Anno 121 - Numero 295

LA STAMPA

Giovedì 17 Dicembre 1987 - L. 800

Il tempo che fara

Temperature di ieri

Max. Celsius 28°

Min. Belsius -6°

Torino (media) + 3,4°

Previsioni a pagina 19

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6591 - Telex 221 121 - Sottoscrizione azioni, quotate OR 1 / PO ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5680 334-335. Tariffe Italia e Numeri (C.C.P. 7100) semestre decennale anno anno L. 180.000 consegna contestuale anno solo anno L. 81.750 - Estero L. 421.000 - Una La Stampa FUSPI 864-920) published and printed daily in Turin Italy. 5 Lire 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.600 - Estero (vedi sopra) Austria sc. 17, *Belgio fr. 40, *Canada $ con 1.75, *Danimarca kr. 10, *Egitto pt. 100, *Finlandia fmk 5, Francia fr. 7, *Germania DM 2.20, *Grecia dr. 150, *Inghilterra p. 65, Jugoslavia din. 1800, *Libia din. 360, Lussemburgo fr. 34, *Malta cents 21, *Norvegia kr. 8, *Olanda fl. 2.50, *Portogallo esc. 150, *Spagna pts. 190, *Svezia kr. 8.50, Svizzera fr. 1.80, Stazioni Torino fr. 1.70, *Usa $ 1.50, *Usa West Coast $ 1.75. Concess. esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe Modulo mm 42x45, feriali, posti o orari di vigore tariffe in permesso. Occasionali L. 580.000 (577.000); Comm. L. 520.000 (516.000); Public. commerciale L. 435.000 (432.000); Ricerche pers. e varietà, L. 340.000 (672.000) - Finanz. e legali L. 645.000 (774.000) - Necrologi L. 8.500 parola (Famiglia L. 6.500) - Echi L. 15.500 la linea - Economico vedi rubriche - Il giornale si riserva di abbinare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO 1202,48 + 2,60

MARCO 736,83 - 0,56

BORSE

MILANO (Comit) 801,22 + 1,50%

NEW YORK (Dow Jones) 1974,47 +33,99

OGGI

Tutto dove

Settimanale dei viaggi e della buona tavola

Chiede a Reagan negoziati sulle guerre stellari

Goria: «Bisogna rassicurare l'Urss»

L'Italia insiste però sul rafforzamento dei vincoli atlantici

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Giovanni Goria e Giulio Andreotti sono stati i primi governanti europei a varcare la soglia della Casa Bianca, dopo che ne era uscito Mikhail Gorbaciov, giovedì 10. In ciò, più che nell'incontro bilaterale, che rientra nella consuetudine dei rapporti tra Italia e Stati Uniti, stava l'interesse dei loro colloqui con Reagan. Il problema è se, come europei, essi abbiano parlato un linguaggio rappresentativo di quelle che sono oggi le valutazioni e le preoccupazioni più diffuse nel nostro continente.

Il fatto centrale del vertice Reagan-Gorbaciov e la firma del trattato sull'eliminazione dei missili a medio e a corto raggio. Anche giudicando positivamente il trattato, che per la prima volta prevede la distruzione di armi nucleari, molti europei e anche molti americani hanno sottolineato i problemi che ne derivano per la sicurezza dell'Europa occidentale, di fronte alla persistente superiorità sovietica nelle armi convenzionali. Lo stesso presidente Reagan ha sentito il bisogno di rassicurare gli alleati, nel discorso di lunedì al Centro di studi strategici di Georgetown, affermando che gli Stati Uniti rafforzeranno il loro impegno convenzionale in Europa ed esortando gli europei a fare altrettanto, possibilmente unendo i loro sforzi. Reagan ha avuto parole di apprezzamento anche per le specifiche iniziative franco-tedesche.

Il giudizio del governo italiano sembra essere un altro. La sicurezza europea non è indebolita dal trattato. Bisogna che all'eliminazione dei missili segua la riduzione concordata delle forze convenzionali tra Est e Ovest; ma non si può salutare un accordo di disarmo con altri e diversi piani di riarmo. La garanzia americana non si è attenuata, se così fosse, bisognerebbe comunque «rilanciare» il rapporto tra le due rive dell'Atlantico, anziché pensare a vaghi progetti di difesa comune europea, che nella versione franco-tedesca hanno comunque un carattere bilaterale e ingenerano il sospetto di un «direttorio».

Com'è noto, la maggiore parte dei governi europei, e anche molti analisti strategici americani, tra cui Kissinger, pensano invece che l'indebolimento della garanzia americana sia un fatto oggettivo, del quale l'Europa e l'Alleanza atlantica devono preoccuparsi. Quanto al negoziato per la riduzione delle forze convenzionali, lo stesso governo di Washington ritiene che esso debba procedere di pari passo con una ristrutturazione, quanto meno, dell'apparato occidentale, anche nel senso di una maggiore presenza europea. In ogni caso, bisogna rifiutare lo «scenario» di un'Europa smilitarizzata o quasi, di fronte a un'Urss che resterebbe potente e vicina, a differenza dell'America, dalla quale ci divide un oceano.

La dichiarazione ufficiale di Goria, dopo i colloqui alla Casa Bianca, non fa certo naturalmente a simili divergenze. Dopotutto Reagan deve avere ascoltato con piacere un importante governo europeo che lo esorta ad andare avanti nel negoziato con Gorbaciov, senza porre problemi che non siano un ulteriore rafforzamento del vincolo atlantico. Ma le idee italiane, peraltro già note, sono state illustrate direttamente dal presidente del Consiglio in un'intervista al *New York Times*, oltre che nelle conversazioni con i giornalisti italiani. L'autore dell'intervista non ha nascosto una certa sorpresa. Anche perché Goria ha manifestato serie riserve sulla decisione americana di procedere nel progetto *Sdi*, se ciò dovesse creare turbative nel negoziato per la riduzione dei missili intercontinentali. E, questo, Reagan deve averlo letto con meno piacere (pur se Goria ha poi lamentato «le difficoltà della traduzione»).

Sulla crisi nel Golfo, invece, il presidente del Consiglio si è mostrato più vicino alla tesi americana, circa l'assenza di risultati dell'azione dell'Onu e la necessità conseguente di passare a sanzioni nei confronti dell'Iran. Tale posizione va tuttavia conciliata con quella di Andreotti, secondo il quale, a quanto risulta, l'azione mediatrice dell'Onu non si è ancora esaurita. Quanto alla proposta sovietica di una flotta sotto la bandiera delle Nazioni Unite, alla quale Washington si oppone, Goria non è contrario in linea di principio, anche se non esclude altre soluzioni, per rendere operativo un embargo.

Naturalmente, queste valutazioni del governo italiano sono più che legittime e rappresentano anch'esse un contributo alla riflessione occidentale nella nuova fase dei rapporti Est-Ovest. Ma Reagan ascolterà tutt'altra musica da francesi, tedeschi e inglesi, e può darsi che sia l'Italia a doversi porre il problema di un ripensamento, come alternativa all'isolamento.

Aldo Rizzo

Goria invita Gorbaciov in Italia

WASHINGTON — Il presidente del Consiglio Goria ha nuovamente invitato in Italia il segretario generale del pcus, Gorbaciov. Lo ha fatto nel corso della visita a Washington.

In tema di disarmo, Goria ha rilasciato alcune dichiarazioni che non devono essere spiaciute a Gorbaciov. In un'intervista al *New York Times*, il presidente del Consiglio ha ribadito il principio dell'equilibrio strategico, prospettando l'opportunità di negoziare anche lo Scudo spaziale.

(A pagina 5 il servizio di Ennio Caretto).

La «base» sospende gli scioperi

Aerei: c'è tregua fino al 7 gennaio

Decisiva la minaccia di precettazioni - Ma per qualche giorno ancora cancellati 80 voli

ROMA — Voli regolari nel periodo natalizio. Il personale di terra dell'aeroporto di Fiumicino ha deciso di osservare i codici di autoregolamentazione e, quindi, di rispettare la tregua in occasione delle festività, fino al 7 gennaio. Una scelta su cui hanno influito la minaccia di precettazioni a valanga da parte del governo e la fermezza dei vertici Cgil-Cisl-Uil, oltre al parere favorevole di proseguire le trattative, entro limiti ben determinati, manifestato ieri dai dipendenti degli scali milanesi.

I sindacati confederali hanno ammonito la «base» che «sarà sconfessata» chi non rispetterà la tregua. Dal canto loro i rappresentanti degli aeroportuali hanno precisato: «*Non ci sogniamo neppure di diventare dei cobas. Restiamo nel sindacato, ma al momento opportuno faremo sentire la nostra voce, ricorrendo a qualsiasi mezzo per far prevalere la nostra linea*».

Occorrerà comunque qualche giorno perché la situazione si regolarizzi. Alitalia e Ati confermano la cancellazione di 80 voli al giorno fino a sabato. E oggi comunicheranno un ulteriore elenco di eventuali «non partenze» dal 20 dicembre in poi.

Il ministro dei Trasporti Mannino è comunque convinto che i codici di autoregolamentazione non bastino a garantire i cittadini e sollecita «*la direttiva per legge del diritto di sciopero. Ormai non si può più attendere. Si potrà anche partire dai contenuti dell'autoregolamentazione, ma bisogna trovare il modo di renderla efficace nei confronti di tutti e di accompagnarla con sanzioni, senza le quali ogni precetto o autoprecetto sono meno che grida manzoniane*».

Fermo all'autoregolamentazione è invece il partito del ministro Manzino, che ha elaborato al riguardo un progetto relativo ai servizi pubblici essenziali. Il progetto de sarà presentato oggi. In particolare prevede la precettazione dei «*lavoratori in sciopero, nominativamente indicati, per l'esercizio delle prestazioni ritenute essenziali, quando le modalità di effettuazione di uno sciopero costituiscano violazione delle norme della presente legge, ovvero siano difformi dalle modalità previste*».

(A pag. 2 servizi di Sorgi, Fossi e Lepri)

Condannati i capimafia dopo due anni di processo

Palermo, 19 ergastoli

Per Pippo Calò 23 anni - Sette anni al finanziere Salvo - La corte d'assise ha creduto alla verità di Buscetta (3 anni) e Contorno (6 anni) - Assolto Liggio

PALERMO — Diciannove ergastoli, undici miliardi di multa, una somma di condanne minori che quando qualcuno sarà riuscito a calcolarla supererà i ventisei secoli: uno dei più sterminati processi della nostra storia si è concluso ieri sera con la più dura condanna che l'organizzazione mafiosa abbia mai subito e l'affermazione di un principio che adesso non si potrà più discutere.

Quando parlava di una «cupola», di una commissione attraverso cui passano le decisioni strategiche, gli omicidi eccellenti, Tommaso Buscetta diceva la verità. Il suo «teorema» viene confermato, sia pure con judicio per gli imputati sui quali persisteva il dubbio assolutorio, contro gli altri mano durissima.

E dunque condanne a vita per Michele Greco, il «papa», per gente come il catanese Nitto Santapaola e per una lunga serie di killer, sette anni per associazione mafiosa inflitti all'ex esattore Ignazio Salvo, finito all'altro ieri padrone della Sicilia. Ma anche otto richieste di ergastolo respinte (tra cui quella per Pippo Calò, condannato invece a 23 anni) e un'assoluzione che può sorprendere solo in parte, quella di Luciano Liggio. Contro di lui l'accusa aveva sollecitato 25 anni ma dal carcere dove dal '74 si trova difficilmente lo stesso «boss» di Corleone avrebbe potuto organizzare traffici di droga o condurre l'organizzazione.

«*In nome del popolo italiano*» - in un'aula straordinaria e nervosa la sola frase che ieri i microfoni abbiano consentito di cogliere è stata praticamente questa. Quando la corte d'assise è comparsa erano appena passate le 18 dopo una delle più lunghe camere di consiglio di questi anni (anche se non la più lunga: 847 ore i giudici avevano l'aspetto dei sopravvissuti).

Alfonso Giordano il presidente, e Pietro Grasso, giudice a latere, esibivano folte barbe cresciute negli ultimi trentacinque giorni. Impugnava elencare le posizioni di 456 imputati, si temeva che la sola lettura avrebbe richiesto ore. Giordano ha risolto il problema parlando un'ora e sessantacinque minuti col ritmo di un mitragliatore.

«... tutti i capi d'accusa dal *125 al 141, dal 142 al 221 dal 231 al 249*...». La valanga di parole ha cominciato a spargersi nell'aula mentre i monitor rimandavano dalle gabbie l'espressione attonita dei «capi». I gesti frenetici di Pippo Calò verso l'avvocato, chiamato vanno alle sbarre per tentar di capire le espressioni sconfitte degli imputati qualunque.

Liggio non c'era. Ha rinunciato a godersi un'assoluzione che peraltro nulla toglie ad un precedente ergastolo. Non c'è stato il tempo né per contestazioni né per commenti. Appena la raffica di parole si è esaurita, il pubblico ha preso a ribollire in silenzio: parenti e amici dei detenuti se ne sono andati senza aver capito bene ma con la cupa sensazione di avere appena udito il fragore di un colpo di maglio.

Certamente di precisarla, anche questa sentenza anche se solo se possiamo ore concentrarne giudizi più precisi. Si diceva degli ergastoli: oltre Michele e Pino Greco, Salvatore Riina, Bernardo Provenzano, Francesco Madonia, Nitto Santapaola, Rosario Riccobono, Filippo Marchese: riguardano (compresi la «commissione» tutti gli altri (Giuseppe Lucchese, Giovanni Pellara, Giuseppe ed Antonino Marchese, Antonio e Vincenzo Sinagra, Francesco Spadaro, Salvatore Rotolo, Pietro Senapa, Pietro Vernengo e Salvatore Montalto) gli autori di una lunga serie di omicidi.

Sembra già chiaro che la corte non ha seguito scrupolosamente il «teorema Buscetta», non ha creduto automaticamente alla singola responsabilità dell'organizzazione. La condanna a vita sono state inflitte non quando alla qualità di «consigliere» d'una determinazione della fondina criminale si sono affiancate responsabilità dirette in uno o più omicidi.

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

ULTIMA ORA Appena uscito dal carcere

Assassinato un imputato

PALERMO — La tregua è durata appena un'ora: Antonino Ciulla, 35 anni, assolto dall'accusa di associazione mafiosa, è la prima vittima della guerra tra «vecchi» e «nuovi» criminali. Con la sentenza di ieri la Corte del maxiprocesso aveva ordinato la scarcerazione di 32 imputati: Antonino Ciulla, terzo di cinque fratelli tutti coinvolti in inchieste sulla mafia, aveva lasciato il carcere dell'Ucciardone poco dopo le 22, un'ora più tardi era in via Orto Laova, a casa sua. L'un killer lo ha raggiunto e ucciso a colpi di pistola.

Gli ignoti killer in Sicilia compromettono la corsa del governatore alla presidenza

Adesso è Cuomo nei guai

L'assassinio di un cugino della moglie rilancia le voci di legami con la mafia - Il misterioso precedente dell'aggressione al suocero - Dallo staff del leader democratico «no comment» e imbarazzate smentite

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Un oscuro delitto di mafia in Sicilia rischia di sconvolgere la corsa alla Casa Bianca. La notizia dell'uccisione, per mano di ignoti killer, a Barcellona Pozzo di Gotto del cugino della moglie del governatore di New York Mario Cuomo, ha avuto a Washington l'effetto di una bomba, facendo passare in seconda linea anche il clamoroso ritorno in scena di Gary Hart. Una fotografia che ritrae Matilde Cuomo sorridente a fianco di Franco Citto, il commerciante di tessuti ucciso, pare per ordine della mafia emergente messinese, potrebbe segnare la fine della carriera politica del primo italo-americano che aveva concrete possibilità di diventare presidente.

Proprio Citto aveva fatto da guida alla first lady dello Stato di New York l'estate scorsa, quando era tornata in Sicilia per una trasferta al paese natale dei suoi genitori. Un viaggio ora diventato molto compromettente e che è già entrato di prepotenza nella campagna presidenziale americana.

Le insinuazioni, le voci rimbalzate sui giornali di oscuri «misfatti di famiglia», di collegamenti tra il clan Cuomo e Cosa Nostra ora rischiano di diventare valanga. E già molti ricordano la frase con cui il governatore aveva respinto le accuse: «*La mia famiglia non ha nulla da nascondere, io non ho scheletri nell'armadio*».

Proprio i parenti della moglie hanno causato tutti i guai per il leader del partito democratico: suo suocero infatti, Charles Raffa, secondo un dossier di un magistrato di New York, fu sospettato di rapporti con la «onorata società». A provocare i sospetti del procuratore due

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Mentre Hart torna a correre

Se l'effetto sorpresa ha il suo valore in una campagna elettorale, questo effetto sta certamente giocando a favore di Gary Hart. La pecora nera del partito democratico, che in primavera si era clamorosamente ritirato dalle elezioni primarie mentre era in testa ai sondaggi e al favore popolare, a causa della sua esuberante vita privata, delle rivelazioni giornalistiche, degli errori di giudizio che aveva dimostrato in quel caso, da ieri è clamorosamente tornato in scena. Come giustificare questa decisione, che certo ha un sapore teatrale, come spiegarla, e quali conseguenze avrà nel suo partito, fra gli altri candidati, nell'opinione pubblica?

«*E' una ripresa come lo schieramento dei candidati e delle idee del partito democratico americano in questa fase pre-elettorale va sta parlando delle elezioni primarie e della preparazione della convention*, non ancora del grande giudizio degli elettori, e almeno questa è stata la decisione che ne dà Arthur Schlesinger, lo storico kennediano.

E questa deve essere stata la prima intenzione che ha guidato il ritorno di Hart. Difficilmente l'uomo di Denver avrebbe potuto subire in un mare di ovazioni, di talento, di giovani e inattese novità, di fasce che si riempiono nella mente della gente di frasi che i giornalisti sono costretti ad annotare e ripetere. Ma dibattito dopo dibattito, l'encefalogramma dei superstiti colleghi di Hart ha dato segni di vita modesta, è passato via senza mai impegnare nella immaginazione di nessuno. La prova sembra dimostrare sarebbe: è ora di misurarsi con i «nuovi volti» del partito democratico che cercano insieme l'attenzione di tutti, ma senza successo.

Irrompere sulla scena, così all'improvviso, senza lasciar filtrare neppure un cenno di questa intenzione, ha fatto certo il suo effetto. Scrive drammatica, diventa d'interessata ridiscussa per ora scomparire questo giovane di re-

Furio Colombo

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

COREA: HA VINTO ROH, TRA ACCUSE DI BROGLI

Seul. Il candidato governativo Roh Tae Woo e la moglie depongono le schede nell'urna per la scelta del nuovo presidente coreano. Secondo le reti tv, Roh, braccio destro del presidente uscente, dovrebbe vincere agevolmente con 8,8 milioni di preferenze (40% dei voti). Kim Young Sam avrebbe 5,3 milioni di voti e Kim Dae Jung 4,4 milioni. Ma i dati sono contestati dall'opposizione, che accusa il governo di innumerevoli casi di brogli elettorali. (A pagina 4 il servizio di Fernando Mezzetti)

Gramsci nel calendario illustrato dei carabinieri

Una «brillante operazione»

Notizia: nel calendario illustrato dei *Carabinieri*, in distribuzione in questi giorni, c'è una pagina dedicata ad Antonio Gramsci, e *l'Unità* grandemente se ne compiace. Domanda: chi è più cambiato da una volta a oggi, il *Carabiniere* o l'*Unità*?

Il *Carabiniere*, o meglio il suo ufficio stampa, a ben vedere fa quel che ha sempre fatto: promuove la celebrazione dell'Arma. Prima lo faceva rievocando la carica di Pastrengo, o la festa dello Statuto, o la sepoltura del Milite Ignoto, stavolta lo fa riproducendo un brano delle lettere dal carcere in cui il leader del pci traccia un simpatico, toccante ritratto del suo brigadiere di scorta: «*Era un tipo straordinariamente interessante... pieno di "bisogni metafisici", come direbbe Schopenhauer... Leggeva un libro di M. Mariani e aveva appena finito di leggere un libro di un certo Paolo Gallo, di contestazione del marxismo... Mi piaceva sentirlo parlare con tanto entusiasmo di tante idee e nozioni disparate, come può parlarne un autodidatta intelligente*».

Stimolante silhouette, anche se non insolita: dopo tutto la tradizione letteraria italiana, da Edmondo De Amicis a Emilio Cecchi abbonda in elogi del carabiniere. Ma i carabinieri di Cecchi e De Amicis erano carabinieri a cavallo, mentre quello di Gramsci è appiedato e in divisa da fatica, insomma il più nazionalpopolare, uno che nasce dal popolo e si fa strada verso la cultura, che a suo modo viene anche lui da lontano e va lontano, anche se non sa bene dove. Il calendario lo raffigura in una tavola a colori anch'essa nazionalpopolare, alla Behrame, dove appare balluto e pallido, con un'espressione in bilico tra l'autoritario e il bonario, un misto di generale Dalla Chiesa e di maresciallo dei telefilm di Mario Soldati.

Pubblicando nel suo calendario questo amabile souvenir, l'Arma ha dunque portato a termine, come quasi sempre, una «brillante operazione». Perciò non può dirsi cambiata. E *l'Unità*?

In fondo non è cambiata nemmeno lei. Da sempre il partito comunista chiedeva di essere accolto a pieno titolo nel cuore delle istituzioni. Entrando ora addirittura nel lunario del *Carabiniere*, può considerare esaudita la sua ambizione e ha buon motivo per dichiararsi soddisfatto.

Ma allora chi è cambiato? Forse il pubblico dei lettori, sempre più propenso a un clima di distensione, famigliarità, disponibilità, dutti lità. Specialmente sotto Natale.

Livio Zanetti

Denuncia del responsabile della Federcalcio, che oggi incontrerà di nuovo Fanfani

Matarrese: «Presidenti ricattati dai tifosi»

ROMA — «*Sappiamo di presidenti continuamente ricattati, minacciati da pseudo-tifosi, soprattutto quelli organizzati. Chiederemo l'intervento della magistratura per fare luce sulle minacce e tutelare l'incolumità dei dirigenti e dei loro famigliari. Dovremo anche approntare norme federali*». Antonio Matarrese ha rotto il muro di silenzio su un tema estremamente scottante, in passato appena intaccato dalle rivelazioni di qualche dirigente. Ne ricordiamo pochissimi. Chiampan del Verona, Barbieri del Brescia, il compianto Baretti della Fiorentina, Franzoni dopo l'uscita dall'Inter.

Il presidente della Federcalcio, nel corso dell'incontro con la stampa che ha fatto seguito al «summit» con il governo del pallone, ha aggiunto: «*Darò mandato all'ufficio d'inchiesta di esaminare il dossier che la Lega ha pronto dall'anno scorso sui rapporti fra società e tifoserie organizzate e di verificare queste tristi manifestazioni a tappeto. Sul motivo per cui il dossier non è stato utilizzato in precedenza, il presidente della Figc ha detto: «So bene che fu consegnato a Carraro un anno fa, forse c'erano problemi più urgenti da affrontare*».

Ai presidenti delle tre leghe (Nizzola per quella di A e B, Castani per quella di C e Quilici per quella dilettanti) e ai rappresentanti degli arbitri e degli allenatori (Campanati e Zanti, Matarrese ha illustrato le proposte portate il giorno prima all'attenzione del ministro dell'Interno Fanfani, con il quale s'incontrerà nuovamente oggi.

Il «palazzo» si è accorto improvvisamente che gli sfoghi verbali dei presidenti, le sceneggiate in campo di allenatori e giocatori, le interviste rilasciate a caldo negli spogliatoi, comprese quelle ai giornalisti della Rai, rischiano di infiammare gli animi. Tutto questo non sarebbe più tollerato. Sergio Campana, vicepresidente del calciatori, ieri assente alla riunione per gli scioperi aerei, ha replicato a distanza facendo conoscere a Matarrese la propria decisione di «chiamare gli interessati ad una clamorosa azione di protesta da attuare in una giornata di campionato, qualora si dovesse ancora attentare all'incolumità dei calciatori».

A completamento di tanti suggerimenti Matarrese ha proposto un'altra misura di sicurezza: la creazione di passaggi obbligati agli ingressi degli stadi, muniti di metal-detector, simili a quelli in uso negli aeroporti, per controllare gli spettatori. E i vigilantes? Il presidente federale ha chiarito: «*Non si tratterà d'un corpo federale. Interverrà un gruppo di ispettori negli stadi e chiederemo alle società di utilizzare quei sorveglianti che già operano e che, in ogni caso, dovranno essere aumentati*». E le spese? «*Queste iniziative e tutte le altre connesse al problema della violenza negli stadi saranno coperte, vedremo successivamente come ripartirle. Il fine è troppo importante*».

La serie di proposte sottoposte a Fanfani sa di antico, tesa da attuare in una giornata di campionato, qualora si dovesse ancora attentare all'incolumità dei calciatori.

A completamento di tanti suggerimenti Matarrese ha proposto un'altra misura di sicurezza: la creazione di passaggi obbligati agli ingressi degli stadi, muniti di metal-detector, simili a quelli in uso negli aeroporti, per controllare gli spettatori. E i vigilantes? Il presidente federale ha chiarito: «*Non si tratterà d'un corpo federale. Interverrà un gruppo di ispettori negli stadi e chiederemo alle società di utilizzare quei sorveglianti che già operano e che, in ogni caso, dovranno essere aumentati*». E le spese? «*Queste iniziative e tutte le altre connesse al problema della violenza negli stadi saranno coperte, vedremo successivamente come ripartirle. Il fine è troppo importante*».

La serie di proposte sottoposte a Fanfani sa di antico, e stato detto. Perché la morte di Paparelli in un derby Lazio-Roma di otto anni fa e la tragedia dell'Heysel non hanno suscitato pronti interventi? E stato chiesto. Matarrese ha replicato: «*Devo dire che forse non è stata completata l'opera di rinfacimento. Però non siamo rimasti fermi. Nelle precedenti riunioni al Viminale io chiesi più agenti in divisa. Il ministro rispose di non poterne disporre in numero sufficiente. Noi del calcio produciamo ricchezza. Vedremo come si comporterà Fanfani. Siamo andati a chiedergli aiuto. Ognuno, nel ruolo che è chiamato a svolgere, deve assumersi precise responsabilità*». Oggi Matarrese chiederà più polizia a Fanfani, lo ha fatto capire chiaramente. Ma il ministro ha già detto chiaramente che rifiuta l'idea di impianti presidiati. Oggi pomeriggio, nel nuovo incontro con i dirigenti del calcio, farà conoscere le sue decisioni. **m. b.**

NELLO SPORT

Sci, Tomba vince per la quarta volta consecutiva

di Giorgio Viglino

La minaccia di precettazioni convince la base a sospendere gli scioperi

Aerei, ci sarà la tregua di Natale

I sindacati: «Sconfesseremo chi non la rispetterà» - I «ribelli»: al momento opportuno ci faremo sentire con ogni mezzo

ROMA — Anche i «ribelli» dell'aeroporto internazionale di Fiumicino, come i Cobas delle ferrovie e tutti gli altri lavoratori dei servizi pubblici, rispetteranno la «tregua natalizia» disposta dai codici di autoregolamentazione dalle 0,01 di oggi alla mezzanotte del 7 gennaio. La minaccia di precettazione a valanga e la fermezza dei «vertici» Cgil-Cisl-Uil sugli ulteriori sviluppi della vertenza contrattuale del personale a terra hanno spinto le «strutture di base» dello scalo romano a ricompattare nei ranghi, con l'intento di evitare una clamorosa frattura che avrebbe isolato l'intera categoria. Ha pure influito l'«ok» espresso ieri, al termine di una vivace assemblea, dai dipendenti degli scali milanesi sulla posizione assunta dalle segreterie delle tre confederazioni per il proseguimento della trattativa entro limiti ben determinati.

Quasi secondo le stime decadici fatte in terra dai sindacati, nei giorni «caldi» (da domani a martedì) dovrebbero essere effettuati 300 voli al giorno, di cui 82 da e per le isole) in seguito ai contraccolpi degli scioperi attuati finora soprattutto sulla revisione e la manutenzione degli apparecchi. Oggi sarà comunicato un nuovo elenco di eventuali «non partenze» dal 28 dicembre in avanti. Un'aria più distesa, peraltro, si respirava già ieri nei diversi scali aerei: i lavoratori a terra hanno assicurato tutti i servizi sia in pista che all'interno delle aerostazioni, eliminando di un colpo i molteplici disagi che avevano reso incandescente l'atmosfera fino alle prime ore di ieri.

Esaurita la fase delle assemblee, si ricomincerà a trattare con Alitalia, Intersind, Assoaeroporti, difficilmente prima della fine dell'anno. Comunque, il 1988 partirà con il peso delle vertenze non risolte nell'area dei servizi pubblici e sotto la minaccia di massicci scioperi, a partire dalla seconda decade di gennaio, nelle ferrovie, nel trasporto aereo e marittimo, alle dogane, nelle poste. I Cobas dei macchinisti e del personale viaggiante, gli aeroportuali, i doganali, i postelegrafonici definiranno la loro offensiva ai primi dell'anno, mentre già ieri le federazioni trasporti di Cgil-Cisl-Uil hanno annunciato per il 13 gennaio un'astensione di ventiquattro ore del personale navigante e amministrativo della società Tirrenia contro provvedimenti di disarmo di due navi, non concordati con i sindacati. Saranno sospesi anche i traghetti da e per le isole.

Se, durante la tregua, qualcuno dovesse attuare scioperi — avvertono i segretari generali della Cisl-trasporti Arconti e della Uil-trasporti Michelotti — «sarà sconfessato». Il segretario generale della Federazione trasporti della Cgil, Mancini, ha invitato gli aeroportuali e le strutture di base a «rispettare tempi e modalità dell'autoregolamentazione, sapendo peraltro che l'accordo, quando ci sarà, verrà sottoposto a referendum». Mancini, che aveva contestato martedì alcuni atteggiamenti presi dalle segreterie confederali, ha smentito di aver avuto uno «scontro» diretto con il segretario generale della Cgil Pizzinato e con la segreteria della sua confederazione.

La tensione dei giorni scorsi ha riacceso il dibattito sulla necessità di una efficace disciplina del diritto di sciopero. La dc presenta oggi la sua proposta di legge nel corso di una conferenza stampa, mentre il presidente del Senato Spadolini invita il governo ad uscire allo scoperto con una sua iniziativa legislativa. Intanto, e stato quasi completamente definito il «pre-parere» richiesto a undici giuristi da Cgil-Cisl-Uil sul come affrontare la delicata questione.

Il «pre-parere» prevede due, forse tre, interventi legislativi e alcune misure squisitamente contrattuali. Per legge dovrebbero essere realizzati: la costituzione stabile di una speciale «commissione di valutazione» con compiti di raffreddamento e conciliazione dei conflitti; la riforma delle norme sulla precettazione con riferimento alla previsione di una «soglia minima» di funzionamento dei servizi essenziali; l'individuazione dei servizi essenziali.

Per il pubblico impiego, l'inserimento dei codici di autoregolamentazione nei contratti, e quindi nei decreti presidenziali, è considerato sufficiente ad assicurarne l'efficacia erga omnes. Per gli altri settori (Enel, trasporti, aziende municipalizzate ecc.) ci si affida all'introduzione dei codici nei contratti, ma si sottolinea la necessità di approfondire la questione.

Gian Carlo Fossi

Mannino: ma la misura è colma serve una legge sullo sciopero

ROMA — Ministro Mannino, gli aerei hanno ripreso a volare. Si sente più tranquillo?

«Veramente, non tanto. Soprattutto spero che continuino a volare e che la situazione possa normalizzarsi in vista delle feste. Perché intanto le agitazioni sindacali degli ultimi due giorni, tutte al di fuori dei codici di autoregolamentazione, avranno ripercussioni sul programma dei voli almeno per tutta questa settimana, quando invece secondo gli impegni doveva esserci una tregua».

La rivolta degli aeroporti è esplosa all'improvviso, ha colto di sorpresa i sindacati ma ha messo in imbarazzo anche il governo, appena uscito dalla lunga mediazione con le compagnie aeree. Lei, ministro, se l'aspettava?

«Io ho seguito con grande preoccupazione le difficoltà che via via andavano emergendo durante la trattativa dei sindacati con la loro base. E' stata una vertenza più difficile di tante altre: per questo Formica e io abbiamo creduto opportuno impegnare nella trattativa i tre segretari generali, in modo che l'eventuale intesa fosse presentata ai lavoratori con il massimo dell'autorevolezza. Questo è servito anche ad accentuare la disponibilità della controparte. Irrigidita nei limiti delle proprie possibilità. Quando la mediazione s'è conclusa ci aspettavamo qualche difficoltà e qualche vivacità da parte della base, non certo il blocco dei voli né la reazione barricadiera che s'è avuta. Ancora oggi io resto convinto che un'offerta migliore non si poteva tirar fuori».

I lavoratori parlano di aumenti medi di settantamila lire al mese...

«Gli aumenti proposti sono pari pressappoco a quelli dei due precedenti contratti. Si tratta di tre milioni e 250 mila lire in tre anni e sei mesi, è una cifra considerevole, che sommata agli altri assicurativi offre una protezione doppia rispetto al tasso d'inflazione previsto. Onestamente, non è poco. Io spero che i lavoratori ci riflettano su».

E se invece continuano a scioperare?

«Allora, come ho detto, non resta che la precettazione. Noi dobbiamo garantire i diritti dei cittadini, la libertà di movimento, specialmente nel periodo natalizio quando tradizionalmente le famiglie si danno appuntamento per ritrovarsi e festeggiare».

Ma in una situazione del genere la precettazione non rischia di surriscaldare un clima già abbastanza teso e riprodurre il blocco dei voli fin dall'inizio del prossimo anno?

«Noi adopereremo la precettazione solo se sarà necessaria. Mi auguro che non lo sia, ma c'è da considerare che in questi giorni si sono avuti episodi di blocco al di fuori dei codici di autoregolamentazione. Lo sciopero di martedì a Fiumicino, secondo i codici, avrebbe dovuto essere preannunciato con almeno dieci giorni di anticipo: in c'era una prova che mancava, a dimostrare che l'autoregolamentazione è inadeguata rispetto ai problemi che abbiamo davanti, ormai l'abbiamo avuta. D'ora in avanti nessuno in buona fede potrà sostenere che i codici e l'autocontrollo dei sindacati bastino a garantire i diritti del cittadino-utente».

E allora, ministro, il rimedio qual è?

«Serve una regolamentazione per legge del diritto di sciopero. Ormai non si può più attendere. Si potrà anche partire dai contenuti dell'autoregolamentazione, una bisogna trovare il modo di renderla efficace nei confronti di tutti e di accompagnarla con sanzioni».

Ma il governo non ne discute da due mesi senza approdare a nulla? Cosa le fa pensare ora che la legge sullo sciopero possa essere varata?

«Il governo finora ha rinviato, ma non ha rinunciato. Ci sono due ministri, Formica e Gaspari, incaricati di esplorare anche con i sindacati la possibilità e i termini di un'iniziativa del genere».

Esplorazioni, confronto, ricerca: dica la verità, ministro, non sarà che anche su questo problema, così avvertito dalla gente, dc e psi fanno a gara a prendersi il merito di una soluzione?

«Dc e psi sono due partiti che stanno insieme con l'ascia di guerra in mano, che polemizzano in una maggioranza non-maggioranza. Questo, certamente, non agevola. Ma un chiarimento su questo punto deve esserci, lo invoca l'opinione pubblica, e la dc non ha alcuna voglia di lasciar marcire il problema. Il psi deve decidersi a dire se è ancora il partito capace di intervenire sulla realtà mobile, o se ha esaurito idee e non ha problemi di coerenza con quella linea».

Marcello Sorgi

Il personale di terra: «Torniamo al lavoro solo per rispetto dei passeggeri»

«Al sindacato ci tengo, però voglio i soldi»

ROMA — «Interrompiamo gli scioperi, sì, ma per rispettare i passeggeri, non per fare un piacere al governo» — dice un portabagagli che nello spoglio androne degli arrivi internazionali espone un cartello a mimore — «e il 7 gennaio ricominceremo. Perché i soldi l'Alitalia ce li deve dare». Alla fine della mattinata la notizia che le agitazioni saranno sospese per le feste la danno già tutti a Fiumicino, ma a nessuno passa per la testa di mollare.

Vista dal basso, dagli uomini in tuta marrone addetti ai bagagli o da quelli in tuta blu degli hangar, o da quelli in verde delle piste, la faccenda è semplice: «Lo sa quanto guadagna al netto lirello, gli aumenti che ci hanno offerto?» — interviene un secondo portabagagli — «Trentamila lire al mese il primo anno, trentaquattromila il secondo. Ci dicea lei se sono troppe».

Non è uomo Cobas qui, non estremisti che soffiano sui fuochi, non ideologie all'opera, solo gente amareggiata che straccia le tessere sindacali. Non è come nel pubblico impiego, dove il sindacato si presenta spesso come una congrega chiusa, e talora appare complice del potere e amministratore di clientele. Qui a Fiumicino, il sindacato va bene, e la controparte è solo l'azienda. Ma i soldi li vogliono.

«Perché i giornali parlano male di noi?» — riprende il primo portabagagli, che è iscritto alla Cgil — «Dovete scriverlo, quanto guadagniamo e quanto ci vogliono dare. Tre milioni e duecentocinquantamila lire sono una media, e in tre anni e undici mesi per noi sarebbero in tutto un milione e settecento, un milione e ottocento. E scioperare non ci fa mica piacere, a me è costato 500 mila lire di paga finora».

Si ferma un altro operaio, piccolo, napoletano, addetto a mansioni umili: «Io ho nove figli, con gli assegni familiari prendo 1.300.000 lire al mese: duecentosessantamila d'affitto, 120 di gas, 130 di luce, 100 al telefono, come si fa? Sono iscritto alla Uil, e al sindacato gli voglio bene, ci tengo. Ma ci devono dare di più». E se è proprio il sindacato a dire ai lavoratori che di più non si può ottenere? «Mi sembra tutta politica».

Altri passano, aggiungono la loro voce. Per lo più, sono iscritti alla Cgil e non hanno nessuna intenzione di cambiare bandiera. «Lavorando solo la mattina — sostiene uno — quelli della categoria più bassa, l'ottavo livello, arrivano appena al milione». Su nella sala partenze, dove finalmente i viaggiatori partono, un altro operaio sta spingendo una lunga fila di carrelli abbandonati: «Al contratto precedente, ci hanno dato 18 mila lire al mese. E imbrogliano con le cifre, come il pizzicarolo che scrive sul cartellino 19.990 per non dire ventimila».

Non sono queste, in tutta Italia, le paghe del lavoro manuale, in fabbrica o no? «Qui noi lavoriamo la notte, scarichiamo i bagagli dagli aerei all'aperto anche se piove e fa freddo. Farò Natale e Santo Stefano tutti e due a casa per la prima volta da tre o quattro anni». Anche all'uscita degli hangar insistono sui soldi, magari lamentandosi di «guadagnare quanto un portabagagli»: chiedono che vengano compensate le responsabilità delicate di chi ripara e mette a punto gli aerei: «non è giusto che un meccanico specializzato prenda poco più di chi fa le pulizie».

Anche gli impiegati protestano: dappertutto la questione salariale si pone con veemenza, tra i dodicimila di Fiumicino. E le critiche non toccano soltanto a Pizzinato, Marini e Benvenuto, non solo ai vertici sindacali: ma anche, talvolta, ai sindacalisti di base. Gli scioperi di lunedì e di martedì non li ha proclamati nessuno: la firma Cgil-Cisl-Uil è venuta dopo, all'inizio anche alcuni delegati hanno tentennato.

Il contratto del personale di terra è solo il primo che si deve rinnovare tra tutti quelli del trasporto aereo. Tra i lavoratori si sospetta che l'intransigenza dell'Alitalia sia dovuta anche a questo motivo: maggiori concessioni potrebbero spingere le altre categorie a chiedere di più. Al cancello dove entrano gli equipaggi c'è un assembramento di assistenti di volo, che distribuisce un volantino con le ipotesi per la piattaforma: «Sì, attendiamo la chiusura per il personale di terra per definire le nostre richieste. Noi vogliamo collocarci, come sempre, a metà fra loro e i piloti».

Stefano Lepri

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Più presto in fretta di corsa

Sempre più presto, sempre più in fretta: di corsa verso Natale e di corsa come siamo abituati a fare ogni maggior tempo, sta per prodursi l'occasione di compiacimento che la festa rappresenta: solo perché con le difficoltà dei servizi metropolitani (traffico, lentezza dei mezzi pubblici, mancanza di taxi, disfunzione postale, indisponibilità di posti espressi, esaurimento precoce delle scorte dei vivaisti, ritardi e soppressioni di treni) il tempo di acquistare non era mai così complicato: quanto quest'anno, anche se tutti cercano di cominciare a muoversi per tempo, già si sente che la corsa comincerà a diventare frenetica dal primo dicembre.

Mancano dieci giorni, ma *bisognerà* e *occorre* non è già nervosa da un po'? I biglietti d'aereo, natalizi hanno preso a salire già all'inizio del mese. Per le strade del centro delle città il traffico è ancora peggiore di quello che avevamo nel ricordo: l'immobilità è più sempre contemplata. Il Natale commerciale già è alto da un pezzo, come d'altra parte quello fiscale: non lunedì, martedì, di lampadine che disegnano nel buio stelle comete e figure pantomimiche, pallone di plastica colorata, fiore candeline accese. Ch dorati e argentati.

All'inizio dicembre si scatenano le telefonate isteriche di parenti e amici addirittura aggressivi: e adesso cosa ti regalo, come faccio? non si sa mai cosa darti, non ti piace niente, non ti serve niente, mi fai il santo piacere di dire cosa vuoi? ma subito, per favore, che ho un sacco di altre commissioni. La Uil, che conserva nell'estremo marasma sindacale la calma dei forti, già dalla scorsa settimana ha fatto pervenire il suo dono natalizio, una bella noce d'argento. Moltissimi, con la testa alle feste, hanno in pratica già smesso di lavorare oppure hanno già accumulato alle ultime corvée alla fatica mentre il carnevale imperversa e gli chiedi insalubre guardano storto internabili. Precipitosamente recapitate le prime sugarati (stelle di Natale, azalee, crauli, ciclamini) già si affacciano al calore dei termosifoni. Molte consegne famigliari di dono avvertanno domenica prossima: ve ne parliamo per carità, che vuol rimanere nella depressione dei giorni di Natale? Oppure ce l'abbiamo che c'è un giro meglio anticipare, no? Così ci avvantaggiamo, e cosa fatta, ci leviamo il pensiero. E il 24, 25 dicembre cosa penseremo, cosa faremo? Niente finalmente.

Scorte

Ha fatto benissimo Antonio Sanmino, segretario nazionale del Siulp, il sindacato dei lavoratori della polizia, a porre al capo della polizia il problema del servizio di scorta alle personalità politiche. Anche se non sono più quelle del tempo terrorista, le scorte esistono ancora, ancora impegnano a Roma oltre mille uomini organizzati in due reparti, uno presso l'Ispettorato Scorte del Ministero dell'Interno, l'altro presso la caserma Villa Tevere. Ancora molte personalità politiche hanno ogni giorno due tipi di protezione: la «scorta di tutela», ridotta, consistente in un paio di agenti; la più solida «scorta di sicurezza», un'auto blindata davanti e un'auto blindata dietro l'auto blindata del governante, sette-otto agenti, tutela «a 360 gradi».

Ma non è questo il problema, dice il segretario Sanmino. «Non si può negare che alcune personalità debbano essere scortate, come accade in ogni Paese del mondo. Una scorta in più o in meno non modifica la logica di una minaccia di sicurezza pubblica e limitata a pochi: chiediamo invece una razionalizzazione dei servizi di polizia sul territorio. Adesso i controllori italiani di volo possono scioperare al massimo una volta per turno: se ci fosse la stessa rete di controllo con uomini e mezzi in più, sarebbero meno per tutti, personale e cittadini».

Carmen

Strategie promozionali separano alla Mondadori l'uscita, prevista per il 26 gennaio, del romanzo in cui Carmen Lleta, la giovane moglie di Alberto Moravia, racconta (pare) la sua storia d'amore con il capo della comunità dei drusi in Libano, Jumblatt. Anticipazioni del piccante testo nessuna, ad alcun giornale per l'intervista-copertina a colori della bella autrice sono in competizione due house-organ statali, *Panorama* e *Venerdì*, mentre l'editore spera molto che l'autrice torni sulla sua decisione di non comparire in tv.

Contando sulla curiosità ribalda dello smilzo volume di centocinquanta pagine, in cui l'eventuale Jumblatt viene chiamato «il Bey», le descrizioni sessuali sono precise e la protagonista viaggia molto, s'è fatta una tiratura forte: 30 mila copie. Il titolo è *Georgette*, l'autrice si firma Carmen Moravia, assumendo il cognome d'arte del marito.

Proposta di legge per regolamentarli

Scioperi nei servizi pubblici sì della dc alla precettazione

ROMA — La dc ha elaborato un progetto di autoregolamentazione del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali. La proposta di legge sarà illustrata oggi.

E' prevista, in particolare, la precettazione dei «lavoratori in sciopero, nominativamente indicati, per l'esercizio delle prestazioni ritenute essenziali, quando le modalità di effettuazione di uno sciopero costituiscano violazione delle norme della presente legge, ovvero siano difformi dalle modalità previste nei codici di autoregolamentazione».

«L'esercizio del diritto di sciopero — premette il testo preparato dalla dc — in servizi pubblici essenziali è in ogni caso subordinato al rispetto dei codici di autoregolamentazione che devono preventivamente essere adottati e che saranno espressamente indicati».

«Quando non si è applicata la legge-quadro del pubblico impiego il presidente del Consiglio, nomina una Commissione composta da tre esperti di indiscussa qualificazione e competenza. La Commissione, acquisiti fatti e informazioni e sentiti gli interessati, entro 15 giorni formisce la propria valutazione».

«L'astensione dal lavoro — afferma l'articolo 5 — effettuata in violazione del codice di autoregolamentazione e, comunque, delle norme della presente legge, costituisce illecito disciplinare e comporta l'irrogazione della sanzione prevista dalla normativa vigente per l'inosservanza dei doveri di ufficio. Anche se è di durata inferiore a quella di un turno giornaliero di lavoro, comporta la trattenuta della retribuzione spettante per l'intera durata del turno».

Per le funzioni delegate alla Finanza

Aosta, dogana bloccata a tempo indeterminato

AOSTA — Si inasprisce l'agitazione sindacale alla dogana di Aosta. I dipendenti hanno confermato lo «sciopero bianco» a tempo indeterminato, già deciso da giorni nel corso della vertenza sulla ristrutturazione del comparto. E hanno anche rivolto dure accuse per «comportamento antigiuridico e antisindacale» alla direzione della circoscrizione che, «nella giornata del 15 dicembre, di propria iniziativa, ha delegato alla Guardia di Finanza competenze e funzioni proprie del personale doganale».

Un documento, approvato dal personale della dogana di Aosta, rileva che «tale procedura non è stata posta in essere da alcuna altra dogana durante lo stato di agitazione, neanche in presenza di motivi di ordine pubblico». «Il provvedimento di delega alla Guardia di Finanza non è stato nemmeno notificato alle organizzazioni sindacali e agli uffici competenti».

Di conseguenza «sarà proseguita l'agitazione a tempo indeterminato con la più rigida applicazione delle leggi e dei regolamenti vigenti. Ci si riserva anche ogni azione legale».

La direzione della circoscrizione doganale valdostana giustifica appunto con «motivi di ordine pubblico» la decisione di «delegare alla Guardia di Finanza competenze e funzioni proprie del personale doganale». Martedì, spiega, si era verificata una situazione insostenibile: lunghissime code di Tir lungo la statale che collega l'autoporto di Pollein, alla periferia di Aosta, con i trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo. *(ANSA)*

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Hart

zioni) la gente ha alzato la testa.

Bisogna dire che durante questi mesi l'intenzione di Gary Hart di restar fuori dalla politica era sembrata sincera. A noi aveva detto che per un po' avrebbe fatto l'avvocato nel suo studio di Denver, ma che gli interessava soprattutto la letteratura. Stava pensando di passare un anno a Venezia. «Chissà, forse scriverò il grande romanzo americano che stiamo tutti aspettando e che non arriva mai». Però lo tormentava un pensiero che era stato la sua ultima frase nella conferenza stampa del congedo: «Io credo che sarei stato un buon Presidente. Ma ormai non avremo più modo di saperlo».

Nelle ultime due settimane aveva moltiplicato i contatti, veniva a New York, visitava i pochi amici e telefonava per discutere un punto, un dettaglio, una notizia lontana. Di visita in visita, di telefonata in telefonata, la sua conversazione diventava sempre meno letteraria, sempre più politica.

Subito prima dell'annuncio di Hart ho passato la sera in una casa di New York con il trentanovenne Albert Gore, un giovane simpatico e di buona famiglia, figlio di senatori, buona vita universitaria, reduce dal Vietnam, garbato, socievole, ben preparato. Era il terzo incontro e due sono mi sono sembrate evidenti: la campagna elettorale forma le persone e le spinge a migliorare. Gore si presenta meglio, risponde svelto e conversa in modo simpatico. Ma gli argomenti, a distanza di due mesi, erano identici, identici persino le battute e gli scherzi.

In attesa della sua ulteriore maturazione, molti, nella piccola folla che era venuta a ascoltare Albert Gore, parlavano di Mario Cuomo. E' vero, è possibile che pensi di presentarsi più tardi, o di farsi «chiamare» dal partito incerto e diviso? Cuomo aveva sostenuto con bravura una lunga e difficile intervista televisiva la scorsa domenica mattina (il giorno sacro per i grandi programmi politici nella tradizione televisiva americana), e la sua straordinaria bravura, quel suo modo limpido e netto di dare risposte e di argomentare avevano navigato il suo caso, nonostante che l'intera conversazione fosse basata sul «no».

Cuomo aveva confermato che non vedeva alcuna possibilità di un suo improvviso buttarsi nella campagna, che gli sembrava insensato discutere. La contraddizione consiste, naturalmente, nel rapporto inverso fra la forte immagine di Cuomo e la sua insistenza nel rifiuto. Dal punto di vista dei media sembra una grande trovata per far sapere il contrario. Chi conosce Cuomo, conosce la sua moralità tenace, pensano un po' cupa. E' difficile pensare che giochi a carte coperte. Ma proprio questo senso di fiducia che ispira, lo protegge adesso dalla notizia che arriva dalla Sicilia su un misterioso delitto che ha colpito il cugino della moglie. Viene dopo l'altro evento altrettanto strano in cui il padre della signora Cuomo era stato vittima — molto tempo fa — di una inspiegata aggressione.

«La realtà italiana espone a questi incontri senza che esse abbiano riferimento con la vita e la responsabilità di una persona e con l'integrità del suo nome», spiega Lydio Tomasi, il prete scalabrinano che si è fatto storico e campione della faticosa ascesa americana degli italiani. Tommasi ha ragione, e Cuomo sembra avere calcolato per tempo il margine di rischio, che non lo riguarda, che rifiuta sdegnosamente, e che tuttavia lo perseguita, almeno nei media.

Da «non candidato» ne esce intatto. Ma la sua assenza accentua il vuoto, e in quel vuoto il ritorno di Hart crea scompiglio e provoca attenzione. La strategia è questa: passare sopra i giornali (che già hanno tappezzato le prime pagine con la faccenda emblematica di Donna Rice), scavalcare il partito (apparato e candidati sono infastiditi e irritati) e fare appello direttamente alla gente. Tra poco sapranno se Gary Hart ha fatto bene o ha fatto male dal punto di vista del pubblico. Un merito però se lo è guadagnato subito. Ha interrotto il lungo sonno dei democratici. La gente, dopo le risse Gorbaciov, torna a seguire le cronache della politica interna.

Furio Colombo

Cuomo

episodi: un incendio doloso di uno stabile di Raffa, ordinato dalla mafia, e soprattutto un feroce pestaggio da lui subito nell'84. Raffa, che ora ha 61 anni, fu trovato in fin di vita sulla sua auto, letteralmente (lo avevano parzialmente scalpato secondo un feroce rituale mafioso). Sull'episodio non è stata fatta completamente luce anche perché l'aggredito, che pure non è è ripreso mai dalle ferite, si rifiutò di collaborare con gli inquirenti. Una sua guardia del corpo anzi portò via l'auto prima dell'arrivo degli agenti e la fece accuratamente lavare, impedendo il prelievo delle impronte digitali.

Le rivelazioni aumentarono con il delinearsi di una candidatura alle presidenziali. «E' il prezzo che devo pagare per le mie origini italiane — dichiarò con rabbia in un'intervista alla radio il governatore —, è ingiusto e offensivo ma purtroppo accade ancora in America». Poi la rinuncia su cui è rimasto il sospetto di una scelta obbligata, per evitare di essere inchiodato da nuove rivelazioni o ricatti.

Ma dopo che le polemiche si erano attenuate, il leader democratico sembrava sul punto di ritornare sulla decisione, seguendo un'accorta strategia che prevedeva di tenersi fuori dalla mischia in attesa che i suoi concorrenti si eliminassero da soli.

Ora il delitto di Barcellona rischia di far saltare tutti i piani. E la prova di quanto sia grave è nel nervosismo con cui il clan del governatore ha reagito alla notizia rimbalzata dalla Sicilia. Matilde Cuomo, che è stata informata dell'uccisione del cugino durante un ricevimento, è rimasta sconvolta e si è trincerata dietro un rigido silenzio. Il portavoce del governatore ha risposto all'assalto dei giornalisti con un laconicissimo «non ho nulla da dire». Le uniche dichiarazioni le ha fatte il figlio di Cuomo, Andrew, che ha cercato di minimizzare: «Io e mio padre non abbiamo mai incontrato quell'uomo, e mia madre l'avrà visto in tutto due volte». Ma quella foto ha già fatto il giro dell'America.

Palermo

finanche prove concrete.

Le altre cifre? In tutto, 338 condanne e 114 assoluzioni. L'accusa di associazione per delinquere di tipo mafioso l'ha fatta da padrona: solo per questo, i condannati sono stati 202. Si è discusso per quasi due anni di 80 omicidi, tra cui quello di Carlo Alberto Dalla Chiesa.

Pietro Grasso, giudice a latere, conferma: non dopo che il «teorema Buscetta» si è dimostrato valido, almeno in buona parte.

Manca il grande protagonista dell'indagine, l'uomo cui chiunque abbia discusso del «maxi» processo si è sempre richiamato, con soggezione o con rabbia. Giovanni Falcone risponde al telefono: «Cosa dovrei dirle? Che innanzitutto mi vieta di pensare a tutta la gente che è morta, agli agenti di polizia, ai giudici?».

«Sì, è così... ma poi apprendo il contenuto di questa sentenza e serenamente dico che i giudici hanno confermato la nostra impostazione. E' una ripresa importante. Ora, dico che questa sentenza non rappresenterà un momento d'arrivo, ma un punto di partenza. Dev'essere la base per tutte le altre cose che ci sono da fare. E ce ne sono, mi creda...». Il processo alla «vecchia» mafia è appena finito: se ne profila uno alla «nuova»?

Giuseppe Zaccaria

(A pag. 7 altri servizi sulla sentenza di Palermo)

IN JUGOSLAVIA, TRA I COCCI DI UNA NAZIONE: LA CRISI DELL'ECONOMIA E DEL MODELLO COMUNISTA

Belgrado, il regime degli inganni

Il Paese ha visto naufragare parecchie Perestrojke: negli Anni 60, 70 e 80 - Ogni volta il potere giocava al dottore: la parte del malato spettava sempre alla società - Davanti al dissesto in atto il filosofo Damnjanovic dice: «Meglio parlare di marasma: da decenni tutto degenera; l'economia è fagocitata dai politici» - Il regista Draskovic: «E' stato estirpato il senso del dovere» - Scioperi, libertà di parola - Ma, dice l'economista Maksimovic: «Noi parliamo al vento»

DAL NOSTRO INVIATO

BELGRADO — La parola che più infastidisce gli jugoslavi pensanti, da qualche tempo, è la parola «crisi economica», applicata al marasma che stanno traversando. Li offende l'angustia del termine, le sbadate simmetrie che esso suggerisce, la saccenteria un po' complice del visitatore occidentale che ne fa uso, e abuso. Una Crisi Economica sappiamo bene cos'è: è come un febbrone da cavallo che si cura tramite determinate medicine somministrate dal governo, e determinati comportamenti della società. Se quest'ultima collabora e se a portata di mano c'è un Pronto Soccorso (Fondo monetario, Banca mondiale, Comunità europea) la guarigione è probabile e la società, prima anmalata, camminerà di nuovo. Così almeno pretende il visitatore in questione, e quasi si commuove quando i dirigenti d'Europa orientale — jugoslavi, polacchi, o russi che siano — prematuramente gli fanno eco e «riconoscono» la realtà della crisi». Se poi annunciano audaci Ricostruzioni, Perestrojke, la commozione sfocia in giubilo.

Irritazione

Non stupisce a questo punto l'irritazione degli jugoslavi, che vivono il monotonia del disastro e di Perestrojke ne hanno viste naufragare parecchie: negli Anni Sessanta, Settanta, Ottanta. E ogni volta si ripeteva il medesimo inganno, qui essendo responsabile in prima persona del collasso, il potere non smetteva di giocare al dottore, e la parte del malato spettava alla società. Quel che doveva cambiare era il modo in cui la popolazione si organizzava, non il governo che aveva sbagliato terapia: il regime politico doveva a tutti i costi restare lo stesso, visto che l'economia comunque era al suo servizio. «*Così la Jugoslavia è stata smembrata in mille regioni che si autogovernano, si gestiscono ormai lecalmente, e bloccano qualsiasi riforma nazionale*», mi dice lo storico Vojislav Kostunica. «*D'altronde anche l'autogestione nelle imprese è stata applicata a simile scopo: perché tutti appuntassero responsabili al posto dello Stato, per mimare il conflitto democratico e in tal modo aggirarlo*».

E' di simili inganni che gli jugoslavi mi sono parsi oltremodo stanchi. Delle formule tecniche, puramente economiche, che occultano le sole questioni che contano: la questione politica, e la questione morale. L'ansia di trasgredire le frontiere della scienza economica è potente, come ho potuto constatare nel corso di numerose conversazioni con filosofi, sociologi, artisti, e anche economisti. «*Per forza occorre guardare oltre l'economia*, mi dice a Belgrado un illustre filosofo, Milan Damnjanovic, *altrimenti non penetrerai mai l'assurdità di quella che chiamate Crisi jugoslava. Febbrone da cavallo è un'ottima diagnosi a condizione che ci sia il cavallo, ma qui non c'è più cavallo. Parlare di crisi ha senso se supponi l'esistenza di una economia, ma qui non c'è economia. L'economia fa parte di un reraggio sperperato, dimenticato. Voglio dire che non ci sono quelle strutture più o meno intelligibili, logiche, che consentono all'individuo di sapere dov'è collocato, quali diritti e obblighi ha nella società. Qui regna l'irrazionale allo stato puro, l'assenza di ogni struttura: il governo blocca i salari e al tempo stesso annuncia vertiginosi aumenti dei prezzi alimentari, la gente elegge deputati che non sono deputati bensì delegati del partito, l'economia non può chiamarla né collettivista né capitalista, perché in un certo senso tutto qui è privato. Solo che non appartiene a precise categorie sociali, ma a cricche municipali o partitiche che non obbediscono ad alcun interesse generale, non hanno alcuna competenza, praticano la legge del ciascuno per sé, del si salvi chi può».*

Ragion per cui, prosegue Damnjanovic, è assai più adeguato il concetto di marasma, che significa consunzione: «*Sono decenni che tutto si consuma e degenera indipendentemente dalle successive crisi, corrosioni, prestiti internazionali. Proprio come descritto da Gibbon a proposito della fine dell'Impero romano. E si consuma perché l'economia è fagocitata dai politici, perché la società jugoslava non è quella palacca e tramite l'autogestione è legata mani e piedi al sistema. Perché il potere — dopo essersi sbarazzato dell'ideologia — non è altro che forza bruta, stupida: forza della polizia, dell'esercito, di una burocrazia incaricata di gestire il nulla, non di costruire piramidi come nell'antico Egitto. Diciamo che la Jugoslavia sopravvive oscillando ignominiosamente fra Est e Ovest. In realtà sopravvive alla maniera di un fumoso punto comunque sulla fine fintantoché continuerà il bluff della sua oscillazione, e sarà sorretta a tal fine da Urss e Occidente. Da tempo sarebbe crollata senza il loro sostegno*».

Finché non è scoperto, però, il bluff continua. Ha funzionato così bene per quarant'anni, quando le sinistre occidentali erano affascinate dall'autogestione e le destre dallo Strappo con Mosca! E anche adesso Belgrado non è paragonabile a Varsavia, Praga, Budapest. Ci sono tante libertà, tanti diritti in più: c'è una libertà di parola impressionante, anche se illegali gli scioperi non sono repressi e ultimamente si moltiplicano, c'è il diritto a dire la propria opinione nelle innumerevoli conferenze di autogestione. Infine c'è il diritto delle singole Repubbliche a un'economia semiautarchica, e formalmente anche il separatismo è una libertà.

Una scena di «La vita è bella», l'ultimo film di Boro Draskovic, feroce parabola sulla società jugoslava che si disgrega

Il partito

Proprio questo manda in bestia Ivan Maksimovic, economista dell'Accademia delle Scienze, che incontro all'Università di Belgrado. «*E' vero, hai il diritto alla parola, ma la parola resta pura flatus voci, non si incarna in azioni e non passa quindi nessun esame di maturità. E' vero, gli scioperi non vengono repressi, proporre strategie alternative senza obbligatoriamente rischiare la galera non è più un reato, ma in cambio parleranno al vento, nessuno li ascolterà, davanno lavorato inutilmente. E' vero, durante le conferenze di autogestione noi gli operai che si permettono non possono far altro che consentire a decisioni prese in precedenza dai partiti, e l'autogestione altro non è che un'ammasso, catastrofico, umiliante perdita di tempo. Se si muove al di fuori degli organismi ufficiali (partito, sindacato, commissioni autogestive) perciò nel vuoto. Che io sappia non è questa la democrazia: non è questo interessante parlare, dire, eventualmente flagellare. E' la possibilità di cambiare il governo quando l'economia non funziona, di esprimersi come cittadini responsabili, non come rappresentanti di questo o quell'organismo partitico, di questa o quella lobby regionale*».

Un altro economista, Mladjen Kovacevic, aggiunge: «*Possiamo proclamare quello che vogliamo, invocare notte e giorno le leggi di mercato. Sempre saremo trattati come quegli eccentrici che blaterano a Hyde Park Corner, senza costrutto alcuno. Esso perché Damnjanovic insiste sul marasma politico, e morale, sulla maniera in cui la società intera è «intrecciata alla maglia del marasma», imbrogliata senza possibilità — né capacità — di sbrogliarsi.*

Una società imbrogliata, tramata alla stregua di un malato, inevitabilmente impara a imbrogliare a sua volta, senza ritegno. Visto che non c'è logica nell'economia, visto che il salario medio in Serbia è di 140 mila dinari (grosso modo 140 mila lire) e il riscaldamento mensile costa 200 mila, tanto vale non pagare la bolletta, o il gas, o altre fatture. In alcune cittadine di provincia l'insolvenza dura da anni, ed è frutto di locali compromessi con le autorità. Perché pagare? Non è in stato di insolvenza l'intera Jugoslavia? «*Intanto gli affitti restano ridicolmente bassi*, mi dice Vesna Pesic, sociologa, *per il mio appartamento ad esempio pago 7 mila lire. Ma anche questo è illogico. Ha vinto Belgrado, Zagabria? Le case si trovano tutte in Svizzera*».

Presidentessa dell'Associazione sociologica serba, Vesna Pesic è una donna minuta, esigente. Ma è sembrata affamata più di doveri che di diritti, e anche lei esordisce con un attacco in regola contro il termine Crisi: «*Così presuppone la possibilità, e l'opportunità, di correggere il modello comunista, di migliorarlo. Non richiede un radicale mutamento di regime, bensì comportamenti realistici, e il sacrificio dei più poveri per l'ipotetico bene di tutti. Questo equivoco deve finire. In Jugoslavia il problema non è la crisi, ma il modello comunista. E' il problema di un modello finito, fallito, e che però continua a corrompere la società, inoculata in una gigantesca famiglia patriarcale. Uno Stato normale, non patriarcale come il nostro, quando trovasi una crisi economica su degli operai e spiega perché non può pagare gli salari, perché i costi di produzione sono per lui proibitivi, quali sono le risorse disponibili della nazione. Nulla di tutto ciò da noi: in Jugoslavia la gente si rivolge allo Stato come se quest'ultimo fosse un padre. Oppure non negozia il salario ma i soldi per le piccole spese personali, il pocket-money che lo fa sopravvivere. E lo Stato, pur di continuare a governare paterna lmente, di non avere a che fare con una società infida, conflittuale, preferisce aumentare che non poter finanziare. Anche in occasione dei recenti scioperi ha fatto concessioni a destra e a manca*».

Padri-padroni

Può distruggere un popolo anche sommergendolo di diritti, trasformandolo in un paese che passa il tempo a firmare petizioni. Può trasformarlo in un popolo petulante, governato da un padre ormai ubriaco che ti concede e ti toglie diritti a seconda di come gli gira. «*Basta eliminare per sempre il senso del dovere, rappresentato dagli ideali socialisti*», mi ha detto il regista Boro Draskovic. Basta tenere la popolazione in stato di eterna, febbricitante infanzia. In Jugoslavia non è difficile, perché le famiglie e i clan sono sue istituzioni fondamentali. Un governo può cambiarlo ma un padre no, può brontolare o scappare ma non può dire: io non sono membro di questa famiglia, o la puniamo e ne scelgo un altra. Nei regimi comunisti non può: i partiti al potere possono fallire nell'economia come in Jugoslavia, o essere sconfessati come in Polonia. In ogni caso rimangono impuniti, imprevedibilmente maligni o benevoli: padri-padroni, come nei racconti di Pirandello.

Secondo me, l'economista occidentale che volesse andare oltre le cifre farebbe bene a vedere l'ultimo film di Boro Draskovic, *La vita è bella*, che uscirà in Italia l'anno prossimo. Parteciperebbe con maggior profitto alle riunioni di esperti. *La vita è bella* è una parabola feroce e bellissima, e mostra come la società si disgrega quando tutti sono egualmente onnipotenti e colpevoli, quando ogni ruolo sociale diventa provvisorio, intercambiabile, infine sacrificato. Nell'intera dove si svolge l'azione, sperduta in Erzegovina, regna il diritto di fare quel che si vuole, di offendere, rubare, corrompere, trasformare perfino una canzone popolare (*La vita è bella*) in strumento di tortura. «*Siamo in un gruppo e nel gruppo nessuno è responsabile*», si consola uno dei protagonisti. E Draskovic commenta: «*Quando hai mille diritti, e li hanno persino per sempre dei doveri, è il caos che governa*».

Ma è un caos bizzarro. E' distruttivo ma segretamente si evolve. Il modello è morto, eppur tuttavia per qualche motivo sopravvive. Ripercorrendo indietro nel tempo, avviluppandoti al tuo atavico bisogno di famiglia e calore, in qualche modo ti protegge, non ti lascia mai solo. Forse ha ragione Milan Damnjanovic a citarmi ancora una volta Pirandello, e più precisamente il saggio sull'umorismo. L'umorista è il più lungimirante di tutti perché vede il paradosso dietro le cerniere. L'inquietante dettaglio che distrugge le facciate. «*E non comprende che troppo pompa nelle camere ardenti fa ridicolo i morti, perché l'umorista è capace di non rispettare neppure questa compunzione, tutto questo apparato, è capace di sorprendere, per esempio, in mezzo alla compunzione degli astanti, in quel mentre il freddo e duro, mai decrepito e in marcia, un qualche borbottio sopra del morto, ed evidentemente (perché certo non si dicono meglio in latino). Dopo che poi morto...*».

Barbara Spinelli

INCONTRO CON IL FILOSOFO RUSSO DI OXFORD

Premio Agnelli a Isaiah Berlin

ROMA — Il filosofo russo Isaiah Berlin è il vincitore della prima edizione del «Premio internazionale senatore Giovanni Agnelli» per la riflessione sui principi etici. Lo hanno comunicato, in una conferenza stampa, il direttore della Fondazione Agnelli Marcello Pacini e il responsabile delle relazioni esterne della Fiat Cesare Annibaldi. Il premio Agnelli, istituito dalla Fiat per onorare la memoria del suo fondatore, devolverà ogni biennio 200 mila dollari (circa 240 milioni di lire) a chi abbia apportato significativi contributi alla riflessione sulla dimensione etica nelle società avanzate, per richiamare l'attenzione sulla necessità di una riflessione sui principi etici che sono alla base del progresso della società odierna.

Oxford. Sir Isaiah Berlin, ritratto nel suo studio

LONDRA — *Dicono che sia l'uomo più intelligente d'Inghilterra, Sir Isaiah Berlin, il filosofo di Oxford. Ma come si fa a misurare l'intelligenza? Forse un termometro è proprio questa prima edizione del «Premio internazionale senatore Giovanni Agnelli» che Berlin ha ricevuto per il suo lavoro nella filosofia politica, morale e nella logica. La lunga serie di lauree elargitegli da università di ogni Paese — un catalogo più lungo delle conquiste di Don Giovanni che Leporello elencherebbe con gusto — testimonia questa sua intelligenza.*

Gli onori ricevuti fanno corona a questo uomo dalle enormi orecchie, il profilo sereno, la mente elastica, i racconti rivisitsimi, la sapienza cattolica. «Memoria? Macché, non ne ho affatto. Prima si dimenticano i nomi, come mi sta succedendo, poi le date, poi tutto», decretò dopo avermi dato l'anno della morte di Rossini e di Stendhal (perché, dice, l'aver scritto la vita di Rossini per Stendhal era come se J. M. Forster avesse (a scritto a una biografia di Britten).

Di questo premio ha saputo quando è venuta a trovarlo nella sua bella casa di Oxford una delegazione della Fondazione Agnelli. Lo interrogarono: «Mi fecero varie domande: risposi solo a due». Poi un paio di settimane fa si è presentata una squadra televisiva e il 15 febbraio verrà a Torino a tenere una conferenza. A prenderti il premio. «Deve coincidere con l'arrivo dell'Orchestra Sinfonica di Monaco». *Traccia un programma di musica «politica»:* «Fidelio è la prima opera musicale veramente politica. Dare l'ultimo movimento della Nona di Beethoven sarebbe banale».

E' un gran musicologo. E un rossiniano convinto: è stato spesso al Festival di Pesaro; va alla Scala, a Salisburgo. E' stato nel consiglio d'amministrazione del Covent Garden e tra i suoi amici conta grandi musicisti.

«Quando persuasi Stravinskij a scrivere un pezzo per la nuova nazione di Israele gli proposi il sacrificio di Abramo in ebraico. Aveva capito che Stravinskij preferiva comporre su monosillabi».

Vestito in blu scuro, un panciotto dal quale pende la catena dell'orologio, la camicia a righe sottili, Isaiah Berlin è appena stato a colazione al numero 10 di Downing Street, con il primo ministro naturalmente. Ci incontriamo all'Atheneum, uno dei suoi tre club, un resto mausoleo neoclassico. Nato a Riga nel 1919, arrivò in Inghilterra con i genitori; non aveva che dieci anni e a casa si parlava sempre l'inglese. Così che lo parla il russo di un bambino, con qualche miglioramento apportato dalle letture», dice modestamente quest'uomo famoso per le sue traduzioni di Turghenev, per i suoi saggi su Tolstoj.

E' comunque un poliglotta. «Lessi *Il Capitale* in russo perché quando mi venne chiesto di scrivere un libro su Marx si era nel '33 e le copie tedesche già non esistevano più». *L'editore, mi racconta Sir Isaiah, aveva proposto il libro prima a Laski poi a Lord Longford — entrambi avevano rifiutato di scriverlo —.* «Poi, non sapendo che idee politiche avessi io, lo chiesero a me. E siccome non avrei mai letto tutto Marx a meno che non avessi scritto un libro, dissi di sì». Così nacque il *famoso libro Carlo Marx (pubblicato nel 1939).*

Non crede nella pubblicazione dei libri: o meglio, li difende: «Non è che non ci creda, è che non penso che i miei scritti valgano la pena». *Eppure, come parla, crea idee, mescola pensieri e — dato che la cultura, l'ampiezza del pensiero di questo uomo sono veramente eccezionali — i pensieri si legano uno all'altro in una preziosa e rara collana. Gli piace insegnare, lo fa ancora.* «Ho sempre alunni eccentrici. Del resto se qualcuno vuole studiare Vico, per esempio a chi lo mandano? a me, per forza».

Tre tra Oxford e Londra. Passa tre giorni la settimana alla biblioteca del British Museum. «Il santuario di Panizzi, che purtroppo verrà sacrificato. Stanno costruendo un orribile nuovo edificio. E' un sacrilegio lasciare la British Library all'uso di noi studiosi».

Uno dei suoi eroi è il filosofo russo Herzen, che ha letto e fatto pubblicare in Inghilterra. Ma sono i romantici tedeschi che sta studiando. Sul soggetto diede una serie di famose conferenze (le Mellon Lectures) a New York nel '65 che vennero trasmesse dalla Bbc con il titolo di Il fondamento intellettuale dei romantici. Perché non sono state raccolte in un libro? «Perché non ho mai raccolto i miei scritti o conferenze. Altri lo hanno fatto. Fondamentalmente non credo che ne valga la pena». *Tra le sue pubblicazioni che l'editore Adelphi sta stampando, ricordiamo* Il riccio e la volpe, *scritto all'inizio di quest'anno,* L'età dell'Illuminismo. Due concetti di libertà. Vico e Herder.

Non si sente un figlio dell'Illuminismo, in quanto, spiega, i francesi hanno fatto i loro errori. «La cosa strana di questo Paese», *dice parlando dell'Inghilterra,* «è che non esiste una storia delle idee inglesi. Esiste in tutti gli altri Paesi. Eppure questo è il secolo. Nel XIX secolo tutto il mondo doveva sapere le idee di Darwin, di Carlisle, Ruskin ecc.». *Ma questo è un Paese che non crede nella filosofia, nelle idee.*

Gaia Servadio

Salani: risorge l'editore di Carolina Invernizio

FIRENZE — L'editoria fiorentina riscopre il proprio patrimonio ideale come un bene sul quale conviene far germogliare i semi del futuro. La tradizione ottocentesca e del primo Novecento offre un terreno adatto per la semina e gli editori hanno già cominciato a dissodare i campi.

L'ultimo a gettare il chicco di grano a Firenze è stato Mario Spagnol, direttore della Longanesi, che ha lasciato nei giorni scorsi il ritorno in libreria della Salani, un'antica casa editrice fiorentina che si era spenta per consunzione — dopo vari passaggi di mano — nel 1961, e che è stata riportata in vita grazie a un'iniezione milanese di denaro e di vitalità. Spagnol non è nuovo a imprese di questo tipo: anni fa aveva acquistato la Guanda in coma e l'aveva rianimata lasciandone a Parma sia la redazione che la gestione poiché come ogni credo fermamente, le case editrici sono come quelle piante che crescono solo nel proprio ambiente naturale.

La Salani fu fondata da un contadino del Chianti pressochè analfabeta diventato in seguito tipografo. Da popolano qual era, Adriano Salani si rese conto che mancava il mezzo per soddisfare il desiderio di conoscenza, acquisito anche attraverso la tradizione orale, che la gente aveva dei fatti storici e di cronaca. Fu così che gli venne l'idea di comprare un torchio di legno e stampare nel quartiere di San Nicolo semplici «fogli» colorati di rosa o di giallo da vendere per strada a pochi centesimi. Era il 1862. Dai «fogli» passò agli opuscoli e dagli opuscoli ai libri, arrivando a proporre classici e opere di narrativa. Alla sua morte, sopraggiunta nel 1904, il figlio Ettore introdusse nell'impresa sistemi assai avanzati per quei tempi che consentirono di mantenere i costi — e i prezzi di copertina — così bassi da invogliare anche i meno abbienti all'acquisto dei libri.

Furono i vecchi Salani, editori controcorrente, come a ricordato Giovanni Spadolini presente alla celebrazione. Mentre i Le Monnier e i Barbera apprezzavano l'Italia unita, che corrispondeva alle aspirazioni della elite borghese e intellettuale, Salani, editore popolare, dava voce alle nostalgie per il Granducato lorenese identificandosi in quella «toscanina» della gente minuta, di recente alfabetizzazione, tradizionalmente diffidente verso ciò che andava al di là dei confini regionali e portata piuttosto a riconoscersi nello Stato-podere costruito sul modello della mezzadria agricola. Proprio partendo da questa concezione non certo d'avanguardia, la Salani ebbe una funzione critica di qualche peso, pubblicando veementi attacchi contro politici dell'epoca.

Cambiata l'Italia, cambiò anche la linea della casa editrice. L'asso nella manica dei Salani divenne la narrativa per l'infanzia alla quale fu giustapposta la «Biblioteca per signorine» con i romanzi della Carolina Invernizio — più di 100 titoli di successo — e quelli «della Delly», che era in realtà un uomo e faceva l'impiegato a Versailles. Nella collana «Salani nostalgia» Spagnol propone una serie di reprints che comincia con *Le fate d'oro* di Emma Perodi e con *Suzzi e Birbini* di Collodi Nipote con disegni di Carlo Chiostri, il celeberrimo illustratore di Pinocchio. Verranno in seguito ripresi dalla «Biblioteca dei miei ragazzi», libri cari ad alcune generazioni italiane quali *La tribù dei conigli selvatici* e *La telefonata misteriosa*.

La «nostalgia», comunque, non sarà riservata solo ai ragazzi: anche la prima edizione datata 1891 de *La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene* di Pellegrino Artusi, con le debite illustrazioni, è stata riproposta, più che ai buongustai, agli studiosi dei costumi dell'epoca.

Non mancano le novità nella collana «Gli istrici» sono stati pubblicati due racconti per ragazzi di Roald Dahl, mentre nella «saggistica» si ripropone *L'idioma gentile* di De Amicis rinnovato da un acuta prefazione del linguista Tristano Bolelli, accanto a un nuovissimo saggio sul romanzo di Eco, *Il segreto della rosa* decifrato da Eckert e Schick.

Ci sarà anche una sezione di libri dedicati alla Toscana, nutrita da riesumazioni e novità, curata da Ferdinando Tempesti. Si avverte, in queste nuove iniziative fiorentine, il desiderio di tornare a essere una voce viva ma anche, talvolta, la cautela di chi si aggrappa al passato come a una polizza di assicurazione. Cautela necessaria, forse, in un mondo insicuro e struggente come il nostro. Rientra in questo clima crediamo, l'acquisto, specialmente desiderato da Spagnol, del prezioso archivio grafico della Salani: migliaia di disegni originali di famosi illustratori, che nessuno può aver dimenticato.

Lola Galleschi

■ Maestri italiani a Berlino «Città della cultura»

BERLINO — Berlino Ovest, «città europea della cultura» 1988, tra le ricche manifestazioni annuncia una mostra sull'imperatore Augusto, con splendidi monumenti prestati dall'Italia. In campo musicale è attesa la prima assoluta della versione berlinese del Prometeo di Luigi Nono.

Tra i direttori d'orchestra: Von Karajan, Barenboim, Boulez, Riccardo Muti (con i Berliner Philharmoniker) e Claudio Abbado (con l'Orchestra giovanile europea).

Per chi ama il romanzo

Rosetta Loy
Le strade di polvere

L'amore, la guerra, i bambini, la morte
La storia di una famiglia piemontese dalla fine dell'età napoleonica ai primi anni dell'Italia unita

Supercoralli - pp. 248 - L. 20.000

Einaudi

RCS

Il definitivo inserimento del nostro Paese nella famiglia delle democrazie occidentali.

MONTANELLI · CERVI
L'ITALIA DEL MIRACOLO

1948-1954: si pongono le premesse del successo economico, mentre la vita politica si sclerotizza e diventa un giuoco di potere fra i partiti. Scompare De Gasperi e...

6 anni cruciali di vita italiana in un racconto storico smagliante

RIZZOLI

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Cantoni 29 - Tel. (02) 48 01 [illegible]
10139 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 45 251
06121 Perugia Corso Vitt. Emanuele 3 - Tel. (075) 33 341
16121 Genova Via Cesarea 1/14 - Tel. (010) 586 [illegible]

Scrutinata oltre la metà dei voti (altissima l'affluenza): le opposizioni respingono i dati e denunciano gravi frodi

Corea: vince il governo, tra i sospetti

Il 41% a Roh Tae-woo, che distanzia di oltre dieci punti Kim Young-sam e Kim Dae-jung - Quest'ultimo è però in testa nella capitale - «La tv ha diffuso i risultati prima che lo spoglio incominciasse» - «Tremila casi di irregolarità» - Urne trafugate, seggi bloccati - Disordini, si parla di un morto

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — Il candidato governativo Roh Tae-Woo vince le prime vere elezioni presidenziali in Corea del Sud secondo i primi dati diffusi in serata e nella notte dalle reti televisive di Stato, immediatamente respinti però dalle opposizioni che denunciano imponenti frodi elettorali mentre nella capitale e in altre città del Paese vengono già segnalati gravi incidenti.

Secondo gli ultimi scrutini resi noti dalle 15 alle 5 locali di questa mattina, su 13 milioni di schede scrutinate, pari a oltre il 50 per cento dei votanti, Roh avrebbe avuto il 41 per cento, i suoi due rivali dell'opposizione, Kim Young-sam e Kim Dae-jung si sono divisi quella che poteva essere la maggioranza. Il primo, su questa percentuale di circa il 50 per cento, ha ottenuto in tutto il Paese il 26 per cento, il secondo il 23. Un quarto candidato, un ex primo ministro, ha avuto l'8 per cento.

Questi risultati vengono negati da tutte le forze dell'opposizione le quali sostengono che in alcuni casi la televisione ha cominciato a diffondere i dati riferendoli ad alcune città, è il caso di Kwangju, dove non si era ancora iniziato lo spoglio.

La giornata elettorale si è svolta con disordini segnalati qua e là prima ancora che si concludessero le votazioni. L'afflusso alle urne è stato altissimo: l'89,1 per cento. Ma già nel primo pomeriggio la commissione nazionale per la Costituzione democratica, un organismo in cui sono riuniti i partiti di opposizione, i religiosi, vari gruppi dissidenti, denunciava che erano state riscontrate irregolarità in 1500 sezioni elettorali sulle oltre 13 mila allestite. Poche ore dopo dalla stessa coalizione la cifra delle irregolarità riscontrate veniva portata a 3000.

La stampa internazionale è stata presente comunque a incidenti avvenuti nel sobborgo operaio di Kuru, alle porte di Seul. Qui verso le 11 e mezzo una dei responsabili del seggio elettorale si è allontanato cercando di portar via tre urne con i voti già dentro. Evidentemente avrebbe dovuto consegnarli in qualche punto dove le schede sarebbero state sostituite.

I controllori armmessi nei seggio (ne sono entrati in azione ufficialmente 40 mila in rappresentanza dei vari candidati affiancati da migliaia e migliaia di volontari) si sono accorti della manovra. Hanno bloccato l'uomo che cercava di nascondere le urne su un camioncino carico di torce e di resto di pane. Hanno fermato l'automezzo. Centinaia di studenti che stazionavano nel vasto cortile antistante la sede comunale dove si svolgeva il voto hanno cominciato a inveire, in folla si è eccitata, stava per lanciarsi su di lui.

L'uomo è stato salvato a stento e portato al terzo piano dell'edificio dove tremante ha confessato anche davanti ai alcuni giornalisti che stava cercando di portar via quelle urne e riconoscendo che era illegale. Esse sarebbero dovute restare al seggio fino alla chiusura. Il camioncino con le schede è rimasto sequestrato da parte di migliaia di studenti che per tutta la giornata, seduti a decine sull'automezzo, hanno protestato ordinatamente con un sit-in che è andato ingrossandosi sempre più fino a tarda sera, sfidando il freddo.

Oltre al trafugamento di schede, vengono segnalati brogli di altra natura, come l'uso di un inchiostro diluito messo a disposizione dei votanti: una volta chiusa la cabina si sarebbero formate macchie che avrebbero invalidato la scheda. Soltanto a Seul, in serata, il partito di Kim Dae-Jung denuncia otto gravi casi in cui non si può neanche procedere allo scrutinio: studenti e aderenti al partito dell'opposizione hanno bloccato le operazioni per provare le irregolarità riscontrate durante lo svolgimento del voto.

In mattinata si sarebbero avuti in più parti scontri tra studenti e polizia: secondo alcune voci ci sarebbe un morto, ma la notizia non è ancora confermata. Nella città di Taegu, roccaforte del candidato governativo, quattro scrutatori del partito di Kim Dae-Jung sarebbero stati picchiati e ricoverati in ospedale.

Un'altra irregolarità denunciata riguarda il cosiddetto voto a staffetta. Da parte governativa secondo l'opposizione sarebbero state appositamente anche delle schede false uguali a quelle vere. L'elettore passava a ritirare quella falsa con su già scritto il nome di Roh, andava a votare, riforava la scheda vera che il seggio in tasca infilando nell'urna quella falsa. Portava poi la vera a centri di raccolta ricevendo un compenso di circa 100 mila lire.

Contestando i dati diffusi dalla televisione e mettendo in risalto l'imponenza degli incidenti e delle frodi che, a loro avviso, sarebbero state commesse, i candidati dell'opposizione riconoscono tuttavia che Roh Tae-Woo è in testa. La sua superiorità sarebbe però di misura straordinaria e verrebbe quindi annullata in pratica dagli imbrogli.

La televisione ha cominciato a diffondere i primi dati poco dopo la chiusura dei seggi partendo da percentuali altissime a favore del candidato governativo: all'inizio sembrava che avesse ovunque il 70 per cento, poi, a mano a mano che continuavano ad affluire i risultati, la consistenza della sua affermazione cominciava a calare, dal 70 si è scesi al 50, finché all'una di ieri notte ora locale, era ridotta al 43,1 per cento scendendo poi al 38,7.

A questo dato si confrontano appunto il 26,1, il 24,7 dei due Kim e l'8,1 del quarto outsider dando una cifra che rende il vittorioso estremamente vulnerabile e mette in discussione la legittimità del suo potere. Roh rappresenterà infatti soltanto una minoranza in confronto alla maggioranza complessivamente costituita dall'opposizione. Risulta notevole l'affermazione dei leader storici del dissenso, Kim Dae-Jung che ha confermato, con percentuali del 90 per cento, la sua forza nella regione d'origine e in quella di Cholla, dove si ebbero gravi incidenti nel 1980, e soprattutto la sua capacità di presa nelle grandi aree urbane.

Qui il candidato del governo ha avuto soltanto, secondo i dati delle 5, il 31,3 per cento, superato da Kim Dae-Jung con il 32,4 per cento. L'altro Kim, il moderato, che inseguiva i ceti medi promettendo una sorta di continuità nel rinnovamento democratico, ha avuto soltanto il 26,9 per cento.

Roh potrebbe avere avuto comunque, a parte le accuse di brogli, un margine di voti veri superiore al previsto. Ma restano le incognite. Entrambi i Kim, chiedo le irregolarità, non sembrano disposti ad accettare il responso delle urne.

Fernando Mezzetti

Seul. Poliziotti di guardia davanti a un seggio elettorale, durante lo spoglio delle schede (Telefoto Associated Press)

Teheran attacca petroliera greca

Razzi iracheni contro tre navi

L'Urss: «Intervenga una flotta dell'Onu»

MANAMA — Una nave da guerra iraniana ha lanciato ieri mattina tre razzi contro una petroliera greca che viaggiava senza carico nel Golfo Persico.

La notizia è stata diffusa da fonti marittime del Golfo secondo cui la nave mercantile greca *World Producer*, di 25.000 tonnellate di stazza, è stata colpita nella sala macchine e nella zona degli alloggi dell'equipaggio. A bordo del mercantile si è sviluppato un piccolo incendio, subito domato dai marinai. Pare che cinque o sei marinai siano rimasti feriti.

A partire dalla mezzanotte scorsa, gli aerei iracheni avrebbero colpito tre petroliere: Persia a Kharg e gli incrociatori americani del Golfo hanno identificato subito una nave colpita la Mina Al Ahmadi, cisterna di 27.644 tonnellate battente bandiera cipriota.

La nave, non equipaggio battente di ufficiali greci e marinai indiani e filippini, è stata centrata da missili lanciati da aerei iracheni mentre si trovava al largo del porto iraniano di Bushehr.

Sul Golfo, si registra una nuova mossa diplomatica dell'Urss: Mosca invita gli Stati Uniti e i Paesi europei a formare insieme una flotta battente bandiera dell'Onu e a stabilire leggi più severe per un embargo davvero efficace delle esportazioni di armi in Iran.

Secondo fonti diplomatiche arabe citate ieri dal *Washington Post*, diplomatici sovietici hanno fatto sapere all'Iraq e agli altri Paesi arabi di essere disposti ad appoggiare una nuova risoluzione dell'Onu che punisca l'Iran per non aver accettato il cessate il fuoco.

Questo appoggio sarebbe subordinato all'impegno degli Usa e dei Paesi occidentali a impegnare nel Golfo le loro navi in una flotta battente bandiera dell'Onu di cui facciano parte anche i sovietici.

Israele invia truppe di rinforzo e carri armati: ma la protesta dei palestinesi non si ferma

«A Gaza useremo il pugno di ferro»

Barricate e scontri: accoltellato un soldato, ferita una bambina - Incidenti anche in Cisgiordania - Il presidente Herzog: è l'ora di togliersi i guanti - Rabin: gli arabi capiscono solo la forza - Proteste da tutto il mondo

GERUSALEMME — L'esercito israeliano ha voluto dare una dimostrazione di forza nella striscia di Gaza occupata dislocando ieri mattina centinaia di soldati e numerosi carri armati nei punti chiave del capoluogo per prevenire una nuova giornata di violenze dopo gli scontri che nei giorni scorsi hanno provocato la morte di almeno nove persone. Le tensioni nei territori occupati hanno portato alla presentazione in Parlamento di cinque mozioni di sfiducia al governo, accusato di aver usato unicamente le maniere forti per affrontare la situazione.

Le autorità israeliane non sembrano avere però intenzione di abbandonare la politica della mano pesante. In una intervista concessa alla *Bbc* in occasione della sua visita in Gran Bretagna, il presidente della Repubblica Herzog ha dichiarato che ormai è ferma intenzione del governo «*toglierci i guanti* per trattare con i palestinesi della Cisgiordania e di Gaza. Le notizie di fonte Onu provenienti dai territori occupati, ha aggiunto il presidente, non sono attendibili perché l'Onu è una organizzazione a maggioranza filoaraba.

Più sfumate le dichiarazioni del premier Shamir: «*facciamo il tutto per riportare la calma e mi dolgo di tutte le vittime, la cui responsabilità è dell'Olp. Le organizzazioni terroristiche vogliono queste perdite tra la popolazione palestinese per fomentare la tensione*».

I soldati mandati a Gaza ieri mattina hanno reagito allo sciopero dei negozianti picchiando piedi di porco e catene legate alla jeep per aprire con la forza gli esercizi. Due carri armati sono stati piazzati sulla strada Al Mukhtar, il centro commerciale principale della città, mentre le vie di accesso ai centri abitati erano tenute sotto controllo da unità scelte della fanteria israeliana. Un soldato è stato accoltellato da dimostranti a Rafah.

Studenti e ragazzi che hanno manifestato innalzando cartelli con la foto di Arafat, hanno appiccato il fuoco alle barricate o a qualche pneumatico o lanciato pietre contro i militari. Nel pressi della stazione principale un gruppo di una cinquantina di bambini, la maggior parte vestiti con la divisa della scuola elementare, hanno eretto una barricata dandole subito fuoco. I militari israeliani sono accorsi agitando i loro fucili automatici. Hanno bloccato alcuni conducenti di automobili che passavano per caso, hanno requisito le loro carte di identità e li hanno costretti a rimuovere l'ostacolo. Migliaia di palestinesi hanno manifestato nuovamente nei pressi dei campi profughi di Nusetrat e di Bourej, a poca distanza dalla città: una bambina di otto anni e due giovani sono stati feriti da colpi di arma da fuoco. A Gerusalemme i negozi del quartiere arabo sono rimasti chiusi. Scioperi e dimostrazioni anche a Nablus e Ramallah. Scontri tra studenti e soldati anche nell'università Bir Zeit che è stata chiusa e al Politecnico.

«*Non ci sono altre maniere per far capire al mondo arabo ed agli abitanti dei territori occupati che con il terrore ed i disordini non otterranno niente. Le manifestazioni saranno stroncate. Israele non si arrenderà al terrorismo e alla forza e assicureremo a ogni costo legge e ordine*», ha avvertito il ministro della Difesa Rabin in una intervista concessa a Washington, dove si trova per incontrarsi con il segretario alla Difesa Carlucci. Rabin ha anche respinto gli inviti americani ad usare al massimo le pallottole di gomma ed i candelotti lacrimogeni, ed ha difeso la decisione di far intervenire l'esercito affermando che Israele non ha i soldi per permettersi la creazione di una forza speciale antisommossa. Il portavoce della Casa Bianca ha rivolto un appello sia Israele e ai palestinesi alla moderazione e ha detto che gli Usa sono «seriamente preoccupati». Proteste e critiche per la linea dura adottata nei territori occupati sono arrivate da molti Paesi accentuando l'isolamento di Israele: in prima linea i regimi arabi moderati. Re Hussein di Giordania ha definito «colonialista» e «diretta contro il corso della storia», la politica di Israele. Dura la reazione anche dell'Egitto che ha ricordato che la pace di camp David non cancella la solidarietà dei Cairo con i palestinesi.

Per il secondo giorno consecutivo truppe israeliane, appoggiate da elicotteri, si sono spinte per due chilometri nella valle della Bekaa, controllata dai siriani, scontrandosi con i guerriglieri.

Festa-scandalo a casa Sharon

Il ministro provoca la Gerusalemme araba

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Il ministro Ariel Sharon, il superfalco della politica israeliana, è di nuovo al centro di una bufera politica: ha preso in affitto un appartamento nel quartiere musulmano della città vecchia di Gerusalemme e martedì sera lo ha inaugurato con un grande ricevimento a cui hanno partecipato il premier Shamir, alcuni ministri, gli esponenti dell'opposizione di destra e l'ex gran rabbino Goren che ha acceso davanti alle telecamere la prima candela di *hanukka*, la festa delle luci e della libertà che cadeva appunto martedì sera.

L'iniziativa del ministro dell'Industria e Commercio, che si recherà ora a due giorni la settimana nell'appartamento, ha fatto scandalo anche tra i suoi compagni di partito: «una provocazione» è stata definito, in un settore della città dove vivono ventimila musulmani.

C'è di più: la presenza di un membro del governo nella Sharon salga una sorveglianza continua da parte della polizia: ieri, in occasione dell'inaugurazione dell'appartamento, oltre trecento poliziotti hanno prestato servizio nella zona della casa di via Hagai 25, bloccando chi non era invitato. Un giornale ha calcolato che il contingente impiegato nella Città vecchia era superiore a quello dei soldati che la conquistarono nel '67. Un forte gruppo di poliziotti resterà di guardia presso la casa e nelle strade adiacenti, con una spesa annua solo per i salari equivalente a 660 milioni di lire. Il ministro non ha comunque dormito in casa: finito il ricevimento si è trasferito con la moglie in un albergo.

g. r.

dal mondo

■ Dati sbagliati sui missili russi

WASHINGTON — I servizi segreti Usa avevano dati sbagliati sui missili sovietici. lo afferma la *Washington Post*, che cita il memorandum, rimasto segreto, consegnato dai sovietici e allegato all'accordo firmato da Reagan e Gorbaciov. Gli *SS-21* sarebbero 82 in tre basi, una delle quali in Germania Est, mentre il Pentagono riteneva che fossero 200, in due basi, e non si sapeva nulla di 84 *SS-23* installati in Lettonia. Gli *SS-20*, in compenso, sarebbero 650, mentre Washington riteneva che fossero oltre 800. *(Ansa)*

■ Pedaggio record al canale di Suez

IL CAIRO — Una superpetroliera battente bandiera delle Bahamas, la più grande del mondo, ha pagato ieri un pedaggio record di 500 mila dollari (circa 800 milioni di lire) per attraversare il canale di Suez. La nave *Esso Atlantic*, di 300 mila tonnellate di stazza, allineata in un convoglio, è in rotta per l'Arabia Saudita. *(Ansa)*

■ Arrestato a Miami boss della cocaina

MIAMI — È stato arrestato in Florida Benjamin Herrera Zuleta, uno dei maggiori trafficanti di droga colombiani. Herrera Zuleta, circa 40 anni, connesso con il soprannome di «papa nero», è stato arrestato l'altro ieri mentre era al volante della sua automobile. È il primo esponente del «*Cartello di Medellin*» l'organizzazione che controlla l'ottanta per cento delle importazioni negli Stati Uniti di cocaina) arrestato quest'anno. *(Ansa)*

■ Rinnovate le sanzioni Usa alla Libia

WASHINGTON — Il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan ha rinnovato di altri 12 mesi l'ordinanza esecutiva con cui il 7 gennaio del 1986 varò una serie di sanzioni economiche contro la Libia. «*La crisi tra Usa e Libia* — ha spiegato in una lettera a parlamentari del Congresso americano — *non è stata ancora risolta*». *(Ap)*

■ L'Oms: «Nell'88 trecentomila casi di Aids»

GINEVRA — I casi di Aids notificati all'Organizzazione mondiale della sanità sono attualmente 72.004, ma gli specialisti ritengono che per avere il quadro reale della situazione questa cifra debba essere moltiplicata per due e prevedono che entro la fine del 1988 il numero degli ammalati di Aids salirà a 300.000 (la popolazione di una città come Bonn). *(Ansa)*

■ Urss: «Proviamo a vendere azioni»

MOSCA — L'economista sovietico Nikolai Shmelyov ha proposto, in un'intervista al settimanale *Tempi Nuovi*, una vendita sperimentale di azioni industriali al pubblico nel quadro della ristrutturazione dell'economia. Secondo Shmelyov, si mobilliterebbe così gran parte dei risparmi privati. *(Ansa)*

Sulle Izvestia il caso di due unità produttive estoni chiuse d'autorità

Urss, il successo condanna le cooperative

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Facevano troppi soldi, e le hanno chiuse, d'autorità. Sono le *Izvestia* a denunciare il caso delle due cooperative di Evpatoria, in Estonia: a lamentare i gravi impacci della burocrazia, i sospetti dei funzionari locali del partito all'origine della decisione, formalmente non del tutto ingiustificata. Ma dal rilievo nascono alla vicenda il capisce che, forse, c'è dell'altro: perché, al di là dei pretesti adottati per giustificare le sanzioni, il problema sollevato dai due casi estoni è lì stesso riproposto, quasi ogni giorno, dal lavoratori individuali che aprono ristoranti o sartorie, guidano taxi o fanno foto. Un problema antico e difficile a risolversi, per un Paese adulato ancora dall'«ideologia primitiva» dell'egualitarismo: quello, appunto, del guadagno «libero»; dell'individualismo economico, sia pur mediato e controllato.

Una delle due cooperative, «Progress», era nata per fabbricare bigiotteria ma costruiva anche apparecchi per il riscaldamento. Ed è stato questo a perderla: una fabbrica della città, con gli impianti in panne, rischiava la chiusura, senza il suo intervento. Certo, commentano le *Izvestia*, «Progress» ha violato i regolamenti, che le imponevano di costruire soltanto beni di consumo: ma «*c'è violazione e violazione: è ragionevole chiudere una cooperativa solo perché ha aiutato una azienda in difficoltà?*».

Le ragioni, per di capire, sono altre. «Progress» produceva anche bigiotterie, e con una produttività d'eccezione: di sei volte superiore a quella di una normale fabbrica (2400 pezzi anziché 400 in otto ore di lavoro). E i guadagni erano di conseguenza: «*Investivo 15 copechi e ricevevo migliaia di rubli*», confessa il suo direttore. Esagerando un poco probabilmente: ma neppure troppo, se è vero, come scrivono le *Izvestia*, che «*il profitto della cooperative in generale è fantastico, dal cinquanta al mille per cento, rispetto al 10-14 per cento di una fabbrica in attivo*».

Quanto alla seconda cooperativa, «Tempa», la chiusura è stata decisa perché i suoi dirigenti prelevarono dalla banca una forte somma. Abbastanza alta da giustificare i sospetti dei funzionari addetti al controllo e, prima ancora che l'inchiesta fosse chiusa, accusa di «comportamento criminale». In realtà, notano le *Izvestia*, con la chiusura di «Tempa», impresa efficiente e dai buoni profitti, l'industria tessile alla quale la cooperativa forniva fibbie e bottoni ha dovuto rivolgersi altrove, pagando tutto tre volte più caro.

Chiusa, conclude il giornale, se anche con una fabbrica ci si comporterebbe così, se la si chiuderebbe in caso di eccessivo profitto; e chissà quando si smetterà di considerare le cooperative soltanto come truffa di mercato privato e non, invece, istituzioni benefiche per la collettività. Chissà quando, insomma, si tirerà di giudicare un «pericolo» «il lavoro a pieno ritmo».

Forse, suggerisce il giornale, quando si apriranno gli occhi sui «*milionari nascosti*»: non è più utile alla società chi produce beni vitali di chi lavorando al variata guadagna milioni di rubli? Perché, e la morale di questa piccola storia, l'ideologia dell'egualitarismo ad ogni costo non ha impedito, finora, che «un pensionato intesse con offanta rubli il mese, meno di mille rubli l'anno», e noti criminali intascassero «*163 mila rubli l'anno*».

Emanuele Novazio

dal 1924 gli italiani viaggiano

EGITTO il numero 1 da sempre

MALDIVE 4 isole tutte per voi voli diretti da Milano e Roma

KENYA in esclusiva i posti più esclusivi voli diretti da Milano e Roma

MAURITIUS mare, sole, mille sport: ospitale la gente ottima la cucina splendidi gli alberghi

MESSICO con accompagnatore in gruppo o da soli in libertà

e inoltre INDIA NEPAL CINA ESTREMO ORIENTE SUD AMERICA CARAIBI SENEGAL

Alpitour

chiedi i programmi al tuo agente di viaggio

Il presidente del Consiglio a Washington invita Gorbaciov in Italia

Goria: «Negoziate lo Scudo»

«Spezzare l'equilibrio strategico comporterebbe un passo indietro per la distensione» Un giornalista chiede ironicamente: al ritorno troverà ancora in piedi il governo?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Dal cuore dell'America, coi tricolore issato sulla Casa Bianca, Goria ha ieri sollecitato la promessa visita di Gorbaciov in Italia. Poche ore prima di stringere la mano a Reagan nello storico Studio ovale, nuovo tempio del disarmo, il presidente del Consiglio ha detto di aver chiesto a Mosca la data precisa dell'arrivo del segretario del Pcus a Roma. «Troveremo d'accordo di lasciar passare il vertice — ha notato Goria — ma da adesso, prima è, meglio è». Al summit, la scorsa settimana, avevamo chiesto al portavoce sovietico Gherasimov quando Gorbaciov sarà in Italia: «Nei primi mesi dell'anno», ci aveva risposto. «Si recherà anche in Vaticano?», avevamo aggiunto, riferendoci alle voci di una possibile apertura del Cremlino alla Chiesa. «E' troppo presto per decidere — aveva ribattuto Gherasimov — è ancora tutto in discussione».

Al gesto di premura nei suoi confronti, Goria ha fatto seguire alcune dichiarazioni sul disarmo che non devono essere spiaciute a Gorbaciov. In un'intervista al *New York Times*, il presidente del Consiglio ha ribadito infatti il principio dell'equilibrio strategico tra le superpotenze, prospettando l'opportunità, sia pure in un futuro non vicino, di rinunciare anche lo Scudo spaziale reaganiano: «Spezzare l'equilibrio strategico a indurre l'altra parte a temere che ti spezzi — ha detto — comporterebbe un passo indietro nella distensione».

Goria ha poi sfumato la dichiarazione e non ne ha poi parlato con il presidente, ma la tesi è simile a quella propugnata dai sovietici di fronte alla fermezza di Reagan nello sviluppare lo Sdi. In maniera analoga, rispondendo ai giornalisti nella conferenza stampa, il presidente del Consiglio non si è ieri opposto alla prospettiva di una forza dell'Onu per il Golfo Persico — l'obiettivo dell'Urss — pur abbracciando la proposta Usa di un embargo delle forniture militari contro l'Iran.

Un Goria «gorbacioviano», in bilico tra le superpotenze, era l'ultimo che l'Amministrazione e i giornalisti americani si aspettavano, e il presidente del Consiglio forse lo ha avvertito, perché ha rettificato ripetutamente il tiro. Interpellato sul complimento fatto da Gorbaciov all'Italia, all'apice del vertice, per aver scavalcato l'Inghilterra nella classifica delle potenze industriali, ha risposto che «le relazioni internazionali non si giudicano da una frase, che non può valere più di 40 anni di amicizia con l'America».

All'uscita dal colloquio e dalla colazione di lavoro con Reagan alla Casa Bianca, inoltre, ha sottolineato «l'amichevole accoglienza» ricevuta «e la comune convinzione di dover continuare a operare insieme per l'avvenire dei nostri due Paesi». «Ho avuto il piacere di ritrovare nel presidente — ha proseguito — lo statista che tutto il mondo rispetta».

La riunione alla Casa Bianca, a cui hanno partecipato anche Andreotti e l'ambasciatore Petrignani per l'Italia, il capo di Gabinetto Baker e il Consigliere per la Sicurezza nazionale, Powell — si è passeggiato a salmone e avocado — ha in pratica spaziato sui massimi problemi mondiali, dal vertice «alle nuove prospettive negoziali nel campo del disarmo convenzionale e chimico».

Nei discorsi di commiato, al freddo nel giardino delle rose, avvenuti dopo lo scambio dei doni — una scatola d'argento di Buccellati per Reagan, un boccale antico per Goria — il leader americano ha elogiato «lo splendido ospite del cui consiglio faremo sempre tesoro». Il nostro presidente del Consiglio è stato oggetto di molta curiosità. Un giornalista ha chiesto a un alto funzionario Usa se «al ritorno a Roma troverà ancora in piedi il governo». «Pensiamo di sì», ha risposto questi seriamente «Comunque, a 44 anni, Goria è abbastanza giovane da coppeggiarne alcuni altri».

Nelle due ore di lavoro alla Casa Bianca, gli scambi più espliciti sembrano essere stati quelli sul dollaro e i commerci. Goria vi si è rifatto sia nel discorso nel giardino delle rose, sia nella conferenza stampa successiva. Nel primo ha dichiarato che «lo spirito di apertura deve animare i rapporti tra gli Stati Uniti e la Comunità europea quella comunità che costituisce per l'Italia un punto di primaria importanza e una meta politica essenziale», un invito all'Amministrazione a frenare le spinte protezionistiche del Congresso.

Nella seconda ha riferito che Reagan ritiene l'attuale livello del dollaro «adeguato» e non vorrebbe quindi che si svalutasse ulteriormente: «Ma perché i mercati dei cambi prestino fede a dichiarazioni del genere occorre che l'America tenga comportamenti coerenti», cioè riduca in modo drastico i suoi deficit.

Ennio Caretto

Favorito nei sondaggi tra i candidati democratici

Hart scatta in testa

A poche ore dalla decisione di correre per la Casa Bianca: «Avete davanti a voi il prossimo Presidente» - Non si farà più il film sulla vita di Donna Rice, l'ex-amante

■ Un lottatore si candida alla Casa Bianca

NEW YORK — Un lottatore newyorchese ha annunciato alla stampa che si presenterà candidato alla presidenza degli Stati Uniti.

Il «Capitano» Lou Albano, che assicura di non avere alcuna piattaforma elettorale né di essere iscritto ad alcun partito, ha detto ai giornalisti di essere «il candidato meno qualificato» per la carica di presidente degli Usa.

Albano non mira certo alla presidenza, con questo gesto vuole richiamare l'attenzione del pubblico sull'associazione nazionale contro la sclerosi a placche della quale è un responsabile dal 1984.

(Ansa)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Un'America ora incredula ora divertita ha visto ieri la ricandidatura di Gary Hart alla Casa Bianca prendere sorprendente consistenza. In 24 ore, l'ex senatore, ritiratosi dalla scena politica a maggio per la sua tresca amorosa con l'attrietta Donna Rice, è tornato ad essere il capofila dei candidati democratici.

Un sondaggio del quotidiano *USA Today* e della televisione Cnn gli ha attribuito infatti il 25 per cento dei voti, contro il 15 per cento del governatore del Massachusetts Dukakis e il 12 per cento del leader nero Jackson. Intervistato dal network tv Abc, Hart ha ammesso che la pubblicità ricevuta dal suo rientro in lizza e l'esigua fetta del sondaggio-lampo — poco più di 300 persone — «possono aver falsato le prospettive elettorali», ma ha insistito di essere certo della vittoria. «Avete davanti a voi il prossimo presidente degli Stati Uniti», ha detto.

Pur collocandolo al secondo posto, anche un altro sondaggio d'opinione — condotto dalla Philip Morris — ha concesso al «candidato resuscitato», come ormai tutti lo chiamano, qualche possibilità di successo: ha dato a Dukakis il 36 per cento dei voti, a Hart il 23 per cento e al senatore Simon il 10 per cento. Questi sono hanno messo la leadership democratica, già preoccupata dalla ricomparsa sulla scena di un uomo da essa considerato incontrollabile.

Da un lato esse dimostrano — ha osservato il commentatore politico George Will — la debolezza dei candidati democratici, che non sono ancora riusciti ad aprirsi strada nell'elettorato; dall'altro dimostrano la volubilità dell'elettorato stesso, che tende a innamorarsi — per poi tradirli subito — di idoli televisivi come il colonnello North.

«I denti stretti», ha detto la Abc ad Hart intervistando, quasi tutti i rivali del partito hanno porto il loro benvenuto al figliol prodigo. Tutti tranne uno: il senatore Simon ha infatti protestato che «per i prossimi mesi noi democratici dovremo ripetere con chi abbiamo trascorso il *week end*, anziché come e perché faremmo meglio dei repubblicani».

I mass media, pur esprimendo l'intenzione di non rivangare il passato di Hart, hanno ripreso analogo giudizio insieme con il summit la scomparsa dell'ex senatore ha involontariamente rilanciato il partito di governo, restituendogli speranze da esso perdute a causa dell'*impasse* e della crisi di Wall Street. Qualcuno ha accusato i democratici di essersi lasciati andare «a un incontrollato impulso suicida».

Paradossalmente, mentre Gary Hart è rientrato in corsa, ne è uscita la causa delle sue sventure: Donna Rice è stata licenziata l'altro ieri dall'agenzia di pubblicità che l'aveva assunta un mese prima, e la Abc ha cancellato un film che aveva in programma sulla sua vita.

e. c.

USA, DECINE DI MORTI PER IL MALTEMPO

West Memphis (Arkansas). I proprietari della caserma distrutta da un tornado si disperano. E' una conseguenza della prima importante perturbazione invernale che sta abbandonando gli Usa. Il vento e la neve hanno causato la morte d'una sessantina di persone, l'interruzione della corrente elettrica in almeno trecentomila case, la chiusura di migliaia di scuole e uffici, il blocco degli aeroporti di Milwaukee e Chicago, gravi problemi nel traffico stradale (Telefoto Afp-Ansa)

Il premier vuole reintrodurre un testatico che colpirà in modo indifferenziato tutti i contribuenti

La Thatcher riscopre il balzello di re Riccardo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Una nuova tassa agita, sconvolge e spacca l'Inghilterra. Fu imposta l'ultima volta nel 1381 da re Riccardo II, affamato di soldi, ma tale fu la collera del popolo che le proteste esplosero nella famosa *Peasants' Revolt*, la Ribellione dei Contadini. Al posto di Riccardo II c'è adesso Margaret Thatcher. Ha deciso che la nazione ha bisogno di questa tassa, ha già presentato al Parlamento il disegno di legge e non c'è dubbio alcuno che vincerà la battaglia. Ma la lotta sarà feroce, lascerà ferite. Quasi cinquanta deputati conservatori si volteranno contro il progetto, la pugnace Camera dei Lord si batterà per alcune norme. E, fra quattro o cinque anni, quando Maggie si presenterà alle urne per un nuovo mandato, molti rammenteranno forse la sua controversa crociata.

Ai tempi di Riccardo II, la tassa si chiamava *Head Tax*, il nostro testatico. Il governo ha inventato adesso un nome nuovo, *community charge*, una spesa, una tariffa, un canone, per la Comunità, meno più «sociale» di quello che già esisteva, *poll tax*. Quale ne sia l'appellativo, *Head Tax*, *poll tax* o *community charge*, la botta è sempre la stessa. Ovvero, una capitazione, come ai tempi della Roma imperiale, una imposizione fiscale che esige da tutti i contribuenti la medesima somma. Ecco perché i critici parlano beffardi di «tassazione regressiva».

A partire dall'aprile 1989 in Scozia e dall'aprile 1990 in Inghilterra, questo testatico sostituirà la presente imposta comunale, che qui è assai più alta che in Italia. Lo è perché maggiore è la fetta di bilancio che ogni *local authority* riceve direttamente dai cittadini invece che dallo Stato. Oggi, questa imposta, la *domestic rate*, è calcolata sul valore della proprietà, è infatti una *property tax*, con il risultato che, in Inghilterra e nel Galles, soltanto 18 milioni di cittadini contribuiscono alle finanze locali. La futura tassa raddoppierà questo numero, lo porterà a circa 35 milioni. Tutti saranno soggetti al testatico, tranne gli handicappati, i carcerati, le persone sotto i 18 anni, i militari, i monaci.

Globalmente, la *community charge* renderà più o meno quanto rende ora la *domestic rate*, circa 7 miliardi di sterline l'anno, 15.400 miliardi di lire. Ma, nella giurisdizione di ogni singola autorità locale, tutti pagheranno la medesima somma, miliardario o nullatenente. Qualche esempio. Owen Oyston, un nababbo scapolo, che vive in un castello del XV secolo, verserà ogni anno al Comune una tassa pari a quella della sua governante: 190 sterline. Ammettiamo che, in un appartamento a Chelsea, abiti una ricca vedova e che al piano di sotto abiti una modesta famiglia con due figli maggiorenni. La famiglia sborserà 4 testatici, la vedova 1.

Già si sa, gli esperti hanno fatto i conti. Nelle aree povere, l'imposta salirà di circa il 40 per cento; nelle aree prospere, calerà del 30 %: evidente. Poiché non sarà più il valore della proprietà a determinare la tassa, il ricco ne beneficerà. Ovviamente, l'ingiustizia della riforma sarà temperata da innumerevoli concessioni: i più poveri non pagheranno nulla, altri riceveranno sussidi. In realtà, i più colpiti saranno i lavoratori con salari medi o modesti che, finora, non avevano avuto obblighi fiscali verso i Comuni: le famiglie con tante «teste» sotto il medesimo tetto. Spesso basteranno pochi chilometri a capovolgere il quadro: in un distretto una famiglia di 4 pagherà meno perché i 4 testatici saranno inferiori alla tassa attuale; in un altro, pagheranno il doppio.

Perché mai Maggie si è impelagata in quest'estenuante battaglia, perché corre questi rischi elettorali? Per un motivo. Perché vuole che le autorità locali acquistino un maggior «senso di responsabilità». Saranno i singoli Comuni infatti a determinare il testatico: testatico il cui onere dipenderà dall'oculatezza dell'amministrazione. Chi si gestirà bene, chi spenderà sagacemente, farà pagar poco i cittadini; chi sprecherà, dovrà esigere aumenti che costeranno voti alle elezioni amministrative. Bersagli ideali le «Maggie's Councils», i numerosi Consigli comunali laburisti, i più prodighi nei loro boards. In teoria è un'ottima terapia thatcheriana contro l'«allegra finanza». Ma non c'era un altro modo? Il *Wall Street Journal* informa: «Soltanto le alcune isole del Pacifico e il nostro Re Riccardo II sono stati così».

Mario Ciriello

■ Risse ai Comuni per una legge anti-gay

LONDRA — Al grido di «fascisti e bigotti», i laburisti e i liberali britannici, fiancheggiati da una folla di omosessuali nelle tribune del pubblico, hanno scatenato una movimentata protesta alla Camera dei Comuni dove i conservatori della maggioranza hanno approvato una legge che mette al bando ogni insegnamento contro la discriminazione dei «gay» nelle scuole inglesi.

Il presidente della Camera bassa, Weatherill, ha sospeso la seduta per cinque minuti, mentre 200 «attivisti omosessuali» turbolenti venivano fatti uscire.

Il presidente romeno chiude la conferenza comunista con ambiziosi programmi

Ceausescu promette la mini-fettina

Ovazioni dei delegati alla promessa di regolari rifornimenti alimentari - «Meravigliose prospettive per i prossimi tre anni» - Ma anche quest'inverno le case resteranno al freddo

BUCAREST — Il presidente Nicolae Ceausescu, evitando di accennare alle pure indirettamente alle proteste popolari delle scorse settimane, ha preso atto ieri dell'esistenza, in Romania, di una situazione interna «complessa», ma ha ribadito che l'attuale politica economica deve essere mantenuta. In un discorso di 40 minuti a conclusione della conferenza del partito, durata 3 giorni, Ceausescu ha detto che durante la riunione sono state prodotte «centinaia di proposte» per la migliore direzione economica. «Provvedimenti risolutivi sono necessari per migliorare questi settori», ha affermato senza scendere in dettagli.

Come sempre, in occasione dei suoi discorsi in pubblico, Ceausescu è stato vivamente applaudito dai circa cinquemila fra delegati ed ospiti riuniti al Palazzo dei congressi di Bucarest. Ovazioni particolarmente vibranti hanno accolto la sua promessa che i romeni l'anno prossimo mangeranno, mediamente, 15 chili di carne a testa, l'equivalente di circa 290 grammi alla settimana, poco più di 40 grammi al giorno.

Carne pregiata e latte sono proprio — fra gli altri — i prodotti che sono diventati scarsi negli ultimi anni per la maggior parte dei romeni a causa del debito con l'estero, che ammonta fra i cinque e i sei miliardi di dollari e che ha imposto di aumentare le esportazioni agricole e industriali.

Il leader ha affermato che la situazione alimentare migliorerà attraverso la riorganizzazione ed il più stretto controllo del sistema di autoapprovvigionamento che è alla base della creazione degli stock di ogni distretto regionale, integrati dal fondo di Stato per i prodotti che non coltivati nella regione.

Respinte le riforme di tipo gorbacioviano, nel suo discorso conclusivo il presidente ha detto che la conferenza «ha unanimemente riaffermato la giustezza del piano economico 1986-1990». Egli ha tuttavia aggiunto che «le meravigliose prospettive dei prossimi tre anni e sino al Duemila richiedono che siano intensificati gli sforzi per miglioramenti in tutti i campi».

Secondo quanto si è saputo, non dovrebbe invece alleviarsi, almeno per quest'inverno, la morsa del freddo nelle case, resa ancora più draconiana dalle recenti misure di riduzione dei consumi privati decise nel novembre scorso. Restano in vigore ancora le interruzioni di corrente, le economie, il carbone e la legna razionati. Ceausescu, pur annunciando alcuni alleggerimenti, ha battuto il tasto della necessità «di intensificare coraggiosamente gli sforzi in tutti i campi di attività».

Prima che avesse inizio la conferenza, le autorità avevano messo a tacere le voci del dissenso, con una nuova stretta di vite repressiva: secondo fonti diplomatiche occidentali qui a Bucarest, almeno due dissidenti sono stati messi agli arresti domiciliari e tagliati fuori da qualsiasi contatto con i giornalisti occidentali, ed altri tre sono stati arrestati.

Il capo del Comecon alla Cee

Un'intesa sembra più vicina, ma resta il nodo di Berlino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Nello sforzo di non vedersi o sentirsi esclusa dal dialogo Est-Ovest, l'Europa saluta come «storica» la visita che il segretario generale del Comecon, Vjacheslav Sychev, ha reso ieri alla Commissione Cee. Il suo ingresso a Palazzo Berlaymont, dove ha avuto nel pomeriggio un colloquio con il commissario responsabile per le relazioni esterne Willy De Clercq, va ben oltre un facile abbellimento e segna di fatto una tappa importante sulla strada di rapporti formali tra Cee e Comecon.

Questi potrebbero essere consacrati nei primissimi mesi dell'88, in uno slancio di Ostpolitik accarezzato dall'imminente presidenza tedesca dei Dodici, dall'attesa firma di una dichiarazione congiunta. Anche sulla «questione di Berlino», ultimo nodo di questo dialogo, le due parti sembrano avviate a un'intesa: «Non sarà difficile trovare una soluzione accettabile», ha detto Sychev dichiarandosi «ottimista».

Questo round negoziale, in cui Sychev è accompagnato da Ivan Ivanov, vicepresidente del comitato di Stato per i rapporti economici esterni dell'Urss, dovrebbe di fatto consentire di superare gli ultimi ostacoli: «Farci avanzare — dice Sychev — sulla via che porta alla firma». Dopo l'incontro di ieri al Berlaymont, altri seguiranno oggi e domani a Gent, dove Sychev e de Clercq interverranno anche a un colloquio sul quadro politico e giuridico dei rapporti commerciali Cee-Comecon.

L'intesa fra Cee e Comecon passa attraverso il riconoscimento della Comunità da parte dei singoli Paesi dell'area comunista, posto da Bruxelles come condizione di questa normalizzazione fra entità economiche non omogenee, definita due anni fa da Gorbaciov «desiderabile». Troverà sistemazione concreta in accordi commerciali del tipo di quello che la Cee sta concludendo con l'Ungheria, cui dovrebbe seguirne un altro con la Romania destinato ad ampliare il quadro (ora limitato agli scambi industriali) che già esiste con quel Paese. Due incontri avvoltisi a Ginevra fra gruppi di esperti — settembre '86 e marzo '87 — hanno dato buoni risultati: ora tocca ai vertici superare le ultime difficoltà.

Per l'Est si tratta di raddrizzare, attraverso più stretti rapporti, una tendenza sfavorevole della bilancia commerciale. In due anni, fra l'84 e l'86, il rapporto di tre a due fra export e import con la Cee si è trasformato in quasi parità (rispettivamente 24,8 miliardi di Ecu contro 20,2). Per la Cee — come hanno sottolineato Genscher e Andreotti a una recente riunione dei ministri degli Esteri — si tratta soprattutto di dare sapore politico europeo all'avvicinamento fra Est e Ovest.

Mutuo interesse, quindi, ma finora bloccato dalla «clausola di Berlino»: dall'insistenza Cee che l'ex capitale tedesca è parte integrante della Comunità, dalla replica sovietica che Berlino è sottoposta a statuto speciale. «Esiste una realtà obiettiva — dice Sychev — che in seno al Comecon nessuno mette in dubbio: le relazioni economiche che legano Berlino Ovest alla Germania Federale e agli altri Paesi della Comunità. Ma ce n'è un'altra, e neppure questa può essere messa in dubbio: il trattato quadripartito del 1971 su Berlino».

Ma ha subito aggiunto, in nome dell'ottimismo e della scioltezza che permeano questi colloqui fra Cee e Comecon: «Non è che una questione di carattere marginale».

Fabio Galvano

MIGLIORA IL TUO RISPARMIO

CHIEDI ALLA BCI

I Certificati di Deposito risolvono il problema del risparmio in quanto consentono di investire il proprio denaro, per tempo breve, ad un più alto tasso d'interesse bancario.

Vincolati a 6 o 12 mesi, non richiedono particolari procedure per l'emissione e ti offrono la possibilità di conoscere subito quanto avrà reso il tuo risparmio alla scadenza del vincolo, dandoti così quella certezza nel rendimento oggi sempre più necessaria.

Con i Certificati di Deposito "migliori" il tuo risparmio e lo affidi a chi sa amministrarlo con competenza e sicurezza.

10,25% Vincolo a 6 mesi

10,50% Vincolo a 12 mesi

(*) I tassi sono al lordo della vigente ritenuta fiscale

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
"sempre un servizio in più"

Il tuo Natale Rizzoli

CESARE MARCHI
GRANDI PECCATORI GRANDI CATTEDRALI

PIETRO CITATI
KAFKA

Giulio Andreotti
ONOREVOLE, STIA ZITTO
Montecitorio
battute, battibecchi

MARISA LAURITO
e il nano Scivolo
Biancaneve e cento nani

Giampaolo Dossena
STORIA CONFIDENZIALE DELLA LETTERATURA ITALIANA

MONTANELLI - CERVI
L'ITALIA DEL MIRACOLO

LUCA GOLDONI
Vai tranquillo

NANTAS SALVALAGGIO
LA DOPPIA VITA

MARILYN FRENCH

Il sindaco analizza gli ultimi due anni: inquietudini, polemiche, speranze

«Dal processo la nuova Palermo»

«Nell'85 i disoccupati gridavano "Ridateci Ciancimino", oggi scrivono sui cartelli: Vogliamo il lavoro dallo Stato, non dai boss mafiosi»

Ma la sentenza non sconfigge tutta la mafia

PALERMO — *«Se dal monte Pellegrino si stacca un macigno e il macigno uccide un uomo, chi direbbe che il monte è cattivo? La cosa sarebbe archiviata come disgrazia, calamità naturale. Ecco, fino a due anni fa il rapporto tra Palermo e la mafia era simile a quello fra la città e il suo monte, sullo di estraneo o di remoto ma qualcosa di descritto e accettato. Quasi un elemento del paesaggio».*

A giudizio di Leoluca Orlando Cascio, sindaco della Palermo «nuova», l'interminabile rito che nell'aula bunker si è appena finito di celebrare è servito soprattutto a rompere questo schema. Stamani, uscendo dopo due anni dal gigantesco acquario blindato giudici e imputati (quelli che usciranno) troveranno una città coi problemi di sempre e pure in qualche modo cambiata, come una cartolina in cui il monte Pellegrino non è stato cancellato.

Dopo la lettura della sentenza Orlando ha detto: *«E' una risposta da Stato di diritto alla violenza sanguinaria della mafia in una città che ogni giorno conferma la propria volontà di liberarsi da questo cancro. Vengono alla memoria tanti caduti, la lunga, ossessa catena di sangue».*

L'organizzazione mafiosa regge ancora, certo, è sempre lì, forse meno aggressiva, più subdola e per questo ancora più pericolosa, eppure la sua presenza è mutata, un elemento di sfondo è venuto meno. Per una volta, il «sindaco-immagine» di Palermo parla dell'immagine degli altri. Ascoltiamolo.

«Due anni fa, di questi tempi, dai cortei degli edili si alzavano cartelli che dicevano: "la mafia dà lavoro, l'antimafia no", i disoccupati gridavano "ridateci Ciancimino". Ora forse posso raccontarla: in quei giorni qualcuno tentò di organizzare l'occupazione dell'aula bunker. "In pochi mesi, dicevano, hanno speso miliardi per quell'aula, e a noi niente lavoro". Non credo fossero iniziative spontanee: dietro l'esasperazione di quei disoccupati probabilmente c'era gente che aspettava in poltrona, col bicchiere di whisky in mano. Il processo era appena agli inizi: una manifestazione come quella, il semplice tentativo di avvicinarsi all'aula avrebbero spaccato in due la città, approfondito il solco tra la gente e lo Stato. Palermo sarebbe diventata per il resto del mondo la città che diceva no al processo e sì al potere mafioso».

«Riuscimmo a bloccarli dopo un'interminabile notte in Comune: se fate una cosa del genere, dissi, nessuno potrà più rappresentarvi. A due anni di distanza, poche settimane fa, c'è stata un'altra manifestazione di edili: i cartelli dicevano "Sindaco, abbiamo capito. Il lavoro lo vogliamo dallo Stato, non dai mafiosi".

E quei signori col whisky in mano?

«Credo cominciano a capire anche loro. Qui non è caduta solo l'idea della mafia come elemento del paesaggio ma anche l'illusione che mafia significasse lavoro, occupazione, circolazione di denaro. La città si sta aprendo, i miliardi non si distribuiscono più fra gli amici del sindaco, i grandi investimenti criminali prendono altre strade, arrivano nuove imprese, cominciano a circolare una ricchezza diversa. Non dico, attenzione, che oggi Palermo sia più opulenta rispetto al passato, ma certo che una condizione economica più ordinaria, armonica».

Eccola, dunque, la nuova cartolina palermitana. Bartolomeo Sorge e una libreria Feltrinelli, la scuola che forma a preparare i quadri del domani e intanto, in politica, qualche faccia nuova, la prospettiva di allargare finalmente i flussi finanziari, perfino i teatri che fungono.

Una città di «magistrati e gesuiti», è stato detto: comunque un panorama che comincia a cambiare, lento per restare alla metafora del paesaggio.

«Lo so, misurare la profondità di un cambiamento, gli arretramenti di una mentalità è difficile. Siamo appena agli inizi, eppure qualcosa questo processo ha già dimostrato. Rammentate le polemiche di due anni fa le tensioni, l'allarme? Palermo, si diceva, sarebbe stata militarizzata, la tensione vi sarebbe fatta ogni giorno più spessa, la gente sarebbe stata soffocata da una coppa di diffidenza e paura. Non è accaduto».

«Certo, adesso tutto sta a non trasformare questa sentenza in un momento storico. Questo non era il Processo alla Mafia ma solo un processo ai mafiosi. Esistono già un maxi bis, un ter, molti grandi delitti restano tutti da decifrare. Soprattutto, questo giudizio si ferma alla mafia dell'82».

«Ecco, questo forse è un elemento di preoccupazione: nei prossimi anni bisognerà fare i conti con modificazioni importanti, capire come la mafia si sta muovendo diventerà sempre più difficile. Il "modello camorristico", quella ramificazione criminale che fino a pochi anni fa incombeva sul territorio, non esiste più. Il modello è cambiato, ormai si parla di grandi concentrazioni di potere in mano a pochi, i flussi finanziari hanno mutato direzione, si rivolgono sempre più verso l'estero ...».

«Prima o poi lo sapremo. Ma intanto questa città si è già accorta di poter vivere una vita diversa, comincia a guardare avanti, un po' alla volta allontana da sé rupgini e polemiche. Preferisce al dibattito su mafia e antimafia, alle forzature, alle critiche spesso artificiose. No, Palermo sa bene di non aver bisogno né di vecchi padroni né di un sindaco Ciceriobello che passi le mattinate a portar fiori alle lapidi».

Giuseppe Zaccaria

Pioggia di ergastoli sui boss

IMPUTATI		RICHIESTA P.M.	SENTENZA
GIUSEPPE	CALO'	ERGASTOLO	22 ANNI
GIUSEPPE	GRECO	ERGASTOLO	ERGASTOLO
MICHELE	GRECO	ERGASTOLO	ERGASTOLO
GIUSEPPE	LUCCHESE	ERGASTOLO	ERGASTOLO
FRANCESCO	MADONIA	ERGASTOLO	ERGASTOLO
ANTONINO	MARCHESE	ERGASTOLO	ERGASTOLO
FILIPPO	MARCHESE	ERGASTOLO	ERGASTOLO
GIUSEPPE	MARCHESE	ERGASTOLO	ERGASTOLO
SALVATORE	MONTALTO	ERGASTOLO	ERGASTOLO
BERNARDO	PROVENZANO	ERGASTOLO	ERGASTOLO
G. BATTISTA	PULLARA'	ERGASTOLO	ERGASTOLO
ROSARIO	RICCOBONO	ERGASTOLO	ERGASTOLO
SALVATORE	ROTOLO	ERGASTOLO	ERGASTOLO
SALVATORE	RUNA	ERGASTOLO	ERGASTOLO
BENEDETTO	SANTAPAOLA	ERGASTOLO	ERGASTOLO
PIETRO	SENAPA	ERGASTOLO	ERGASTOLO
ANTONINO	SINAGRA	ERGASTOLO	ERGASTOLO
VINCENZO	SINAGRA	ERGASTOLO	ERGASTOLO
FRANCESCO	SPADARO	ERGASTOLO	ERGASTOLO
PIETRO	VERNENGO	ERGASTOLO	ERGASTOLO
SALVATORE	GRECO	28 ANNI	18 ANNI
GIOVANNELLO	GRECO	22 ANNI	13 ANNI
LUCIANO	LIGGIO	15 ANNI	ASSOLTO

Buscetta primattore in aula

Le rivelazioni del «boss dei due mondi» hanno smantellato i vertici della mafia Determinante anche l'apporto dell'altro super-pentito, Totuccio Contorno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Senza precedenti per la giustizia in tutto il pianeta. Udienze mozzafiato, altre imbrigliate dai riti, farne sbadigliare. E' maxiprocesso reso per una capricciosa per quanto indovinata definizione, ma per le dimensioni: 460 imputati (476 all'inizio), 639 udienze per 1820 ore, 1471 testimoni, 3500 ordinanze e vari provvedimenti, mezzo milione di pagine processuali protocollate, 600 mila atti fotocopiati, 15 mila ore di lavoro straordinario che hanno obbligato il ministero della Giustizia ad elevare a 60 ore mensili il «tetto» per lo straordinario.

Grandi numeri. Corte d'assise doppia (un presidente e un giudice a latere di riserva), in aula accanto ai titolari. Chiesti dalla pubblica accusa (non uno, ma due i pm) 28 ergastoli e 5 mila anni di reclusione. Spesi dallo Stato 42 miliardi per costruire in nove mesi l'aula-bunker verde, blindata, accanto al tetro e sovraffollato carcere dell'Ucciardone.

Per Palermo un evento storico: punto d'arrivo e, al tempo stesso, di partenza, momento della verità. Palermo nei telegiornali, su quotidiani e periodici, nelle telescriventi delle agenzie di stampa, appunto per il maxiprocesso.

Inizio il 10 febbraio 1986, quasi due anni fa, con gli sguardi di mezzo mondo fissi sull'aula-bunker per l'interminabile udienza di apertura, dalle 10 del mattino alla mezzanotte: 14 ore, anche questo un record per la giustizia italiana dato che, ben che vada, di solito le udienze durano tre o quattro ore. Televisioni, giornalisti (non i soli cronisti, lì scomodano anche opinionisti e celebri inviati).

Tensione a mille gradi quando, dopo irritati interventi degli avvocati Giovanni Natoli e Ivo Reina, il decano del collegio di difesa avv. Amedeo d'Arie chiede la ricusazione del presidente della corte d'assise Alfonso Giordano per l'interrogatorio di un «pentito» minore che, lamentano i difensori, sarebbe stato aiutato a togliersi d'impaccio (istanza rigettata, ma il nervosismo continua).

Polemiche a non finire anche per la richiesta dei difensori di aver letta in aula l'intera istruttoria e braccio di ferro finché passa la legge Violante-Martinazzoli che sospende la decorrenza dei termini nella carcerazione preventiva durante i dibattimenti. Si evitano le scarcerazioni in massa degli imputati che già ci speravano visto che il «maxi» aveva rischiato di andar per le lunghe.

Tommaso Buscetta, il «boss dei due mondi», e Salvatore Contorno chiamato con l'abbreviativo «Totuccio» o con il soprannome «Coriolano», i due super-pentiti della cosche perdenti rifugiati negli Usa, protetti dai G-Men ed ottimamente pagati da Washington, sono scortati a Palermo da sei mastini e tengono banco dietro i vetri antiproiettile di una gabbia di alluminio sul pretorio. Faccia a faccia con i giudici, le spalle ai imputati, giornalisti e pubblico entrambi confermano le dichiarazioni deposizioni dell'istruttoria.

Buscetta ha un drammatico confronto con Pippo Calò, grand commis dei clan a Roma, prima della cattura in un lussuoso bivani in via Margutta, incriminato per la strage del «treno di Natale» a conferma della complicità tra boss ed eversione nera. Tuona Buscetta: «Mio fratello e mio nipote due figli, il fratello di mia moglie, mio genero, i miei cugini, tutta la famiglia mi hai fatto ammazzare perché non mi facevi commettere e me». Gelido imperturbabile Calò sibila: «Non ti preoccupare», mani a promettere che anche lui prima o poi cadrà.

Contorno parla un dialetto tanto stretto che il presidente Giordano affida la traduzione al professor Santi Correnti esperto siciliansta «perché non vi siano dubbi interpretativi».

E Michele Greco, il «papa»? Additato come il numero uno della supercommissione in cima alle cosche, catturato dopo quattro anni di latitanza, l'introducono in aula e lui s'abbandona ad accalorate recriminazioni.

Mette capoto Luciano Liggio, diventato pittore. L'ex «primula rossa» (16 anni di latitanza il suo record) rischia 15 anni, ma gliene importa poco essendo già stato condannato all'ergastolo con sentenza definitiva per il duplice omicidio 20 anni fa, del medico capomafia Michele Navarra e dell'innocente amico di questi Giovanni Russo.

Sprezzante con i «pentiti» ottenuta una poltrona perché il morbo di Pott gli procura mal di schiena, con l'aria di divertirsi sentenzia: «Certi signori, quando parlano di Corleone e dei corleonesi, dovrebbero sciacquarsi la bocca».

Attendiamo Nando Dalla Chiesa, il figlio sociologo del prefetto-generale che parla a valanga dell'«isolamento» in cui fu lasciato il padre ed ipotizza congiure orchestrate, dice, da esponenti dc Scegli i toni duri, anni durissimi, il giovane professore e nell'aula-bunker cala un'atmosfera greve, d'incertezza. Pochi giorni e a Roma vengono interrogati Giulio Andreotti, Giovanni Spadolini e Virginio Rognoni protagonisti di vari momenti dei «cento giorni», di Carlo Alberto Dalla Chiesa inviato prefetto a Palermo per sconfiggere la mafia che invece l'avrebbe massacrato a raffiche di Kalashnikov con la giovane moglie e l'agente della scorta.

Antonio Ravida

Giudice antimafia da 13 anni

Falcone continua la sua battaglia

«Resta molto da fare» - Vive in un bunker

Giovanni Falcone

PALERMO — In due anni è dimagrito di quasi otto chili, ha sposato una donna magistrato, si è tagliato la famosa barba e da «giudice scomodo» è riuscito a trasformarsi in caso politico. Mentre nel bunker di Palermo si tirano le somme della colossale indagine che lo ha visto protagonista a Roma, nelle ovattate stanze di Palazzo dei Marescialli, il Consiglio superiore della magistratura decide le sorti di Giovanni Falcone, 47 anni, magistrato da venti e il giudice più esposto d'Italia.

Andrà a lui la poltrona di consigliere istruttore del tribunale palermitano? La candidatura è autorevole, la risposta imminente: in un caso o nell'altro provocherà polemiche e lacerazioni, legate com'è al futuro delle principali inchieste sulla grande mafia. Sul nome di Falcone l'organo di governo dei magistrati non è compatto, anzi: fra le correnti siamo a un passo dalla lotta politica. «Troppo pieno di sé», dicono alcuni. Ma chi crede di essere? «Quel posto non gli spetta, ci sono domande di magistrati più anziani, anche lui cuol far carriera per merito antimafia». Le polemiche che accompagnarono la nomina di un altro componente il pool palermitano, Paolo Borsellino, a procuratore di Marsala sono ancora vive.

Lui, «il Fenomeno», come qualche collega malevolo ama definirlo, resta ostinatamente legato al cliché di uomo silenzioso. A Palermo si delineano già gli schieramenti: i sostenitori («Il Csm deve scegliere tra professionalità ed anzianità: questa è sede troppo delicata per poter essere affidata solo a chi è più vecchio») e gli avversari («Non si possono stravolgere regole consolidate»). A nessuno sfugge che dietro quelle barricate cominciano a scontrarsi interessi ben precisi, legati non solo alle diverse concezioni dell'amministrare giustizia o alle polemiche sul ruolo del «magistrato d'assalto». Ieri da Roma è venuta una prima notizia: per la carica di Consigliere istruttore a Palermo la commissione del Csm ha indicato Antonino Meli.

Ecco dunque che proprio nel momento in cui il suo lavoro viene sottoposto alla prima verifica, Falcone, abituato a scontrarsi con ben altri avversari, appare costretto a misurarsi con le astuzie di un nuovo fronte. La sentenza, è già chiaro, si presterà a letture diverse, ciascuna delle quali funzionale a un disegno. Lui resta convinto che a Palermo le indagini contro la mafia debbano avere ancora grandi sbocchi, che molto debba essere ancora tirato fuori.

Ormai sono quasi tredici anni, dai tempi della prima grossa indagine sui «clan» di Rosario Spatola, che Giovanni Falcone vive così: il suo ufficio è trasformato in un piccolo «bunker», dinanzi alla sua abitazione vetri blindati, uomini coi mitra, telecamere, addirittura una cabina telefonica.

Francesco La Licata

Erano considerati intoccabili

Adesso i Salvo non fanno paura

Re delle gabelle, sconfitti dai pentiti

Ignazio Salvo

PALERMO — *Erano considerati intoccabili. Per anni il loro potere era stato incontrastato, il linguaggio giornalistico-giudiziario li aveva definiti la soglia del terzo livello. Tocchi di un impero plurimiliardario fondato sulle esattorie, ma anche sull'agricoltura, sul turismo e sulle società di informatica e finanziarie, i cugini Nino e Ignazio Salvo, di Salemi, sono stati gli imputati eccellenti del maxiprocesso.*

Il primo, ritenuto il motore delle fortune economiche della famiglia, non è riuscito ad arrivare alla sentenza. Un male incurabile lo ha ucciso quando il dibattimento era giunto a metà strada, dopo aver subito l'onta delle manette. L'altro, Ignazio, che le dichiarazioni di investigatori e magistrati hanno consegnato alla cronaca come una sorta di «eminenza grigia» del potentato economico, non ha vinto la sua battaglia per accreditare l'immagine di vittima e non di colluso.

In ogni caso è caduto il mito della intoccabilità. Qualcosa si è rotto ed appaiono lontanissimi i tempi in cui i cugini di Salemi riabbattevano colpo su colpo agli attacchi della magistratura, anzi rilanciavano provocando una bagarre sui finanziamenti più o meno occulti, concessi a «tutti i partiti politici, nessuno escluso».

Era il tempo in cui un procuratore generale, Ugo Viola, poteva affermare che «spregiudicati imprenditori, gravati da elementi di prova quali appartenenti alla mafia, hanno pesantemente influenzato il regolare svolgimento della politica regionale, ottenendo non disinteressati provvedimenti di favore, persino di natura legislativa».

Buscetta aveva già trascinato con le sue rivelazioni al giudice Falcone Nino e Ignazio Salvo nella vertiginosa caduta verso il carcere. Il potere dei «grandi gabellieri» era più che scalfito: i provvedimenti di confisca dei beni, conseguenza dell'accusa di associazione mafiosa, avrebbero poi fatto il resto.

Brutta cosa le disinvenzione, specie quelle giudiziarie. Può capitare anche che facciano perdere vecchie e consolidate amicizie. Così accadeva all'epoca dell'incriminazione dei Salvo. Nino, addirittura, con alcuni aveva già rotto i ponti prima, quando cioè non si era sentito più garantito. E il suo disappunto si era concretizzato nel grande gesto, cioè la restituzione della tessera al partito la democrazia cristiana.

Improvvisamente soli, i Salvo hanno cercato di difendersi dall'accusa di mafia senza incontrare molte solidarietà. Anzi più d'uno dei loro ex amici hanno preso le distanze, qualcuno è arrivato a preferire il necrologio senza cognome all'indomani della morte di Nino sopraggiunta in un ospedale di Bellinzona.

Ignazio ha continuato la sua solitaria battaglia al processo. Di natura più riflessiva del cugino, ha scelto il silenzio rotto solo in occasione di rare uscite pubbliche.

f. l. l.

Infranto il mito del «Papa»

Il breve regno di Greco il boss

Pochi mesi al vertice, poi in manette

Michele Greco

PALERMO — Cinque anni appena: il «papato» di Michele Greco, la sua permanenza ai vertici dell'organizzazione è forse il regno più breve che la storia della mafia ricordi. E' solo dall'82 che quel signore cortese e dai modi aggraziati, quel proprietario terriero che nella società palermitana vantava le vantaggiose amicizie cominciò ad essere sospettato di attività mafiose. Il primo rapporto si chiudeva con la firma di Ninni Cassarà, giovane commissario della squadra mobile, poliziotto ostinato e tenace, ma soprattutto informato.

Il nome del «boss» Cassarà non lo tira fuori dal cilindro del prestigiatore: a fornirglielo è un «pentito» ante litteram, Salvatore Di Gregorio, che poco dopo scomparirà per sempre. Michele Greco prima si risentì, poi lasciò che lo interrogassero, infine scappò: ridere, a due anni dalla cattura e dall'inizio del «maxi processo», è un leader finito. Un capo in manette non è un buon capo, o meglio: ha prestigio ma non può badare agli affari. Il non può badare alla salute dei suoi sudditi.

Da quando è in carcere, «don Michele» ha perso un po' il pelo dei figliocci (quel Mario Prestifilippo, ritenuto il più spietato killer dell'organizzazione, che è finito crivellato di colpi in una trazzera come un «picciotto» qualunque) e soprattutto ha perduto potere.

Paiono lontanissimi i tempi in cui, dall'alto del ruolo, Michele Greco poteva permettersi dinanzi ai giudici battute come: «Lei è il Maradona dei magistrati: a lei, per togliere la palla bisogna farle lo sgambetto». Eppure quando il «papa» lanciava questo messaggio a Giovanni Falcone si era appena nel marzo dell'86, e lui era stato arrestato poche ore prima in un casolare di Caccamo. Era latitante da più di tre anni: curiosamente l'arresto aveva finito per coincidere con le prime crisi su un calo della sua autorevolezza.

Da quel momento il «papa» ha continuato a recitare dalle gabbie di vari processi il ruolo del perseguitato, ma senza successo. Dopo un primo e un secondo giudizio, l'intervento della Cassazione, un nuovo processo a Catania aveva già sulle spalle l'ergastolo per l'auto bomba che annientò il giudice Chinnici e la sua scorta. Adesso la nuova condanna non fa che sancire un declino già segnato dai fatti.

Secondo alcuni, il «messaggio» con cui l'anziano capomafia aveva concluso le udienze del maxi processo, quell'indecifrabile viatico che aveva accompagnato i giudici sino alla camera di consiglio, andava letto proprio in questa chiave. Come il presidente onorario di un partito già nelle mani di un nuovo, rampante segretario, il «papa» aveva lanciato un messaggio che dai più è stato interpretato soltanto come un appello.

f. l. l.

FINANZIAMENTI DI SOGNO

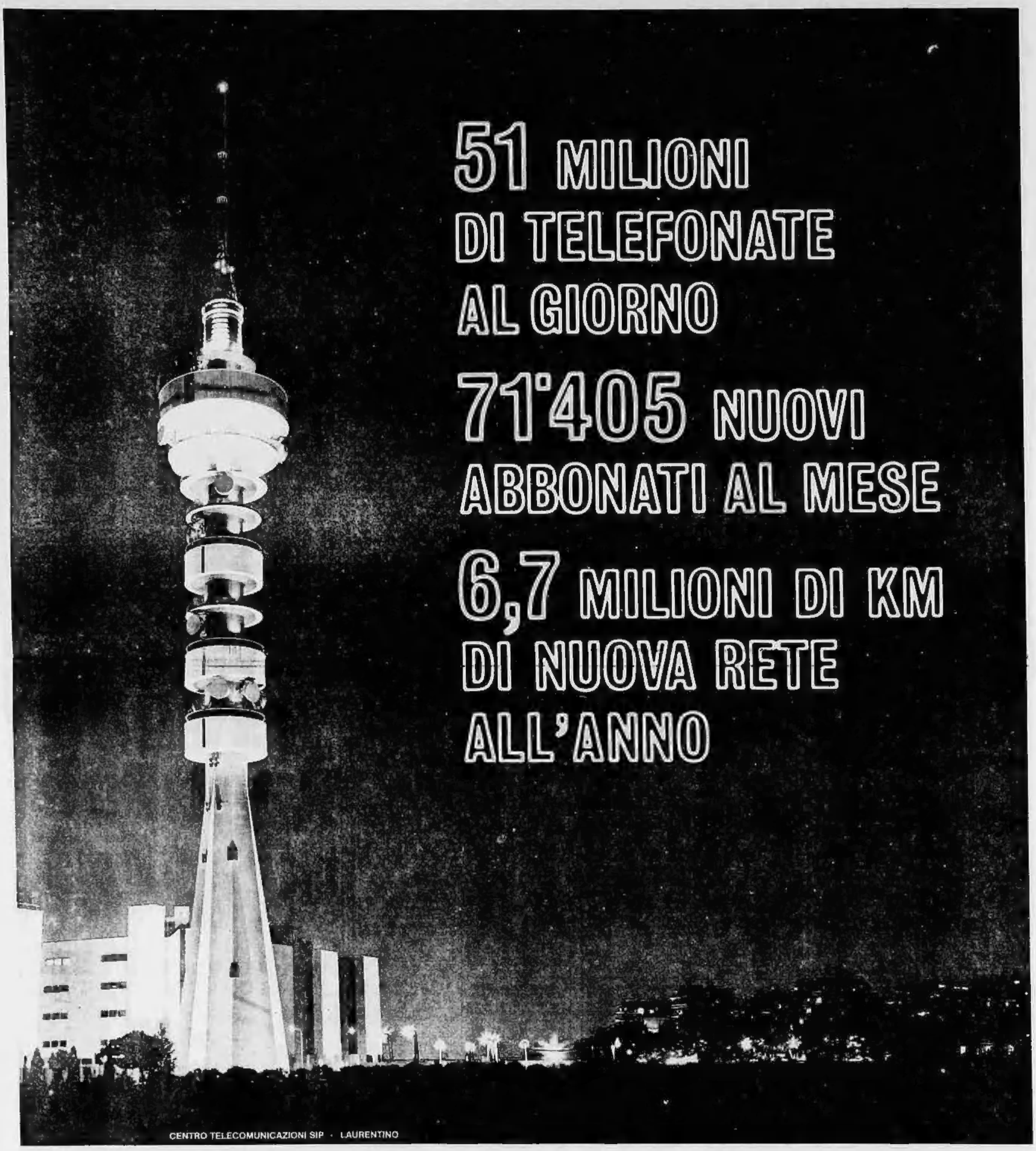
ALLA SUCCURSALE FIAT
DI CORSO BRAMANTE 21

PER TUTTO IL MESE DI DICEMBRE
SIA SULLE VETTURE NUOVE CHE USATE
FINO A 5 Milioni*
SENZA INTERESSI PER I PRIMI SEI MESI

IN ALTERNATIVA
RIDUZIONE DEL 25% SUL MONTE INTERESSI
DELLE RATEAZIONI FIATAVA*
FINO A 36 MESI.

* Per i Signori Clienti con i requisiti richiesti da FIATAVA

Vi attendiamo presso la
SUCCURSALE FIAT TORINO
CORSO BRAMANTE 21 - Tel. 65611



SIP

GRUPPO IRI-STET

Questi alcuni dati significativi di un anno di attività.
Cinquemila miliardi investiti nell'87 da SIP in grandi opere, nuovi progetti e tecnologie avanzate, in una fase di trasformazione decisiva della rete.
Ma l'impegno SIP per migliorare la qualità del servizio continua: nei prossimi 5 anni gli sforzi e gli investimenti saranno finalizzati all'ampliamento della rete e alla sua trasformazione da elettromeccanica a elettronica.
Per rispondere alle richieste di nuovi collegamenti telefonici, per ridurre i tempi di attesa, per creare nuovi servizi, per raddoppiare i terminali di trasmissione dati esistenti ed offrire così con tempestività a professionisti, aziende ed industrie le reti ed i servizi più adatti ad ogni esigenza.

ARMANDO TESTA SPA

I due leader: un buon incontro (ma nessun accordo concreto)

Craxi strizza l'occhio a Natta

**I comunisti soddisfatti: vedono l'opportunità di partecipare dall'opposizione a definire le riforme istituzionali
I socialisti tranquillizzati perché non ci sono pregiudizi - Al pci è piaciuta la frecciata a Goria: «Oggi in Italia si governicchia» - Ma il segretario psi ha aggiunto: «Non ci sono i numeri per l'alternativa»**

ROMA — Quando, alle 14 di ieri, è terminato l'incontro tra pci e psi sulle riforme istituzionali dopo quasi tre ore di discussione, Bettino Craxi ha dichiarato: «*Se dovessi valutare il clima dei rapporti in generale tra i due partiti tenendo conto dell'incontro di oggi, non potrei che dire che i rapporti sono eccellenti. In realtà le cose non stanno esattamente così, ma è stato un buon incontro*». Alessandro Natta ha svolto lo stesso tema con altri argomenti: «*Io ritengo che l'incontro che abbiamo avuto oggi* — ha detto — *sia stato positivo, di grande interesse*». E poco dopo ha aggiunto: «*Ma non abbiamo definito delle posizioni, abbiamo soprattutto compiuto una prima ricognizione dei problemi che riteniamo debbano essere affrontati*». Clima ottimo, accordi concreti ancora nessuno.

Il pci (con una delegazione composta, oltre che dal segretario, dal vice Achille Occhetto, dai due capigruppo Renato Zangheri e Ugo Pecchioli e dai due esperti Aldo Tortorella e Gianni Pellicani) si è recato all'incontro senza particolari aspettative, tranne l'interesse a vedere quanto della «svolta» dell'ultimo comitato centrale i socialisti avessero compreso e condividessero. Il psi (oltre a Craxi, c'erano il vice Claudio Martelli, i due capigruppo Gianni De Michelis e Fabio Fabbri e i due esperti Salvo Andò e Giuseppe La Ganga) ha atteso la delegazione del partito fratello con la curiosità di capire se e fino a che punto il pci nutrisse pregiudizi rispetto a una discussione aperta e se e fino a che punto fosse disponibile a scavalcare i socialisti stabilendo un rapporto diretto con la dc.

Alla fine, i comunisti si sono congratulati tra di loro per una certa soddisfazione per la comprensione effettiva della loro nuova posizione, soprattutto, come più d'uno ha confidato, da parte di Craxi. I socialisti si sono detti tranquillizzati per aver ottenuto la prova che, a parte alcuni «sospetti» manifestati da Occhetto, il pci non nutre pregiudizi nei loro confronti e perché il «gioco a tutto campo» non è, come temevano, un espediente per tornare a rapporti privilegiati con la dc. E così il primo ingresso in materia di un segretario del pci nel palazzo di via del Corso (sia Craxi sia Natta hanno tenuto a precisare che è una volta Enrico Berlinguer si era incontrato con Craxi in un'altra sede del psi) ha prodotto un certo avvicinamento psicologico tra i due partiti che non è sembra un fatto politico, anche se effetti politici potrebbe averne.

Si è parlato di distensione internazionale, di euromissile, dell'espandersi in Italia delle concentrazioni proprietarie nell'editoria e non solo, delle grandi riforme da intraprendere (a cominciare da quella della giustizia). Ma sul tema principale in agenda, le riforme istituzionali, le posizioni sono rimaste abbastanza distanti. Il pci è convinto lo sbarramento nelle prossime elezioni europee che interessa al psi, ma propugna una riforma della legge elettorale amministrativa in senso maggioritario, che il psi respinge. Allora, alla ricerca di un qualche accordo, si è dirottata la discussione verso il tema della stabilità e si è ragionato su forme diverse di sfiducia costruttiva, mentre i socialisti tentavano di strappare al pci un consenso sulla necessità di partire, intanto, da una riforma dei regolamenti di Camera e Senato, trovandolo abbastanza riluttante a scorporare questo problema da quello più generale di una riforma istituzionale più ampia che modifichi le funzioni delle due Camere. Insomma i dissensi hanno baldanzosamente surclassato i consensi.

Tuttavia è proprio la discussione sulla materia istituzionale che ha favorito l'affermarsi dell'unica novità politica forse destinata a svilupparsi nei prossimi mesi. E' molto piaciuta ai comunisti, in questa parte della discussione, l'affermazione di Craxi secondo la quale «*oggi in Italia si governicchia*», una chiara presa di distanze dal governo Goria. E, anche se, rivolgendosi con una battuta a Pellicani, Craxi ha ribadito la sua convinzione che «*per l'alternativa oggi, in Italia, non ci sono i numeri*», i comunisti hanno colto il suo interesse per una situazione politica nuova, nella quale il pci, pur dall'opposizione, sia determinante per la realizzazione delle grandi riforme. Infatti Craxi ha poi dichiarato: «*Credo che si stiano gettando le premesse per una convergenza ampia di forze democratiche su questo tema centrale, come far funzionare meglio la democrazia nel nostro Paese*». E Occhetto, più tardi, ha affermato: «*La crisi del sistema politico è giunta a un punto tale da imporre a tutte le forze politiche un nuovo modo di pensare ed agire*».

In altri termini, Craxi ha fatto capire che la sua ricognizione ha avuto lo scopo di promuovere un superamento della situazione politica attuale che non sbocca né nell'alternativa, né nel governo costituente, ma nemmeno nel pentapartito di ferro fondato su una maggioranza politica netta. Craxi ha cioè vagheggiato la costituzione di una maggioranza che, sulle grandi questioni, si apra all'apporto del pci e si candida al ruolo di perno di questo equilibrio, laddove il tentativo di coinvolgere il pci da parte della dc era nato per scavalcare proprio lui.

Paolo Passarini

UN LIBRO SU FANFANI PITTORE

Milano. Il libro del critico Carlo Ludovico Ragghianti sulla pittura di Amintore Fanfani, edito dalla Fabbri, è stato presentato ieri dallo scrittore Domenico Porzio. Lo stesso Fanfani ha parlato brevemente della sua passione per la pittura e ai giornalisti ha raccontato che iniziò a dipingere all'età di 7 anni. «Se Dossetti non mi avesse convinto a dedicarmi alla politica, iniziando col chiedermi una ricetta per l'Italia che stava andando a picco, chissà dove sarei arrivato come artista» (Telefoto)

La relazione del Garante

Antitrust editoria «Sotto il 20%»

«Il limite dovrebbe scendere se alla proprietà di giornali si somma quella di tv»

ROMA — Nella sua prima relazione semestrale al Parlamento (giugno-novembre 1987), il nuovo garante della legge sull'editoria, prof. Giuseppe Santaniello, avanza l'ipotesi di abbassare ulteriormente il tetto del 20 per cento, fissato per la concentrazione delle testate, nel caso di integrazioni editoriali «multimediali» (carta stampata, radio, televisioni). «*E' da prendere in considerazione* — scrive Santaniello — *l'opportunità di ridurre i limiti di concentrazione nel caso di gruppi che, operando nell'area dell'editoria, detengano partecipazioni anche in altri subsettori dell'informazione*».

Santaniello giunge a queste considerazioni attraverso una lunga analisi, il cui tema portante è la garanzia del pluralismo dell'intero sistema dell'informazione visto sia come informazione a stampa, sia come informazione elettronica. «*La legge riguardante l'editoria si presenta, nel suo complesso, come una riforma nettamente positiva, per avere introdotto nel nostro ordinamento giuridico, rafforzando la libertà sancita nell'articolo 21 della Costituzione, il principio della trasparenza degli assetti proprietari e del pluralismo della produzione informativa*».

Questo il quadro delineato dal garante: le maggiori testate sono in competizione sul mercato per assicurarsi spazi sempre più ampi. A questo confronto contribuiscono iniziative come i concorsi e i giochi a premi, gli inserti, i supplementi che, se per un verso sono «un segno di vitalità», dall'altro ingenerano un tipo di concorrenza che «*potrebbe alla fine risultare dannosa sul piano dei fini generali se superasse il limite oltre il quale rischierebbero di uscire penalizzate o addirittura vulnerate le testate o i gruppi editoriali più deboli. Risulta attualmente il limite di concentrazione a base nazionale è, per ogni posizione dominante, del 20 per cento della tiratura complessiva, ne deriva che esse perduri o si rafforzi il trend attuale occorre evitare che, in assenza, il mercato editoriale venga ripartito tra poche formazioni societarie*».

In tale panorama il prof. Santaniello rileva alcuni dati caratteristici. Il primo è la connessione tra l'industrializzazione del prodotto e la tendenza alla concentrazione delle testate. La concentrazione può essere considerata il risvolto della industrializzazione dell'attività giornalistica, ma «*per altri profili, invece, rappresenta l'effetto della pressione di interessi emergenti che spesso sono di origine e di natura extraeditoriale*». L'aggregazione fra imprese — osserva Santaniello — non incontra preclusioni finché rimane nell'ambito della fisiologia del sistema.

Un capitolo della relazione è quindi dedicato alla vicenda giudiziaria riguardante il gruppo Rizzoli-*Corriere della Sera* e la richiesta — respinta dal tribunale di Milano — di nullità degli atti di trasferimento delle azioni della Rizzoli avanzata dall'on. Bassanini e dall'allora garante prof. Bisogno, in nome della normativa anticoncentrazione. Il prof. Santaniello abbraccia la tesi del suo predecessore, favorevole all'impugnazione della sentenza. (*Ansa*)

La richiesta avanzata dal vice procuratore generale della Corte dei Conti

Fondi neri: Petrilli, Boyer e Calabria dovranno restituire all'Iri 50 miliardi

Sono l'ex presidente, i direttori generale e centrale dell'Istituto - «Illegale gestione di denaro pubblico»

ROMA — Per i «fondi neri» dell'Iri ci sarà un processo non solo davanti al tribunale di Roma, ma anche alla Corte dei Conti. Giuseppe Petrilli, Alberto Boyer e Fausto Calabria, rispettivamente ex presidente, direttore generale e direttore centrale dell'Iri, sono stati infatti citati in giudizio dal vice procuratore generale della Corte dei conti Mario Casaccia per la restituzione di circa 50 miliardi di lire, compresi gli interessi legali e la rivalutazione monetaria dal 1983 ad oggi, per l'illegale gestione extracontabile di rilevanti somme d'denaro pubblico per fini non istituzionali, non societari e in parte per fini personali. L'udienza è stata fissata al 6 giugno prossimo davanti alla seconda sezione giurisdizionale.

Il pg del supremo organo di controllo contabile-amministrativo dello Stato ha auspicato che venga costituita una Commissione parlamentare di inchiesta composta da 35 deputati per accertare le responsabilità politiche del caso, così come avvenne nella passata legislatura.

A parere dell'alto magistrato gli amministratori delle società italsud, Italstrade e della *holding* di settore Italstat «*sfuggono alla giurisdizione della Corte dei conti*». Ciò non toglie però — così sostiene il dottor Casaccia — che il presidente dell'Iri Romano Prodi e gli altri amministratori dell'istituto di via Veneto agiscano immediatamente sia in sede civile sia in quella penale (costituendosi in giudizio come parti lese) per il risarcimento di tutti i danni subiti.

«*In mancanza dell'ottemperanza di questi doveri amministrativi* — così si legge nelle 48 pagine dell'atto di citazione — *rimane aperta la responsabilità amministrativa dell'attuale presidente ed amministratori dell'Iri, limitatamente a quelle somme di denaro non recuperato che si potevano recuperare*».

Per quanto riguarda la quantificazione delle somme da restituire all'Iri, il pg Casaccia ha poi rilevato che i valori recuperati ammontano a circa 165 miliardi a fronte di 197 miliardi e mezzo accertati dalla polizia giudiziaria. L'ammanco è quindi di 32 miliardi e mezzo che devono essere pagati da Petrilli, Boyer e Calabria con gli interessi legali del 5 per cento annuo e con la rivalutazione monetaria dal 1983 ad oggi, che ammontano a circa 17 miliardi e mezzo. In totale i tre rischiano di rimborsare circa 50 miliardi.

Per quanto riguarda l'ex presidente dell'Iri Giuseppe Petrilli «*risulta certa l'appropriazione per fini personali di 2 miliardi 400 milioni in certificati di credito ricevuti nel giugno '83 e versati nel suo conto personale*». Per l'ex direttore centrale dell'Iri ed ex presidente di Mediobanca Fausto Calabria «*è certo che nel '85 si appropriò di circa 2 miliardi prelevandoli da un libretto con la firma falso di Antonio Orlandi, nonché di 700 milioni provenienti da fondi non contabilizzati*». Per l'ex direttore generale dell'Iri Boyer «non risultano a suo carico appropriazioni per fini personali di somme di denaro pubblico».

p. f.

dall'Italia

■ Oggi la giunta tricolore a Brindisi

BRINDISI — Dopo circa otto mesi forse Brindisi avrà sindaco e giunta. Da ieri è riunito il Consiglio comunale per prendere atto delle dimissioni dell'ex sindaco socialista e della giunta di pentapartito e per tenere a battesimo la nascita di una nuova giunta composta da democristiani, comunisti e repubblicani. Sindaco dovrebbe essere eletto Enrico Masiello, avvocato, indipendente di sinistra eletto alle ultime amministrative nella lista del partito comunista.

Il Consiglio continuerà ancora oggi e, anche se l'accordo tra i partiti dà per sicuro questa giunta di compromesso storico, non si escludono colpi di scena dell'ultimo momento. La crisi si aprì a febbraio scorso con lo scandalo delle tangenti che ha travolto la sinistra socialista che fa capo all'ex ministro Claudio Signorile, con l'arresto del suo luogotenente, Rocco Trane: il sindaco uscente, Enrico Ortese, è un suo irriducibile.

■ Milanesi di capo della città per 7 giorni

MILANO — «*Un dc, anche se per pochi giorni, è a capo della città. Il tentativo di farci uscire dalla porta di servizio non è riuscito. Usciremo, ma dal portone centrale di Palazzo Marino*». Lo ha affermato Giuseppe Zola, prosindaco della precedente giunta di pentapartito al Comune di Milano e da ieri «primo cittadino» dopo le dimissioni di Pillitteri accettate all'unanimità dal consiglio comunale la scorsa notte, al termine di una lunga riunione.

Zola ha assunto immediatamente le funzioni che gli spettano per legge fino alla elezione del sindaco (sarà lo stesso Pillitteri) e della nuova giunta di quadripartito (psi, pci, psdi, Verdi), elezione che, salvo imprevisti, dovrebbe avvenire sabato prossimo.

Almirante: non mi candido se c'è scontro sul mio nome

Il msi si divide anche sulla presidenza

ROMA — Il msi rimane spaccato, tanto che lo stesso Almirante potrebbe tirarsi indietro e rinunciare alla presidenza del partito. Pino Rauti, il «duro» che dopo il congresso di Sorrento era guida l'opposizione, ha annunciato che nel comitato centrale fissato dopo le feste sarà presentato un candidato delle minoranze. Anche la maggioranza, che ha eletto il neosegretario Fini, vacilla: si profila infatti un ribaltamento delle posizioni, dopo che il gruppo Servello si è ulteriormente diviso in due fazioni.

Le prime dichiarazioni sono venute dal senatore Giorgio Pisanò, che ha annunciato di aver costituito «un gruppo autonomo di opposizione al neo segretario Fini»: coinvolge «una quindicina di neo eletti in comitato centrale appartenenti alla lista di Servello».

Insieme a queste dure reazioni, ieri altri oppositori si sono lanciati contro il vecchio capo con dichiarazioni di guerra. Così Domenico Mennitti: «*Almirante può essere il presidente del 50% e rotti, come capocorrente, ma l'acclamazione se la può scordare*».

Di fronte a questa nuova sollevazione, l'ex segretario del msi, che al congresso di Sorrento è riuscito a imporre il suo delfino, sembra ora disponibile a non porre la propria candidatura alla presidenza del partito se questo dovesse comportare una nuova spaccatura in comitato centrale. E' quanto ha dichiarato Almirante all'agenzia Italia, informato della presa di posizione dei gruppi di Rauti e Mennitti: «Ci devo pensare — ha detto — ma non c'è una stella di *necessità che imponga la mia presidenza*».

r. l.

COMUNICATO RISERVATO A TUTTI GLI OPERATORI COMMERCIALI

Pantamarket

ALIMENTARI ALL'INGROSSO

NICHELINO (TO) - VIA CACCIATORI 111 - TEL. (011) 69.34.232/233

Dal 29 Novembre al 31 Dicembre

APERTURE STRAORDINARIE E ORARI PERIODO NATALIZIO

Giorni feriali
orario continuato: dalle ore 7,30 alle 21

Prefestivi e festivi
orario continuato: dalle ore 7,30 alle 19

Giovedì 24 e Giovedì 31 Dicembre
orario continuato: dalle ore 7,30 alle 14

*Una sorpresa di Natale anche per Lei!
Pantamarket Le regala questa
esclusiva Agendina Planner, per il 1988*
disponibile dino al esaurimento

GRUPPO GS

ECONOMICI

In base all'offerta di impiego o lavoro l'editore rammenta che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'annunciatario è responsabile a rigorosamente tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA. FINANZIARIA FID, per una speciale convenzione bancaria, concede fidi fino a cinque anni a tasso favorevolissimo su appartamenti, ville, terreni in cinque giorni dalla richiesta. Non si richiede nessuna spesa anticipata o garanzia.
FINANZIARIA FID
via Cernaia 16 - Torino, telefoni 011 530.645 - 542.834.

AAAAAAAA
PRESTIT
Il tuo amico in contanti
Passaci in parola sulla fiducia
Se dubiti - rivolti - consulta il
dizionario / nessuna spesa anticipata
Corso Einaudi 3 - Torino
TEL. 592.269 - 592.293

AAAAAAAA PINCOTEX S.p.A. via Torino, per qualsiasi eleganza, anche con borsa sprovvista o priva perde il portafoglio in banca concede gratuitamente in 2 giorni prestiti personali fino a L. 15 milioni, rimborsi 6-36 mesi / a chi è privo mutui ipotecari fino a L. 100 milioni anche dopo protesti bancari, cambiari / 1-5 anni fisso / massima riservatezza / serietà.
PINCOTEX S.p.A.
Tel. 8293 - 771.0626 (dalle ore 9 alle 13).

AAAAA
AL 7% PRESTITI
A DIPENDENTI
Mutui agevolati al 5%
per acquisti, ristrutturazione, liquidità
Domenica Scrivici per 4 righe a: P.I.
TEL. 650.2145

AAAAAA DA lavoro alla nostra ditta conferma nel anche nei servizi 15 milioni a 230 mila 60 mesi 5 milioni a 116 mila 60 mesi 3 milioni a 102 mila 36 mesi. Diamo contributo salario mensile. Telefonare 011 746 / a.r.) Tutte ore P. Ostiense 10.

AAAAA SUBITO 1 milione pronto con 30 rate da 70.000 in 5 giorni, in cinque giorni 30 rate da 140.000, 100 milioni in cinque giorni 60 rate L. 2.450.000 a tutti e senza tante storie / tutte false. 2 milioni al commercio. 3 milioni all'industria a
6 69
Collegno (Torino) viale Gramsci 1, telefono 011 780 6163

AAAAA Ad assicuramo in 2 ore concludendo finanziamenti a casalinghe, operai, dipendenti, artigiani, artigiani e industriali. Tel. 011 839 369

AAA A assicuramo rapidamente direttamente qualsiasi importo senza dare troppe spiegazioni a nessuno. Contattaci, passaporto (operativi). Tel. 011 882 3962

FinNova
AAA Ti vuole un prestito? Noi siamo un'agenzia di mediazione creditizia, operiamo con tutte le finanziarie, troviamo il prestito adatto alle tue esigenze, anche se sei protestato. Vieni senza impegno. Corso Vittorio Emanuele 15 - Torino. Tel. 011 54 42 1.

A ABBISOGNANDI settimanali, mensili, trimestrali, semestrali, annuali. Telefonare 011 544 421.

AL VOSTRO DOMICILIO
SENZA SPESE
Finanziamo subito, consolidamento, rimborsi rateali per artigiani, commercianti, impiegati, operai, pensionati, casalinghe. Anche protestati. Telefonare 011 544 421.

Mutui agevolati al 5%
per acquisti, ristrutturazione liquidità
Domenica Scrivici per 4 righe a: P.I.
TEL. 650.2145

CON molte semplici 24 ore con... 5 minuti... finanziamenti artigiani commercianti... 5 minuti... Telefonare 011 544 421.

E' FACILE FINANZIARSI
CON GABETTI
TELEFONA SUBITO 5767
GABETTI S.p.A.

FAIT
Servizi legali a basso costo su auto e motocicli. Recupero tasse da versare. Torino, via Bregaglio 14, telefono 510 16 - 530 291.

FINANZIAMENTI
FINANZIAMENTI
FINANZIAMENTI

FINANZIAMENTI
per ogni vostra necessità
anche in 24 ore
011 511.212
512.324

FINSERVICE
TI DA' IL RISPARMIO
TI DA' LA VELOCITA'
TI DA' LA SERIETA'
Nessuna spesa anticipata
Torino 503.931 - 501.102
Alessandria 0131 348.688

FIPAT finanzia da anni alle migliori condizioni del mercato per ogni esigenza e urgenza. Impiegati, operai da mesi con busta paga ed anche soltanto assunzione. Via Cavour 56 tel. 018.2961 - 544 422

IMMEDIATAMENTE consegniamo anche a L. 20 milioni a chi ci contatta se dipende dall'azienda... impiegati, operai/e. Tel. 839.403 (orario 9 - 12) 011 3273.484

IMPROBABILI scadenze e avvisi vanno con i fogli e non bastano le lacrime per cancellarli? Finanziando L. 10 milioni anche in 24 ore. Chi ne sapeva non glielo ha detto! Piazza S. Rita 6 tel. 554 467, tutte le mattine tel. 827 5961.

PER CASALINGHE
PRESTITI RIMBORSABILI
A SOLE 50.000 AL MESE
Denaro in 24 ore - Riservatezza totale
DONNA CLUB
via Juvarra 19 - Torino - Tel. 561 2550

Piccoli prestiti
IMMEDIATI
Si richiede solo codice fiscale e documento di identità.
MASSIMA RISERVATEZZA
Massima correttezza e serietà a casa
T. 011 500.225 - 505.588

PLURIFIN s.r.l.
Finanziamenti diretti fiduciari, ipotecari, massima celerità e garanzia dell'operazione. Tel. 040.307 - 530.696

PRESTITI in giornata a tutti casalinghe pensionati dipendenti agricoltori. Ore 8.30-16.30 sabato 8.30-12.30. Finanz. 510.481 - 510.178 c. Montevecchio 48.

PRIVATAMENTE
FINANZIAMO
artigiani commercianti
2-15 MILIONI
in 48 ore
011-712.824 0165-669.612

PRIVATAMENTE vendesi mensile e fuori senza tante storie finanzia anche eventuali protestati. Tel. 519 030
PRIVATO finanzia commercianti - artigiani. Telefonare 583 915
Vi persona come spendere, d'avere di comunque, no senza cambiare anche a protestati. Telefono 011 383 773.
30.000.000 per bisogno veramente senza mensile. Corso Francia 91.
6.000.000 a dipendenti commerciante in 7 ore, pagamento in comodi posti. Tel. 532 439

3 Aziende, negozi

AAA
PROBLEMI?
PARLIAMONE!!!
Con
INTERAZIENDA
società esperta specializzata esclusivamente
CESSIONE-RILIEVO
NEGOZI
in aiuto e assistenza / tutti problemi nella cessione o nell'acquisto
TEL. 011 561.1655

A DI SALVATORE 597.163 - 561.630 corso Turati 13 D cessioni e rilievi attività commerciali di ogni genere.
AFFARE turistiche giocattoli zona semimilione, ottimo incasso dimostrabile eccezionale. Tel. 382 913
ADDENDA valorizza no vendere liquidare, azienda intera od singoli, è competenza / preventivi impegnativi tel. 352 914.
AZIENDAL MARKET 650.2175, agenzia locazione, avviamento, commerciale, chiamaci free buon fatturato.
AZIENDAL MARKET 650.2175. Prelumina la zona forte passaggio, è in fatturato previsti incrementi.
BAR a Venaria, lavorazione vendo attività per motivi familiari a richiesta. Telefonare 011 557 2128.
BAR angolare mercato, forte passaggio pedonale, ottimo incasso, vendesi. Telefonare 011 / 882 296.
BAR ristorante, ampliamento, ottimo affare, vendesi per motivi familiari. Telefonare 011 / 882 296.
BAR vendesi a Grugliasco, ottimo affare, per motivi familiari. Telefonare 011 / 882 296.
CALZATURE vendesi a Venaria mq 100, ottimo affare, per motivi familiari. Telefonare 011 / 882 296.
CAVI 500 mq vicino a Settimo metri quadrati 900 mq. Il vostro progetto L. 1 milione

Il finanziere barese è accusato di bancarotta fraudolenta

Sgarlata torna in carcere

«Scomparsi» 300 miliardi [illegible] una sua società [illegible] «porta a porta» - I truffati sarebbero circa 14 [illegible] - Il [illegible] arresto dopo che il tribunale fallimentare [illegible] dichiarato lo stato di [illegible]

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Luciano Sgarlata, 43 anni, imprenditore barese, è finito nuovamente in [illegible]. La sua libertà è durata poco più di un anno. Aveva già conosciuto le [illegible] prigioni nel [illegible] e vi era rimasto all'incirca tre mesi, [illegible] ottenere gli arresti [illegible] riportare dietro le sbarre il finanziere, per anni indicato come il prototipo dell'uomo [illegible] successo nel difficile mondo della Borsa e degli investimenti. È stata, ancora una [illegible] la storia della «Previdenza» e della raccolta di 300 miliardi [illegible] lire con il sistema «porta a porta», denaro finito chissà [illegible], visto che risulta scomparso [illegible] le pieghe dei bilanci della [illegible].

Sgarlata è stato [illegible], ieri, nel tardo [illegible], dagli agenti del Nucleo [illegible] polizia tributaria della Guardia di finanza. Contro di lui aveva emesso un mandato di cattura per bancarotta fraudolenta il giudice istruttore Guido Catenacci. E' il magistrato che da anni, [illegible], si sta occupando delle attività delle Fiduciarie [illegible] le quali Sgarlata [illegible] un fidato gruppo di amici riuscirono a creare un impero [illegible] ritenuto inattaccabile, almeno fino ad un paio di anni fa.

Il giudice istruttore ha accolto senza esitazioni una richiesta del [illegible] Spinaci. [illegible] quel tipo di reato, l'emissione del provvedimento di cattura diventa [illegible] obbligatoria. [illegible] legge, quando gli indizi sono palesi. Ed in questo caso, al giudice, come al suo collega dell'accusa, è stato sufficiente verificare la fondatezza del rapporto [illegible] non più di una settimana [illegible] il liquidatore della «Previdenza» [illegible] di Chiusura. Il tribunale [illegible] fallimentare aveva appena dichiarato lo stato di insolvenza della società-guida [illegible] gruppo Sgarlata ed il [illegible] ministeriale, nella sua relazione, [illegible] evidenziato l'opportunità di un immediato intervento del giudice penale per valutare l'ipotesi di [illegible] bancarotta fraudolenta.

Sgarlata, finanziere [illegible] nante che aveva [illegible] fortuna con i titoli azionari e con la raccolta del risparmio, aveva lasciato dietro di sé un buco di circa [illegible] miliardi lire. A voler stare ai calcoli fatti dagli esperti, questa sarebbe la somma truffata a circa 14 mila piccoli e medi risparmiatori che [illegible] accordarono fiducia e gli affidarono i loro soldi. Quando però si resero conto [illegible] quale pozzo [illegible] finiti, le denunce all'autorità giudiziaria piovvero a centinaia. Fino ad oggi sono ben 1175 gli esposti inviati dai clienti [illegible] «Previdenza». Nessuno di quei risparmiatori è riuscito ad avere indietro [illegible] una sola lira delle tante «investite» nell'acquisto dei titoli ai più offerti da Sgarlata e dagli [illegible] entourage. Dove siano finiti tutti quei soldi non è stato [illegible] possibile ricostruire.

Arrestato mentre, alla stazione Termini, stava per salire su un treno diretto a Pisa, nel maggio dello scorso anno, Sgarlata, come si è detto, ottenne dapprima gli arresti domiciliari e quindi la libertà provvisoria. Ora le manette sono tornate.

Non più di dieci [illegible] fa, una parte degli atti di questa indagine sul caso Sgarlata sono finiti sui tavoli della commissione parlamentare Inquirente. A trasmetterli alla Camera, come era [illegible] dovere in [illegible] norme di legge, è stato proprio il pubblico ministero Sante Spinaci. Duecentonovanta clienti di Sgarlata, tutti [illegible] avevano presentato infatti [illegible] Procura della Repubblica di Roma un dettagliato esposto nel quale chiedevano che si procedesse anche nei confronti dell'ex ministro dell'Industria, il liberale Renato Altissimo. Sarebbe toccato a [illegible], dicevano, sospendere tempestivamente [illegible] raccolta di fondi [illegible] a pieno ritmo [illegible] delle società di Sgarlata, la «Rene», in quanto a quella fiduciaria era stata revocata l'autorizzazione ad operare, dopo un'ispezione decisa proprio dal [illegible].

I clienti, invece, sottoscrissero i contratti di investimento [illegible] senza sapere tutto [illegible]. Questo perché, sempre secondo le denunce, il [illegible] dell'epoca avrebbe tardato [illegible] alcuni mesi la pubblicazione [illegible] del decreto di revoca, emesso nel novembre del [illegible], ma reso noto ufficialmente soltanto nell'aprile del [illegible]. La storia, nella quale i risparmiatori paganti hanno creduto di riconoscere un'ipotesi di interesse privato nei confronti del ministro, è ora all'esame della commissione di Montecitorio.

Difeso [illegible] avv. Marcello Petrelli e Franco Coppi, il finanziere barese sarà interrogato probabilmente sabato prossimo nel [illegible] carcere romano di Regina [illegible].

[illegible] in [illegible] per timore [illegible]

GENOVA — Per timore [illegible] contagio da Aids, dovuto [illegible] perserba, [illegible] siringhe e [illegible] tracce di [illegible] tossicodipendenti nel giardinetto della scuola, i genitori hanno «chiuso» una scuola materna di Genova. Il direttore Arnaldo Renna ha trovato ieri mattina il cancello d'accesso chiuso con lucchetto e [illegible] e un cartello con la scritta: «*Chiudiamo perché [illegible] dichiarandolo [illegible] ai bambini per Aids*». Il direttore ha fatto rimuovere cartello e catene, quindi ha riaperto la scuola, riconvocando i genitori. La «marcetta» [illegible] intanto resta il problema, anche se forse in termini non così drammatici

[illegible] d'accuse Intini-Bubbico in commissione Vigilanza

Il psi: la Rai è ingovernabile La dc: Celentano dà fastidio

Accordo su un documento che [illegible] regole di trasparenza sui contratti di sponsorizzazione

ROMA — La [illegible] rimane sul banco degli imputati. Uno [illegible] violento tra il socialista Intini e il democristiano Bubbico, un documento nel quale si prospetta un riesame delle sponsorizzazioni, una [illegible] richiesta [illegible] presidente Marco Pillitteri di [illegible] essere i termini del contratto con Celentano, che è rimasta senza risposta. [illegible] questi i risultati [illegible] una [illegible] vana movimentata giornata [illegible] caso Celentano, caratterizzata [illegible] riunione della [illegible] commissione [illegible] Vigilanza parlamentare sulla Rai.

Nell'azienda di viale Mazzini i venti [illegible] guerra soffiano forte: il presidente [illegible], dopo l'audizione [illegible] una settimana fa, ha inviato una lettera alla [illegible] (letta ieri all'ufficio di presidenza dell'organismo parlamentare). In cui [illegible] sapere di avere chiesto alla Procter & Gamble il testo del contratto stipulato con Celentano e di aver ricevuto dalla ditta sponsorizzatrice una gentile e secca risposta: non [illegible] diamo perché riguarda un rapporto tra privati — avrebbero più o meno detto [illegible] Procter — e comunque le cifre ipotizzate e pubblicate dai giornali sono superiori a quelle effettive.

Ma lo [illegible] di polemiche più accese è venuto dal confronto tra poi e [illegible]. Il socialista Intini, vicepresidente della commissione, [illegible], nel suo intervento, il quadro di [illegible] «ingovernabile, dove regna la confusione e il malessere, dove il presidente è stato costretto ad affrontare situazioni imbarazzanti [illegible] e vengono accettate [illegible] forzature le regole di un mondo dello spettacolo in cui elementi di successo possono avere pupilli, leali, tenuti conto in più [illegible] presidente dell'Iri».

[illegible] punto il deputato socialista è stato chiarissimo: «Tra un mese dovremo affrontare [illegible] discussione sul tetto della pubblicità e sappiamo che la Rai richiede un ampliamento di questo limite: come può farlo se su di esso aleggia il dubbio della violazione delle regole stabilite». L'azienda di Stato, ha detto ancora Intini, «ha ospitato in casa sua due contratti Celentano e lo sponsor, e non sanno o fanno finta di non sapere esattamente che cosa stanno facendo».

Dall'altro versante democristiano Mauro Bubbico è intervenuto in risposta. [illegible] difesa [illegible] dell'azienda di Stato. Bubbico ha parlato, alludendo [illegible] posizione socialista, di «atteggiamento e irresponsabile assenza alla dialettica di un partito che costituisce la più importante componente dell'anarchia selvaggia in cui ci troviamo». Ha tutti notato con toni da orgoglio aziendale il fatto che «forse il trucco di pubblicizzare Celentano da fastidio a chi disapprova, con ruoli di privato, di regolamentare il diritto di quella vetrina che è la tv pubblica». Ha quindi ricordato che la tv non è disponibile ad accettare una situazione nella quale vengano violati i principi contenuti nella legge di riforma

I laboratori di Berna bloccano partita di formaggio novarese

Un gorgonzola sotto accusa

Secondo le analisi [illegible] stato [illegible] dal [illegible] mortale della listeriosi - La ditta: «I campioni [illegible] sono [illegible] etichetta» - «Le nostre [illegible] escludono ogni contaminazione» - Il Consorzio [illegible] il rischio di allarmismi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NOVARA — Il laboratorio chimico cantonale di Berna, dopo aver analizzato [illegible] campioni di formaggi, ed averne dichiarati ditrotto contaminati dal micidiale bacillo della listeriosi, ha aggiunto alla lista altri due prodotti, uno dei quali [illegible] prodotto dalla ditta Francesco Invernizzi [illegible] Novara. L'altro è tranceve... Ora «Presidio»...

Che ieri l'altro la Coop di Berna [illegible] una catena di distribuzione alimentare [illegible] fatto ritirare il gorgonzola [illegible] dai propri negozi insieme con quello [illegible] anche [illegible] la direzione della [illegible] spiega alla televisione di [illegible] risultati di gli esami [illegible] eseguiti.

Non stupisce molto [illegible] La [illegible] responsabile [illegible] della [illegible] universale [illegible] [illegible] [illegible] del Consorzio di tutela del Gorgonzola Dop. Meno [illegible] un consumatore [illegible] Berna vera Francia [illegible] [illegible] [illegible]

L'evasione dai cunicoli dell'antica fortezza di Fossombrone

Br fugge dal supercarcere

Giuseppe Di Cecco, 32 anni, militava nella [illegible] comandata [illegible] Pecl - Con lui è scappato anche un mafioso - Segate dall'esterno le [illegible] che [illegible] il passaggio al fiume

[illegible]SSOMBRONE (Pesaro) — Due detenuti pericolosi sono riusciti ad [illegible] dal carcere [illegible] sicurezza di [illegible]: sono Felice [illegible] e Giuseppe Di Cecco. [illegible] di due ore si era convinti che la fuga non fosse riuscita, visto [illegible] stati intercettati nel momento in cui s'infilavano nei cunicoli delle fogne.

Ogni dubbio però è caduto dopo che è stato scoperto che anche le sbarre, poste allo sbocco sul fiume Metauro, del [illegible] cunicoli dove i due [illegible] qualche [illegible] prima, erano state segate. Un particolare, questo, rilevante, poiché, [illegible] il lavoro [illegible] all'operazione, si ritiene [illegible] esso sia [illegible] fatto in precedenza, perciò da qualche complice.

E gli evasi sarebbero potuti essere tre se un altro detenuto che tentava la fuga con Mantero e Di Cecco non fosse stato bloccato dagli agenti di custodia ad un passo dal cunicolo della libertà.

Il trentaduenne Giuseppe Di Cecco, che deve [illegible] 24 anni di reclusione, è un ex appartenente [illegible] colonna torinese delle Brigate rosse diretta [illegible] Patrizio Peci. Nel settembre dell'86 fu protagonista di un'altra evasione

Giuseppe Di Cecco fotografato durante il processo dell'81 a Torino

dal carcere [illegible] sicurezza [illegible] a Calogero Diana, un altro terrorista della colonna milanese delle [illegible] «Walter Alasia». Entrambi furono arrestati nel dicembre dello stesso anno a [illegible].

[illegible] Cecco è stato implicato [illegible] «azioni» [illegible] Brigate rosse a Torino. [illegible] parte [illegible] quella «colonna» che fu smantellata dopo le confessioni del pentito Patrizio Peci. Felice Mantero è invece [illegible] «comune» [illegible] si ritiene legato alla mafia.

Pur se la mobilitazione delle forze dell'ordine è stata ed è massiccia, non [illegible] al momento alcun positivo risultato. Per [illegible] brone — si apprende da [illegible] — è partito un [illegible] tore del ministero della Giustizia.

Da [illegible] prima, sommaria ricostruzione [illegible] fle forze [illegible] quanto [illegible] abbottonale) risulta che i due detenuti, che condividevano la cella, abbiano segato le sbarre della loro prigione. Avrebbero [illegible] abbattuto [illegible] muretto che chiudeva l'ingresso ad [illegible] molti antichi [illegible] che percorrono il sottosuolo del carcere (un'antica fortezza ristrutturata).

L'evasione, fino a questo punto, avrebbe avuto alcuni testimoni [illegible] guardia [illegible] cervaria che il ha[illegible] verso [illegible] 17,30 e, probabilmente, qualche altro [illegible], ma [illegible] questo particolare il riserbo degli inquirenti è assoluto, ma per gli agenti [illegible] evasi [illegible] non c'è stato il tempo di intervenire, salvo che [illegible] confronti [illegible] detenuto che [illegible] per seguire Di Cecco e Mantero. Carabinieri e polizia, giunti in forze, hanno istituito posti di blocco in tutta la zona, [illegible] sapendo [illegible] subito che gli evasi si fossero [illegible] un appoggio esterno.

La cittadina pesarese è [illegible] praticamente messa in [illegible] d'assedio. Sono stati controllati e poi perquisiti di continuo [illegible] i [illegible] della rete ferroviaria, nonché il vicino, ampio Parco Carloni. E' stato fatto anche sgomberare il Palazzetto dello Sport, attiguo al carcere, dove, in quel [illegible] era in corso un [illegible] di mini-basket. Ieri sera [illegible] inoltre rafforzata la sorveglianza in [illegible] la provincia e nella regione, mentre sono [illegible] allertati i [illegible] e le questure di [illegible] Italia.

La gente ha reagito dopo questo nuovo episodio, riportando alla luce la polemica sulla presenza [illegible] città [illegible] questo carcere di massima sicurezza. Però [illegible] che chi ne avverte la presenza, non ignora i vantaggi economici per il notevole «indotto» che la struttura carceraria produce; vuoi per il considerevole numero di guardie carcerarie, vuoi per la presenza di amici o parenti dei detenuti che «contribuiscono» al commercio locale.

Il superpenitenziario [illegible] Fossombrone è particolar[illegible] [illegible] [illegible] di vista medico. [illegible] zione di un nuovo carcere, [illegible] programma a Pesaro, [illegible] ri[illegible] che i detenuti [illegible] i quali [illegible] è [illegible] particolare assistenza sanitaria, possano lasciare il carcere di Fossombrone.

g. c.

■ Mistero sull'arresto a Marsiglia di ex [illegible] maltese

ROMA — Un parlamentare di Malta, ex ministro, e in [illegible] in Italia in attesa che si chiarisca il mistero di un'auto piena di [illegible] e gioielli a[illegible] da suo connazionale dopo un incidente stradale. Il protagonista della [illegible] è Joseph Brincat, deputato laburista al Parlamento di Malta, ex ministro della Giustizia, membro della delegazione parlamentare maltese al Consiglio d'Europa. E' stato arrestato il 5 dicembre dai carabinieri di Maratea, che per disposizione del magistrato hanno mantenuto il silenzio con la stampa, ma la notizia si è diffusa.

L'arresto è avvenuto perché il parlamentare maltese sarebbe stato sorpreso mentre prelevava una somma ingente e una grossa quantità di gioielli da una vettura posta sotto sequestro in seguito ad un incidente stradale avvenuto il 19 novembre. Sull'auto si trovava al momento dell'incidente un altro maltese, Colin Shires, rimasto gravemente ferito e [illegible] in un ospedale di Napoli. Gioielli e denaro sarebbero stati ben nascosti da Shires. Brincat è venuto in Italia insieme con la moglie di [illegible] che gli ha indicato il nascondiglio del «tesoro». Anche la donna è stata arrestata. (Ansa)

Cassazione: rifare il processo, [illegible] non sono sufficientemente provate

Annullato l'ergastolo a Tuti per la strage dell'«Italicus»

Nuovo [illegible] a [illegible] per il prof. Signorelli che era stato assolto per il delitto Amato

ROMA — La strage [illegible] treno «Italicus» del 4 agosto '74 non ha ancora [illegible] colpevole. Ieri la [illegible] ha infatti annullato entrambe le condanne all'ergastolo inflitte un anno fa dalla Corte d'assise d'appello di Bologna [illegible] neofascisti Mario Tuti e Luciano Franci (erano ancora le uniche emesse in Italia in un processo per reati di simile gravità). Per [illegible] Malentacchi, il terzo imputato dell'attentato che causò 12 morti e 44 feriti, il proscioglimento è divenuto già definitivo.

Sempre ieri, la [illegible] Suprema Corte, in un altro processo, quello riguardante l'assassinio del giudice romano Mario Amato, avvenuto il 23 giugno '80, ha invece confermato le condanne all'ergastolo a [illegible] nei Valerio «Giusva» Fioravanti, Francesca M[illegible] e Gilberto Cavallini.

Per questo delitto rischia invece di tornare [illegible] il professor Paolo Signorelli, attualmente agli arresti domiciliari [illegible] sua [illegible] per le gravi condizioni di salute. L'ideologo di destra dovrà infatti tornare alla sbarra davanti alla Corte d'assise d'appello di Bologna.

[illegible] la Suprema Corte, accogliendo sia il ricorso presentato dall'imputato per ottenere il proscioglimento con formula piena, sia quello presentato dal procuratore generale di Bologna e dalle parti civili che sollecitavano invece [illegible] per [illegible] annullato l'assoluzione [illegible] insufficienza di prove decretata un anno e mezzo fa dai giudici [illegible] al secondo [illegible] Di [illegible] il [illegible] a rivivere la [illegible] condanna all'ergastolo inflitta [illegible] Corte d'assise.

Sul [illegible] degli imputati tornerà anche il giovane estremista Stefano Soderini, perché — in accoglimento del ricorso del procuratore generale — è stato annullato il suo proscioglimento con formula dubitativa.

La prima sezione penale della Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale, ha [illegible] sostanzialmente [illegible] le richieste formulate lunedì dal sostituto procuratore generale Antonino Scopelliti. La motivazione si conoscerà tra alcuni mesi.

Processo «Italicus» — Per l'esplosione dell'ordigno [illegible] vagone dell'espresso Roma-Milano, [illegible] la galleria del[illegible]. Direttissima, si profila la definitiva [illegible] dei due principali imputati. La Suprema Corte ha infatti integralmente accolto il ricorso di [illegible] Tuti, [illegible] quello [illegible] Franci, [illegible] mitotamente ai reati di [illegible]ge. [illegible] plurimo, [illegible] ferroviario, di fab[illegible]bricazione e porto illegale [illegible] ordigni esplosivi [illegible] incendiari. Il nuo[illegible] sarà celebrato a Bologna.

La Cassazione ha [illegible] non provate le pesanti [illegible] se addebitate a Tuti e Franci. Durante la sua requisitoria il p.g. Scopelliti aveva peraltro ritenuto che la sentenza [illegible] secondo grado [illegible] gravemente lacunosa e non spiegasse in modo adeguato l'effettiva responsabilità dei due imputati, aggiungendo che «i giudici di appello hanno dimostrato di non avere le idee chiare. A distanza di 13 anni non sappiamo ancora chi ha messo la bomba sul treno».

Nello stesso capoluogo emiliano tornerà alla sbarra anche Piero Malentacchi, il quale però nella peggiore delle ipotesi potrà ottenere solo l'assoluzione [illegible] insufficienza [illegible] prove perché la Cassazione ha accolto il suo ricorso, respingendo invece quello [illegible] procuratore generale di Bologna al quale avevano aderito anche il p.g. [illegible] Cassazione. Anche per questo motivo Tuti e Franci dovrebbero ottenere un verdetto assolutorio per il reato di strage.

Delitto Amato — Non sono [illegible] le sorprese in Cassazione anche al processo riguardante l'assassinio del sostituto procuratore della Repubblica di Roma [illegible], uno dei giudici più impegnati nelle inchieste contro l'eversione di destra (fu ucciso con un colpo di pistola «P 38» nell'agguato tesogli da due giovani alla fermata dell'autobus che il magistrato prendeva abitualmente per recarsi al [illegible] di gi[illegible]).

La Suprema Corte ha infatti ordinato alla Corte d'assise d'appello di Bologna [illegible] riesaminare la complessa posizione del professor Signorelli. L'ideologo ha quindi le stesse chances di essere di nuovo assolto oppure [illegible] dannato. Per Soderini le possibilità di proscioglimento saranno minori. La con[illegible] degli ergastoli per Fioravanti, Cavallini e la [illegible] invece sconta[illegible].

Pierluigi Franz

■ Le [illegible] sogni libertà e Sebregondi

PARIGI — E' [illegible] respinta per la [illegible] volta dalla *Chambre* [illegible] (sezione [illegible] della corte d'appello) di Versailles la richiesta di libertà provvisoria per i presunti brigatisti Paolo Ceriani Sebregondi e Paola De Luca, arrestati il 30 marzo. Il 30 luglio la stessa *Chambre* [illegible] emesso [illegible] favorevole alla loro estradizione, contro il quale [illegible] hanno [illegible]. Se la Cassazione, che dovrebbe pronunciarsi prima di Natale, annullerà la decisione, il caso verrà ridiscusso dalla sezione istruttoria di un altro tribunale.

Su Paolo Ceriani Sebregondi grava una condanna all'ergastolo per l'omicidio di Carmine [illegible] responsabile della sorveglianza dello stabilimento [illegible] di Cherasco Piedimonte, nei pressi di Casilino.

IL TEMPO

tempo previsto: su tutte le regioni generalmente poco nuvoloso. Temporanei addensamenti si avranno progressivamente al Nord, al Centro e al Sud accompagnati localmente da precipitazioni specie sull'Italia meridionale.

temperatura: pressoché stazionaria.

venti: deboli variabili [illegible] a [illegible] da [illegible]

mari: generalmente poco mossi

[illegible] per domani: sulle regioni settentrionali e la Toscana cielo inizialmente poco [illegible] ma [illegible] nel corso della giornata a nuvoloso.

Belluno	−4	−6	L'Aquila	4	8
Verona	−7	7	Roma Urbe	6	10
Trieste	−5	10	Roma Fium.	5	10
Venezia	−1	8	Campobasso	5	11
Milano	0	7	Bari	9	14
Torino	5	10	Napoli	8	13
Cuneo	3	7	Potenza	6	11
Genova	5	15	S.M. Leuca	12	16
Bologna	2	9	R. Calabria	13	15
Firenze	3	11	Messina	14	17
Pisa	5	10	Palermo	14	16
Ancona	3	11	Catania	11	20
Perugia	6	10	Alghero	8	16
Pescara	5	13	Cagliari	8	16

città estere

Amsterdam	7	9	nuvoloso	Lisbona	14	19	sereno
Atene	8	15	nuvoloso	Londra	7	13	piogg[illegible]
Berlino	2	20	sereno	Los Angeles	1	19	nuvoloso
Bruxelles	−4	3	nuvoloso	Madrid	6	12	nuvoloso
Buenos Aires	3	10	piogg[illegible]	Montreal	−5	0	nuvoloso
Copenaghen	31	20	piogg[illegible]	Mosca	−20	−11	nuvoloso
Dublino	6	8	nuvoloso	New York	7	6	nuvoloso
Francoforte	7	11	sereno	Parigi	3	15	nuvoloso
Gerusalemme	0	1	piogg[illegible]	Pechino	−5	7	sereno
Ginevra	6	17	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	34	sereno
Helsinki	−5	7	sereno	Sydney	17	29	sereno
Hong Kong	−7	−5	sereno	Tokyo	4	15	nuvoloso
Il Cairo	23	35	nuvoloso	Varsavia	−5	−3	nuvoloso
	15	29	nuvoloso	Vienna	−5	−3	nuvoloso

■ Amministrative Lista di reclute per [illegible] e casa

NAPOLI — A Mel[illegible] uno sperduto paesino nell'interno della Calabria, riuscirono a formare [illegible] delle diciotto liste civiche concorrenti alle elezioni amministrative. Sono presenti anche a [illegible] Lucido, in [illegible] di Cosenza, dove si voterà il venti dicembre.

[illegible] si provano a Camigliano, un borgo agricolo [illegible] di milleottocento abitanti, [illegible] trentina di chilometri da Caserta, che il dieci [illegible] sarà chiamato alle u[illegible] [illegible] il [illegible] del Consiglio [illegible]. Passione politica? Impegno civile? Niente di tutto questo: a spingere [illegible], giovanissimi mi[illegible] [illegible] leva a presentarsi alle consultazioni elettorali è il miraggio di [illegible] lunga [illegible].

Venticinque giorni: [illegible] quanto dura la [illegible] straordinaria.

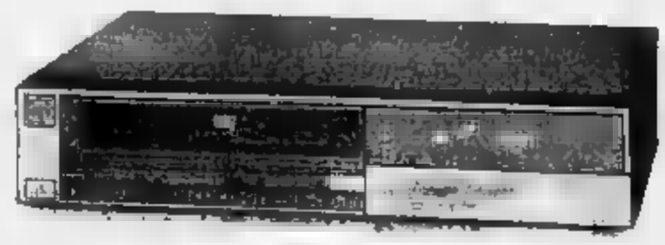
PRETESTO

TELEFORTUNA '88
HA FRETTA DI PREMIARTI.
RINNOVA SUBITO IL TUO
ABBONAMENTO ALLA TV.

Quest'anno Telefortuna è già arrivata.
Prima rinnovi il tuo abbonamento, maggiori sono le possibilità che hai di vincere i premi del concorso.

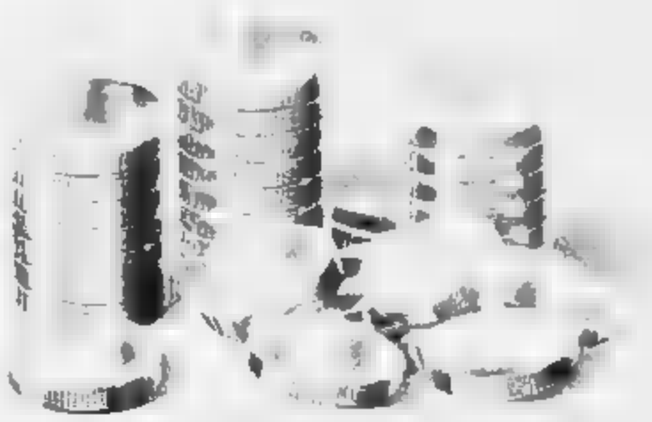
27 AUTOBIANCHI Y 10

27 Autobianchi Y 10, 72 videoregistratori Sèleco e una pioggia di milioni in gettoni d'oro hanno fretta di [illegible] assegnati.



72 VIDEOREGISTRATORI SÈLECO

Ogni giovedì, prima dei telegiornali della sera, Telefortuna '88 ti dà appuntamento su Rai Uno, Rai Due e Rai Tre per i sorteggi dei fortunati vincitori.



CENTINAIA DI MILIONI IN GETTONI D'ORO

Ma non è ancora finita. Tieni d'occhio i programmi abbinati a Telefortuna: **Pronto... è la Rai?; Ieri, Oggi e domani; Domani si gioca; Giallo; Chi tiriamo in ballo** e **Televideo Rai.**
Nei giochi di queste trasmissioni i premi di Telefortuna possono aumentare ancora.
Non perdere tempo. Telefortuna [illegible] ha fretta [illegible] premiarti.

TELEFORTUNA '88
METTITI IN REGOLA CON LA FORTUNA

RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

AUT. MIN. N. 4/52899

Ma rimane l'incertezza sul futuro della valuta americana

Il dollaro torna sopra 1200

Al ministro tedesco Stoltenberg non dispiace l'attuale livello della moneta Usa - Bonn rilancia i consumi

ROMA — Il dollaro torna sopra quota 1200 alla chiusura dei mercati valutari italiani la moneta statunitense è stata fissata a 1202,45 lire contro le 1199,875 lire di martedì Sostanzialmente stabile il marco che è stato quotato 735,87 lire contro le 737,30

Anche sulle altre piazze valutarie il dollaro si è lievemente rafforzato a Francoforte la moneta statunitense è stata fissata a 1,6313 marchi contro i 1,6282 marchi della quotazione di martedì ed a Parigi è stata quotata 5,5292 franchi rispetto ai 5,5190 franchi della quotazione precedente Non si segnalano interventi ufficiali da parte delle banche centrali

Intanto il ministro delle Finanze tedesco, Stoltenberg, ha detto che il calo del dollaro avrebbe un effetto positivo sulla stabilità dei prezzi e sul livello dei consumi privati in Germania. «Il grande vantaggio del nuovo apprezzamento del marco, che in due mesi ha guadagnato l'11% nei confronti del dollaro, è che avremo prezzi più stabili» ha detto Stoltenberg in un intervista pubblicata sul settimanale tedesco «Die Zeit» «Ciò contribuirà alla domanda di consumi privati» ha detto il ministro aggiungendo che il governo vuole sui consumi privati sostenere la crescita dell'economia Il potere d'acquisto reale dovrebbe crescere del 3-3,5% nell'88 ha detto Stoltenberg

Gerhard Stoltenberg

Il ministro ha poi aggiunto che il calo del dollaro colpisce, d'altro canto, l'economia dal momento che il 15-20% di le esportazioni sono destinate ai Paesi dell'area del dollaro Il 50% esportazioni tedesche vanno altrove negli altri Paesi europei dove i tassi di cambio si muovono molto di meno. ha aggiunto Stoltenberg «Quando esportare diventa difficile la domanda interna è ancora più importante» ha detto il ministro. Il governo, ha detto ancora Stoltenberg, ha fatto un lavoro eccellente mantenendo sotto controllo l'aumento delle spese pubbliche, limitandone l'espansione entro il 3% nell'87.

In questa situazione Norbert Kloten, membro del consiglio della Bundesbank, si è detto contrario ad un nuovo accordo del Louvre dal momento che i mercati dei cambi non hanno sufficiente fiducia nel dollaro

Parlando al Parlamento europeo, il funzionario della banca centrale tedesca ha detto che l'accordo del Louvre prevedeva un margine «segreto» di oscillazione del dollaro nei confronti del marco ed ha poi criticato gli Stati Uniti che a suo dire, non si comportano come «un paese debitore responsabile» La politica monetaria di Washington dovrebbe scoraggiare le spese interne e «legiferare la domanda interna L'industria statunitense non è ancora riuscita a trarre i dovuti benefici dal calo del dollaro» ha detto Kloten, ammettendo tuttavia che le altre maggiori economie mondiali devono fare la loro parte aumentando la domanda interna.

Kloten si è poi detto contrario all'emissione di Ecu come moneta di riserva i 12 Paesi della Cee hanno politiche economiche e monetarie sufficientemente coordinate perché l'Ecu diventi valuta a corso legale.

I ricchi dividendi dagli Usa

NEW YORK — Per la prima volta in cinquant'anni i profitti dei capitali investiti stranieri negli Stati Uniti hanno superato i dividendi degli investimenti nel mondo da parte delle multinazionali Usa.

Nel terzo trimestre dell'anno le uscite di capitali dall'America sotto forma di interessi e cedole azionarie hanno superato le entrate per un totale di 800 milioni di dollari, ovvero poco più di 700 miliardi di lire E' poca cosa ma, per giudicare la progressione della tendenza, basti dire che nel trimestre precedente il saldo favorevole agli investitori era pari a circa 3000 di lire. Non solo. Le uscite di capitali rappresentano una componente stabile dei deficit delle partite correnti americane.

«E' la conseguenza inevitabile dell'accumulo dei deficit commerciali americani. E' una situazione destinata a ripetersi per chissà quanti anni...» ha commentato il capo del dipartimento al commercio dell'amministrazione Robert Ortner. In effetti, lo abbandono degli investimenti è effetto della radicale trasformazione della posizione creditoria nel mondo da maggior creditore a maggior debitore del globo avvenuta negli ultimi anni.

E' una scomoda per chi, come gli americani si sono ormai abituati a considerarsi i grandi banchieri del mondo e che si sta traducendo in un choc per la comunità economica. Calcola Fred Bergsten, uno dei maggiori analisti di Washington, che il servizio di restituzione dei prestiti contratti dagli Usa negli ottanta costa ormai tra l'1,5 e il 2% dell'intero prodotto nazionale lordo e che la spesa per interessi tende ad accrescersi. «E' un'eredità — commenta — che lasceremo come costo permanente ai nostri figli e nipoti».

Eppure, non tutti si sono spaventare da questi che comunque servono a spiegare l'attuale sfiducia internazionale nei confronti del dollaro. L'economia americana dimostra in questo periodo notevole vitalità.

Innanzitutto l'efficienza del sistema imprese — fa sapere il Wall Street Journal — talmente prima del brusco impatto del crack delle Borse) è in continua crescita. Nel terzo del totale profitti imprese manifatturiere ha raggiunto la cifra globale di 33,8 miliardi con una resa media del 5,8% rispetto al capitale investito (contro il 4,8% del trimestre precedente).

Inoltre, il del dollaro e la competitività da parte del sistema industriale americano comincia a dare i primi frutti. L'utilizzo degli impianti industriali, delle miniere e delle strutture commerciali ha raggiunto il livello dell'83,7% Per ritrovare un dato superiore occorre risalire al 1984 Se si considerano i soli impianti produttivi la percentuale sale ancora all'85%, il miglior risultato dal marzo dell'80.

Questi dati non servono comunque a ridimensionare i veri problemi degli Usa afflitti da un deficit commerciale ancora in ascesa.

Migliorano le prospettive economiche interne

Ciampi è ottimista sull'Italia dell'88

«Punita la speculazione sulla lira» - «Bisogna i prezzi»

ROMA — Le prospettive economiche dell'azienda Italia stanno migliorando grazie anche alla manovra di fine estate che ha corretto alcune pericolose tendenze che rischiavano di aggravare gli squilibri. Lo scenario internazionale resta comunque incerto. E' quanto è emerso nella riunione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) nel corso della quale, secondo quanto riferito dal del Tesoro Emilio Colombo, il governo ha fatto proprie le indicazioni sull'andamento dell'economia fornite dal della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, presente alla riunione.

Ciampi ha tracciato un quadro del che si prevede raggiunti alla di quest'anno e fornito alcune indicazioni per l'economia entra nel nuovo con squilibri meno rilevanti di quanto si poteva temere alcuni mesi fa, anche se maggiori di quelli degli altri principali Paesi europei. Fermo restando che «pericoli di a livello mondiale» sono divenuti e che «lo scenario internazionale presenta oggi prospettive meno favorevoli di sviluppo della domanda globale».

Il governatore ha affermato che per come quelle italiana, molto aperta l'estero, si ridurre gli elementi interni di debolezza. Per l'88 Ciampi ha confermato che appare del tasso di crescita dell'inflazione nell'ambito dell'obiettivo programmato del 4,5 per cento, ma tutto dipenderà la capacità di contenere le interne dei prezzi.

Ciampi ha insistito sul fatto che, per mantenere il sistema italiano competitivo nei confronti dei concorrenti esteri, resta essenziale la capacità di ridurre il divario inflazionistico con gli altri Paesi In senso «resta cruciale il mantenimento delle retribu-

Carlo Azeglio Ciampi

zioni, pubbliche e private, entro i limiti indicati dal governo».

Per quanto riguarda i risultati economici previsti per la fine di quest'anno, il governatore ha rilevato che la commerciale potrà chiudere un disavanzo inferiore a quello previsto a settembre ma che il delle partite correnti non sembra discostarsi in misura apprezzabile dal allora indicato. Per quanto riguarda i movimenti di capitali appare un sostanziale equilibrio

Ciampi ha quindi ricordato che le valutarie e creditizie in autunno hanno penalizzando la speculazione contro la lira e consentito un riaccumulo di riserve ufficiali. Tra la metà di settembre e la di dicembre le riserve in convertibili sono aumentate di 11,4 miliardi di dollari

Sul fronte dei tassi di interesse, il governatore ha poi rilevato grande anche migliorate attese sull'andamento dei prezzi, alla ripresa del mercato secondario e allo sgonfiamento degli impieghi bancari sono venute meno le aspettative di rialzi ed anzi, le vicende internazionali possono giocare nella direzione di una loro riduzione (Ansa)

L'Agip per prima ha firmato ieri un accordo per lo sviluppo di un giacimento nel Sahara

Petrolio: l'Algeria apre agli stranieri

Abbandonato il sistema delle concessioni perché tutte le compagnie avevano lasciato il Paese - Ora l'ente di Stato Sonatrach può formare joint ventures - Muscarella: il prezzo del greggio può nuovamente scendere

DAL NOSTRO INVIATO

ALGERI — L'Algeria cambia politica e apre alle compagnie petrolifere l'Agip sarà la prima società straniera a poter sfruttare i giacimenti di greggio del Sahara (dichiarazione Muscarella, presidente della società dell'Eni, che si occupa di ricerca ed estrazione di idrocarburi). La firmata ieri ad Algeri dal presidente dell'Agip Franco Reviglio, dal ministro dell'Energia algerino Belkacem Nabi e dal presidente della Sonatrach Abdelhak Bendouda. La produzione di petrolio algerino è di 1 milione e 100 mila barili al giorno.

L'accordo firmato dall'Agip (che qui è attivo dal 1957) riguarda un bacino di petrolio di poco inferiore a 10 mila miliardi e di quello dell'86 che fu di 441 miliardi e il frutto di una decisa rottura con gli schemi del passato decisa dal governo di Algeri esattamente a 25 anni dalla rivoluzione

E' stato abbandonato il sistema delle concessioni, risultati disastroso perché, con il ribasso del greggio tutte le compagnie internazionali, esclusa l'Agip, avevano abbandonato il Paese e le ricerche di nuovi pozzi L'Algeria oggi continua praticamente a vivere di rendita sui giacimenti scoperti dai francesi in particolare vi Hassi Messaoud che risale al 1954

Con il tramonto della vecchia classe dirigente più dura e pura della rivoluzione è stata varata la legge sugli idrocarburi più pragmatica nell'approccio All'articolo 56 è stato possibile varare una legge che autorizza la Sonatrach a formare joint-ventures con le compagnie straniere L'Agip che proprio in quei mesi aveva individuato il giacimento Rom (4 600 kmq. nella desolata regione dell'Erg occidentale) è stata la prima a poterne approfittare

L'accordo firmato ieri prevede la creazione di una joint-venture tra la Sonatrach, che avrà il 51 per cento del capitale, e l'Agip, che il 49 il greggio sarà diviso a parti uguali, mentre se sarà trovato gas, questo andrà alla Sonatrach e la società italiana avrà diritto al borsa delle spese ed eventualmente a un compenso

Dopo l'accordo-disaccordo dell'Opec a Vienna, il prezzo del greggio potrebbe scendere vistosamente Lo ammette anche Muscarella il quale però è convinto che, anche se le perforazioni non dovessero essere convenienti nel breve termine, «non bisogna abbassare la guardia, occorre continuare a investire e a nuove fonti».

Vittorio Ravizza

Il Kuwait aumenta la sua quota in Bp

LONDRA — Il Kuwait investment office (Kio) ha aumentato a quanto pare la sua quota nella British Petroleum. Lo affermano operatori ed esperti notando il forte volume di scambi in azioni BP registrato alla Borsa di Londra.

Lunedì, come si sa, la BP aveva reso noto di aver appreso che il Kio aveva una quota del 13,03% nella compagnia petrolifera. Gli scambi di ieri in hanno interessato milioni di titoli, dal che si deduce che almeno 92 milioni di azioni sono state acquistate.

Il turnover in azioni ordinarie è ammontato invece a appena 5 milioni di unità. Secondo Richard Anooshian, della Chase Securities, il Kuwait sta aumentando la quota nella BP investimento a lungo puntando a una partecipazione di circa il

Ieri intanto la British Petroleum ha annullato l'offerta da 300 per azioni di acquistare una quota del 15% nella Brito" portando al 29,9% la partecipazione nella compagnia petrolifera indipendente. L'annuncio è stato dato allo scadere dell'offerta che peraltro ricevuto una risposta a dir poco «magra».

Rispetto allo stesso dell'anno scorso

Produzione industriale ferma in ottobre (+1,7)

Da gennaio l'indice, secondo l'Istat, è salito del 3,4%

ROMA — L'indice della produzione industriale è cresciuto l'1,7% ottobre, rispetto all'ottobre dell'86, lo comunica l'Istat sottolineando che nel periodo gennaio-ottobre l'aumento è del 3,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'andamento dell'attività industriale di ottobre, informa comunicato, è da miglioramenti produttivi nei settori della produzione e prima trasformazione metalli, alimentari, macchine e materiale elettrico, prodotti in metallo, carta e stampa, petroliferi, fibre artificiali e sintetiche.

soddisfacenti stati, l'Istat. I risultati ottenuti macchine per ufficio elaborazione dati, apparecchi di precisione, abbigliamento, calzature, autoveicoli.

Con prima di attività

nomica nel periodo gennaio-ottobre Rispetto all'analogo periodo del 1986, si sono verificate le seguenti variazioni percentuali: +8,4% +7,2% macchine e materiale elettrico, +6,8% alimentari, +4,8% gli apparecchi di precisione, +4,7% l'energia elettrica +3,3% le tessili, +2,8% le chimiche

Diminuzione hanno invece registrato i settori calzature, abbigliamento, farmaceutico, quello delle per ufficio ed elaborazione dati, e quello delle pelli e cuoio.

Sempre nei primi mesi del 1987 — conclude l'Istat — rispetto periodo dell'anno precedente, gli indici secondo destinazione economica rivelano un incremento del 4,2% per il comportamento dei beni intermedi, 3,5% per quello dei beni finali di consumo e dell'1,1% per quello dei beni finali di investimento.

Un prestito Sinopec (Cina) di 150 milioni di dollari

TORINO — La China Petrolchemical Corporation (Sinopec), l'ente di Stato cinese per la raffinazione del petrolio e per i prodotti petrolchimici, ha lanciato con successo «syndicated loan» di 150 milioni di dollari Usa a 10 anni

Fra i «co-load manager» del prestito figura un importante gruppo di banche internazionali, tra le quali l'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Il ricavato del prestito sarà utilizzato per completare, entro i compleassi per la produzione di etilene

Proteste per il regime dei prezzi amministrati

I petrolieri italiani nell'87 hanno perso mille miliardi

ROMA — Sono previsti compensi aziendali per il 1987 consumi di energia in Italia ammonteranno a 138 milioni di tep (tonnellate equivalenti petrolio) Lo ha detto il presidente dell'Unione Petrolifera Arrigo Alamanni, illustrando l'attività del settore petrolio un altro anno «nero» per le industrie petrolifere operanti in Italia che si avviano a chiudere i conti con perdite pari complessivamente a circa mille miliardi.

«Dal 1973-74 è la stessa storia — ha detto Alamanni — solo nel 1986 i risultati hanno permesso una ripresa ma ciò a condizioni esterne eccezionali. Le nostre risorse finanziarie rimangono ai livelli di allora»

I problemi dell'industria petrolifera italiana sono parecchi, ma si può Alamanni pone in particolare l'accento il pagamento anticipato dell'imposta di fabbricazione da parte delle società (19 mila nel solo 1987) e quel complesso di interventi che va dalla liberalizzazione dei prezzi alla ristrutturazione delle reti di vendita (sarebbe necessario abolire 13-15 mila impianti sui 35 mila esistenti) Alamanni ha anche insistito sull'immobilismo che caratterizza ormai da 15 anni la politica energetica nazionale determinando la non diversificazione delle fonti energetiche

«Anche se il per il

«bolletta invariato recentemente da Battaglia — ha detto — considererà i suoi lavori in tre-quattro mesi, dubito che il parlamento riesca a varare la nuova politica energetica entro l'anno prossimo»

Alamanni ha comunque riconosciuto a Battaglia il merito di aver preso coscienza del fallimento fino ad ora registrato dalla politica energetica nazionale «La dipendenza dall'estero — ha detto — invece è aumentata e ulteriormente «seamente nulla è stato fatto per far uscire l'industria petrolifera (primaria fonte di approvvigionamento) dallo stato di crisi che ora interessa pesantemente e direttamente anche l'industria di Stato». Nel 1987 tra le diverse fonti energetiche quella che ha registrato la maggior e il gas naturale (+8%) che è giunta così a coprire il 21% del fabbisogno energetico italiano.

Un consistente incremento è stato registrato anche dall'utilizzo petrolio (+3%) che è passato a soddisfare il 59,5% della domanda energetica Minore è stata invece la crescita carbone (+2%) mentre un drastico calo è stato registrato dall'energia elettrica primaria il cui partecipazione alla copertura del fabbisogno nazionale di energia è scesa il 9,2%, un fenomeno causato dal blocco della centrale nucleare di Caorso da cui contenute importazioni di elettricità dall'estero e da un minor apporto idrico.

(Ansa)

■ Rainer Masera (Bankitalia) «Coordinare le politiche monetarie»

ROMA — Per mettere fine all'instabilità del mercato dei cambi e necessario coordinare delle «target-zones» delle zone-obiettivo all'interno delle quali i rapporti tra le valute possono fluttuare Ma soprattutto è necessario giungere per un maggior coordinamento delle politiche monetarie e fiscali tra i grandi Paesi e richiamare gli Stati Uniti a maggiori interventi in difesa della propria moneta. Ad indicare la «ricetta» per arginare la tempesta che sta investendo i mercati valutari è stato il direttore centrale per la ricerca economica della Banca d'Italia Rainer Masera, nel corso di un incontro organizzato dalla rivista «Politica economica» su «Crisi della Borsa e del dollaro».

(Ap)

Per il crollo delle vendite in Usa

Porsche, si dimette il presidente Schutz

BONN — Il presidente della Porsche, Peter Schutz, lascerà l'incarico a fine anno: lo ha casa automobilistica tedesca senza indicare i motivi e limitandosi a comunicare che Schutz e la società hanno deciso «di comune accordo» di non prorogare il contratto del presidente oltre la scadenza di fine anno.

L'uscita di scena di Schutz coincide con un momento particolarmente difficile per la Porsche sulla scia della tempesta azionaria di ottobre La casa tedesca, fortemente dipendente dalle esportazioni e come tale pesantemente colpita anche dal deprezzamento del dollaro, aveva annunciato in novembre tagli produttivi per far fronte al calo vendite soprattutto negli Stati Uniti che erano fino a poco fa il maggior mercato della casa automobilistica tedesca

In ottobre, le vendite Porsche in Usa sono crollate del 30%. A Schutz succederà il vicepresidente, responsabile per gli affari finanziari, Heinrich.

(Ap)

■ La Finsiel (Iri) sbarca in Usa

ROMA — Il consiglio d'amministrazione della Finsiel ha deliberato la costituzione negli Stati Uniti della Bollari Corp. La società ha sede in California, a San Diego. Il capitale iniziale, a dollari, è interamente posseduto da società della finanziaria Iri per l'informatica (55% Tecsiel, 15% Finsiel, Italsiel e 15% Informatica Campania). Presidente e amministratore delegato della società saranno rispettivamente Arcangioli e Fred J. Grellenstein.

La curerà, inoltre, gli interessi della Finsiel nel Nord America per quanto riguarda i rapporti di scambio commerciale e tecnologico.

■ Martell sotto il controllo di Seagrams

PARIGI — La famiglia, che possiede il 41% del capitale dell'omonima casa cognac, ha concluso un accordo in vista della cessione del proprio pacchetto Seagrams. Il pacchetto è stato dalla filiale parigina del gruppo canadese, la Gh Mumm et Cie. Le quotazioni delle Martell sono ieri alla Borsa di Parigi dopo l'annuncio dell'intesa.

(Ansa)

Il finanziere d'Ivrea sempre più ago della bilancia nella casa editrice

Mondadori firmata De Benedetti

Nella cassaforte della Sabaudia il 25% circa [illegible] Amef e il 19,98% del gruppo di Segrate - La scalata ha avuto inizio la scorsa estate - Leonardo Mondadori: «Era previsto [illegible] arrivasse [illegible] queste quote»

Leonardo Mondadori

Carlo De Benedetti

MILANO — Novità in [illegible] Mondadori. E che novità! Carlo De Benedetti [illegible] aumentato [illegible] [illegible] partecipazione [illegible] Amef, la finanziaria che controlla il gruppo editoriale di Segrate, al 24,98% [illegible] della Mondadori [illegible]. L'incremento [illegible] due quote (le ultime [illegible] ufficiali c[illegible] rispettivamente pari al [illegible] e al 17,54%) è stato comunicato ieri [illegible] Sabaudia, la [illegible] che detiene le partecipazioni Amef e Mondadori, [illegible] Consob.

Hanno [illegible]ato quindi una conferma ufficiale le indiscrezioni che già da qualche giorno circolavano negli ambienti di Piazza Affari e che indicavano [illegible] sensibile rafforzamento [illegible] di posizioni della Sabaudia nel primo gruppo editoriale [illegible].

Come ha fatto [illegible] Benedetti a mettere assieme circa [illegible] azioni Amef (oggi [illegible]ne possiede 11.168.850) e oltre 1.700.000 [illegible] ordinarie e privilegiate Mondadori (dato ufficiale 14.834.197)? Buona parte [illegible] questi titoli era [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] scorsa estate [illegible] operatori vicini [illegible] De Benedetti, primo [illegible] tutti Giovanni Svetlich con la commissionaria Sovarditto. Alcuni piccoli pacchetti sono stati rilevati [illegible] altri operatori e il resto è [illegible] acquistato [illegible] mercato dal 19 ottobre in poi. [illegible] decisione di De Benedetti di forzare la mano nella partita Mondadori, quindi, è stata [illegible] dopo il lunedì nero [illegible] che, tra l'altro, aveva determinato un forte [illegible] [illegible] titoli Amef e Mondadori, rendendoli ancora più appetibili.

Ma [illegible] è l'obiettivo di questo rastrellamento? Ieri ambienti vicini al gruppo De Benedetti hanno parlato di operazione di «rafforzamento dell'attuale struttura societaria», confermando «piena fiducia» nel sindacato di blocco che controlla la Amef e di conseguenza la Mondadori. Una [illegible] comunque che De Benedetti [illegible] voluto manifestare raggiungendo quote di possesso azionario che [illegible] ai vertici della casa editrice [illegible]. Non solo: questo investimento [illegible] ha ormai assunto per De Benedetti un valore strategico [illegible] si considera che la [illegible] Mondadori è seconda, per importanza e valore, solo a quella [illegible] Olivetti.

Quello realizzato, dunque, non è un semplice arrotondamento di partecipazioni: è, [illegible] contrario, [illegible] [illegible] forse decisivo nel piano di De Benedetti di contare sempre di [illegible] nella Mondadori. È vero che estate un patto tra i principali soci dell'Amef nel quale la Sabaudia conta [illegible] per il pacchetto del 15,50% sindacato, ma è altrettanto vero che negli ultimi mesi sono cresciute le tensioni tra gli eredi Formenton e Leonardo Mondadori in [illegible] alla designazione del nuovo presidente e ai poteri da attribuirgli. Se, ipotesi [illegible] prendere in considerazione, si dovesse arrivare a una [illegible] che succederebbe? Nessuno lo sa per certo. L'unica cosa [illegible] [illegible] momento è che De Benedetti [illegible] [illegible] interesserebbe come [illegible] forte, e forse di comando, della società.

Ieri mattina, [illegible] che giungesse [illegible] conferma ufficiale di De Benedetti del nuovo rastrellamento, Leonardo Mondadori aveva [illegible] ciato che «era previsto che la Sabaudia [illegible] a una quota del 25%». L'attuale presidente della Mondadori Sergio Polillo, nel corso dell'assemblea Amef che [illegible] [illegible] il meccanismo di conversione del prestito obbligazionario 1987-1991, ha anticipato che il gruppo chiuderà l'anno con ricavi complessivi di 1300 miliardi, mentre la Amef presentava al 31 ottobre scorso un utile di 5,5 miliardi.

Rinaldo Gianola

Garofano sostituisce Schimberni, si dà per probabile anche l'entrata di Ligresti

Si completa la nuova Montedison

L'ex presidente di Foro Buonaparte ha dato le dimissioni dalla Fondiaria - Nella prima seduta [illegible] Borsa dell'88 l'indice ha recuperato l'1,5% - Le Generali conquistano la maggioranza dell'Unione svizzera di assicurazione

MILANO — L'avvio dell'88 in Piazza Affari è stato assai dimesso. È vero che l'indice ha superato di nuovo quota 800 grazie a un guadagno medio dell'1,5%. Ma è altrettanto vero che il modesto incremento percentuale nella prima seduta del ciclo copre a malapena lo scarto dei ribassi.

Inoltre, quel [illegible] più conta, il giro d'affari si mantiene su livelli molto bassi. Poco dopo le 13 [illegible] nuova ciclebille del prefabbricato di fronte alla vecchia Borsa [illegible] già deserta. Il totale degli scambi dovrebbe superare di poco il livello dei cento miliardi. [illegible] è un buon segno per il mercato, privato da un mese grasso e sempre pronto di spunti.

Tra i titoli-guida solo [illegible] Generali e Mediobanca hanno dimostrato una qualche vivacità (ma le contrattazioni si sono concentrate tutte in chiusura). Per le Generali (+ 1,33%) la ripresa è legata al successo dell'offerta pubblica di acquisto che ha permesso al colosso triestino di acquisire il controllo dell'Union Suisse des Assurances, la tredicesima compagnia elvetica, una società con cui il gruppo italiano intratteneva rapporti da parecchi anni.

Le iniziative su Mediobanca sono da mettere in relazione allo sviluppo del processo di privatizzazione dell'istituto di via Filodrammatica. La via da percorrere è ancora lunga ma [illegible]ativa, si misurerà nella Milano degli affari, si deve pur fare [illegible]ne, da segnalare il discreto rialzo della Fiat (+ 1,33%) nella versione ordinaria) e l'ottimo spunto della Snia in ripresa del 3,63%.

Ma ancora una volta a tener banco nella cronaca finanziaria è la Montedison. Sotto il profilo borsistico le novità non sono molte anche se, nelle prime battute, il titolo [illegible] holding chimica [illegible] addirittura arretrato toccando in chiusura un prezzo di 1405 lire.

Procede però a tappe forzate il nuovo corso impostato da Gardini [illegible] nuova Montedison. Oggi [illegible] tocca il consiglio di amministrazione in Foro Buonaparte. Il primo dell'era Gardini. Il primo [illegible] dieci anni senza Mario Schimberni [illegible] posto [illegible] vecchio presidente della Montedison siederà Giuseppe Garofano, amministratore della Meta, già stretto collaboratore di Schimberni e ora astro nascente [illegible] finanza del gruppo Agricola-Montedison. Un volto nuovo [illegible] chiamato a sostituire Enrico Plania, già rappresentante, prima del noto divorzio del pacchetto Bai Certezze non ve ne sono [illegible] le indiscrezioni danno per probabile che lo stesso Salvatore Ligresti possa apparire in prima persona sullo scenario Montedison.

E Schimberni? Per il vecchio leone continua la serie dei congedi. Ieri è stata la volta della Fondiaria. L'ex presidente della Montedison [illegible] abbandonato ieri la carica di vicepresidente del compagnia fiorentina, la sola [illegible] per cui si è battuto di più contro tutti i grandi della finanza italiana.

u. b.

[illegible] Ilva approva l'accordo con Iifil

PARIGI — L'assemblea della Ilva ha approvato l'accordo attraverso il quale Iifil entra nel capitale Ilva con una quota del 4,3% mediante l'apporto di una partecipazione del 20% della controllata Iifil Partecipazioni, società che detiene il 6,7% del capitale ordinario di Fiat Spa.

L'assemblea ha inoltre nominato Umberto Agnelli consigliere di amministrazione della Ilva.

Il gruppo Ilva, con una cifra d'affari stimata per il [illegible] di oltre [illegible] miliardi di [illegible] ed un utile consolidato previsto al momento di circa 320 miliardi di lire contro i 230 miliardi dell'esercizio precedente, è uno dei principali produttori a livello internazionale di alimenti freschi derivati dal latte, acque minerali, biscotti, birra e paste alimentari.

[illegible] Porto Genova, bilancio in pareggio

GENOVA — Il bilancio del porto di Genova per il 1987 che si chiude è in pareggio. Dopo la contrattazione della «stagione pace» quindici giorni [illegible] tra il Consorzio e la Compagnia degli spedizionieri, [illegible] previsioni per il 1988 sono rosee: si spera in un utile di gestione, il primo dopo quasi vent'anni [illegible] «rosso», attorno ai 10 miliardi. Lo ha annunciato ieri mattina all'assemblea del consiglio del Consorzio Autonomo del Porto, il presidente Roberto D'Alessandro. D'Alessandro ha precisato inoltre che nei tre anni passati il porto ha speso 822 miliardi in opere pubbliche, mentre sono attualmente realizzando per altri 126 miliardi.

[illegible] Un gruppo italiano rileverebbe [illegible] MR

PARIGI — La MR (Machines Françaises Lourdes), da poco in amministrazione controllata, potrebbe essere rilevata da un gruppo italiano. Lo ha dichiarato l'amministratore giudiziario Claude Levet, rifiutando di fornire indicazioni sull'identità del gruppo.

BANDO DI GARA
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE n. 36 CUORGNE' (TO) Italia

[illegible]

COMAU FINANZIARIA
Società per Azioni
Sede in Grugliasco (To) - Via Rivalta n. 30
Capitale L. 56.250.000.000
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 1634/73 reg. soc.

[illegible]

Si rende noto che la relazione degli amministratori sull'andamento della gestione [illegible] esercizio è stata depositata presso la sede sociale ed è stata trasmessa al Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio ed alla Commissioni [illegible] il listino delle Borse Valori.

MEDIOBANCA
BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.
[illegible]

COMUNICATO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI MEDIOBANCA 14°, 1982-1988 CONVERTIBILI IN AZIONI

Si ricorda che il 31 dicembre 1987 verrà a scadere il termine ultimo per chiedere la conversione in azioni delle obbligazioni «Mediobanca 14°, 1982-1988». La richiesta di conversione dovrà essere presentata ad [illegible] filiali italiane di Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano e Banco di Roma.

Trascorso il 31 dicembre 1987 le obbligazioni non potranno più essere convertite e saranno rimborsate al valore nominale.

MINISTERO DELLA DIFESA
[illegible] GENERALE DI COMMISSARIATO
II REPARTO - II DIVISIONE

AVVISO DI GARA

[illegible]

[illegible] DI TORINO
[illegible]

Ai sensi del D.L. 23 novembre [illegible] 1944 n. [illegible] gli iscritti sono convocati in assemblea nella Biblioteca del Palazzo di Giustizia per l'approvazione [illegible] bilancio al 31-12-1986 ed al 31-12-1987 e la elezione di n. 15 Consiglieri dell'Ordine, per le ore 9 del g. 27-1-1988 in prima convocazione ed occorrendo per le ore 9 dei gg. 1 e 2 febbraio 1988 in seconda convocazione per le ore 9 dei gg. 15 e 16 febbraio 1988 per la eventuale votazione di ballottaggio.

Torino, 15 dicembre 1987
IL PRESIDENTE DELL'ORDINE
(avv. Gian Vittorio Gabri)

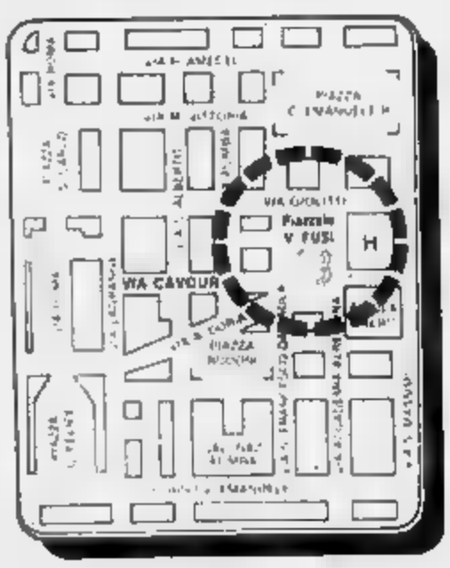
[illegible] DI SAN GIORGIO CANAVESE
[illegible]
IL SINDACO
[illegible]

NELLA GAZZETTA UFFICIALE
[illegible]

CITTA' DI SETTIMO [illegible]
Piazza Libertà 8
AVVISO DI GARA

Si rende [illegible] che sino al 13-1-1988 è aperto il termine per la presentazione delle offerte da parte di partecipazione per la concessione amministrativa di locali adibiti a servizio bar annesso al Palazzo Comunale.
Importo a base d'asta annuo L. [illegible] (ottomilioncinquecentomila) + IVA.
Requisiti richiesti:
a) Iscrizione al R.E.C.
b) Esperienza acquisita [illegible] almeno 1 anno.
[illegible] non sono ammesse offerte in aumento.
Per informazioni rivolgersi al Servizio Economato - Piazza Libertà 8 - Settimo Torinese.
Addì 14-12-1987
IL SINDACO

CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA
Una Banca nata [illegible] cresciuta in un polo altamente industriale da venerdì 18 dicembre al servizio dei Torinesi



Filiale di Torino
Via Cavour, 26 (Piazzale Fusi).

CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO

TESSERAMENTO 1988

ARTIGIANATO A GRANDI PASSI VERSO IL FUTURO

ADERITE ALLA CNA

Da quest'anno la CNA, in collaborazione con l'UNIPOL, offre [illegible] propri iscritti una diaria giornaliera in caso di infortunio.

Rivolgetevi [illegible] SEDE [illegible] di Torino: via Avellino, 6 - tel. 48.16.04 / 47.30.633.
Servizio Assicurativo: tel. 47.15.64.

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE
AGENZIA DI CITTÀ N° 2
VIA MADAMA CRISTINA, 45
☎ 669 20 34

[illegible]

Imposta sulla casa per la finanza allegra dei Comuni

Le tasse sul tetto

(Quali sono i rischi e i vantaggi del sindaco gabelliere)

Com'è noto, è allo studio una riforma dell'imposizione sulla casa, il cui scopo dichiarato è quello di attribuire autonoma impositiva ai Comuni. Si tratta di un problema di grande rilevanza, che merita una riflessione.

L'autonomia impositiva degli enti locali configurata correttamente strutturata, una sorta di Costituzione finisce di fatto una garanzia di responsabilità nella spesa. Di questo erano ormai da un buon numero di studi relativi anche al nostro Paese, che dimostrano come il ricorso ... alla decisione di spesa ... quella di entrata sia causa ... maggiore responsabilità amministrativa.

Intendo dire che quando le spese vengono pagate ... con fondi di lotta dallo Stato, gli enti locali non dovendosi preoccupare del finanziamento ... danno ad una gestione allegra del denaro pubblico. Le spese aumentano senza limite e la spaccatura ... tra costo della loro copertura viene passato al governo centrale.

Purtroppo, la realtà attuale degli enti locali conferma tale pessimistica diagnosi al di là di ogni ragionevole dubbio.

In un sistema in cui, viceversa, gli enti locali devono provvedere direttamente al finanziamento delle proprie spese, si mette in moto un meccanismo automatico di controllo e di responsabilizzazione che garantisce una gestione molto più avveduta del bilancio.

Infatti, attuato un sistema siffatto opererebbe a livello locale nella stessa direzione prevista dall'ultimo comma dell'articolo 81 della Costituzione, che impone la copertura finanziaria delle spese. Dovendo provvedere ... spese ... nel momento ... imposizione, gli enti locali sarebbero meno imprudenti nel decidere nuove spese.

In secondo luogo, e molto più importante, si creerebbe un automatico meccanismo di controllo che scoraggerebbe qualsiasi tentazione di ... Infatti ... immediatamente ... imposizione, correrebbe il rischio di perdere base imponibile: alcuni suoi contribuenti, individui o imprese, potrebbero decidere di «votare con i piedi», di manifestare la propria opposizione all'eccessiva onerosità dei tributi locali, trasferendo la propria residenza in un Comune meno esoso.

Questo è quanto accade, per esempio, negli Stati Uniti a livello statale: è clamoroso il caso del Massachusetts, che si era dato anni addietro ad un'imposizione talmente elevata da meritarsi l'appellativo di «Taxachusetts», e che è stato costretto a ridurre sensibilmente la fiscalità locale per via della fuga di contribuenti, con conseguente ristagno economico, disoccupazione e riduzione delle entrate tributarie locali.

Un sistema siffatto, ch si ... territorio, non garantisce soltanto responsabilità nelle decisioni di spesa degli enti locali ma assicura altresì un vincolo implicito ed automatico al livello massimo di imposizione locale. Se a questo si aggiunge che il controllo dei contribuenti sull'uso del proprio denaro è molto più agevole e diretto nel caso degli enti locali di quanto non sia per il governo centrale, si vede bene come il rischio delle rapine che minacciano a favore di tale assetto.

Questo mi sembra essere il tre... a favore dell'autonoma impositiva degli enti locali dal punto di vista generale. Esso, tuttavia, presuppone anzitutto che la possibilità di imporre tributi sia sottratta alle erogazioni da parte del governo e ... aggiuntive a queste. Solo l'ente locale deve finanziare direttamente *tutte* le proprie spese e non può fare affidamento alcuno ... «generosità» altrui, il suo comportamento verrà responsabilizzato dall'autonomia impositiva. Altrimenti, quest'ultima finirebbe addirittura per determinare ... maggiore irresponsabilità.

In secondo luogo, gli enti locali dovrebbero essere obbligati al pareggio effettivo del bilancio. In caso contrario, potrebbero essere indotti ad indebitarsi sul mercato, col risultato che, prima o poi, dovrebbero ... oggetto di operazioni di salvataggio da parte dell'autorità centrale. In America, i singoli Stati sono tenuti al pareggio ... bilancio, e, complessivamente considerati, hanno ... attivo di notevoli dimensioni, che riduce sensibilmente gli effetti negativi del deficit federale.

Detto questo, dovrebbe risultare chiaro perché anche chi è convinto dell'importanza dell'autonomia impositiva degli enti locali guarda con preoccupazione, se non con autentico terrore, a quanto bolle attualmente nella pentola del ... mastro delle Finanze. Quello che si vuole introdurre, infatti, non è sostitutivo dell'esistente, ma aggiuntivo; non fa quindi aumentare la responsabilità, ma crearà un incentivo all'una finanza ancora più allegra.

Infine, l'avere scelto come tributo quello sulla casa rende impossibile il meccanismo di controllo del «votare con i piedi» anche a causa della «forma» del mercato immobiliare. Se non si può, o non si vuole, riformare radicalmente la finanza locale, la cura al dissesto non va cercata affatto in nuove opportunità di reperimento di fondi, ma nella drastica riduzione delle elargizioni attuali, il cui allegro utilizzo costituisce un autentico, colossale scandalo nazionale.

Antonio Martino

■ Per Granelli necessaria nuova cultura

ROMA — «È necessario che si formi una nuova cultura imprenditoriale che superando interessi egoistici consenta la nascita e la crescita di collaborazioni tra pubblico e privato senza le quali le capacità di competere del sistema italiano appaiono assai modeste». Luigi Granelli lo ha detto alla commissione Trasporti e Telecomunicazioni della Camera dove ha parlato sulle prospettive di sviluppo delle telecomunicazioni con particolare riferimento alla vicenda Telit ... stati

Per prepararsi alla scadenza della liberalizzazione Cee del '92

Tra pubblico e privato matrimonio per forza

Lo ha detto il presidente di Mediobanca, Maccanico, in occasione del rapporto Cer-Censis

MILANO — Se il nostro Paese vuole competere ad armi pari con le altre economie occidentali è indispensabile che i sistemi pubblico e privato trovino forme di integrazione e collaborazione efficienti e non penalizzanti per alcuno. In caso contrario l'Italia è destinata a ... progressiva e ... emarginazione sullo scenario internazionale.

Antonio Maccanico, presidente di Mediobanca, non ama le apparizioni in pubblico, abituato com'è alla riservatezza prima ... Quirinale e ora dell'Istituto di Via Filodrammatici. Ma ieri a Milano, intervenendo alla presentazione del secondo rapporto Cer-Censis sull'economia italiana - Pubblico e privato non si è tirato indietro nel denunciare i ritardi nell'adeguamento delle strutture industriali ed economiche del Paese alle esigenze della competitività internazionale.

E non è certo senza significato che, proprio mentre si cerca di superare gli ultimi ostacoli per la privatizzazione di Mediobanca, Maccanico abbia sottolineato come «*la strada della collaborazione tra imprese pubbliche e private deve essere battuta, anche se difficile*». Il fallimento Telit, l'aspro confronto Eni-Montedison per il polo chimico, i potenziali rapporti tra sovrapposti ... blici e privati sono fatti che

Antonio Maccanico

confermano l'... nei rapporti tra i due schieramenti dell'economia italiana. Ma le due parti sono forzate a ... forme di intesa dall'approssimarsi di scadenze decisive quale, ad esempio, la liberalizzazione del mercato europeo del 1992.

«*Il nostro Paese* — ha osservato Maccanico — *si presenta sullo scenario europeo con un'economia pubblica che è la più ampia ... quelle dei paesi Cee e questo è un elemento di debolezza. Per presentarsi alla scadenza del 1992 in condizioni di competitività è necessario un processo di integrazione che non può escludere l'industria privata*». Per raggiungere questo obiettivo, secondo il presidente di Mediobanca, sarà inevitabile una cura dimagrante, soprattutto nel settore manifatturiero dell'industria pubblica, accompagnata da una «forza di razionalizzazione la cui linea di tendenza già si intravede».

Richiamata la necessità di definire «*regole precise per le dismissioni, che devono essere affrontate senza conflittualità*», Maccanico ha toccato, infine, un tasto delicato: quello dei legami tra imprese pubbliche e centri del potere politico. «Credo — ha precisato — *che l'opera di spoliticizzamento dell'industria pubblica faciliterà un salto di qualità del sistema politico, rendendo più agevoli le alternanze di governo e più compiuta la nostra democrazia*».

Ma al di là delle necessità economiche evidenti a tutti, esiste la volontà di favorire ... pubblico e privato? Soprattutto, ci sono le condizioni e gli strumenti? Di fatto questi sono i temi-guida di tutto il rapporto Cer-Censis che pone in evidenza l'esistenza di due logiche contraddittorie nella gestione dell'economia italiana. «*Da un lato* — si legge nel rapporto — *la logica ... liberalizzazione dell'economia, con la forte propensione di apertura ai mercati occidentali; dall'altro la logica di protezione degli equilibri interni, sostenuta da provvedimenti di amministrazione e di vincoli amministrativi*».

Per Cesare De Rita, presidente del Censis, intervenuto con Manin Carabba, coordinatore della ricerca, il rapporto pubblico-privato «*coinvolge interessi reali in forte contrasto, ma i problemi devono essere risolti con la collaborazione un meccanismo fatale da mettere in moto per evitare che la società sia vinca, soppa, atrofizzata*».

Negli ultimi dodici mesi, secondo il rapporto, l'economia italiana è stata governata in modo «ragionevole», anche se la macchina complessa dell'intervento governativo si «è ... rimbambita che le è congeniale». Il rapporto (due grossi volumi, pubblicati dalle Edizioni Il Sole 24 Ore) si sofferma ... che su un altro ... di grande attualità, quello dei monopoli, avvertendo che «*nel processo di elaborazione di norme sulla concorrenza ... sull'asse evitato il rischio, che già traspare, di riproporre rozze contrapposizioni tra sostenitori dello Stato e del mercato, tra chi teme l'invadenza statuale e chi quella ... capitale*».

r. g.

Oggi riunito il vertice Iri, ma i giochi sono aperti

Mediobanca slitta all'88

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il parlamento frena la privatizzazione di Mediobanca. Con la scusa degli impegni di calendario l'audizione del ministro Granelli è stata rinviata a gennaio. L'Iri che oggi avrebbe dovuto approvare definitivamente le decisioni delle tre Bin Comit, Credito Italiano e Banco Roma probabilmente si troverà costretto a far slittare la conclusione della vicenda. Il ministro delle Partecipazioni statali, infatti, è stato invitato ad intervenire su Prodi perché non proceda agli atti finali. I vertici dell'Istituto si riuniscono nel pomeriggio in un clima politico esterno certo rassicurante. In casa democristiana c'è una perdurante maretta.

Nel giorno scorso un settore piuttosto ... braccio di ferro ha opposto il ministro delle partecipazioni statali Granelli e alcuni esponenti della DC, ... dal presidente del Consiglio Goria, dal presidente della Commissione Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, e come è quando della conclusione dell'operazione Granelli ieri ha illustrato ai ministri del Cipe le linee, già fornite all'Iri per arrivare alla privatizzazione, raccogliendo i consensi dei suoi colleghi. Ma a tarda sera ha accettato i rilievi mossi dai presidenti delle tre commissioni parlamentari coinvolte nel dibattito su Mediobanca. Se ne parlerà con il nuovo anno quando molti pensavano che tutto potesse essere sistemato entro la fine di dicembre.

La data non è un passaggio secondario. Lo spiega lo stesso Cirino Pomicino: «Da sempre sono favorevole alla privatizzazione. Ma qui occorre fare chiarezza perché tanta fretta? Dobbiamo discutere ancora la legge finanziaria, i fondi alle Partecipazioni Statali, mentre è alle porte il problema Montedison. Far slittare tutto di qualche settimana non è la fine del mondo, del resto si tratta di prorogare brevemente un patto in piedi da 10 anni. L'Iri non può procedere se il ministro non è venuto prima in Parlamento a spiegare le cifre e le condizioni dell'operazione».

La solita azione di disturbo dei centristi. Prodi? Cirino Pomicino, andreottiano, lo nega: «Io vorrei soltanto capire se è la parte pubblica (l'Iri ndr.) a spingere perché le tre Bin, o una di esse, hanno bisogno di liquidità. In questo caso si farebbe meglio a darle». Egli, inoltre, respinge le interpretazioni di questo ... irsale all'ingresso ... a «nuova Mediobanca» di imprenditori meridionali vicini al ministro degli Esteri: «I nomi di Ciarrapico e di Perlino li ho appresi dai giornali». Se Granelli non fosse ascoltato prima delle ferie natalizie la conclusione slitterebbe inevitabilmente al nuovo ...

■ Terzo Mercato

Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi): Ass. La Centrale 11.370; Gewiss Ass. 187 - 268; Banca Popolare Sondrio 68.700; Banca S. Paolo Brescia 2163 - 2480; Banco S. Giovanni e S. Prospero 104.740 - 106.000; Banco S. Spirito 287 - 292; Cartiere di Ascoli 3217 - 3292; Cbm Fiat 1800; Credito Romagnolo 17.340 - 17.617; Credito Lombardo 8015 - 8018; Electrolux 25.400 - 33.000.

MERCATO RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banco Agr. Mantovano	33.000	(33.000)
Banco Cr. Agr. Bresciano	2.995	(2.995)
Banco Prati	16.100	(16.100)
Pop. Credito Valtell.	13.300	(13.300)
Banca Pop. Comm. e Ind.	16.300	(16.300)
Banca Pop. Bergamo	17.300	(17.381)
Banca Pop. Brianza	6.300	(6.400)
Banca Pop. Crema	23.900	(23.900)
Tecno Bergamo	—	—
Ital. Incendio Vita	—	—
Vittoria Assic.	23.300	(23.410)
Banca Toscana	13.900	(13.900)
Chiffard. Nella Spil	4.200	(4.250)
Banca Prov. Napoli ex	3.200	(3.200)
Banco Lariano	3.700	(3.750)
Banca Ind. Cattolica	16.400	(16.400)
Banca Prov. Lombarda	8.700	(8.800)
Banca Toscana	6.410	(6.320)
Banca Tiburtina	4.100	(4.200)
Banca Perugia	600	(630)
Credit Nord	3.000	(3.050)
Finanza ed.	20.300	(20.150)
Finanza priv.	13.100	(13.100)
Banca Pop. Cremona	7.400	(7.430)
Banca Pop. Intra	9.800	(10.000)
Banca Pop. Lecco	16.250	(16.100)
Banca Pop. Lodi	15.900	(16.000)
Banca Pop. Luino Varese	9.300	(9.300)
Banca Pop. Milano	16.630	(16.600)
Banca Pop. Novara	17.300	(17.301)
Banca Cred. Pop. Sondrio	7.720	(7.710)
Cr. Bergamasco	25.000	(25.010)
Italia	3.200	(3.400)
Fidia	6.150	(6.100)
Zanussi	1.600	(1.600)

FONDI D'INVESTIMENTO

	10-12	15-12		10-12	15-12
ITALIANI			Indipendenza	9.560	9.527
Alto	11.563	11.566	Internat	14.407	14.393
Azimut	16.783	16.800	Interbanc. az.	15.900	15.377
Arca BB	17.530	17.454	Interbanc. ob.	13.301	13.781
Bnl BR	11.900	11.897	Interbanc. rn.	13.700	13.700
Arca Venturfond	9.220	9.190	Libra	14.004	14.025
Arcos	14.156	14.110	Mobiliare	15.334	15.191
Azimut	14.749	14.673	Nagracapital	13.117	13.000
B N Multifondo	10.921	10.797	Nagramed	13.344	13.330
B N Monetario	11.317	11.295	Nordcapital	9.302	9.199
Capitalcredit	8.422	8.395	Nordmix	13.100	12.900
Capitalmi	11.564	11.561	Pioneerfund	9.175	9.134
Capitalgest	13.600	13.594	Primecapital	20.881	20.686
Cash Mang.	11.901	11.882	Primecash	12.383	12.373
Centrale Reddi.	10.442	10.436	Primeclub ex	8.755	8.801
Commercio Tur	8.744	8.801	Primestock ind.	10.181	10.143
Corona Ferrea	9.838	9.864	Prismafund	16.378	16.181
Epta Bond	10.824	10.832	Redditomix	14.783	14.186
Epta Capital	8.881	8.878	Renditalia	11.017	11.014
Euro Andromeda	14.398	14.298	Ronchi	11.451	11.434
Euro Antares	12.354	12.343	Risp. Italia int.	13.906	14.057
Euro Trade int.	10.636	10.633	Risp. Italia rn.	12.893	12.908
Euro Cap. Fund	11.827	11.804	Rolagest	10.161	10.152
Fiorino	20.892	20.901	Rolomix	9.348	9.370
Fondattivo	11.757	11.806	Salvadanaio	9.391	9.443
Fondersel	22.262	22.280	Sforzesco	11.632	11.639
Fondicri 1	11.111	11.111	Venetocapital	11.335	11.339
Fondicri 2	9.574	9.548	Visconteo	13.927	13.879
Fondimpiego	10.911	10.919	Zeta Due	10.121	10.108,7
Fondinvest 1	11.326	11.314	**FONDI AUTORIZZATI**		
Fondinvest 2	12.129	12.071	Fonditalia $	99,83	99,46
Fondo Centrale	12.800	12.930	Interfund $	30,58	30,43
Fondo Projekt	23.113	23.347	Int. Sec. Fund $	29,09	29,00
Genercomit	10.186	10.051	Italfortune $	30,87	30,87
Genercomit c.	10.516	10.512	Italvalor $	29,97	29,91
Gestielle	9.650	9.619	Managestock $	29,00	29,00
Gestimi	10.340	10.337	Mediofortune $	33,17	33,79
Gestielle B	9.287	9.150	Monetario $	31,57	n. p.
Gestielle Bt	10.446	10.445	Rasfund $	33.486	33.486
Gestimi	15.566	10.647	Fondo Tre R $	34.933	34.933
Indogrowth	21.790	21.984			
Indipendenza	10.823	10.829			

ASSEMBLEA REGIONALE
ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI
SEZIONE REGIONALE DEL PIEMONTE

Teatro Nuovo Torino - Sala Valentino
Torino, c.so Massimo d'Azeglio 17

Venerdì, 18 dicembre 1987

Ordine del giorno:

1) Nomina del Presidente dell'A.N.C.I. Piemonte
2) Approvazione del Conto Consuntivo 1986
3) Approvazione del Programma annuale di attività 1987
4) Approvazione del Bilancio Preventivo 1988
5) Relazione del Presidente della Consulta Finanza Locale sulla proposta relativa alle ipotesi di autonoma imposizione dei Comuni.
6) Varie ed eventuali

Per informazioni rivolgersi
A.N.C.I. PIEMONTE - Via Milano 1 - Tel. 011 537463 - 516284

CREDIT COMMERCIAL DE FRANCE
IN ITALIA DAL 1973
S.A. - Capitale ... - Sede Sociale Parigi
Unione di Milano Reg. Soc. n. ... - C.C.I.A.A. Milano n. ...

CERTIFICATI DI DEPOSITO

Ci pregiamo di portare a Vostra conoscenza che la nostra Banca offre al pubblico Certificati di Deposito aventi le seguenti caratteristiche.

TAGLI		CONDIZIONI
Lit. 100 milioni	minimo a 3 mesi	10,25 %
Lit. 1 000 milioni	minimo a 3 mesi	10,50 %
Lit. 10 milioni	minimo a 6 mesi	10,25 %
Lit. 1.000 milioni	minimo a 6 mesi	10,50 %
Lit. 10 milioni	minimo a 12 mesi	10,50 %
Lit. 1 000 milioni	minimo a 12 mesi	10,75 %

*Al lordo della ritenuta fiscale

Detti certificati sono a Vostra disposizione ... le nostre filiali di:
MILANO - Piazzetta M. Bossi 1 - Tel. 02/85531
ROMA - Via Abruzzi 6 - Tel. 06/473991
TORINO - C.so Galileo Ferraris 60 - Tel. 011/583403
... DIREZIONE GENERALE PER L'ITALIA
C.C.F.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - Via G.B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che a norma dei regolamenti dei sottoindicati prestiti, il valore delle cedole e quello delle maggiorazioni sul capitale da rimborsare risultano i seguenti:

PRESTITI	Cedole pagabili il 1°.7.1988	Maggiorazioni sul capitale ... 1.1.1988 - 30.6.1988	Maggiorazioni sul capitale valore cumulato al 1°.7.1988
1983-1988 indicizzato em. (Siemens)	8,— %	—2,736%	—
1983-1988 indicizzato ... (Jaudel	7,— %	—1,728%	—4,587%

Le specifiche riguardanti la determinazione dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

CODICE DI AUTODISCIPLINA PUBBLICITARIA

IL GIURI'

Con pronuncia n. 91/87 del 18 settembre 1987 il Giurì dell'Autodisciplina Pubblicitaria, su istanza della Schiapparelli 1824 S.p.A., ha dichiarato in contrasto con gli artt. 2 (Pubblicità ingannevole) e 13 (Sfruttamento del nome e del marchio) del Codice di Autodisciplina Pubblicitaria la pubblicità della Karinzia Srl per la linea di prodotti dietetici «Doldieta», e motivo dell'uso illegittimo della dizione «Schiapparelli-Nutrizione», e ne ha ordinato la cessazione. In applicazione dell'art. 40 del Codice di Autodisciplina Pubblicitaria il Giurì ha autorizzato la parte istante a pubblicare il presente estratto della pronuncia, per una volta, sul «Corriere della Sera» e su «La Stampa» in caratteri doppi del normale.
Milano, 18 settembre 1987.

IL PRESIDENTE
(dr. Francesco Saverio Borrelli)

21 DICEMBRE '87

BTE

... DEL ... IN EUROSCUDI

Scadenza 4 gennaio ...

- I BTE sono titoli denominati in ECU (European Currency Unit), cioè nella moneta della CEE.
- Gli interessi e il capitale saranno corrisposti in Lire, in base al tasso di cambio Lira/ECU del 2 gennaio 1989.
- Il prezzo di emissione, alla pari, sarà corrisposto in Lire in base al **tasso di cambio ... 17 dicembre ...**
- Il collocamento avverrà con ... marginale riferita al tasso di interesse cui potranno partecipare gli intermediari attualmente ammessi alle aste dei BOT. I risparmiatori possono prenotare i titoli presso le banche.
- Le domande dei partecipanti potranno essere presentate al tasso d'interesse dell'**8,95%** ovvero ad un tasso inferiore di 5 centesimi o multiplo. Le richieste dovranno pervenire alla Banca d'Italia, Servizio Mercati Monetario e Finanziario, Via Nazionale 91 - Roma, entro le ore 12 del 18 dicembre 1987.
- I BTE dovranno essere regolati dai partecipanti all'asta il **23 dicembre 1987** senza maggiorazione di dietimi.
- I titoli non verranno stampati; la proprietà risulterà dalla «gestione centralizzata» presso la Banca d'Italia.

Prezzo di emissione in ECU: **100%**
Durata giorni: **380**
Tasso base d'asta: **8,95%**

BTE
L'INVESTIMENTO ... PARLA EUROPEO

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fb		Fl		Yen		Ffr	
A vista	10 1/2	10 3/4	6 1/4	6 1/2	6 1/4	6 1/2	6 1/2	6 3/4	3 7/8	4 1/8	6	6 1/4	5 11/16	5 15/16	6	6 1/4	8 1/2	8 3/4
7 giorni	10 1/2	10 3/4	6 1/4	6 1/2	6 1/4	6 1/2	6 1/2	6 3/4	3 7/8	4 1/8	pb	1/4	5 7/16	5 11/16	4 3/4	5	8 1/2	8 3/4
1 mese	10 1/2	10 3/4	6 1/4	6 1/2	6 1/4	6 1/2	6 1/2	6 3/4	3 7/8	4 1/8	5	5 1/4	5 7/16	5 11/16	4 3/4	5	8 1/2	8 3/4
3 mesi	10 1/2	10 3/4	6 1/4	6 1/2	6	6 1/4	6 1/2	6 3/4	3 7/8	4 1/8	5 1/16	5 5/16	5 7/16	5 11/16	4 3/4	5	8 1/2	8 3/4
6 mesi	11 1/4	12	6 1/4	6 1/2	6	6 1/4	6 1/2	6 3/4	3 7/8	4 1/8	5 1/16	5 5/16	5 7/16	5 11/16	4 7/8	5 1/8	8 1/2	8 3/4
1 anno	11 1/4	12 1/4	6 1/4	6 1/2	6 1/4	6 1/2	6 7/8	7 1/8	3 7/8	4	5	5 1/4	5 7/16	5 11/16	4 7/8	5 1/8	8 1/2	8 3/4

VALUTE	EURO (in lire) 16-12	15-12	FRANCOFORTE (in marchi) 16-12	15-12	LONDRA (per sterlina) 16-12	15-12	PARIGI (in fr. fr.) 16-12	15-12
Dollaro	1,3230-1,3240	1,3215-1,3230	1,8045-1,8065	1,8050-1,8060	1,8330-1,8340	1,8375-1,8385	6,0230-6,0250	6,0240-6,0260
Franco sv	— —	— —	122,80-122,90	122,83-122,93	2,4917-2,4928	2,4903-2,4913	6,1330-6,1360	6,1370-6,1400
Franco b.	34,80-34,84*	34,82-34,84*	26,53-26,54*	26,49-26,50*	18,120-18,130	18,133-18,143	— —	— —
Marco	11,58-11,60*	11,59-11,61*	— —	— —	3,6663-3,6677	3,6668-3,6680	3,3064-3,3078	3,3084-3,3094
[illegible]	0,4319-0,4340	0,4318-0,4330	2,965-2,967	2,9650-2,9660	— —	— —	10,8044-10,8130	10,8088-10,8138
Yen	1,0436-1,0446*	[illegible]	1,3700-1,3800*	1,3731-1,3741*	220,05-220,15	219,89-220,15	4,3010-4,3080*	4,3104-4,3230*
Lira	0,1167-0,1168*	0,11683-0,11697*	1,3539-1,3564**	1,3553-1,3564**	[illegible]	[illegible]	4,3064-4,3084**	4,3065-4,3074**

* per mille ** per mille unità

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi: 6 1/8 — 6 mesi: 6 1/8

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 16-12	15-12	MILANO 16-12	15-12	BORSA UIC 16-12	15-12
Dollaro Usa	1305	1300	1308,6	1308,7	1308,45	1308,8
Dollaro Usa t. p.	1190	1190	—	—	—	—
Marco tedesco	735	735	736,88	737,05	736,83	737,71
Franco francese	217,75	217,75	217,63	217,68	217,63	217,39
Fiorino olandese	653	653	[illegible]	655,34	654,65	654,72
Franco belga	30	30	35,300	35,330	35,31	35,327
Sterlina	2220	2220	2197,3	2202	2197,3	2202,3
Lira irlandese	1930	1930	1949,88	1950,8	1949,873	1950,8
Corona danese	191,5	191,5	191,27	191,4	191,35	191,39
E.C.U.	—	—	1328,86	—	1328,66	1321,6
Dollaro canadese	919	915	917,8	918,1	917,3	918,66
Yen giapponese	8,2	8,2	8,43	8,439	8,43	8,439
Franco svizzero	886	888	886	887,19	886	887,13
Scellino austr.	105,5	105,5	104,86	104,79	104,89	104,75
Corona norv.	188	188	188,81	188,98	188,495	188,88
Corona svedese	203	203	202,57	202,71	202,571	202,72
Marco finlandese	297	297	298,13	298,6	298,15	298,42
Escudo port.	8,2	8,2	8,881	8,905	8,813	8,899
Peseta spagnola	11	11	10,391	10,38	10,398	10,48
Dinaro jugosl. gr.	8	8,5	—	—	—	—
Dracma jugosl. gr.	8,5	8	8,291	8,291	8,291	8,29
Dollaro austral.	670	670	677,8	677,8	677,36	677,58

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
[illegible]		

Titoli	Milano	Torino
[illegible]		

Titoli	Milano	Torino
[illegible]		

CONVERTIBILI e cum WARRANT

Autostrade 6% 75/93	79	—
Bastogi 12% 81/88	99,25	—
Cart. Busta-De Medici 14%	131	—
CIR 14% 83/93	94,50	97
EFIM 83/93 Medio 10,75%	101,50	n.q.
EFIM 86/96 B 10,50%	97	n.q.
EFIM 86/96 Settimo 10,50%	97	n.q.
Fidenza 15,50 10,75%	94,50	100
Immobiliare 12% 84/89	—	—
Ing. Ind. Ivrea 14% 86/93	94,50	—
Olcese 9% 84/99	220	—
Olivetti 12% 81/89	1470	1600
Olivetti 83/91 TV	140	153
Pirelli - UNICEM 14% 84/99	110	113
Pirelli Aceno 12% 81/91	—	—
Pirelli-COMIT 12% 81/91	—	—
Pirelli-CREDIT 12% 81-87	—	—
Pirelli-STET 7% 72/92	138,10	138
Saffa 12% 82-88	300	315
Stefanel-Inca 14% 82-89	2300	2300
Stet Mercato 7% 86-93	94,75	—
Stet Lavoro 7% 86-96	79,10	80
Stet SIP 7% 72/92	102	[illegible]
Stet Sirti Fibre 8% 86-96	78	—
Stet S. Sportiva 7% 73-94	108	110
Stet Salen 14% 83-97	98	—
Stet Unicem 7% 86-96	94	98
Stet-Italcable 12% 84-91	—	—
Stet-Italcable 13% 87-91	—	—
Tecnosistemi 12% 84-91	—	—
Tecnosistemi 13% 87-91	—	—
Tripcovich 12% 84-91	—	—
Zanussi 12% 84-91	—	—
Zanussi 13% 87-91	—	—

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
[illegible]		

QUOTAZIONI BOT

	Denom.	Prezzo	Tasso
[illegible]	43	96,750	11
29/1/88	73	97,424	10,[illegible]
15/2/88	[illegible]	97,401	11,050
30/3/88	153	96,979	11,250
30/4/88	153	96,199	11,400
30/5/88	195	94,943	10,900
29/7/88	224	93,993	10,900
15/8/88	242	93,434	10,900
15/9/88	273	92,233	11,300
31/10/88	[illegible]	[illegible]	11,[illegible]
30/11/88	348	90,194	11,400

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	134000-143000
[illegible]	134000-143000
Marenghi fr.	[illegible]
Marenghi sv.	— —
Marenghi it.	— —
Marenghi a.	104000-113000
20 $ oro	650000-690000
Krugerrand	971000-991000
[illegible]	290-305
Platino (*)	19.000 - —

(*) Per grammo. Per ulteriori

LIRA

Periodo	Ottawa	Londra
Overnight	12,25-12,75	13,25-13,75
Vista	10,250	10,750
7 giorni	9,875	11,500
15 giorni	11	—
1 mese	11	12
2 mesi	11,250	11,750
3 mesi	11,250	11,750
[illegible]	11,250	11,750

Il tasso dell'Ufficio Sconto è 6 per cento

ORO: CHIUSURE

(Prezzi per quantità in $ per oncia)

Mercati	16-12	15-12
[illegible]	488,70	[illegible]
Zurigo	487	488,50
Parigi	[illegible]	[illegible]
New York	487,70	488,60
Milano (L./gr.)	[illegible]	15.250
Hong Kong	484,80	484,80

Le quotazioni sono ufficiali e gli [illegible]

QUOTAZIONI A TORINO DEL 16-12-87

ALIMENTARI	
Alivar	7800
Eridania	3150
Eridania risp.	2100
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	24700
Milano ass. risp.	[illegible]
Latina Ass. ord.	[illegible]
Generali	66000
Lloyd Adriatico	[illegible]
Ras	41350
Ras risp.	15600
Sai ord.	[illegible]
Sai risp.	[illegible]
Toro ass. ord.	20650
Toro ass. priv.	[illegible]
Toro ass. risp.	[illegible]
BANCARI	
Banca Commerciale it.	[illegible]
Banca Comm. it. r.p.	3400
Bna ord.	[illegible]
Bna priv.	[illegible]
Bna risp.	1960
Banca Roma	7750
Credito Italiano	1450
Credito Italiano risp.	1500
Interbanca priv.	10000
Mediobanca	[illegible]
Nuovo Banco Ambrosiano ord.	3530
Nuovo Banco Ambrosiano risp.	1220
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	10700
Burgo priv.	8750
Burgo risp.	[illegible]
Fabbri PRIV	1400
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	4100
Pozzi-Ginori risp.	1100
Unicem ord.	20800
Unicem risp.	15700
CHIMICI - GOMMA	
Montedison	2310
Ima Lanza	32300
Montedison	1423
Montedison risp.	730
Pirelli ord.	1100
Pirelli risp.	[illegible]
Pirelli SpA	3000
Pirelli SpA risp.	2000
Pirelli SpA risp. nc	1850
[illegible] ord.	9400
Saffa risp. gart.	[illegible]
Saiag	[illegible]
Saiag risp.	1130
Snia Bpd ord.	3520
Snia Bpd risp.	2520
Snia Biomedica	7650
COMMERCIO	
Rinascente ord.	3600
Rinascente priv.	2400
Rinascente risp.	2600
Riva Oleifici	710
Riva risp.	540
DOMINICAZIONI	
Alitalia ord. A	740
Alitalia priv.	570
Autostrade To-Mi	10853
Italcable ord.	11000
Italcable risp.	11000
Sip ord.	1600
Sip risp.	2019
FINANZIARI	
[illegible]	960
Cir ord.	3270
Cir risp.	3350
Cir risp. nc	1240
Cofide	3000
Cofide risp.	1300
Comau	3700
Comau warrant	n.r.
Fidis	8000
Finanziaria Ciaic	32900
Finanziaria ord.	8200
Finanziaria risp.	2500
Gim ord.	6200
Gim risp.	2200
Ifil priv.	15400
Ifil risp.	[illegible]
Ifil ord.	3670
Ifil risp.	1750
Italia ord.	[illegible]
Italia risp.	3800
[illegible]	4300
Pirelli & C. risp.	3000
[illegible]	1900
Subalpina risp.	600
Bona	1850
Bona risp.	900
Bona-Cartiere priv.	3150
Schiapparelli	500
[illegible]	1400
Sifa	3020
[illegible]	2520
[illegible]	1630
[illegible]	7230
Sifi risp.	3400
Sogefi	3800
Stet ord.	2430
Stet ord. warrant	600
Stet ord. 5%	n.r.
[illegible]	3430
MINERARI - SIDER	
Attività immobiliari	4150
Ipi	4020
Nuovo Napoli ord.	14400
[illegible]	11300
MECCANICI - AUTO	
Berlo Lavori	3350
Costagroup	4500
Fiat ord.	6540
Fiat priv.	5640
Fiat risp.	6040
Gilardini ord.	13000
Gilardini risp.	11400
Magneti Marelli ord.	2650
Magneti Marelli risp.	2500
Olivetti ord.	7350
Olivetti priv.	4000
Olivetti risp. nc	4300
Pininfarina ord.	13500
Pininfarina risp.	12300
[illegible]	3300
Riello priv.	3400
Riello ris. nc 1/7/95	3320
Telemecanique	1135
Valeo	9600
Westinghouse	30000
MINERARI - METALLURG.	
Cuprum	215
Talco Grafite	n.r.
TESSILI	
Benetton	10400
Canepa Cotoni	6300
Cantoni Coton.	6300
Fisac ord.	3300
Fisac risp.	3000
DIVERSI	
Candotto Acque Torino	6700
Cigahotels	3230
Parchetti	141

IL [illegible] MILANO [illegible] 16-12-87

AZIONI	Lettere	Offerte Lire	Compenso stacco godim.	1987 max	1987 min	Quantità (migliaia)
A Abetla	61000	+700	100000	63000	151000	
Acq. De Ferrari s.	4300	-200	4300	3750	4750	
Acq. De Ferrari r.	2100	+100	2120	1600	2575	
Acque Marcie	510	+9	540	501	2250	
Acque Marcie risp.	300	+20	300	270	1020	
Acotes	7000	-370	8000	7000	13000	
Adobe risp.	6100	-300	6400	6100	7300	
Aerfonda	2740	+100	2910	2301	4400	
Alfieta ord. A	700	+20	700	600	1100	
Alfieta priv.	530	+10	540	500	540	
Alkyon	2700	—	3400	2210	11300	
Allegrini Ed.	60000	+1000	60000	46000	80000	
Alumetal Ass. risp.	45000	+1400	50100	46000	80000	
Alva Finanziaria	3400	+200	3100	4850	10070	
Amiata	4670	-30	4600	4070	4310	
Ansaldo	30000	+300	31000	10000	34000	
Aquila	2200	+10	2230	2000	4830	
Arbi Immobiliari	4300	+80	4500	4010	5020	
Aretia ord.	900	-75	1140	900	3420	
Aretia risp.	800	-30	810	650	2170	
Ausiliare	6000	—	6000	5410	9300	
Autostrada To-Mi	10000	+50	11000	9801	16400	
Autostrade Mi pr	1300	+17	1300	1000	1900	
B Bastogi risp.	305	+1	301	254	321	
Banca A. Milanese	5210	+110	5000	1351	12000	
Banca Cat. Veneto	3600	+10	4000	3435	5000	
B. Cat. V. r. pr.	2010	+11	2000	2000	3000	
B. Comm. It.	2370	-10	2430	2270	27200	
B. Comm. It. r.p.	2300	+3	2400	2271	3000	
Bna priv.	3190	+30	3200	3150	3235	
Bna ord.	3730	-100	3770	3000	7250	
Bna risp.	1430	+10	2000	1400	3140	
B. Monteparil	1001	—	1300	1000	[illegible]	
Banca Marcucci	6040	+110	6000	7700	13070	
Banca Toscana	4000	-220	4400	4000	6000	
Banca di Chiavari	3000	+200	3700	2500	[illegible]	
Banca Napoli r.p.	10000	-50	11000	[illegible]	[illegible]	
Banca di Roma	2430	+250	2430	[illegible]	1400	
Ban Sardegna risp.	10100	—	10700	10100	15400	
Banco Lariano	3000	+5	3100	3000	4220	
Bpl risp.	14000	-1100	17200	13000	24000	
Brembo	10000	+200	11000	10100	21340	
Brembo warrant	23	-1	600	20	841	
Buzzi Unicem	4000	+100	4730	4000	7000	
Cantieri Fema	[illegible]	—	[illegible]	20000	35700	
Cant. Riva ord.	20010	+210	24000	20700	40200	
Cant. Riva risp.	10700	+30	12000	10700	20000	
Carlo	7230	+100	[illegible]	4300	13000	
Caltagirone	1000	-4	1230	1000	14130	
Cal	3400	+70	3630	3300	9000	
Calcest Calce.	6400	+100	6400	6130	9750	
Calcest C. risp.	6210	+110	6400	6300	9020	
Cart. Busta-Medici	3400	+20	3600	2310	4000	
Cart. Burgo ord.	10271	+210	11400	10270	14400	
Cart. Burgo priv.	6700	+50	6830	6100	11150	
Cart. Burgo risp.	10700	+210	11400	9800	14200	
Cementir	3000	+70	3700	2541	4200	
Cement. di Augusta	4270	+110	4140	3000	5271	
Cement. di Merone	2000 *	—	3430	3270	5300	
Cement. Siciliana	3330 *	+20	6000	6100	17000	
Cem. di Sardegna	5110	+100	4200	4700	6930	
Ciga Hotels	3040	+10	3400	3230	4974	
Cigahotels risp.	1300	+20	1400	1251	3000	
Cir ord. ex	1725	+30	1730	1620	3040	
Cir risp.	2242	-40	2004	2100	7300	
Cir ord.	3270	+100	3400	3100	7150	
Cofide	3000	+100	3000	3271	5200	
Cofide risp.	1330	+30	1404	1330	3000	
Cogefar ord.	6701	+31	6075	6000	7000	
Cogefar risp.	2140	+47	2200	2021	4040	
Comau	2700	+110	3000	2020	6000	
Comau warrant	n.r.	—	13	1	230	
Cons. Acq. Torino	[illegible]	—	6400	6110	6600	
Cr. Varesino ord.	3000	—	3270	3000	4010	
Cr. Varesino risp.	2300	+30	2540	1900	3000	

AZIONI	Lettere	Offerte Lire	Compenso stacco godim.	1987 max	1987 min	Quantità (migliaia)
Credito Italiano	1403	+14	1540	1400	[illegible]	
Credito Ital. risp.	1450	-60	1600	1420	3315	
Cr. Commerciale	6400	—	6100	3500	6000	
Credito Fondiario	3000	+30	3000	2300	4530	
Cuneesi Centesi	1300	+12	1400	1350	3405	
D Dalmine	730	+22	710	100	634	
Danieli & C.	4020	+30	4000	4000	7474	
Danieli & C. risp.	3010	+10	3000	3470	3000	
Dataconsult	6430	-40	6450	6000	[illegible]	
Del Favero	4130	-100	4400	4000	5000	
E Ed. Faibel priv.	1000	+0	1200	1400	[illegible]	
Editoriale Nord	2000 *	-100	2000	2430	4000	
Elserino	2301	+7	2300	1000	2700	
Eridania	2100	+100	2320	[illegible]	4010	
Eridania risp.	[illegible]	+60	2250	[illegible]	3040	
Esprinet	400	-43	[illegible]	[illegible]	2020	
Esprinet risp. nc	350	-6	320	350	1000	
Esprinet risp.	[illegible]	+27	[illegible]	[illegible]	2000	
Euromobiliare	[illegible]	+100	7300	3015	[illegible]	
Euromobiliare risp.	3400	+50	[illegible]	3200	[illegible]	
F Fasc	2315	—	2000	2300	[illegible]	
Fasmin	3500	—	3100	2070	4301	
Falck	5450	+100	[illegible]	[illegible]	6020	
Falck risp.	5475	-5	4000	4450	9011	
[illegible]	[illegible]	-40	3500	3200	[illegible]	
Farmitalia Erba r	6600	—	5700	5750	77500	
Farmitalia Agr	1275	+20	1310	1220	4310	
Farmitalia Agr. risp.	2040	[illegible]	[illegible]	2300	5701	
Farmitalia Agr r. nc	n.r.	—	n.r.	640	677	
Fiar	15400	[illegible]	12500	10400	30300	
Fiat ord.	6500	+110	6600	7005	14430	
Fiat priv.	5500	+110	5400	4750	[illegible]	
Fiat risp.	[illegible]	+60	4215	[illegible]	6630	
Fidenza Vetraria	[illegible]	—	6400	2000	12210	
Fidis	[illegible]	+100	7010	6430	21305	
Finpar	[illegible]	+6	[illegible]	1000	[illegible]	
Finpar C. R.	[illegible]	+30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Finstrip	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2310	2321	
[illegible] Calc	32600	-100	30700	27000	44500	
Fisvi	1490	+20	1511	1010	1500	
Fisvi risp.	[illegible]	—	700	600	910	
Fisac ord.	3210	+70	3000	3240	5250	
Fisac risp.	3700	—	3000	2700	3000	
Fiscambi risp.	2100	+80	2470	2040	3643	
Fiscambi ord.	[illegible]	—	6000	6200	9140	
Fochi Filippo	1000	-40	1040	1014	3730	
[illegible] Tosi	11500	[illegible]	[illegible]	[illegible]	22200	
G Gemina	1535	+35	1600	[illegible]	3770	
Gemina risp.	1471	+70	1500	[illegible]	3000	
Generali	66130 *	+1150	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	+2	113	101	153	
Gentiloni risp.	96	+5	100	83	120	
Gilardini ord.	13700	+100	14000	13000	21750	
Gilardini risp.	11100	-110	12400	11100	16070	
Gim ord.	6130	-2	6700	6100	[illegible]	
Gim risp.	2240	-10	2240	2100	4200	
[illegible]	11075	+200	17100	[illegible]	[illegible]	
I Ifil priv.	15425	+100	15000	15300	20440	
Ifil ord. ferr.	3020	+90	3000	3001	6070	
Ifil risp. ferr.	1730	+40	1800	1801	3400	
[illegible]	1025	+25	[illegible]	820	2000	
Ind. Meta risp. nc	[illegible]	+130	4250	3700	6250	
Ind. Meta ord.	8004	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14150	
Interbanca ord.	10700	+200	10700	9800	21400	
Interbanca priv.	10400	+700	10000	1000	23000	
Ing. Ivrea R. ord.	1004	[illegible]	1001	1000	3000	
Ing. Ivrea R. risp.	1000	-50	1000	1040	3000	
Ipi	1000	-50	1210	1000	2070	
Italcable ord.	11000	+120	12000	11000	23000	
Italcable risp.	11220	+320	11300	10200	[illegible]	
Italcementi ord.	100000	+1000	97000	71200	[illegible]	
Italcementi risp.	42000	—	51000	43110	65700	
Italgas	2310	-50	2300	2100	3000	
Italo Ass. 1000	15001	+300	14010	12000	20100	
Italmobiliare	100400	+2400	111100	100000	152000	
Italmobiliare risp.	40000	+1000	50000	40000	77500	
J Jolly Hotels ord.	12400	+1	12000	10200	[illegible]	
Jolly Hotels risp.	11000	+10	12000	10000	14100	
K Kursaal Italiana	540	—	400	440	[illegible]	

AZIONI	Lettere	Offerte Lire	Compenso stacco godim.	1987 max	1987 min	Quantità (migliaia)
L L'Espresso Spa	52100	+3100	54500	29510	62200	
La Fondiaria Spa	61000	+200	60500	48000	80500	
La Previdente	23250	+270	22500	20600	41000	
Latina Ass. ord.	12700	+300	11400	9000	17000	
Latina risp.	5100	+320	6750	4100	9570	
Lmi	570	+15	630	500	1300	
Lloyd Adriatico	[illegible]	+300	7700	7012	2200	
Lloyd Adriatico risp.	1700	—	1915	1630	1809	
Lloyd Adriatico nc	30650	+1700	30400	13000	29823	
M Mittel	[illegible]	+30	3200	2601	3600	
Magneti M. risp.	3730	-5	3650	2000	4000	
Magneti M. ord	[illegible]	10	3000	2750	4000	
Magona	5400	95	5500	1000	15300	
Manuli Rubber	10600	—	17400	15000	34000	
Manuli Cavi	2300	+200	2200	2025	3770	
Manuli Cavi r. nc	1650	+70	1700	1400	2700	
Marzotto	4150	30	4900	1150	5875	
Marzotto risp.	[illegible]	—	4000	4300	1730	
Marzotto risp. nc	4120	—	4050	3300	4650	
[illegible]	[illegible]	+3000	117000	102000	250000	
Martini	1200	+20	1150	1000	1450	
Milano ass. ord	24850	+200	24250	22000	30000	
Milano ass. risp	13400	+100	12700	12000	20000	
Mira Lanza	31000	-80	33400	29600	41000	
Mittel	2900	+200	2810	2700	4200	
Montedison	17300	+300	16700	14250	31600	
Montedison priv	10540	+540	9850	1150	13400	
Montedison risp	6400	+130	6400	5600	11942	
Montefibre	1400	-8	1070	1000	2000	
Montefibre risp	740	+40	740	661	1601	
[illegible]	1670	—	1700	1500	2670	
Montefibre risp	1100	-70	1100	1030	1540	
N Necchi ord	[illegible]	+70	2300	2100	3100	
Necchi risp.	2700	+80	2100	2100	4400	
Nuovo Pignone	4100	-30	4000	4500	5165	
N.B. Antonio risp	1250	+60	1200	1100	2020	
N.B. Antonio ord	2000	—	2500	2170	3000	
O Olcese	2000	+30	2000	2001	4700	
Olivetti ord	1415	+121	1500	1015	1667	
Olivetti priv	3550	+50	5100	4341	12040	
Olivetti risp nc	4300	+30	4100	4042	6300	
P Pacchetti	100	+4	130	125	217	
Pari Fin	3042	—	3412	2620	4200	
Pari F. r. nc	1240	+15	1400	1105	1600	
Perlier	1400	-31	1601	1300	2270	
Perugina ord.	6000	—	4050	3700	5300	
Perugina risp	1210	+25	1200	1100	2040	
Pierrel ord.	725	+46	735	1170	1300	
Pierrel risp.	627	-9	600	550	1170	
Pininfarina ord	11530	—	11500	10400	18400	
Pininfarina risp	11120	[illegible]	11000	10000	16400	
Pirelli & C. ord	4501	+11	4700	3630	7800	
Pirelli & C. risp	2550	-15	2150	2006	4020	
Pirelli SpA	2575	115	2130	2075	3040	
Pirelli spa r. nc	1845	+25	2200	1402	3300	
Pirelli SpA risp.	3000	30	[illegible]	2001	3720	
Poligrafici ediz.	1770	—	1911	1400	6330	
Pozzi-Ginori ord	1135	—	1200	360	2420	
Pozzi-Ginori risp	1000	+3	1130	313	1230	
R Reggio Sella o	2000	+30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Reggio Sella r	2300	—	2000	2020	3210	
Ras	41300 *	+400	40000	37000	[illegible]	
Ras risp	19570	[illegible]	19100	[illegible]	44100	
Recordati ord	6750	+30	[illegible]	6710	12900	
Recordati risp. nc	3200	—	3510	3300	6200	
Rejna ord.	11000	[illegible]	11100	10000	[illegible]	
Rejna risp.	22450	[illegible]	19000	14000	[illegible]	
Rinascente ord.	3570	+15	3600	600	[illegible]	
Rinascente priv	2400	[illegible]	2040	650	3410	
Rinascente risp.	2300	+20	2030	504	6407	
Risan. Napoli risp.	11710	—	9400	6200	11300	
Risan. Napoli ord.	14300	-60	13000	12230	[illegible]	
Riva Finanziaria	3000	—	3230	3000	12750	
Rol	1300	-55	1500	1010	2000	
Rodriguez	[illegible]	+100	n.r.	1000	17500	
Rol risp.	1300	+100	1401	1300	1000	
S Saipem risp.	600	+30	600	700	1000	
Saipem ord.	1130	+54	1100	1001	2001	
Sasa	[illegible]	+100	[illegible]	1720	3001	
Sasa risp.	900	+41	650	631	[illegible]	
Sasa-Cartiere priv	3001	+15	[illegible]	2700	[illegible]	
Sella ord.	6530	+70	7200	6500	9110	
Sella risp. priv	6500	-1	7000	6400	9740	
Sella risp. nc	4850	+150	5100	4500	6740	
Sellia ord.	6011	+101	6650	5101	[illegible]	
Sellia risp	6

Scatta da sabato il divieto d'accesso alla zona blu tra le 7,30 e le 10

Un centro tutto da conquistare

Chi lavora nella proibita dovrà raggiungere uffici e negozi con i pubblici, lasciando spazio a chi si per gli acquisti natalizi

Pronta una «barriera» di quattrocento vigili

della zona vietata tra le 7,30 e le 10 dovrà pagare 12 mila lire di multa per la trasgressione del divieto di transito oppure per la sosta in zona proibita.

Interventi d'emergenza — Nei casi verificassero ingorghi massicci, i vigili urbani potranno in base al Codice della strada e all'ordinanza municipale emessa ieri mattina dall'assessore Biraghi, immediatamente e a qualsiasi ora, deviare il transito in modo da agevolare il deflusso delle auto. Nel merito si è espresso l'assessore alla Polizia urbana Rinaldi: «Per i Comitati dei vigili urbani (organismi di un progetto sindacale che per esempio è già entrato nelle fabbriche) durante la campagna elettorale organizzata dal partito comunista a favore della legge Finanziaria anche se antimeridiani e pomeridiani, di vigili urbani ne abbiamo fatti impiegare pochi e venire dentro».

Il piano dei vigili individua 4 zone «calde»:

1) Piazza Castello-primo tratto di via Roma — Se vi sarà tale ressa i vigili potranno chiudere gli accessi alla piazza, deviando trasversalmente il traffico tra i corsi S. Maurizio e Partigiani, in direzione di via Roma e viceversa, e tralasciare il servizio in via Pietro Micca. Parcheggi: piazza Verdi, via Accademia delle Scienze, piazza Bodoni, via Pietro Micca.

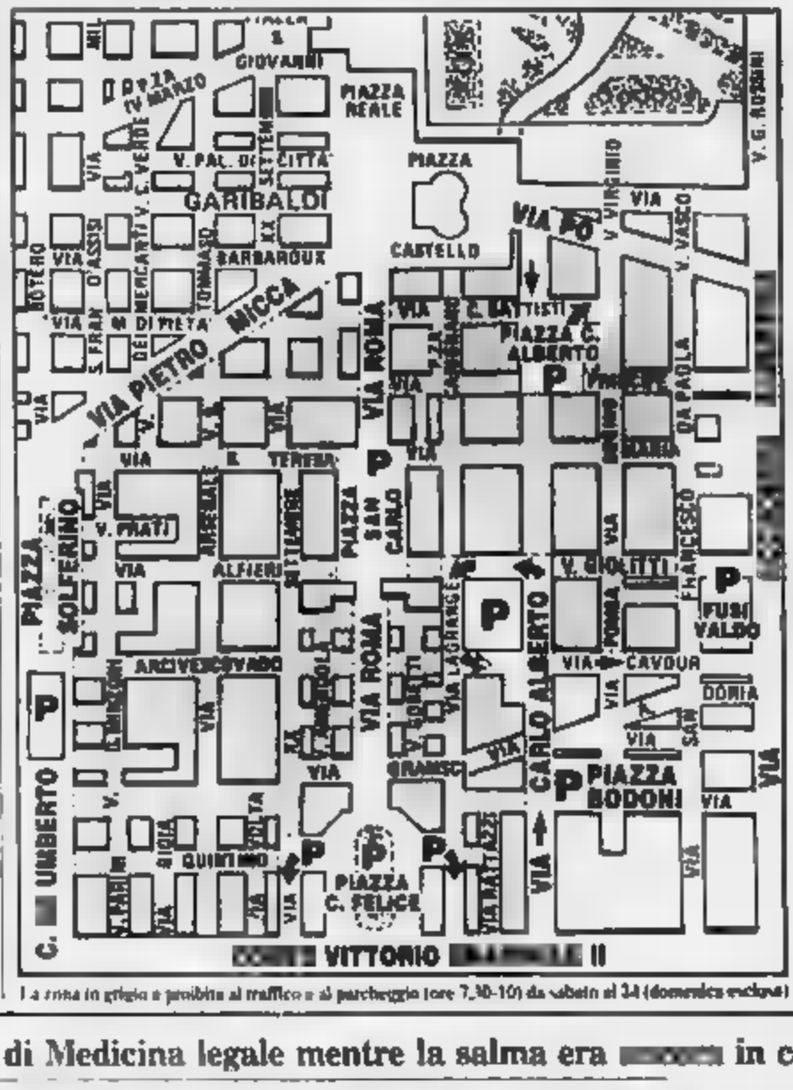
2) Piazza Carlo Felice-via Roma-piazza S. Carlo — In questo caso le transenne per impedire il transito compariranno all'incrocio corso Vittorio e piazza Carlo Felice e sarà bloccato l'accesso a tutte le trasversali di via Roma. Il traffico di deflusso verrà convogliato su corso Vittorio.

3) Via Po — Se risultasse ingolfato il blocco sottostante sul ponte di piazza Gran Madre per alleggerire il traffico si chiuderà piazza Vittorio Veneto, deviando sul lungo Po.

4) Porta Nuova (tra le vie Nizza e Sacchi — Se scattasse l'emergenza, sarà vietato l'accesso a via Sacchi all'incrocio con corso Bommiller e a via Nizza da via Valperga Caluso.

I consigli e preoccupazioni — «È un esperimento»: hanno detto il sindaco Maria Magliano Noya e il vicesindaco (anche assessore a Trasporti e mobilità urbana) Renzo Rinaldi in quanto tale «consente di verificare quanto giustificata sia l'ordinanza temporanea della parte più critica del centro. Passate le feste verranno studiate misure organiche in una prima fase ancora sperimentale, poi se tutto andrà bene definitive». E ha ragione alla Polizia urbana Rinaldi: «I provvedimenti di questo genere necessitano di adeguate e rapide sperimentazioni permanente per l'ubicazione dei parcheggi. Chi lavora nella zona proibita dovrà raggiungere l'ufficio con i mezzi pubblici lasciando spazio a chi si reca in centro per le compere natalizie».

Giuseppe Sangiorgio



La zona in grigio è proibita al traffico e al parcheggio (ore 7,30-10) da sabato al 24 (domenica esclusa)

«Bell'idea, precipitosa»

Boasi, lei che del centro chiuso C'è chi nulla («Sarebbe una bella proposta»), chi è contuso («E i mezzi pubblici dove passeranno?»), chi plaude («Finalmente respireremo più (poco scuro») e chi protesta («Una follia»). Torino, almeno quella che vive e lavora nel «quadrilatero proibito» è divisa. Tutti concordano: «Il centro è un caos, fare qualcosa». Ma dicono: «Forse meglio sperimentarlo in altro periodo».

via XX Settembre 40, la titolare Prevede: «Una buona soluzione isola pedonale. anni abbiamo zona blu: funziona, basta farla rispettare. Certo, la soluzione decisa dal sindaco è interessante, ma i mezzi pubblici assicureranno servizio per coloro che, venendo a lavorando qui, debbono necessariamente muoversi in quelle ore». Taranto, titolare di negozio d'abbigliamento nella stessa via: «Io per le novità. Ma per il rischio: sarebbe stato meglio sperimentare l'iniziativa per una, due settimane in un periodo neutro, lontano dalle feste».

Garage Aci piazza Bodoni: 500 posti, tariffa oraria 1300 lire, abbonamento mensile (per cilindrate fino a 1100, 65 mila per i soci): «Qui parcheggiano impiegati, di banche e uffici — Giovanni responsabile del posteggio — Molti questa erano di umore nero. Nei giorni di divieto dovranno all'alba, venire da me entro le 7,30 e aspettare poi o in un bar l'apertura dell'ufficio». Cosa prevede? «Confusione, lavoro in più per i vigili urbani, non certo la soluzione problema».

Il presidente dell'associazione commercianti via Roma, Alfredo Lapenna, si dice soddisfatto: «È buono, potenziarlo e renderlo blu, un'idea che avevamo proposto proprio noi». Lucia Simonetta, uno consiglieri: «I posti auto in devono essere riservati a chi viene usufruire servizi che negozi ed uffici offrono». Teorizza: «Ogni posto significa almeno 10 potenziali clienti nel corso giornata». Però Lapenna ammette.

Temperatura

massima	+ 9,2
	+ 0,5
media	+ 4,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del 1017 mb; umidità 96 cento. Temperature: +10,2, minima -0,8; media +4,4. Previsioni: generalmente poco nuvoloso; temporanei nella mattinata si avviano progressivamente al Nord accompagnati localmente da deboli rovesci.

«Forse sarebbe stato più prudente sperimentarlo in un altro periodo».

Posteggio di piazza Carlo Felice. Due abusivi, un ragazzo marocchino e tunisino, 18-20 anni: «Controlliamo questo tratto giorno tante auto. Guadagniamo 15-20 mila lire a testa. Il direttore? Non ho letto i giornali. Noi ne dirigiamo qui da Torino, qui arriva il freddo». Un tassista, Sergio Atario: «Per chi sarà il caos. All'alba, fuori dal quadrilatero proibito ci sarà la ressa di posto. Per fortuna il divieto dura pochi giorni».

Garage Carlo» di via XX Settembre. Settantuno posti, ogni centimetro è «caccia» degli impiegati Cassa di Risparmio, dell'Inps, delle Poste, della Banca Nazionale del Lavoro, dell'Istituto San Paolo. Chi si assicura un «buco» lo difende con i denti, paga dalle 80 mila lire al mese Rosa Ansaldi, la contitolare: «Ho sentito dire da alcuni clienti che verranno rilasciati permessi per chi lavora in questa zona».

Ola, i permessi Carmine Leone, cittadino dell'Ordine, ogni mattina davanti alla Banca Nazionale del Lavoro: «Speriamo che non li diano a nessuno così per tre ore non respirerò i gas scarico delle auto». E lei, come farà a venire al lavoro? «Prenda il tram ogni mattina, da sempre. Mi alzo all'alba. Io la macchina non me la posso permettere».

Ezio Mascarino

Parchimetri o pagamento la funzione

Il feretro è partito dall'Istituto di Medicina legale mentre la salma era in cella frigorifera

Dopo il funerale si scopre che la bara è vuota

Il furgone raggiunto il paese del defunto al Sud dove una folla di parenti e amici ha partecipato esequie - Quarantott'ore dopo, la sorpresa: un inserviente dell'obitorio scopre che il cadavere è mai stato trasferito - La famiglia: «Possiamo comprendere l'errore»

Un morto e tre feriti gravi

Un morto e tre feriti gravi è il bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri poco dopo le 19 davanti al cimitero di La Loggia sulla statale per Carignano. Per cause ancora imprecisate una Regata diretta verso Carignano si scontrata frontalmente con una Renault Espace. Nel violento urto uno dei tre occupanti della Regata Giovanni Maria, 47 anni, residente a Genola provincia di Cuneo, ha perduto la vita.

Feriti gli altri due passeggeri dell'auto: Giuseppe Maria 53 anni, fratello della vittima, abitante anch'egli a Genola e il figlio Massimo, 18 L'Espace è incendiata. Il guidatore Mario Perla, 37 anni e comasco rimasto al volante l'hanno salvato una pattuglia dei carabinieri e alcuni automobilisti di passaggio che sono riusciti a spegnere le fiamme, ma per liberarlo dalle lamiere è stato necessario l'intervento dei pompieri

SCULTURE AL CASTELLO

Al Castello di è aperta una «Standing sculpture», di opere di artisti degli ultimi venticinque anni, che si chiuderà il 30 aprile '88. All'inaugurazione hanno partecipato, tra gli altri, il presidente del Consiglio regionale Viglione, l'assessore regionale cultura Alberton, il presidente del Museo contemporaneo del Castello di Vill Marocco, il direttore del Museo Fuchs, Marella Agnelli, Marco e Carlo Rivetti Gli, sponsor della mostra

L'Usl non paga, cliniche e laboratori in crisi

Per un problema di interpretazione del tariffario l'Unità sanitaria trattiene, da un anno, il 20 per cento dei rimborsi alle strutture convenzionate - In pericolo tredicesime ai dipendenti e contributi?

Specchio dei tempi

Nelle vie periferiche, spesso, il Natale appare più lontano - Considerazioni dolci sull'anno che muore - «La droga si combatte anche raccogliendo siringhe» - Il freddo - Multe a

Un [illegible] dedicato al Santo

Don Bosco 88 Tutto pronto

L'apertura il 30 gennaio al Regio

Con un discorso commemorativo, al Teatro Regio del professor Pietro Scoppola (Università di [illegible]) il 30 gennaio e, il giorno dopo, con una messa solenne presieduta dal cardinale Ballestrero nella [illegible] dell'Ausiliatrice, si inizieranno ufficialmente le celebrazioni del centenario della morte di [illegible] (Castelnuovo d'Asti 1815 - Torino 1888). Lo ha deciso, ieri, il Comitato «Don Bosco '88», costituitosi appositamente per coordinare le iniziative e accogliere il Papa che il 3-4 settembre verrà a Torino per visitare i luoghi [illegible] visse e operò il [illegible] portatore al [illegible] originale messaggio evangelico, pastorale, pedagogico e sociale.

Il programma delle celebrazioni, che si concluderanno ufficialmente il 31 gennaio dell'89 a [illegible], è [illegible] stilato nel dettaglio [illegible] appuntamenti importanti, ma il [illegible] da definire in alcune [illegible] parti, perché le [illegible] per ricordare il Santo torinese sono [illegible] che il Comitato incontra difficoltà [illegible] coordinarle.

E' un problema serio. Oltre a dover [illegible] a tutte le richieste [illegible] da gruppi spontanei, dai religiosi o laici, gli organizzatori devono tenere conto che nell'88 sono previsti a Torino anche il [illegible] Internazionale dell'Automobile [illegible] aprile-1° maggio), il Raduno degli Alpini (14-15 maggio), il Salone del Libro [illegible] maggio) e il Convegno europeo dei [illegible] (settembre). [illegible] spiega padre Piero Scolabrino, [illegible] del [illegible]: «Sarà un dato eccezionale [illegible] che la capacità ricettiva di Torino e della provincia sarà messo a dura prova».

Ma volendo sintetizzare gli [illegible] delle celebrazioni [illegible] messo a punto, e [illegible] quelle [illegible] Comuni di Castelnuovo Don Bosco, Chieri ed altri, si può dire che a Torino, per dodici mesi, la figura e l'opera di [illegible] verranno ricordate con manifestazioni quasi giornaliere. Il calendario prevede, infatti, convegni di studio [illegible] e internazionali, dibattiti, mostre, pellegrinaggi, celebrazioni religiose, concerti musicali, manifestazioni artistiche e [illegible]. Verso Pasqua, poi, verrà anche presentato in anteprima [illegible] dale il film sulla vita del Santo.

I giovani con il cardinale

Centinaia di giovani si sono incontrati l'altra sera alla Consolata con il cardinale Ballestrero. Un momento di preghiera e di riflessione comune, ma anche un [illegible] per scambiarsi gli auguri di Natale. Nel corso dell'incontro l'arcivescovo ha colto l'occasione per sottolineare che nella Chiesa italiana i giovani rappresentano il [illegible] per cento dei fedeli, «realtà viva che sente i valori della giustizia, [illegible] non violenza e della pace».

Avrebbe tentato di farsi [illegible] 200 milioni da un dipendente

In carcere per estorsione il «medico degli obesi»

Con il dott. Zohoungbogbo arrestati i due titolari d'una agenzia per recupero di crediti

Christian Zohoungbogbo

Nuovi guai giudiziari per Christian Mathias Zohoungbogbo, più [illegible] «il [illegible] degli obesi». Dopo i problemi [illegible] e la [illegible] delle pillole dimagranti, il dott. Christian, [illegible] lo chiamano i suoi pazienti, è [illegible] in galera per [illegible] d'estorsione ai [illegible] di un ex dipendente.

Con lui [illegible] arrestati i due titolari di un'agenzia di recupero crediti, ai quali il [illegible] si [illegible] rivolto per «convincere» l'ex collaboratore a [illegible] milioni.

La vicenda presenta ancora lati oscuri. Stando alle poche notizie filtrate, il dietologo avrebbe accusato Piero Bonsignori, 50 anni, [illegible] nella sua clinica a Valla, di [illegible] impossessato del denaro. Il dipendente ha negato e allora Zohoungbogbo lo avrebbe costretto, grazie [illegible] [illegible] siene di Santo Terrano e Raffaele Depascale, a cedere alle sue richieste. [illegible] ora c'è solo la [illegible] contabile (difeso dagli avv. [illegible] drea Giordano e [illegible] Oberti) che ha presentato denuncia in Procura: oggi, il medico (avv. Perla) e [illegible] altri due arrestati [illegible] essere interrogati [illegible] sostituto procuratore Vittorio Russo che [illegible] l'inchiesta.

E forse questa mattina si chiarirà meglio la vicenda e i dubbi che solleva (perché, [illegible] esempio, il dott. Christian, [illegible] di diverse cliniche, avrebbe avuto bisogno [illegible] estorcere denaro non [illegible] a un dipendente?).

[illegible] il dipendente? «Il dott. Zohoungbogbo pretendeva [illegible] milioni da me. Diceva che glieli aveva [illegible] dalla contabilità della clinica. E' assurdo. Qualche volta [illegible] fatto un po' di cresta sulle parcelle dei clienti. Se l'incasso era stato di un milione nella giornata, ne toglievo 100 mila, ma da qui a parlare di centinaia di milioni ne corre. Non mi sarebbero bastati 30 anni per arrivare a quella cifra. Io ero [illegible] disposto a risarcire il medico, ma non potevo dargli 200 milioni».

Ancora il dipendente: «Sono stato [illegible] grave anche all'intervento di quel [illegible] «di recupero crediti, a [illegible] 30 milioni, ho dovuto firmare la lettera [illegible] [illegible] licenziamento e [illegible] dichiarazione in cui rinunciavo [illegible] liquidazione. [illegible] non si sono accontentati. [illegible] altro denaro».

L'altro [illegible] il contabile avrebbe ricevuto [illegible] dai due titolari dell'agenzia: «Domani [illegible] [illegible] banca di [illegible] e ritiri il denaro. [illegible] ti aspettiamo fuori». Il questo punto Piero Bonsignori ha presentato denuncia in Procura. Il giudice [illegible] ha dato incarico ai carabinieri [illegible] di appostarsi [illegible] pressi dell'agenzia. Quando il contabile è uscito dalla banca ed è [illegible] avvicinato [illegible] Terrano e Depascale, i militari sono intervenuti. Per i due è scattato l'arresto in flagranza.

«Siamo tenuti [illegible] recuperare [illegible] credito. Ci [illegible] mandati il dott. Zohoungbogbo». [illegible] dopo veniva arrestato anche il sanitario per estorsione [illegible].

Per «il medico degli obesi» non è la [illegible] disavventura giudiziaria. Un paio [illegible] [illegible] nei [illegible] per problemi fiscali: [illegible] aveva denunciato tra i redditi [illegible] gli introiti derivanti dalle [illegible] nel suo studio di Bari, [illegible] 84 milioni. «L'ho fatto [illegible] buona fede, non to[illegible] credere le tasse. Annotato provvisoriamente [illegible] compensi [illegible] uno schedario e al termine della cura avrei poi provveduto a trasferirli sul registro».

Il tribunale [illegible] dicembre '85 lo [illegible] a [illegible] di reclusione per frode fiscale. Ma [illegible] l'anno prima il dietologo aveva [illegible] molte polemiche [illegible] le pillole dimagranti, finendo davanti [illegible] pretore per l'uso in [illegible] medico, [illegible] della professione di farmacista e violazione [illegible] legge sugli stupefacenti. La disavventura [illegible] pretura era [illegible] poi coperta dall'amnistia.

[illegible] pie.

[illegible] una studentessa [illegible] si spara grave

Una studentessa [illegible] 16 anni, R. P., Cascine Vica, è in prognosi riservata all'ospedale: rimproverata dai genitori perché aveva tardato a [illegible] [illegible] (la) era fermata a chiacchierare [illegible] [illegible] si è sparata un colpo di pistola [illegible].

[illegible] ieri pomeriggio in un condominio dove il padre e la madre [illegible] ragazza lavorano [illegible] custodi. Roberta frequenta il primo [illegible] all'Istituto linguistico. Dopo i rimproveri, senza dire nulla, è andata [illegible] camera da letto. [illegible] preso [illegible] un [illegible] l'arma che [illegible] sicura e aveva il colpo in [illegible] e ha [illegible] il grilletto. Per fortuna, il proiettile, fuoriuscito da un fianco, non ha [illegible] organi vitali né provocato [illegible]. La [illegible] è stata ricoverata all'ospedale [illegible] Rivoli.

[illegible] Un segretario

Requisitoria del pm [illegible] [illegible] Savio al processo che si celebra in prima corte d'assise (Pres. Zagrebelsky) [illegible] una banda responsabile dell'omicidio dell'orefice Francesco Figoli, assassinato nel suo negozio a Grugliasco il 7 maggio '85. Il giudice ha proposto pesanti condanne: ergastolo per Pasquale Vitiano, [illegible] anni di reclusione per Angelo Neirotti, 15 anni per Mauro Cantatore.

Nella regione

In enti pubblici il 17 per cento degli occupati

E' il risultato di [illegible] indagine Ires

Il settore pubblico nella nostra Regione, negli ultimi dieci anni, ha dato un importante contributo [illegible] problemi dell'occupazione [illegible] Piemonte. Questa è la conclusione [illegible] quale [illegible] arrivati due ricercatori, Stefano Piperno e Alberto Cassone. [illegible] termine di una indagine condotta per conto dell'Ires, l'Istituto Regionale [illegible] Ricerche Economiche e [illegible].

Il complesso studio è stato presentato ieri dall'assessore regionale al Lavoro, Giu[illegible] Cerchio. I dipendenti degli enti pubblici nell'intero Piemonte sono 220 mila, pari al 17 [illegible] cento circa del totale degli [illegible]. Di questa cifra, la metà [illegible] dipendenti di enti locali [illegible] Province, Consorzi.

L'espansione del settore pubblico è stato massiccio soprattutto negli Anni [illegible] quando l'espansione ha toccato punte del 3 per cento ogni dodici mesi. A partire dal 1980 l'aumento ha subito, però, un freno fino a stabilizzarsi sull'attuale 1,2 per cento di incremento annuo.

Anche la stabilità del [illegible] sonale è migliorata con l'as[illegible] di ruolo [illegible] [illegible] gionanza dei precari. Dal punto di vista strutturale, i dipendenti pubblici sono concentrati in due comparti amministrazioni comunali, che coprono il 38,7 per cento [illegible] totale degli occupati, e Sanità con il 40,6 per cento.

Dal punto di vista territoriale, il 60 per cento dei lavoratori piemontesi è concentrato nella provincia di Torino.

Qualche curiosità. Il 53 per cento ha [illegible] di [illegible] anni, [illegible] tanto il [illegible] per cento ne ha più [illegible]. La retribuzione media è intorno ai [illegible] milioni netti l'anno ma scende a 14 milioni 800 mila per chi lavora nei Consorzi.

Il *turn-over*, i posti che si fanno liberi per pensionamenti o dimissioni, si aggira intorno al 6-7 per cento l'anno. Considerando solo le uscite per limiti di età [illegible] emerge che [illegible] l'Anno 2000 dovrebbero allontanarsi dal servizio [illegible] 16 mila persone, pari [illegible] 15 per cento di chi era in servizio nel [illegible].

Vuol dire [illegible] questo gran serbatoio di posti [illegible] lavoro, sicuro e stabile, [illegible] lentamente esaurendo.

E' nato il consorzio ecologico che raggruppa i soci dell'Api

Parte la guerra ai rifiuti

Le piccole e medie industrie piemontesi producono 250 mila tonnellate [illegible] scarti l'anno Con questa [illegible] vogliono gestire in proprio lo smaltimento dei residui tossici

Era stata l'Api, l'Associazione [illegible] piccole e medie industrie [illegible] provincia di Torino, a lanciare il primo allarme [illegible] rifiuti [illegible] nel maggio [illegible]: [illegible] vano discariche (come oggi, d'altra parte) e la più grande impresa piemontese per lo smaltimento [illegible] più i fanghi reflui.

Da allora [illegible] molto, ma poco è stato fatto. Lo ha denunciato ieri la [illegible] Api: «Oggi — è stato detto — [illegible] i rifiuti tossici[illegible] solidi non si sa che [illegible] fare; per quelli "speciali" i più fortunati [illegible] a mettere [illegible] Lombardia, mentre per gli "assimilabili agli urbani" dal 1° gennaio '88, scaduta l'ordinanza prefettizia sull'Amiat, [illegible] [illegible] tragica per molte aziende torinesi».

Per contribuire alla soluzione del problema l'Api ha sviluppato due [illegible] ha condotto un'indagine conoscitiva sui tipi e i quantitativi di rifiuti prodotti nelle piccole e medie industrie torinesi ed [illegible] [illegible] consorzio tra i [illegible] soci per occuparsi direttamente del recupero e dello smaltimento dei rifiuti industriali.

La ricerca sulla tipologia [illegible] residui è stata svolta su un campione [illegible] 300 ditte, suddivise in 13 classi di attività economiche, e da ciò [illegible] è elaborata una proiezione: risulta, così, che i rifiuti prodotti dalla piccola e media [illegible] sono 250 mila tonnellate all'anno: [illegible] mila di assimilabili agli urbani, 42 mila di speciali liquidi, 95 mila di speciali solidi, 16 [illegible] di tossici-nocivi liquidi, [illegible] di tossici-nocivi solidi.

[illegible] condizioni di smaltimento continuano [illegible] essere critiche soprattutto [illegible] gli speciali e per i tossici-nocivi (per la mancanza totale di impianti [illegible] le industrie sono, così, in balia di personaggi «disinvolti» che, a costi spaventosi, dicono di effettuare smaltimenti nel più [illegible] Paesi [illegible] mondo.

Per ovviare a questa situazione è nato il Cepi (Consorzio ecologico piccole e medie industrie) che, una volta avviato, potrà [illegible] ogni caso smaltire soltanto i rifiuti dei soci. Ora si cerca una discarica [illegible] per terre di fonderia, fanghi di rettifica e di impianti [illegible] depurazione, men[illegible] [illegible] studio [illegible] [illegible] «pirolisi» [illegible] termica in [illegible] di aria) per gomme e plastiche.

[illegible] Due [illegible] per portare gli organi [illegible] in [illegible] operato di [illegible] cuore

Il fegato e il cuore [illegible] un operaio [illegible] 18 anni, morto a [illegible] di un infortunio sul lavoro, sono [illegible] prelevati dall'équipe del prof. Francesco Gorgerino. L'operazione ieri mattina al Martini di via Tofane dopo che i medici [illegible] accertato [illegible] compatibilità dei tessuti del donatore con quelli di due riceventi, ricoverati rispettivamente a Bologna e Bergamo.

Con [illegible] procedura ormai collaudata (quest'anno ci [illegible] stati 40 espianti), dai centri clinici delle due [illegible] partiti altrettanti elicotteri Agusta con a bordo [illegible] specialisti. [illegible] le 10,30 il primo era [illegible] nel cielo [illegible] Torino alla [illegible] [illegible] un luogo idoneo all'atterraggio. In aiuto del pilota [illegible] intervenuti i carabinieri che, via radio (e con l'ausilio di un loro elicottero) hanno dato le coordinate del campo sportivo di fronte al Martini.

Il [illegible] velivolo [illegible] Bergamo, è giunto poco prima [illegible] 11. Dopo qualche minuto [illegible] è iniziato il prelievo degli organi. L'operazione, [illegible] [illegible] 13, [illegible] [illegible] presentato problemi.

[illegible] al cronaca

[illegible] Ingresso Pellico

[illegible]

E' amore...

[illegible]

Vivere insieme: proposte

[illegible]

Esiste la coppia ideale

[illegible]

Faro dell'amicizia

[illegible]

Messaggi urgenti

[illegible]

Saper spendere

Manicaretti da festa

Dall'antipasto [illegible] carni per [illegible] sostituisce i [illegible] con golosi inviti a cena [illegible] [illegible] amici

[illegible] per questi giorni di feste richiedono preparazione negli acquisti e nelle scelte dei piatti da portare in [illegible]. [illegible] Zanet, [illegible] ex allievo del prof. Mario [illegible] presso l'Istituto alberghiero di To[illegible], non [illegible] [illegible] la fiducia né l'[illegible] dei lettori di Saper spendere e giunge, puntuale, con un menù da «autentici buongustai», [illegible] Flavio e [illegible] [illegible] «ai doni natalizi hanno aggiunto inviti a cena con soddisfa[illegible] [illegible] tutti».

E allora, avanti dall'antipasto alle carni.

A piè [illegible] fois gras. Rivestire [illegible] stampo da budino [illegible] buco [illegible] con un [illegible] [illegible] di gelatina aromatizzata al madera. Facendola rapprendere [illegible] frigorifero, un pezzo [illegible] volta. [illegible] [illegible] le pareti ne [illegible] ricoperte. [illegible] [illegible] superficie interna [illegible] tartufe di tartufo o di verdure [illegible] immerse [illegible] gelatina semiliquida. [illegible] rapprendere, disporre [illegible] [illegible] all'altro sul fondo [illegible] stampo [illegible] serie di fettine [illegible] [illegible] di fegato, ricoprire [illegible] [illegible] un [illegible] [illegible] gelatina semiliquida, mettere lo [illegible] nuovamente in frigo. Disporre [illegible] fondo un secondo [illegible] [illegible] fette [illegible] fegato d'oca e di nuovo gelatina; continuare così fino all'ultimo [illegible] [illegible] gelatina. Lasciare in frigo e [illegible] [illegible] il piatto.

Risotto [illegible] Certosina: in una casseruola con un po' di olio e una noce di burro, [illegible] due porri tritati, qualche foglia [illegible] sedano, una [illegible] affettata. Rosolfriggere, salare, mettere nel cosce di rane ben pulite, farle [illegible] e innaffiare [illegible] [illegible] bicchiere [illegible] vino bianco, [illegible] evaporare e togliere dal fuoco; togliere e tenere a parte le [illegible]. In [illegible] litro e mezzo [illegible] acqua [illegible] [illegible] 500 [illegible] di gamberi, poi sgusciarli, mettere la loro polpa con le [illegible] di [illegible] pestare i gusci, [illegible] al [illegible] di rane e [illegible] questa preparare [illegible] risotto bianco. Mentre cuoce, far [illegible] in [illegible] polenta cipolla finemente affettata, [illegible] nel recipiente [illegible] filetti di [illegible] persico o di sogliola, bagnandoli con qualche cucchiaio di vino bianco. Appena evaporato il vino, unire due pomodori pelati a filetti, 100 gr di funghi freschi a fette, [illegible] polpa dei gamberi, le cosce delle rane, 300 [illegible] di [illegible] in scatola: mettere il coperchio, lasciar [illegible] per 10-15 minuti, quando il [illegible] sarà pronto, distribuire nei piatti e disporre al centro di ogni portione un [illegible] [illegible] due [illegible] di [illegible] qualche [illegible] bero, funghi e piselli.

[illegible] alla [illegible]. Tagliare un chilo di coscia di vitello a pezzi regolari, [illegible] rosolare in olio [illegible] cipolla tritata, salare, [illegible] spolverizzare [illegible] [illegible] bagnare con vino bianco e [illegible] far addensare. Quando il vino sarà consumato unire il [illegible] caldo e quando s'inizia a bollire, [illegible] giungere i pomodori pelati, privati di semi e tritati, [illegible] spicchio d'aglio, [illegible] [illegible] [illegible] di lauro, [illegible] pizzico di timo; incoperchiare e cuocere a [illegible] [illegible] 45 minuti. Pulire 12 cipolline, [illegible] in burro, salare. Pulire, lavare, affettare [illegible] funghi coltivati, unire [illegible] alla [illegible] e portare a cottura. Servire [illegible] fette di pane fritte nel burro.

Aquila [illegible] selvatica: Brunare un'aquila di circa [illegible] chilo e mezzo, [illegible] [illegible] e lavare, salare, pepare, irrorare [illegible] sherry e coprire [illegible] [illegible] bollente, cuocere a [illegible] vivo [illegible] circa [illegible]. Togliere dalla casseruola, tagliare a pezzi e porre su un piatto di portata caldo. Servire spruzzando [illegible] [illegible] di [illegible] e due [illegible] [illegible] servizio tritato grossolanamente, sale e pepe.

Columbia Pictures Italia
ARLECCHINO
I MIEI PRIMI 40 ANNI
con CARLO VANZINA
all'IDEAL
NON APRITE QUEL CANCELLO
OLIMPIA 1 in esclusiva
IL FILM CHE HA FERMATO IL TEMPO
ULTIMO MERAVIGLIOSO
CRISTALLO
IL FILM PIÙ ATTESO DAI GIOVANI CON LA TRASCINANTE MUSICA DEI LOS TOROS E LA COLONNA SONORA DOPPIA DI MESI LA [illegible] RADIO INTERNAZIONALE
VABANQUE
A Manhattan uno studente qualsiasi
A 17 anni aveva già inciso tre dischi di successo diresse il pluricelebrato con Buddy Holly ed era ritenuto l'idolo di milioni di persone
al VITTORIA
Giovani yuppies questo è il vostro film
MICHAEL J. FOX
IL [illegible] DEL MIO SUCCESSO
UN FILM DI HERBERT ROSS
LUX
EDDIE MURPHY
BRIGITTE NIELSEN
bellissima e prorompente
AXEL FOLEY È TORNATO
È TORNATO DOVE NON APPARTIENE
EDDIE MURPHY
BEVERLY HILLS COP II
UN [illegible]
A BEVERLY HILLS II
3ª SETTIMANA
400
divertentissimo piccante
Personal Services
TRA MANGERIE E MANGIATE
orasiv
Rinascita dentiera e morale
NANNO DETTO DI NOI:
... È ritornato il circo che è una festa — IL TEMPO
... e allora il circo diventa una favola — CORRIERE ADRIATICO
... gli applausi scrosciano abbondanti — LA REPUBBLICA
regole suggestioni, emozioni ed effetti speciali CORRIERE DELLA SERA
NOCIARA
Da Venerdì 18 Dicembre
P.za D'ARMI - 599889
E' diverso - Ti diverte
Prenota il TUO [illegible]
di fine Anno con gli artisti del
CIRCO NOCIARA
eliseo blu
UN CAPOLAVORO
THE DEAD
PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Cerva 28 - Tel. (02) 65 01
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 21 1
28100 Novara Corso della Vittoria 9 - Tel. (0321) 33 541
ASTA ANTIQUARIATO
ASTA DI ARREDI ANTICHI [illegible]
[illegible] dipinti, soprammobili, sculture in [illegible] smalti lappole argenti e oggetti vari d'epoca dal 500 al [illegible]
OGGI ESPOSIZIONE [illegible] 10-12,30 - 15-20
ASTA: [illegible] ore 15,30
IFIR PIEMONTE ISTITUTO [illegible]
Via Bonzanigo 18 (Zona Piazza Statuto) TORINO
Tel. 011 467 822 - 495 [illegible]
CATALOGO IN SEDE
CON GLI [illegible] BUC[illegible] FESTE
Orsini
boutique drinks
[illegible] 50%

MontAlbert®

vetrine d'Italia

GIACCONE MUFLONE NERO £.490.000

PAGAMENTO AGEVOLATO SENZA INTERESSI

Agnellu lontrato modello "Marta" £.990.000
invece di 1.200.000 - Basta un minimo acconto con rate da 100.000 al mese.

TRE PAIA DI SCARPE £.100.000

MONTONI £.590.000
invece di 980.000

Negozi MontAlbert
SERRA RICCÒ (GE) - Tel. 010 - 750.943
GENOVA - Via XII Ottobre, 112/R (Galleria) - Tel. 010 - 591.527
RAPALLO (GE) - Via S. Anna, 104 - Tel. 0185 - 67.854
CASEI GEROLA (PV) - Tel. 0383 - 61.527
a 100 metri uscita casello autostrada
GARLASCO (PV) - Corso Cavour, 106 - Tel. 0382 - 821.608
ALESSANDRIA - Viale Tivoli, 26 - Tel. 0131 - 346.534
MONDOVÌ (CN) - Via Torino, 21 - Tel. 0174 - 42.718

Esclusivisti MontAlbert
TORINO - Largo Giachino, 93 - Tel. 011 - 216.5356
TORINO - Via Cibrario, 80 - Tel. 011 - 7412416
ACQUI TERME (AL) - Corso Bagni, 124 - Tel. 0144 - 56.324
ALBENGA (SV) - Via Piave, 107 - Tel. 0182 - 541.651
LA SPEZIA - Via Cavour, 253 - Tel. 0187 - 31.195
CREMA - Viale Europa, [illegible] - Tel. 0373 - 30.880

Albert fabbrica in pelle
flp SPA [illegible] 61923 [illegible]

Polemiche per le statali che congiungono Torino e Pinerolo

Sulle strade della morte

Un poco invidiabile primato [illegible] mappa nazionale delle [illegible] ad alto rischio per chi guida: già 11 vittime quest'anno sulla «23» - [illegible] o ampliare l'esistente [illegible] un nuovo tracciato - A quest'ultimo si oppongono gli agricoltori [illegible] di terreni produttivi

[illegible] — Come ridurre il n[illegible] delle croci sulle due statali che congiungono Torino a Pinerolo? Come [illegible]correlare i tempi di [illegible] rischioso [illegible] su tracciati resi impossibili dal traffico crescente?

Il problema è antico e tuttora irrisolto: troppi interessi conflittuali frenano iniziative e propositi. [illegible] 1973 tutto era pronto per attuare una [illegible] (o autostrada) alternativa alle due statali: gli appalti erano già affidati, c'erano i soldi e la società concessionaria (Ativa) si [illegible] assunta l'onere della progett[illegible] e [illegible] realizzazione.

Il blocco delle cosiddette «*opere faraoniche*» mandava tutto all'aria: niente autost[illegible], [illegible] con il trasporto su gomma, stop alle metropolitane. Conclusione: l'Ativa, per risarcire le imprese rimaste senza cantiere, ha «bruciato» a [illegible] [illegible] come 9 miliardi.

Nel frattempo, il traffico è cresciuto e le vecchie strade [illegible] favorito l'incremento [illegible] gravi incidenti dei quali troppi mortali: sulla [illegible] si sono avuti 9 scontri mortali nel 1986 e già 11 quest'anno fra morti a Candiolo, tre a Scalenghe, due nel Pinerolese con [illegible] Airasca, [illegible] a Ruspinigi, uno [illegible] nivo di Bolleglio, due a None. Verso il Sestriere quattro morti a Perosa Argentina e sei a Villar Perosa.

Con questo poco invidiabile primato la statale 23 occupa un posto d'onore nella mappa nazionale dei «punti neri», ossia delle *zone* ad alto rischio per chi guida.

Sulla «diretta» per Pinerolo [illegible] c'è molto da scegliere; o si ampliano [illegible] due statali o si realizza un nuovo tracciato. Contro questa [illegible] seconda soluzione [illegible] contrari gli agricoltori, schierati a difesa di terreni produttivi.

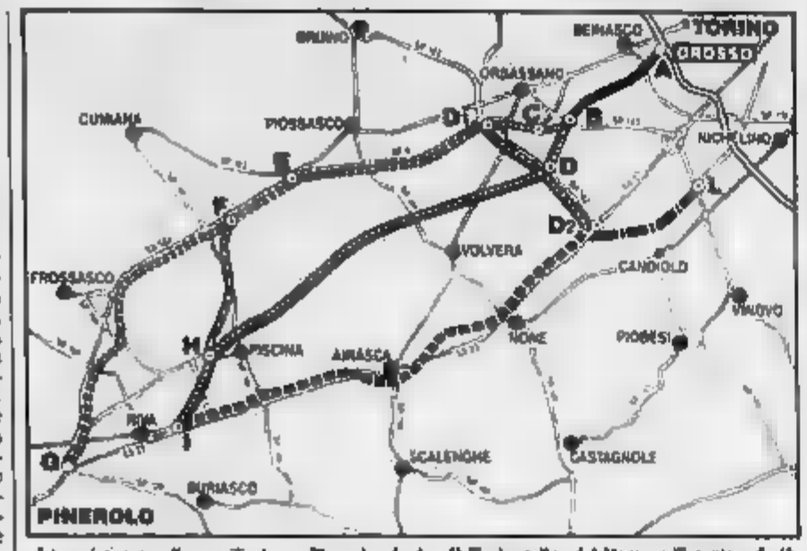
L'hanno ribadito proprio ieri, nel corso di una conferenza stampa, per voce del presidente Gottero: «*L'autostrada [illegible] la rifiutiamo, provocherebbe alle località turistiche a monte di Pinerolo e non al Pinerolese, accentuerebbe [illegible] la [illegible] tra usi agricoli e residenziali del suolo, aumenterebbe il fosso di inquinamento con danni alle colture foraggere, compromatterebbe l'ecosistema*». Sono le ragioni di un centinaio di proprietari di aziende agricole i cui terreni valgono sui [illegible] milioni l'ettaro.

A fianco dei proprietari terrieri e schierato il pci e ieri il capogruppo comunista [illegible] Regione Bontempi l'ha ribadito. La proposta è di ampliare la «589» e la «23» partendo [illegible] «bretella» del Drosso (che completa la circonvallazione di Torino ed è in via di realizzazione) con diramazioni o verso Orbassano o verso la «23». Chiaro che l'una o l'altra delle soluzioni [illegible] non possono esaurirsi nel solo miglioramento dei collegamenti [illegible] Torino e Pinerolo: devono tener conto [illegible] uno scenario più ampio nel quale si inseriscano i ritorni economici non solo circoscritti a quest'area.

Tanto difficile quantificare l'attuale «costo sociale», in termini [illegible] tempo [illegible] percorrenza e numero di vittime, che grava sulle due Statali. Sappiamo però quanto più o meno costeranno ampliamenti o nuova strad[illegible]. La «diretta» di 22 chilometri dal capoluogo [illegible] porta [illegible] Pinerolo costerebbe [illegible] miliardi, l'ampliamento della «589» con relativo collegamento alla «bretella» dell[illegible] 80 miliardi a cui sommare i 100 miliardi per l'ampliamento della «23» e il collegamento di questa alla «bretella».

I tempi. Non c'è dubbio che si fa più in fretta a costruire ex novo [illegible] strada. [illegible] ampliamenti implicano, [illegible] la [illegible] e delle progettazioni da definire, tempi più lunghi di realizzazione; sulla «589» sono previste varianti attorno ad aggiornati residenziali e industriali e così sulla «23» a None e ad Airasca.

Pier Paolo Benedetto



I tracciati per collegare Torino e Pinerolo: da A a B [illegible] «bretella» del Drosso; [illegible] centro, da B a F, eventuale autostrada; da B1 a C, allargamento della «589» e da D2 a I quello della «23»

Dopo sedici ore [illegible] discussione [illegible] polemiche

Collegno, sofferto sì al piano regolatore

Il sindaco: «Migliorerà [illegible] qualità di vita» - Dc: «Cambiale in bianco»

COLLEGNO — Dopo due sedute durate complessivamente 16 [illegible] il consiglio comunale ha approvato [illegible] [illegible] il [illegible] piano [illegible]. Il documento, che ridisegna la [illegible] del territorio comunale [illegible], [illegible] Duemila [illegible] è stato redatto dagli architetti Carlo [illegible] e Sergio Bertoglio, prevede nuovi insediamenti per 17 606 abitanti, 400 mila metri cubi di edilizia terziaria e residenziale [illegible] campo volo, più di 450 mila metri quadrati di aree industriali a Savonera lungo l'asse della st[illegible]le 24, il centro cittadino co[illegible] [illegible] (nuovo [illegible] cavalle di corso Francia, la riqualificazione [illegible] del [illegible] storico e delle zone residenziali di borgata Paradiso, [illegible] nuova viabilità con [illegible] superamento della barriera ferroviaria, un ponte sulla Dora e il collegamento con la tangenziale.

«*Il piano* — hanno detto l'assessore all'Urbanistica Boffa, il sindaco Manza e il vicesindaco Tiganì — *intende fare di questa grande periferia una città. Di fatto ipotizza lo sviluppo di Collegno per i prossimi dieci anni puntando a migliorare la qualità di vita della gente*». Particolarmente po[illegible] gli interventi del consigliere regionale della lista verde Ala e del rappresentante del Comitato spontaneo per la tutela del territorio, il quale [illegible] emesso una petizione firmata da 2500 cittadini che chiedevano [illegible] ritiro [illegible]. Durissimi gli interventi dell[illegible] minoranza per la [illegible]ale si [illegible] alternati Cipolla e Perrari (msi), Orillanda (dp), Curra (psdi), Della Valle (pli), Fantone, Sette, Galinaro (pci) e Bassano (dc).

Il sindaco di Collegno, Manza

«*Ci viene chiesto di firmare una cambiale in bianco* — ha detto la consigliera Bos[illegible] —, *mentre la giunta* [illegible] *ha* [illegible] il coraggio di *spiegare* [illegible] *gente che il piano, nato per il campo volo, si trova adesso privo del suo volano*». Un ordine del [illegible] votato [illegible] maggioranza suggeriva che il progetto [illegible] utilizzo del campo volo venisse stralciato in attesa che la Regione elaborasse il piano territori[illegible].

Un'ora prima del voto conclusivo sul documento, che ha [illegible] 22 sì (pci, psi e gli [illegible] 24 presenti (si è astenuto [illegible] l'indipendente Colombo), la minoranza al completo e i due consiglieri della sinistra socialista Piazza e Bongiovanni hanno abbandonato l'aula.

José Leva

Nuova giunta a Settimo

SETTIMO — «*Se vogliamo davvero che il Comune sia a fianco dei cittadini, dobbiamo svolgere il nostro lavoro quotidiano non in modo burocratico e finalizzato solo all'ordinaria amministrazione, ma caratterizzarlo con tensione ideale, entusiasmo, spirito di sacrificio e con la dedizione che giustamente [illegible] aspettano [illegible] i cittadini che ci hanno chiamato a questo incarico. La drammatica dei problemi che affanneggiano Settimo non ci permettono interessi e tentennamenti [illegible] tutti ci saranno utili per aiutarci a [illegible] commettere errori potremo affrontare anche i grossi problemi per rendere più vivibile questa nostra città*».

Così queste parole il [illegible] sindaco Giovanni Ossola [illegible] ringraziato i consiglieri che l'altra sera lo hanno eletto a capo di una giunta di pentapartito. Il primo a congratularsi con lui è stato il sindaco uscente, il comunista Trobaldo Fe[illegible]roglio, rimasto in carica per due [illegible] e tre mesi fino alla [illegible] della [illegible] giunta di sinistra.

Ossola 40 [illegible], sposato, una figlia, ha ottenuto i 21 voti del pentapartito, compreso quello del socialista Corrado Ar[illegible]tolini che contrario alla [illegible] giunta, ha detto di «solo per disciplina di partito».

Con lo stesso numero di voti sono stati nominati assessori effettivi Pierpaolo Bugnone (vicesindaco), Enzo Cazzelli e Francesco Scaccabarozzi, Franco Verna (psi), Tommaso Cutrillo (psdi) e Roberto Cardinali (pri); supplenti: Angelo Carbonella (psi) e Clara Carola (psi).

Domani la nuova giunta si presenterà in Consiglio per esporre le linee del programma dei prossimi due anni fino alla scadenza dell'amministrazione.

ASTA di ANTIQUARIATO

Mobili d'epoca, dipinti, tappeti d'Oriente, argenteria da arredo ed oggetti provenienti da notabili famiglie piemontesi e varie provenienze private

ASTA

[illegible] 19 dicembre [illegible] ore 16
domenica 20 dicembre [illegible] ore 16

[illegible]
LOUIS ROBERT HAUS
[illegible], C. so Vittorio Emanuele
Tel. 011 [illegible] - TORINO

Peter Pan

Diventerà bebè

IN OCCASIONE DEL [illegible]

ECCEZIONALI SCONTI DAL 30 [illegible] 60%

SU TUTTI I [illegible] D'ABBIGLIAMENTO E MAGLIERIA INTIMA DA 2 A 14 ANNI

Vi aspettiamo in Via XX Settembre, 70 TORINO

I cervi dividono la Provincia

Tre [illegible] di discussione prima [illegible] [illegible] il piano d'abbattimento controllato nelle valli Chisone, Germanasca e Susa

TORINO — E' bastata una delibera sul regolamento del «*Piano di prelievo selettivo dei cervi*» (in [illegible] parole, l'uccisione controllata di 230 capi nelle valli Chisone, Germanasca e Susa), per guastare l'atmosfera di proficuo lavoro che si [illegible] respira [illegible] Consiglio provinciale.

Per arrivare ad un voto, che ha visto due sole defezioni [illegible] due astenzionamenti (l'astensione del pci Sabbadini e il [illegible] del pli Arrigo) [illegible] [illegible] volute quasi tre [illegible] di discussione. A riprova che la caccia è argomento infuocato che spesso supera gli schieramenti politici.

Ma non è detto che gli abbattimenti si facciano, anche se i danni prodotti [illegible] numeri esorbitanti [illegible] mali rispetto al territorio sono noti a tutti. Sia il verde Berruto che il democristiano Cardioli hanno [illegible] cato un'opposizione dura all'operazione che vuol condurre l'assessore Trovati: «*Assessore alla [illegible] mio malgrado*», ha voluto specifi[illegible]. C'è la minaccia [illegible] ricorsi al Tar, di proteste delle organizzazioni ambientaliste, di gesti clamorosi per impedire il massacro.

Il [illegible] ha mostrato due anime: quella [illegible] «cacciatore nel tempo libero» Alessandro [illegible], e quella del protezionista Magda Negri («*Io che abbatterei quando si sa per fare un referendum anticaccia?*») e Maurizio Manenti. Fra [illegible] Elio Marchiaro, proponeva [illegible] abolire l'assessorato alla caccia per integrarlo con ecologia e montagna, in modo da avere una visione più globale del problema. [illegible] pci Lombardi (cacciatore) [illegible] allargato il discorso al problema forestale per chiedere un maggior impegno nell'ambiente.

Il psi Ghiga ha ricordato, leggendo un testo per la terza elementare, che i predatori (in questo caso rappresentati dall'uomo) svolgono azioni util. sull'ecosistema: importante è che alla [illegible] degli interventi [illegible] sia una direzione scientifica.

L'assessore Trovati ha cercato di convincere i colleghi che uccidere [illegible] [illegible] è essere necessario per [illegible] difenderlo fare in modo più [illegible] alecito domani.

g. b.

Business Game

TORINO — La squadra «Della», composta da Aurelio Salsi, Guido Mosca, Adriano Conti, Ma[illegible] [illegible], Marco Bellaimy e Jean Claude De Carlo, [illegible] è aggiudicata [illegible] il premio «*Business Game Cim '87*», messo in palio dall'Unione Industriale di Torino e Data Bank. Al gioco-sfida, che simula le decisioni che deve assumere un manager d'azienda, hanno partecipato 18 squadre con 96 concorrenti.

Ucciso [illegible]

COLLEGNO — Bruno Podio, 54 anni, [illegible] ne Savonera, è [illegible] in via Venaria, investito da [illegible]. Con ogni [illegible] l'uomo [illegible] stato colto da malore mentre stava raggiungendo la propria abitazione ed è caduto. Una Lancia Trevi non ha potuto evitare [illegible] travolgerlo.

dalla Grande Torino

Bodoni occupato

TORINO — Mattinata agitata [illegible] all'istituto industriale Bodoni di via Ponchielli. Gli allievi, in vista della «tre giorni [illegible] autogestione» proclamata dalla Lega studenti medi, avevano deciso un'assemblea nell'atrio, anche se non erano stati autorizzati. Il preside Prestipino ha chiamato la polizia [illegible] far sgomberare la scuola, ma i giovani non si sono mossi. C'è stato un compromesso: lo sgombero è stato dilazionato fino alle 12.30, al termine [illegible] lezioni. A quell'ora [illegible]gazzi [illegible] usciti di loro volontà senza incidenti. Per oggi si preannuncia la protesta dei magistrati Regina Margherita [illegible] corteo all'assessorato istruzione del Comune [illegible] via S. [illegible]rantino). Chiedono la ristrutturazione, in un unico edificio, delle succursali oggi [illegible]divise fra via Tonelli, via Me[illegible]ana, via Giordano Bruno.

Mensa ai netturbini

TORINO — In occasione delle festività l'Azienda Raccolta Rifiuti (Amiu) ribadisce il divieto [illegible] offerte e mance al personale. E' prevista l'immediata sospensione per i dipendenti che non dovessero attenersi al divieto, mentre contro i terzi sono dipendenti si procederà a termini di legge.

Movimento Europeo

TORINO — [illegible] si riuniscono in via Schina 26 i Comitati direttivi cittadini [illegible] Lista Verde e del Movimento Federalista Europeo.

[illegible] sciopero

TORINO — Alla Guardinfanti [illegible] prosegue lo sciopero [illegible] personale che ha bloccato la produzione dal 9 dicembre. [illegible]no Tommaso Servino e Nunzia Ferrara del consiglio di fabbrica: «Non vediamo una lira da 3 mesi, ma l'azienda ci chiede di lavorare. Sappiamo, inoltre, che ha ricevuto un anticipo di 40 milioni dalla Fiat per saldarci lo stipendio di ottobre, ma il denaro ha preso altre strade».

Rapina in un'azienda

SETTIMO — Bottino di 25 [illegible] in una rapina nell'ufficio cassa della carpenteria metallica di Ciro Bovolenta, in via Oberdan 10. Due giovani armati di pistola e con il volto coperto da una calzamaglia hanno prelevato [illegible] buste paga con la tredicesima che [illegible] per essere distribuite agli operai.

La Natività nell'arte

TORINO — Organizzato dagli Amici dell'arte e dell'antiquariato, stasera alle 21.15 — nella sede di via Accademia delle Scienze 11 — incontro con [illegible] prof. Maria Luisa Tibone che parlerà su «La Natività nell'arte in Piemonte», con diapositive.

Anziani Fata

VENARIA — Il Gruppo anziani Fata si riunisce domani sera [illegible] Nuovo Gobetti per premiare chi [illegible] raggiunto i vent'anni di [illegible] in azienda.

[illegible]

TORINO — Questa [illegible] ore 21, nella cappella [illegible] Filippo, in via Maria Vittoria 5, la Fuci (Federazione universitari cattolici italiani) ed il Mcs (Movimento ecclesiale di impegno culturale) organizzano [illegible] incontro [illegible] «*Meditazione [illegible] tempo d'avvento*». Interverrà padre Giuseppe Giordano.

Apertura serale [illegible]

TORINO — In seguito alla proposta dell'assessore al Commercio Carla Spagnuolo, le librerie rimarranno aperte alle 23. L'applicazione del provvedimento, in vigore fino al prossimo 31 dicembre, è affidata alla facoltà dei singoli.

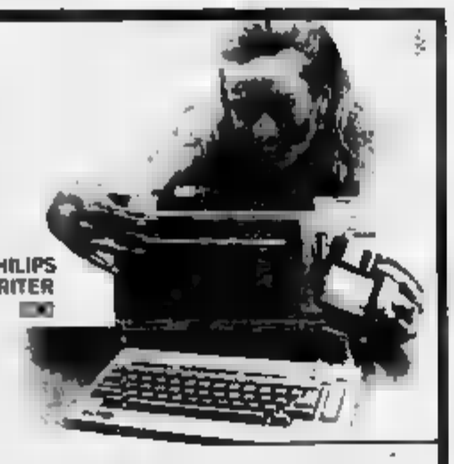
Assemblea dei liberali

TORINO — Assemblea degli iscritti al partito liberale, questa sera alle 20.30 nella Ferma del hotel Jolly Ambasciatori di corso Vittorio Emanuele n. 104. Interverranno i consiglieri regionali provinciali e regionali con relazioni del segretario cittadino e degli assessori all'Urbanistica, dottor Piergiorgio Re e al Bilancio avvocato Giuseppe Benedetto.

Premi due spazzacamini

TORINO — Giuseppe Incannella, 28 anni, via Brissac 15, e Giovanna Petrarolo, 25 anni, corso Cincinnato 54, sono stati arrestati ad Asti nel corso di un'operazione che ha portato in carcere dieci presunti spacciatori.

Ultimi 4 giorni di LIQUIDAZIONE TOTALE
prima della chiusura definitiva
da [illegible] tappeti persiani
via Fratelli Calandra, 15
I tappeti più pregiati importati esclusivamente dalla Persia
FINO AL 20 DICEMBRE
prima del trasferimento nella nuova sede di via Mazzini, 52

FINALMENTE VIDEOSCRIVO IN 5 LINGUE!
E' FACILE SCRIVERE CON PHILIPS
PHILIPS VIDEOWRITER [illegible]

[illegible] VENDITA PRESSO GALLO
VIA TIZIANO 34/C
TEL. 011 697.920 - 679.606 - TORINO

[illegible]
DA 2 A 16 ANNI
da BabyClub
Via Nizza 43 - TORINO
Orario continuato 9.30-19.30

GALLENCA
TV - Video - HI-FI - ELETTRODOMESTICI
VIDEOREGISTRATORI VHS HQ - TELECOMANDO A 12 FUNZIO[illegible] TIMER CON 6 MEMORIE - 15 G.G. - 12 CANALI - FERMO IMMAGINE - CARICAMENTO FRONTALE - GARANZIA 3 ANNI
+
TV COLOR PORTATILE [illegible] 99 CANALI - SINTESI DI FREQUENZA CON TELECOMANDO - SCHERMO CON VETRO FILTRANTE - HIGH FOCUS - QUICK START - INGRESSO AUDIO - VIDEO [illegible] USO MONITOR - SINTONIA [illegible] - GARANZIA 3 ANNI
a solo L. 999.000
Le migliori marche ai migliori prezzi - Pagamento [illegible] rate senza cambiali anche a 50.000 mensili
[illegible]
Via S. Do[illegible]ico 44 F [illegible] 437 644
Piazza Statuto 22 480.845 - 480.245
APERTI ANCHE DOMENICA

DAGNOLI boutique
di 23 di via madama cristina a torino
brooksfield ■ allegri ■ flyng cross
corneliani ★ stradivari ★ malo tricot
alpha ■ henry lloyd ★ week-end
■ olmes carretti ■ il's ★ closed
burlington ■ vagrant ■ fred perry
DAGNOLI
[illegible] 2 di via madama cristina a torino
[illegible] ■ american ■ cole [illegible] ■ tricker's
[illegible] ★ pareboot ■ [illegible]
sperry top sider ★ mulberry company ■ tod's

WOLMER
NATALE '87 ORARIO CONTINUATO
[illegible] MODERNI
TAPPETI [illegible]
SCONTI
strada Aeroporto, [illegible] via Saliberrand, 68 - TORINO

PORCELLANE ART. REGALO CRISTALLERIE LISTE SPOSI
VALDATA
VIA GARIBALDI 5 ANG. VIA XX SETTEMBRE
TORINO TEL. 519458 - 531367

MUTUI PER LIQUIDITÀ
Esempio per 50.000.000
3 anni rimborso
36 rate mensili da L. 1.915.000
5 anni rimborso
60 rate mensili da L. 1.385.000
Fin Immobil S.p.A.
Piazza Statuto 15 Torino
Tel. 548.446 - 546.845

DA DOMANI C'E' IL CIRCO TOGNI

I tre figli di Darix

Domani arriva il circo di Darix Togni. Resterà attendato in piazza d'Armi sino al [illegible] gennaio. Lo dirigono i tre figli di Darix Livio, che ha abbandonato i lustrini [illegible] presentatore per [illegible] in cabina a fronteggiare nove tigri del Bengala: Corrado, ammaestratore di elefanti ma anche divertente clown «al»; mimmo chaplinesco; Dario, il più giovane, cavallerizzo trapezista, clown ma soprattutto addestratore di animali «esotici» e, come tale, unico di Europa [illegible] di cavalcare un rinoceronte bianco [illegible] con le [illegible]

Il gruppo dei giovani Togni nel circo in piazza d'Armi

Arrivato a [illegible] il circo [illegible] il tendone [illegible] per [illegible] 3.000 spettatori. Lo spettacolo [illegible] alle 15,30 e alle 21,15. Questi [illegible] 22) [illegible] 26.000 (ridotti 20.000), poltrona 16.000 (ridotti 12.000), tribuna [illegible] (ridotta 8000) e ingresso gratuito per i bambini [illegible] di 10 anni.

Le feste di Natale questi [illegible] alcuni carrozzoni perfettamente restaurati con specchi e velluti. Dopo il gala di apertura di domani alle 21,15, il circo Darix Togni darà spettacolo tutti i giorni alle 15,30 e alle 21,15. Questi [illegible] 22) [illegible] 26.000 (ridotti 20.000), poltrona 16.000 (ridotti 12.000), tribuna [illegible] (ridotta 8000) e ingresso gratuito per i bambini [illegible] di 10 anni.

Le feste di Natale questi prezzi non subiranno variazioni e sarà possibile assistere [illegible] gli [illegible] alla Messa di mezzanotte [illegible] in pista. Cambieranno invece per l'ultimo dell'anno: palco 60.000, poltrona 40.000, tribuna 25.000 compresi panettone, spumante e cotillons. Ogni sera, inoltre, dopo lo spettacolo, ci [illegible] un «buffet circense» aperto a tutti con specialità a cura di «Les Frateliini».

m. g.

'Sto braccio è veramente un campione

I campionati provinciali di braccio di ferro fanno tappa a Chivasso.

[illegible] *manifestazione avrà luogo stasera, alle ore 21, nel salone della di[illegible] Roxy Pub [illegible] via del Collegio [illegible] 51 prevede la partecipazione di [illegible] centinaio [illegible] praticanti di questo specialità.*

Alla competizione organizzata dalla Fdpi (Federazione braccio di ferro italiana) [illegible] collaborazione con il Coni e lo Csen, sono ammessi tutti gli atleti maschi e femmine purchè in regola con il tesseramento alla Fdpi che si può effettuare anche prima degli incontri.

Gli atleti saranno suddivisi per categorie di peso leggeri, medi, mediomassimi e massimi e i primi due classificati di ogni categoria parteciperanno ai campionati regionali che si terranno nel pennalo prossimo in una città ancora da stabilire.

d. a.

FINALI DI SURVIVAL SPORTIVO

Chissà se ce la farò

A distanza di una settimana dalla prova nazionale in[illegible] di arrampicata su roccia, il Palavela torinese ospiterà la finale [illegible] del 1° campionato italiano, quello di survival sportivo. La nuova disciplina sportiva — secondo gli intenti della Fisa, la federazione che l'ha regolamentata — intende riportare [illegible] sport moderno [illegible] sue origini di «necessità», celebrando il perenne sforzo dell'uomo nel vincere gli ostacoli che [illegible] gli [illegible] posti [illegible] natura o dai [illegible] simili.

A conclusione [illegible] un campionato che ha visto impegnati centinaia di atleti nelle tre [illegible] allestite [illegible] altrettante situazioni ambientali: in montagna e su pareti [illegible] deserta d'asfalto e sulle nevi della Val di Fiemme un paio di settimane fa), domenica 20 i migliori [illegible] atleti a livello nazionale si affronteranno in una «superfinale» conclusiva che designerà il campione italiano.

Fra i «papabili» al titolo l'attuale leader di classifica, il cuneese Marco Olmo, il giovane Davide Pellegrino, diplomato Isef e vincitore della recente prova di Predazzo, e il genovese Angelo Trama, trentanovenne impiegato statale. Del gruppo di [illegible] fa parte [illegible] Donatella Rimini, 22 anni, torinese.

La gara si svilupperà in parte su un tracciato metropolitano e [illegible] parte all'interno [illegible] prove indoor. [illegible] competizione, abbinata al primo Trofeo Automobile Club Torino, scatterà alle 9,30 da via Ventimiglia; i concorrenti dovranno coprire un tratto a piedi, uno in canoa sul Po e uno in bicicletta a Superga. [illegible] quindi impegnati in piscina (prove di tuffi, nuoto e apnea) e nelle gare di orientamento e survivalgame con pistole giocattolo a raggi laser.

Al pomeriggio, dalle 15, nel [illegible] gli [illegible] atleti proseguiranno la competizione affrontando le prove di tiro [illegible] l'arco, balestra, [illegible] pistola a raggi [illegible], giavellotto, arrampicata libera, passaggi in corda.

p. ah.

F. DE CARLO
PER OCCHI IN VISTA
OCCHIALI SI': CON LENTI INVISIBILI
[illegible] modo di vedere, [illegible], personale purtroppo o sono le lenti? Oggi la moderna tecnologia ha superato l'ostacolo con lenti invisibili, leggerissime e supersottili. Con trasparenza del 99,9%, [illegible] senza riflessi che annulla la stanchezza e visibilità perfetta soprattutto di notte. Un gran risultato che F. De Carlo è offre per migliorare la tua vista e il tuo aspetto estetico
OTTICA F. DE CARLO
PRIVILEGIO
PRENOTARE
[illegible] TEL. 011/595730

Su «TorinoSette» fra pranzi e picari

LA STAMPA
TorinoSette

La copertina del n. 24 di «TorinoSette» dedicato ai cibi

Domani, con il quotidiano n. 24 de *La Stampa* TorinoSette. Fra i servizi di questo numero:
- Cucina in Subalpina: i picari
- Il grande ristorante a Natale
- Campioni del survival in gara
- La scultura al Castello di Rivoli
- Un nuovo quotidiano sportivo
- Teatro: la ricetta [illegible] diverte

QUESTA SERA A TORINO E IN PROVINCIA

Jazz, blues e anche fusion

Tanto jazz, blues e fusion stasera nei locali di Torino e della provincia: alle ore 21,30 al «Capolinea n. 6» di via delle Maddalene 42 bis e di scena il trio Luigi Bonafede (piano), Lucio Terzano (basso) e Franco Mondini (batteria), tre noti musicisti inseriti nel grande filone del bebop. Alla «Cantea» (corso Sella 122) l'Extempore Jazz Quintet, al «Divina Commedia» (via S. Donato 47) i Model T-Boogie, gruppo blues guidato da Giancarlo Cresi. Blues anche al «Roar Roads» (via Carlo Alberto 3) con i King Bees. [illegible] «Black Cat» (via Pacchiotti 61) il Bohna Group, un complesso di fusion; all'«Astoria» (via Bramante 3) si esibisce il jazz tradizionale dei Blues Messengers. Al Jazz Club [illegible] Ivrea (corso Nigra [illegible]) infine suona il trio Dacordia, [illegible] formato unicamente da chitarristi.

Sempre stasera all'«Amsterdam» di via Giulia di Barolo 11, ore 22, [illegible], cabaret con Cinzia Turnani, in arte «La Gatta», che presenta lo spettacolo «Pane, zucchero e caffè».

[illegible] «Venerdì» [illegible] via Sabaudia 25, ore 22) c'è il party «Facce», con truccatori in sala che inventeranno originali look per i presenti. Al «Non Hare Club» di via Nicola Fabrizi 71 stasera e in programma una «Fashion Night» alla quale parteciperanno modelle, [illegible] cantanti, designer.

Al «Top» di via Le Chiuse 13 e allo Studio 2 di via Nizza 37 stasera sono in programma due party universitari. Al «Big» di corso Brescia 28 stasera si [illegible] «Metropolitania», una [illegible] produzione «Oper City» che presenterà interventi a tema di giovani creativi torinesi. L'argomento di questa prima serata è «La città proibita», e sarà sviluppato da Alex Cioni, Vittorio Cravanzola, Maria Bruni, Alessandro Silvoir, Massimo Mangiardi.

g. f.

Pistone [illegible]

Torniamo al ristorante [illegible] Cambio unico al 15 gennaio) i «menù della tradizione» ispirati a piatti serviti nelle d[illegible]re dei Savoia. Costo 85 [illegible]lla, vini esclusi. Caro? Forse, ma è [illegible] mangiare da re.

Piazze, vie [illegible] sapori in due libri natalizi

Foto sul cofanetto che contiene due libri storici»

In questi giorni è stato presentato il cofanetto (con due volumi) dal titolo *T come Torino*, di Carlo Alberto Pecabioto (ed. Il Capitello, lire 39 mila). Si tratta di un capillare «viaggio» fra i monumenti, le piazze, le vie e le chiese della capitale subalpina con una serie di notizie davvero puntigliose e interessanti. Ciascun volume, corredato di disegni e di foto, ha un titolo. Il primo si chiama Torino [illegible], il secondo *Torino verticale*.

[illegible] *E' ricomparso in libreria, dopo essere stato esaurito, il libro di Riccardo Di Corato Le ricette e i vini della cucina piemontese tradizionale (ed. Eurostampa, lire 6000). Si tratta di un piccolo capolavoro fra le ricette del Piemonte e fra i vini adatti ad accompagnarle. Per ogni ricetta, Di Corato spiega contenuti e dosi.*

Centro Carni Rivalta
Bovini - Ovini - Suini - Caprini
Polleria - Salumi - Solo prodotti nazionali
Due volte Piemonte
IL SAPORE DI UNA VOLTA NELLE Carni CO.AL.VI. LA SALUTE NELL'ALIMENTAZIONE
CO-ALVI RAZZA PIEMONTESE
PREZZI speciali per CONGELATORI
una bella sorpresa per tutti chiuso lunedì
[illegible] - Str. per [illegible] - Tel. 909.1222

TAPPETI PERSIANI TAPPETI CINESI etc
Hotel Ciriè
COMUNICA:
• PERMUTIAMO

CIAK SI GIOCA CIAK SI VINCE

IL REGOLAMENTO
1 Comprate La Stampa ogni giorno, troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce da dieci del cinema
2 Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i divi pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate.
3 Quando avrete completato tutti gli 8 divi della striscia di gioco della settimana, telefonate allo 011/6965272 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco
4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari, dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco pari
5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari

I PREMI
[illegible]
[illegible] dal [illegible] all'[illegible] su [illegible] Magnadyne 21" Stereo

i divi del gioco n°7: Giovedì
[illegible] 22 50 72 10 47
[illegible] 19 58 7 34

Oggi parliamo di...
Clark Gable
[illegible]

Vinci anche ogni giorno con:
CIAKLINEA OGGI 4.000.000
[illegible]
IL GIOCO NON E' SUBITO ALLO 011/6965272. SE SIETE NATI LA VINCITA SARÀ COMUNICATA ENTRO LE ORE 20 [illegible] OGGI IL PREMIO SARÀ A SOMMARSI [illegible] QUELLO DI DOMANI.
Ieri hanno vinto ciascuno L. 1.400.000: Aristide Vaccari, via Emilia Est 53, Parma; Guido Bianchi, via Morelli 2, Asti; Adriano Vaccari, via Falconetto 22, Verona
LANCIA
SANPAOLO
[illegible]

giorno per giorno

Libri

Giugiaro — Alle 21, alla libreria Campus [illegible] via Rattazzi, Orio Stanzani presenta il libro «Giugiaro-Italdesign, catalogo ragionato 1959-1987». Saranno presenti Giorgetto [illegible]giaro e Armando Testa.

Concerti

Auditorium — Alle 20,30 di stasera e domani alle 21 concerto dell'Orchestra Sinfonica Rai, direttore Garcia Navarro, pianista Alicia De Larrocha. Brani di Mozart, Stravinsky, Ravel.

Al San Carlo — Alle 21,15, al Caffè San Carlo, concerto del pianista Luigi Giachino. Brani di Schubert, Chopin e Liszt.

Modern Jazz — A San Filippo in via Maria Vittoria 5 concerto di modern jazz per il «Gruppo Nuovi» che aiuta i ragazzi handicappati.

Mostre

Serigrafie — Vincenzo Florito espone alla «Grafica Martinetti», in via Manzoni, 27 D, sino al 23 dicembre, lavori recenti: assemblages e serigrafie, eseguiti personalmente in laboratorio. Il tema [illegible] della cartella in mostra è «Sette variazioni per una linea».

Fotografia — Alle 16,30, nella casa per anziani «Carlo Alberto» in corso Cassale 56, inaugurazione della mostra di foto eseguite dagli stessi ospiti dell'istituto.

Varie

Auguri — Oggi, alle 18,30, nella sede [illegible] Regency School in via Arcivescovado 7, festa per gli auguri di Natale con studenti e insegnanti.

Anteprima — Alle [illegible], al Charlie Chaplin in via Garibaldi, anteprima del film di Louis Malle «Au revoir les enfants». Leone d'Oro al Fe[illegible] [illegible] Venezia. [illegible] serata, a inviti, è offerta da Bernonese. Per il ritiro dei biglietti occorre rivolgersi al negozio in [illegible] Mercanti [illegible].

Televisioni private in regione

Grp
15.30 Dipartimento sua, telenovela
16 — N.Y.P.D., telefilm
16.30 La mia piccola Margie, telefilm
17 — Programmi sconosciuti
18 — G.R.P. Monitor
20 — Oggi al cinema, rubrica
20.20 Il diavolo in corpo, film di C. Autant Lara, con Gerard Philipe, M. Presle
22.30 Padre & Figlio, telefilm
23.30 Controcampo, rubrica automobilistica
24 — G.R.P. Monitor
[illegible] Donna, che cosa si fa per lei, film di Giuliano Gemma, con Renzo Montagnani, Jenny Tamburi

Videogruppo
15.15 Le sute della settimana
16.15 Rose de Lejos, telenovela
17.15 Videonotizie, 2ª edizione
18 — Meglio in due, telefilm
19 — Videonotizie 3ª edizione
19.40 Starblazers, cartoni animati
20.25 Rose de Lejos, telenovela
21.20 Galactica 80, telefilm
22.25 Anno di rigore, rotocalco sportivo a cura di M. Bergoglio, D. Paolino
23 — La sute della settimana
23.30 Videonotizie, 4ª ed., chiusura
24 — Poldark, telefilm

Quartarete
14.10 Tg4 Borsa
14.30 Donna oggi
15.15 Tg4 Economia
16 — Il nido del serpente, telenovela
16.50 Veronica, telenovela
18 — Bellarte Andrea, telenovela
19.10 Tg4
19.30 Ildrusan piccolo bosco, cartoni
20 — Tg4 speciale
20.30 Penalty
21.30 La prigioniera, film con Ida Lupino, L. Ferraday
23.30 Automotori tv
0.30 Tg4
1 — I battaglioni del Volga, film di A. Genarino, con John Derek, E. Marshall

Videouno
14.20 New Scotland Yard, telefilm
15.15 Mamma Vittoria, telenovela
16 — Programma per i ragazzi
18 — Mamma Vittoria, telenovela
19 — Tg notizie e commenti
19.30 Le sute della settimana
20.25 Tg notizie
20.30 Fallavolo serie A 1 m.: Bisterol Due Torino - Gonzaga Milano
22 — Cronache del '42, film di Gualtiero Gueli, con Franco Interlenghi, Paola Pitagora
24 — Speciale spettacolo

Rete Cantav[illegible]
14.30 Le sute della [illegible]ana
15 — Suda alla sua pelle, film
17 — Le sute della settimana
17.45 La serie bianca, cartoni
18.50 Il diario del soldati, telefilm
19.30 Telegiornale
20.30 Una regina per Cesare, film
22.30 Telegiornale
22.45 Le sute della settimana
23.45 Alcazzolo, rubrica

Odeontv
15 — Pagine della vita, novela
16 — Ken il guerriero, cartoni animati
16.30 Blurpi, varietà da 1 a 16 anni
19.30 Mi[illegible]ama non m'ama, game show
20 — La ruota della fortuna [illegible] show
20.30 Stele bianci su pelale (1ª parte) film di L. Magni, con J. Dorian, P. Leroy
22.30 Odeon sport: Real Madrid - Celta, campionato spagnolo
23.30 Quando è sole scotta, film di George Lautner, con R. Walker, Rita Hayworth

Telecupole
15 — Amor gitano, telenovela
16 — Amigo cavallo, documentario
16.30 Cappuccetto e polo cartone
17.20 I Charleston, telefilm
18 — Videocar, rubrica
18.30 Segreto diplomatico, sceneggiato
19.30 Tg4
20 — Amor gitano, telenovela
20.30 Martin Eden, sceneggiato
22 — Tg4
22.10 Martin Eden (continuazione), sceneggiato
23.30 Videocar, rubrica
23.45 Telefilm

Quintarete
13.30 Nina il mio amico Ninja, cartoni animati
14 — Storia musicale, novela
15 — Irenaide, telefilm
16 — Millaidee
17 — Il Schiaccino del basketball, cartoni animati
17.30 Tempio e Tam Tam, cartoni animati
18 — Phantasilon, cartoni animati
18.30 Lobo, telefilm
19.30 Super Dog Block, telefilm
20 — Zero in condotta, telefilm
20.30 Il vestito stropicciato, film di Jack Arnold, con Jeff Chandler, Jeanne Cresi
22.30 Irenaide, telefilm
23.30 I ragazzi del sassofono, film di Ferdinando Di Leo, con P. P. Capponi, R. Lupi
[illegible] Wayne and Schuster, situation comedy

Retepiemonte
15 — La avventure di Pinocchio, cartoni
15.30 Kyrahan, cartoni
16 — L'uomo tigre, cartoni
16.30 Calstrhum, cartoni
17 — Baby show, varietà
18 — Rocky and his Friends, cartoni
18.30 Jonny la lampada, cartoni
19.30 Aggiungiamoci un... Krishna, cartomanzia
20.30 Jocelyn e il... Baby show
21.30 L'evaso di San Quentino, film di Russel Rouse, con Jack Palance, Barbara Lang
23.30 Informa 7, notiziario
24 — Il prigioniero, telefilm
1 — Executive Suite, telefilm

Primantenna
15 — Pomeriggio con cinquetto
17 — Momento magico, parapsicologia
18 — Cartoni animati
19 — Auto della settimana
19.30 Spaziale Piemonte, attualità
20 — Flash cinema
20.30 Poldark, telefilm
21 — Incontro calcio primavera
21.30 Auto della settimana
22 — Situation comedy, telefilm
22.30 Speciale Piemonte, attualità
23 — Melody, telefilm
24 — Gorilla in fuga, film di Herman Jones, con Anne Brancroi

Telesubalpina
14.10 Caccia al criminale, telefilm
16 — Giovane, luogo sacro, film di Steve Stern, con Cheryl Clark, Timothy Hutton
16.30 Cartoni animati
19 — La serena di Natale con il cardinale
19.30 Il Regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20.45 Documentario
21.30 Pallavolo: Bistefani Due Torino - Gonzaga Milano
22.30 Presenza anziani, rubrica
23 — Il regionale, notiziario
23.35 Incredibile ma vero!, documentario

Telecittà
14.40 Dick Powell, telefilm
15.35 Storia di una minorenne, film di P. Costa con Ilaria Garvus, Alberto Farnese
17.30 Dick Powell, telefilm
18.40 Pallavolo serie A 1 m.: Bistefani Due Torino - Gonzaga Milano
19.50 Dispersamente tua, telenovela
21 — Cronache del mistero
21.15 Videogiusta, rubrica
22 — Licenza di uccidere, film di Georges Lautner, con Lino Ventura, Mireille Darc
23.25 Speciale spettacolo

Torino Futura
13.15 Sul grande fiume, film
15.15 Tra l'amore e il potere, telenovela
18.20 Il personaggio misterioso
18.10 Videocittà, settimanale
20 — Nel regno del cartone
20.30 Jack il ricostruttore, film
22 — Colonel Marsh, telefilm
23.05 Tra l'amore e il potere, telenovela

Sestarete
15 — Il colosso di Rodi, film di E. Bergamo, Vera Miles
18.30 Peter Pan la gioiosa età [illegible]
17.30 Il fantastico ranch del piccolo ghiro, novela
18 — Victoria Hospital, telefilm
18.30 Speedi bere
19 — Marzia Aulisio, [illegible]
19.30 Gli emigranti, novela
20 — L'appuntatillo
20.30 Stratagemi osceni, film di B. Boisrond, con S. Whitman, M. Bell
22 — Cash and Carry
23 — L'uomo [illegible], [illegible] film
24 — L'occasione

Telecity
12.30 Una vita da [illegible], soap
13.30 Mastere, cartoni
14 — Ai confini della notte, soap opera
14.45 Leonela, telenovela
15.50 Barella, [illegible]
17.30 I ragazzi del sabato sera, telefilm
18 — Captain Harlock, cartoni
18.30 Rebotech, cartoni
19 — Mastere, cartoni
19.30 Barella, telefilm
20.30 La banda di Jesse James, film di P. [illegible], con C. Robertson, R. Duvall
22.15 Gioco di parole, telefilm
22.45 Colpo [illegible] gioco a quiz
23.15 Italia 7 sport: boxe
1.15 Med Squad, telefilm

Quartarete 2 Videomusic
13.30 Super Hit, i successi del giorno
14.15 Rock Report
14.30 Hot Line
16 — Il gioco
16.30 On the air
18.30 Rock Home
19 — Il concerto: 15.000 meniaci
19.30 Rock Report
20 — Cabaret and Cabaret
22.30 Rock Report
22.40 Blue Night

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Ecco [illegible] farà l'attore sabato sera [illegible] «Fantastico»

Fo: «A Celentano regalerò i miracoli del bambin Gesù»

«Adriano è l'Arlecchino dei nostri tempi, ha indossato una maschera per dire la verità»

MILANO — Sarà il *Primo miracolo di Gesù Bambino* il monologo, di circa mezz'ora, che Dario [illegible] prossimo, a «Fantastico». Tratto [illegible] Vangelo apocrifo del [illegible] Pseudo Matteo, il testo narra [illegible] Gesù che, insieme con la Sacra Famiglia sulla via d[illegible] fuga in Egitto, [illegible] trova a Jaffa: «*Per accattivarsi le simpatie degli altri bimbi, quali [illegible] lo [illegible] di uno spauracchio*», precisa l'attore-autore. «*Gesù comincia a fabbricare uccellini di [illegible], ed a farli volare. Il [illegible], evidentemente, gli vale l'ammirazione di tutti i coetanei. [illegible] un certo momento però entra [illegible] il figlio di un ricco signore, e distrugge i pupazzetti. Gesù [illegible] trasforma [illegible] terra, [illegible] la Madonna interviene per chiedere di perdonarlo. Il figlio accoglie la preghiera e lo resuscita, dandogli un calcio nel sedere*».

Una quindicina [illegible] giorni [illegible] sono, capita di Celentano è stata Franca Rame: un monologo sullo stupro, [illegible] violenta che subiscono tante donne e che lei [illegible] Una [illegible] atroce, dove l'oltraggio all'essere umano fu venato anche di [illegible] politico. «*Gli sparirono sempre insieme — ricorda [illegible] a fine trasmissione — [illegible] bene a scrivere queste cose, a [illegible] farle*" dicevano di Franca. "*Però Fantastico non è [illegible] luogo adatto. Sopratutto i bambini non devono sentire queste cose*" [illegible] rime [illegible] morale un episodio del [illegible] quando *Jonathan Swift*, [illegible] pamphlet satirico, suggerì che, [illegible] salvare la disastrata economia irlandese, [illegible] stato opportuno organizzarsi per mangiare i bambini. *Le famiglie, argomentava l'economista, hanno troppi figli, [illegible] possono provvedere ai loro bisogni: se tenessero un massimo di 4 o 5 bimbi e provvedessero a renderli commestibili gli altri, magari mettendoli in salamoia e sotto sale, [illegible] situazione commerciale si risanerà [illegible] e tutti avrebbero di che nutrirsi*. Dopo la pubblicazione, su un settimanale [illegible] larga tiratura, alcuni benpensanti [illegible] che l'idea era "accettabile", che "certamente, per oppressorio bisognava avere un grosso distacco dai luoghi comuni, però, dal punto di vista commerciale, l'ipotesi era corretta, perfino geniale". Unico appunto: "*Bisognava proporla [illegible] tutti specialisti, divulgati fra persone [illegible] certa levatura culturale, e non in quella sede, a disposizione [illegible] gente ignorante, a mucchi di bambini*". *Anche allora, [illegible] per la [illegible] Celentano, [illegible] preoccupazione era per [illegible] "luogo [illegible] adatto", soprattutto nei confronti [illegible] bambini [illegible] essere [illegible] ti, ma non devono saperlo*».

Cosa pensa di Celentano?

«*Ha un grosso istinto di teatrante, e ha capito il valore della provocazione. Tocca elementi semplici, sentimenti condivisi da tutti, [illegible] esempio [illegible] avvelenare l'ambiente, essere più penetranti, meno civici. Sembrano cose ovvie, invece i nostri uomini politici non se ne rendono conto, o fingono di non rendersene conto. Ad esempio un problema fondamentale [illegible] togliere l'immondizia dall'aria; a Milano, Torino, in altre città lo smog ha superato ogni limite. Ed è ormai accertato che una percentuale di [illegible] è dovuta a questo. Sono problemi [illegible] impossibili [illegible] risolvere, con [illegible] sacrifici, certo, [illegible] delle case da cambiare, [illegible] si potrebbe. Però questo significherebbe toccare il grande profitto, e così [illegible] si fa nulla. Altro esempio, Montalto di Castro: si sapeva da 20 anni, anche attraverso gli studi della Normale di Pisa, chiara [illegible] fuoco (radioattivo per [illegible] centrale. C'è pericolo di frane, inondazioni, terremoti. Quest'anno la zona [illegible] è allagata bloccando la costruzione. Cosa sarebbe successo se la centrale fosse stata finita e attiva? Ecco, in una situazione così arriva Celentano [illegible] e dice un caso straordinario*».

Un mese fa, il protagonista [illegible] «Fantastico» chiese ai telespettatori [illegible] sintonizzarsi *per 3 minuti* [illegible] Canale 5: *e furono 4* [illegible] *milioni*. [illegible] re [illegible] settimana fa, ha chiesto di spegnere 5 minuti il televisore - per la [illegible]: e hanno [illegible] in 8 milioni. «*Il potere [illegible] si rende conto che fali persi [illegible] un enorme pernacchio alla mancanza della ragione*», afferma Dario Fo, «*alla indisponibilità al buon senso. E gli intellettuali lamentano di avere una capacità di presa infinitamente minore, seppure comparabile [illegible] Celentano — che fa finta di essere pazzo, o ritardato, o un candido oi[illegible] — ha un istinto di sopravvivenza e un'onestà ben maggiori dei loro*».

Ma perché finge di essere un ritardato? [illegible] gli serve?

«*Fa parte del [illegible] personaggio, che è sulla [illegible] dei grandi della tradizione popolare. Basta ricordare Gianduja, Cacasenno, lo stesso Arlecchino*».

Ornella [illegible]

[illegible] Primissima: gli orgasti dell'Imperatore

ROMA — «Primissima», la rubrica [illegible] curata da Gianni Raviele, in onda oggi [illegible] 15 su [illegible], si occupa di un «misterioso tesoro» ritrovato a Kaiserangst nel [illegible]. Si tratta di un servizio da tavola in argento da [illegible]. Chi lo sotterrò nel quarto secolo dopo Cristo in un castrum nei pressi di Basilea? E quale imperatore apparteneva? Il [illegible] e [illegible] ma il servizio [illegible] esposto in questi giorni a [illegible] del Campidoglio.

«Primissima» dedica altri [illegible] all'attacchi di Giu[illegible] de' [illegible]ol a Padova, all'attualità di D'Annunzio.

Ugo Gregoretti, dopo 23 anni, girerà il film autoritratto «Maggio musicale»

«Cinema, amore mio, torno da te»

Per il ruolo del protagonista pensa a Mastroianni - Scritta in otto giorni, è la storia [illegible] un regista che alle soglie dei 60 anni fa una «Bohème» e sogna il set - «Il teatro è fatto di mummie» dice il direttore dello Stabile di Torino, ma intanto è impegnato a preparare la prossima stagione sul tema: il cinquantenario della Seconda Guerra Mondiale

TORINO — Dopo ventitre anni di volontario (e forzato) esilio, Ugo Gregoretti [illegible] al cinema. [illegible] un film-autoritratto che ha scritto in [illegible] frenetici giorni. Commissionatogli da Raitre, titolo *Maggio musicale*, storia di un [illegible] cantato allegramente triste, sobrio, innamorato della vita, che alle soglie dei sessant'anni è impegnato nell'allestimento della *Bohème* per il Maggio fiorentino. Sogna il cinema, anzi in una battuta [illegible]: «*L'unica cosa che vale è il rinvio*», ma fa tutt'altro: radio, televisione, teatro di [illegible] d'opera. In volontario (e forzato) esilio dal cinema.

Con [illegible] sua aria sempiterna, maglione verde mela, bicchiere di whisky e Nazionale Senza Filtro, [illegible] il pomeriggio al [illegible] di Barratti e racconta: «*Il mio "ritorno" nel [illegible] mi eccita e mi impensierisce: ho gli scrupoli dei quarti sessantenne e i furori giovanili di un debuttante. Questo film me [illegible] posto dentro da moltissimo tempo, l'ho [illegible] d'un fiato, [illegible] di realizzarlo il più presto possibile*». Dice che per [illegible] ruolo del protagonista pensa [illegible] suo [illegible] Marcello Mastroianni e per la co-produzione non esclude una partecipazione della Sacher Film del suo [illegible] Nanni Moretti.

Dal [illegible] ha abbandonato il set cinematografico dopo gli insuccessi commerciali di *Ropopop* (film [illegible] episodi girato con Rossellini, Godard, Pasolini) e di *Omicron* (raccontava la condizione del lavoro in fabbrica in chiave di fantascienza comica). Precisa: «*Due film che oggi sono stati ampiamente rivalutati. Rivedeva. «Venire dalla televisione, [illegible] da un mezzo dove si lavora in totale monopolio, senza preoccuparsi [illegible] pubblico e del botteghino. E' un limite che mi è rimasto, che non ho mai nascosto e che spesso mi ha fruttato gli strali indignati dei critici perché anche nel lavoro teatrale il mio problema resta quello di esprimermi, non di compiacere il pubblico*». [illegible] comunque i produttori cinematografici non ammettevano repliche e ogni volta facevo teatro mi giornalisti come L'Araldo dello Spettacolo che pubblicava le graduatorie degli incassi. Ero sempre in coda e prima che mi cercassero, *me ne andai*».

La allora ha vagabondato nei territori multimediali: ha girato documentari e sceneggiati, ha lavorato per la radio, ha allestito opere liriche e teatrali: «*Come un [illegible] Orlando o un Don Chisciotte [illegible] troverò pace finché non riuscirò a ricongiungermi al mio ideale*». Perché tanto amore? Risponde senza esitazione: «*Perché il teatro è fatto di mummie, [illegible] il cinema è vita*». Aggiunge: «*Perché i cinematografari sono una comunità solidale: cantanti d'opera una nebulosa. Perché i miei amici si chiamano Scola, Loy, Pontecorvo, Maselli mentre in anni di teatro [illegible] ho legato con nessuno. Perché il cinema è la mia giovinezza. E, francamente, vuoi che non ci sia futuro*».

Futuro a lungo termine, però. I suoi programmi immediati contemplano tutt'altro. Esattamente [illegible] tre cose d'opera: a febbraio a *Don Pasquale* di Donizetti al Regio a marzo l'*Histoire du Soldat* per la Scala-bambini, ancora al [illegible] *Pasquale* per il Grand Théâtre di Ginevra e giugno *Le [illegible]* e le [illegible] contemporanee teatrali di Donizetti per La Fenice di Venezia. «*E' soprattutto per finire il teatro d'Opera. Il mio paese*».

Resta la direzione dello Stabile: il suo mandato tra poche settimane entra nel quarto e ultimo anno. Progetti? «*Solo buoni propositi: la voglia [illegible] impegnarmi al massimo. Promette nessun [illegible] perché anche nel lavoro teatrale [illegible]

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 308 (corso Giulio Cesare 67 tel 856 521) **La seduzione di Mimma**, di Luciano Odorisio, con Myriam Rousset, Alessandro Gassman Colori Ver 14 Orario 15 10 17 18 50 20 40 22 30 Ingresso 7000 rid 4000

ADUA 408 (corso Giulio Cesare 67 tel 856 521) **Personal service**, di Terry Jones (ex Monty Pythons) con Julie Walters (1° premio festival di Venezia) Inizio Ver 14 Orario 15 10 17 18 40 20 30 22 30 Ingresso 7000 rid 4000

AMBROSIO (corso V Emanuele 52 tel 547 507) **La stregha di Lesbia** con Jack Nicholson Cher Susan Sarandon Michelle Pfeiffer Colori Ver 14 Orario 15 20 17 45 19 40 Ult 7000 Alle ore 22 30 anteprima del film Bella mia bella di Steven Spielberg e Joe Dante (ex Dolby Stereo Super Warner Short Non si accettano prenotazioni)

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel 547 507) **Non guardarmi** Cineteam Bourgeois Michel Aumont Raoul Delfosse Ver 14 Orario 15 30 17 45 19 20 45 22 30 Ingresso 7000

ARLECCHINO (corso Somma 20 22 tel 537 801) I miei primi 45 anni, di Jean Pierre Lilienfeld con Pierre Arditi Ver 14 Orario 15 30 17 22 30 Ingresso 7000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24 tel 54 Gr) **Biancaneve e i 7 nani** di Walt Disney Orario 15 30 17 50 20 10 22 30 Abbinato documentario **La valle dei castori** con ultima spettacolo ore 21 Ingresso

CENTRALE (via F Alberto 27 tel) **Il cielo sopra Berlino** di Wim Wenders con Bruno Ganz Peter Falk Solveig Dommartin Marina Vlady Cannes 1987 (ultimo giorno) Orario 15 17 40 20 10 22 30 Ingresso 7000 rid 4000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 1 tel 545 245) Sospeso a mezz

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 1 tel 545 245) Sospeso a mezz

CRISTALLO (via Sacchi 5 tel) **La bamba** Esa Morales Lou Diamond Phillips Rosanna De Soto Elizabeth Pena Joaquin Phoenix Non vedi Orario 15 30 20 30 22 30 Ingresso

DORIA (via Stampatori 3 tel 547 422) **Affittasi Ladra**, di Hugh Wilson con Whoopi Goldberg Bob Goldthwait Non vedi Dr 16 18 40 20 20 22 30 Ingresso 7000

EUROPA GRANDE (piazza San Carlo 147 tel) **Una preghiera per morire** di Mike Hodges con Mickey Rourke Bob Hoskins Colori Dolby Stereo Non vedi Orario 15 30 17 50 20 10 22 30 Ingresso 7000 rid 4000

EUROPA BLU (piazza Statuto tel 447 344) **The dead - Gente di Dublino** di James Joyce regia di John Huston con Anjelica Huston Non vedi Orario 16 17 40 19 20 21 22 40 Ingresso 7000 rid 4000

EUROPA ROSSO (piazza Statuto tel 447 344) **Nata da rocce** di B Cortazzo con R Rozzoni P Vi soggetto Bari S Signorini Antonelli P Cervesa Colori Non vedi Orario 16 17 40 19 20 21 22 40 Ingresso 7000 rid 4000

FIAMMA (corso Trieste 37 tel) **Renegade, un osso troppo duro** S E B Cucchi con Terence Hill Robert Vaughn Non vedi Orario 16 45 18 40 20 30 22 30 Ingresso 7000

GIONELLO (via Cristoforo Colombo 31 tel 600 760) **La seduzione di Mimma, Myriam Rousset e Alessandro Gassman**. Ver 14 Orario 16 30 18 30 20 30 22 30 Ingresso 7000

IDEAL (corso Racconigi 4 tel 621 4518) **Non aprite quel cassetto**, con Stephen Dorff, Louis Tripp, Christa Denton Colori Ver 14 Orario 15 30 17 15 19 20 40 22 30 Ingresso 7000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21 tel 839 7502) **La casa del ghiaccio** di David Mamet, con Joe Mantegna, Lindsay Crouse Orario 15 16 50 18 45 22 30 7000, rid 4000

LALLIPUT (via XX Settembre 15 tel 537 100) **Appuntamento al buio** di Blake Edwards con Kurt Basinger, Bruce Willis Non vedi Orario 15 10 17 18 50 20 40 22 30 Ingresso 7000

LUX (Valenza San Federico tel 561 2831) **Beverly Hills Cop II** di Tony Scott con Eddie Murphy Judge Reinhold Non vedi Orario 15 55 18 10 20 20 22 30 Ingresso 7000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 21 tel 532 448) **L'ultimo imperatore** di Bernardo Bertolucci con John Lone Joan Chen Peter O Toole Orario 15 55 18 10 22 25 22 un tempo 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 21 tel 532 448) **Biancaneve e i 7 nani** di Walt Disney Orario 15 30 17 50 20 10 22 30 Abbinato documentario **La valle dei castori** Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina 30 tel 510 451) **Full Metal Jacket** di Stanley Kubrick con Matthew Modine Vietnam Ver 14 Orario 15 17 30 20 22 30 Ingresso 7000 rid 4000

STUDIO RITZ (via Accolti 2 tel 530 521) **Maurice** di James Ivory (Camera d'Argento Venezia 87) con James Wilby Hugh Grant Orario 15 18 45 21 22 30 Ingresso 7000 rid 4000

PROSEGUIMENTI PRIME

ARENA TEATRO (via Chivasso corso Salvo 17 tel 297 197) **La chiave** un film di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli Ver 18 Dr 20 30 22 30

FARO (via Po 30, tel 832 214) **Oci Ciornie** di N Michalkov con Marcello Mastroianni, S Mangano, E Sperenova (commedia) Ani 20 15 ten 20 20 22 30

FORTINO (via Cigna 47 tel 486 582) Cineclub all Pyngoscuro «The Stand» Ingresso riservato a soci Domani **007 zona pericolo**

NUOVO ODEON (via Ventimiglia 8, tel 745 2567) oggi riposo domani **Anna vestita**

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53 tel 874 177) **Arizona Junior** regia di Joel Coen, con Nicholas Cage Holly Hunter Orario 20 30 22 30

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117 tel 612 136) oggi chiuso **Sesso Mistero** di N Tass

CUORE (via Nizza 56, tel 887 668) **Il bambino d'oro**, Eddie Murphy Charlotte Lewis Orario 19 30 22 15

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 15, tel 511 393) **Introduzione erotica** Chantal Arnoult, Marina Gerhardt Ver 18 Orario 14 05 15 2 16 45 18 10 19 35 21 22 35

ARGO PUSSICAT (corso Principe Oddone 21, tel 484 621) **Desideri bagnati di Samantha**, Claudia Mahringer, Sascha Alexenberg, Lorna Ital vide Josey Duval, Johnny Ninetten Colori Ver 18 Ap 18 ult 22 30

CINECLUB (via Calandra 18) **Loop live sex!** Dalle 14 30 alle 23 novità esclusiva Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel 521 5440) **Il grande inganno di Bella - Trasmissioni erotiche** Colori Vietato ai 18 Ap no stop dalle ore 10 alle 2 (ult ore 24)

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 655 334) **Collegiali insaziabili** Ginger Lynn, Tracy Lords, Susan Hart, colori Vidi 18 Ap 14 30 ult 22 30

MAJOR (largo G Cesare 108, tel 267 974) **Marilyn my love**, colori Ap 15 ult 22 30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650 347) **Sexual odissey**, Joanna Storm, May Lin, Amber Lynn, colori Vidi 18 Ap 14 30, ult 22 30

MILANO - BOY OU SEXE (via Milano 9, tel 230 358) **Marina stella sadomaggio**, con Sabrina Filippini, Omo Intrusion, colori Ver 18 No stop dalle 9 all 1 (ult 23 30)

PRINCIPE (via Principe di Acaia 43, tel 748 03 51) **Moglie erotica bionda** con Sensation blue story Colori Ver 18 Ap 15 ult 22 30

REGINA (corso Regina Margherita 173 tel 530 865) **Blue jeans** Shirley Mumber **People sex** Daniel Gabriel Pontello, colori Ver 18 Ap ore 10 ult 22 30 consecutivi

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 487 766) **Videos rivelazioni** (mese erotico), Erika Rose T-Harry Blake Paul Thomas, Jerry Butler (in americani rara coppia) colori Ver 18 Ap 15 ult 22 30 Ingr 4000

SPEZIA (via Pizzo 17/b tel 036 3617) **Principe d'oro** Colori Ver 18 Ap 15 ult 22 30

TORINO (via Bucchi 8 tel 530 363) **La signora blanda erotica** con Sara Serena Dungo Rosa Colori Ver 18 Ap ore 10 ult 22 30 no stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8 tel 871 642) **La sfida erotica Oltre il desiderio** colori Ver 18 No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Le streghe di Eastwick.
CARMAGNOLA
LUX: Un desiderio esplosivo. Vietato ai 18
MARGHERITA: L'ultimo imperatore.
CHIVASSO
CINECITTA': Nido italiano.
POLITEAMA: Accadde la Paradiso.
CIRIE'
ITALIA: Renegade un osso troppo duro.
CUORGNE'
PERONA: Tempio.
MARGHERITA: Una preghiera per morire.
IVREA
POLITEAMA: Nanou
ORBA
[illegible] film per tutti
PINEROLO
HOLLYWOOD: Una preghiera per morire
ITALIA: Manneguin.
RITZ: La storia di [illegible] e Santa Claus.
SESTRIERE
FRATTEVE: Questa primavera.
VALPERGA
AMBRA: Renegade un osso troppo duro.

Scelti per voi

Per chi cerca l'opera memorabile

THE DEAD - GENTE DI DUBLINO di J. Huston. Il testamento artistico dell'ultimo «grande vecchio» del cinema, scomparso poco dopo aver terminato il film: una riflessione sulla vita e sulla morte, nella perfezione [illegible] semplicità.

Per chi ha Wenders per maestro

IL CIELO SOPRA BERLINO di W. Wenders. L'ex angelo Peter Falk l'ha già fatto, l'angelo Bruno Ganz lo sta facendo. Diventano [illegible] per amore.

Per chi desidera divertirsi

LE STREGHE DI EASTWICK di K. Miller. Jack Nicholson è il diavolo alleato-padrone di tre belle donne per sconvolgere una tranquilla cittadina. Ma, si sa, le donne ne sanno una più [illegible] diavolo.

Per scoprire il Forster segreto

MAURICE di J. Ivory. [illegible] [illegible] [illegible] nell'Inghilterra puritana. Con [illegible] lieto fine a dispetto.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO ore 19 30 turno pomeridiano Ore Giovanni Due Foscari ore 20 30 ult recite stagione Lirica

ERBA ROSSA - GRUPPO DELLA ROCCA (Via Assietta 3/a tel) Appuntamento teatrale con [illegible] ore 21 30 ingresso libero

ALFIERI (via Rossini 4 tel) Riposo

CARIGNANO - T. STABILE ore 20 30 Teatro Stabile della Valle d'Aosta in collaborazione con Teatro Stabile di Torino presenta Cassidoro e Sole di [illegible] con Gianni Agus Marcello Bonini Pinto Regia di Mario Missiroli Prezzi [illegible] Ridotti [illegible] Prenotazioni [illegible]

CCT ABBATO presenta Cantiere Il dramma del [illegible] di A

ALFIERI
Da martedì 29 ore 21
GARINEI e GIOVANNINI
presentano
BRANIERI
e
PAOLA QUATTRINI
in
[illegible] **M'HA DETTO»**
due tempi di TERZOLI e VAIME
Scene U. BERTACCA
Musiche B. PISANO
Costumi S. SORO
Regia di PIETRO GARINEI
con PAOLO LOMBARDI, A. CASAGRANDE
E. BERA, I. MINICI
E. PEZZEY CARBONELLI
e con GIORGIO ARIANI
21 Dicembre serata speciale
(inizio spett. ore 20 30)
terzine spett. ore 23 30)
SONO APERTE LE PRENOTAZIONI

Sadway Dal 15 al 31 dicembre [illegible] ore 21 30 [illegible] Sono aperte le prenotazioni per [illegible] Margherita [illegible]

COLOMBO TEATRO [illegible] Brasil tropical con [illegible] [illegible] [illegible] contatto con [illegible] [illegible] [illegible]

Si conclude un anno dominato dagli U2 e dalla riscoperta degli Anni 50 e 60

Rock domani, il trionfo dell'antico

Il fenomeno consumistico di Madonna e la musica da ballare di Michael Jackson sembrano chiudere l'era della febbre del sabato sera - Il continuato l'impegno di Bono cresciuto a dismisura il potere dei sponsor - E il futuro? Nel segno della «New age music»: melodia e virtuosismo

Un paio d'ali per Sting

Diecimila a Londra per la rockstar - Un crescendo

NEW YORK — Sempre più biondo e un po' pelliccia, freddamente sexy, elegante giacca blu la cantautrice fiore rosso nel taschino, Sting è il prototipo del divo musicale impegnato e inquieto degli Anni 80. Contesa tra cinema e musica, ama farsi fotografare a torso nudo, ma il concerto mantiene sempre un comportamento elegante, distaccato eppur partecipe. Ha voluto l'atmosfera casalinga di Verona per il debutto europeo del suo tour che, partito da Rio de Janeiro in novembre, sarà in Italia in primavera. Wembley Arena ha ospitato martedì sera il primo di cinque concerti, tutti esauriti.

Davanti a diecimila persone, Sting è dovuto sudare per un successo che è diventato pieno e meritato soltanto a metà serata, quando le note di «*They dance alone*» (Ballano soli) sono finite dritte dentro il cuore del pubblico. E' stato un impatto davvero drammatico, nella grande Arena si sono fatti palpabili il silenzio, l'attenzione e il rispetto imbarazzato per il contenuto di questo brano che racconta la danza solitaria di protesta, contro il regime cileno, delle mogli dei desaparecidos politici.

Nella musica intelligente di questi anni, Sting è un personaggio più di altri significativo. Dopo il distacco dai Police, ha perseguito con determinazione la contaminazione fra pop e jazz, divenendone alfiere. L'album *Nothing like the sun*, è arrivato ora ad una perfezione formale notevole, ma anche ad un punto in cui una svolta decisa, verso una direzione, è necessaria, pena la ripetitività eterna. E il concerto, più che il disco, mette in risalto l'opportunità di scegliere una strada, anche se forse è un segnale di stanchi il reggae, che torna più accentuato in «*Englishman in New York*» ma anche in alcuni brani dell'era dei Police, come «*Spirits in the material world*».

Sting è bravo a mettere insieme contenuti nobili e adeguata, ha capacità di scrittura dei testi, drammatizzati più dalla voce spoglia e scarna, mai sopra le righe. «*They dance alone*» è davvero formidabile, e così molti altri brani come «*Fragile*» o «*The marriage*». Ma, nella prima parte almeno del concerto, con «*Lazarus Heart*» o «*We'll be together*», sembra che l'ultimo bianco impacchetti in un freezer il grande potenziale afro, africano, della sua band di nove elementi i cui punti forti sono le tastiere creative di Kenny Kirkland e la virulenza delle bellissime percussioni di Mino Cinelu. Si sente la mancanza dei cori di Brandford Marsalis, che raggiungerà la band solo fra qualche settimana. La mistura fra jazz, salsa, reggae, pende dalla parte del jazz senza un punto di preciso. Senza troppa convinzione: errore di regia, confusione?

Ma poi, in crescendo, il calypso di «*History will teach us nothing*» si chiude con la voce dolcissima di Cinelu che canta «*Non smettere la lotta*», e si uniscono le donne che danzano sole; l'atmosfera si scioglie in un lungo abbraccio fra pubblico e musica per «*Bring on the night*», assai dilatata, la gente comincia a ballare. E' quasi la fine del concerto, un'ottima esecuzione di «*Little wing*» vede impegnato alla chitarra l'unico bianco della band, Jeff Campbell.

Su una scena rigorosamente nera, con i faretti a raggiera appesi al soffitto e un grande schermo aperto sul palco, il concerto ha come unico spettacolo la musica. E Sting, che si muove fra basso e chitarra avvicinandosi di volta in volta ai musicisti, sembra trattenere il suo celebrato magnetismo, che si scioglierà soltanto con il calore della platea conquistata. Seguito nei camerini dalla telecamera, come i divi americani, alla fine torna più volte in scena, dando il via ad una calorosa serie di bis nei quali ci sono «*Roxanne*» e «*Message in a bottle*», cantata in un bel dialogo con il pubblico, che se ne andrà finalmente soddisfatto.

m. ven.

Sting: un concerto faticato, diventato grande solo alla fine

U2, la band dell'anno: un rock segnato dal pessimismo

Il resto è ancora da venire, ma i bilanci sono fatti. La faccia rude di Bonny Bono e quella grintosamente sexy di Madonna invadono le riviste internazionali di musica. Come sovente accade, si parla più di Madonna qui in Inghilterra e più degli U2 negli Stati Uniti. Sono gli U2 la band dell'anno, con il loro album *The Joshua Tree*: rock e pessimismo nella contemplazione di un mondo in guerra con se stesso, tormenti emozionali, severità scarna ben espressa dalla copertina monocromatica del disco e dai concerti quasi spogli ma pieni di tensione morale. In tour ininterrotto dal 2 aprile scorso, il gruppo ha assistito alla crescita del proprio successo con raggiustamenti anticonvenzionali e il rifiuto dello starsystem.

Se i Simple Minds U2 sono l'acqua santa, il diavolo consumista è Madonna, che con il trionfo dello spettacolo e della musica da vedere e da ballare, le mutande gettate al pubblico, ha invece rilanciato, nella sua tournée, la fiamma del diviamo. I fans urlanti e i fotografi appostati e presi a sberle dalle sue muscolose guardie del corpo fanno parte della memoria collettiva di quest'anno. Le due storie parallele riflettono le tendenze contrapposte che hanno segnato, in crescendo, questi confusi Anni Ottanta: che possono ormai dirsi finiti. L'88 sarà già l'anticipo degli Anni Novanta, molti decenni passati hanno insegnato. Partiti con la febbre del sabato nel '78, gli Ottanta hanno il trionfo della musica da vedere: ma il fenomeno della discodance ha poi finito per provocare quel che, muovendo dalla disperazione e dal nichilismo del punk, ha generato la riscoperta dell'impegno nella musica.

Le due icone si sono espresse il massimo nell'87, e Michael Jackson, con la sua versione temeraria di fermare il tempo almeno su se stesso, sembra l'ultimo grande epigono della musica da vedere. Il suo disco ha avuto ancora il successo che ci si aspettava, e quando il tour scintillante di specchi, balletti e dieci maxischermi arriverà in Europa, in primavera, sarà forse la fine di un fenomeno esaltante e datato. La assenza di nuove idee, passata anche la moda della contaminazione, la musica giovane sta prendendo altre strade, torna ad un passato felice e sconosciuto, scopre come nuovi gli hit degli Anni 50 e 60, il blues e il rhythm 'n' blues, il soul e il rock 'n' roll, l'acustica e l'intimismo. E già questa la tendenza che dominerà nell'anno che deve venire.

L'impegno — Per quanto inflazionato e qualche volta usato per scopi promozionali, l'impegno musicale non è ancora al tramonto. La fame nel mondo, i diritti civili, l'ecologia, restano in primo piano, più come propositi degli artisti che nei testi. In Usa, i cantanti country sono scesi più volte in concerto per protestare contro la politica economica che danneggia gli agricoltori. In Inghilterra resiste la «Red wedge» che fa guerra alla Thatcher. La sintesi più rappresentativa di questi anni è parso comunque Prince, con i concerti teatrali che ritrovano i grandi spazi: ha enfatizzato lo straordinario potenziale della sua miscela musicale insieme sexy ed impegno: *Sign o'the times* e *Hot thing* rappresentano un po' la nuova versione, più pessimistica e disincantata, del vecchio «*Fate l'amore e non la guerra*».

I concerti dal vivo — Una tendenza già affermata, ma il 1987 sarà ricordato come l'anno in cui il denaro ha sommerso la musica. Le più affermate vanno verso il miliardo a concerto, ma il giro d'affari è potenziato dalle sponsorizzazioni e dalla vendita dei gadget dalle quali, ha confessato il manager di Bowie, a salvare il tour mondiale dei ragni. I costi hanno finito per penalizzare le minori che sono poco seguite dal vivo. E' un fenomeno anche italiano, ma per gli Usa la rivista *Rolling Stone* calcola ormai in 30 dollari la cifra media spesa da una coppia per un concerto: fra biglietto, bevande e maglietta con la faccia del divo, la quale nessuno lascia più il campo di battaglia.

Il trionfo dell'Heavy Metal — Il pubblico si divide in settori sempre più specifici, gli adolescenti si prendono le loro rivincite. Era dal tempo dei Led Zeppelin che non si assisteva a un tal trionfo delle band metalliche, che hanno dominato le classifiche con i Motley Crue, Bon Jovi, Iron Maiden, gli edulcorati Europe. Con le sue catene e i giri armonici selvaggi, l'heavy metal ha un grande ritorno di presenze anche nei concerti, in tutto il mondo.

Tornano soul, funk, gospel, rhythm 'n' blues — Sarà desiderio di emozioni profonde e di sincerità, sarà la voglia che il corpo si muova, da solo, spinto dal ritmo: forse anche la saturazione da suoni elettronici e il ritorno della musica nera di tradizione si sta riaffermando dovunque e riaffacciano timidi anche accenni folk. Si spogliano i palcoscenici. Ritornano essenziali, in primo piano i musicisti e la voce. Se la più grande novità dell'87 è stato Terence Trent D'Arby, i giovani scoprono ora la musica del «Soul Brother» Otis Redding, Jackson Brown e i Temptations, in Usa, sono richiestissimi. Il misticismo si tinge di gospel: non c'è artista che nel nuovo disco non ne faccia almeno un accenno, il grande Bruce Springsteen a Stevie Wonder. Salgono le quotazioni di Alexander O'Neal, una voce dell'anima di cui nell'88 si risentirà parlare.

Il neofolkismo — Il successo di Suzanne Vega, definita impropriamente la Baez degli Anni 80, non sarebbe stato possibile soltanto pochi anni fa. Una chitarra, un filo di voce, accenni folk, scarna spoglia, piccole e delicate storie personali da raccontare trovano un pubblico giovanile attento e disponibile. L'intimismo, le storie personali, segnano significativamente anche vite più lontane, come quella di Springsteen, che nello splendido *Tunnel of Love* ha rivisitato il suo matrimonio.

La «New age music» — Il segnale più inquietante dell'ultime nuove tendenze viene, quasi sempre, dagli Stati Uniti. Billboard dedica ormai una «New age music» a piccola sezione: potrebbe esser musica di sottofondo, in realtà ha una sua vita autonoma che si alimenta di virtuosismi, alla chitarra o al pianoforte o all'arpa.

Marinella Venegoni

Quando l'hit parade ha le chiome grigie

L'esplosione delle vendite dei compact disc con la ristampa dei vecchi successi di gruppi storici in coincidenza del ventennale di *Sgt. Pepper* dei Beatles che cadeva lo scorso giugno ha favorito il ritorno alla creatività e al successo di molti grandi degli Anni 60 ascoltati ora con attenzione dalle nuove generazioni, anche per la scoperta dell'impegno civile.

In Usa i Grateful Dead in tour con Dylan hanno avuto la palma del successo estivo, il loro nuovo album *In the dark* ha venduto più di quanto il gruppo venticinque anni fa. Per la prima volta dal '70 il Beatle George Harrison è tornato in cima ai gradimenti con un brano con Paul McCartney con una raccolta di vecchi successi. I Pink Floyd sono ora in vetta ai concerti più seguiti negli Usa. Il ritorno è stato favorito dalla collaborazione che i vecchi divi, ormai liberi dalla schiavitù della droga e dalle manie distruttive hanno cominciato tra loro in disco e sulla scena. Robbie Robertson della Hawks Band ha suonato con Gabriel e gli U2 Harrison ha avuto nuova linfa dalla collaborazione con Jeff Lynne Vecchio fan dei Beatles.

E Jagger che ha litigato con Jerry Hall dice: «*L'importante è che si abbia potuto esplorare le strade che volevo*». Ma lo vedremo presto in un suo tour personale.

m. ven.

E' NATALE! ANCHE QUEST'ANNO
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
VI REGALANO IL GRANDE CINEMA
DarioArgento OPERA
MASSIMO TROISI LE VIE DEL SIGNORE SONO FINITE
CARLO VERDONE ORNELLA MUTI io e mia sorella
L'ULTIMO IMPERATORE UN FILM DI BERNARDO BERTOLUCCI
I MIEI PRIMI 40 ANNI

Mentre arriva in Italia «Angel heart», il regista sta sceneggiando «Mississippi burning»

Alan Parker: vi racconterò l'America razzista

NEW YORK — Arriva nelle sale italiane sugli schermi italiani *Angel heart*, il film scritto e diretto dal regista inglese Alan Parker, tratto dal romanzo *Falling Angel*, di William Hjortsberg, già noto in America per una sequenza, la scena d'amore tra Mickey Rourke e la giovane attrice nera di straordinaria bellezza Lisa Bonet, giudicata tra le più scabrose del cinema hollywoodiano degli ultimi anni. Per evitare di ricadere nella censura dei film erotici, contraddistinti da una X, il regista ha acconsentito al taglio di dieci minuti dalla pellicola distribuita in Usa, ma il film in Europa viene proiettato nella versione originale.

Mickey Rourke è Harry Angel, detective privato newyorkese. Robert De Niro fa una «special appearence» in poche ma fondamentali sequenze nei panni di Louis Cyphre (Lucifero). Il Demonio; oltre a Lisa Bonet, nota al pubblico anche per essere la protagonista di una delle più popolari sitcom comedy per famiglie alla televisione, c'è Charlotte Rampling, che interpreta una ricca creditrice del Sud con il gusto per l'occulto.

Alan Parker è in questi giorni a New York, è ospite alla Essex House, dove si è rinchiuso in una splendida suite con finestre su Central Park per scrivere la sceneggiatura finale della sua prossima fatica cinematografica, che dovrebbe intitolarsi «Mississippi burning».

«*Si intitolerà "Mississippi Burning"* — dice il regista — *ed è ispirato a eventi realmente accaduti in Mississippi nel 1964, quando tre giovani appartenenti a un gruppo per i diritti civili furono assassinati dal "KKK" con l'aiuto della polizia locale. possiamo dire che è tratto da un thriller a sfondo politico*».

I tre attivisti erano neri?

«*No, due erano bianchi, di New York, altrimenti la ricerca non avrebbe avuto la risonanza politica che ha avuto. Intendo fare un film sul razzismo in questo Paese, ma anche una storia poliziesca*».

Se *Mississippi Burning* è una sceneggiatura originale, sia *Angel heart*, sia il precedente *Birdy* sono tratti da romanzi. Spiega Parker: «*Sono solito ispirarmi alla letteratura ma preferisco riscrivere tutto completamente da me. Nel caso di "Falling Angel" ho apportato tanti cambiamenti alla trama originale del libro che ho cambiato anche il titolo. Volevo in qualche modo evitare che il film entrasse in competizione con il romanzo, come è successo con "Birdy", anch'esso tratto da un romanzo contemporaneo*».

Che cosa l'ha spinto a realizzare un film come *Angel heart*?

«*Avevo letto il romanzo di Hjortsberg nel 1978 e mi aveva affascinato la fusione di due generi letterari che aveva ottenuto una parte la classica "detective story" alla Raymond Chandler, dall'altra l'occulto e il soprannaturale, la storia faustiana di chi si perde l'anima vendendola al Diavolo*».

Il romanzo era tutto ambientato a New York, lei trasferisce l'azione per buona parte del film in Louisiana, a New Orleans, perché?

«*Principalmente per sfuggire alla difficoltà di girare esclusivamente in questa città che è stata ripresa troppe volte al cinema, impossibile rendere un'atmosfera di mistero in una città come New York. Siamo andati a fare molte riprese a Hartlem, che rimane quasi ancora segreta, ma confesso che non avrei desiderato restarci più interi tre mesi delle riprese. Invece New Orleans, con le sue tradizioni, con le sue differenti culture etniche mi è sembrata ideale per ambientarvi una storia dove magia, voodoo e riti satanici sono all'ordine del giorno, anche se abbiamo dovuto falsificare non poco per ricostruire esterni datati intorno alla metà degli Anni Cinquanta in storia ha luogo nel 1955*».

«*In più, volevo che il protagonista sentisse sempre più vicino il calore delle fiamme dell'Inferno. Mickey Rourke appare in ogni nuova scena sempre più accaldato e sudato, e l'insopportabile caldo umido di New Orleans mi è sembrato ideale per raggiungere questo effetto*».

Come ha scelto Mickey Rourke per interpretare il personaggio del detective Harry Angel, che poi finisce con lo scoprire con orrore la sua vera personalità?

«*All'inizio avevo pensato a Robert De Niro, ma lui ha preferito il ruolo del Diavolo molto più breve ma decisamente affascinante. Mickey mi è piaciuto per la sua recitazione spontanea, molto naturale, molto sensuale, non molto disciplinato ma sempre molto vero*».

Qui in America ci sono state un'infinità di polemiche per le scene d'amore tra Mickey Rourke e Lisa Bonet, giudicate troppo scabrose, che cosa ne pensa?

«*Molto rumore per nulla. E' sorprendente come in questo Paese dove la violenza non esiste, sono poi stato costretto a tagliare per ragioni di mercato alcuni fotogrammi del mio film e per ironia della sorte proprio nel giorno in cui in Italia veniva abrogato il divieto per "L'ultimo tango a Parigi"*».

Alla fine di *Angel heart* si stringe il patto col Diavolo. Vuole suggerire un'interpretazione metaforica?

«*Mia moglie dice che sono ossessionato dall'idea di chi vende l'anima al Demonio perché ho intimamente paura di aver venduto la mia anima di regista europeo ad Hollywood*».

Raffaello Siniscalco

Robert De Niro (il diavolo) e Mickey Rourke in «Angel heart»

Marchesi sarà sostituito da Bizzotto (a destra)

L'Avvocato fa visita ai bianconeri che domenica ricevono la Samp

Agnelli non rinuncia allo scudetto

«Continuate così e i risultati [illegible] il campionato [illegible] è [illegible] finito», ha detto - A Rush [illegible] notizie [illegible] caviglia infortunata

E oggi un altro ospite speciale, Platini

TORINO — Giovanni Agnelli è arrivato all'improvviso, nel mattino su' filare dell'allenamento, al ritorno della squadra da altre due sedute tenute a Vinovo e a Torino lo Stadio.

Condotti [illegible] si sono diretti [illegible] spogliatoio adiacente il «Marchesi» dove i bianconeri stavano [illegible] palando [illegible] partitella.

L'Avvocato [illegible] ha [illegible] stretto [illegible] Marchesi [illegible] [illegible] [illegible]

SCI Il bolognese è perfetto sugli scalini di ghiaccio di Madonna di Campiglio

Imbattibile Tomba, è poker

[redacted] aggiudica lo slalom più [redacted] della Coppa del Mondo, portando a 41 punti il vantaggio in classifica sullo svizzero Zurbriggen

Un «cittadino» che non rinnega se stesso

DAL NOSTRO INVIATO

[redacted]

GLIO — Sul podio [redacted] la quarta volta consecutiva, sul podio e sul gradino vincente. Alberto [redacted] scuote [redacted] champagne come ha visto [redacted] nello sport-show di F.), uria, strepita, canta anche. Poi [redacted] costume da [redacted] Natale: [redacted] si volta sul [redacted] paleoscenico [redacted] un cabarettista in [redacted] e quando si rigira [redacted] con [redacted] e cappello rosso. E dire che poco prima, a [redacted] appena finita, si era sentito male, [redacted] dato di stomaco, quasi a voler provare [redacted] quanto poco [redacted] il campione, che tutti vogliono se [redacted] perlomeno incosciente.

Capace di tutto Alberone nostro ma ben diverso [redacted] Stenmark che alla [redacted] partecipazione [redacted] Coppa fi- [redacted] 46°, [redacted] che [redacted] prima vittoria (proprio [redacted] slalom [redacted] Campiglio '74) reagisce sol- [redacted] con un timido sorriso che [redacted] vale il soprannome di «Gioconda».

E ripetiamola ancora una volta [redacted] storia bella [redacted] questo Calimero [redacted] pianura [redacted] montagna per scoprirsi campione. [redacted] a Bologna, San Lazzaro di Savena [redacted] l'e- [redacted] il [redacted] dicembre [redacted] '65. La famiglia è un po' più che agiata, il padre [redacted] cia [redacted] tessuti. Alberto è il secondogenito (poi [redacted] anche un [redacted] anni di ritardo, e tutti pratic- [redacted] sport, segnatamente [redacted] sci. Si va a Sestola nel weekend, a Cortina q[redacted] la [redacted] e un po' più [redacted] Roberto Biorpass [redacted] sione impostare a far da istruttore, capo-gita, istitu- tore per i [redacted] «Tombini» che all'inizio stentano a [redacted] il passo dei grandi, salvo prevedere [redacted] ogni stagione e [redacted] poi [redacted] colpo in [redacted] u.

E il [redacted] delle gare, la prima a dodici anni e [redacted] finita tanto bene, le altre [redacted] nette. Una [redacted] [redacted] dal Cu- [redacted] Thoeni [redacted] a Trafoi, uno skiaifi sulla porta dell'albergo ovvero [redacted] un padre [redacted] vide frustrate dalla guerra le proprie ambizioni sportive e [redacted] [redacted] sul figlio. Poi il successo nel trofeo Topolino, la crescita nelle varie [redacted]. [redacted] prima vittoria [redacted] [redacted] nale a Pra Loup nel «Trofeo delle 8 Nazioni», e l'esordio vincente in Coppa [redacted] gante di Val d'Isère '70.

A questo punto nella [redacted] di Tomba. [redacted] Alberto [redacted] [redacted]. Il- glio di [redacted] modernizi appassionato di sci. Prende l'Alberto piccolo, sotto la sua protezione e la [redacted] [redacted] di simile [redacted] [redacted] [redacted] «A» senza troppi [redacted] '73 [redacted] Sportinia alla maglia azzurra tutta [redacted] [redacted] di [redacted] [redacted] immedesimazione [redacted] a [redacted] d'Isère [redacted] primo gigante [redacted] stagione, ma poi [redacted] lista dei cattivi.

[redacted] la vittoria [redacted] [redacted] di [redacted] '84 al [redacted] di Milano, avrebbe dovuto [redacted] inserire direttamente [redacted] squadra A, [redacted] e prese multe e ammonizioni, e se [redacted] fu escluso fuori, lui e lo [redacted] lo debbono proprio [redacted] «Paletta». Vennero i piazzamenti [redacted] [redacted] due stagioni [redacted] e un [redacted] Coppa Europa, e poi la [redacted] nelle [redacted] Serie [redacted] Sestriere [redacted] perché Messner [redacted] a parlare di [redacted] di [redacted] campione, bisognò [redacted] ai [redacted] mondiali a Crans Montana, [redacted] l'onore [redacted] surro [redacted] una medaglietta [redacted] unica e [redacted] ancorché fortunata, perché [redacted] disgrazie di Ocapoz. [redacted] a due porte dall'arrivo. Il re- [redacted] questi giorni, cronaca di quattro stupefacenti [redacted] fantastici.

Giorgio Viglino

A 21 anni, insegue i tre grandi

[redacted] Thoeni, a 19 anni prima vittoria

Gustavo Thoeni è nato a Trafoi il 26 febbraio 1951.

Ha debuttato in nazionale nella stagione '68-69 vincendo il Trofeo delle 5 Nazioni.

Nel '70, a 19 anni, ha ottenuto il suo primo successo in Coppa del Mondo, nel gigante in Val d'Isère.

Nella sua carriera ha vinto 4 Coppe [redacted] Mondo ('71, '72, '73 e '75) conquistando 24 successi [redacted], ha vinto i mondiali '74 [redacted] speciale e gigante e alle Olimpiadi [redacted] conquistato l'oro [redacted] gigante ('72) e due argenti nello [redacted] ('72 e '76).

[redacted] Grss, record al primo colpo

Piero Gros [redacted] nato a Jo- [redacted] (una frazione [redacted] [redacted] provincia [redacted] Torino) il 30 [redacted] 1954.

E' entrato nella squadra nazionale nel 1970 ma ha disputato la prima Coppa del Mondo nel '72, a 18 anni, vincendo all'esordio il gigante in Val d'Isère.

Nella sua carriera ha conquistato una Coppa del [redacted] ('74) conquistando in tutto 12 successi parziali. Ha vinto le Olimpiadi [redacted] ('76) e [redacted] Mondiali ha ottenuto un [redacted] in slalom ('78) e un bronzo nel [redacted] ('74).

[redacted] Stenmark, re [redacted] 20 [redacted]

Ingemar [redacted] è [redacted] a Tarnaby, nel [redacted] della Svezia, il 18 marzo [redacted].

Ha [redacted] in Coppa del [redacted] nel 1974, [redacted] più che diciottenne.

[redacted] della [redacted] carriera ha vinto 3 Coppe del [redacted] ('76, '77 e '[redacted] con [redacted] record [redacted] 85 [redacted] parziali (46 in gigante e [redacted] in slalom). Alle Olimpiadi ha conquistato 3 medaglie d'oro [redacted] e [redacted] '80) e [redacted] bronzo (gigante [redacted], ai Mondiali 3 medaglie d'oro (slalom e gigante '78, slalom '82) e [redacted] d'argento [redacted] '82).

Brivido al via: rotto uno scarpone

DAL [redacted] INVIATO

MADONNA DI CAMPIGLIO — E' lo slalom più difficile dell'intera Coppa, lo sanno tutti e il nervosismo è ben maggiore rispetto [redacted] [redacted]. La penalizzerà i numeri più alti, segnandosi subito con [redacted] piccoli scalini. Si [redacted] in fila i due [redacted]. Il [redacted] Krizaj e il [redacted] Benedik, rispettivamente [redacted] due e uno [redacted] di lì e nemmeno [redacted] avvicina finché [redacted] tocca a [redacted].

Nel frattempo ci [redacted] [redacted] eliminazioni clamorose di Ocapoz, Stenmark e [redacted] [redacted] pesante [redacted] di [redacted] ombra [redacted] [redacted] stesso vincitore l'anno [redacted] [redacted] pista. Harakiri [redacted] Bittner che si ferma [redacted] sul [redacted] degli angoli [redacted] tratto verticale. Salta [redacted] Pramotton, sciando un [redacted] meglio che [redacted] giorni [redacted], arriva Toetsch con [redacted] tem- [redacted].

Krizaj che ha atteso [redacted] venti [redacted] cerca di sdrammatizzare l'attesa del [redacted] ro 24: «Guarda [redacted] [redacted] quelle [redacted] stanno preparando».

In effetti [redacted] formichine lasciano [redacted] neve con [redacted] sci, [redacted] rastrellano, per due-tre [redacted] nuti. [redacted] c'è [redacted] ragione precisa. In partenza Tomba [redacted] cercando [redacted] far [redacted] gli scarponi. [redacted] [redacted] [redacted] to via un gancio. Non c'è nessuno che abbia un ricambio e si finisce per annodare [redacted] fili di ferro e via! La pista penalizza [redacted] rispetto [redacted] primi, [redacted] Tomba è primo all'intermedio, seppur con due [redacted] centesimi di [redacted], [redacted] vengono i tre [redacted] sulla [redacted] pendenza e il Krizaj. [redacted] [redacted] la ma- glia. N[redacted] [redacted] più sbagliato: Tomba scende con coordinazione perfetta e solo il contrattempo [redacted] girare anche [redacted] finale [redacted] [redacted] [redacted] aumentare [redacted] vantaggio: sono comunque il tren- [redacted] 2, i centesimi.

Krizaj applaude [redacted] molto fair-play, e [redacted] storce il naso nemmeno quando Carlo Gerosa scende con perfe- [redacted] quasi assoluta [redacted] il terzo a tre [redacted] soltanto. E' lui il vero [redacted] due in slalom della squadra [redacted].

[redacted] a 5'

1ª manche: 1. Tomba 51"87; 2. Krizaj a 1"00; 3. Gerosa a 38; 4. Benedik a 45; 5. Beck a 87; 19. Toetsch a 2"05; 24. Bulanti a 2"80; 25. Edalini a 2"88.

2ª manche: 1. Tomba 52"30; 2. Nierlich a 31/100; 3. Bittner a 77; 4. Orlainsky a 84; 5. Strolz a 1"07; 16. Gerosa a 1"73; 17. Bulanti a 2"80.

Classifica finale: 1. Tomba 1'43"97; 2. Nierlich a 1"34; 3. Krizaj a 1"57; 4. Bittner a 1"81; 5. Gerosa a 2"10; [redacted] Orlainsky a 2"56; 9. Stangassinger a 3"37; 10. [redacted] a 3"77; 9. Woerndl a 3"86; 17. Bu- [redacted].

Classifica Coppa: 1. [redacted] 100; 2. Zurbriggen 59; 3. Nierlich 40; 4. Boyd 36; 5. Ocapoz 30; 6. Mahrer 27; 7. Mair 26.

sportflash

[redacted] Sci: la Magoni vince in Coppa Europa

[redacted] — Paola Magoni ha vinto [redacted] slalom [redacted] valido per la Coppa [redacted] precedendo la statunitense [redacted] Terrian e [redacted] svedese Monica Aejas- [redacted] [redacted] nella prima manche. Ha abbando- [redacted] nella seconda.

[redacted] Sci nordico: a Castelrotto la formazione A dell'U- [redacted] ha vinto [redacted] staffetta [redacted] km in un'ora 13'47"9. Al secondo posto la squadra [redacted] dell'Unione Sovietica [redacted] [redacted] la [redacted] A della Repub- [redacted] Democratica Tedesca. L'Italia B (Sartor, Saurer, Paluneri) è giunta settima, precedendo l'Italia A.

[redacted] Pallavolo: la Panini si stacca sempre più

[redacted] turno A1 maschile, [redacted] martedì sera: Kutiba Falconara-Opel Ag [redacted], Maxicono Pr-Camat [redacted] 1-3; Bistefani To-Conegliano Mi 3-0, Cirese Pd-Parma Mo 0-3; Eurosiba Bs-Virgilio Mn 2-3. Pozzillo Ct-Gimo Pontanafredda 3-0. Classifica: Panini p 18, Maxicono e Camat 14, Pozzillo 12, Cirese e Bistefani 10, Kutiba e Virgilio 8, Eurosiba 6, Gimo e Opel 4, Conegliano 0.

• **Antelope:** la Bistefani Cus Torino (A1 maschile) anticiperà a giovedì 24 dicembre (ore 15) il confronto [redacted] lingo con la Kutiba Falconara, [redacted] programmata per il 6 gennaio (12° turno di campionato).

• **I premi Erf Sportman** [redacted] patrocinati dall'Uisp (Unione Stampa Sportiva Italiana) [redacted] assegnati a Massimo [redacted] (auto), Fausto Gresini (moto), Mau- [redacted] Damiano [redacted] Giorgio Lamberti (nuoto) e Giuliano Landini [redacted].

• **Basket:** la Sabelli Porta San Giorgio ha esonerato l'allenatore Romano, sostituendolo con Giulio Melilla.

• **Formula 1:** prove a ritmo ridotto ieri all'Estoril a causa della pioggia e della nebbia. hanno girato solo Patrese (Williams) 1'40"09, Danner (Zakspeed) 1'42"51, Warwick (Arrows) 1'45"10, Cheever (Arrows) 1'52"82, Campos (Minardi) 2'39"94.

Oggi in tv

Ore 13,35 News e Sportissimo *(Tmc)*
Ore 14,35 Oggi Sport *(Raitre)*
Ore 18 — Fuoricampo *(Raitre)*
Ore 17,30 TG3 Derby *(Raitre)*
Ore 18,30 Sportiera *(Raitre)*
Ore 19,58 Tmc Sport *(Tmc)*
Ore 20,15 TG2 Lo Sport *(Raidue)*
Ore 22,30 Calcio: Real Madrid-Vigo campionato spagnolo *(Odeon)*
Ore [redacted] Hockey ghiaccio *(Stream)*
Ore [redacted] [redacted] *(Italia7)*
Ore 23,45 [redacted] da Tel Aviv Maccabi-Tracer di Coppa Campioni *(Raidue)*

BASKET La vittoria in Coppa Coppe non [redacted] a guarire i pesaresi, che domenica ospitano i torinesi

Guerrieri mette a nudo i limiti della Scavolini

[redacted] Tracer a Tel Aviv in Coppa Campioni

TEL AVIV — Maccabi e Tracer si affrontano stasera (arbitri il reco Kotleba e lo svizzero Leemann) nel 4° turno del girone finale di Coppacampioni. E' la rivincita della finalissima '87 a Losanna ed è partita da pronosti- [redacted]. Nelle [redacted] del Maccabi un ex [redacted], [redacted] profumatamente [redacted] 870 mila dollari), ma pieno [redacted] nostalgia per la Tracer (e forse la nostalgia è reciproca, ora che Brown stenta ad inserirsi). Barlow, con Magee e il naturalizzato [redacted] costituisce il «trio [redacted] [redacted] (finora [redacted] spinto in alto il Maccabi [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] «bandiera» Berkowitz, cui [redacted] ridato fiducia. Il ritorno in panchina di Klein, [redacted] del contropiede. A Meneghin: [redacted] un grande [redacted] accenderà, primo non [redacted] in una manifestazione pubblica, una delle candele celebrative della locale festa della Hanuka.

Programma: Maccabi-Tracer; [redacted]; [redacted] Orthez [redacted]; Barcellona-Partizan [redacted].

Classifica: Partizan 8; Aris, [redacted], [redacted] e Nashua 4; [redacted] 2; [redacted] 0.

• **Coppa** [redacted] Dielor-Elitsur [redacted]; Snaidero-Cibona 93-105.

• **Coppa Campioni f.:** Sparta Praga-Primigi 77-97.

La vittoria in Coppa Coppe (91-81 [redacted] [redacted] belgi dell'Azubel) non cancella dubbi e problemi della [redacted], battuta in casa dalla DiVarese e annichilita domenica a [redacted] da 36 punti di [redacted]: e si trova [redacted] [redacted] l'etichetta di squadra in crisi.

«*Un'assurdità* — dice però il [redacted] romano Guerrieri — *E' capitato a [redacted] [redacted] tre volte e ci danno per spacciato. Invece è battuto che [redacted] Valle [redacted] finisse [redacted] fare il pendolare con [redacted] nale [redacted] ritrovare la concentrazione, e stiamo tornati ad offrire attrazioni e stanca. Tutti hanno bisogno di tempo [redacted] sistemare squadre rinnovate, e ci si era dimenticati che noi avevamo quat- [redacted] nuovi. Ma non mi [redacted]: giochia- [redacted] [redacted] difesa, Lorenzon [redacted] diventato un attaccante bestiale, pestia- mo duro [redacted] nostro. E' divertire».

Sull'altra sponda, quella Scavolini, [redacted] divertimento, [redacted] i nervi di [redacted] e dei [redacted] tenuti [redacted] sulla corda. Magnifico [redacted] platealmente [redacted] di non gradire alcune scelte [redacted] coach, [redacted] [redacted] tirare la [redacted] [redacted] un po' per tutti ma sembra non gradire l'eccessivo [redacted] di Petrovic per la palla. Vecchiato non cela i [redacted] limiti offensivi. La Scavolini, si [redacted], [redacted] [redacted] arrendere strade battute da Bianchini: [redacted] conferma [redacted] (anzi, triplo) pivot italiano e la scelta [redacted] un «piccolo» jugoslavo come [redacted] Petrovic, che sarà [redacted] [redacted] sfida all'americanizzazione [redacted] [redacted], ma [redacted] [redacted] d'essere il doppione [redacted] Oracle, [redacted] la personalità del fratello [redacted] né di Kicanovic.

[redacted] è squadra [redacted] scudetto — dice Guerrieri — *Non è all'altezza di [redacted] e DiVarese, i cui uomini hanno con- [redacted] e spocchiosaggine più assoluta, grazie alla fiducia [redacted] da [redacted]. Così come [redacted] credo sia da scudetto la Snaidero: per batterla bisogna impedir- [redacted] il [redacted] da [redacted] punti, perché non so dare [redacted] palla sotto canestro, e quando lo [redacted] i pivot finiscono per prenderla in faccia, poco abituati come [redacted] [redacted] essere serviti dentro l'area».*

E domenica, per la Scavolini, un'altra domenica di fuoco, ospitando la San Benedetto (che [redacted] dalle nuovole quando giunge [redacted] [redacted] la [redacted] di un interessamento a Kopicki).

«*La [redacted] Benetton può fare il colpo a Pesaro* — dice Guerrieri —, *anche se la Scavolini fa molta sono. Però è vulnerabile col gioco veloce, col contropiede, e potrebbe patire anche i lunghi tornei- [redacted] sotto canestro. Ballard è bravissimo nell'uscire dai blocchi per liberarsi al [redacted] [redacted] Morandotti può [redacted] rio. Petrovic invece è pericoloso se gli si lascia portar palla in [redacted] aperto, prendere slancio per l'uno-contro-uno e se trova spazio per il tiro da 3 punti. La nostra mossa vincente comunque è stato met- tere Blanton [redacted] Vecchiato, in realtà a fare il libero, e una difesa semi-pressing contro il tiro da tre punti. [redacted] San Benedetto farà altrettanto, può vincere a Pesaro».*

Guido Ercole

La tiratura de «La Stampa» di mercoledì 16 dicembre 1987 è stata di 545.963 copie

LA [redacted]
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Casarini di Crescano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paoletti
Amministratori
Enrico Astori
Lucia Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Gabriele Galateri
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alberto Falck - Presidente
Luigi Bernabò
Giovanni Bernardini

EK Pubblicità
Sede e Direzione Generale
LA[redacted]
TORINO

CERTIFICATO N. 000
DEL 16-12-1986

BOIDI
LE PIU' BELLE PROFUMERIE D'ITALIA
DAL 14-11 AL 24-12 UNA ELEGANTISSIMA BORSA SHOPPING IN OMAGGIO SU UN ACQUISTO DI L. 100.000
Via M. POLO 15 TORINO C. DE GASPERI 53

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO A corso Galileo Ferraris camere cucina cabina 2 anni L. 10 milioni mutuo TC immediate 657 858.
LIBERO A corso Belgio (Vanchiglia) 2 camere cucina cabina 1 piano L. 25 milioni mutuo TC immediate 473 0868.
LIBERO A piazza Benefica Lingotto 2 camere cucina cabina ingresso mq 48 L. 25 milioni mutuo TC immediate 473 0868.
LIBERO A piazza Bengasi 2 camere cucina cabina ingresso L. 25 milioni mutuo TC immediate 473 0868.
LIBERO A piazza Bengasi 2 camere cucina cabina ingresso L. 25 milioni mutuo TC immediate 743 853 - 749 1662.
LIBERO A lungo Dora Colletta camere cucina cabina 2 piani L. 30 milioni mutuo TC immediate 473 0868.
LIBERO A lungo Dora Colletta 2 camere cucina cabina 2 piani L. 18 milioni mutuo TC immediate 817 456.
LIBERO A corso Belgio (Vanchiglia) 2 camere cucina cabina 2 piani L. 18 milioni mutuo TC immediate 657 858.
LIBERO A via Cigna 2 camere cucina cabina 2 piani L. 18 milioni mutuo TC immediate 473 0868.
LIBERO A via Cigna (Mirafiori) 2 camere cucina cabina 2 piani L. 18 milioni mutuo TC immediate 473 0868.
LIBERO Cenisia Monte 2 camere cucina cabina 1 piano L. 34 milioni TC 1 a 801.
LIBERO Borgo Vittoria camere cucina cabina 2 piani L. 18 milioni mutuo TC immediate 473 0868.
LIBERO Lungo Dora Colletta camere cucina cabina 2 piani L. 18 milioni mutuo TC immediate 473 0868.
LIBERO Lungo Dora Colletta camere cucina cabina 2 piani L. 18 milioni mutuo TC immediate 473 0868.
LIBERO Lungo Dora Colletta 2

Polemiche per le statali che congiungono Torino e Pinerolo

Sulle strade della morte

Un poco invidiabile primato alla mappa [illegible] ad alto rischio per chi guida: già 11 vittime quest'anno sulla «23» - Due le soluzioni: ampliare l'esistente o realizzare un nuovo tracciato - A quest'ultimo si oppongono gli agricoltori in difesa dei terreni produttivi

TORINO — Come ridurre il numero delle [illegible] sulle due statali che congiungono Torino a Pinerolo? [illegible] correre i tempi di un richiesto percorso su tracciati resi impossibili dal traffico crescente?

Il problema è antico e tuttora irrisolto: troppi interessi conflittuali frenano iniziative e propositi. Nel 1972 tutto era pronto per attuare una strada (o autostrada) alternativa alle due statali: gli appalti erano già affidati, c'erano i soldi e la società concessionaria (Ativa) si era assunta l'onere della progettazione e della realizzazione.

Il blocco delle costruende «opere faraoniche» mandava tutto all'aria: niente autostrade, basta con il trasporto su gomma, stop alle metropolitane. Conclusione: l'Ativa, per risarcire le imprese rimaste senza cantiere, ha abbonato a vuoto qualcosa come 8 miliardi.

Nel frattempo, il traffico è cresciuto e le vecchie strade hanno favorito l'incremento di gravi incidenti dei quali tragici mortali sulla 23 ci sono stati 9 decessi mortali nel 1986 e già 11 quest'anno (un morto a Candiolo, tre a Scalenghe, due nel Pinerolese, uno ad Airasca, uno a Stupinigi, uno al bivio di Botteghe, due a None). Verso il Sestriere quattro morti a Perosa Argentina e sei a Villar Perosa.

Con questo poco invidiabile primato la statale 23 occupa un posto d'onore nella mappa nazionale dei «punti neri», cioè delle zone ad alto rischio per chi guida.

Sulla «direttissima» per Pinerolo non c'è molto da scegliere: [illegible] ampliare le due statali o si realizza un nuovo tracciato. Contro questa seconda soluzione sono contrari gli agricoltori, schierati a difesa di terreni produttivi.

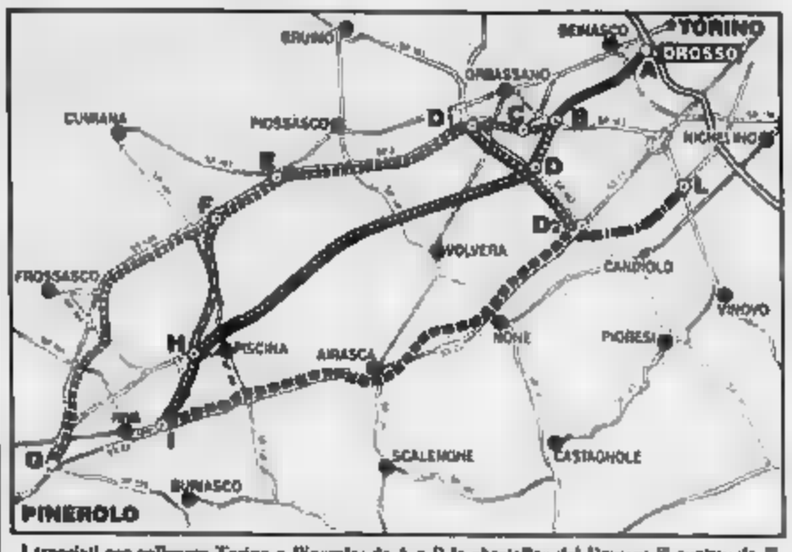
L'hanno ribadito proprio ieri, nel [illegible] di una conferenza stampa, per voce del presidente Dottero: «L'autostrada [illegible] vogliamo, giustificherebbe *alle località turistiche a monte di Pinerolo e non ai Pinerolese*, accentuerebbe la concorrenza tra gli *agricoli e residenziali del suolo, aumenterebbe il tasso di inquinamento con danni alle colture foraggere*, compromette rebbe l'ecosistema». Sono le ragioni di un centinaio [illegible] proprietari di aziende agricole i cui terreni valgono sui 35 milioni l'ettaro.

[illegible] dei proprietari terrieri è schierato il pci e ieri il capogruppo comunista alla Regione Bontempi l'ha ribadito. La proposta è di ampliare la «589» e la «23» partendo dalla «bretella» del Drosso (che completa il circonvallazione di Torino ed è in via di realizzazione) [illegible] dirama [illegible] o verso Orbassano o verso la «23». Chiaro che l'una o l'altra delle soluzioni [illegible] possano esaurirsi [illegible] solo miglioramento dei collegamenti tra Torino e Pinerolo: devono tener conto di uno scenario più ampio nel quale si incrociano i ri[illegible] economici non [illegible] circoscritti a quest'area.

I costi. Difficile quantificare l'attuale «costo sociale», in termini di tempo di percorrenza e numero di vittime, che grava sulle due Statali. Sappiamo però quanto più o meno costeranno ampliamenti o nuova strada. La «diretta» di 23 chilometri dal capoluogo alle porte di Pinerolo costerebbe [illegible] miliardi, l'ampliamento della «589» con relativo collegamento alla «bretella» [illegible] Drosso [illegible] miliardi a cui [illegible] i 100 miliardi per l'ampliamento della «23» e il collegamento di questa alla «bretella».

I tempi. Non c'è dubbio che [illegible] la più in fretta a costruire ex novo una strada. Gli ampliamenti implicano, al di là [illegible] e delle progettazioni da definire, tempi più lunghi di realizzazione sulla «589» sono previste varianti attorno ad agglomerati residenziali e industriali e così sulla «23» a None e ad Airasca.

Pier Paolo Benedetto



I tracciati per collegare Torino e Pinerolo: da A a B la «bretella» del Drosso; da [illegible] a I, eventuale autostrada; da D1 a C, allargamento della [illegible] e da D2 a L quello della «23».

Dopo sedici ore di discussione e polemiche

Collegno, sofferto sì al piano regolatore

Il [illegible] «Migliorerà la qualità di vita» - Dc: «Cambiale in bianco»

COLLEGNO — Dopo due sedute durate complessivamente 16 ore il consiglio comunale ha approvato a [illegible] il nuovo piano regolatore. Il documento, che ridisegna la mappa del territorio comunale [illegible] il [illegible] ed è [illegible] redatto dagli architetti [illegible] o Sergio Bertoglio, prevede nuovi insediamenti per 17.805 abitanti, 400 mila metri cubi [illegible] edilizia terziaria e residenziale [illegible] campo volo, più di 450 mila metri [illegible] di aree [illegible] a Savonera lungo l'asse della statale 24, il centro cittadino costruito ex novo a cavallo di [illegible] Francia, la riqualificazione del centro storico e delle zone [illegible]ali di borgata Paradiso, una nuova viabilità con il superamento della barriera ferroviaria, un ponte sulla Dora e il collegamento con la tangenziale.

«Il piano — hanno detto l'assessore all'Urbanistica Bolla, il sindaco Manzo e il vicesindaco Tigani — intende fare [illegible] questa grande periferia una città. *Di fatto poniamo lo sviluppo di Collegno per i prossimi [illegible] anni puntando a migliorare la qualità di vita della gente*». Particolarmente polemici [illegible] interventi del consigliere regionale della lista verde Ala e del rappresentante del Comitato spontaneo [illegible] la tutela del territorio, il quale ha [illegible] [illegible] petizione firmata da 2500 cittadini che chiedevano il muro del piano. Durissimi gli interventi della minoranza per la quale si [illegible] alternati Cipolla e Per[illegible], Orillarda (dpi, Curti (psdi), [illegible] Valle (pli), Fantone, Sette, Gallai, Buffo e Bossuto (dc).

Il sindaco di Collegno, Manzo

«Ci piene chiesto [illegible] firmare una *cambiale* in bianco — [illegible] detto [illegible] consigliera Bossuto —, mentre la giunta non ha [illegible] il coraggio [illegible] *spiegare alla gente che il piano, nato per [illegible] campo volo, si trova adesso [illegible] del suo volano*». Un ordine del giorno votato dalla maggioranza suggerisce che il progetto di utilizzo del campo volo venisse stralciato in attesa che la Regione elaborasse il [illegible]o territoriale.

Un'ora prima del voto conclusivo sul ridisegno, che ha raccolto 23 sì (pci, psi e psdi) su 24 presenti (si è astenuto l'indipendente Colombo), la minoranza si completa e i [illegible] consiglieri della sinistra: socialista [illegible] e Bongiovanni, hanno abbandonato l'aula.

José Leva

Nuova giunta a Settimo

SETTIMO — «*Se vogliamo davvero che il Comune sia a fianco dei [illegible], dobbiamo svolgere il nostro lavoro quotidiano non in modo burocratico e finalizzato solo all'ordinaria amministrazione, ma caratterizzarlo con tensioni ideali, [illegible], spirito di sacrificio e con [illegible] dedizione che giustamente ci aspettano da [illegible] i cittadini che ci hanno chiamato a questo incarico. La dimensione dei problemi che attanagliano Settimo non ci permettono interessi e lentezze nei provvedimenti: se tutti ci saranno vicini per stimolarci a non commettere errori potremo affrontare anche i gravi problemi per rendere più vivibile questa nostra città*».

Con queste parole il nuovo sindaco Giovanni Osola ha ringraziato i consiglieri che l'altra sera lo hanno eletto a [illegible] di una giunta di pentapartito. Il primo a congratularsi con lui è stato il sindaco uscente, il [illegible]nista Teobaldo Fenoglio, rimasto in carica per due [illegible] e tre mesi fino alla [illegible] definitiva della giunta di sinistra.

Osola, [illegible] anni, sposato, [illegible] figlia, ha ottenuto i 21 [illegible] del pentapartito, compreso quello del socialista Corrado Arrotini che, contrario [illegible] nuova giunta, ha detto sì «*solo per disciplina di partito*».

Con lo stesso numero di voti sono stati nominati assessori effettivi: Pierpaolo Bigone (vicesindaco), Enzo Castelli e Francesco Scalzo (dc), Franco Verni (psi), Tommaso Cirello (psdi) e Roberto Cardinali (pri); supplenti: Angelo Carbonella (psi) e Clara Carola (pli).

Domani la [illegible] giunta si presenterà in Consiglio per esporre le linee [illegible] programma dei prossimi due [illegible]. [illegible] scadenza dell'amministrazione.

ASTA di ANTIQUARIATO
Mobili d'epoca - dipinti - tappeti d'Oriente - ed ogni genere di oggetti provenienti da nobile famiglia sparendese e varie commistioni piacute
ASTA
[illegible] 19 dicembre inizio ore 16
domenica 20 dicembre inizio ore 15
Esposizione e catalogo presso
LOUIS ROBERT ITALIA
[illegible]
Tel 011 541 950 TORINO

Peter Pan
Diventerà bebè
IN OCCASIONE [illegible] RINNOVO
ECCEZIONALI
SCONTI [illegible] AL 60%
SU TUTTI I CAPI [illegible]
E MAGLIERIA INTIMA DA [illegible] A [illegible]
Vi aspettiamo in Via [illegible] Settembre, 70 TORINO

I cervi dividono la Provincia

Tre [illegible] di discussione prima [illegible] [illegible] il piano d'abbattimento controllato [illegible] valli Chisone, Germanasca e Susa

TORINO — [illegible] una delibera sul regolamento del «*Piano di prelievo selettivo* del cervo» (in altre parole, l'uccisione controllata di 270 capi nelle valli Chisone, Germanasca e Susa), per gustare l'atmosfera di proficuo lavoro che si era [illegible]trata in Consiglio provinciale.

Per arrivare [illegible] un voto, che ha visto due sole defezioni (ci due schieramenti l'astensione del pci Sabbadini e [illegible] no del pli Arrigo) ci sono volute quasi tre ore di discussione. A riprova che la caccia è argomento infiammabile che spesso supera gli schieramenti politici.

Ma non è detto che gli abbattimenti si facciano, anche se i danni prodotti dal numero esorbitante di animali rispetto al territorio sono noti a tutti. Sia il verde Berruto che il demoproletario Gardiol hanno annunciato un'opposizione [illegible] all'operazione che vuol condurre l'assessore Trovati: «*Assistere alla cerca mi ripugnerebbe*». Ha voluto specificare [illegible] C'è la minaccia di ricorsi al Tar, di proteste delle organizzazioni ambientalistiche, [illegible] gesti clamorosi per impedire il [illegible].

Il pci ha [illegible] due anime: quella del «cacciatore *nel tempo libero*» Alessandro Sabbatini, e quella dei protezionisti Magda Negri («*perché abbattere quando si sta per fare un referendum anticaccia?*») e Maurizio Mancini. Fra loro [illegible] Marchiaro, propenso [illegible] [illegible] l'assessorato alla [illegible] [illegible] integrato con ecologia e montagna, in modo da avere una visione più globale [illegible] problema. E il pri Lombardi (cacciatore) ha allargato il discorso [illegible] problema forestale per chiedere [illegible] maggior [illegible] nell'ambiente.

[illegible] pri Ricca ha ricordato, leggendo un testo [illegible] la terza elementare, che i predatori [illegible] questo [illegible] rappresentati dall'uomo) svolgono azioni utili sull'ecosistema: importante [illegible] che [illegible] degli interventi ci sia una direzione scientifica.

E l'assessore Trovati ha cercato di convincere i colleghi che uccidere oggi [illegible] è essere necessario per non dover farlo in [illegible] più massiccio domani.

g. b.

[illegible] Business Game

TORINO — La [illegible]dra «Della», composta [illegible] Aurelio Salsi, Guido Mosca, Adriano Conti, Maurizio Mazza, Marco Richelmy e Jean Claude De Carlo, si è aggiudicata [illegible] il [illegible] «*Business Game Cim '87*», messo in palio dall'Unione Industriale di Torino e Data Bank. Al gioco-sfida, che simula le decisioni che deve assumere [illegible] manager d'azienda, hanno partecipato [illegible] squadre [illegible] [illegible] renti.

[illegible] da un'auto

COLLEGNO — Benito Podio, [illegible] anni, frazione Savonera, è morto in via Venaria, [illegible] [illegible] un'auto. [illegible] ogni probabilità l'uomo è stato colto da malore mentre stava raggiungendo [illegible] propria abitazione ed è [illegible] Una [illegible] Treviri non [illegible] potuto evitare di travolgerlo.

dalla provincia

[illegible] presso l'Usl [illegible]

CHIVASSO — Approvato l'altra sera dall'assemblea dell'Associazione [illegible] Comuni n. 39 [illegible] Chivasso (assente il presidente Livio Tosi) l'assetto [illegible] della pianta organica provvisoria che prevede 50 posti in servizi vari (spesa annua [illegible] [illegible] milioni) presso l'Usl 30, nonché l'ampliamento [illegible] pianta organica provvisoria per l'istituzione [illegible] quattro nuove divisioni all'ospedale chivassese. Centosei posti (tra medici e personale infermieristico) la spesa annua prevista un miliardo e 763 milioni) da destinare alla cardiologia (15 posti letto), neurologia (20), otorinolaringoiatria (20) e urologia [illegible].

Rapina [illegible] un'azienda

SETTIMO — Bottino [illegible] [illegible] milioni in una rapina nell'ufficio cassa della carpenteria metallica di Ciro Rovoletto, [illegible] via Oberdan 10. Due giovani armati di pistola e con il volto coperto da una calzamaglia hanno prelevato 19 buste paga con la tredicesima che stavano per essere distribuite [illegible] operai.

[illegible] allo svincolo

AVIGLIANA — Consiglio aperto sulle proposte di modifiche allo svincolo autostradale, in zona Malano in seguito alle proteste degli abitanti [illegible] zona. Questi, venuti a conoscenza del progetto esecutivo della Sitaf autorizzato [illegible] giunta municipale, per la [illegible] del tratto autostradale Villardora-Avigliana zona Malano con relativo svincolo [illegible] 29 [illegible], hanno chiesto al sindaco, in una lettera con 300 firme, lo [illegible] mento dello svincolo stesso, tenendo conto del flusso del traffico all'interno delle frazioni Orangia, Drubiaglio, Cascinagrossa e Malano, affinché [illegible] penalizzi i terreni agricoli.

Per i profughi polacchi

CARMAGNOLA — Una delegazione dell'Associazione carabinieri [illegible] congedo partirà alla volta del campo profughi di Ladispoli in provincia [illegible] Roma dove si trovano 400 polacchi, di cui oltre cento [illegible]. I carabinieri porteranno medicinali, vestiario e giocattoli in occasione delle feste. L'iniziativa è scaturita dal fatto che la sede di Carmagnola è l'unica ad essere intitolata a un deportato, il vicebrigadiere Giuseppe Perrone, che internato in un campo di sterminio [illegible] pagò [illegible] la vita il rifiuto di collaborare con l'[illegible] tedesco.

Cittadini benemeriti

SAN RAFFAELE — Nove cittadini benemeriti saranno premiati [illegible] una targa dal sindaco Pozzo, domenica alle 11,30 nella sala consiliare. Sono Luigi Paletti, da 16 anni direttore della banda musicale sanraffaelese, Carlo Colombo, responsabile della [illegible] ciclo judo, Luciano Succi, Giovanni Rigoletto, Pier Paolo Dasse, Domenico Bragardo, Reana Ferrero, Giuseppe [illegible]lenga e Giovanni Ellena, tutti ex componenti della commissione tributaria.

Per i rifiuti urbani

CHIVASSO — Dopo sei mesi di la[illegible] per l'allestimento, è entrato in funzione lunedì l'impianto di smaltimento dei rifiuti solidi [illegible] regione Pozzo. La megadiscarica prevede tre vasche: la prima [illegible] entrare in servizio (8000 metri quadrati di superficie ed una profondità di nove metri) avrà [illegible] capienza di circa 130 mila tonnellate di rifiuti. Le altre saranno realizzate nel prossimo anno e «sempre con sistemi di sicurezza all'avanguardia».

Regali con assegni falsi

CARMAGNOLA — I carabinieri hanno denunciato a piede libero per truffa, furto aggravato e spaccio di assegni rubati [illegible] Guerra, 25 anni, domiciliato a Carmagnola in via Porta San Giacomo 5, ma di fatto senza fissa dimora. Dipendente della cooperativa «Articolo Solidarietà 3» ha sottratto dalla cassaforte degli uffici di via Donizetti 7 tre blocchetti di assegni, riempiendoli poi a commercianti in pagamento di acquisti minimi.

Arrestato agricoltore

CARIGNANO — Le Fiamme Gialle in servizio al valico ferroviario hanno arrestato per traffico di stupefacenti Pietro Bonino, agricoltore trentino Tetti Pautasso che rientrava in treno dalla Spagna. È stato trovato in possesso di 812 grammi di hashish che aveva nascosto nella toppetta di un vagone.

Ultimi 4 giorni di
LIQUIDAZIONE TOTALE
prima della chiusura definitiva
da [illegible] tappeti persiani
via Fratelli Calandra, 15
I tappeti più pregiati importati esclusivamente dalla Persia
FINO AL 20 DICEMBRE
prima del trasferimento nella nuova sede di via Mazzini, 52

FINALMENTE VIDEOSCRIVO IN 5 LINGUE!
È FACILE SCRIVERE CON PHILIPS
PHILIPS VIDEOWRITER [illegible]
IN VENDITA PRESSO: GALLO
VIA TIZIANO 34/C
TEL. 011 697.920 - [illegible] - TORINO

TRUSSARDI
DA 2 A 16 ANNI
da BabyClub
Via Nizza 43 - TORINO
Orario continuato 9.30-19.30

GALLENCA
TV - Video - HI-FI - ELETTRODOMESTICI
VIDEOREGISTRATORI VHS HQ - TELECOMANDO A 12 FUNZIONI TIMER CON 6 MEMORIE / 15 G.G. - 12 CANALI - FERMO IMMAGINE - CARICAMENTO FRONTALE - GARANZIA [illegible] ANNI
+
TV COLOR PORTATILE 14" 99 CANALI - SINTESI [illegible] FREQUENZA [illegible] TELECOMAN[illegible] - SCHERMO CON VETRO FILTRANTE - HIGH FOCUS - QUICK START - [illegible] AUDIO - VI[illegible] MONITOR - SINTONIA FINE - GARANZIA 3 [illegible]
a sole L. 999.000
Le migliori marche ai migliori prezzi - Pagamento a rate senza cambiali [illegible] a [illegible]
GARANZIA [illegible] ANNI
[illegible] 44 F Piazza [illegible] 22
[illegible] - 480.245
APERTI ANCHE [illegible]

DAGNOLI boutique
al 23 di via madama cristina a torino
brookfield ★ allegri ★ flyng cross
corneliani ★ stradivari ★ malo tricot
alpha ★ henry lloyd ★ week-end
★ olmes carretti ★ il's ★ [illegible]
burlington ★ vagrant ★ fred perry
DAGNOLI 2
[illegible] 2 di via madama cristina a torino
timberland ★ american ★ cole haan ★ tricker's
[illegible] ★ peraboot ★ [illegible]
sperry top sider ★ mulberry company ★ lod's

MUTUI PER LIQUIDITÀ
Esempio per 50.000.000
5 anni rimborso [illegible]
[illegible] rate mensili da L. 1.915.000
5 anni rimborso
60 rate mensili da L. 1.365.000
Fin Immobil S.p.A.
Piazza Statuto 15 Torino
Tel 340.464 - 546.945

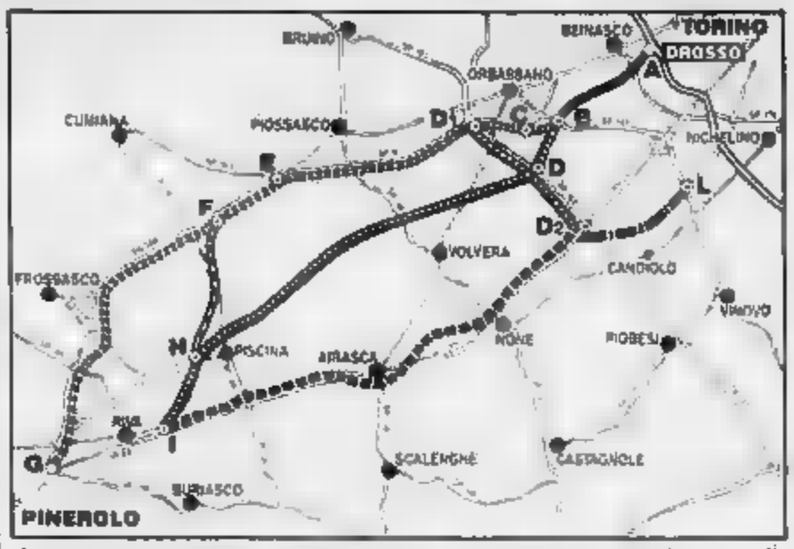
WOLMER
NATALE '87 ORARIO CONTINUATO
TAPPETI [illegible]
SCONTI [illegible]
strada Aeropor[illegible]12 - via Saibertrand, 68 - TORINO

PORCELLANE ART. REGALO CRISTALLERIE LISTE SPOSI
VALDATA
VIA GARIBALDI 5 ANG. VIA XX SETTEMBRE
TORINO TEL. 519458 - 531367

Polemiche per le statali che congiungono Torino a Pinerolo

Sulle strade della morte

Un poco invidiabile primato nella [illegible] nazionale [illegible] zone ad [illegible] per chi guida: già 11 vittime quest'anno sulla «23» - Due [illegible] o ampliare l'esistente o realizzare un [illegible] tracciato - A quest'ultimo si oppongono gli agricoltori in difesa [illegible] terreni produttivi



I tracciati per collegare Torino e Pinerolo: da A a B la «bretella» del Drosso; al centro, da D a L, eventuale autostrada; da [illegible] a G, allargamento della «589» e da D2 a I quello della «23»

TORINO — Come ridurre il numero delle [illegible] sulle due statali che congiungono Torino a Pinerolo? Come accorciare i tempi di un [illegible] percorso su tracciati resi impossibili dal traffico crescente?

Il problema è antico e tuttora irrisolto: troppi interessi conflittuali frenano iniziative e propositi. Nel 1973 tutto era pronto per attuare una strada o autostrada alternativa alle due statali ormai [illegible] erano già affidati [illegible] e la società concessionaria (Ativa) si era costituita. Oltre alla progettazione e alla realizzazione [illegible] delle tradizionali opere [illegible] mancava tutto quanto riguarda il collegamento autostradale locale con il trasporto su gomma, oltre alle metropolitane. Conclusione: l'Ativa per risarcire le imprese [illegible] ha dovuto [illegible] qualcosa come 9 miliardi.

Nel frattempo i [illegible] e [illegible] delle vecchie strade [illegible] incrementato il grado di [illegible] dei quali [illegible] quelli alla «23» e [illegible] mortali: [illegible] e sui 13 quest'anno [illegible] a Candiolo che a Stranello, a [illegible] Pinerolese, [illegible] ad Airasca, sulla a Bricherasio, sulla al bivio di Bibiana, due a None, Vercelli, Secondo quanto riferiva a Perosa Argentina e ieri a Villar Perosa.

Con questo poco invidiabile primato la statale 23 occupa [illegible] posto d'onore nella [illegible] nazionale dei «punti [illegible] della [illegible] più [illegible] per chi guida.

Sulla «bretella» per Pinerolo [illegible] c'è molto da scegliere: si [illegible] allargare le due [illegible] o realizzare un nuovo tracciato. Contro questa seconda soluzione sono contrari gli agricoltori, schierati a difesa di terreni produttivi.

L'hanno ribadito proprio ieri, nel corso di una conferenza stampa per voce del presidente Ostorero: «L'autostrada non la vogliamo assolutamente, *alle località turistiche di monte di Pinerolo e non al Pinerolese, accentuerebbe la concorrenza tra gli agricoltori e renderebbe del tutto inutilizzabili i terreni attraversati dal tracciato*». Contro questa soluzione si erano espressi [illegible] i consigli [illegible] e [illegible] di Cumiana, Piossasco, Orbassano, Volvera, Candiolo, Vinovo, Piobesi, Abrasca, Scalenghe, Castagnole, Bibiana, Bricherasio, Cavour, Garzigliana, Osasco, Villafranca, Lusernetta, Lombriasco, Buriasco, Campiglione, Fenile, Pinerolo, Roletto, Cercenasco, Vigone, Virle, Piscina, Rivalta, None, Vottignasco, None, Scalenghe, Castagnole, Bibiana, Bricherasio, Cavour, Garzigliana, Osasco, Villafranca, Lusernetta, Lombriasco, Buriasco, Campiglione, Fenile, Pinerolo, Roletto, Cercenasco, Vigone, Virle, Piscina, Rivalta, None, Vottignasco.

Ieri il capogruppo comunista alla Regione Bontempi l'ha ribadito. La proposta è di ampliare la «589» e la «23» partendo dalla «bretella» del Drosso che completa la circonvallazione di Torino ed è in via di realizzazione) con diramazioni a verso Orbassano e verso la «23». Chiaro che l'una e l'altra [illegible] non possono [illegible] nel solo miglioramento dei collegamenti [illegible] Torino e Pinerolo: devono [illegible] conto di uno scenario più ampio nel quale si incrociano i ritorni economici non solo circoscritti a quest'area.

I costi. Difficile quantificare l'attuale «costo sociale», in termini di tempo di percorrenza e numero di vittime, che grava sulle due Statali. Sappiamo però quanto più o meno costerebbero ampliamenti o nuova strada. La «bretella» di 22 chilometri dal capoluogo alle porte di Pinerolo costerebbe 110 miliardi. L'ampliamento della «589» con relativo collegamento alla «bretella» del Drosso 89 miliardi e cui sommare i 100 miliardi per l'ampliamento della «23» e il collegamento di questa alla «bretella».

I tempi. Non c'è dubbio che si fa più in fretta a costruire ex novo una strada. Gli ampliamenti implicano, al di là dei costi e delle progettazioni da definire, tempi più lunghi di realizzazione sulla «589» sono previste varianti attorno ad agglomerati residenziali o industriali e [illegible] sulla «23» a None e ad Airasca.

Pier [illegible] Benedetto

Dopo [illegible] di discussione e polemiche

Collegno, sofferto sì al piano regolatore

Il sindaco: «Migliorerà la qualità di vita» - Dc: «Cambiale in bianco»

COLLEGNO — [illegible] due sedute durate complessivamente [illegible] ore il consiglio [illegible] comunale ha approvato a maggioranza il nuovo piano regolatore. Il documento, che ridisegna [illegible] mappa del [illegible] comunale per il Duemila [illegible] è [illegible] dagli architetti Carlo [illegible] e Sergio Bertoglio, prevede: nuovi insediamenti [illegible] 17.806 abitanti, 400 mila metri cubi di edilizia terziaria e [illegible] al campo volo, [illegible] [illegible] mila metri quadrati di aree industriali a Savonera lungo l'asse della statale 24, il centro cittadino costruito ex [illegible] a cavallo di corso Francia, la riqualificazione del centro storico e delle zone residenziali di borgata Paradiso, [illegible] ca viabilità [illegible] il superamento della barriera ferroviaria, [illegible] ponte sulla Dora e il collegamento [illegible] la tangenziale.

«*Il piano* — hanno detto [illegible] all'Urbanistica Bolla, il sindaco Manzi e il vicesindaco Tigani — *intende fare di questa grande periferia una città. È fatto ipotesi di sviluppo di Collegno per i prossimi dieci anni puntando a migliorare la qualità della vita [illegible] delle persone*». Particolarmente polemici gli interventi del consigliere regionale della lista verde Ala e del rappresentante del Comitato spontaneo per la tutela del territorio, il quale [illegible] esibito una petizione firmata da 2500 cittadini che chiedevano il ritiro [illegible]. Durissimi gli interventi dei [illegible] per la quale si [illegible] alternati Cipolla e Ferrari (mst), Cirillanda (dp), Curra (psdi), Della Valle (pli), Fantone, Sette, Gallo, Buffo e Bosuto (dc).

Il sindaco di Collegno, Manzi

«Ci viene chiesto di firmare una cambiale in bianco — ha detto la consigliera Bosuto —, *mentre la giunta* [illegible] *nemmeno il coraggio di spiegare alla gente che il piano, nato per il* [illegible] *volo,* [illegible] [illegible] *prico del suo volano*». Un ordine del giorno votato dalla maggioranza suggeriva che [illegible] progetto [illegible] utilizzo [illegible] campo volo [illegible] in [illegible] che [illegible] Regione elaborasse il [illegible].

Un'ora prima [illegible] voto [illegible] clusivo sul documento, che ha [illegible] [illegible] al (pci, [illegible] e psi) [illegible] 24 presenti (si è astenuto l'indipendente Colantuono), la minoranza al completo e i due consiglieri della sinistra [illegible] e Bongiovanni hanno [illegible] donato l'aula [illegible].

Nuova giunta a Settimo

SETTIMO — «*Se vogliamo davvero che il Comune sia a fianco dei cittadini,* [illegible] *svolgere il nostro lavoro quotidiano non in* [illegible] *e finalizzato solo all'ordinaria amministrazione,* [illegible] *caratterizzarlo con tensione ideale, entusiasmo, spirito* [illegible] *sacrificio e con la dedizione che giustamente si aspettano da* [illegible] *i cittadini che ci hanno chiamato a questo lavoro. La dimensione* [illegible] *problemi che attanagliano Settimo non ci permettono inerzie e tentennamenti: se tutti ci saranno vicini per aiutarci a non commettere errori potremo affrontare anche i grossi problemi per* [illegible] *più vivibile questa* [illegible] *città*».

Con [illegible] parole il nuovo sindaco Giovanni Ossola [illegible] ringraziato i consiglieri che l'altra [illegible] [illegible] hanno eletto a capo di [illegible] giunta di pentapartito. Il primo a congratularsi con lui è stato il sindaco uscente, il [illegible] Teobaldo Fenoglio, rimasto [illegible] carica per due [illegible] e tre mesi fino alla crisi definitiva e la giunta [illegible] sinistra.

Ossola, [illegible] anni, sposato, una figlia, ha ottenuto i 21 voti del pentapartito, compreso quello del socialista Corrado Arrotini che, contrario alla [illegible] giunta, [illegible] detto sì «*solo per disciplina di partito*».

Con lo stesso numero di voti sono stati [illegible] assessori effettivi Pierpaolo Bigone (vicesindaco), Enzo Castelli e Francesco Scalzo (dc), Franco Verni (psi), Tommaso Curella (psdi) e Roberto Cardinali (pri); supplenti: Angelo Carbonella (psi) e Clara Calrola (pli).

[illegible] la [illegible] giunta si presenterà in Consiglio per esporre le linee [illegible] programma dei prossimi due anni, fino alla [illegible] dell'amministrazione.

ASTA di ANTIQUARIATO
Mobilio d'epoca - dipinti - tappeti d'Oriente - [illegible] cose di arredi ed oggetti provenienti da nobile famiglia epocheiste e varie [illegible] private.
ASTA
[illegible] 19 dicembre: inizio ore 16
domenica 20 dicembre inizio ore 14
Esposizione e ingresso libero
LOUIS ROBERT ITALIA
126, C.so Vittorio Emanuele
Tel. 011 541.156 - TORINO

I cervi dividono la Provincia

Tre ore di discussione prima di votare il piano d'abbattimento controllato nelle valli Chisone, Germanasca e Susa

TORINO — È bastata [illegible] di [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]

Prime [illegible] a Castelletto Monferrato

Cova (con 361 voti) sarà ancora sindaco

L'unica [illegible] (studentessa, 21 anni) [illegible] in giunta?

Castelletto. Giuseppe Cova [illegible] riconfermato sindaco

[illegible] MONFERRATO — Il nuovo [illegible] comunale di [illegible] lo Monferrato — risultato eletto dopo le «amministrative» [illegible] e lunedì scorsi — sarà convocato quasi certamente per martedì prossimo, 22 dicembre. «*Per riprendere al più presto l'attività amministrativa bloccata* [illegible] *crisi degli* [illegible]» ha spiegato [illegible] ai giornalisti il [illegible] uscente, Giuseppe Cova che, con le sue [illegible] preferenze (ben oltre un [illegible] suffragi espressi), è risultato il candidato più votato dei sessanta inseriti [illegible] cinque liste.

E' scontato che [illegible] Cova a guidare la nuova amministrazione, tenuto tra l'altro [illegible] del voto espressi [illegible] dagli elettori. Qualche cambiamento invece — dicono in paese — si [illegible] nella nuova giunta.

Prima delle elezioni il vicesindaco e assessore effettivo era Giancarlo Campanella; l'altro assessore effettivo era Angelo Cavalli; i due supplenti Carlo Cabria e Pietro Panelli.

Il posto di vicesindaco sarà quasi certamente occupato dal neo eletto Luigi Porcari, un colonnello dei carabinieri in pensione, al secondo posto come preferenze. Per i restanti tre assessori [illegible] ancora di decisivo. Il probabile, comunque che, tenendo anche in considerazione alcune indicazioni di massima fatte prima della [illegible] elettorale, vi sia qualche minimo spostamento.

«*Un piccolo assestamento generale* — dice Cova — *per impostare* [illegible] *giusta* [illegible] *tenga conto della esperienza di chi* [illegible] *ne faceva parte, per inserire poi, in un secondo momento, elementi* [illegible] *ci*». Tra questi elementi nuovi potrebbe essere Clau[illegible] Depaoli, una studentessa ventiduenne, unica donna del nuovo consiglio comunale.

Tra i primi problemi che la giunta dovrà affrontare, come dice il sindaco, l'appalto della rete fognaria da frazione Oeriotto in paese. «*Ci sono già i mutui,* [illegible] *era stato bloccato a seguito della crisi, ora pensiamo di poter avviare i lavori in primavera*», dice Cova.

Mentre [illegible] conclusa [illegible] consultazione elettorale è stato stipulato, alle 11 [illegible] lunedì scorso nell'ufficio del notaio Laguzzi, l'atto [illegible] l'acquisto di Palazzo Astori divenuto [illegible] a pieno diritto di proprietà [illegible].

«*Attendiamo i contributi* [illegible] — [illegible] il [illegible] l'ormai primo cittadino di Castelletto [illegible] — [illegible] *iniziare i lavori di ristrutturazione dell'immobile che, tra l'altro, diverrà sede del Comune*».

Conclude [illegible] Cova: «*Chiediamo tranquillità per poter portare le cose con criterio. Ci rifacheremo con la minoranza* (tre consiglieri della lista del «Quadrifoglio», di ispirazione socialista; n.d.r.) *le modalità di una possibile collaborazione, per ricercare quella pace* [illegible] *a permettere governabilità al paese, coinvolgendo il più possibile tutti gli abitanti*».

f. m.

Un cronista de «La Stampa» è salito sul locale Alessandria-Bra delle 6,12

Viaggio sul treno di ghiaccio

Le proteste dei pendolari per il freddo: ieri c'erano [illegible] gradi, martedì tre - Per percorrere 67 chilometri, il convoglio impiega quasi due ore - Eppure la linea è [illegible] anche se, per le Ferrovie, è un «ramo [illegible]

ALESSANDRIA — Una velocità media di trenta chilometri orari — e riesce anche ad accumulare ritardi —, vetri che chiudono a metà lasciando passare gelidi spifferi, un impianto di riscaldamento che funziona poco e male con immaginabili conseguenze [illegible] la stagione invernale.

Questa la scheda del treno locale Alessandria-Nizza [illegible]to-A[illegible] in partenza dalla stazione alessandrina alle 6,12, con arrivo a Nizza (dopo 30 chilometri) alle 7, quando non è troppo in ritardo, e non prima delle 8 ad Alba. Due ore per fare 67 chilometri.

Un treno utilizzato da molti pendolari alessandrini specialmente fino a Nizza Monferrato, mentre altri proseguono per Canelli ed Alba: un servizio a dir poco carente. Di qui [illegible] lettera di protesta che ci è [illegible] a nome dei «compagni di avventura», dal professor Edgardo Rossi.

Così ieri abbiamo deciso di vivere anche noi l'avventura, unendoci ai pendolari. Nella [illegible] trovia[illegible]mo, [illegible] altri viaggiatori. Il professor Rossi, che scende a Nizza e [illegible] Emilio Barco, che [illegible] fino ad [illegible]. Barco ha un termometro («*Conta un milione e mezzo, è perfetto e l'ho avuto in prestito da un amico*», precisa). Rossi è alle prese con una minuziosa tabellina.

«*Abbiamo deciso* — dicono, e [illegible] loro sono impegnati nell'opera l'insegnante alessandrina Elena Scotti, lo studente Marcello Polastri e Michele Maranzana, che sale alla stazione di Oviglio, dopo 18 chilometri — *di tenere un bollettino delle temperature* [illegible] *siamo fortunati: alla partenza abbiamo registrato 8 gradi, martedì era molto peggio, 3 gradi*».

Durante il viaggio il caldo aumenta sul convoglio leggermente. Ieri, a Nizza, c'erano quasi 14 gradi ma ancora sempre pochi, considerato che in queste condizioni i pendolari [illegible] tutti (circa [illegible]) e non siamo neppure nel periodo più [illegible]. «*Lo scorso inverno* — ricorda Barco — *certi giorni non era possibile guardare fuori dai finestrini, ricoperti di ghiaccio*».

«*Abbiamo più inviato proteste alla direzione delle Ferrovie, anche se giorni fa un capotreno ci ha detto che "nessuno è mai morto di freddo sul treno". Ora stiamo raccogliendo i dati sulla temperatura* [illegible] *inoltreremo il tutto a chi di dovere. Cercheremo di ottenere più attenzione per questa linea, in particolare per quello tratto*», spiega Rossi.

Gino Emilio Barco è pessimista. Osserva: «*I politici non mappano tu questi convogli, allora non si interessano alle nostre proteste. D'altra parte al Compartimento di Torino ci hanno già detto che, se dipendesse da loro, sarebbero il possibile per ridurre e perdere anche un solo viaggiatore* [illegible] *che sono altre le scelte*».

I pendolari sono indispettiti per i [illegible], per i ritardi (anche ieri il treno è fermato misteriosamente lungo il percorso, [illegible] di un pioppeto) ma sono anche preoccupati per il pericolo che la [illegible] dichiarata «ramo [illegible], venga soppressa.

«*Sarebbe un grosso sbaglio* — dicono — *Questo treno è sottoutilizzato solo perché si viaggia male. Si migliori il servizio e molti rinunceranno al viaggio in pullman o in auto*».

«*Se poi è questione* [illegible] *costi* — aggiunge Barco, e gli altri condividono — *si potrebbe anche eliminare il personale alla tante stazioni intermedie dove sono pochissimi a salire, automatizzando i servizi, come su altre linee*».

«*E' vero, paghiamo poco* — dice [illegible] Barco — [illegible] *Alessandria ed Alba appena 5200 lire la settimana ma saremmo anche disposti ad [illegible] ritocco delle tariffe in cambio di un servizio migliore*».

«*Quello che disturba più di* [illegible] *oltre* [illegible] *è il freddo poi ci sono i ritardi, ed anche un orario sbagliato*» sottolineano Rosalba Meo e Cesare Molina. Sul freddo [illegible] dabbo anche i ferrovieri in [illegible].

E' stato chiesto di ritardare la partenza alle 8. I viaggiatori sarebbero molti di [illegible]' per tutta risposta, [illegible] il treno, che partiva alle [illegible], è stato anticipato alle 6,12. «*Continueremo ad attendere, a Nizza, oltre un'ora prima dell'orario delle lezioni*», si lamentano insegnanti e studenti pendolari. «Gli impiegati sono [illegible] il «treno di ghiaccio» è necessario ma [illegible], non piace a [illegible]».

Franco Marchiaro

Alessandria. Alcuni pendolari della linea per Nizza «attrezzati» per il lungo viaggio al freddo

Alessandria. Gino Emilio Barco con il termometro in mano

Un'improvvisa esplosione ha sventrato il tetto della «Stamperia Tessuti» provocando danni per oltre cento milioni

Scoppia una bombola in una fabbrica di Murisengo: due feriti gravi

MURISENGO — Due persone sono rimaste [illegible] mente ustionate per lo scoppio di una bombola [illegible] che propano liquido [illegible] un'azienda del paese.

I feriti [illegible] Oregorio [illegible], 33) [illegible] abitante in via Crocetta 1, ed Anna Borelli, trentaduenne, anche [illegible] di Murisengo, [illegible] San Pietro: entrambi hanno riportato ustioni sul trenta per cento [illegible] [illegible]. Ora sono ricoverati nel reparto «grandi ustionati» del Cto di Torino.

[illegible] scoppio della bombola di gas è avvenuto [illegible] le 19,30 dell'altra sera nel grande capannone [illegible] «Stamperia Tessuti», un'azienda che ha sede in via Chivasso 7, e che occupa una decina di persone. Ne sono titolari Sergio Festa, suo[illegible] di Oregorio Lombardo, e Luigi Borelli, padre [illegible] giovane ferita.

Racconta Luigi Borelli: «*Avevamo quasi terminato il lavoro e gli operai erano già usciti quando è avvenuta la disgrazia. Dei primi accertamenti, pensiamo che sia fuoriuscito del gas dalla bombola. Poi qualcosa ha innescato l'esplosione*».

[illegible] bombola serviva per alimentare [illegible] che in questi giorni [illegible] in[illegible] nell'azienda. Al momento dello scoppio in quella parte del [illegible] si [illegible] Oregorio Lombardo e Anna Borelli, che si occupano della collaudatrice della fabbrica: sono stati investiti in pieno da una fiamm[illegible].

La violenza dell'esplosione ha inoltre fatto [illegible] della copertura [illegible] capannone.

Mentre i presenti [illegible] rivano i due feriti, qualcuno ha [illegible] l'allarme ai carabinieri di Murisengo. Da Casale sono giunti invece i vigili del fuoco che hanno lavorato per oltre un'ora per domare il principio d'incendio causato dallo scoppio.

Oregorio Lombardo e Anna Borelli sono stati accompagnati in auto al pron[illegible] soccorso dell'ospedale «Santo Spirito» di [illegible], [illegible] sono [illegible] ricoverati, [illegible] notte i medici hanno però [illegible] di trasferirli a [illegible], perché vengano sottoposti a [illegible] specialistiche. I sanitari [illegible] riservati la prognosi, però ieri le condi[illegible] di Oregorio Lombardo e [illegible] Borelli sono miglio[illegible].

Alla «Stamperia Tessuti» [illegible] la lavorazione è ferma. Probabilmente i carabinieri trasmetteranno al sostituto procuratore [illegible] Repubblica O[illegible] Reposo [illegible] [illegible] porto sull'episodio e sembra scontata la nomina di un perito che accerti le cause che hanno provocato lo scoppio.

Murisengo ora si fa il calcolo dei danni causati dallo scoppio e dall'incendio, che ad una prima stima ammonterebbero a oltre 100 milioni.

Per riparare il tetto del capannone occorreranno almeno 70 milioni; per quanto riguarda i macchinari, invece, [illegible] [illegible] che «*i danni dovrebbero essere di [illegible] quarantina di milioni almeno, ma [illegible] ancora potuto verificare le condizioni dei [illegible] perché purtroppo sono saltate anche le linee elettriche*».

Ieri i dipendenti si sono recati ugualmente al lavoro, ma solo per ripulire i [illegible] dalle macerie.

m. fa.

Murisengo. Si lavora nella fabbrica gravemente danneggiata dall'esplosione della bombola

«[illegible] ramo [illegible]» verrà soppresa

«*Sarebbe un grosso sbaglio* — dicono — *Questo treno è sottoutilizzato solo perché si viaggia male. Si migliori il servizio e molti rinunceranno al viaggio in pullman o in auto*».

«*Se poi è questione* [illegible] *costi* — aggiunge Barco, e gli altri condividono — *si potrebbe anche eliminare il personale alla tante stazioni intermedie dove sono pochissimi a salire, automatizzando i servizi, come su altre linee*».

«*E' vero, paghiamo poco* — dice [illegible] Barco — [illegible] *Alessandria ed Alba appena 5200 lire la settimana ma saremmo anche disposti ad [illegible] ritocco delle tariffe in cambio di un servizio migliore*».

«*Quello che disturba più di* [illegible] *oltre* [illegible] *è il freddo poi ci sono i ritardi, ed anche un orario sbagliato*» sottolineano Rosalba Meo e Cesare Molina. Sul freddo [illegible] dabbo anche i ferrovieri in [illegible].

E' stato chiesto di ritarda[illegible] la partenza alle 8. I [illegible] giatori sarebbero molti di [illegible]' per tutta risposta, [illegible] il treno, che partiva alle [illegible], è stato anticipato alle 6,12. «*Continueremo ad attendere, a Nizza, oltre un'ora prima dell'orario delle lezioni*», si lamentano insegnanti e studenti pendolari. «Gli impiegati sono [illegible] il «treno di ghiaccio» è necessario ma [illegible], non piace a [illegible]».

Franco Marchiaro

[illegible] versò [illegible]

VALENZA — Ventisei giorni di reclusione e 200 mila lire di multa: questa la condanna inflitta dal vicepretore Giancarlo Verrengia a Roberto Baldini, 29 anni, abitante a Basaluzzo, via Trieste 2, titolare di un'autofficina. Aveva omesso di versare all'Inps le ritenute assistenziali e previdenziali dei dipendenti. La pena è poi stata tramutata in una multa di 850 mila lire.

[illegible], forte [illegible]

ALESSANDRIA — Un furto di mobili dell'Ottocento valore [illegible] cinque milioni, è stato compiuto a villa «Erminia» di Valmadonna. A denunciare il fatto ai carabi[illegible] è stato uno dei proprietari, Andrea Re[illegible], 37 anni, abitante a Bosco Marengo, in via Cortida.

[illegible], sono di strada in [illegible]

VOCHIERA — Mortale incidente [illegible] vicino a Broni: vittima il [illegible] Luigi Boni, 73 anni, di Parma. Si dirigeva a Casteggio alla guida della sua «Dal» quando ha perso il controllo del volante e l'auto è uscita di strada schiantandosi contro un [illegible].

Ovada, [illegible]

OVADA — Organizzato dal pci si svolge domani sera alle 21, alla Casa del Popolo di via B. Evasio, un dibattito con gli amministratori comunali. Interverranno il consigliere provinciale Gianadriano Alpa, il sindaco Franco Carieva e gli assessori Giuliano Ferrari e Diego Sciutto. Saranno discussi [illegible] temi, fra cui la gestione degli acquedotti, la metanizzazione e i danni dell'alluvione di agosto.

Nuovi esami per gli insegnanti

ALESSANDRIA — E' stata resa nota l'ordinanza che fissa una nuova sessione di esami di abilitazione all'insegnamento nella scuola media dell'obbligo e negli istituti d'istruzione secondaria superiore. Entro il 21 dicembre [illegible] al Provveditorato le [illegible] [illegible] ammissione: entro il [illegible] gennaio sarà pub[illegible] il [illegible]rio delle prove. Nell'Alessandrino le nuove [illegible] interessano decine di [illegible]. Gli esami [illegible] riservati a supplenti annuali [illegible] nomina del Provveditore nell'anno scolastico '81-'82, agli insegnanti non di [illegible] nelle scuole [illegible] Polizia, nelle scuole italiane all'estero e negli istituti superiori per gli anni 1978, '80, '81 e '8[illegible].

[illegible] la fabbrica [illegible]

[illegible] — Quali rapporti fra ecologia [illegible]. Un esempio [illegible]: è giusto chiudere le [illegible] più inquinanti? E' il tema di una tavola rotonda organizzata dall'Istituto «Oramaci», domani alle 21 nel salone di via XXIV Maggio, con l'intervento di: Giorgio Bertolo, segretario della Cgil alessandrina, Marco Bruciamacchie, della commissione regionale tutela ambiente, Pier Luigi Cavalchini, delle Liste verdi, Pietro Poggio, responsabile della commissione ambiente dell'Unione Industriale.

Dino Ottavi è stato arrestato dai carabinieri al bar «Zerbino»

Riappare il «cittadino che protesta» e rischia subito un nuovo processo

Il sessantenne contestatore [illegible] dopo l'interrogatorio del magistrato - Protagonista di tanti episodi

ALESSANDRIA — «Il cittadino che protesta» è finito di nuovo nei guai. Sessant'anni ben portati, [illegible] pronta e pungente, [illegible] cor più «solforica» [illegible] certo toscano (è alessandrino d'adozione ma [illegible] di Arezzo) Dino Ottavi è stato [illegible] per oltraggio a pubblico ufficiale, [illegible] passiva, vilipendio [illegible] Forze armate, molestie, bestem[illegible].

E' stato scarcerato [illegible] dopo essere stato interrogato a Palazzo di Giustizia [illegible] sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano, che conduce l'istruttoria sommaria.

Per lungo tempo Ottavi è [illegible] in città il [illegible]re» per eccellenza, [illegible] quando la contestazione era di là da venire. Anarchico [illegible] vocazione se non per fede, ha condotto molte battaglie per i motivi più disparati: ha sempre detto quello che pensava e pagato regolarmente di persona le con[illegible].

Per anni al centro dell'attenzione e delle cronache giudiziarie, Dino Ottavi da tempo sembrava [illegible] riti[illegible] [illegible] [illegible] cittadino colpito profondamente fra l'altro dalla morte prematura del figlio.

Comunque ha sempre con[illegible] a pubblicare [illegible] giornale [illegible], *L'indicatore* che è gli [illegible] [illegible] numerose [illegible] giudiziarie.

Nei giorni scorsi, poi, ha ripreso una vecchia abitudine: scattare fotografie a ritmo serrato, dovunque e a chiunque, ed improvvisare comizi. Nulla di male ma al bar «Zerbino», ai giardini pubblici di fronte alla stazione ferroviaria, Ottavi, [illegible] l'accusa avrebbe esagerato.

Il «cittadino che protesta» faceva interviste, esprimeva opinioni poco lusinghiere sul conto di un magistrato e delle [illegible] armate. Avrebbe finito per [illegible] i [illegible] del locale ed il titolare ha chiesto l'intervento dei [illegible] binieri.

Ma a Ottavi le divise [illegible] no uno strano effetto: quanto è accaduto — almeno stando al rapporto [illegible] alla [illegible] — ricalca la «trama» di quelle [illegible] ture che sono quasi sempre finite per Dino in caserma o in questura.

All'arrivo della pattuglia il sessantenne contestatore ha rincarato la dose delle sue

Dino Ottavi

[illegible] opponendo resistenza [illegible] [illegible].

Ora rischia un processo. [illegible] è [illegible] il primo. L'ultima condanna (nove mesi di reclusione [illegible] benefici di legge, per oltraggio a polizia e carabinieri) la subì nel giugno 1981. Il primo maggio dell'anno precedente, [illegible] mazzetta della Lega, di fronte a una piccola [illegible], aveva cominciato a leggere [illegible] il megafono alcuni stralci del suo *Indicatore*.

Ad un [illegible] aveva [illegible] ad [illegible] ed il generale Carlo [illegible] Chiesa.

Ancor più clamoroso, alla fine degli Anni Settanta, l'episodio che lo [illegible] mista allo [illegible] «Michelin» di Spinetta Marengo, dove era stato assunto giunse al punto di «occupare» [illegible] l'azienda per protestare contro un provvedimento disciplinare.

Emma Camagna

Muore travolto da un camion

E' l'operaio Ampelio Campagner, [illegible] anni, di Tortona - Stava recandosi [illegible] lavoro in ciclomotore - L'incidente sulla statale, a Pontecurone

PONTECURONE — Incidente [illegible] mattina poco dopo le 8 [illegible] periferia di Pontecurone. Un operaio [illegible] viaggiava a bordo di un ciclomotore è stato investito da un autocarro ed è morto poco dopo il ricovero all'ospedale di Voghera. La polizia stradale di Tortona ha aperto un'inchiesta per [illegible] eventuali responsabilità.

La [illegible] è Ampelio Campagner, 59 anni, abitante a Tortona nel [illegible] di San Bernardino, in via XI Febbraio. Si stava recando a Voghera, [illegible] all'altezza di Pontecurone invece di proseguire lungo la statale ha preferito deviare attraversando il paese.

L'incidente è avvenuto proprio mentre l'operaio stava [illegible] rientrare sulla statale, al[illegible] [illegible] via Oramaci: sembra che [illegible] abbia dato la precedenza ad un autocarro proveniente da Voghera, alla cui guida c'era il vogherese Emilio Garbarini, 49 anni, via Martiri della Libertà.

Ampelio Campagner si è accorto in ritardo dell'arrivo [illegible] camion, un «Ford Transit», che procedeva a [illegible] andatura: forse proprio a causa della [illegible] il conducente non è riuscito ad evitare di investire il ciclomotore. L'operaio tortonese è stato travolto e trascinato per qualche metro.

Ai primi soccorritori le sue condizioni sono subito apparse molto gravi: [illegible] verso l'ospedale di Voghera. Ampelio Campagner aveva riportato numerose ferite ed è morto subito dopo il ricovero.

e. r.

Istituto "L'INCONTRO"
UNA MANO AMICA PER LE PERSONE SOLE
Cossato [illegible] [illegible] 1464 Varese tel. 0332/235.584
... perché la vita è più bella in due!

CAR STEREO
Corso Montebello, 3 - Tel. 0131 811.472 - TORTONA
Troverete AUTORADIO
ALPINE CAR AUDIO SYSTEMS
PIONEER
A CHI ACQUISTERA' UN'AUTORADIO ENTRO IL 31-12-87 VERRA' DATO [illegible] OMAGGIO [illegible]
INSTALLAZIONE [illegible] ASSISTENZA QUALITA' E PREZZO
Iscr. alla n. data 26-10-87 a norma di legge

Il quadripartito che regge la città ha le carte contate

Casale, il pri lascia la giunta la crisi è ufficialmente aperta

E già si fa il nome del sindaco della nuova maggioranza di sinistra, [illegible] (pci)

CASALE MONFERRATO — Mentre socialisti, comunisti e socialdemocratici stanno studiando un programma per arrivare ad una giunta di sinistra in Comune, il partito repubblicano ha deciso di rompere gli indugi e, ritenendo che «di fatto la crisi è stata aperta», Guido Cattaneo, unico esponente pri in Consiglio, ha annunciato le sue dimissioni da [illegible]

Cattaneo: «Come partito, abbiamo deciso le dimissioni dalla giunta perché psi e pci stanno trattando con un altra forza politica per un'alternativa all'attuale maggioranza. Anche se non dichiarata, è inutile dire che «altri» perché esistono già documenti sottoscritti per una giunta alternativa».

Nel ritirarsi dall'esecutivo, l'assessore repubblicano aggiunge che «se e poi i due partiti più rappresentativi della città debbono tenere in piedi la possibile governabilità interna Comune e Unità sanitaria locale che altrimenti salterebbero».

Le dimissioni di Cattaneo sono l'ultimo fatto nuovo nella crisi della [illegible] dc, psi, psdi e pri che regge il Comune dal 1984. L'altra sera si è svolto alla sede del pci un [illegible] tra le delegazioni delle segreterie comunista, socialista e democristiana.

Per i comunisti erano presenti il segretario Giuseppe Bussello, Ettore Coppo, [illegible] de Sandalo, Vincenzo Ottone e Pietro Gallo; per i socialisti con il segretario Domenico Oggiano c'erano Mario Odiotte, Fiorentino Carbonari, Enrico [illegible] e Cesare Luparia, per il psdi il segretario Giuseppe Francisca, Paolo Arcobbio, Giovanni Acerbo e Marco Bariaglio.

La discussione si è protratta per quasi cinque ore ed al termine è stato sottoscritto un documento in cui [illegible] Giuseppe Bussello, «in cui ribadisce la volontà dei tre partiti di dare [illegible] nella conduzione della città».

È stata raggiunta un'intesa di massima sul programma di lavoro [illegible] futura coalizione e già da [illegible] sono al lavoro [illegible] interpartitiche [illegible] mettere a punto i dettagli del programma.

L'obiettivo, è detto nel documento delle tre segreterie, è di «creare le basi di una svolta nel governo della città che la sottragga agli attuali indirizzi moderati e ne rilanci lo sviluppo».

Successivamente vi sarà un nuovo incontro a livello di segreterie e, se sarà stato raggiunto un accordo sia sul documento programmatico sia sul futuro [illegible] della coalizione, la crisi verrà formalizzata in Consiglio comunale.

[illegible] stati espressi dubbi sulle forze numeriche sulle quali potrà effettivamente contare, dopo il «ribaltone», la nuova maggioranza di sinistra perché c'erano voci di divergenze all'interno del psi, ma durante l'incontro dell'altra sera i socialisti hanno sostenuto di «aver raggiunto l'unità [illegible] sul gruppo consiliare» psi, psi e psdi dovrebbero così contare su 23 voti su 40.

Negli ambienti politici casalesi si fa anche il nome del futuro [illegible] della città, che prenderà il posto del [illegible] Riccardo Coppo: è Mario Scaiola, attuale capogruppo consiliare comunista.

[illegible] «crisi» c'è anche [illegible] posizione polemica della democrazia cristiana. Dice il segretario Carlo [illegible] viera: «È con grande stupore che apprendiamo lo scioglimento [illegible] alcuni che, pur restando in giunta, risulta abbiano firmato un documento per dare vita ad incontri che paiono destinati a disgregare una coalizione che aveva espresso una giunta efficiente e costruttiva».

Polemici anche i liberali che, attraverso il segretario Sandro Barzano, [illegible] «negativamente la caracollante conclusione di un partito (il psi-ndr) e ricordano «i tanti mondi lasciati alla dc, caduti nella più completa indifferenza».

[illegible] Facciolo

«NUMERO CHIUSO» IN CORSO ROMA?

Alessandria. Alla vigilia delle feste natalizie gli alessandrini si ricordano che «in corso Roma non si circola più». La via principale della città, riservata esclusivamente ai pedoni, ha tutto l'anno le sue ore di maggior affollamento ma in questo periodo, dalle 17 in poi, sembra che un fiume compatto di persone si muova lentamente entro argini costituiti dalle vetrine dei negozi. Percorrere questa strada diventa impossibile se non ci si lascia trascinare dalla marea, che a volte però respinge [illegible] direzione contraria a quella in cui si vorrebbe andare. Fa ogni anno la gente [illegible] da sempre [illegible] più: forse ci vorrebbe il «numero chiuso».

Non [illegible] considerate «entità [illegible] reddito»

Sottratte al Fisco le serre e le stalle

L'annuncio [illegible] Confagricoltura - Gli [illegible] fabbricati

[illegible] — I [illegible] all'attività primaria [illegible] agricola (quali [illegible] serre, le [illegible] i [illegible] ni, i depositi e altri edifici dei generi non possono essere [illegible] considerati [illegible] valutazioni e considerazioni del fisco [illegible] «entità da [illegible] to».

Lo ha ammesso proprio in questi giorni il ministero delle Finanze e la [illegible] non ha mancato di sollevare interesse nell'ambiente agricolo.

Il ministero, infatti, condividendo in pieno la tesi della Confagricoltura, ha [illegible] sciuto che la valutazione dei fabbricati rurali si confonde con quella dei terreni sui quali esistono, nel senso che il valore automatico del fondo rustico esprime anche il valore dei fabbricati rurali che servono alla coltivazione del fondo stesso.

Di tutto questo ne ha dato l'annuncio il presidente della [illegible] Confagricoltura, dottor Stefano Wallner, in [illegible] lettera indirizzata agli agricoltori per segnalare il successo raggiunto da [illegible] iniziativa che era [illegible] portata avanti [illegible] tempo [illegible] sua organizzazione.

La direzione generale delle tasse e [illegible] imposte indirette ha risposto [illegible] Confagricoltura che «il sistema automatico di valutazione di terreni determina l'attribuzione [illegible] un valore comprensivo dei fabbricati rurali [illegible] [illegible] terreni stessi, sempreché tali costruzioni siano strumentalmente funzionali alle necessità del fondo e non siano ormai ubicate nell'urbano e [illegible] so, altresì, trasferite unitamente [illegible] fondo». [illegible] fini dell'imposta di successione.

«Ora — afferma Mariano Pastore, direttore dell'Unione agricoltori di Alessandria — gli agricoltori non potranno più essere colpiti dai tributi indiretti gravanti sul trasferimento dei fondi [illegible] plicità».

L'iniziativa della Confagricoltura, infatti, confortata dall'apprezzamento [illegible] ministero delle Finanze, cancella tutta una serie di contestazioni (numerose anche in provincia [illegible] di parecchi uffici [illegible] regi- [illegible] che pretendevano la normale valutazione dei fabbricati rurali).

Secondo la Confagricoltura [illegible] sono da considerare [illegible] funzionali [illegible] svolgimento delle attività agricole e zootecniche, e quindi non producono reddito da fabbricati, tutta una serie ben precisata di edifici.

Ecco qui di seguito l'elenco dettagliato, che i tecnici agricoli indicano con tutta una serie di «generi» edilizi:

- le serre per l'orticoltura viaticola;
- i ricoveri per il bestiame inclusi quelli degli allevamenti con terra insufficiente;
- i locali per la [illegible] zione aziendale dei prodotti ottenuti prevalentemente dal fondo;
- i locali per la vendita dei prodotti ottenuti [illegible] azienda e commercializzati;
- i ricoveri per le [illegible] ne, per gli attrezzi e per i prodotti di scorta (paglia, fieno, ecc.);
- gli uffici per l'amministrazione e gestione;
- i magazzini per la con- [illegible] di prodotti e dei mezzi tecnici;
- i manufatti per impianti idraulici ed elettrici.

Emiliano

[illegible] Napoleoni Coo esalti timori la [illegible]

[illegible] — Il risultato negativo [illegible] Consiglio dell'agricoltura [illegible] Bruxelles — conclusosi la scorsa settimana [illegible] — ha suscitato molta preoccupazione negli agricoltori e le loro [illegible].

Per la Confcoltivatori «Bisogna drasticamente perplessi l'atteggiamento della presidenza danese. Sposando le posizioni irriducibili del Regno Unito in [illegible] di bilancio e della commissione sugli stabilizzatori finanziari, essa non ha infatti voluto prendere in minima considerazione l'opinione maggioritaria di Francia e Germania».

[illegible] Elio Biasi, presidente dell'Uimec Uil, «ancora una volta i ministeri agricoli [illegible] riusciti pienamente a rappresentare il vuoto politico e decisionale di una Comunità europea che ormai rasenta i limiti [illegible] ravina».

«Il fallimento [illegible] trattative dei dodici ministri agricoli comunitari — ha detto Sante Ricci, presidente dell'Unione generale coltivatori Cisl — dimostra la gravità della situazione. Chi finora [illegible] prodotto per le eccedenze, che assorbono gran parte dei 40.000 miliardi di lire all'anno di spesa agricola, non ha intenzione di pagare lo scotto di un pur [illegible] cambiamento della politica agricola comunitaria».

Preoccupata, ma non sfiduciata per il prossimo [illegible] agricolo [illegible] Copenaghen, è la Coldiretti. «Nel momento in [illegible] gli interessi contabili sembrano prevalere sull'effettiva crescita qualitativa [illegible] settore — dice il presidente Arcangelo [illegible] Lo stesso — non ci resta che sperare che nel [illegible] dei capi di Stato e di governo di Copenaghen si sappia ritrovare il bandolo [illegible] la matassa».

■ Nuovo segretario della dc ovadese

OVADA — Il consigliere comunale Franco Piana, geometra della Sip e stato eletto segretario della dc ovadese. Vicesegretario il professor Flavio Ambrosetti. Il consiglio direttivo è composto da Giorgio Bielli, Paola Robbiano, Antonio Ipsaro, Germano Ferrando, Laura Lantero, Ambrogio Lombardo, Joie Lombardo, Giorgio Martino, Alberto Mazzarello, Bruno Ottonello, Angela Pavani, Laura Tardito, Paolo Zunino.

■ Come prepararsi al concorso per presidi

ALESSANDRIA — La Federcasalinghe Cisl organizza un corso di preparazione per il concorso a 300 posti di preside della scuola media, interno che è stato appena bandito. La riunione preliminare si tiene oggi alle 15.30 nel salone «Pastore» di via Parma 8.

■ Arrestati a Stradella per contrabbando

VOGHERA — La Guardia di Finanza ha arrestato su ordine di cattura del sostituto procuratore di Bergamo i fratelli Arcangelo e Daniele Falvella, di 29 e 27 anni, due autotrasportatori di Stradella accusati di associazione a delinquere e contrabbando. Il provvedimento rientra in un'operazione che ha sgominato una banda di contrabbandieri di zucchero e alcol etilico. I due fratelli sono stati trasferiti nelle carceri di Bergamo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

■ Casale, due miliardi per nuovi alloggi

CASALE — La Regione ha predisposto un finanziamento di circa due miliardi per opere di recupero edilizio che permettano alla creazione di 28 nuovi alloggi in città. Circa un miliardo e mezzo è stato messo a disposizione per costruire 16 alloggi in via Mantova e 450 milioni per undici alloggi in via Biagio. L'intervento di ristrutturazione sarà finanziato dal Comune e dall'Istituto autonomo case popolari.

■ Più agenti al commissariato [illegible]

CASALE — Aumenta l'organico del personale addetto al commissariato casalese. È prevista nel prossimo aprile la regolarizzazione di quattro nuovi agenti e altri arriveranno in città con gennaio ed entro giugno. La decisione è stata presa dal ministero dell'Interno dopo le sollecitazioni di una riunione tra i rappresentanti del sindacato di polizia Siulp, il consiglio di fabbrica, il sindaco ed altri amministratori comunali, a seguito della carenza di personale. Si prospetta il rischio di dover chiudere anche il pronto soccorso. Il sindaco Mario Cavagnino ha trasmesso una lettera al Comune nella quale si annuncia l'ampliamento dell'organico.

■ Le tasse spiegate al manager

ALESSANDRIA — È stato pubblicato il diciottesimo quaderno «Indicatori» del Cesi, il centro servizi dell'Unione Industriale. La pubblicazione si occupa del trattamento previdenziale e tributario dei «Fringe benefits», cioè i benefici che integrano la retribuzione del manager. Autori del quaderno «Indicatori» sono Lavinia Maria Augusta Bona e il dottor Girolamo Bozzi.

La città è infestata, ma gli amministratori sembrano sottovalutare questo flagello

Indifesi contro l'invasione dei topi

Cresce anche il numero degli scarafaggi - Il presidente dell'Unità sanitaria: «Probabilmente il Comune [illegible] inadempiente» - Il titolare di una [illegible] di disinfestazione: «L'Usl [illegible] pare stia facendo molto»

ALESSANDRIA — La città è invasa dai topi e dagli scarafaggi: secondo alcune stime ce ne sarebbero almeno mezzo milione, due quattro-cinque esemplari per abitante.

Il cortile interno del liceo classico, vecchie sale e scantinati dell'istituto magistrale e delle elementari «Bovio», la Camera [illegible] lavoro, il [illegible], le rive del Tanaro, il Palazzetto dello sport, antichi edifici del centro [illegible], qualche vecchio reparto dell'ospedale: intere condomini e naturalmente il sistema fognario gestito in diritto preferito dal «ratto norvegico» e da quello, più piccolo, originario di Alessandria d'Egitto.

«Non mi pare che l'Usl 70 faccia molto per combattere questo flagello oltre ad appaltare la derattizzazione sempre alla stessa ditta emiliana», dice Vito Cumo responsabile di una società specializzata in disinfestazioni antiparassitarie.

Aggiunge Cumo: «La città è infestata da topi di ogni razza, anche [illegible]. Il Comune non interviene. Così i roditori si riproducono alle date prefissate per liberare siti e cassonetti da potenziali alcuni dei quali, come le blatte, si moltiplicano anche nel pulito. Il fatto è che lungo il Tanaro esistono ancora fogne a cielo aperto. Inoltre la vetustà della canalizzazione con i rubinetti delle cucine rilasciano, se non si usa che i ratti vadano a terra ed altrove i topi».

Per quanto riguarda i cassonetti Vito Cumo solleva dubbi anche sull'efficacia della disinfestazione estiva: le mosche, lo scorrimento del liquido inodicida sulle superfici metalliche del contenitore e la sua evaporazione rapida non consentirebbero un'azione duratura.

Anselmo Rinaldi, direttore dell'Azienda municipalizzata di igiene urbana, sostiene: «L'amministrazione comunale [illegible] ci ha affidato compiti di derattizzazione e disinfestazione. Se lo farà organizzeremo una struttura operativa adeguata».

Allora chi [illegible] difende topi e parassiti? Risponde Domenico Marchegiani, presidente dell'Usl: «Ogni [illegible] appaltiamo a ditte specializzate la lotta contro i topi. Il problema è comunque grave, difficile da risolvere: l'unica possibilità è intervenire nelle fogne [illegible] momento della riproduzione, a primavera. Infatti dove c'è sporcizia, mancanza e zeppelettih abbondante ed edifici fatiscenti le cache sono inutili».

Marchegiani [illegible] anche la presenza di scarafaggi ha superato il livello di guardia. Ma il problema sembra [illegible] essere molto [illegible] dagli amministratori.

Per il presidente dell'Usl non bisogna far soffrire la città a [illegible] conflitti di competenza. «Probabilmente il Comune è inadempiente [illegible] questo fronte. Dovrà quindi essere l'Usl ad accollarsi presto il compito [illegible] disinfestare [illegible] locali pubblici».

Attilio Bazzocchi, amministratore [illegible] unico della ditta di Forlì che ha in città l'appalto per la derattizzazione delle fognature, dei canali e delle aree scoperte dice: «Ogni anno lo gara d'appalto parte con mesi di ritardo. Così invece di intervenire a primavera, ritarda la campagna a giugno-luglio. Un piano di derattizzazione efficace deve essere programmato con continuità, per tre-cinque anni. In più si dovrebbero coinvolgere i cittadini, come fa [illegible] esempio il Comune di Genova, con provvedimenti che obblighino a de- [illegible]re botteghini ed edifici privati».

[illegible] Bucco

■ Inaugurato il [illegible] ponte in [illegible] Staffora

SANTA MARGHERITA STAFFORA — Il prefetto di Pavia, Maria Zirilli, ha inaugurato il nuovo ponte sul torrente Turbio, alle porte di Casanova, capoluogo del Comune di Santa Margherita Staffora.

L'importanza dell'opera, che migliora i collegamenti stradali con l'alta Valle Staffora, è stata sottolineata dal sindaco Carla Casaschi Pegoraro.

Il ponte lungo 30 metri e largo 7, è costato 600 milioni di lire ed è stato finanziato dall'Ufficio speciale di Voghera. La benedizione alla costruzione è stata impartita dal vicario generale della diocesi di Tortona, monsignor Libero Merigo. Alla cerimonia erano presenti il senatore Giovanni Azzaretti, il presidente dell'Amministrazione provinciale di Pavia, Giuseppe Regazzi, [illegible] il presidente della Comunità montana dell'Oltrepò pavese Elio Beregno. (r. d.)

Incontro al «Melchionni» per gli operati alla laringe

ALESSANDRIA — Cerimonia natalizia e consegna delle targhe 1987 stamane alle 10, al Centro di rieducazione alla parola «Piero Melchionni» in via Beppa II, aderente all'Associazione italiana laringectomizzati. Durante la manifestazione verrà intitolato un nuovo studio medico alla memoria del prof. Alberto Biserni, genero del fondatore, scomparso lo scorso anno a Roma dov'era «sfuto» in clinica otorinolaringoiatrica all'Università.

Seguirà la premiazione degli allievi Nevio Berun, Carlo Bonetti, Pierangelo Cassano, Aldo Cavanna, Giancarlo Cerrato, [illegible] Forlino, Gilberto Ghiazza, Luigi Giordano, Francesco Manca, Secondo Oliveri, Felice Sacchi, Roberto Proietti, Luigino Salvadeo e Dario Zerbino.

Nel Centro «Piero Melchionni», nato cinque anni fa per iniziativa privata, opera un'équipe composta dai rieducatori Albarosa Lai, Franco Canevaro e Teresio Goglino, dal medico Federico Allocco, dall'assistente sanitario Attilio Visintini e dall'assistente spirituale [illegible] Ravera. Lo scopo è di insegnare la tecnica della [illegible] esofagea a chi è stato operato alla laringe e di offrire, sempre gratuitamente, altri presidi.

r. sc.

Commerciante [illegible] li annotò nei registri contabili

«Spariti» 325 milioni?

ALESSANDRIA — Aperta [illegible] dalla magistratura, il procuratore capo della Repubblica, dottor Marcello Parola ed il sostituto procuratore dottor Carlo Tramontano hanno infatti firmato in questi giorni diversi provvedimenti di rinvio a giudizio a carico di sette persone di Alessandria e della provincia accusate, in varia misura, di evasione [illegible].

[illegible] Angela Maria Filippi, [illegible] anni, via Lanza, titolare dell'albergo «Venezia»; l'artigiano Ignazio Tinnirello di 35, via Casalcermelli 57; Mario Favaron, 53 anni, via Casalcermelli [illegible] di un'impresa [illegible] pulizie; Gabriella Coggiola, [illegible] anni, via XX Settembre, già titolare del negozio «Berupoli» di via [illegible] (poi [illegible] Luigi Aiuffo, 47 anni, Felizzano, [illegible] Monti [illegible] titolare della ditta «Mecal» e i titolari del bar «Drink» di Valenza via Gramsci (poi fallito) [illegible] Campassi e Mario Lecchardi, di 35 e 38 anni, abitanti al Villaggio Commercianti.

Angela Maria Filippi è accusata di non aver versato all'Erario [illegible] e 236.000 lire, cioè le ritenute d'acconto compiute sui compensi dei propri dipendenti. La [illegible] ha dichiarato di essersi [illegible] in disagiate condizioni economiche.

Una serie di [illegible] finanziarie hanno impedito anche a Ignazio Tinnirello, [illegible] lo [illegible] ammesso in istruttoria, di compiere analoghi versamenti all'erario, però per [illegible] minore, poco [illegible] di due milioni e mezzo. «Non riuscivo neppure a pagare gli stipendi», si è giustificato l'alessandrino.

Identica la contestazione mossa a Mario Favaron: il somma non versata all'erario ammonta a [illegible]. L'uomo non [illegible] interrogato Gabriella Coggiola, accusata, nel 1983 e l'anno successivo eseguì cessioni di merci per complessivi 325 milioni non annotandole nelle scritture contabili. A denunciare la donna sono stati i responsabili dell'Ufficio Iva.

A Luigi Aiuffo si contesta di aver utilizzato tredici fatture della ditta «Rait» di Torino relative a operazioni inesistenti. L'uomo, inoltre secondo il capo d'imputazione, [illegible] «inserito componenti negativi di reddito» per oltre otto milioni così da alterare la dichiarazione dei redditi. Il titolare della ditta «Mecal» era finito nei [illegible] dopo alcune indagini compiute dalla Finanza.

Infine Rosella Campassi e Mari [illegible] accusati [illegible] tenuto nei [illegible] scritture contabili [illegible] avrebbero ceduto merci [illegible] 145 milioni senza registrarle.

a. c.

Il libro «0131 alessandrini per immagini» di Riccardo Massola, viaggio tra i volti del capoluogo

Foto-ritratti da una città rimasta senza ciminiera

Il volume presentato insieme a «La fiera della vanità», caricature di Gianfranco Calorio

Quattro foto dal libro «0131 alessandrini per immagini». In alto: a sinistra Nicoletta Campari; a destra Fiorita Borsalino. In basso: a sinistra Pierenrio Negro con Fiorenzo Cavanna; a destra Romeo Ito

ALESSANDRIA — «Due libri-strenna diretti con ironia ed affetto alla nostra città». Così Roberto Zaino, direttore editoriale delle «Edizioni Amnesia», definisce due volumi presentati in questi giorni: «*0131 alessandrini per immagini*» di Riccardo Massola e «*La fiera della vanità (personaggi alessandrini in caricatura)*» di Gianfranco Calorio.

Durante la presentazione è stato annunciato che dall'8 al 31 gennaio verrà allestita, nella sala d'arte comunale di Palazzo Rosso, con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura, una mostra delle immagini fotografiche di Riccardo Massola e delle caricature di Gianfranco Calorio.

«*0131 alessandrini per immagini*» Riccardo Massola interpreta, con la mostra dell'immagine fotografica, oltre 130 alessandrini, dei quali ci propone un ritratto attraverso tagli e interventi sul negativo e sulla stampa.

I soggetti ritratti da Massola, e lo stesso discorso vale per le grafiche e caricaturali di Calorio, sono personaggi del mondo della politica, della cultura, dell'arte, del lavoro, dello sport, del costume cittadino. «Ne consegue — dice Zaino — una interpretazione di questi personaggi gli autori forniscono al lettore uno spaccato sociologico, documentario e di cronaca delle persone che hanno fatto la Alessandria, nel bene e nel male, da protagonisti».

«*0131 alessandrini per immagini*» si apre con Angiolella Pirpo, pittrice, e si chiude con Carla Santeni, che è vigile urbano ma anche due giovani alessandrine tutte, una carrellata di altri personaggi che operano nei più svariati campi. Tra i tanti Dino Olivieri il «cittadino che protesta», il cui ritratto è di oggi.

In una sua nota Massola precisa che i personaggi scelti «*sono né i migliori né i peggiori) o più importanti o meritevoli o rappresentativi. Sono alessandrini. E ogni tentativo di rappresentare gli alessandrini non può che fare riferimento a Gigi Capra, alla sua compaesana in "alessandrialità"*». Con la sua «*solita intelligenza ed esperienza mi ha aiutato, consigliato, incoraggiato, contrassegnando in qualche modo il mio lavoro*».

Il volume è introdotto da un lungo scritto di Nuccio Lodato dal titolo «Da una città ciminiera», chiaro riferimento alla ciminiera della «Borsalino» caduta sotto le mine nei mesi scorsi tra tanto polemiche.

«*La fiera delle vanità*» si apre con la caricatura del sindaco Mirabelli che vince la maratona di New York, mentre alle sue spalle crolla la ciminiera della «Borsalino». «*Il volume* — dice Calorio — *è una sorta di film documentario sulla gente che conta di Alessandria, a partire dagli Anni 30: una rassegna critica delle autorità*».

f. m.

Meraviglie dei fondi marini esposte a Palazzo Cuttica

La rassegna resterà aperta fino al 23

ALESSANDRIA — I pettinidi del Mediterraneo hanno un'incredibile variabilità cromatica che lascia increduli per le mille sfumature di colore e per la gamma di disegni che nessuno (esperti a parte) immagina esistere nei nostri mari: è infatti una collezione unica al mondo nel suo genere.

Questi pettinidi, che sono poi conchiglie, sono esposti nelle antiche sale di Palazzo Cuttica dove è aperta fino al 23 dicembre un'interessante mostra organizzata dal Centro per le scienze naturali e patrocinata dall'assessorato comunale alla Cultura in collaborazione con gli assessorati alla Pubblica Istruzione e all'Ambiente.

Alla rassegna, didatticamente disposta e completata da numerosi pannelli sulla biologia delle diverse specie e che è frutto di lunghe ricerche del savonese Bruno Bruno, grande conoscitore e collezionista, si possono ammirare stupende serie di cipree, murici, aporidi, coni, nautilus dalle innumerevoli forme.

Per la sua imponenza si fa notare una grande tridacna del peso di circa ottanta chili che troneggia in una delle sale allestite. La mostra è completata da un diorama dedicato alle conchiglie fossili e altro materiale che comprende anche ossa e denti di dinosauro e di antichi squali e da acquari nei quali sono presenti specie viventi corrispondenti a quelle esposte.

Le vetrine sono complessivamente 8 e gli esemplari esposti — alcuni davvero eccezionali — ammontano ad oltre diecimila: coni, cipree e murici sono rappresentate anche le piccole famiglie, mentre ai venti esemplari sono presenti le conchiglie fossili più rappresentative. Una esposizione che è senza dubbio straordinaria.

«*Le meraviglie del mare sono infinite, occorre solo scoprirle e la mostra è un'ottima occasione per farlo*», dicono i responsabili del Centro di scienze naturali.

La mostra è aperta ogni giorno tranne il lunedì dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.

e. c.

Gli spettacoli e il taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: La bambola [illegible]
AMBRA: Puro cashmere, [illegible] grande [illegible] teatrale [illegible] nemiche amiche, alle Ferrero: Quell'ultimo giorno. [illegible] K. Lopushanskij
CORSO: Attrazione fatale.
CRISTALLO: film sexy
GALLERIA: Slamdance, delitto di mezzanotte.
MODERNO: Le [illegible] di Mio.

ACQUI

ARISTON: Renegade, in [illegible] troppo duro.
[illegible]: Teresa, con [illegible] Grandi

[illegible] MONFERRATO

MODERNO: Unico indizio la luna piena
POLITEA: film sexy
VITTORIA: La fortuna cieca.

GAVI [illegible]

IL FORTE: Apocalisse now.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy
MODERNO: Attimi fatali.
[illegible]: Mississippi blues.
ITALIA: Gustosa di travaglione.

OVADA

MODERNO: film [illegible]

[illegible] SCRIVIA

LAVIA: A 30 secondi dalla fine.

TORTONA

[illegible]: film sexy
VERDI: film sexy
SOCIALE: Timothy Brom.

VALENZA PO

SOCIALE: Dolci [illegible] le tecniche verdi.

VOGHERA

ARLECCHINO: [illegible] primi spettacolari anni.
GALVANI: La rivincita del Nerdo.
ROMA: Gallifreschi.

FARMACIE

Alessandria: S. Stefano, v. Milano; notturna: Benovi, c. Roma
Acqui: Cignoli, v. Garibaldi
Casale: Cavagnolo, v. Duomo
Novi Ligure: Moderna, v. Giovanni XXIII
Ovada: Frascara, p. Assunta
Tortona: Dalmazzo, v. Emilia
[illegible]: Rasetti, v. Cavour
Voghera: Botti, v. Piave

GU[illegible] MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42 241. Altri qui: 57 775. **Casale:** 33 41. [illegible] **Ligure:** 77 71. **Ovada:** 81.777. **Tortona:** 86 51; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41 520 (prefettizio: 213.838).

Numero telefonico a selezione automatica per Capodanno Chiaro: 3061 (306 + numero interno)

[illegible] di Marengo: aperto dalle 14.30 alle 17.30. Museo e Pinacoteca di Alessandria [illegible] martedì, giovedì e venerdì [illegible] 15 alle 18

Alle tv

TELECITY - ITALIA 7

18.30 [illegible]sh, cartoni animati
19 — **Masters**, cartoni animati
19.30 **Bolivia**, telefilm
[illegible] **La banda di Jesse James**, film di P. Kaufman con C. Robertson, R. Duvall (1972)
22.15 **Gioco di coppia**, [illegible] film
23.45 **Colpo grosso**, gioco a quiz
23.35 **Italia 7 sport**: boxe

PRIMANTENNA

19.30 [illegible] del [illegible], attualità, cultura e spettacolo
20 — **Flash chiama**
20.30 **Polderia**, telefilm
21.30 **La sala della[illegible]**
22 — **Stratton Community**, telefilm
22.30 **Speciale Piemonte**, attualità, cultura e spettacolo

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle [illegible]

TAXI

Piazza Libertà: 53 031.
Stazione Ferroviaria: 51 832

CIMITERO

[illegible] 8 alle 12 [illegible] 14 alle 17

BENZINAI

Notturni (dalle 22.30 alle 7.30): **Agip**, v. Marengo 169, lp, v. G. Bruno 1; **Esso**, v. G. Bruno (automatico); **Chevron**: c. Acqui

LA STAMPA Alessandria

Ufici di [illegible], via Cavour 8, tel. 0131 [illegible], 443.347. Corrispondenze [illegible] 0142 54 782. Tortona 0131 [illegible]. Valenza 0131 237 144, Acqui Terme 0144 35 29 - 0144 54 307, Novi Ligure 0143 75 788, Ovada 0143 80 397, [illegible] Scrivia 0143 65 065

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Parma 16, tel. 0131 [illegible] 543744. Orario 8-12,30 e 15-19. Sabato 8-12.30. Casale, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21 01 - 21 54. Orario: 8.45-12.15 e 14.30-18.30. Sabato 8.45-12.15

Gli appuntamenti

SPETTACOLO TEATRALE. Si [illegible]ica questa sera alle 21.15 al Teatro Comunale di Alessandria il dramma di Euripide, «Medea». [illegible] interpretazione di Mariangela Melato per la regia di Giancarlo Sepe, le scene i costumi di Paolo Tommasi, le musiche di Arturo Annecchino.

RIUNIONE CONSULTA. Alle 20,30 di stasera nel salone consiliare di Serravalle Scrivia si riuniscono i componenti [illegible] Consulta comunale dello sport e tempo libero, presieduta [illegible] Asmarido Alice.

DISCOTECHE. [illegible] la disco music show questa [illegible] al «Master 1» di Bosco Marengo con i d.j. Benotto e Lucky, mentre al «Master 1» è in programma [illegible] concerto del cantautore Luca Carboni [illegible] balla [illegible] discoteca alla «Cometa» di Sale. A Tortona in piazza Malaspina è aperto il piano bar, american bar «Malaspina». Al «Paradiso Studio's» di Castelletto d'Orba questa [illegible] si ripete «Dieci e lode». [illegible] di giochi fra studenti presentata da Maria Rosa Guerriero.

CINEMA. Ultimo appuntamento prima della pausa natalizia [illegible] Il Gruppo cinema Alessandria questa sera alle 21.30, alla sala Ferrero di Alessandria, viene presentato il film «Quell'ultimo giorno» di Konstantin Lopushanskij, che conclude il ciclo dedicato al «cinema di Gorbaciov». È una pellicola sul disastro nucleare. Al Teatro Sociale di Valenza alla stessa ora, per iniziativa del Centro Comunale di Cultura con la collaborazione [illegible] Opid Travel Viaggi, sarà presentato il film «Dove sognano le formiche verdi» di Werner Herzog.

UNIVERSITA' TERZA ETA'. Per il corso di approfondimento sull'economia e terza età dell'Unitre di Alessandria oggi pomeriggio nel salone dell'istituto tecnico i responsabili del Servizio studi di Sanpaolo riferiranno su «La famiglia in una economia in movimento». Nel salone del Collegio San Giorgio [illegible] Novi Ligure la riunione odierna dell'Unitre è dedicata allo scambio degli auguri natalizi.

PROIEZIONI SULL'ANTARTIDE. Alle 21.15 di domani alla sala Ferrero di Alessandria, per iniziativa del Cai in collaborazione con l'assessorato comunale all'Ecologia, il dottor Marco Morosini terrà una conferenza sul tema «Antartide per il futuro».

PRESENTAZIONE LIBRO. Al Centro comunale di Cultura di Valenza viene presentato questa sera alle 21.15 il libro «Ora e sempre in una storia» realizzato da monsignor Giovanni Perfino e dal professor Luciano Orsini con il contributo [illegible] l'amministrazione provinciale che ha destinato il ricavato della vendita all'Associazione «Amici di [illegible]».

e. c.

ECONOMICI

IMPORTANTE [illegible]

[illegible]
ACQUISTA DA PRIVATO
[illegible]

AVIS

Musica Immagini Luci — Colori Emozioni Fantasia
S.A. ALESSANDRIA NOVI LIGURE SERRAVALLE (AL) TEL. (0131) [illegible]

GIOVEDI' 17 DICEMBRE ORE 21
CONCERTO DI
LUCA CARBONI
Prevendite:
WEST RECORDS — C.so Roma 85 (all'interno) ALESSANDRIA
MARIPOSA — Via Girardengo 1 NOVI LIGURE (AL)
EXPO 70 — Via Emilia 214 VOGHERA (PV)
[illegible] — Via Emilia 16 TORTONA (AL)
LIGURIA LIBRI e DISCHI — Via XX Settembre 252 Rosso GENOVA

VENERDI' 18 DICEMBRE SERA
al **MASTER 1** ballo liscio con
VITTORIO BORGHESI
al [illegible] 2 [illegible]

SABATO 19 [illegible]
[illegible]SCO MUSIC SHOW

DOMENICA [illegible] DICEMBRE
pomeriggio al
[illegible] **[illegible]C SHOW**
sera [illegible] ballo liscio con
RUSPA
al **MASTER 2 DISCO MUSIC SHOW**

GIOVEDI' 24 DICEMBRE
[illegible]

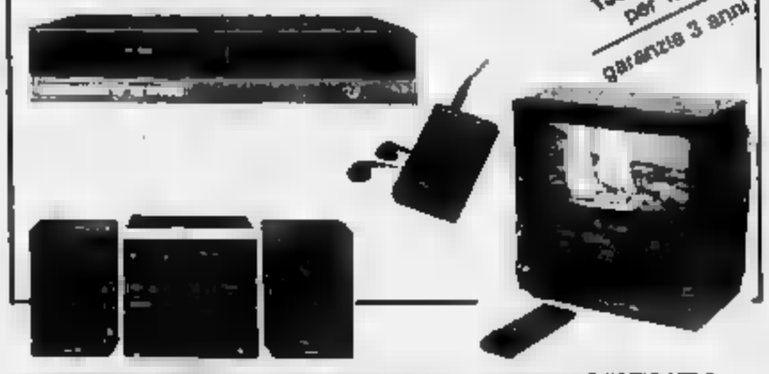
COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC [illegible]
Strada 211 - [illegible] (AL)
Tel. (0131) [illegible]

DISCOTECA
GIOVEDI' 17 DICEMBRE
SABATO 19 [illegible]
[illegible] 20 [illegible]
(POMERIGGIO E SERA)
[illegible] I D.J. **MARCO e PAOLO**

BALLO LISCIO
VENERDI' 18 DICEMBRE
LORIS EGESTE
DOMENICA 20 DICEMBRE
(sera)
FRANCO BERGAMINI

OFFERTA DI NATALE
- 1 VIDEOREGISTRATORE
+ 1 TV COLOR 20" DOPPIO SCHERMO CON TELECOMANDO
+ 1 CUBO HI-FI
+ 1 CASSETTA VIDEO
+ 1 STEREO CUFFIA (WALKMAN)

SOLO **L. 1.590.000** OPPURE 138.000 al mese per 12 mesi
garanzia 3 anni



CONSEGNE A DOMICILIO - ASSISTENZA
GARANZIA SU OGNI PRODOTTO
VENDITE RATEALI - [illegible]

VASTA SCELTA ELETTRODOMESTICI GRANDI MARCHE
CONGELATORI 2ª SERIE DALLA FABBRICA AL CONSUMATORE

Selezione CASA
[illegible] 31 - OCCIMIANO
Tel. 0141 809.106

Natale a portata di mano
Tante occasioni per tanti regali
APERTO LE [illegible] DI DICEMBRE

FRIGGITRICE ELETTRICA
L. 70.000
GRANDE OFFERTA!!!
SERVIZIO BICCHIERI CRIST. 36 PEZZI **L. 100.000**

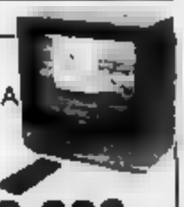
SERVIZI 41 Pz. PORCELLANA
L. 140.000

FERRO DA STIRO A VAPORE
L. 30.000

GRANDE ASSORTIMENTO CASALINGHI E ARTICOLI REGALO

DAL MESE DI DICEMBRE ACQUISTANDO
1 [illegible] HI-FI
OPPURE
1 TV [illegible] 20"
oppure
1 VIDEOREGISTRATORE
COMPRESO NEL [illegible]
• 1 FERRO A [illegible]
O UN [illegible] SIMAC

TV COLOR A PARTIRE DA
L. 400.000



AUTORADIO CON MANGIANASTRI A PARTIRE DA **L. 90.000**
RADIO REGISTRATORE DA **L. 60.000**

Coppa Italia - I biancocelesti sconfitti in casa dalla Caratese

Novese senza cuore: 0-2

Dopo il pareggio (2-2) nella partita di andata, la squadra di Giorcelli ha snobbato gli avversari nel ritorno di ieri ed è stata eliminata - Deconcentrazione e qualche scelta tecnica fra le più discusse

Fra Libarna e Cogoleto un pareggio

SERRAVALLE SCRIVIA — Il Libarna non è andato oltre uno squallido 0-0 casalingo contro il Cogoleto, nel recupero di Promozione ligure giocatosi ieri. Su un terreno molto pesante serravallesi e liguri hanno disputato un incontro poveri di contenuti tecnici.

Il Cogoleto, ora penultimo in classifica, ha fatto gara di contenimento favorito dal pesante e poco pericolosa degli attaccanti serravallesi. Nella prima mezz'ora il Libarna ha provato la conclusione dalla distanza, con Ghiotto al 17' e Cerri al 28', ma senza esito. L'occasione migliore è capitata a Pellegrino al 38', ma il colpo di testa su assist di Subbrero ha sfiorato il palo.

Nella ripresa il Libarna ha attaccato con generosità sotto la spinta dell'inesauribile Cerri, ma non ha mai trovato il gioco veloce per realizzare un tiro di stubborena bloccato in uscita dal portiere ligure al 63' e un destro dal limite (fuori misura di Carrea al 72'). Magni aveva nel frattempo salvato il pari al 67'.

Il Libarna è dunque in piena crisi: non vince da oltre due mesi ed è scivolata in zona retrocessione facendo rimpiangere la squadra che per tre anni aveva sfiorato la promozione in Interregionale. w. gi.

Libarna: Magro Roveda Podesta, Pellegrino, Galarditi, Zambardi, Ghiotto (67' Talarico), Carrea, Rechi, Subbrero (81' Speziale), Cerri.
Cogoleto: Butera, Dessi, Caviglia, A. Pizzagalle, Marchi, U. Putrolungo, Casarino, Melillo, Perelli (69' Parodi), L. Putrolungo, E. Pizzagalle (78' Riverzzi).

NOVI LIGURE — In virtù del risultato dell'andata, disputata il 3 ottobre a Carate Brianza (2-2), la Novese era la grande favorita per il passaggio al quarto turno della Coppa Italia dilettanti. Invece nel ritorno giocato ieri al «Comunale», i novesi sono stati battuti per 2-0 dalla Caratese, uscendo così dalla competizione.

Una sconfitta che brucia e che ha il sapore di beffa. Contro un avversario guerriero ma nel complesso modesto, i giocatori di casa sono scesi in campo sicuri del risultato e hanno lasciato a desiderare per grinta e determinazione. A parte le forzate assenze per vari motivi di Laguzzi, Gonzoli, Bellocchio e Papalia, il mister novese Andrea Giorcelli ha schierato una formazione insolita, arretrando nel ruolo di libero Civia, che non ha così potuto fornire il solito supporto a centrocampo.

I novesi sono stati sfortunati, ma anche molto imprecisi nelle conclusioni. Va segnalato comunque, che l'arbitro Cremonini di Pisa ha negato un dubbio rigore alla Caratese, sorvolando invece su un paio di atterramenti dei biancocelesti nell'area avversaria. Per la Caratese è sceso in campo come seconda punta anche l'allenatore, l'ex milanista Roberto Antonelli.

La cronaca. Al 3' minuto la Novese ha una ghiotta occasione con Moro, che da due passi non riesce a correggere in rete un cross di Riva. Al 10' risponde la Caratese; Roberto Antonelli trova un buon varco, ma i tempi dello scivolone con il Milan sono lontani e la sua conclusione è imprecisa. Quindi al 21' Cadamuro impegna il portiere ospite su punizione.

Nella ripresa, al 65', Leonardi arriva in ritardo su un traversone di Daidola e al 66' c'è l'episodio del rigore. In un contrasto in area tra Curreri e Piredda, il difensore biancocelesta allontana il pallone e sullo slancio colpisce di piede l'attaccante. Per l'arbitro l'azione è irregolare e Venturo trasforma il penalty.

Due minuti più tardi il portiere Caravatti intercetta con forte tiro di Riva, quindi al 84' Moro cade in area per il contrasto di un difensore, ma il signor Cremonini fa proseguire il gioco. Protestano i novesi, mentre gli ospiti imbastiscono un classico contropiede, che porta Arienti alla facile conclusione del 2-0.

La Novese si porta ancora avanti con grande volontà e Diola colpisce in pieno la traversa con un forte tiro. Quindi il biancocelesta Bonello viene espulso per proteste e la gara si chiude con l'ultima occasione di Nini, che da pochi passi tira a botta sicura, ma colpisce il palo.

Luca Ubaldeschi

Novese: Manzi; Traverso, Rizzieri; Ciola, Piredda, Cadamuro; Leonardi (80' Nini), Riva, Bonello, Moro, Daidola (80' Coppola).
Caratese: Caravatti; Brambilla, Ventura; Mauri, Minelli (90' Pozzi), G. Luca Antonelli; Gerosa, Roberto Antonelli, Arienti, Curreri, Bellotti (67' Giacomelli).
Arbitro: Cremonini di Pisa.
Marcatori: al 66' Venturo (rig.), al 71' Arienti.

Un nome da ricordare

Fu Lodigiani il pioniere del tennis tavolo in città

Il presidente del Comitato provinciale Tennis Tavolo ricorda la sua vita dello sport alessandrino

ALESSANDRIA — Si ricorda di aver disputato l'ultima gara di calcio a 12 anni (ultimo suo impegno agonistico di rilievo, seppure di grandezza, Domenico Lodigiani, presidente del Comitato provinciale Tennis Tavolo, ha dedicato costantemente il suo «tempo libero» al coordinamento e all'organizzazione dello sport (non solo in provincia) e ricopre attualmente varie altre cariche: componente del consiglio regionale Fitet, vicepresidente provinciale del Centro sportivo italiano, revisore dei conti per il Panathlon, consigliere dei Veterani dello sport e dirigente da 30 anni del Cs Don Bosco (dopo essere stato componente del comitato provinciale pallavolo).

Ora a Vercelli (sua città natale), Domenico Lodigiani aveva ricoperto l'incarico di tesoriere e poi di presidente provinciale del Coni. Poi, nel 1965, si è trasferito ad Alessandria, dove ha affiancato agli impegni familiari e di lavoro un'intensa attività sportiva al Cs e alla Don Bosco.

Il suo nome è comunque legato, dal 1971, del Tennis Tavolo Alessandria, di cui è stato il fondatore. Ricorda Lodigiani: «*Già negli Anni '60 una squadra alessandrina partecipò a qualche campionato federale, soprattutto di giovani atleti della Don Bosco. Nel 1971, però, tramite Nicola [illegible] allacciai i primi legami con la Federazione. Ben presto l'obiettivo è diventato uno soltanto: formare una squadra per partecipare all'attività Fitet. Per raggiungere questa meta il rivolsero a me*».

Entrato quindi casualmente nel mondo del tennis tavolo, Lodigiani si è poi appassionato all'attività di coordinatore, contribuendo alla diffusione del ping-pong in provincia, dove si è dedicato alla nascita di sempre nuove società sportive. Commissario provinciale dal 1971, pochi anni dopo, con la nascita del primo Comitato, Lodigiani è stato nominato presidente, dedicando molte sue [illegible] in campo sportivo.

«*Nei primi Anni '70 — ricorda — la nostra squadra [illegible] promossa in serie B dopo ripetuti aggiudicato il proprio girone ed aver ottenuto il secondo posto nelle due successive concentrazioni. In quell'occasione giocava anche mio figlio Riccardo, mentre il passare degli anni altre punte di diamante del tennis tavolo alessandrino sono state Silvio Pero, tuttora [illegible] i primi 5 giocatori a livello nazionale, e Marco Cordone. Accanto a loro meritano di essere ricordati atleti di grandi capacità, come Giuseppe D'Aprano e Luciano Grimaldi. Tra le [illegible] leve, invece, stanno emergendo Stefano [illegible] e Roberto Val, che hanno già conquistato risultati di prestigio per la categoria Ragazzi in campo nazionale*».

Domenico Lodigiani

Per la sua intensa attività, Domenico Lodigiani merita dunque un sincero ringraziamento da parte di tutti gli sportivi, oltre che dagli appassionati di ping-pong.

Gino [illegible]

L'amichevole di oggi al Moccagatta è una probante verifica per i grigi dopo la sconfitta con la Vogherese

Il Genoa fasta il polso dell'Alessandria

ALESSANDRIA — Interessante amichevole oggi pomeriggio al «Moccagatta» alle 14.30 fra Alessandria e Genoa. I «grifoni» che militano in serie B ritornano in riva al Tanaro dopo più di quattro lustri e l'undici avrà infatti ufficialmente inaugurato la nuova gestione agonistica dei grigi piemontesi ad Alessandria lo scorso 5 agosto. Allora i rossoblu vinsero per 1-0 con reti di Cipriani, ora in forza al Barletta (serie B).

Già in estate, dopo alcuni giorni di ritiro a Voltaggio, l'Alessandria aveva favorevolmente impressionato Alvitra, anche quando scendeva in campo contro squadre di serie C. Vogherese (che poi si è piazzata al 3° posto del girone C) e Novese (che ha chiuso il proprio girone al 4° posto) sono state superate a Moccagatta per 3-0 (15-11, 15-8, 15-9) e 3-1 (15-11, 15-9, 15-13).

La crisi dell'Acqui Duomo, peraltro molto sembra riguardare gli atleti ma anche la società.

La Silvanga Alessandria Vbc scenderà in campo contro i termali con ultime credenziali. I mandrogni [illegible] in classifica a due punti dal Pinerolo che continua a guidare il torneo a punteggio pieno. Nel turno precedente gli alessandrini si sono aggiudicati per 3-0 sul proprio terreno il confronto di alta classifica con il San Mauro Torinese (15-9; 15-4; 15-11). Un risultato perentorio, frutto di ottime scelte tattiche che [illegible] precluso all'avversario ogni possibilità. I termali hanno nettamente subito l'azione [illegible] Sicampa, implacabile nei muri e molto accorta in difesa. E' stata confermata l'efficacia del modulo di gioco a palleggiatore unico.

In serie C1 femminile, la Maglia Otolelli, in casa contro il Tale Sanremo, ha ressitito soltanto per un set e mezzo. Dopo un grande inizio, le valenzane si sono deconcentrate, perdendo per 1-3 (15-7, 13-15, 9-15, 4-15).

r. m.

Basket, [illegible] il nuovo in salute [illegible] recriminano Casale e Valenza

Nel campionato di pallacanestro di serie B maschile hanno vinto soltanto i tortonesi del Clement's, giornata nera per Casale e Valenza.

La lezione è servita al Clement. Il Clement Derthona si è subito ripreso dalla pesante sconfitta di Viareggio, [illegible] in casa una [illegible] maiuscola contro il Ceres Albadoro Torino [illegible].

Afferma il direttore sportivo [illegible] Ciabatelli: «*Forse la lezione [illegible] precedente, quando abbiamo [illegible] con quasi [illegible] punti di scarto, è [illegible] salutare. I ragazzi, contro l'Albadoro, si [illegible] impegnati con lo stesso entusiasmo dimostrato nelle prime partite della stagione*». Domenica, al palasport «Uccio Camagna», si è distinto in particolare Gibertini.

Prima sconfitta in casa del Casale. Il Cus Torino si è aggiudicato di misura (87-86) la trasferta alla «Lea» [illegible] la Cerutti di Ciorcelli, violando l'imbattibilità interna dei monferrini. I casalesi, in vantaggio di [illegible] punti, sono andati al riposo in vantaggio (43-39), ma sono poi stati raggiunti e superati da [illegible] ospiti. Afferma il coach Potta: «*Dopo i primi minuti, abbiamo pensato di ottenere un facile successo e siamo stati puniti*».

Per il Valenza un passivo di 36 punti. Pesante sconfitta del Valenza nella partita esterna [illegible] il Giornalino [illegible] (98-72), complici le decisioni arbitrali.

«*Il divario si è accumulato solo nel finale* — puntualizza [illegible] Brancaleone, vicallenatore valenzano — *nel secondo tempo la gara è stata falsata dagli arbitri e ci siamo innervositi*».

r. m.

Il tecnico Adelmo Capelli

Contro il Genoa, Capelli schiererà anche Alessandro Scarabelli, del tutto ristabilito dall'incidente di gioco dell'11 novembre. Il tecnico non dispera comunque in un recupero in extremis di Corsi che di Bisoli per l'ultimo appuntamento dell'87 in casa dei nerostellati.

Per favorire l'afflusso degli sportivi, nonostante la [illegible] favorevole, la segreteria dell'Alessandria calcio ha fissato prezzi [illegible] per la partita amichevole [illegible] lire 10 mila in tribuna, [illegible] per gli altri [illegible].

Roberto Gelato

Alessandria: Merlo, Pio[illegible], Giorgi, Panizza, Carrilio, Scarabelli, Hinino, Ferretti, [illegible], Mastini, Tortora.
Genoa: Gregori, Torrente, Mastrantonio, Prennaro, Trevisan, Podavini, Signorelli, Agostinelli, Marulla, Eranio, Di Carlo.

Promozione - Recupero col Saluzzo

L'Acqui «emigra» a Ovada

ACQUI TERME — I calciatori dell'Acqui (Promozione piemontese) recuperano stasera con il Saluzzo la partita interna rinviata il 29 novembre scorso per l'inagibilità dello stadio «Co[illegible]e» a causa della pioggia. Si giocherà ad Ovada, ore 20,30, al campo sportivo «Moccagatta».

Lo scorso anno l'assemblea delle società dilettanti (dalla Terza categoria alla Promozione) ha optato per i recuperi in orario serale, considerando che la maggior parte dei giocatori hanno un'attività lavorativa e non sempre sono disponibili nel primo pomeriggio di un giorno infrasettimanale.

L'impianto di illuminazione del «Comunale» di Acqui è stato però giudicato inagibile dalla Commissione provinciale di vigilanza. L'Amministrazione municipale, sollecitata dall'Acqui, in autunno ha provveduto alla gara d'appalto, vinta da una ditta torinese, ma nessuno si è ancora preoccupato di [illegible] a termine i lavori. Di qui l'intimazione della Lega: giocare l'incontro su un altro campo di [illegible] o sconfitta a tavolino per i padroni di casa.

«*Un incasso di milioni che non fumo* — commentano all'Acqui — *e non disagio per i termali, che sono abituati a giocare in notturna*».

Acqui: Vassallo; Tacchino, [illegible]; Benazzo, Barberi, Merlo; Pagnanelli, Vercellino, Battiston, Quaglieroli, Morettini.

g. l. p.

Calcio femminile - Due pareggi in serie B

Valmacca e testa alta

Il Derthona Valmacca, in favore del campo, ha impattato il [illegible] (3-3) al Verona, una delle compagini protagoniste nel campionato [illegible] di serie B femminile. La formazione veneta ha pareggiato solo nel finale.

Afferma Ivo Boarella, tecnico del Derthona: «*Sono molto soddisfatto per il gioco espresso dalla mia squadra, che ha lottato ad armi pari anche contro le formazioni più agguerrite. Purtroppo [illegible] molte le [illegible] delle titolari durante questo inizio di stagione. [illegible] questo abbiamo perso [illegible] no rispetto alle compagini leader*». Le [illegible] per il Derthona sono state siglate dalla Macrì [illegible] 13' e [illegible] netto al 53'.

(e. r.)

Acf Spinettese [illegible] Hab[illegible]s. L'Acf Spinettese Pilopur (serie B), in trasferta a Sesto San Giovanni, ha regalato un prezioso pareggio [illegible] (1-1) al Cesa. Ben disposta a centrocampo ed in difesa, la Pilopur [illegible] sin dall'inizio il controllo del gioco, pressando le avversarie nella loro metà [illegible]. Il predominio si è concretizzato al 40', con una rete siglata al volo dalla Busetto su [illegible] Rivella. Subito dopo [illegible] il portiere del [illegible] è stato espulso per proteste. Sembrava [illegible] le milanesi [illegible] potessero più risollevarsi, [illegible] al 43' è giunto il gol del [illegible].

Sfortunate sono [illegible] poi un palo di conclusioni delle spinettesi [illegible] (al 71') e Busetto (al 76'). La Pilopur è ora attestata in quartultima posizione; domenica prossima [illegible] 14,30, sul campo di regione «Quartieruzzi», alfrontiera nel derby il Derthona Valmacca.

(p. d.)

[illegible] C. Superanda in trasferta la Juventus (3-0), l'Orti Solero difende la sua posizione al vertice [illegible] classifica. [illegible] a roseto. Le [illegible] hanno recuperato due gol di svantaggio, con la Olivieri (al 40') [illegible] autorete delle torinesi (al 50'); decisive le realizzazioni della Cerboncini al 62' e della Buzzi al 71'.

Il Borghetto Uria ha [illegible]o (1-1) [illegible] Arquata [illegible] la Biellese. La compagine borberina [illegible] siglato uno splendido gol con la Cerboncini [illegible] fallendo [illegible] rigore con la [illegible].

(e. gi.)

In serie D. L'Ozzano [illegible] un secco 3-0 si è aggiudicato [illegible] casa il derby contro il Derthona. Le reti sono state firmate [illegible] Dovico al 58', dalla Valmacca al 70' e dalla Rovereiala al 75'.

In trasferta a Chivasso, l'Acqui [illegible] ha pareggiato (1-1), con un rigore allo scadere della Marchelli. Le termali recriminano per il gioco scorretto attuato dalle avversarie e su alcune decisioni del direttore di gara, troppo permissivo.

(g. d.)

Rugby - La sconfitta interna [illegible] il Cernusco complica la classifica dei mandrogni

Il Dlf sull'orlo della retrocessione

Gli alessandrini sono soliti accusare preoccupanti flessioni di rendimento negli ultimi minuti di ogni [illegible]. Domenica prossima a Cesano Boscone è d'obbligo una vittoria - La situazione negli altri campionati

Continua la crisi di risultati per il Dlf Alessandria. Nella penultima giornata di andata del campionato di serie C1, il quindici mandrogno ha subito la quarta sconfitta consecutiva [illegible] proprio terreno. Il Dlf è stato infatti superato per [illegible] dalla formazione lombarda del Cernusco.

Gli ospiti, sicuramente [illegible] tati di una superiore stazza fisica, hanno prevalso nettamente nelle azioni di mischia e di touche. Sul risultato finale ha però influito anche la direzione di gara, che con la concessione forse un po' precipitosa di due mete tecniche al Cernusco ha condizionato l'andamento della gara.

Inoltre il Dlf non è stato sorretto dalla buona sorte. Ha colpito un palo (con gli ospiti in vantaggio per 0-4) e ha poi sfiorato le marcature con due «drop» a fil di montante.

Afferma il coach alessandrino Ezio Zuccoli: «*La squadra [illegible] improponibili cedimenti negli ultimi minuti di gioco. Non riusciamo a capire se sono dovuti a carenza di tenuta atletica o se i giocatori si smarriscono perché non più sorretti dal morale. E' un problema che dovrà risolvere al più presto, per non rischiare di compromettere la nostra stagione*».

Infatti il rischio di un coinvolgimento in [illegible] retrocessione è [illegible] reale. A partire dal [illegible] di domenica a Cesano Boscone, per il Dlf la vittoria è d'obbligo.

(m. p.)

In serie C2 [illegible] sconfitta per i novesi. Ancora una trasferta amara per il Chiasa Costruzioni Novi, nel girone piemontese del campionato di serie C2. I novesi sono stati superati per 12-3 dalla capolista Cus Torino.

La prova offerta dal Chiasa non è stata però del tutto negativa. L'esito del match è stato per lunghi tratti equilibrato; [illegible] punto è stato segnato [illegible] mete e la partita si è decisa sui calci di punizione (i tre punti dei novesi sono stati siglati da Paganoi.

Domenica i [illegible] capiteranno il Novara, un'altra formazione [illegible] al successo finale e quindi non certo l'avversaria più indicata per consentire un pronto riscatto al Chiasa.

(l. u.)

Domenica l'Acqui ospiterà il Biella. Sempre domenica, l'Acqui affronterà il Biella. La gara si svolgerà sul campo del Dopolavoro ferroviario di Alessandria, terreno di gioco abituale per le partite casalinghe dei termali, che ad Acqui non dispongono di un campo sportivo. L'Acqui è reduce da un turno di riposo, prima del quale era stato pesantemente sconfitto (48-0) a Novara.

(e. r.)

Campionato sospeso nel girone ligure. Il Valle Stura Ovada è stato superato in [illegible] (6-54) dal [illegible] Imperia. In una formazione rimaneggiata [illegible] i locali non [illegible] potuto contrastare il predominio dei liguri, che sfruttando anche la superiorità numerica non hanno avuto difficoltà ad incamerare un cospicuo bottino.

Il girone ligure di C2 resta ora fermo per un mese; si riprenderà il 17 gennaio con gli ovadesi impegnati in trasferta a Recco.

(r. ba.)

Volley, in serie C1 Acqui [illegible] al palo La Maglia crolla dopo un grande inizio

Partita alle 21 l'Acqui Terme [illegible] nella palestra di Moncalvano la Silvanga Alessandria Vbc per il terz'ultimo turno di andata di serie C1 maschile. E' un derby molto impegnativo per i termali, reduci da sette sconfitte consecutive e attualmente in attesa del primo punto in classifica. Le [illegible] della settimana gli acquesi non sono stati superati a Moncalvo per 3-0 (15-11, 15-8, 15-9) dalla Novese.

La crisi dell'Acqui Duomo, peraltro molto sembra riguardare gli atleti ma anche la società.

La Silvanga Alessandria Vbc scenderà in campo contro i termali con ultime credenziali. I mandrogni [illegible] in classifica a due punti dal Pinerolo che continua a guidare il torneo a punteggio pieno. Nel turno precedente gli alessandrini si sono aggiudicati per 3-0 sul proprio terreno il confronto di alta classifica con il San Mauro Torinese (15-9; 15-4; 15-11). Un risultato perentorio, frutto di ottime scelte tattiche che [illegible] precluso all'avversario ogni possibilità. I termali hanno nettamente subito l'azione [illegible] Sicampa, implacabile nei muri e molto accorta in difesa. E' stata confermata l'efficacia del modulo di gioco a palleggiatore unico.

In serie C1 femminile, la Maglia Otolelli, in casa contro il Tale Sanremo, ha resistito soltanto per un set e mezzo. Dopo un grande inizio, le valenzane si sono deconcentrate, perdendo per 1-3 (15-7, 13-15, 9-15, 4-15).

r. m.

A NOVI LIGURE QUALCOSA DI PREZIOSO BRILLA IN VETRINA.
I GIOIELLI POMELLATO, DA RIZZO.
GIOIELLERIA
RIZZO
NOVI LIGURE - TEL. 0143 76.291-2

Aosta, la maggioranza ha rischiato di dividersi

Bilinguismo, compromesso per approvare l'indennità

Niente «esame» (chiesto dal uv, adp, pri) ai dipendenti, ma una «verifica» (dc)

AOSTA — La parola «esame» ha rischiato di spaccare le forze di maggioranza del Comune di Aosta sulla delibera di giunta per l'indennità di bilinguismo ai 400 dipendenti, poi approvata. «Esame» che secondo la proposta del capo gruppo dell'uv, Jeannette Fosson, i dipendenti abilitati alla conoscenza del francese) a conclusione del corso di lingua. La posizione dell'uv, condivisa da adp e pri, è stata ritenuta troppo «dura» da psi e dc. La delibera presentata in Consiglio nella serata di martedì prevedeva di concedere l'indennità di 100 per cento ai dipendenti «se il corso avrà esito favorevole».

«Una formulazione chiara», ha commentato la Fosson. Poi ha proposto un emendamento per sostituire la frase con l'altra: «Se avranno superato con esito favorevole l'esame». Il sindaco Bich: «L'esame può costituire un elemento a sfavore contro il bilinguismo». La uv ha ottenuto i voti contrari, oltre che della , di psi e dc. Il compromesso ha tolto la maggioranza d'impasse. Rudy Marguerettaz, consigliere dc, ha proposto di sostituire «esame» con «verifica» e l'intesa è stata trovata.

La poi il voto unanime del Consiglio: i dipendenti l'indennità di bilinguismo e si troveranno nella busta paga dalle mensili in più a lorde qualifica cui appartengono. Hanno diritto all'indennità i dipendenti di i trimestrali e gli stagionali assunti «con l'obbligo del perfezionamento della prova di francese». Vi sono anche a partire gennaio 1988 per che già sostenuto un'esame e che chiedono di affrontarlo entro 60 giorni dall'adozione della delibera. Chi frequenterà i corsi di formazione percepirà il 70 per cento dell'indennità nel periodo di studio e il 100 per cento dopo la «verifica».

Le modalità non sono ancora state concordate. Nella si legge che a atti deliberativi le modifiche e le eventuali interpretazioni che concordati i e l'Aiel (Associazione nazionale Comuni italiani) regionale». Per il per quest'anno il Comune ha previsto e stanziato una di 926 milioni e sul bilancio del prossimo anno prevista cifra mezzo re l'indennità.

di decisione il per oltre un'ora a chiuse. Era in discussione il » del provvedimento disciplinare (un atto di censura) del sindaco nei confronti dell'ingegnere del Comune. La vicenda si riferisce a una delibera per il pagamento di una parcella a un professionista per il progetto del collegamento stradale tra via Valli Valdostane e via Clavalité. «L'amministrazione — si legge in delibera — ha chiesto all'Ordine degli ingegneri il riesame della parcella», ma l'importo da corrispondere al progettista è sceso da sei milioni a cinque «su intervento dell'ingegnere capo che è poi stato oggetto di censura», ha detto Elio Riccarand, di nuova sinistra che ha chiesto il rinvio poi approvata.

Il motivo per cui il sindaco ha censurato il dirigente (responsabile di non aver chiesto l'autorizzazione per verificare la parcella?) sarà oggetto di una riunione della Commissione comunale per l'edilizia. **Enrico Martinet**

Scontro fra due camion

ARVIER — Due Tir si sono scontrati frontalmente ieri prima galleria di Arvier sulla del Piccolo San Bernardo. Uno degli autisti riportato la d'una e i vigili del fuoco l'hanno dalla cabina e portato all'ospedale.

La Polstrada intervenuta per i rilevamenti e per far riprendere il a senso unico alternato.

Prosegue lo sciopero per lo straordinario alla dogana della Valle

Tir bloccati sulle strade

I funzionari lavorano solo dalle 8 alle 14

AOSTA — La protesta dei doganieri in servizio ai trafori valdostani e all'autoporto di Pollein, proclamata ad oltranza, si è inasprita. Causa è la decisione della direzione circoscrizionale di Aosta (sentito il compartimento di Torino e il Ministero) di delegare alla Guardia di Finanza «funzioni e competenze del personale doganale per i transiti» in modo da alleggerire i disagi provocati dal notevole rallentamento del traffico commerciale. Per la coda dei Tir nella notte si erano creati momenti di tensione: ieri la fila dei camion dall'autoporto giungeva fino all'ospedale di Aosta.

Il personale doganale della Valle, già deciso ad astenersi dal lavoro straordinario fino a quando il Consiglio dei ministri non approverà il disegno di legge (studiato dalla Commissione Anelli), l'esame è previsto per il 22 sulla riforma doganale, ieri, con un ha ribadito «la propria volontà prosecuzione dell'agitazione proclamata a tempo indeterminato» e ha nota l'intenzione di attuare «la più rigida applicazione delle leggi e regolamenti vigenti».

di scudi contro la direzione circoscrizionale della di è stata motivata dal personale «risposta a una provocazione» manifestata dal provvedimento di delega Guardia di Finanza «di competenze e funzioni proprie del personale doganale con pregiudizio anche degli erariali dello Stato in quanto è servizio è stato assolto organismi competenti».

I accusano la direzione circoscrizionale di aver consentito Guardia di Finanza di far defluire il traffico verso altre zone doganali per evitare eccessivi intasamenti.

Il personale doganale, che per protesta è limita a svolgere il alle 14 (da oggi con maggior lentezza del normale vista lo scrupolo con il quale saranno applicati i regolamenti), sostiene che la procedura adottata dalla direzione circoscrizionale di Aosta «non è stata posta in essere in nessun'altra dogana durante lo stato di agitazione del personale neanche in presenza di motivi di ordine pubblico».

La situazione quindi è tesa e si profilano disagi crescenti sulle polizia e di dovuto intervenire per sbloccare un sulla statale. «I Tir per verso la Valle di Susa — dicono all'autoporto — e la Regione perde i soldi derivanti dallo sdoganamento non è tratta di piccole cifre non comunque a intravedere uno sbocco della situazione».

Beatrice Mosca

Aosta. La coda di Tir in attesa dello sdoganamento si snoda lungo la strada che conduce all'autoporto

L'operazione messa a segno dai carabinieri di Aosta

Tre arresti per il furto in una villa di Roppoz

Sono giovani della zona - L'accusa è di aver rubato gioielli per 40 milioni

AOSTA — I carabinieri di Aosta hanno arrestato martedì sera per furto tre giovani aostani di cui uno minorenne, tutti incensurati. I fratelli Vincenzo (operaio) e Giuseppe Presti (carrozziere), di 22 e 21 anni, originari di Haguenau (Germania) e abitanti in viale Europa 31, e G. A., 16 anni, anch'egli abitante in viale Europa, al numero 29, disoccupato.

I fratelli Presti e il loro giovanissimo complice sono accusati di aver rubato in una villetta in frazione Roppoz 39, ad Aosta, gioielli e bigiotteria per il valore di circa Il furto è avvenuto domenica pomeriggio quando il proprietario della villa, Giovanni Tomasello, 62 anni, commerciante originario di Reggio Calabria, era assente. I ladri sono entrati nella casa dopo aver scardinato una porta sul retro e, una volta all'interno, hanno tutti i gioielli e, dubbio, la bigiotteria. La fortuna però non ha favorito i ladri che, nella fuga, sono stati visti da alcuni vicini del Tomasello.

I che gestisce un negozio in via Porta Pretoria è stato avvertito di quanto era accaduto e ha sporto denuncia contro ignoti. I carabinieri, dalle testimonianze dei di non hanno avuto difficoltà a risalire ai tre presunti responsabili del furto, i quali, raggiungere fra Roppoz, anche la 500 Giuseppe Presti.

I tre giovani sono stati raggiunti nelle loro case: tutto era della refurtiva che è stata recuperata. Nella mattina l'autorità giudiziaria ha disposto il trasferimento di G. A. a Torino, dove sarà giudicato dal Tribunale dei minori. I fratelli sono stati associati in

b. m.

La disgrazia nel tardo pomeriggio di martedì sulla Como-Milano

Forse erano in cerca di lavoro i due fidanzati morti sull'auto

Le vittime sono Maria Giovanna Zampieron, 20 anni, e Vincenzo Scarano, 24 anni, di Bard

BARD — La notizia della di due giovani valdostani, Maria Giovanna Zampieron, 20 anni, e Vincenzo Scarano, 24 anni, avvenuta nel tardo pomeriggio di martedì in un incidente stradale sull'autostrada Como-Milano, è giunta con il giornale in Bassa dove i due si erano fidanzati e abitavano insieme da tempo e dove vive la madre della ragazza. «Abbiamo letto dell'incidente, ma per ora non ci è stato comunicato nulla di ufficiale così come non sappiamo ancora se si due ragazzi», dice Giulio Jacquemet.

A Bard, dove avevano diviso, per molto tempo, un alloggio in via Vittorio Emanuele 9 e da dove se ne erano andati circa anno per trasferirsi prima a Como e poi a Pont-Saint-Martin, Maria Giovanna Zampieron e Vincenzo Scarano non molto conoscenti così come non lo sono le loro famiglie: quella di lui proviene dal d'Italia e vive a Como, di lei della Valle, composta dalla Bianca Zampieron e dalle sorelle Domenica 24 anni, sposata, e Piergrazia, 13 anni, vive a Pont-Saint-Martin.

Vincenzo originario di Cerenzia (Catanzaro), era giunto in bassa Valle per lavorare ma in questo periodo aveva un posto fisso (per un certo periodo nel aveva trovato impiego come palista per l'impresa Folliolet).

Forse proprio per la necessità di trovare un'occupazione migliore e nel frattempo ridurre le spese i due giovani avevano lasciato l'alloggio di Bard per trasferirsi per un certo periodo a Como e di recente a Pont-Saint-Martin in casa di Bianca Zampieron in via Resistenza 75. Martedì i due ragazzi stavano rientrando da in Valle sulla strada del ritorno l'incidente con una «Lancia Prisma» guidata da Aldo Mina, 27 anni, giornalista, nativo di Buenos Aires e abitante a Milano. L'urto tra la Prisma e la «A 112» sulla quale viaggiavano lo Scarano e la e violentissimo. I due giovani sono morti sul colpo. Il corpo della ragazza è stato sbalzato sulla corsia opposta.

Il Pont-Saint-Martin, dove sarà probabilmente sepolta Maria Giovanna Zampieron, ieri non era ancora stata decisa la data dei funerali.

b. co.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Le piccole bottege degli orrori, regia di Frank Oz, con R. Moranis (Usa — ore horror comico con una pianta prodigiosa (ultimi 20; 22

GIACOSA: Good Morning regia di Nikita Michalkov, con M. Mastroianni, S. Mangano, E. Solomonova (Italia-Urss, 1987) — L'amara vita di un uomo senza qualità un'irrealizzabile passione per una donna russa 20; 22

ITALIA: Genio di regia di John Huston, con A. Huston, D. McCann (Usa, 1987) — Al funerale di una festa familiare, nella Dublino degli inizi '900, un uomo scopre improvvisamente se stesso da un racconto di James Joyce Orario 18, 20, 22

SPLENDOR: Film a luce rossa non 18 Orario 16; 18; 20; 22

CERVINIA

DCS Mistery, regia di Swan, S (Usa, — Fantascienza. Orario 20, 22

RAI TRE

RAITRE

18,30 Telegiornale e Vista d'Aosta

19,45 Il meglio di un sciatore al giorno. Realizzazione di Giulio Cappa

TELEMONTECARLO

12,10 Vela da la Vallée

14 — Pinzimo caldi. Animato per Katy Pabst

14,30 Volo da la

ANTENNE 2

18,45 Rue Carnot

17,15 Récré A2

17,50 Un dì de glus

18,10 Flash info

18,15 Ma sorcière bien-aimée

18,45 Des chiffres et des lettres

19,10 Actualités régionales de Fr3

19,30 Magny

20 — Edition de 20 h

20,30 Film

TV SUISSE ROMANDE

13,50 Pole Pole

16,30 Zorini

18 — La Virginien

17,20 4, 5, 6, 7... Bobbychoche

17,35 Jeunesse

18,05 Cinéstar

18,35 Les passions du Câline

19 — Journal romand

20,05 Temps présent

20,10 La rève californien

22 — Tjrnuit

22,25 Jockey sur glace

TVA

18 — Cartoni

19 — Attualità cinem.a

19,30 Baby show

20,30 La pranoterapia

21,30 Cose e folli del mondo...

22,10 Videoclips

22,30 Telegiornale

RETE ST-VINCENT

9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm

12,45, 19,30; 22,30 Telegiornale

13 — Film

20,30 Film

Mostre

AOSTA

TOUR FROMAGE: «Luce della tela», personale di Lucia Bulgarelli. Orario: 9,30-12; 15-18,30.

TORRE DEL LEBBROSO: «Hyper Ovum», mostra di scultura di Mirella Bentivoglio. Orario: 9,30-12, 15-18,30

COURMAYEUR

MUSEO ALPINO: Nuova Saletta: Alpi e vulcani nel Gial Pantheon. Orario 9-12, 15-18.

LA SALLE

MAISON CHRISTOLLIER: «Visual Design: Grafica, narrazione per immagini». Esposizione di Milton Glaser. Orario: 9-12; 16-19. Chiusura giorni festivi

Il tascabile

FARMACIE

Aosta: Chenal, in via Croce di Città (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenza: fino alle 13 di oggi: perzialmente nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. —3, ore 12: +3. Umidità: 86%. Vento: calmo.

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 46.845.

Pubblicità: Manunzio, località Amérique 55, tel. (0165) 765.838 - 765 519.

ECONOMICI

IMPORTANTE azienda commercio legname, cerca rappresentante bene introdotto (impiegato per zona di Torino/Aosta). Scrivere Polisportiva 9400 10100 Torino

Scioperi in Regione

La protesta dei dirigenti - E forse le tredicesime per gli insegnanti

AOSTA — Dirigenti e vicedirigenti Regione hanno confermato i loro scioperi: dopo l'astensione di martedì e di ieri anche oggi non andranno al lavoro e la loro protesta continuerà anche lunedì e martedì. La decisione è stata durante l'assemblea di martedì che ha esaminato l'esito dell'incontro dei delegati il presidente della giunta La prossima assemblea per le lunedì riunione, si legge in comunicato diramato dai delegati sindacali dei dirigenti e vicedirigenti e ieri e discutere «ulteriori decisioni sullo stato agitazione in carenza di un impegno scritto dell'amministrazione» riguardo alle richieste del personale.

Il presidente aperto per il del contratto di lavoro «ma le circostanze — dicono i delegati — non ha lasciato intravedere una disponibilità ad accogliere richiesta che l'assemblea ritiene irrinunciabile, il collegamento al trattamento economico del corrispondente personale dello Stato». Finora l'agitazione dirigenti e vicedirigenti ha provocato ritardo nei mandati pagamento verso i creditori della Regione e di far slittare le tredicesime degli insegnanti.

«Allo stato attuale — spiegano ancora i dirigenti — al personale regionale qualifiche dirigenziali è attribuito un trattamento lungo inferiore a quello del corrispondente personale dello Stato, anche a quello del personale delle Regioni statuto ordinario e degli enti locali. Dirigenti e vicedirigenti della Valle d'Aosta sono quelli peggio retribuiti in una delle regioni più care d'Italia».

Nel comunicato i delegati scrivono che: «E' da ritenersi infondata la motivazione secondo la quale l'adeguamento economico dirigenza dello Stato costituirebbe una rinuncia all'autonomia regionale».

Console tedesco ricevuto ad Aosta

AOSTA — Manfred Steinkuhler, console generale della Germania Ovest, il pomeriggio presidente della giunta Rollandin e dal presidente del Consiglio regionale Bondaz. In due

Tv su Rai 2

AOSTA — Va in onda questa sera (alle 19,45) su Rai 2 «Il meglio di un sciatore al giorno», una selezione del programma televisivo sull'ambiente, trasmesso quest'estate dalla sede regionale per la Valle d'Aosta di cinque puntate.

Curata e diretta del programma, il regista televisivo Giulio Cappa, questa veloce antologia tiene conto rubriche fisse trasmissione: Vita quotidiana (appunti di ecologia domestica relativi ai rifiuti, al rapporto televisione-bambini, al e alla dell'elettricità casalinga); il ambiente (alcuni accenni al ruolo della rivista «Oasis» e a quello del Festival Cinematografico Naturalistico «Lo Stambecco d'oro»); associazioni (rapida carrellata su alcune delle principali ecologiche della Valle d'Aosta); sketch mimati (vere e proprie micro-gag comiche ad argomento ecologico); sigla finale sorta di video-clip costruito su per la sione del Digital Clem) «Natura natura». *(f. b.)*

Due mostre (e un libro) sul Natale

AYMAVILLES — alle 18 nella sala del municipio di Aymavilles, in piazza Chanoux, inaugurata l'esposizione «Documenta strumenta la tradition musicale religieuse» e «Te Deum, gaude flore, la pastorale «e-Amavaveille», interpretata dai cantori di Orvieto e da un gruppo di Aymavilles.

La manifestazione è organizzata dalla Biblioteca comunale di Aymavilles, dalla Pro loco di Oyeaux, dalla cooperativa

Pini di Natale, ma con il sigillo

AOSTA — Il trasporto o il commercio di alberi di Natale deve avvenire con speciale permesso e sigillo comprovante la provenienza delle piantine, da richiedersi alla stazione forestale della zona in cui verrà tagliata o commercializzata la piantina.

In mancanza del permesso o del contrassegno verrà applicata la sanzione prevista dalle prescrizioni di polizia forestale, e la delle piantine abusivamente trasportate o

ROLEX
TROSSELLO
AOSTA - VIA DE TILLIER
COURMAYEUR - VIA ROMA

AUTOJOLLY concessionaria SAAB - MAZDA
Corso Ivrea - Tel. (0165) 36.31.34 - AOSTA
Auto di le marche
in consegna immediata
AUDI 80 E grigio chiaro
Optional: apribile - vernice metallizzata - chiusura - vetri elettrici - sedile regolabile
AUDI E grigio scuro metallizzato
Optional: apribile - vernice metallizzata - chiusura centralizzata
AUDI 80 S grigio scuro metallizzato
Optional: vernice metallizzata - sistema audio - chiusura centralizzata - idroguida
Il 31-12-1987 eccezionali

"Senroc"
Quel nome di Génépy
fatto in Valle d'Aosta
con puro génépy di montagna.
St. Roch Génépy

Da tre generazioni
acqua
le parfumeur
Via De Tillier, 5 - AOSTA

Immobiliare AOSTA srl
Via Tillier 1/A
Tel. 0165 ...4.853 - 43.621
DINTORNI
Venerdì
progetto approvato.

L'ABBAYE
DISCOTECA
E' APERTA
TUTTE SERE
QUESTA SERA
BALLO LISCIO
CON
ORCHESTRA
Tel. 0165 84 29.90

L'INTER CLUB
VALLE D'AOSTA
INVITA
i propri soci ad un rinfresco augurale presso il Cral Cogne di Aosta (c.so Battaglione)
alle ore 21,30

Immobiliare AOSTA srl
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 43.621
34.553
AOSTA - VIA ADAMELLO
In costruzione appartamento composto da soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, balcone, terrazza, cantina, garage.

St Roch

[illegible] STYLE - Ha vinto la prima gara della Coppa [illegible] mondo

La Marciandi vuole salire sul podio delle Olimpiadi

L'atleta s'è [illegible] dopo l'incidente in Canada - Domani la prova a La Plagne

Courmayeur. Silvia Marciandi durante un corso di [illegible]

[illegible] — Giustificata soddisfazione in [illegible] Marciandi per la vittoria in Coppa del mondo della [illegible] Silvia che, a Tignes, nella prima [illegible] stagionale del circuito [illegible] di free style, ha vinto con bella autorità la sua terza gara [illegible] di questo speciale «Circo bianco». [illegible] l'atleta affronterà la prova di [illegible] Plagne [illegible] domenica.

Dice il padre Giovanni, esperto maestro di [illegible] e istruttore in Valle d'Aosta dello sci [illegible]: *alcuni timori* [illegible] *perché, nonostante gli allenamenti fossero stati molto duri, l'impatto* [illegible] *la prima* [illegible] *dopo il grave incidente al* [illegible] *ginocchio subito a* [illegible] *in Canada, [illegible] assolutamente difficile. C'era il pericolo che il ginocchio potesse anche cedere di [illegible] alle sollecitazioni diverse che, in una prova [illegible] gobbe, il fisico deve sopportare. E' andato [illegible] benissimo e ora siamo sicuri che, se avrà un po' di fortuna [illegible] questi Silvia potrà partecipare [illegible] olimpici di Calgary e mirare a un posto sul podio. Nella specialità delle "gobbe" è ora una delle più brave.*

Aggiunge [illegible] Giovanni Marciandi, con velata [illegible] tecnica: *«Spero [illegible] queste prestazioni di [illegible] passino [illegible] silenzio».*

Per Silvia [illegible] duplice [illegible] vittoria [illegible] nei giorni [illegible] il [illegible] successo in Coppa del mondo. La prima volta, nelle «gobbe», fu a Pila [illegible] la ventiquattrenne allieva di Bob [illegible] [illegible] all'attenzione di tutti con una [illegible] perfetta [illegible] ricchezza tecnica e di temperamento. [illegible] guirono moltissimi ufoli (tanti [illegible] allo stop imposto nel mese di gennaio [illegible] un brutto infortunio muscolare subito in [illegible] in Canada. La prossima gara di Coppa [illegible] mondo femminile è in [illegible] a La Plagne, in Savoia, [illegible] domani a domenica.

C. E.

[illegible] - Indicazioni del Memorial Domaine

E' ancora Leo Vidi a balzare in vetta

L'[illegible] dell'[illegible] primo davanti a parecchi giovani

Stefano Chiodi — Myriam Brocard

COURMAYEUR — [illegible] giornata [illegible] con punte [illegible] di [illegible] dei quindici gradi, [illegible] accolto gli oltre ottanta [illegible] atleti che hanno partecipato [illegible] «Memorial [illegible] Domaine», prima competizione stagionale [illegible] fondo [illegible] Valle. Pista molto bella e veloce (in [illegible] Ferret, a cura dello Sci club Courmayeur) e risultati [illegible] [illegible] interesse [illegible] [illegible] settore giovanile, dove si è potuto notare un «buon stato di salute» tra gli atleti che il 23 dicembre disputeranno a Cogne la prima «Nazionale giovani» della stagione.

Nel settore femminile le atlete erano impegnate sulla distanza di sette chilometri e mezzo, da percorrere con la tecnica classica del passo alternato. Ha vinto con estrema sicurezza Enrica Revel (Sci [illegible] [illegible] [illegible] inflitto un distacco di [illegible] secondi a [illegible] Laurent (Gressoney) mentre al terzo posto si è classificata Sabina [illegible] (Courma[illegible] a un minuto e [illegible] [illegible] no nell'ordine [illegible] alon, [illegible] Vanessa, Antonella Jacquin.

Nelle juniores si è imposta Myriam [illegible] (Gran [illegible] radiso), che [illegible] preceduto [illegible] Pedrolini e [illegible] [illegible] mentre nella categoria [illegible] il successo è [illegible] a [illegible] Cavagnet (Gran [illegible] radiso) su [illegible] e Ulla Huttunen.

I concorrenti del [illegible] maschile hanno gareggiato sulla [illegible] di dieci chilometri, con la [illegible] [illegible] [illegible] classico. Miglior tempo assoluto per Leo Vidi (Esercito), [illegible] [illegible] impiegato 30'43"2, [illegible] nettamente [illegible] tra i seniores. In questa categoria [illegible] preceduto nell'ordine Rolando Cuaz, Edy Gaula, Gilberto Gusla, Martino Pellotti. [illegible] interessante la prova [illegible] juniores, che ha visto primeggiare Stefano [illegible] (Gressoney) con 21 secondi [illegible] vantaggio ha vinto invece [illegible] [illegible] (Rhêmes-Notre-Dame).

[illegible] tra i veterani si è imposto Alidoro Berard (Corp Forêtier) e nei pionieri Ilario Junod (Godioz).

[illegible] [illegible] [illegible] petizione riservata [illegible] agli [illegible] e, lungo i sette [illegible] metri e mezzo [illegible] gara, la lotta per il successo è stata serrata [illegible] [illegible] vinto Fabrizio Carrel (Fallère) con [illegible] minuto e [illegible] secondi di vantaggio su Manuele [illegible] (Gran [illegible] diso), il quale, [illegible] volta, ha preceduto [illegible] [illegible] secondo e [illegible] Empereur (Drink). [illegible] quarto posto Bruno [illegible] [illegible] tre-Dame), quindi si sono classificati [illegible] [illegible] sero, Tiziano Comiotto, Walter Deval, Stefano Jeantet, Matteo Albarello. Domenica prossima queste categorie [illegible] nuovamente impegnate in una competizione sulle nevi [illegible] [illegible] thélemy. [illegible] [illegible] «Coppa Trasselio».

C. E.

ORCHESTRA OF ST. JOHN'S [illegible] SQUARE
John [illegible] direttore

CORO ORFEO' CATALA'
Simon Johnson direttore
Alison Hargan soprano
Robert Hayward basso baritono
Justin Lavender tenore
«Le [illegible] di Joseph Haydn

CONCERTO DI NATALE
[illegible] 18 [illegible] 1987, ore 21
[illegible]
chiesa Collegiata di [illegible]
ENTRATA [illegible]

L'Assessorato al Turismo, Urbanistica e Beni Culturali
comunica [illegible] è stato organizzato un
CORSO PROFESSIONALE
teorico e [illegible] per
20 RILEVATORI DELL'ARCHITETTURA RURALE
Durata: febbraio-dicembre 1988.
Frequenza: 40 [illegible] settimanali.
Retribuzione: [illegible] + indennità [illegible] trasferta.
Termine presentazione domande: 8 gennaio [illegible]
Il bando è affisso presso i Comuni e Uffici di Collocamento.
Per informazioni: Sovrintendenza Beni Culturali e Ambientali - Tel. 303.689 - 303.737.

TUTTO FUORISTRADA
La [illegible] F.lli GAL
Vi propone una vasta gamma di
FUORISTRADA [illegible]
[illegible] ultime novità
- prezzi particolarmente vantaggiosi
- [illegible] valutazione dell'usato
- [illegible] pagamenti [illegible]
- garanzia integrale
- assistenza specializzata [illegible]

SALONE DELL'AUTOMOBILE del
F.LLI GAL
ST. CHRISTOPHE - Tel. 0165-32088

Per completare la vostra vetrina e per il vostro appartamento
[illegible] Stelle di Natale
[illegible] [illegible] e fiorite
[illegible]
[illegible] composizioni
PRENOTATELE ADESSO a prezzi [illegible] produzione
FLORICOLTURA [illegible] ST-PIERRE (AO)
APERTO TUTTI I GIORNI

VELOCITA' SU [illegible] - Gara nazionale a Auronzo

Vuillermin il più veloce fra le Frecce [illegible]

Sesto posto per Barbara Polin - Hockey, l'Aosta vince in serie B2

AOSTA — E' stato ancora una volta Mirko Vuillermin a tenere alti i colori delle «Frecce rossonere» nella tecnica [illegible] nazionale di velocità su ghiaccio disputata [illegible] Auronzo, valida per il campionato italiano di società categoria allievi. Era [illegible] manifestazione su «pista corta»; il campionato proseguirà ora [illegible] altre tre [illegible] su «pista lunga».

Mirko Vuillermin ha dunque [illegible] nei [illegible] ria A vincendo sia [illegible] i 1000 metri. Di notevole rilievo il tempo realizzato sui [illegible] metri: 49 secondi e 6 decimi, nuovo primato personale. Mai prima [illegible] Vuillermin era sceso sotto il muro dei cinquanta secondi. Pra le altre sette posto di Barbara Polin nella finale dei [illegible] metri. In classifica generale si è imposto il Bormio mentre le Frecce Rossonere hanno concluso al quarto posto.

Per quanto riguarda l'hockey, nel secondo turno del campionato «babies» l'Aosta è stata sconfitta a Como con il punteggio di 2-1.

Nel campionato allievi l'Aosta si è invece imposta a Como vincendo per 5-1. Parziali dei tre tempi 1-0, 3-0, 1-1. Per i padroni di casa, allenati da Vladimir Jagr, hanno realizzato due reti Badariotto e una volta a testa Conti, Costa e Patacchiola.

Nel campionato maggiore [illegible] serie [illegible] l'Aosta di capitan Ruggero Ratinella ha [illegible] fitto, al Palaghiaccio dello Tzamberlet, gli altoatesini del Settequerce per 4-1, parziali 1-1, 1-0 2-0. Le reti aostane sono state siglate da Massimo Bombino (due volte), Lorenzo Olivo e Alessandro Cintori. Era questa l'ultima partita [illegible] girone [illegible] che gli aostani hanno concluso [illegible] della classifica.

C. g.

Ottima prova delle ginnaste [illegible]

[illegible] — Quattro ginnaste valdostane [illegible] partecipato alla prima prova del campionato interregionale Piemonte-Valle d'Aosta di ginnastica artistica riservata allieve di seconda [illegible] grado, cinquantasette le concorrenti gareggiando alle parallele asimmetriche, alla trave, al volteggio e al corpo libero.

La migliore è stata Federica Bellotto, che si è piazzata al posto d'onore con il punteggio di 32,30 ad una minima distanza dalla prima classificata, la fortunese Valentina Rubinetti. Quarta Laura Corella con 32,60 punti; sesta Elisabetta Spelgatti con 32,75 punti; diciannovesima Sara Allegri nella divisionina esordienti con 18,225 punti.

Domenica la Società [illegible] Olimpia [illegible] nella palestra [illegible] a Valpelline del settore [illegible] Aosta la seconda prova del campionato interregionale Piemonte-Valle d'Aosta.

PALLAMANO - I biancorossi [illegible] serie positiva

Tris del Sant'Orso

La squadra del presidente Sagaria ha [illegible] a Verrès la quotata formazione del Vicenza - [illegible] reti di Di Marco

AOSTA — Terza vittoria per il Sant'Orso Vallée d'Aosta che, [illegible] campionato italiano maschile di pallamano, ha sconfitto a Verrès la quotata formazione del Vicenza con il punteggio di 20-15. La rassegna [illegible], per la squadra allenata da Vincenzo Grosjacques, prosegue dunque in maniera positiva e [illegible] presidente Giuseppe [illegible] hanno [illegible] l'imbattibilità [illegible] loro campo dopo [illegible] andati al riposo in vantaggio di due gol.

[illegible] ospiti infatti, giunti al palasport verrezzese [illegible] una squadra che schierava giocatori di esperienza [illegible] [illegible] juniores Cavestro e [illegible] e l'ex serie A Azzolini, [illegible] confermato di possedere [illegible] tecnica individuale [illegible] assoluto valore e le [illegible] [illegible] offensive riuscivano a penetrare nella difesa [illegible] Sant'Orso Vallée d'Aosta.

Dopo 20 minuti [illegible] [illegible] il Vicenza guidava [illegible] [illegible] un margine assai netto: 10-5. Per i padroni di casa si profilava la possibilità della prima [illegible] sconfitta casalinga.

«La nostra difesa non bloccava [illegible] tempo le conclusioni [illegible] loro schemi e il Vicenza poteva così [illegible] al tiro con [illegible] certa facilità», dice il tecnico aostano a aggiungo: *«E' stato però sufficiente [illegible] l'assetto in [illegible] del nostro schema difensivo, [illegible] do da una zona 6-0 ad un'altra 5-1, per interrompere quello che avrebbe potuto diventare una autentica "tendenziale" degli ospiti».*

«Siamo riusciti a bloccare i [illegible] attacchi con una difesa quasi impenetrabile, le [illegible] sue azioni offensive [illegible] inoltre molto veloci e gli ospiti hanno [illegible] [illegible] subire con affanno il contropiede». Vincenzo Grosjacques [illegible] [illegible]. La squadra [illegible] [illegible] saputo [illegible] con molta [illegible] allo abbandonato iniziale e ha confermato di avere ormai superato lo scoglio del noviziato in questa prima stagione.

Con sette reti Di Marco è stato [illegible] il goleador del Sant'Orso e [illegible] sua [illegible]. In campo rappresenta, per gli avversari, una preoccupazione [illegible] per le sue potenti conclusioni a [illegible].

C. g.

[illegible] - Le decisioni dello Sporting 76

Ricorso per le maxi-squalifiche

AOSTA — *«Abbiamo presentato ricorso come società alla Disciplinare di Torino, mentre i giocatori sporgeranno denuncia contro chi li ha rinchiusi nello spogliatoio»*, dice Domenico Sposato, dirigente accompagnatore della squadra di calcio Sporting 76: nell'incontro [illegible] di Cogne per il campionato di Terza Categoria l'undici è stato colpito da sanzioni disciplinari del giudice sportivo: squalifica fino al [illegible] novembre 1990 dei giocatori Roberto e Massimo Murzilli (fratelli) *«per aver aggredito il direttore di gara colpendolo violentemente con un calcio alle gambe e un pugno al viso»*, partita persa per 2 a 0 e un punto di penalizzazione; ammenda di 300 [illegible] lire [illegible] società *«oggettivamente responsabile delle aggressioni subite dall'arbitro [illegible] dei propri tesserati»*; inibizione a ricoprire incarichi sportivi e sociali sino al 31 gennaio a Domenico Sposato e sino [illegible] 31 dicembre [illegible] all'allenatore Vincenzo Vecchioli, oltre [illegible] sospensione per [illegible] [illegible] giocatore Luigi Sposato e due turni a [illegible] Fuone, Mirko Bessone e Paolo Calamita.

[illegible] Sposato: *«Se è vero che alcuni [illegible] tesserati hanno perso la [illegible] e hanno colpito l'arbitro è altresì vero che a decretare la sospensione dell'incontro è stata una decisione dell'arbitro e non il ritiro [illegible] squadra. Pur considerando giuste [illegible] punizioni inflitte sulla base del referto arbitrale intendiamo sottolineare come lo [illegible] di nervosismo [illegible] nato dalla pretesa [illegible] direttore di gara di far rinchiudere [illegible] chiave negli spogliatoi i [illegible] giocatori espulsi Mirko Bessone e Corrado Fuone. La partita a quel punto ha [illegible] una piega negativa. Pur riconoscendo le colpe di alcuni nostri tesserati vogliamo rivalutare l'immagine della società»*.

s. b.

TANTI, TANTI AUGURI CON:

GAGGIA Technics BOSCH MICROMAX®

I PREZZI CASH! , COL MIGLIORE ASSORTIMENTO
PER I VOSTRI REGALI PIU' BELLI SONO
ALL' ITALDISCOUNT, APERTO ANCHE LA DOMENICA
PER TUTTO IL MESE [illegible] CON ORARIO CONTINUATO

italdiscount
ITALDISCOUNT AOSTA: [illegible] Commerciale l'Amerique
[illegible] • [illegible] • LODI • MILANO • TORINO

Burrascosa assemblea con gli abitanti di San Quirico

«Non vogliamo il digestore costruitelo in piazza Alfieri»

Assessori e sindaco hanno cercato di spiegare [illegible] l'impianto [illegible]

ASTI — Tempestosa [illegible] assemblea, martedì sera, degli abitanti [illegible] San Quirico e villaggio [illegible] Pedale per dibattere la questione riguardante la [illegible] (decisa dal Consiglio comunale nei giorni scorsi) del digestore.

L'impianto di smaltimento e trasformazione dei rifiuti urbani è previsto in località Caterna, a circa [illegible] metri dalle stazioni di San Quirico e in prossimità del depuratore comunale che si trova nelle vicinanze del Tanaro.

L'assemblea è stata indetta dai presidenti [illegible] circoscrizioni Asti [illegible] (Angela Quaglia) e [illegible] (Gianfranco Barbero) per informare gli abitanti della decisione consiliare ed in particolare per chiedere *«alla giunta comunale garanzie per quanto riguarda l'ambiente e la viabilità»*. Appena Angela Quaglia si alza a parlare [illegible] le proteste. Una giovane [illegible] grida: *«Non vogliamo il digestore vicino a casa, dove con sacrifici abbiamo acquistato l'alloggio»*.

I due presidenti cercano di calmare gli animi, ma la reazione del pubblico è sempre più vivace *«Il digestore costruitelo in piazza Alfieri, ma non lo vogliamo»* ha gridato un anziano abitante.

Il presidente della circoscrizione Asti [illegible] riesce a leggere l'ordine del giorno, approvato [illegible] Consiglio [illegible] munale, che [illegible] tra l'altro: *«Il Consiglio conferma la localizzazione dell'impianto nell'area vincolata dal piano regolatore, il più lontano possibile dalle costruzioni esistenti, salvo diversa determinazione derivante, sentito il parere delle circoscrizioni, dai risultati dello studio ambientale che il Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi dovrà a sue spese redigere prima dell'attuazione dell'impianto»*.

Neppure questa assicurazione «tranquillizza» parte dell'assemblea a modificare l'atteggiamento critico.

Numerosi i consiglieri comunali presenti: Vercelli, Piccolo e Maggiorotto (dc); Giordano e Di Pasquale (psi); Goltara e Formica (psi); [illegible] e Novellone (psdi).

Quest'ultimo, assessore all'ecologia, parla del progetto che prevede tra l'altro il raddoppio del depuratore.

Il sindaco, Galvagno (arrivato più tardi [illegible] reduce dalla riunione [illegible] in Roma), ha [illegible]: *«Nella zona [illegible] costruito il digestore sarà creata anche un'ampia zona verde. Il corso Venezia [illegible] inoltre prolungato per [illegible] che gli [illegible] trasportano i rifiuti [illegible] riciclo alle case»*. Giordano assicura che il Consiglio comunale *«terrà [illegible] dei risultati [illegible] dello studio sull'impatto ambientale [illegible] una che venga concesso il [illegible] per la costruzione [illegible] digestore»*.

Migliotti, presidente del Consorzio smaltimento rifiuti «Astigiano», fornisce una serie di dati: l'impianto avrà una potenzialità di trattamento di 100 tonnellate al giorno di rifiuti solidi urbani, provenienti da [illegible] sessantina di comuni compreso il capoluogo, più [illegible] tonnellate di fanghi biologici. L'individuazione dell'area [illegible] conto dei seguenti motivi: facile [illegible] alla località senza l'attraversamento di zone di traffico [illegible] scontare undici mesi di carcere per truffa e detenzione abusiva di armi da guerra e di Valerio Binello, 30 anni, boscaiolo, abitante in via Castello 9 che dovrà restare in [illegible] per due mesi in seguito ad una condanna per lesioni colpose. Il De Giorgi è stato rinchiuso nel carcere di Moncalvo, il Binello ad Asti.

Rami secchi, si discute a Canelli

[illegible] — Consiglio comunale aperto, questa [illegible] giovedì, alle 21, nel salone della Cassa di Risparmio (piazza Cavour) [illegible] dell'eventualità che la linea ferroviaria Alessandria-Alba venga soppressa, come previsto da un decreto [illegible]

[illegible] per gli [illegible]

ASTI — L'amministrazione provinciale erogherà 10 milioni quale intervento straordinario a favore di disoccupati e sfrattati. Le domande, per [illegible] la concessione dei contributi, [illegible] presentate all'Ufficio servizi [illegible] Provincia di Asti oppure presso le singole organizzazioni [illegible] (Sunia, Sicet, Uil Casa).

Due arresti a San [illegible]

[illegible] DAMIANO — I carabinieri hanno arrestato in due sandamianesi su esecuzione di altrettanti ordini di cattura. Si [illegible] rispettivamente di Piero De Giorgi, 32 [illegible], residente in via Nuvoli 5 (fratello di Francesco De Giorgi, arrestato ieri ad Asti per traffico di droga), che [illegible] scontare undici mesi di carcere per truffa e detenzione abusiva di armi da guerra e di Valerio Binello, 30 anni, boscaiolo, abitante in via Castello 9 che dovrà restare in [illegible] per due mesi in seguito ad una condanna per lesioni colpose. Il De Giorgi è stato rinchiuso nel carcere di Moncalvo, il Binello ad Asti.

Consiglio [illegible] farmacisti

[illegible] — L'Ordine dei farmacisti della provincia di Asti ha eletto il nuovo Consiglio direttivo per il triennio 1988-90. Presidente Carlo Paolo Biaggio, vicepresidente Aldo Pia, segretario Emilia Botta, tesoriere Alberto Ercole, consiglieri: Mario Boschi, Michele Maggiora, Guglielmo [illegible].

La Polizia smantella organizzazione che riforniva di [illegible] il «mercato» astigiano

Super retata nel mondo della droga dieci in carcere tra boss e gregari

Arrestati anche [illegible] torinesi - I [illegible] i tossicodipendenti avvenivano [illegible] giardini pubblici

Sette dei dieci arrestati [illegible] Polizia. Da sinistra Salvatore Pi[illegible] il presunto «boss» astigiano, F[illegible] De Giorgi complice di San Damiano, pregiudicato, [illegible] la via [illegible] scorsa vetrimana per overdose, Susanna Giuliani, Bruno Fresia, Salvatore Mancuso e Vittoria Quattrocchi

ASTI — Dieci giovani arrestati per detenzione e spaccio di droga: per gli inquirenti della squadra mobile astigiana, che ha compiuto l'operazione, si è aperta una grossa falla nella rete di distribuzione di stupefacenti in città. Sono stati individuati anche i presunti rifornitori: sono due giovani di Torino, arrestati [illegible] Questura astigiana [illegible] capoluogo piemontese.

L'operazione si è [illegible] circa un mese fa: in carcere [illegible] finiti personaggi [illegible] noti alla polizia per altri [illegible], soprattutto furti. [illegible]: Salvatore Piga, 29 anni, corso Torino 133, Massimo Zecchin, 27 anni, via Carnocciolo 23, Vittoria Quattrocchi [illegible] anni, via Lamberti 21, Rosario Bianco, 29 anni, corso Cavalloti 66, Bruno Fresia, 26 anni, via Micca 3, Susanna Giuliani, 29 anni, via Cattedrale 5, Salvatore [illegible], 25 anni, corso Ferrara 91 tutti di Asti e Francesco Del Giorgi, 34 anni, regione San Grato di San Damiano, Giuseppe Incannella, 26 anni, via [illegible] 15 e Giovanna Petraroli, 25 anni, corso Cincinnato, entrambi di [illegible].

Durante l'operazione, sono anche stati sequestrati [illegible] [illegible] eroina, 15 [illegible] ha[illegible] e [illegible] bilancino di precisione; *«Un quantitativo [illegible] nominato ridotto di stupefacenti»* — ha spiegato [illegible] il vicequestore vicario Giuseppe Doniti — *«in quanto il grosso della droga viene tenuto nascosto fuori dalle abitazioni, spesso in posti di campagna. Abbiamo però rinvenuto numerosi contenitori, solitamente utilizzati [illegible] distribuzione delle dosi, in cui c'erano evidenti tracce di stupefacenti»*.

La droga, eroina [illegible] tutto, arrivava da Torino: a tenere i collegamenti con i rifornitori, era Francesco De Giorgi, pregiudicato. Secondo quanto è emerso, dopo minuziosi appostamenti e pedinamenti, De [illegible] andava in droga (che [illegible] veniva «tagliata» [illegible] a Salvatore Piga, considerato [illegible] piccolo «boss» tra gli spacciatori ad Asti.

Revocata [illegible] parte civile

VESIME — I dirigenti [illegible] Cooperativa della Val Bormida hanno ratificato con un documento approvato all'unanimità la costituzione di parte civile nel processo promosso [illegible] intentato contro l'Acna di Cengio la fabbrica ritenuta responsabile dell'inquinamento del fiume

Piga aveva il suo «negozio» nei giardini pubblici [illegible] quali giornalmente arrivava [illegible] da San Damiano a bordo di un motociclo, e veniva contattato dai piccoli spacciatori locali, in gran parte anche tossicodipendenti. Spesso le dosi venivano [illegible] anche con il consenso di refurtiva nell'abitazione di Piga. Infatti, gli agenti hanno trovato oggetti risultati rubati un anno fa circa in una villa di San Damiano. La consegna della «roba» non avveniva mai direttamente.

In ogni passaggio, pare che la droga venisse ulteriormente «tagliata», ne sarebbe rimasto vittima uno degli [illegible] clienti del Piga, Massimo Zecchin, che dieci giorni fa fu ricoverato d'urgenza all'ospedale dopo che si era fatto una dose di «eroina» probabilmente macchiata [illegible] altre sostanze. Circa 20 giorni fa il Piga era stato fermato per 48 ore dalla Mobile (quella sua unica assenza [illegible] mercato era bastata per scatenare la lotta tra gli altri spacciatori, per la successione).

E' stato poi accertato che appena uscito dal carcere il Piga (per ribadire le gerarchie, ordito un vero complotto «spedizione punitiva» con pestaggio, nei confronti di chi [illegible] cercato di soppiantarlo.

Raccolti i vari indizi (tra cui [illegible] fratello fotografico) la Mobile ha provveduto ai fermi (tramutati poi in arresti dalla magistratura [illegible] tutti rinchiusi in carcere. [illegible] in Zecchin che, per motivi di salute ha ottenuto gli arresti domiciliari. Le indagini continuano cercando di far luce su altri collegati al traffico illecito.

Fulvio Lavina

Il rio Crosio cerca amici

Una mostra fotografica alla Torretta illustra il degrado del corso d'acqua che attraversa il parco di corso XXV Aprile

ASTI — E' stata inaugurata, martedì sera, alla presenza del [illegible] Giorgio Galvagno, di [illegible] e consiglieri comunali, la mostra fotografica sul recupero del rio Crosio.

La mostra, ospitata al primo piano [illegible] sociale di piazzale Torretta, comprende una decina di fotografie che presentano al visitatore lo stato di degrado e di [illegible] tono [illegible] ruscello che finisce nel Borbore dopo un corso di circa [illegible] chilometri. Accanto [illegible] pannello [illegible] le [illegible] il pubblico potrà [illegible] impressioni personali e suggerire [illegible] utilizzando una lavagna. La [illegible] è organizzata dalla Circoscrizione Asti Ovest in collaborazione con Italia Nostra.

La Circoscrizione ha [illegible] che [illegible] raccolta di firme per [illegible] l'Amministrazione comunale sul problema del recupero del rio che in passato, con [illegible] serie di interventi, era stato in parte coperto. Inoltre, secondo gli abitanti, il corso d'acqua dovrebbe essere meglio integrato nel [illegible] di corso Venticinque Aprile, attraverso opportuni interventi.

«Non vogliamo che il rio diventi sempre di più una fogna a cielo aperto», ha dichiarato Angelo Cervonato, presidente della commissione ambiente [illegible] Circoscrizione.

Il sindaco ha [illegible] la disponibilità dell'amministrazione comunale per procedere ad un miglioramento: *«Non siamo per la conservazione del rio Crosio nelle sue condizioni originali»* — ha dichiarato Galvagno — *«effettuando una serie di interventi di intubamento, sotto il letto del corso d'acqua, delle acque reflue scaricate [illegible] alcune abitazioni della [illegible] in [illegible] in vendere limpide le acque in superficie.*

[illegible] Segatto, consigliere comunale del psi, ha notato: *«L'iniziativa della [illegible] fotografica è una testimonianza concreta della sensibilità dei quartieri per i problemi [illegible] ecologico. Le Circoscrizioni però devono impegnarsi anche ad affrontare i problemi ecologici nel loro insieme, ad Asti abbiamo [illegible] esempio il caso clamoroso [illegible] Borbore, una vera fogna a cielo aperto, che spesso si è accontentato per affrontare altre situazioni che probabilmente procurano meno fastidi»*.

Durante l'incontro con gli amministratori si è toccato anche il tasto dei [illegible] progetti [illegible] del piano della viabilità e che interessano [illegible] la zona della Torretta, punto nevralgico del traffico leggero e pesante.

Una delle proposte del piano riguarda il sdoppiamento in due corsie [illegible] Torino, con nuova illuminazione ai lati e nei due punti di accesso al corso e la possibilità di utilizzare un tracciato attualmente esistente lungo il Borbore per ricavarne una strada in grado di alleggerire il traffico lungo corso Torino.

f. c.

[illegible] Asti [illegible] soltanti di - [illegible] si gioca [illegible] al vinto»

Intenso calendario di appuntamenti per questo fine settimana astigiano

Teatro, concerti, mostre e prime veglie

ASTI — Fine settimana ricco di appuntamenti.

● Al Teatro Don Bosco (corso Dante [illegible]) questa sera, alle 21, la compagnia di San Pietro presenta «In città è [illegible] cosa» di E[illegible]glieri. Lo spettacolo [illegible] tra nella rassegna [illegible] per amore». Biglietti: interi 4.[illegible], ridotti 3.000.

● A [illegible] Ottolenghi, alle 21,15, concerto [illegible] trio Flavio Boltro, [illegible] rivelazione del panorama jazz nazionale, che è accompagnato da Furio Di Castri al contrabbasso e da Manu Roche, batterista. Biglietto: interi 8.000, ridotti 6.000. Per i giovani sotto i 18 anni, 5.000.

● Per la giornata di domani, venerdì 18, nel Circolo Culturale San Secondo [illegible] Carducci 22) convegno su «Lo [illegible] ed i servizi alle persone». Al dibattito interverranno autorità comunali e provinciali e i presidenti delle [illegible] di Asti e Nizza.

● Alle 21 a palazzo civico si parlerà del trasferimento del [illegible] in piazza Alfieri. All'ordine del giorno del Consiglio del Palio un [illegible] argomento: organizzazione della manifestazione nella «nuova sede».

[illegible] dell'hotel La [illegible] pure [illegible] venerdì. [illegible] della Pubblica [illegible] della Provincia presenta il volume di liriche e poesie intitolato «Ninemia». Autrice dell'opera è Jaqueline Dolo, scrittrice di origine francese che vive da molti anni a Venaria in provincia di Torino.

● Anche per sabato 19 interessante il programma. Ad Asti nella chiesa di San Paolo, alle 21,15 (ingresso gratuito) concerto dell'orchestra «I solisti» di Asti, direttore Marianna [illegible]; solisti: Alessandro Pellizzaro (violino), Michele Mo (flauto), Pierpaolo Sobrino (clarinetto).

● Il [illegible] alle [illegible], nella [illegible] parrocchiale «Concerto per Natale» reso noto dagli allievi del circolo filarmonico astigiano del pianoforte Luciano Ratti. Musiche di Beethoven, Vivaldi, Schubert e Haydn. Ingresso libero.

● Il Moncalvo [illegible]: «Pinerolo [illegible] di Moncalvo» presenta alle 21, al Comunale la commedia romantica «Il mago della pioggia». Attori: Antonio Giordano, Giancarlo Riva, Gabriella Marcelli, Franco Balsamo, Valter Balsola, Salvatore Pellone, Beppe Parmigiani. La [illegible] pio di Raffaele Simonetta regia di Antonio Giordano. Prezzo [illegible] 8.00 [illegible] [illegible] [illegible]

Burrascosa assemblea con gli abitanti di San Quirico

«Non vogliamo il digestore costruitelo in piazza Alfieri»

Assessori e sindaco hanno cercato [illegible] spiegare [illegible] sarà l'impianto [illegible] smaltimento [illegible]

ASTI — Tempestosa assemblea, martedì sera, degli abitanti delle zone San Qui[illegible] e villaggio San Fedele per dibattere la questione riguardante la [illegible] ideciso dal Consiglio comunale nei [illegible] scorsi del digestore.

L'impianto di [illegible] e [illegible] dei rifiuti urbani e previsto in [illegible]a Catena, a circa 600 metri dalle abitazioni di San Quirico e in prossimità del depuratore comunale che si trova nelle vicinanze del Tanaro.

L'assemblea a Sala indetta dai presidenti delle circoscrizioni Asti Est (Angela Quaglia) e Asti Sud (Gianfranco Barberis) per informare gli abitanti della decisione consiliare ed in particolare per chiedere «alla giunta comunale garanzie per quanto riguarda l'ambiente e la stabilità». Appena Angela Quaglia si alza a parlare inizia le proteste [illegible] giovane donna grida «Non vogliamo il digestore [illegible] di rifiuti, dove con [illegible] abbiamo acquistato l'alloggio».

I due presidenti cercano di rassicurare gli astanti, ma la reazione del pubblico è sempre più ostile «Il digestore costruitelo in piazza Alfieri, dove non ha problemi di inquinamento» ha gridato un anziano abitante.

Il vicepresidente della circoscrizione Asti Est riesce a leggere l'ordine del giorno approvato dal Consiglio comunale, che dice tra l'altro «Il Consiglio conferma la localizzazione dell'impianto nell'area cinclata dal piano regolatore, il più lontano possibile dalle costruzioni esistenti, salvo diversa determinazione derivante limitazioni parere delle circoscrizioni, dai risultati dello studio ambientale che il Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti [illegible] effettuare prima dell'attuazione dell'impianto».

Neppure questa assicurazione «tranquillizza» parte dell'assemblea a rincalzare l'atteggiamento critico.

Numerosi i consiglieri comunali presenti. Vercelli, Picollo e Maggiorotto (dc), Giordano e Di Pasquale (pci); Goitre e Fornaca (psi); Migliotti e Novellone (psdi).

Quest'ultimo, assessore all'ecologia, parla del progetto che prevede tra l'altro il raddoppio del depuratore.

Il sindaco, Galvagno (arrivato più tardi essendo reduce dalla riunione per il rio Crosio), ha affermato: «Nella [illegible] terrà costruito il digestore sarà [illegible] che un'ampia zona verde. Il corso [illegible] sarà inoltre prolungato per evitare [illegible] più autimezzi [illegible] trasportino [illegible] i rifiuti [illegible] transitino [illegible] alle case». Giordano [illegible] che il Consiglio comunale «terrà conto [illegible] ri[illegible] [illegible] studio sull'impatto ambientale prima [illegible] [illegible] il sullacosta per la costruzione [illegible] digestore».

Migliotti, presidente del Consorzio [illegible] rifiuti «Astigiano», fornisce una serie di dati: l'impianto [illegible] [illegible] potenzialità di [illegible] [illegible] tonnellate [illegible] giorno di rifiuti solidi urbani, provenienti da [illegible] sessantina di comuni [illegible] preso il capoluogo, più 30 tonnellate di fanghi [illegible]ogici. L'individuazione dell'area tiene conto dei seguenti motivi: facile accesso alla località senza l'attraversamento di zone di traffico già sovraccariche, facile trasporto automatico dei fanghi di risulta dal d[illegible]atore e agevole possibilità di commercializzazione dei prodotti dell'impianto tra i quali il biogas»

L'assemblea si è sciolta dopo che i due presidenti delle Circoscrizioni hanno assicurato nuovi [illegible] con la popolazione interessata appena si conosceranno i primi risultati dello [illegible] sull'impatto ambientale.

Vittorio Marchisio

[illegible] secchi, si discute a [illegible]

CANELLI — Consiglio comunale aperto, questa [illegible] giovedì, alle 21, nel salone della Cassa di Risparmio [illegible] Canelli per discutere dell'eventualità che la linea ferroviaria Alessandria-Alba venga soppressa, come previsto [illegible] un decreto ministeriale

Contributi per gli sfrattati

ASTI — L'amministrazione provinciale erogherà 10 milioni quale intervento straordinario a favore di disoccupati e sfrattati. Le domande, per ottenere la concessione dei contributi, dovranno essere presentate all'Ufficio servizi sociali della Provincia di Asti oppure presso le singole organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl, Uil, Casa).

Due arresti a San Damiano

SAN DAMIANO — I carabinieri hanno arrestato [illegible] sandamianesi su esecuzione di altrettanti ordini di cattura. Si [illegible] rispettivamente [illegible] Piero De Giorgi, [illegible] anni, residente in via Nuvoli 5 (fratello di Francesco De Giorgi arrestato ieri ad Asti per traffico di [illegible]), che deve scontare un[illegible] [illegible] mesi di carcere per truffa e detenzione abusiva di armi da guerra e di Valerio Binello, 30 [illegible], boscaiolo, abitante in via Castello 9 che dovrà restare in carcere per due mesi in seguito ad una condanna per lesioni colpose. Il De Giorgi è stato rinchiuso nel carcere di Moncalvo, il Binello [illegible] Asti.

Consiglio dell'Ordine [illegible]

ASTI — L'Ordine dei farmacisti della provincia di Asti ha eletto il nuovo Consiglio direttivo per il triennio 1988-90. Presidente Carlo Paolo Bisoglio, vicepresidente Aldo Pia, segretario Emilio Botta, tesoriere A[illegible] Ercole consiglieri Mario Boschi, Michele Maggiora, Guglielmo Scaletta.

La Polizia smantella organizzazione che riforniva di eroina il «mercato» astigiano

Super retata nel mondo della droga dieci in carcere tra boss e gregari

[illegible] [illegible] due torinesi - I contatti [illegible] i tossicodipendenti avvenivano ai giardini pubblici

Sette dei dieci arrestati [illegible] Polizia. [illegible] sinistra Salvatore Piga, il presunto «boss» astigiano, Francesco De Giorgis complice di San Damiano, pregiudicato, Massimo Zecchin ha rischiato la vita la scorsa settimana per overdose, Su[illegible] Giuliani, Bruno Frola, Sal[illegible] Mancuso e Vittorio Quattrocchi

ASTI — Dieci giovani arrestati per detenzione e spaccio di droga: per gli inquirenti della squadra mobile astigiana, che ha compiuto l'operazione, si è aperta una grossa falla nella rete di distribuzione di stupefacenti in città. [illegible] [illegible] dusi anche i presunti rifornitori: sono due giovani di Torino, arrestati dalla Questura astigiana nel capoluogo piemontese.

L'operazione [illegible] è iniziata circa un mese [illegible]: in carcere sono finiti personaggi già noti alle [illegible] per altri [illegible] soprattutto furti [illegible]: Salvatore Piga, 29 anni, cor[illegible] Torino 133, Massimo Zecchin, [illegible] anni, via Carnoc[illegible] 23, Vittoria Quattrocchi, 26 [illegible], via Lamberti 21, Rosario Diaco, 29 anni, corso Ca[illegible]ti 66, Bruno Frola, 28 anni, via Mirca 2, Susanna Giuliani, 29 anni, via Cattedrale 5, Salvatore Mancuso, [illegible] anni, [illegible] Ferraris 91 tutti di Asti e Francesco De Giorgi, 34 an[illegible] regione [illegible] Orale di San Damiano, Giuseppe Incannella, [illegible] anni, via Belfiore 15 e Giovanna Petrarolli, 25 anni, corso Cincinnato, entrambi di Torino.

Durante l'operazione, sono anche stati sequestrati [illegible] grammi di eroina, [illegible] di hashish [illegible] [illegible] precisazione: «Un quantitativo tutto sommato ridotto di stupefacenti — ha spiegato ieri mattina il vicequestore [illegible] Giuseppe Donlati — [illegible] quanto il grosso della droga viene tenuto nascosto fuori dalle abitazioni, spesso in posti di campagna. Abbiamo però rinvenuto numerosi contenitori, solitamente utilizzati per la distribuzione delle dosi, in cui c'erano evidenti tracce [illegible] stupefacenti».

[illegible] droga, eroina soprattutto, [illegible] arrivava da Torino: a tenere i collegamenti con i rifornitori, era Francesco De Giorgi, pregiudicato. Secondo quanto è [illegible] dopo minuziosi appostamenti e pedinamenti, De Giorgi ce[illegible] la droga (che pare venisse «tagliata» con lattosio) a Salvatore Piga, considerato un piccolo «boss» [illegible] gli spacciatori ad Asti.

Coldiretti parte civile

[illegible] — I dirigenti Coldiretti della Val Borbera hanno [illegible] con un documento approvato all'unanimità la [illegible]uzione [illegible] parte civile nel prossimo processo intentato contro l'Arma di Cengio, la fab[illegible]a ritenuta responsabile dell'inquinamento del fiume.

Piga aveva il suo «negozio» nei giardini pubblici: qui, [illegible] gior[illegible], arriva[illegible] da San Damiano, a bordo di [illegible] motocicle, e veniva contattato dai piccoli spac[illegible] locali, in [illegible] parte anche [illegible]pendenti. Spesso le bustine venivano pagate anche con la consegna di refurtiva: nell'abitazione di Piga, infatti, gli agenti hanno trovato oggetti risultati rubati un anno fa circa [illegible] una villa di San Damiano. La consegna della «roba» non avveniva mai direttamente.

In [illegible] [illegible], pare che la droga [illegible] ultimamente «tagliata»; ne sarebbe rimasto [illegible] degli [illegible] clienti [illegible] Piga, [illegible]mo Zecchin, che dieci giorni fa fu ricoverato d'urgenza all'ospedale dopo che si era fatto una dose di «eroina» probabilmente mischiata ad altre sostanze. Circa 20 giorni fa, il Piga era [illegible] fermato per 48 ore dalla Mobile: quella sua breve assenza dal mercato era [illegible] per scatenare la lotta, tra gli altri spacciatori, per la successione.

E' stato poi accertato che, appena uscito dal carcere, il Piga, per ristabilire le gerarchie, ordinò [illegible] suoi complici «spedizioni punitive» con pestaggi, nei confronti [illegible] chi aveva cercato di soppiantarlo.

Raccolti i vari indizi (tra [illegible] anche materiale fotografico) la Mobile [illegible] provvedeva ai fermi, tramutati poi in arresti dalla magistratura. Sono tutti rinchiusi in car[illegible], tranne lo Zecchin che, per motivi di salute, ha ottenuto gli arresti domiciliari. Le indagini continuano, cercando di far luce su altri collegati al traffico illecito.

Fulvio Lavina

Il rio Crosio cerca amici

Una mostra fotografica alla Torretta illustra il degrado del corso d'acqua che attraversa il parco di corso XXV Aprile

ASTI — E' stata inaugurata, martedì sera, alla presenza del sindaco Giorgio [illegible]vagno, di assessori e consiglieri comunali, la mostra fotografica sul recupero del rio Crosio.

[illegible] mostra, ospitata al pri[illegible] piano del C[illegible] sociale di piazzale Torretta, comprende una [illegible] [illegible] fotografie che presentano al visitatore lo stato di degrado e di abbandono del ruscello che finisce nel Borbore dopo [illegible] corso di circa tre chilometri. Accanto [illegible] pannello che raggruppa le foto, il pubblico potrà scrivere impressioni personali e suggerire proposte utilizzando una lavagna. La [illegible] è organizzata dalla Circoscrizione [illegible] Ovest in collabo[illegible].

La Circoscrizione ha anche promosso [illegible] raccolta di firme per sensibilizzare l'Amministrazione [illegible] le [illegible]oblema del [illegible] rio che in passato, [illegible] serie di interventi, [illegible] stato in parte coperto. Inoltre, secondo gli abitanti, il corso d'acqua dovrebbe essere meglio integrato nel [illegible]co di [illegible] Venticinque Aprile, attr[illegible] opportuni interventi.

«Non vogliamo che il rio diventi sempre di più una fogna a cielo aperto», ha dichiarato Angelo Corvonato presidente della commissione ambiente della Circoscrizione.

Il sindaco ha assicurato la disponibilità dell'amministrazione comunale per procedere ad [illegible] [illegible]. «Non siamo per la ri[illegible]ione [illegible] [illegible] Crosio nelle sue condizioni originali — ha dichiarato Galvagno — effettuando una serie di interventi di [illegible], sotto il letto del corso d'acqua, delle acque reflue scaricate [illegible] alcune abitazioni della zona, [illegible] modo da rendere limpide le acque [illegible] superficie.

Cesarino Segatto, consigliere comunale dc, ha notato: «L'iniziativa della mostra fotografica è una testimonianza concreta della sensibilità del quartiere per i problemi di carattere ecologico. Le Circoscrizioni però devono impegnarsi anche ad affrontare i problemi ecologici nel loro insieme, ad Asti abbiamo ad esempio il caso clamoroso del Borbore, una vera fogna a cielo aperto, che spesso si è accantonato per affrontare altre situazioni che probabilmente procurano meno fastidi».

Durante l'incontro [illegible] amministratori si è toccato anche il tasto dei [illegible] progetti contenuti nel piano della stabilità e che interessano la zona della Torretta, punto nevralgico del traffico leggero e pesante.

Una delle proposte del piano riguarda lo sdoppiamento di due corsie di corso Torino, con [illegible] illuminazio[illegible] ai lati e nei due punti di accesso al corso e la possibilità di utilizzare un tracciato attualmente esistente lungo il Borbore per ricavarne una strada in grado di alleggerire il traffico lungo corso Torino

f. c.

[illegible]
«Cielo al piano [illegible] al vino»

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: La finestra della camera di fondo [illegible]

POLITEAMA: Perverso [illegible] la sera

ITALIA: Non guardatemi (commedia)

NUOVO S[illegible]: Maniaci in [illegible]

CANELLI

BALBO: [illegible]

NIZZA

AURORA: Desiderio di Alda [illegible]

SOCIALE: Donne aiutate cercasi

ITALIA: Dei giorni (drammatico) [illegible]

SAN DAMIANO

CASTELLO: [illegible]

SPLENDOR: [illegible]

FARMACIE DI [illegible]

Asti: [illegible] Corso Savoia 83; Bosco [illegible]

Canelli: [illegible]

Mondaino: [illegible]

Nizza: [illegible]

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53 345 Nizza [illegible] Montercelli [illegible] Croce Rossa [illegible] Asti 21 [illegible] Canelli 824 222 Castello d'Annone [illegible] Coazzolo [illegible] Cortiglione 96 179 Moncalvo [illegible] Montegrosso [illegible] San Damiano [illegible] Villafranca [illegible] Villanova [illegible] Carabinieri [illegible] Polizia stradale 21 23 24 Vigili del fuoco 21 22 22 Vigili urbani Asti 53 [illegible] Taxi [illegible] Numero verde 167 [illegible] Servizio informazioni Telefono d'oro 186 Stet [illegible] informazioni Sip Asp 24 [illegible]

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353 958 Nizza 721 07[illegible] Canelli [illegible]

Alle tv

TAI 44

16 — Amor gitano, telenovela (replica)
17,30 Diagnosi (replica)
18,30 La storia del West, telefilm
19 — Le avventure di Tom Sawyer, cartoni animati
19,30 Amor gitano, telenovela
20,30 Tal Nobile
21 — Grandstand, film
22,30 La locandina
23 — Medusa, telefilm
23,30 Tal nobile, replica

Intenso calendario di appuntamenti per questo fine settimana astigiano

Teatro, concerti, [illegible] e prime veglie

ASTI — Fine settimana ricco di appuntamenti.

● Al Teatro Don Bosco (corso Dante 188) questa sera alle 21, la compagnia di San Pietro presenta «La città e [illegible] [illegible] di E. Cagliari. Lo spettacolo rientra nella rassegna «Teatro per amare». Biglietti: [illegible] 4.000, ridotti 3.000

● A Palazzo Ottolenghi, alle 21.15, concerto del trio Flavio Boltro, [illegible] rivelazione del panorama jazz nazionale, che è accompagnato da Furio Di Castri al contrabbasso e da Manu Roche, [illegible]. Biglietto: interi 8.000, [illegible]ti 6.000. Per i giovani sotto i 18 anni, 3.500.

● Per la giornata [illegible] domani, venerdì [illegible] nel Circolo Culturale San Secondo (via Carducci 23) [illegible] su «Lo stato sociale ed i servizi alle persone». Al dibattito interverranno autorità comunali e provinciali e i presidenti delle [illegible] di Asti e Nizza.

● Alle 21 a palazzo civico si parlerà del trasferimento [illegible] Palio [illegible] [illegible] Alfieri. All'ordine del giorno del Consiglio del Palio un unico argomento: organizzazione della manifestazione [illegible] «nuova sede».

● Nel salone dell'hotel Lis (via Rosselli) pure domani, venerdì, alle 18, l'[illegible]o della Pubblica Istruzione della Provincia presenta il volume di liriche e poesie intitolato «Ninemia». Autrice dell'opera è Jacqueline Dolo, scrittrice di origine francese che vive da molti anni a Venaria in provincia di Torino.

● Anche per sabato 19 interessante il programma. Ad Asti nella chiesa di San Paolo, alle 21.15 (ingresso gratuito) concerto dell'orchestra «I [illegible] di Asti, direttore [illegible] Kesaick; solisti: Alessandro Pellissero (violoncello), Michele Mo (flauto), Pierpaolo Sobrino (clarinetto).

● [illegible] alle 21, nella [illegible] parrocchiale «Concerto per Natale» eseguito [illegible] [illegible] [illegible] circolo [illegible] [illegible] (al pianoforte [illegible] Ratti). Musiche di Beethoven, Vivaldi, Schubert e Haydn. Ingresso libero.

● [illegible] [illegible] «Piccolo [illegible] Moncalvo» presenta alle 21, al Comunale, la commedia romantica «Il [illegible] della pioggia». Attori: Antonio [illegible] Chiancar[illegible], Franco Balsano, Valter Balsola, Salvatore Peddone, Beppe Parmigiani. Le scene [illegible] di [illegible] Simenon, regia di [illegible] Giordano. [illegible]sti posto unico, 8.000 [illegible]. Lo spettacolo è fuori abbonamento.

● Sempre sabato si conclu[illegible] [illegible] ra[illegible] «Teatro inverno» a Castagnole Lanze: alle 21, al teatro San Bartolomeo concerto [illegible] gruppo «Egocentro»: durante la serata sarà presentato il [illegible]vo disco a 45 giri del gruppo che aveva vinto la rassegna Piemonterock 87.

● Infine a Villanova, alle 21, nella chiesa di San Mar[illegible] rappresentazione [illegible] Natività con la partecipazione del coro «La Bisora», del gruppo San Silvestro del Palio di Asti. Ingresso libero.

DOMANI SERA SUONA «LA GHIRONDA»

Asti. Domani sera alle 21, nel salone [illegible] Palazzo Ottolenghi, concerto [illegible] musica [illegible] astigiana presentato [illegible] gruppo «La Ghironda», organizzato in [illegible]llaborazione con la Cassa [illegible] Risparmio di Asti e patrocinato dal Comune. Le musiche e i canti sono il frutto di una ricerca condotta dal Gruppo nell'Astigiano, grazie a contatti con vecchi suonatori della provincia. Gli strumenti sono: la ghironda, la fisarmonica, il violino, il clarinetto, il bansuriba. I componenti del gruppo [illegible]: Flavio Michielon, Maurizio Pistone, Antonella Pronesti, Corrado Pitto, Franco Quartucci, Domenico Maranga, Tiziana Miroglio, Marco Pitto. Ingresso gratuito. Nella foto: un [illegible] della suonata natalizia per le strade [illegible] centro st[illegible] lo [illegible] anno

ECONOMICI

[illegible] [illegible] cede pacco su 2 pale compresa di saldatrice usata. Il camion cuccia [illegible] servizi [illegible] Cuneo e [illegible] no di ore 1800 L. 127 milioni chiavi [illegible] vendo libero Alfiere 011 537 421

«Bello il mio montone, vero? L'ho comprato in fabbrica (e ho speso meno di te!)»

MIRAF~PEL

Una piccola fabbrica con piccoli prezzi e grande qualità!

VENDITA DIRETTA

presso il laboratorio in

GRAZZANO BADOGLIO (AT)

TEL. (0141) 92.53.53

APERTO TUTTI I GIORNI

(anche sabato e domenica) [illegible] 9-12 [illegible] 15-19

© PUBBLITALIA

ARBITER

abbigliamento uomo

ASTI - Corso Dante 28

Con i più cordiali auguri

Palladium

QUESTA SERA

MODA PARTY

aperta con il Gatto e la Volpe Junior - Acqui Terme, e Bella Mia abiti da sera per donne che si sanno accordare - Acqui Terme

DOMANI SERA

DISCOMANIA

con i D.J. Angelo Meizzi e Fulvio Dondero

PALLADIUM: SEMPRE UN PO' DI PIU'!

L'iniziativa di «Specchio dei tempi» per gli anziani indigenti

Aiutiamo chi è solo

La solidarietà dimostrata dai lettori è davvero commovente, le offerte continuano ad affluire - Ricordiamo le modalità con le quali possono essere fatti i versamenti

CUNEO — Continua l'adesione dei lettori a «La Stampa» per inviare, tramite la rubrica «Specchio dei tempi», in occasione delle feste natalizie e di fine d'anno, a cento anziani indigenti e soli della provincia «Granda» altrettanti assegni di mezzo milione ne di lire l'uno.

I versamenti possono essere fatti direttamente alla redazione di Cuneo (via XX Settembre 28, 2° piano) oppure tramite il conto corrente postale n. 7181 «La Stampa Torino», o a mezzo assegni (o vaglia in contanti) contenuti nelle lettere spedite a «La Stampa-Specchio dei Tempi», via Marenco 32 oppure alla sede di piazza Europa della Cassa di Risparmio di Cuneo, che mette a disposizione il conto «senza spese» n. 5680.01.15.

Ogni offerta oltre a nome, cognome e indirizzo (da inviare per le ricevute), è indispensabile indicare la causale del versamento («*La Stampa-Specchio dei tempi-Tredicesima per gli anziani soli*») e precisare cosa si desidera sia pubblicato sul giornale, evitando la sigla «N.N.».

I nominativi dei cento anziani poveri e soli che saranno inviati da «Specchio dei tempi» gli assegni di mezzo milione ne di lire l'uno, sono stati indicati, con precise e documentate segnalazioni, da associazioni o degli organismi privati e pubblici che operano e assistono anziani, nei limiti delle loro possibilità, tutto l'anno. E sono tutti casi davvero al limite della sopravvivenza, situazioni angosciose ulteriormente aggravate dalla solitudine.

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte:

Club degli Intramontabili, Cuneo 100.000; N.N. Cuneo B.A. Cuneo 20.000; N.N. Peveragno 30.000; Colomba in memoria di Valentina Jemina Chiara, Cuneo G.C. per i suoi anziani, Cuneo 50.000; una mamma di Boves 2 milioni; in memoria di zia Tina zio Tale 100.000

N.N. Maxilux 100.000; Rolando e Stefano Bra 100.000

T.S. in memoria del padre 100.000; G.R. Bra 100.000; in memoria di nonna Ester 1.000.000; Cristina Damarco in ricordo del suo caro nonno Gianni 100.000; in ricordo del nonno 100.000; in memoria dei genitori A.L. 100.000; C.D.M. 100.000; E.V. in memoria di Guido Padula Gabri e 100.000.

In memoria di Alba 70.000; Piero con un 70.000; Giannuzzi e Bosco

Zamboni Roberto in ricordo di nonna Angelina 60.000; B.G.O.O. 60.000; in memoria di Bianca e dei cari ricordando il nonno e Riccardo M.V. N.N. 50.000; G.D.

Un granello di aiutare a dare un sorriso. Bruna A.C. 50.000; 50.000; Pierrarlo 50.000; R.C. 50.000.

Battista Giovanni in ricordo di mamma e papà 50.000; Fernando e mamma D.M. 50.000; B.R. 50.000; Orietta Guido 50.000; N.N. Pasqualato Annamaria Maria Pia 50.000; Alfredo e Maria ricordando i genitori 50.000.

Luca 50.000; Piera e ricordo della in memoria di Angelo Mezzini 60.000; Silvia Caterina 50.000; in memoria di nonno Angiolino 50.000; N.N. 50.000; Lele 50.000; B.L. S.M. famiglia 50.000; A.P. R.O. 50.000; N.N.

Andreina e Evelina 50.000; Gianni B. 50.000; M.C. N.N. Luca Carlo e Franca Luigi Chicca e Clara 50.000; in ricordo dei cari defunti 50.000; C.R. 50.000; D.O.A. 50.000; un anziano 50.000.

g. r.

Bimbo investito da un'auto mentre attraversa la strada, bambino grave

SAMPEYRE — Mauro Garzino, 6 anni, è stato ricoverato con prognosi riservata nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo per trauma cranico. Il bambino è stato in auto con la mamma Anna Clamera, di 31 anni, diretti a Saluzzo, ma borgata Rore la «Panda» ha improvvisamente sbandato, forse a causa del fondo stradale ghiacciato, finendo fuori strada.

Mauro (che abita con i genitori a Sampeyre in via Vittorio Emanuele 36) è rimasto gravemente ferito e stato subito e trasportato all'ospedale, dove la prognosi.

(a. pe.)

Vittima dell'imprudenza un pensionato di Cherasco

Morto cadendo dal rimorchio che si rovescia nella scarpata

Era salito con un traino carico di tronchi d'albero - Il trattore si è impennato in salita

Liquami nella bealera una condanna a Carlo

SALUZZO — Il pretore dottor Valerio Dell'Anna ha condannato per l'inquinamento di una bealera l'allevatrice Margherita Garzino di Carrù, il 19 settembre dal di Moretta che controllato l'allevamento suinicolo in 23, intestato alla

I carabinieri avevano infatti che gli scarichi liquami della stalla venivano convogliati attraverso un grosso tubo in cemento, nella bealera «Rondino» per la non era stata richiesta nessuna autorizzazione.

Dall'analisi dei campioni prelevati era poi emerso che gli scarichi superavano di gran lunga i limiti di inquinamento tollerati dalla A della legge n. 319 del 1976.

Margherita Garzino (38 anni) era stata inoltre denunciata per immissione di liquami nauseabondi in un corso d'acqua pubblico.

Il dott. Dell'Anna ha riunito i capi d'imputazione decretando la colpevolezza dell'allevatrice per tutte le imputazioni e, pur concedendo le attuanti generiche, l'ha quindi condannata a un e 20 giorni di arresto (pena sospesa) nonché al pagamento delle spese processuali e all'interdizione, per un anno, dei contratti con la pubblica amministrazione

a. ge.

— Un pensionato ha perso la vita in un incidente causato dall'imprudenza oltre che dall'erroe e dalla fatalità: era seduto sul di un trattore e la stato, che nell'abbordare una curva si è rovesciato.

La vittima della disgrazia è il Gabriele Colombano, 72 anni, sposato, residente in frazione Roreto di Cherasco via Conti Petitti 88.

Alla guida della macchina agricola c'era un suo vicino di casa, Giuseppe Lenta, 62 anni, via Conti Petitti 83.

L'incidente è accaduto in una via secondaria di Roreto, la strada consortile di San Rocco.

I due sono partiti dopo aver caricato sul trailer del trattore quella che in gergo tecnico si chiama «forca idraulica» dei tronchi d'albero.

Secondo i primi rilievi dei carabinieri di Cherasco, il Colombano era seduto sulla catasta di tronchi

Nell'abbordare una curva della strada, che è in notevole pendenza, il trattore, forse anche perché appesantito dal carico, si è impennato; il Lenta ne ha perso il controllo e stato e ribaltato ad Il ribaltamento Motrice, rimorchio e sono precipitati nella scarpata ed entrambi gli occupanti sono stati sbalzati sulla strada che avevano appena percorso.

Il Lenta se l'è cavata con ferite guaribili in 15 giorni; il Colombano invece, trasportato prima all'ospedale Santo Spirito di Bra e poi alle Molinette di Torino, è morto per una crisi cardiaca conseguente al trauma.

Il trattore, di proprietà di Renato Carabotto, 38 anni, abitante anch'egli in via Conti Petitti a Roreto è stato sequestrato dai carabinieri.

Un'inchiesta è stata aperta per accertare le eventuali responsabilità del nell'incidente.

g. m.

Un pubblico numeroso ha partecipato al convegno svoltosi ieri

Illustrate le tariffe catastali (entrano in vigore a gennaio)

Il reddito dominicale aumenta ad Alba e Bra, diminuisce a Fossano, Cuneo, Mondovì

Redditi agrari e dominicali in alcuni Comuni

in vigore dal 1° gennaio 1988

Tipo di coltura	CUNEO		ALBA		BRA				SALUZZO		SAVIGLIANO	
	R.A.	R.D.	R.A.	R.D.	R.A.	R.D.	R.A.	R.D.	R.A.	R.D.	R.A.	R.D.
Rem. irriguo	110				130		120					
Prato irriguo		150		220		175	165	150	185	160		175
Frutteto	300	300	310	610	—	—	175	425		600	350	700
Vigneto	185		190	350	185	205	145	285	125	200	215	190

N.B. - I valori in migliaia di lire si intendono riferiti alla I Classe catastale

CUNEO — Un numeroso pubblico ha partecipato ieri pomeriggio nella Sala conferenze alla presentazione del volume con le tariffe catastali per i comuni della provincia di Cuneo, e che entrano in vigore il 1° gennaio fatta dal presidente del Federagrario, l'Istituto che ha promosso l'iniziativa, Emanuele Savio, e Giacomo Oddero, presidente della Cassa di Risparmio di Cuneo.

L'argomento, che interessa oltre centomila proprietari terrieri piccoli e grandi, ha richiamato nel salone operatori e tecnici dell'agricoltura i dirigenti Coldiretti, Unione Agricoltori, Confcoltivatori, e i rappresentanti dei collegi professionali.

Le tariffe catastali diventeranno di fatto operanti con la denuncia dei redditi in agricoltura che sarà presentata nel '89, e poiché ogni a comune, e la classificazione dei terreni, l'Istituto federale di credito agrario opportunamente ha sponsorizzato la pubblicazione, di 350 pagine, quasi tutte tabellari.

Nel settore agricolo le imposte sui terreni si in ragione al reddito agrario, cioè coloro che affittano la terra, o sul dominicale chi è solo proprietario. Pagano in base ai due redditi sommati i proprietari coltivatori. L'ultimo tariffario in materia risale al 1939, e naturalmente molto è mutato nel frattempo. Basti pensare che l'80 per cento della produzione lorda vendibile agricola è costituita da prodotti che allora non esistevano, come il mais, la soia, il girasole, la frutticoltura specializzata, la viticoltura di qualità.

Ma non solo: la realtà economica agricola ha subito profonde trasformazioni. Lo Stato qualche anno fa aveva aggiornato i moltiplicando i contribuenti a moltiplicare prima per 200 e poi, dal 1986, per 250, i coefficienti sui redditi agrario e dominicale. Ora con le nuove tariffe ufficiali si verifica una nuova ritocco' in qualche caso un sensibile aumento, in altri una diminuzione.

Prendendo l'esempio dei più comuni della provincia il reddito solo per Alba (mediamente più del 100 per cento) e (più del 100 per cento); diminuisce a Fossano (-7), (-8), Cuneo (-10), Mondovì (-10) e Saluzzo (-11). Negli stessi comuni il reddito agrario dal fisco cresce invece sensibilmente. 27 per cento ad Alba, 82 a Fossano, 79 a 83 a Savigliano, a Cuneo, a Mondovì, per a lusso.

Le sia per il reddito dominicale che quello agrario sono molto più onerose nelle zone tane esperti, si partiva da tariffe Prendiamo il caso un comune. Elva: il 1° gennaio per i terreni pascolivi, che i produttivi e più estesi, il reddito dominicale cresce mediamente per cento e quello per Gianni

Racconigi, capponi e trippe

Torna oggi, dopo quasi mezzo secolo, la «Fiera di Santa Lucia» che piaceva ai Savoia - Armando Gonella: «E' il recupero della cultura contadina»

RACCONIGI — Carlo Emanuele I, di Savoia, la pergamena 1588, più eredi della poi regnato d'Italia decisero che doveva la manifestazione più importante dell'inverno, un punto d'incontro tra il commercio e il folclore, un momento di scambi, anche l'occasione per gli abbracci e gli auguri con il Natale ormai alle porte.

Arriviamo ad anni più vicini e di maggio, che a Racconigi ha avuto i natali. Umberto II s'appassionò e divenne anche l'anima del rilancio di una manifestazione che sentiva il peso del tempo. Dopo di lui la grande Fiera di Santa Lucia smalto e chiuse i battenti.

A quasi cinquant'anni di distanza, grazie alla Pro loco e al Comune, la tradizione torna ad essere protagonista. Oggi, dall'alba Racconigi capita Castello e sotto l'Ala la Fiera di Lucia con una grande esposizione di bovini, ma anche molto selettiva dei migliori capponi provincia. bestiame e imprenditori agricoli no protagonisti alla gente di Racconigi. tradizioni e a questa vecchia cultura.

Armando Gonella, presidente vulcanica Pro loco di Racconigi, è soddisfatto: riusciti a recuperare *dalla polvere della storia una delle manifestazioni più vecchie ed importanti del Cuneese. E' un motivo d'orgoglio, anche perché la Fiera di tappa d'obbligo, un appuntamento fisso non si poteva mancare. Per i visitatori di ieri, che sfidavano il freddo e il gelo dell'inverno, c'era ad attenderli un piatto caldo di minestrone di trippe. Anche noi oggi faremo lo stesso. Le trippe fanno parte della nostra cultura contadina e i nostri nonni preparavano minestrone».*

Il protagonista comunque che torna e dell'attenzione dopo mezzo secolo. Qualunque sia di cucciario e importante che tratti un «vero» cappone, ruspante, allevato in tradizionale «castrato» artigianalmente e non con procedimenti chimici dubbie conseguenze. In Piemonte sono molti a chiedere che, la bovini istituita «denominazione origine controllata» per i capponi ruspanti di quelle dove continua ad allevarli in tradizionale e non in grandi batterie. E queste zone, in provincia di Cuneo, sono solo due: Morozzo e Racconigi.

Fiorenzo Panero

Studente di psicologia è sindaco a Costigliole

Sergio Brocchiero

SALUZZO — Sergio Brocchiero, 27 studente in psicologia, dc, è il della cittadina del dimissionario Livio Dutto, alla guida della giunta dc per due legislature.

I gruppi di pci e indipendenti hanno chiesto a Dutto di rimanere in carica presentando una mozione di fiducia nei suoi confronti e votando poi, quale successore, il vicesindaco Domenico Rugnati, psdi.

Brocchiero ha avuto voti a favore, 1 scheda bianca e 8 contrari.

(a. ge.)

All'Alberghiero di Mondovì si è concluso il settimo corso di specializzazione

Sedici maestri di cucina piemontese

Lezioni teoriche e pratiche organizzate dalla Camera di commercio di Cuneo per insegnare «i piatti a base di prodotti della regione» - Dall'81 hanno ottenuto questo attestato 166 giovani

MONDOVI' — Altri sedici cuochi hanno ottenuto il riconoscimento di «specialisti in cucina tipica piemontese» si è concluso il settimo corso di specializzazione, riservato a cuochi diplomati, organizzato dalla Camera di commercio di Cuneo in collaborazione con l'Istituto professionale alberghiero statale.

«Scopo di questi corsi», ha ricordato il presidente della Camera di commercio Giacomo Oddero «è far conoscere a giovani cuochi *la cucina tradizionale piemontese. Sono specialisti, che potranno far apprezzare in ristoranti di tutto il mondo piatti a base di prodotti tipici.*

In anni, complessivamente, hanno aderito al corso duecento cuochi di cui 166 hanno ottenuto l'«attestato di partecipazione» che viene rilasciato al termine del corso dopo un severo esame che prevede un colloquio sulla «tradizione gastronomica piemontese» e una prova pratica di piatti.

Quest'anno hanno ottenuto il diploma di partecipazione, consegnati dal viceprovveditore di Cuneo Dario Romeo e dal presidente della Camera di commercio Giacomo Oddero, sedici dei venti iscritti. Sono: Caterina Berbotto, Sommariva Bosco; Mario Bonardo, Bra; Ivan Villafranca Piemonte; Busolino, Neive; Gian Luca Bra; Garzino, Pezzana; Giribaldo, Moretta. Alessandro Mainero, Cuneo; Paolo Mairone, Manta. Rudy Mamino, Cuneo; Laura Milanesio, Savigliano; Antonella Centallo; Valerio Rinero, Cuneo; Fabrizio Roà, Roburent; Luca Rostia, Rocco di Bernezzo; Paolo Tallone, Cuneo.

g. m.

Mondovì. I sedici giovani specialisti in gastronomia cuneese posano con insegnanti e autorità

SFI
FINANZIAMENTI RAPIDI

BRAYDA
Servizi Finanziari
FINO A 40 MILIONI
SENZA CAMBIALI
SENZA IPOTECHE
PRESTITI

Le Pellicce e Montoni di
MARISA
SONO IN VENDITA:
Sede CUNEO
ALBA
APERTO IL 20 DICEMBRE

CLUB
L'ALTRO MONDO
ALBA

CRAZY BOY

REGALO DI NATALE
Domenica 20 Dicembre
I MATIA BAZAR

QUESTA SERA O.K.
CON
LEARCO
E
DANIELE e

I doni più utili per Natale li trovi da
JUMBO SPORT
a Carmagnola acquistando da oggi al 31 gennaio potrai sciare gratis alla domenica. Per ogni 300.000 lire di acquisti una sorpresa per soddisfare la tua voglia di sci.
CARMAGNOLA - Piazza 15 - Tel. 977.3596

MERCEDES 190
A PARTIRE DA
L. 22.800.000 + IVA

linea
arredamenti
Via VIII. Amedeo II - CUNEO - Tel.

per trasferimento centro cucine
nella sede di Vitt. Amedeo 13
svende dal 6 novembre al 31 dicembre 87
PREZZI SCONTATISSIMI
tutti i modelli ALNO SCHIFFINI
in esposizione
Legge 19-3-80

GINO S.p.A.
CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI CUNEO
TORINO - CUNEO - TEL. 0171 411.777

ECONOMICI

concorsi vendite aste
Cuneo corrispondenti presentarsi con volture e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba. Assicura assistenza.
AZIENDA produttiva settore tipici Alba-Bra ricerca opera altamente specializzata nella produzione di panettoni, bonet, pandoro, colomba. Scrivere a Pubblicità Torino Michele Coppino 9 Alba Rif. 181
GIBRA industria operante in Carmagnola, ricerca rappresentanti regione Piemonte settori abbigliamento, calzature, pelletteria, articoli sportivi. Gli interessati sono pregati inviare dettagliato curriculum alla casella postale n. 10027 Carmagnola

NUOTO - La Giordano campionessa a 13 anni

Un'ondina di Cuneo entra in Nazionale

Dal 26 al 30 dicembre parteciperà agli allenamenti delle azzurre

CUNEO — Si può essere bravi a scuola, studiare il pianoforte e contemporaneamente fare sport. Si può addirittura eccellere in tutti e tre i campi come sta dimostrando Cristiana Giordano, l'ondina della Cuneo Nuoto che, a soli tredici anni, è approdata alla Nazionale azzurra.

A Montecarlo nella gara di Coppa Europa, la Giordano ha partecipato nella staffetta dei 200 rana, ottenendo il buon tempo di 1'332. Per la verità, si aspettava qualcosa di più. Veruca dall'aver nuotato i 200 rana in 2'37, contro il tempo di 2'34 della campionessa italiana Della Valle e un pensierino alla gara individuale sulla doppia distanza l'aveva fatto. «Mi sarebbe piaciuto perché avrei avuto stimoli eccezionali per fare meglio».

Ma i tecnici azzurri hanno preferito dare fiducia all'esperienza di Della Valle, 24 anni, anche perché i 13 anni di Cristiana sono una garanzia per il futuro e nello stesso tempo un lasciapassare per rimanere ancora un paio d'anni.

I numeri di Montecarlo le sono serviti per la verità ancora poco da capire basti pensare che il tempo di 2'37 è stato ottenuto nella prima nuova stagionale «perfezionando» che ha migliorato di ben quattro secondi il limite della precedente stagione agonistica.

L'atleta cuneese tornerà a respirare aria di gara nella prossima primavera, quando a Roma si terranno i Mondiali. Giordano potrà lavorare nella vasca da 50 metri e gareggiare in base per altre manifestazioni.

Paola Sa... allenatrice della campionessa, la lascia a Dem... «Anche perché di più... impossibile migliorare nella tecnica di nuoto. Posso contare che in ogni caso durante le vacanze di Natale a Cuneo farà... Sarà così la piscina di 25 metri».

L'impianto cittadino sarà infatti chiuso dal 24 dicembre al 3 gennaio e Cristiana ritornerà alle sue abitudini. Per il resto, Cristiana Giordano è una ragazza come tante altre. Studia, ama la musica, ascolta i dischi, va in discoteca, ha il suo fidanzatino. Insomma, una ragazza normale.

Gualtiero Franco

Cristiana Giordano

CALCIO - Seconda Categoria

Saviglianesi «in vetrina»

A tre lunghezze dalla capolista Doglianese

CUNEO — ... nel girone ... Categoria. La Doglianese, solitaria capolista, ha portato a ... le lunghezze ... vantaggio nei confronti ... Bernette, del Centallo e del Savigliano 81. «Sono proprio i saviglianesi, che domenica hanno pareggiato per 4 a 4 con l'Ausilium Cuneo, a meritare la vetrina della settimana, se non altro per il bel gioco che da parecchie giornate mettono in mostra.

Per il Savigliano 81 anche la classifica si ... fatta abbastanza interessante dopo un inizio in sordina. Dice il presidente Beppe Berardo: «Non ci siamo posti alcun obbiettivo ... passaggio di ... teoria. Il nostro intento è invece quello ... divertirci giocando e ... farci apprezzare da un pubblico ... palato fine come è quello della nostra città. Vogliamo insomma, nel migliore dei modi il ruolo domenicale, in fatto di calcio, lasciato dalla Saviglianese, militante in C2, quando gioca in trasferta. Pertanto non abbiamo dei traguardi immediati».

Il Savigliano 81 dispone di un impianto societario molto valido, grazie al fattivo lavoro di tutti i dirigenti ed in particolare del segretario Dario Cerato. L'organico a disposizione dell'allenatore Angelo Marengo, formato totalmente da elementi locali, è compatto in tutti i reparti e pertanto in grado di confrontarsi con le migliori formazioni del girone. Adatti di spicco sono il capitano Adriano Quaglia, bomber della formazione, l'omonimo Mauro e che pur giocando part... ha già messo a segno sette reti, i difensori Peano e Chiavassa, capitano della rappresentativa regionale di seconda categoria.

Molto proficuo il rapporto con la Saviglianese, che permette lo scambio di giocatori, dando la possibilità a tanti ragazzi di Savigliano di poter praticare il calcio. Dice ancora il presidente Berardo: «Siamo ben organizzati anche come settore giovanile, ma ritengo che il buon funzionamento della prima squadra dipendano molto dall'armonia e dall'amicizia che vi è creata specialmente nello spogliatoio».

Bernardino Andreis

PALLAVOLO - Remo Merlo guida la Federazione

Le fatiche di un presidente

CUNEO — Le tre squadre di serie B ringiano con tante vittorie l'amarezza del presidente della Federazione di pallavolo che sperava nella concessione di fondi per la costruzione del palazzetto di Cuneo. «Il cosiddetto capitolo è sempre al centro delle nostre discussioni — dice Remo Merlo che capeggia la Yoyo provinciale — ma non è l'unico, perché anche Mondovì aspirava ai contributi della legge tra Mondiali '90. Savigliano ha già spiegato un impegno in grado di ospitare la serie A, tra gli altri centri è ultimo l'impianto di Moretta».

Dalla B lotto alla Seconda Divisione, il presidente deve curare i rapporti con decine di società, arbitri e allenatori. «Quest'anno in Prima Divisione femminile, inaugurando la formula dei "play-off" dopo la regular season, è un esperimento, confidiamo che dia frutti» dice Merlo.

A fronte di due gironi femminili di Seconda, e spariti quelli maschili. «Abbiamo perso alcune società storiche come il Peveragno e l'Alpicella mentre il Garessio può una palestra omologabile. In compenso nata una squadra a Villanova Mondovì».

Nel settore giovanile, dopo il trofeo Topolino di minivolley a Cuneo il presidente Merlo custodisce gelosamente altre sorprese».

E. Et.

Remo Merlo

LA COMUNITA' MONTANA «VALLE GRANA»

... Martiri ... 29 - ... - Tel. 0171 ...

e gli Alberghi, Ristoranti e Trattorie che hanno partecipato alle

SERATE GASTRONOMICHE 1987 (dal 28 agosto al 4 dicembre)

Trattoria CASTEL VERDE - Fraz. Colletto - ... Don Galaverna 20 - Tel. 0171 986.164 - CASTELMAGNO
Albergo DELLA PACE - Via IV Novembre 39 - Tel. 0171 986.126 - ...
Albergo ITALIA - Via Umberto I 40 - Tel. 0171 82.061 - BERNEZZO
Albergo DELL'ANGELO - Via Castello 15 - Tel. 0171 95.710 - MONTEROSSO GRANA
Albergo Ristorante SAN MAURIZIO - Via Roma 45 - Tel. 0171 85.157 - CERVASCA
Albergo TRE VERGHE D'ORO - Via IV Novembre 131 - Tel. 0171 986.116 - PRADLEVES
Albergo DUE CAMMINI - Fraz. Levata - Tel. 0171 98.714 - MONTEROSSO GRANA
Albergo MOLINO - Via IV Novembre 157 - Tel. 0171 986.129 - PRADLEVES
Albergo DEL VIALE - Piazza Marconi 2 - Tel. 0171 98.100 - VALGRANA
Trattoria LEON D'ORO - Via IV Novembre 51 - Tel. 0171 986.161 - PRADLEVES
Albergo ITALIA - Fraz. Serello - Tel. 0171 98.718 - MONTEROSSO GRANA
Albergo A LA POSTA - Via Mistral 41 - Tel. 0171 98.720 - MONTEROSSO GRANA
Ristorante RAMO VERDE - Via Caraglio - Tel. 0171 98.278 - VALGRANA
Trattoria AQUILA NERA - Via Mistral 79 - Tel. 0171 98.752 - MONTEROSSO GRANA
Ristorante IL PADIGLIONE - Via Divisione Cuneense 10 - Tel. 0171 819.685 - CARAGLIO

... quanti hanno aderito all'iniziativa contribuendo al suo buon ... e quanti hanno offerto il loro patrocinio (la ... Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cuneo, l'Associazione Commercianti ed Esercenti della Provincia di Cuneo, l'ipermercato GIS GROS C... di San Defendente di Cervasca, la Cassa Rurale ed Artigiana ... Caraglio, la ... di Vini dei F.lli ... di ... Ditta Brasila - Prodotti alimentari di ... di S. Croce di Cervasca)

... ORDANO che in ... POTRETE ... IL LOCALE DI VOSTRO GRA... (dal più piccolo ... caratteristico ... più grande ... moderno) ... le prossime ... NATALIZIE e per la Serata ...

I PREZZI ... CONTENUTI E LA CUCINA ...

abitpel

SS Asti ... di C...gnolo ... incrocio per Nelve

OPERAZIONE NATALE 1987

A PREZZI SEMPRE PIU' BASSI!!

PELLICCE ... da 690.000

MONTONI ... SHERLING da 490.000

PELLE ... da 250.000

SOLO l'abitpel TI PUÒ DARE TANTO!!

abitpel ... lunedì

SABATO E DOMENICA TUTTO IL GIORNO

A 4 KM. DA ALBA ... TERMINE NUOVA TANGENZIALE ...

I cinematografi ... il taccuino

CUNEO

FIAMMA: Il segreto del mio successo.
CORSO: Accadde in Paradiso
ITALIA: riposo
NAZIONALE: Il segreto del mio successo.
MONVISO: L'inchiesta di Carlo ... Diario di un ... (ore 21.30 ... non ...)

ALBA

CORINO: Nadine, un amore a prova di proiettile ... e Basil ...
EDEN: Teresa
MORETTA: ...

BARGE

COMUNALE: Strade di fuoco

BRA

IMPERO: Top Gun con Tom Cruise
VITTORIA: Nadine, un amore a prova di proiettile, con K. Basinger

BUSCA

LUX: Invasion Usa con C. Norris e P. ... (ore ...)

DRONERO

IRIS: Spalle larghe con R. Lovell e C. Gibb

FOSSANO

POLITEAMA: Gli intoccabili

MONDOVI'

BERTOLA: Sacrificio di A. Tarkovskij (20-22)

ROBILANTE: Vivere e morire a Los Angeles.
CIVICO: ...
ITALIA: La strega di Eastwick.
AURORA: Campi... di ...
RITZ: Play girls pleasure.

FARMACIE

CUNEO: Comunale, via Bongiovanni 42
ALBA: Parussa, via Cavour 7
BRA: diurni, v. Vittorio Emanuele 149
FOSSANO: Municipale 2, via Marconi 65
SALUZZO: Bianco corso Piemonte 8

Fiera di Carrù e «Unomattina»

CARRU' — «Unomattina» la popolare trasmissione televisiva condotta da Livia Azzariti e Piero Badaloni dedica oggi 40 minuti alla 77ª edizione della Fiera del bue grasso che si svolge in mattinata.

Una troupe televisiva è a Carrù per registrare immagini di un mercato

Lorenzo ... Il Re Dalmazzo

... sarà ... ospitata ... [illegible]

Giovedì 31 ballo spettacolo con l'orchestra di ... COMBA

... 31 ... orchestra LUSONA

Azienda operante gestione buffets, ristoro per posizionamento proprio organico

PROGRAMMATORI BASIC

Richiesta perfetta conoscenza linguaggio, esperienza su sistemi in ambiente MS-DOS, sesso preferito. Offresi remunerazione commisurata alle reali capacità del soggetto. Sede lavoro: CUNEO. Inviare curriculum a: Publikompass 79 - 10100 Torino.

Importante Compagnia di Assicurazioni cerca per

ZONA di SAVIGLIANO

produttore locale con notevole capacità ed esperienza nel ...

Ottimo compenso.

... al n. (0171) 58.352 ore ufficio.

E' NATALE!

ARRIVANO I RE MEGA!

MEGASSORTIMENTO MEGAQUALITA' MEGARISPARMIO

I MEGAMERCATI MEGA

Vieni al Mega per un Natale speciale!
Al Mega c'è tutto per la festa più bella dell'anno: doni e cenoni per grandi e piccini. Tutto a prezzi... più buoni!

Domenica 13 e 20 Dicembre aperto tutto il giorno.

SALUZZO - ... TORINO (ANG. VIA VITTIME DI BOLOGNA)

Ottimistica relazione di D'Alessandro ai soci del Consorzio

Nell'88 il porto di Genova avrà un utile di 19 miliardi

Grazie a Calata Sanità si prevede una vistosa ripresa dei traffici - Gli altri [illegible]

[illegible] — Si chiude, con una nota [illegible] decisamente ottimista, l'anno più lungo del porto di Genova: pareggio di bilancio per il 1987, prospettiva d'una gestione in netto utile (19 miliardi circa) alla fine del 1988, ultimo anno di mandato per D'Alessandro.

Il presidente del Cap, ieri mattina, nel corso della assemblea dei soci del consorzio di fine anno, ha letto per intero [illegible] oltre [illegible] ore, un altro dei suoi «libri blu». Il tono ottimistico era previsto, a [illegible] dalla pace, forse quella [illegible] e [illegible] struttiva, con la Culmv. [illegible] proprio questa pace e la [illegible] assenza di conflittualità a permettere, questo il senso politico [illegible] lungo intervento del presidente del Cap, una scientifica operazione di marketing per [illegible] tenere gli attuali clienti e acquisirne nuovi sul fronte nazionale ed [illegible]

[illegible] sicurezza [illegible] traffico, [illegible] poderose strutture avveniristiche di [illegible] per i [illegible] consentiranno un incremento del traffico per [illegible] superiore al [illegible] dei valori attuali. [illegible] vistose anche per le merci varie (+ 30%), per le rinfuse (+9,5%), per i traghetti (merci (12%). Le società di gestione investiranno [illegible] [illegible] miliardi, 29 [illegible] il investirà il Consorzio, altri [illegible] miliardi saranno spesi per [illegible] in edilizia e nuove strutture.

La vicenda del porto s'era aperta all'insegna d'un [illegible] [illegible] esiti disastrosi che [illegible] prolungato, [illegible] paci e armistizi e riprese di [illegible] to, [illegible] a giugno, con la prima [illegible] griglia siglata [illegible] Comune, dinanzi alle [illegible] cittadine con la benedizione [illegible] cardinale Giuseppe Siri. [illegible] c'era [illegible] l'estate di tregua, ancora una volta armata e, infine, un mese fa la minaccia di dimissioni polemiche da parte di D'Alessandro. Quindi la trattativa discreta con [illegible] Culmv e l'accordo «costruttivo» per rilanciare il porto.

Il presidente del Cap s'è soffermato a lungo sul potenziale ricettivo e di movimentazione del porto, ormai completamente riformato nel sistema delle società di gestione, con competenza settoriale. Ha annunciato «l'anno del marketing» per il 1988. Ha trovato, al termine della sua esposizione, un sostanziale (e talvolta caloroso) sostegno da parte degli [illegible] locali, dell'utenza privata, dei rappresentanti tecnici dei ministeri. Anche da parte sindacale, sia pure con qualche [illegible] e toni più smorzati, è giunto [illegible]

Unica astensione «con riserva» è [illegible] della Cisl. Una vecchia posizione [illegible] ca, questa del sindacato e dei suoi dirigenti liguri: si tema che la riforma manageriale del Consorzio non sia ancora completa e che sia stato concesso ancora troppo spazio alla Culmv. La Cisl comunque s'è ripromessa di dire «sì» ai progetti di D'Alessandro, dopo una attenta verifica. D'Alessandro non ha fatto alcun cenno alla propria successione, ma si ha la precisa impressione che il presidente resterà a Genova sino alla scadenza del suo mandato quadriennale, [illegible] fine del [illegible] Successivamente, [illegible] i [illegible] mesi di scomprorogallo: l'ipotesi [illegible] anticipate [illegible] comunque [illegible] tutto scongiurata.

Paolo Lingua

Roberto D'Alessandro

Ecco il piano della viabilità all'esame della giunta regionale

Via le auto da Portofino

Quattro silos verrebbero realizzati a S. Margherita - Un semaforo lungo la strada per Paraggi - Le prime obiezioni dei Comuni interessati al progetto - Due mesi [illegible] tempo

Nostro servizio

PORTOFINO — Il piano di organizzazione della viabilità da Santa Margherita a Portofino, che sarà discusso questa mattina dalla giunta regionale, e sul quale nei giorni scorsi l'assessore all'Urbanistica, Ugo Signorini, si era rifiutato di anticipare il sia pur minimo particolare, doveva rimanere fino ad oggi un segreto.

Questo perché le indicazioni che la giunta regionale dovrà dare per la questione della viabilità e dei parcheggi della statale 227 avrebbero potuto scontrarsi con le valutazioni che dello stesso problema danno i [illegible] interessati: [illegible] Margherita e Portofino.

Si è trattato, in realtà, di un autentico «segreto di Pulcinella» dal momento che nel corso dell'ultimo Consiglio comunale di Santa Margherita, sabato scorso, il consigliere [illegible] Tonani ha [illegible] filo e [illegible] i contenuti del progetto che doveva [illegible] «riservato».

Ad esempio la previsione di una serie di [illegible] a Santa Margherita [illegible] Favale, [illegible] Miramare, Cavo di Nord-Est, Paraggi e un impianto semaforico [illegible] grado [illegible] rallentare, lungo il tratto Santa Margherita-Paraggi, il traffico veicolare per Portofino.

Al termine dei [illegible] interventi [illegible] Tonani ha poi consegnato [illegible] altri consiglieri il testo [illegible] piano «segreto», con buona [illegible] delle riserve che l'assessorato regionale all'Urbanistica [illegible] voluto [illegible] fosse sulla pratica.

Riservatezza perché? Perché il piano, stilato dall'ufficio tecnico dell'assessorato in collaborazione con lo studio dell'ing. Alberto Rogano, esperto [illegible] traffico a livello nazionale, non è [illegible] ra definitivo.

[illegible] la giunta, prima [illegible] approvarlo, potrebbe apportarvi [illegible] modifiche, e [illegible] mungue subito dopo il documento [illegible] [illegible] alla Provincia, all'A[illegible] [illegible] avranno due mesi di tempo per [illegible] le [illegible] controdeduzioni e quelle dei privati.

Rendere pubblico il documento prima dell'esame della giunta equivale a dar [illegible] corso [illegible] controversie [illegible] Comuni, come è infatti [illegible] sabato in Consiglio a Santa Margherita. [illegible] e [illegible] addirittura proposto un ordine del giorno sui contenuti del piano «segreto».

Ed è quindi servito a ben poco il «silenzio stampa» che l'assessore Signorini aveva voluto calare sui contenuti del piano.

Mentre Santa Margherita [illegible] allarma, temendo di dover trasformare in futuro, a causa dei silos e dei semafori, in un [illegible] serbatoio di traffico «asservito» a Portofino, gli amministratori portofinesi sperano che il piano Signorini-Rogano preveda finalmente il «via» al progetto [illegible] del quale si parla dal '79.

[illegible] Alfredo Vecchione, [illegible] ai Lavori pubblici: «*Il progetto dell'autosilo e annessi arcinoto*» dovrebbe sorgere «*alle spalle degli edifici dell'Iacp dietro piazza Martiri [illegible] Libertà. Il Comune di Portofino [illegible] già stipulato una convenzione [illegible] la Cooperativa, proprietaria dell'area, per la costruzione di [illegible] piani interrati e quattro fuori terra, 320 posti auto di cui 160 in concessione al Comune e altrettanti [illegible] proprietà ai privati. Il progetto fu poi bloccato dalla Regione che ne ha subordinato la realizzazione a un piano particolareggiato dell'intera zona*».

Secondo [illegible] recenti sondaggio compiuto dai [illegible] urbani, oggi Portofino [illegible] 250 posti auto disponibili tra piazza della Libertà e lo spiazzo adiacente destinato all'autosilo, e 70 nei due garage [illegible] [illegible] del Fondaco e della stessa piazza [illegible] Libertà.

[illegible] [illegible] tra residenti e proprietari [illegible] case, ci sono a Portofino 350-400 [illegible] e cui si aggiungono, d'estate, circa [illegible] auto al giorno di turisti di [illegible]

[illegible] realizzazione dell'autosilo [illegible] aumenterà il numero [illegible] [illegible] posti [illegible] disponibili, perché è comunque [illegible] che, [illegible] autosilo funzionante, il parcheggio [illegible] piazza della Libertà venga eliminato.

Comunque Vecchione «è vero, l'autosilo non aumenterà [illegible] ricettività auto di Portofino, ma questa non ci preoccupa perché il Borgo non riuscirebbe comunque, senza autodistruggersi, [illegible] accogliere più turisti di quanti ne riceve oggi. Migliorerebbe, invece, la vivibilità, con piazza della Libertà trasformata in area pedonale, con panchine e tanto verde».

Marco Raffa

Processo Teardo: parlano i difensori [illegible] Siccardi [illegible] Borghi

I legali accusano gli impresari

GENOVA — Già il giudice relatore, occupandosi degli imprenditori [illegible] agli appalti degli enti pubblici [illegible] Savona e Provincia, [illegible] detto: «*Non [illegible] certo mammole*». Ieri un più deciso [illegible] a [illegible] realizzava opere pubbliche favorite dalla compia[illegible] [illegible] stato portato [illegible] Salvarezza che, [illegible] [illegible] scandalo delle tangenti, [illegible] Roberto [illegible] e Marcello [illegible].

Sono [illegible] degli imputati sui quali — oltre avviamento ad Alberto [illegible] — [illegible] è particolarmente [illegible] l'accusa: Siccardi, 57 anni, ex assessore [illegible] Comune di Finale, ex imprenditore, ritenuto [illegible] degli «esattori» del clan, fu condannato in primo grado a 11 anni e 10 mesi. In appello il procuratore generale ha chiesto 13 [illegible] e 6 mesi.

Roberto Siccardi

Marcello Borghi, 58 anni, ex sindaco socialista di Altissola, e responsabile dell'Istituto autonomo case popolari, fu condannato a 9 anni e 8 mesi. Per lui il procuratore generale ha chiesto 10 anni e 6 mesi. Ambedue, secondo la pubblica accusa, [illegible] rispondere anche di associa[illegible] per delinquere di stampo mafioso.

«*Ma [illegible] loro i corruttori* — ha sostenuto l'avvocato Salvarezza — *furono i imprenditori (particolarmente [illegible] Boglioto e Pier[illegible] Ghiglianni) che pagarono il 10 per cento sugli appalti, ma [illegible] ricuperarono dieci volte tanto*». Altro [illegible] zero su Ghiglianni: «*Aperto sul [illegible] libro paga un [illegible] del Comune, sponsorizzato nelle commesse, poteva permettersi [illegible] di presentare offerte [illegible] maggiorazioni di oltre l'80 per cento sui livelli [illegible] degli appalti, certo che avrebbe largamente recuperato [illegible] continui aumenti dei costi*».

Secondo il difensore, il lo stesso comportamento degli imprenditori [illegible] provare che [illegible] vi furono né [illegible] né estorsione: «*Prima [illegible] fecero qualche ambigua ammissione, infine dichiararono di [illegible] dovuto pagare per ottenere i lavori; ma lo fecero solo [illegible] evitare l'accusa di corruzione*».

L'avvocato [illegible] chiesto: per Borghi l'assoluzione e, in subordinata, il minimo della [illegible] e gli arresti domiciliari; per Siccardi il riconoscimento della sola accusa di corruzione.

[illegible] quindi parlato l'avvocato Enrico Piola di Acqui, difensore di Angelo [illegible] zo, condannato in primo [illegible] a un anno e un mese. [illegible] zio era autista e [illegible] di fiducia di Alberto Teardo. «*Un fedelissimo* del capo, [illegible] specie di uomo addetto a piccoli [illegible] [illegible] il quale [illegible] emerge alcun legame [illegible] lo *pretunto associazione [illegible] delinquere*», ha affermato il difensore, che [illegible] chiesto l'assoluzione per [illegible] aver commesso il fatto. Le arringhe proseguono oggi.

Guido Coppini

Ieri aspre critiche in Consiglio regionale

Apt, tutto da rifare

GENOVA — Per [illegible] sulle Apt tutto da rifare, almeno per ora. Ieri mattina la seduta del Consiglio regionale è stata occupata dalla [illegible] sul [illegible] disegno [illegible] E come previsto in mezzo alle polemiche. [illegible] legge è tornata in [illegible] legislativa, dove sarà riesaminata, nonché — ormai sembra evidente — rifatta, riscritta e forse rifinanziata.

Il problema delle Apt è soprattutto politico, piuttosto che «di contenuto». Il progetto è noto: le vecchie Aziende e i vecchi Enti provinciali dovranno cedere il posto, [illegible] una ristrutturazione territoriale che prevede complessi accorpamenti, e undici nuove aziende di promozione [illegible]

In Liguria questa riforma, [illegible] dal competente assessore Bruno Valentino in base alla legge quadro nazionale sul turismo (sostenuta dai repubblicani con un certo vigore e, più blandamente, [illegible] democristiani e socialisti), è sempre stata osteggiata dalla dc. L'ostilità dello scudocrociato discende [illegible] due ordini di considerazioni: in [illegible] luogo, la [illegible], con la diminuzione delle presidenze, non [illegible] [illegible] accontentare i suoi piccoli quadri e portatori di voti nelle Riviere; [illegible] secondo luogo, da mesi e mesi, la [illegible] cristiana [illegible] tentando di ricon[illegible]quistare la vicepresidenza della Regione. Il partito maggiore dell'alleanza a cinque si sente «*sottorappresentato*».

Ieri la dc è scesa in campo con i suoi esponenti di maggior spicco, l'avv. Sergio Turri e il prof. Fausto Cuocolo. Il primo ha chiesto, dopo aver espresso il sostegno della maggioranza a Valenzano, il rinvio [illegible] legge in commissione, puntando le proprie argomentazioni sul fatto che non esiste un finanziamento sufficiente a garantire la promozione turistica. Secondo Turri, le nuove Apt nascerebbero asfittiche perché rischierebbero a malapena di pagare lo stipendio ai dipendenti. Il prof. Cuocolo ha addirittura avuto una lezione di diritto amministrativo ricordando la storia giuridica delle Aziende di [illegible] no. Il [illegible] del pri Magliotto [illegible] espresso critiche alla legge, ma in termini più blandi, mentre dai banchi [illegible] mai il capogruppo Bernacin ha [illegible] la maggioranza in termini duri, affermando che la legge si rinviava in commissione al solo fine [illegible] insabbiarla.

Il vicepresidente Valenzano non ha mai replicato, ma è apparso evidentemente [illegible] trariato. [illegible] riprenderà l'iter [illegible] progetto in commissione e [illegible] ne riparlerà il prossimo anno, forse in primavera.

g. f.

Presentati ieri tre progetti che riguardano Sestri, Lavagna [illegible] Chiavari

Il Tigullio apre le porte ai supermarket

CHIAVARI — Un [illegible] mercato a [illegible] Levante, nel complesso direzionale di piazza della Stazione. [illegible] 600 metri quadri di spazi di vendita, che aprirà in primavera; [illegible] centro di distribuzione alimentare, 1200 metri quadri, nel residence «*Al Porto*» di Lavagna, abbinato ad altri 1500 [illegible] quadri di negozi [illegible] [illegible] da destinare al commercio specializzato; [illegible] nuovo progetto per il supermercato di via Bixio a Chiavari, nei locali dell'ex Acar, «bocciato» dalla commissione comunale al commercio e per il quale [illegible] presentata [illegible] nuova domanda. Questa, in sintesi, la strategia che la Coop Liguria intende attuare nel Tigullio, e che è stata presentata ieri pomeriggio nel [illegible] congressi dell'Hotel Monterosa a Chiavari, alla presenza di amministratori e politici locali e di numerosi «addetti ai lavori» del settore commerciale.

Bruno Cordazzo, responsabile regionale [illegible] Consorzio cooperative di consumo, è convinto che la presenza di nuovi insediamenti cooperativi nelle reti commerciali di Lavagna e Chiavari potrà portare effetti benefici [illegible] per il consumatore che per il [illegible] resto degli operatori commerciali. Ha [illegible]: «*Prendiamo la proposta per Lavagna, un intervento che a molti potrà apparire di dimensioni notevoli e che, lo riconosciamo anche noi, parte dal presupposto [illegible] una modifica del piano commerciale oggi esistente. [illegible] centro commerciale alimentare, con a fianco una [illegible] di negozi specializzati di tutti i settori, affidati ai dettaglianti, in una posizione strategica sulla strada di collegamento tra la città e il porto, potrebbe diventare un grosso polo di attrazione a livello comprensoriale*». Ha aggiunto: [illegible] [illegible] be a nostro avviso di incidere i negozi più piccoli, o le realtà che nel porto stentano a decollare, ma di creare al contrario un motivo promozionale, di attrazione, dal quale potrebbe trarre beneficio anche lo stesso commercio nel porto. Esperienze del genere sono attive da anni in Francia, a Sete, Antibes, Nizza, e funzionano*».

Perché nuovi supermercati, perché il rilancio della grande distribuzione? Secondo [illegible] Adamoli, che [illegible] compiuto un'analisi di mercato sui tre bacini [illegible] merciali [illegible] Tigullio, la percentuale dei consumi fatti [illegible] [illegible] grande distribuzione è più alta a Sestri (33 per cento dei [illegible], leggermente inferiore a Santa Margherita-Rapallo (31 [illegible] cento), quasi inesistente a Chiavari (8 per cento).

Nei primi due «bacini» sono presenti, tra l'altro, supermercati Coop, assenti invece a Chiavari. «*Quindi il mercato, nel polo Chiavari-Lavagna, è tutt'altro che [illegible] turo*», commenta [illegible] Ma c'è di più. Sempre in [illegible] all'analisi di mercato risulta come oltre della Lega delle Cooperative che, in media, i prezzi [illegible] supermercati Coop [illegible] inferiori, rispetto al resto della grande distribuzione (Standa, Metà, Sconfinata, Conad e altri), del 3 per cento, e addirittura del 22 per cento rispetto alla piccola e media distribuzione.

Nel corso dell'incontro sono stati presentati anche i progetti esecutivi dei diversi punti vendita: particolare interesse ha riscosso il nuovo market di di Sestri Levante che dovrà assorbire i due attuali punti vendita Coop [illegible] in via Volta e piazza Unione Sovietica.

m. r.

I. [illegible] «Reintegrati» gli otto dc

SANTA MARGHERITA — Gli otto consiglieri dc che nell'85 diedero vita a una giunta con il partito comunista, e che dopo essere stati sospesi per un anno dal partito, nel maggio scorso non furono ammessi a votare alle [illegible] di Santa Margherita, avevano invece pieno diritto di votare. Le motivazioni del provvedimento con cui la «*commissione centrale per la garanzia statutaria*» della democrazia cristiana ha di fatto reintegrato [illegible] otto dc «reprobi» nei loro status di iscritti e soci, sono giunte in questi giorni a S. Margherita [illegible] documento, che è stato inviato anche al segretario provinciale dc Gianni Vassallo, si legge che «*fino a quando la sospensione dell'iscritto non viene resa esecutiva, o nel caso di un ricorso pendente, l'iscritto s'intende in [illegible] sesso di tutti i suoi diritti di socio*». Il caso di Santa.

[illegible] Premiati commercianti a Recco

RECCO — Simpatica cerimonia martedì sera a Recco, con l'annuale cena di Natale dei com[illegible] cittadini, nel corso della quale sono stati premiati tre «maestri del lavoro», tre decani del commercio recchese. Il [illegible] applaudito è stato Luigi «Gin» Picasso, padre dell'ex assessore Toni Picasso, che aprì la sua prima bottega di alimentari nel 1928 continuando l'attività [illegible] la distribuzione di Recco [illegible] i [illegible] gli altri [illegible] sono andati a Rosa Bassarego e a Carla Perlini.

Informazioni [illegible] agli utenti

UFFICI SIP DELLA LIGURIA

Si informano i Signori utenti che nel corrente mese di [illegible] cembre gli UFFICI COMMERCIALI [illegible] AMMINISTRATIVI

SIP DELLA LIGURIA

saranno APERTI AL PUBBLICO [illegible] consueti giorni (escluso sabati [illegible] festivi) [illegible] orari, con le seguenti [illegible] zioni:

GIORNO 24 DICEMBRE

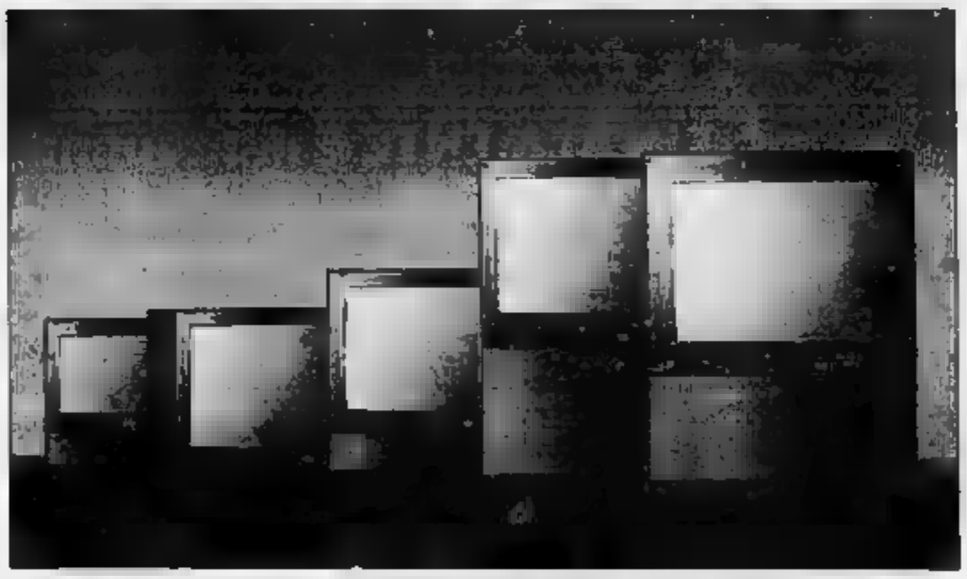
- UFFICI di GENOVA, di RAPALLO [illegible] di CHIAVARI: chiusura [illegible]
- UFFICI di SANREMO, [illegible] IMPERIA, di ALBENGA, di SAVONA [illegible] [illegible] LA SPEZIA: chiusura anticipata alle [illegible] 11

[illegible] 31 DICEMBRE

- Tutti gli Uffici della Liguria chiuderanno [illegible] ore 11.

[illegible]
Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

Technoart.



Per LOEWE [illegible] deve essere la sintesi perfetta tra alta qualità tecnologica e design, tra bellezza [illegible] forma e funzionalità.

Questa costante ricerca ha [illegible] LOEWE a sviluppare la linea ART STEREO, unica nel [illegible] sign e nella tecnologia.

Dal grande [illegible] pollici ai 28 pollici ai 24 pollici, i TV della linea [illegible] LOEWE presentano [illegible] te le caratteristiche della più avanzata tecnologia microdigitale [illegible] garantisce altissimi standard qualitativi ed un sicuro investimento per il futuro. Due [illegible] SCART permettono di collegare in parallelo due apparecchi.

Il televideo è dotato di [illegible] intelligente ed il tuner multistandard decodifica e ripropone le immagini a colori di qualsiasi sistema (PAL, SECAM, NTSC).

La [illegible] ART presenta inoltre l'esclusivo 17 pollici che il [illegible] sign e la tecnologia LOEWE elevano molto [illegible] di sopra [illegible] normali portatili/monitor.

LOEWE.

Per il mondo che cambia

Il Consiglio di Sanremo ha deciso all'unanimità

Telecamere al casinò

Per prevenire i furti - Potrebbero entrare in funzione già dalla prossima estate - Una proposta di Pippione: «Un metodo [illegible] in tutte le sale da gioco»

[illegible] — [illegible] casinò arrivano le telecamere. E' quanto ha deciso l'altra sera, all'unanimità, il Consiglio comunale. [illegible] obiettivi, discretamente, controlleranno le sale da [illegible]: una maniera efficace, secondo il Comune, [illegible] prevenire furti e illeciti. Ma è un rischio reale? [illegible] croupier [illegible] pensione, che per professione ha fatto girare roulette e pallina [illegible] casinò [illegible] mezzo mondo, alla domanda «a quanto potrebbero ammontare i furti messi a segno durante l'anno da giocatori ed impiegati disonesti» ha risposto [illegible] esitare: «*In media al 50* [illegible] cento degli introiti».

Seguendo [illegible] [illegible] [illegible]

I carabinieri hanno ultimato [illegible] indagini sull'assenteismo

Albenga, Usl paralizzata in corsia crescono i disagi

Stipendi in pericolo - Un medico: «Non possiamo aspettare che i politici smettano [illegible] litigare»

ALBENGA — Dopo il [illegible] all'ospedale e in alcuni uffici dell'Usl di Albenga, i carabinieri hanno completato le indagini sull'assenteismo e il [illegible] consegnato [illegible] l'autorità giudiziaria [illegible] proximi [illegible]. [illegible] Il magistrato, dunque, a dire l'ultimo parola in merito alla posizione dei dipendenti che non si trovavano sul posto di lavoro. Il [illegible] disposto l'intervento dei [illegible] della Compagnia di Albenga, in [illegible] a un esposto-denuncia che segnalava situazioni irregolari. I [illegible] gati sindaci [illegible] contatto con le rispettive segreterie, per discutere que[illegible] e altre questioni [illegible] IV Usl. [illegible] centro di una profonda crisi politica per il momento senza s[illegible]

[illegible] addirittura in forse tredicesima e stipendi: per la prima si è trovata una soluzione. Per gli stipendi, in[illegible]. c'è [illegible]ra il rischio [illegible] non [illegible] pagati regolarmente. Tutto è rimandato all'assemblea, di sabato, quando [illegible] essere rinnovato il Comitato di gestione.

I consiglieri [illegible] pci, guidati [illegible] Angelo Viveri, si rifiutano [illegible] dare le dimissioni e paralizzano così la formazione del [illegible] di governo dell'Usl, [illegible] su [illegible] formata dalla dc, [illegible] psi, dal [illegible] «antifascista» [illegible] quelli [illegible] Albenga. [illegible] contrario, fanno [illegible] delle cosiddette [illegible] di programma) e, forse, anche [illegible] psdi e dal pri, che stanno [illegible] lutando l'opportunità di [illegible] a fianco di democristiani e socialisti.

Il capogruppo dc Alessandro Marengo aveva duramente criticato il comportamento dei rappresentanti del pci, che [illegible] vogliono adeguarsi alle regole della democrazia». Ora è la volta [illegible] federazione provinciale comunista [illegible] [illegible] Busso, responsabile per gli enti locali, ha scritto una lettera [illegible] «compagni e amici» [illegible] psi, pri, psdi e [illegible] pli. Un [illegible] documento, per [illegible] [illegible] a idee [illegible] ampiamente spiegati da Viveri nel corso dell'ultima infuocata assemblea.

Busso fa la cronistoria della crisi: «Quando, nel [illegible] lembre scorso, le delegazioni [illegible] federazioni provinciali del pci e [illegible] laici firmarono l'accordo per costituire maggioranze in alcuni importan[illegible] [illegible] Enti del Ponente, [illegible] impegnarono di fronte ai cittadini per dare governi stabili ai settori [illegible] sanità, [illegible] trasporti e dell'agricoltura».

Il pci savonese insiste sulle «esigenze della popolazione» e continua: «Il punto centrale di quella intesa era la costituzione di giunte sulla [illegible] dei programmi e [illegible] per consentirne [illegible] schieramenti. Oggi, [illegible] IV Usl, tutto viene messo in [illegible] ne».

[illegible] Busso, la situazione è preoccupante perché, prima [illegible] [illegible] a pagare [illegible] [illegible] utenti e gli operatori dei servizi. La colpa [illegible] «E' [illegible] pci». Continua l'esponente comunista: «E' responsabile di quanto sta accadendo: viene dato spazio a [illegible] e iniziative che agiscono fuori dall'iniziativa dei partiti e [illegible] impediscono [illegible] nomina [illegible] un Comitato [illegible] gestione [illegible] grado [illegible] funzionare».

Mentre i partiti litigano, a «colpi» di comunicati, la [illegible] in ospedale [illegible] [illegible] sempre più complicata.

[illegible] il segretario provinciale dei medici aderenti all'Anpo, [illegible] Patrodi: «Abbiamo [illegible] una fase di emergenza, ri[illegible] esaurendo i medicinali e [illegible] grazie al senso di responsabilità e allo spirito [illegible] iniziativa dei funzionari è stato possibile ovviare a qualche situazione. Ma così [illegible] si può lavorare bene, nei giorni scorsi si è praticata un'appendicectomia [illegible] [illegible] recchiature importanti [illegible] i casi urgenti. Eppure, [illegible] c'erano più fondi per riparare. [illegible] siamo assenti la responsabilità di far intervenire i tecnici; non [illegible] potere [illegible] rinviare [illegible] riparazione, aspettando che i politici [illegible] mettano di litigare».

Critici anche i sindacalisti. Per la segreteria provinciale della Uil, vanno ristabiliti rapporti corretti [illegible] i politici e i lavoratori. Superato il fatidico scoglio della tredicesima, resta quello degli stipendi. Medici e infermieri sono d'accordo: se non saranno pagati, [illegible] immediatamente lo [illegible] di agitazione [illegible] è escluso il [illegible] a un'azione legale nei confronti dell'assemblea Usl [illegible] Numa

Per gli iscritti del comprensorio savonese

Consultazione al pci per la centrale Enel

Il [illegible] - [illegible] del carbone sull'occupazione

SAVONA — I [illegible] interessati al [illegible] della centrale termoelettrica [illegible] [illegible] comprensorio sono [illegible]: Filcina a [illegible] Ligure, Picasso a Quiliano e Marengo a Savona. Per di più, è consu[illegible] [illegible] Morchiotti, il vicepresidente [illegible] che, [illegible], [illegible] con l'Enel i problemi della ristrutturazione della centrale e delle iniziative dell'ente energetico nell'area [illegible] se.

E' dunque [illegible] che è affidata, soprattutto, la scelta definitiva. Una responsabilità non da poco, considerato l'esito dei referendum e la netta indicazione, a livello locale, favorevole ai temi [illegible] stenuti [illegible] Per questo [illegible] il direttivo provinciale del pci, [illegible] della segreteria, [illegible] un ampio documento [illegible] sul «Progetto energetico-trasportistico [illegible], [illegible] all'esame degli [illegible] alle varie sezioni del comprensorio savonese. Una consultazione di [illegible] [illegible] a proprio, per [illegible] successivamente su posizioni di [illegible] tranquillità.

Qual è la sintesi [illegible] documento? Innanzi tutto c'è lo stop [illegible] [illegible] potenziamento [illegible] centrale Enel di Vado Ligure, alno a qualche tempo fa, invece, [illegible] con forza da alcuni [illegible] [illegible] pci savonese. Dopo di che si afferma [illegible] [illegible] ristrutturare la centrale e, contemporaneamente, di realizzare il terminal di Porto Vado, [illegible] così la scelta, su tutto il fronte, [illegible], tanto per il funzionamento dell'impianto che per il [illegible] portuale-industriale del comprensorio. Valbormida compresa.

Giancarlo Pinotti, [illegible] segreteria politica del pci savonese, spiega: «Siamo per la ristrutturazione della centrale ma, contemporaneamente, pensiamo sia necessario anche realizzare il terminal. A chi invoca l'uso del metano, bisogna ricordare [illegible] del carbone sull'occupazione. Tra l'altro, autotrasportatori, addetti al terminal e tutto l'altro indotto, si calcola che l'intervento permetterà lavoro a circa 2 mila persone. Davvero non è poco».

[illegible] vediamo, in dettaglio, gli [illegible] dei qualificanti del documento da cui all'[illegible] dei comunisti savonesi «Il potenziamento della [illegible]trale di Vado risulta non praticabile», [illegible] [illegible]zio che suona come una sentenza e sul quale non è il caso, dunque, di [illegible]. Le motivazioni stavolta [illegible] decisamente severe nei confronti dell'Enel, [illegible] «di non aver dato prova di [illegible]lità sulla sua volontà dichiarata [illegible] impegnarsi a fondo per la difesa dell'ambiente».

Per il terminal, il [illegible] savo[illegible] è dell'opinione che attraverso questa struttura polifunzionale «si realizzi un'infrastruttura adeguata [illegible] movimentazione e all'inoltro del carbone oltre Appennino». Puntualizza il documento: «L'importanza strategica [illegible] progetto [illegible] marta ancora più valida se si [illegible] [illegible] la tendenza [illegible] un riequilibrio regionale [illegible] consumo e produzione [illegible] energia elettrica» e, sempre a questo riguardo, sostiene: «Più in generale resta valida l'esigenza di un risparmio delle attività di trasporto del carbone».

I problemi ambientali infine. Il pci, che non ignora le «emissioni in atmosfera molto consistenti», e dell'opinione [illegible] debba essere sostenuta «la posizione degli enti locali, ai quali deve essere da tutti riconosciuto il diritto regionale per la determinazione delle condizioni di tutela ambientale garantite dalla ristrutturazione e dalla realizzazione del terminal».

L. P.

Dopo tre mesi la gallerista [illegible] Cairo potrà parlare con gli avvocati di fiducia

Per la Guerinoni finisce l'isolamento

Lo stesso provvedimento è stato [illegible] per Geri, il pensionato che si è autoaccusato del [illegible] di Brin - Consegnate le perizie sulle tracce [illegible] sangue - [illegible] [illegible] un quarto [illegible] - Enrica Colombo ha ceduto l'erboristeria [illegible] Rapallo

SAVONA — Il giudice istruttore Maurizio Picozzi, titolare dell'inchiesta [illegible] omicidio di [illegible] Brin, [illegible] [illegible] Cairo ucciso nell'agosto scorso, [illegible] ancora molti accertamenti [illegible] fare, prima di chiudere [illegible] fascicolo [illegible].

Ieri il medico legale Sergio Bistarini, [illegible] dal tribunale [illegible] Savona di effettuare le perizie sulle tracce [illegible] sangue trovate nella [illegible] del delitto. [illegible] consegnato al magistrato [illegible] documentazione, che sarà vagliata nelle prossime ore, gli inquirenti vogliono un parere definiti[illegible] dopo [illegible] [illegible] tivi, dei reperti [illegible] dalla Scientifica.

Dopo la confessione di [illegible] tore Geri, che si è autoaccu[illegible] [illegible], le dichiarazioni [illegible] Gigliola Guerinoni che [illegible] [illegible] decisamente sconfessato, insistendo nella prima versione resa [illegible] magistrati d'ex presidente della [illegible] sarebbe stato ucciso [illegible] «due [illegible] colpi di Torino», per motivi di interessi), e i confronti [illegible] il consigliere regionale del msi Gabriele Di Nardo (considerato un [illegible] importante), forse [illegible] [illegible] che si tenne nella casa [illegible] Gigliola, nel centro [illegible] di Cairo, bisogna ancora definire i ruoli dei protagonisti e dei comprimari.

Geri avrebbe ammesso [illegible] aver colpito, dopo [illegible] lite, l'ex farmacista; il [illegible] andrebbe ricercato [illegible] complicate storie [illegible] interessi, di denaro prestato e di proprietà immobiliari [illegible] dovuto [illegible] di mano.

Cesare Brin, con il trascorrere del tempo, si è trovato [illegible] [illegible] una diabolica macchinazione: il misterioso [illegible] [illegible] andrebbe ricercato, dunque, fra gli [illegible] rai che, a [illegible]o pare, [illegible] attorno all'ex farmacista.

Ci sono infine [illegible] registrare due fatti nuovi: la moglie dell'ex [illegible]ista, duramente provata dalla vicenda, ha lasciato l'erboristeria di Rapallo che [illegible] aperto tempo fa e l'ha affidata [illegible] gestione. Enrica Colombo, si dice a Cairo, vuole seguire con la massima attenzione l'evolversi dell'istruttoria. La donna ha specificato da tempo la [illegible] posizione: [illegible] riesce a perdonare gli [illegible] sini, soprattutto [illegible] il modo [illegible] cui si sono disfatti del cadavere.

Novità anche per i [illegible] giori imputati: dopo oltre tre mesi [illegible] isolamento, Gigliola Guerinoni potrà [illegible] [illegible] avvocati di fiducia, [illegible] Giorello e Carlo Consiglio. La [illegible] [illegible] appare smagrita e provata [illegible] carcere, ha accolto la [illegible]a [illegible] la.

In [illegible] prima a Cuneo e poi a Imperia, Gigliola Guerinoni ha [illegible] decine di lettere alla figlia Sonya (il [illegible] è Ettore Geri) e lavora a maglia. La donna ha chiesto subito il permesso di parlare con i legali.

Lo [illegible] provvedimento è stato adottato per [illegible]. Il pensionato, custodito nel [illegible] di Marassi, ha presentato un'analoga richiesta.

Il giudice istruttore, a questo punto, non [illegible] più la possibilità di un'azione volta ad inquinare le prove raccolte, in [illegible] quattro mesi [illegible] laborlose [illegible], [illegible] polizia e [illegible].

Per il «giallo Brin» [illegible] l'ultima puntata.

m. nu.

Gigliola Guerinoni

Auto sbanda: Un giovane molto grave

COSSERIA — Un giovane [illegible] Moncalieri, Gianfranco Negro, [illegible] anni, è ricoverato in gravissime condizioni al S. Corona di Pietra Ligure [illegible] volante della sua «Golf», si è scontrato con un camion sulla provinciale S. Giuseppe-Cengio.

L'incidente è accaduto ieri sera. Il giovane ha [illegible] il controllo della vettura, probabilmente a causa [illegible] fondo [illegible] dale viscido. La «Golf» ha iniziato a sbandare e si è [illegible]ta con [illegible] camion. Gianfranco Negro ha [illegible]to un trauma cranico e fratture in varie parti [illegible] corpo e si trova ricoverato in prognosi riservata.

[illegible] In corso accertamenti per [illegible] l'esatta dinamica dello scontro.

1876
MOBILI
F.lli Rossetti
Alexander
Nicolette
American Penny
Mario Bologna
Casadei
Colette
Tobago
El Charro
Timberland
Docksteps
Durango Boot
Lamos
Trappeur
Dr. Martens
VIA VERZELLINO - SAVONA
Aperto dal 6 al [illegible] dicembre

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SAVONA
IL [illegible] DELLA [illegible]
RENDE NOTO
che l'Amministrazione deve provvedere all'assunzione provvisoria a tempo determinato [illegible] un «Programmatore-Analista C.E.D.» (Qualifica Funzionale 7° - D.P.R. n. 347/1983) mediante selezione pubblica.
Gli interessati, esperti [illegible] «VSE, CICS, VSAM e DL/I in ambiente operativo IBM DOS/VSE [illegible] IBM SP2/VSE [illegible] HARDWARE IBM 43XX» [illegible] di Diploma [illegible] Laurea [illegible] dei requisiti richiesti dalla legge [illegible] l'ammissione al pubblico impiego, dovranno far pervenire [illegible] 15 giorni dalla [illegible] odierna, domanda di ammissione in carta legale.
Per informazioni rivolgersi al Servizio [illegible] Personale della Provincia - Via IV Novembre n. 1 - Savona - Tel. 019 83 1 3233

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia [illegible]
U.I.L.D.M. - via Sebastiano Cassana [illegible] 10139 Torino - Tel. 447 64 64

La dc, per [illegible] prima volta, interviene sul problema

Il porto [illegible] Pietra Ligure? «Chiediamo garanzie»

Dopo la proposta di ristrutturazione [illegible] cantiere navale

[illegible] Giovane [illegible]

FINALE [illegible] — [illegible] giovane pregiudicato [illegible] di [illegible] Verezzi, Massimo Magliano, 29 anni, residente in via Veneto 25, è stato arrestato dai carabinieri di Finale Ligure per il porto [illegible] di un coltello serramanico del genere proibito. Magliano è già stato [illegible] direttissima ieri [illegible] pretura.

[illegible] Celle, incidente a un cameriere

CELLE LIGURE — Un giovane cameriere di [illegible] [illegible] feri[illegible]to in un incidente stradale [illegible] la notte scorsa a Celle. Marco Preccero, 20 [illegible], [illegible] [illegible] in via Cataldo 34. a Varazze è ora ricoverato [illegible] al S. Corona con prognosi riservata.

[illegible] [illegible]

PIANA [illegible] — Quasi tutta [illegible] urba[illegible] di Piana [illegible] [illegible] servita entro pochi mesi dal metano. La relativa convenzione è [illegible] stipulata nei giorni scorsi [illegible] l'Amministrazione comunale e la società «Liguria Gas» di Cairo.

PIETRA LIGURE — «Sul[illegible] proposta presentata dalla Finshipyard Holding, pur ritenendola interessante, esprimiamo perplessità sui diversi aspetti progettuali ed attuativi previsti che [illegible] parte [illegible] [illegible] la deliberazione [illegible] Consiglio comu[illegible] [illegible] due [illegible] [illegible] e con gli indirizzi indicati [illegible] nuovo piano regolatore generale».

Anche la [illegible] di Pietra esprime il [illegible] [illegible] progetto di [illegible] [illegible] prevede [illegible] ristrutturazione del cantiere navale e la [illegible] [illegible] di un imponente polo turistico con porto, alberghi, «[illegible].

[illegible] Il segretario politico della dc Arturo De [illegible] «Il nostro partito [illegible] sempre individuato [illegible] pluralità [illegible] attività [illegible] una [illegible] [illegible] fondamentali di sviluppo [illegible] tessuto sociale. Anche oggi ci ribadiamo il concetto della scelta mista turistico-industriale come fondamentale [illegible] l'utilizzo coerente dell'area cantieristica [illegible] fine di favorire un armonico sviluppo [illegible] territorio».

Prosegue il segretario democristiano: «Oggi proponiamo che vengano assunte rapide ed adeguate determinazioni volte ad una soluzione democratica, tecnicamente valida, rispettosa dell'ambiente e degli indirizzi assunti dal Consiglio comunale».

La dc di Pietra, inoltre, [illegible] nel progetto [illegible] di adeguate [illegible] [illegible] sul vagheggiato [illegible] litorale e [illegible] o[illegible]fetti dal tessuto socio-economico pietrese, che dovrebbe[illegible] trovare, [illegible] [illegible] armonica e concomitante [illegible] con[illegible]servazione allo sviluppo».

Concludo [illegible] [illegible]: «Ci [illegible] molti aspetti da chiarire, senza i quali non è possi[illegible] dare [illegible] valutazione completa e oggettiva. Il piano presentato, ad esempio, prevede [illegible] anche nelle aree attualmente occupate dalla ferrovia».

Sul problema interviene anche il [illegible] Paolo Palmarini, democristiano. Dice: «Non siamo contro questo progetto, il quadro generale è interessante ma [illegible] questa idea, con i doveri [illegible] lavatori, si [illegible] passare a proposte precise e dettagliate [illegible] la soluzione a tutti i quesiti che [illegible] intervento di questo tipo ha, [illegible] iniziare da quello che sarà il suo eventuale impatto ambientale».

a. r.

Borsa [illegible] studio del Comune

A Toirano 10 milioni per studi sulle grotte

Possono partecipare giovani laureati

TOIRANO — Una borsa di studio del valore di 10 milioni [illegible] lire, [illegible] lo svolgimento [illegible] ricerche di paleontologia umana, relative alle grotte preistoriche, è stata bandita [illegible] Comune [illegible] Toirano in Val Varatella.

L'iniziativa, sicuramente importante per il complesso delle grotte fra le più visitate d'Italia, è soprattutto finalizzata alla valorizzazione dell'ingente patrimonio archeologico dell'intera valle.

Spiega il sindaco di Toirano Gino Parodi: «Questo concorso è la conferma tangibile dell'impegno [illegible] nostro Comune anche sotto l'aspetto scientifico. Il Consiglio comunale ha anche [illegible] minato [illegible] possibilità [illegible] stipulare contratti [illegible] ricerca, sullo stesso argomento, [illegible] studiosi [illegible] altermati dalla università italiane che desiderano [illegible] in argomenti di ricerca sulla preistoria e in particolare di quel[illegible] [illegible] Toirano».

Il concorso da borsa [illegible] studio sarà assegnata ogni anno; ha come obiettivo anche la valorizzazione scientifica della grotta della Basura (studi di materiali, [illegible]zioni di calchi e [illegible] [illegible] [illegible]

PALLANUOTO - Presentate a Portofino le nove squadre di A

Tutto il gotha per le liguri

Presenti Consolo, Lonzi, Pizzo e Farago - Lodevole lo sforzo del Comitato regionale nell'organizzare il raduno che si è però scontrato con l'indifferenza degli sponsor - La felice politica svolta dal Sori

PORTOFINO VETTA — Il gotha della pallanuoto nazionale si è radunato martedì nella lussuosa cornice dell'hotel Portofino Vetta per assistere alla presentazione ufficiale delle nove squadre liguri militanti in serie A (Camogli, Savoia, Bogliasco, Arenzano, Albiceleste Camogli e Eca Recco in A1, Sori, Marinella, Sturla, Nervi e Bogliasco in A2). Ideatore e realizzatore dell'inedita iniziativa il presidente del Comitato regionale Enrico Cappitti che, coadiuvato come maestro di cerimonia da un brillante Enrico Provenzali, ha fatto del suo meglio perché tutto filasse liscio. Gli ospiti, chiamati a fare corona all'avvenimento erano di assoluta rilevanza e parte vera e propria monumenti della pallanuoto nazionale come il commissario tecnico Eraldo Pizzo, artefice di tante vittorie degli azzurri e Ottavio Lonzi, e erano i grandi nomi di ieri e di oggi, dall'ungherese Farago al olandese Van Blijkom da Imre Szikora a Gio Rastrelli.

Ma le pur indegne assenze del Comitato «gotha» ha incontrato contro la diffidenza e, diciamolo pure, anche se parlando di sponsor può apparire quanto mai strano, di molte delle aziende che sono abbinate alle società. Infatti, come hanno sottolineato gli oratori ufficiali, con in testa il presidente della Fin Bartolo Consolo, la pallanuoto ha bisogno di forze fresche per tenere il passo dei nuovi tempi. Il massimo dirigente degli sport acquatici ha anche portato un saluto da parte dell'allenatore della Nazionale, Fritz Dennerlein.

Dopo l'intervento del consigliere federale Enza Ravina, che ha definito come l'esperimento il primo nella storia ligure, avente la finalità di rafforzare la posizione leader della regione nella pallanuoto, offrendo all'esterno un'immagine compatta del «gruppo dei nove».

Terminato il lavoro degli oratori ufficiali si è però andati avanti ma poi a «braccio» con interventi estemporanei di dirigenti, amministratori di società e qualche politico. Il vicepresidente del Sori, Roberto Daduno, ha sottolineato come pur lavorando in una piccola città qual è il comune rivierasco, si possano ottenere buoni risultati. Ha poi indicato come l'essere riusciti ad ottenere dallo Stato i finanziamenti per la costruzione di una piscina, il più grande successo della granata.

Divertente la puntualizzazione del presidente dell'Arenzano, Carlo Casale che, punzecchiato da un giornalista, ha replicato: «*La società si è abbinata quest'anno allo* (colorificio genovese, n.d.r.) *perché rude farne vedere di tutti i colori alla avversaria*».

Insomma, tra qualche discorso serio (Consolo ha detto che questo sport deve progredire dal punto di vista dell'immagine, sia nella qualità che nella quantità di passaggi televisivi, si è conclusa questa presentazione che, anche se non ordinatissima e razionale, ha il grosso merito di smuovere per prima le acque nell'ambiente pallanuotistico ligure, che nella «stagnazione» ha il suo più grande difetto.

d. s.

La Coppa Italia s'avvia alla conclusione della prima fase e diverse squadre lottano ancora per ottenere un posto nelle finali

Oloveneta - L'ex cenerentola al terzo successo consecutivo

Miracolosa rimonta del Riva Zoffreo non basta alla Grasso

Sei reti di Domicolo tra i «mini» della Samm - Il Sestri penalizzato di un punto

La rinuncia dei Sestri Levante cadetti (sabato 5 dicembre) a disputare la gara di Rapallo è costata la perdita a tavolino della partita stessa e un punto di penalizzazione in classifica. Un caso piuttosto singolare tra tornei giovanili.

Giovanile — Ottima rimonta del Riva Trigoso che, somigliante la prima squadra, ha incominciato male il campionato (sei sconfitte su sei partite), ma si è poi ripresa, cedendo sempre nelle ultime tre giornate, e risalendo posizioni.

Risultati (8ª giornata): Riva Trigoso-Rupinaroialvi 1-0; Fontanabuona-Caperanese 2-3; Carlo Grasso-Arecco 0-0; Possese-Cap Emiliani-Calvarese 0-1.

Classifica: Possese p. 14; Caperanese 14; Carlo Grasso 13; Calvarese 11; Arecco 10; Fontanabuona 8; Riva 6; Emiliani e Rupinaroialvi 5; Cap 2.

Prossimo turno: Leivi-Carasco; Fontanabuona-Arecco; Carlo Grasso-Calvarese; Emiliani-Cap; Riva-Possese.

Allievi — Questa volta non è bastato l'ennesimo centro del bomber Zoffreo per evitare la sconfitta interna al Grasso, contro una Lavagnese in piena ristrutturazione. Le reti dei bianconeri portano la firma di Ghiggero e Conucci.

Risultati (8ª giornata): Cap-Caperanese 0-3; Fontanabuona-Riva 1-1; Bogliasco-Arecco 1-2; Sestri-Carasco 1-0; Carlo Grasso-Lavagnese 1-2. Recupero: Bogliasco-Fontanabuona 3-1.

Classifica: Sestri e Arecco p. 15; Carlo Grasso 11; Lavagnese 9; Carasco 8; Bogliasco e Caperanese 6; Cap e Fontanabuona 3; Riva 2. Lavagnese e Riva Trigoso una partita in meno.

Prossimo turno: Arecco-Levante; Carasco-Cap; Caperanese-Carlo Grasso; Lavagnese-Fontanabuona; Riva-Bogliasco.

Giovanissimi — Un turno di risultati eclatanti, dal 6-0 della Sammargheritese (Di Biase 2, Cucco, Fiorelli, Stiaccini e Ambrosetti) al 6-1 dell'Entella (Biasioli, Garbarino e Braschi 2).

Risultati (8ª giornata): Pro Recco-Rapallo 9-1; Spartak-Sammargheritese 1-6; Entella-Old Stars 6-0; Riva-Arecco 3-1; Carlo Grasso-Possese 1-1; Caperanese-Sestri 0-7. Ha riposato Cap.

Rapallo p. 13; Sestri 12; Arecco 11; Sammargheritese 10; Possese e Entella 9; Carlo Grasso 7; Pro Recco e Caperanese 6; Cap 5; Old Stars e Riva 2; Spartak 0.

Prossimo turno: Sestri-Carlo Grasso; Caperanese-Sammargheritese; Possese-Cap; Pro Recco-Entella; Arecco-Spartak; Rapallo-Old Stars. Riposa: Riva.

Esordienti — Importante successo della Lavagnese sul Casarza: in tal modo i bianconeri hanno speranza di raggiungere le prime posizioni, monopolio di Sammargheritese e Entella. I gol della vittoria ad opera di Mosto e .

(giornata): Riva-Carasco 3-0; Pro Recco-Rapallo 0-0; Lavagnese-Casarza 2-0; Spartak-Sammargheritese 0-3; Caperanese-Sestri 1-1; Entella-Old Stars . Ha riposato: Cap. Recuperi: Caperanese-Rapallo 0-0; Entella-Riva 3-0.

Classifica: Entella p. 15; Sammargheritese 12; Lavagnese 10; 8; Sestri e Pro Recco 6; Carasco 7; Rapallo 5; 4; Riva 3; Old Stars e Spartak 2; Carasco 1. Sestri Levante e Old due partite in Caperanese. Pro Recco, Cap, Rapallo e Riva Trigoso una in .

turno: Sestri-Lavagnese; Casarza-Cap; Pro Recco-Entella; Rapallo-Old Stars; Caperanese-Sammargheritese; Carasco-Spartak. Riposa: Riva.

Primi calci — Record di gol della Samm, ben 9, ritirate al Riva. Matteoni: Domicolo, autore di 5 gol, coadiuvato (2) e Panatti.

Risultati (8ª giornata): Entella-Carlo Grasso 3-0; Caperanese-Rapallo 2-2; Spartak-Pro Recco 0-8; Sestri-Casarza 3-0; Sammargheritese-Riva 8-0.

d. s.

● Cozzi, stato squalificato per .

● Il recupero Promozione Libarna-Cogoleto è chiuso a reti inviolate.

TERZA CATEGORIA - In crisi il Lazzarin, male la Riviera

Al Gattorna non piace il pareggio

Solo due risultati a sorpresa nella decima giornata di Terza Categoria: il pareggio del Marina Giulia con il Portofino e la vittoria del Poggio sul Lazzarin. Secondo pronostico la vittoria del Contract Riviera mentre lotta più del previsto il Bistro Pro Sestri per fornare la retrocessione del Ne Calcio.

Sfiorata la sorpresa. Il Portofino ha costretto la Marina Giulia sul 0-0 costante l'andamento dopo il 3-0 dei primi minuti (reti di Tarallo e Santoro Cappelli su rigore e Vignoso hanno riequilibrato il risultato nel finale il Portofino si è infatti reso pericoloso con Ne Stato in clamorosa un'occasione per mandare forse definitivamente gli avversari nuovamente in difficoltà dopo il pareggio). Una giornata-tipo per i rossoneri della Marina Giulia che hanno forse sbloccato gli avversari nuovamente in difficoltà dopo il pareggio anche la squadra di Chiapella.

Si è spenta una stella? Seconda sconfitta consecutiva del Lazzarin e seconda consecutiva rete subita. Una giornata-tipo per i rossoneri della Marina Giulia che hanno forse sbloccato gli avversari nuovamente in difficoltà dopo il pareggio anche la squadra di Chiapella.

Gli elogi non bastano. I complimenti non fanno punti, ma giocatori e dirigenti del Bistro Pro Sestri hanno meritato il riconoscimento, a fine partita, per la prestazione offerta contro il Ne Calcio. Una magra consolazione perché intanto il Pro Sestri rimane inchiodato a due punti in classifica (2-1 con reti di Barrazzo e Tomasin, Sebastiani per il Ne Calcio) mentre gli uomini di Ezio Bergamo incamerano gli elogi.

Riviera crescendo. Il netto 3-0 degli uomini di Carmagnola (reti di Gulino, Bertonati e Passalacqua) su una determinata Cogornese. I bluarancio di Rapallo hanno la marcia ideale per stazionare nelle posizioni di testa dopo due passi falsi consecutivi (pareggio con il Lazzarin e sconfitta nel big-match con il Pro Sestri).

Gattorna non conosce il segno x. E' la squadra più eclettica di Terza Categoria: dieci incontri disputati, cinque vittorie e cinque sconfitte. Il pareggio, in quel di Gattorna, è proprio un risultato proibito e domenica scorsa i giallobiù valligiani hanno espugnato il campo di Bolzaneto. Sotto della Pramurese. Attenzione al Gattorna perché dopo tre sconfitte iniziali i valligiani marciando a ritmi da classifica.

E la Vecchia dov'è? Un vecchio canto di battaglia dei tifosi verdebiù intonava proprio queste parole. Un periodo, questo, di giornata chiavarese che, non dimentichiamolo, ha anche in Seconda categoria con ottimi risultati. La Vecchia Chiavarese ultima, ma il campionato è ancora lungo e una risalita è sempre possibile.

Prossimo turno. Chiavari Golfo-Pro è l'incontro di cartello, anche perché i verdebiù di mister Quarantino sono le grandi. Turno meno impegnativo per Riviera (contro la Vecchia Chiavari), il Poggio (opposta ai Fratelli Chiappara), Marina Giulia la Sanmartinese) e Lazzarin (Sporting), anche le sorprese sono sempre in agguato. Chiudono tutti gli incontri Ne Calcio-Pramurese, Spartak-Aurora Avis, Cogornese-Portofino.

g. s.

In campo i baby, travolti dal Brescello (0-4)

Rapallo ko in Coppa

E' morto Sergiacomi dirigente

ROMA — E' morto nella tarda serata di martedì, al Policlinico, Renato Sergiacomi, vice segretario generale della Federcalcio.

Nato a Genova nel Sergiacomi era sposato e aveva un figlio di 18 anni. Paolo. Il rapporto di Sergiacomi con il mondo dello sport era cominciato nel quando entrò a far parte del Coni quale componente del settore giovanile del Comitato Regionale della Federcalcio.

I funerali si svolgono stamane, alle 9, nella chiesa di S. Lorenzo. La salma trasferita a Genova.

— Una netta sconfitta esclusivamente nel campionato ed ecco spiegata la pesante sconfitta casalinga del Rapallo in Coppa Italia. Ieri, di fronte il Brescello (0-4). Un risultato molto pesante, che elimina i liguri al terzo turno, ma con molte attenuanti. E' scesa in campo, infatti, una squadra di Under 20 (neppure un titolare presente in campo, solo Bussanich e Della Longa in odore di prima squadra) che ha tenuto per quasi mezz'ora il risultato di parità per poi cedere di schianto alla compagine Bresciello, capolassifica del girone emiliano di Promozione e scesa al «Macera» con la formazione al completo e di Talignani, regista della squadra.

Quattro le reti realizzate, fra cui apprezzabile la seconda, di con un bel tiro al volo.

Nel finale in campo Ouvriez e Perrigotti (entrambi 70), quindi ancor più giovani dei loro colleghi in campo schierati in insolita casacca rossa della sponsorizzata Treco.

Il Rapallo, reduce dalla sconfitta coi Sestri Levante (1-0) è sempre capolista con tre punti di vantaggio sul Levante. La squadra di Derlin è in cerca di riscatto nella prossima gara casalinga coi Pontedecimo.

Rapallo: Brenna; Vano, Guaico; Davin, Barba, Del Pino; De Ferrari (34' Ouvriez), Bussanich, Della Longa, Magrin, Lertora (78' Perrigotti).

Brescello: Paterlini; Savino, Asti; Stanga, Ruspaggiari, Bia (39' Monica); Marchini, Boni, Burani; Minutti, Franzini, Zanzari.

Reti: 28' e 52' Franzini, 34' Burani, Milani.

g. s.

NATALE PER BUONGUSTAI

Con i buoni auspici del dott. Seruphetti della Sopesa, di sviluppo dei prodotti agricoli francesi, la Ditta Lavagna di Ventimiglia, importatrice esclusiva per l'Italia del formaggio «Roquefort Société» e della Blanquette De Limoux «Aimery», ha promosso la vendita dei due prestigiosi prodotti tradizionali d'oltr'alpe, presso i Supermercati Montimare della provincia di Imperia.

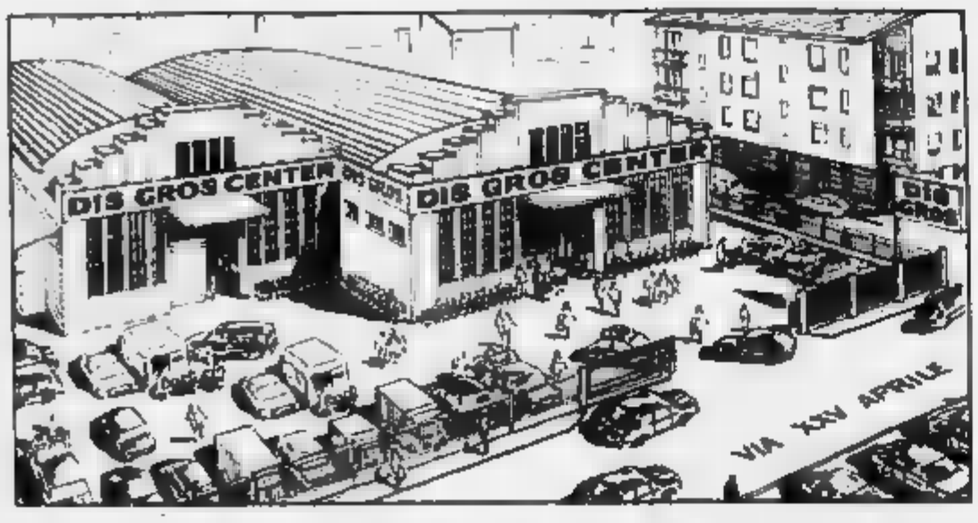
Per gli appassionati e per quanti ancora non conoscono queste delicatessen, si sappia che il Roquefort dalle origini antichissime (si vantava i meriti Plinio il Vecchio già nel 79 d.C.), il prodotto con puro latte di pecora, al quale il Penicillium Roqueforti conferisce consistenza e le gustose venature blu-verdognole.

La méthode Champenoise Aimery Blanquette De Limoux, nacque circa 450 anni fa, ad opera dei monaci benedettini, i quali si avvalsero della fermentazione naturale in bottiglia, oltre 100 anni prima Dom Perignon scoprisse il segreto dello Champagne.

Entrambi i prodotti sono in vendita dal 15 dicembre 1987, con alcune giornate di degustazione gratuita, presso:

EUROSPAR - Via C. Baccini - Ventimiglia
MONTIMARE - Via Roma 6/7 - Vallecrosia
MONTIMARE - Via S. Antonio 20 - Bordighera
RIESSE DUE - Via Aurelia 2 - Imperia Porto Maurizio

DIS GROS CENTER



CAIRO M.

Via XXV Aprile 66
(ex deposito acque minerali Tomatis)

Per NATALE c'è tutto!

- Super offerte speciali al prezzo di costo fabbrica!
- Sensazionale e favolosa esposizione giocattoli!
- Prezzi scontatissimi super convenienti!
- Qualità ottima garantita!
- Incredibile assortimento!

(oltre 2000 articoli natalizi)

● **CASSETTE NATALIZIE VINI E LIQUORI ESTERI** francesi - spagnoli - portoghesi - israeliani - alsaziani - vini del Reno e della Mosella - Wax e Vitale - Sprint - Seagram - Orsini ecc.

● **CASSETTE NATALIZIE VINI, SPUMANTI E LIQUORI NAZIONALI** Stock - Bulton - - Cinzano - Cora - Gancia - Riccadonna - Ruffino - Carpenè Malvolti - Fontanafredda - Marchesi Barolo - Campari - Ramazzotti - Fabbri - Bosca - Toschi .

● **ARTICOLI VARI... NATALIZI** offerte speciali su: Tortellini - Ravioli - Zampone - Patè de foie - Lepri - Fagiani - Caviale - affumicato - Marroni glacè - Torrone - Croccanti - ecc.

● **«CHAMPAGNE» DELLE MIGLIORI CASE FRANCESI - CONFEZIONI 1/4 - 1/2 - 3/4** - Moët et Chandon - Dom Perignon - Mumm Cordon Rouge - Veuve Clicquot - Piper - Perrier Jouet - Pommery.

● **PANETTONI E PANDORO** Motta - Alemagna - Perugina - Galup - - Bauli - Mandorlato - Iocco - Bistefani - Bonilanti - Maina - Melegatti - Buitoni

● **CONFEZIONI LUSSO CIOCCOLATINI GIANDUOTTI - SOGGETTI NATALIZI** Perugina - Motta - Alemagna - Dufour - Nestlé - Novi - Perrigotti - Sperlari - Tagliavini - .

●

Per facilitarvi gli acquisti nel periodo prenatalizio **DIS GROS CENTER** sarà **«sempre aperto»** dal lunedì mattino al sabato pomeriggio — aperto anche tutto il giorno

DOMENICA 20 DICEMBRE

A tutti i consumatori i migliori e più fervidi «auguri» di

Buon Natale e Felice Anno Nuovo!

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 30, tel. 589 329) Domenica ore 10-17.30-18.30-21 Teatro dell'Opera di Odessa. Stagione lirica. Biglietti L. 20.000. Ore 21 Recital lirico musicale di Mozart, Schubert, Maria Kiavi e corpo ballo regia di Stephen Margaret Price Pianoforte Gerlin... Johnson. Prenotazioni per «Oh quante belle Betulemme Rondò»

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio 19, tel. 883 588) Spettacolo ore 10-13 15-21 Ore 20.30 Teatro di Genova. Stagione di prosa L. 21.000-12.500 ore 16 Il matrimonio di Figaro di Beaumarchais - R. Giancarlo Cobelli - Teatro Stabile di Torino

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri tel. 010 295 720, Teatro della Tosse ore 21 Ridere nella Londra di Shakespeare regia di T. Conte scene di E. Luzzati. Prezzi L. 10.000 ridotto classi 10-30-13 16-19.30

DEI MIRACOLI (9 tel. 5 [illegible] Oggi ore 16 Tel. 032 2341 Spettacoli ore 17-19 L. 7000 e ridotto 5000 ore 21.15 La storia di Natale di Luciano Chiara Da Farnese R. Stefano Tomasello Carmen Cardona Compagnia Instabile

SALA PAGANINI (via Cesare Battisti 8000 ore 21.30 Il Balletto di Vicolo Fegino R. Guerra Orbitz Compagnia Teatro Popolare di Genova

NAVIGARE (v. Cecchi 6r tel. 582 625) Spettacoli ore 16-19.30 Cabaret L. 12.000 Cenoni ore 21.30 Il balletto con sei ballerine alle tavole Ristorante con specialità Bobby Carretta e gruppo musicale rock negli e Trio Cabaret Aurea Parole e Rotatori

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47 R) Cielo coperto di Bertrà. Vm 18

AMBASSADOR (corso Buenos Aires tel. 543 741) Chiuso

ARISTON STEREO UNO (via G. Mameli 18 R) The Deal

ARISTON STEREO DUE (via G. Mameli 18 R) Il piccolo bottego degli orfani

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 2 tel. 268 612) I soli privi di sonno. Vm 18 L. 8000

CORALLO 1 Il muro cadrà Berlino

CORALLO 3 Guardia di polizia

CRISTALLO Prenotazione obbligatoria

DORIA (via Cavour 31 tel. 565 694) Sotto Sonora Love Vm 18

GRATTACIELO Non aprite quel cancello

IDEAL: Le streghe di Eastwick V 18

ITALIA: L'ultima missione

LUX: Bad Boys

MANN (corso Buenos Aires 4 tel. 891 002) La minaccia di Mann

ODEON (v. Buenos Aires 44 tel. 268 296) Biancaneve

OLIMPIA: Personal Services

OPERA DOLBY Dolby sul porto

PALAZZO DOLBY La minaccia del Nordo. n. 3

RAMERALDO (via Cairoli 2 tel. 203 744) Cielo Blaak V 18

UNIVERSALE (via XX Settembre 210 tel. 542 212) L'ultima legione

VERDI (via XX Settembre) Rivelazioni

PROSSIMAMENTE PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo Multisala) Sala 1: La signora del mercoledì ore Vm 18 - Sala 2: Club post mortem Vm 18

CHIABRERA (via Chiabrera tel. 281 946) Breve incontro con la dolce ragazza sconosciuta Vm 18

SUPERBA: Visita di piacere. Vm 18

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

ARC: I due nemici degli Italiani

ASTORIA: Esplosivi perfetti Vietato 18

ELDORADO: La donna della tenda Vietato 18

SPLENDOR: Pretty Vm Vietato 18

BERTH PONENTE

HOLIDAY 4-6: La moglie galiana - Cotto fino dal mattino. Vm 18

CHARLIE CHAPLIN: Momenti di gloria

VERDI: L'ultima legione

PEGLI

EDEN: Platoon

ARENZANO

ITALIA: L'imbranato

CHIAVARI

ASTOR: Tempi duri dott.

CASTIGLIO: Manhattan gigolò

MIGNON: Maurice

NUOVO: Triangolo aperto

CAMPOMORONE

AMBRA: Diventeremo ladroni

RAPALLO

ORFONE: Mannequin

ITALIA: Rannegade

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Rambo 3 - Miracolo

SAVONA

TEATRI

TEATRO COMUNALE CHIABRERA: ore 20.45 Teatro di Genova ne «La guida mancina» di Carlo Goldoni

CINEMA

ASTOR: La bambola

DIANA: I cento giorni dopo (no vm)

ELDORADO: Oggetto misterioso

JOLLY: Problema del morto

ARIS: Biancaneve e i sette nani

FILMSTUDIO: Anna Pavlova

ALASSIO

COLOMBO: Il segreto del mio successo

RITZ: Appuntamento al buio

ALBENGA

CRISTALLO: Giovedì dei Cristallo Trappola mortale

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: La sposa promessa

CENGLE

GIGLIO: Fabbrica reale n. 5

FINALE LIGURE

CINEMA: Appuntamento al buio

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Scuola di nudisti

VARAZZE

TEATRO: Boutique del piacere

IMPERIA

IMPERIA: Beverly Hills Cop II

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Amerika di notte n. 2

CERIA: Film per adulti

BORDIGHERA

CENTRALE: Appuntamento al buio

DIANA CALCCINA

CRISTALLO: Cenni

LA SPEZIA

Sulli tergali

CENTRALE: ore 17 Bari tranca Cenni orchestra bandonica di Salvatore Ore 17-1 soli posti di gala

TARANTINI: Una preghiera per morire

GIANNICHEDA: Maurice

ORFEO: Non si vive cinque

NITE: La maschera di Rosso

Imperia: diventa concorso «Giovani in... musica»

Cercando la voce

Ammessi i concorrenti tra i 15 e i 30 anni - Premio: incidere un disco a 45 giri [illegible] una specie di [illegible] dieci [illegible] da Ventimiglia a Genova, a Lerici

IMPERIA — «Giovani [illegible] musica», la manifestazione canzonetistica con successo lo [illegible] luglio [illegible] festa del Parasio, diventa un concorso canoro a carattere nazionale. L'idea [illegible] Giuseppe Gregorio, l'intraprendente cantautore di diciassette anni, che già aveva [illegible] nell'estate scorsa [illegible] sperimentato della rassegna.

Spiega Gregorio: «Allestito dall'Organizzazione Spettacolo Italia, il concorso è articolato in tre fasi: una di preselezione, una di selezione e quindi quella finale, che sarà a tappe, nelle maggiori località turistiche della Riviera ligure. Quest'ultima si terrà in primavera, presumibilmente nel mese di aprile, e si concluderà a Genova, con la proclamazione del vincitore».

Aperto a cantanti in età compresa fra i 15 e i 30 anni, «Giovani [illegible] musica» raccoglie in questi giorni con il bando d'iscrizione, reso noto attraverso giornali, riviste e le emittenti private.

Come si aderisce? «Scrivendo alla casella postale 209 di Imperia una lettera di presentazione, completa di generalità e indirizzo. Saremo noi a chiedere in seguito una cassetta [illegible].

Una giuria sceglierà i [illegible] interpreti ritenuti migliori e li sottoporrà a un'audizione, questa volta dal vivo, in uno studio discografico imperiese.

Alle dieci [illegible] conclusive (le località indicate sono [illegible] Ventimiglia, Ospedaletti, Sanremo, [illegible] di Taggia, Diano Marina, Alassio, Savona, Santa Margherita, Lerici e Genova) saranno ammessi sedici finalisti.

Precisa Gregorio: «L'organizzazione provvederà a mettere a disposizione dei partecipanti una canzone, a scelta, e la registrazione delle rispettive basi. La fase finale si svolgerà [illegible] nel [illegible] di giorni. Ad ogni tappa, dieci giurati daranno [illegible] voto (da [illegible] a 10) a ciascun concorrente. A Genova, dopo l'ultimo turno, sarà compilata la classifica definitiva».

Premio per il vincitore è l'opportunità di incidere un disco a 45 giri. Ancora Gregorio: «Stiamo prendendo contatti con alcune case discografiche italiane. Alla serata finale (il cui incasso sarà devoluto in beneficenza, all'Istituto tumori) interverrà anche, come ospite e come padrino, un noto cantante. Non solo, ma la manifestazione sarà ripresa da una grossa emittente televisiva».

Gregorio [illegible]

Il duo pianistico Gorini-Bagnoli in «Salotto»

Beethoven trascritto pagine troppo datate

Eseguito pure «Le Sacre [illegible] printemps» rivisto da [illegible]

GENOVA — «Il salotto del Carlo Felice», serie di incontri musicali organizzati a margine della stagione sinfonica, ha ospitato, martedì pomeriggio, il duo pianistico Gino Gorini e Eugenio Bagnoli, impegnato in un curioso programma di trascrizioni.

Nei salotti dell'Ottocento erano di moda le serate pianistiche all'insegna delle variazioni o delle trascrizioni: opere tratte da celebri o grandi pagine strumentali trovavano la loro dimensione tastieristica per il piacere dell'esecutore e della piccola folla di appassionati.

Martedì c'è stata una di quelle serate con la Terza Sinfonia di Beethoven nella trascrizione per pianoforte a quattro mani elaborata da Alfredo Casella e con *Le Sacre de printemps* [illegible] trascrizione per due pianoforti dello stesso Stravinski.

L'esito può indicare subito il profilo esecutivo ha lasciato qualche perplessità per il tipo di riproposta di un mondo ormai incredibilmente datato. La trascrizione aveva un senso in un'epoca in cui poteva servire [illegible] mancanza di dischi e di altre occasioni di ascolto a far sentire un repertorio non altrimenti di percezione immediata.

Ma la Terza Sinfonia con la sola [illegible] della Marcia Funebre, [illegible] incredibilmente attuale nei suoi valori, affidata senza [illegible] questo [illegible] dell'abile pianista [illegible] creatrice di Casella, ne tanto meno della intelligenza interpretativa di Bagnoli e Gorini lodevoli per sicurezza tecnica e chiarezza espositiva.

Di livello migliore la *Sacre de Printemps* elaborata dallo stesso autore. Se in fatto manca l'effetto coloristico di un lavoro in cui senso straordinario, la durezza dei pianoforti impiegati con intento percussivo restituisce appieno la rupa drammaticità della partitura e il fermento ritmico rimane inalterato.

Puntuale e rigorosa la lettura dei [illegible] pianisti al termine applauditi da un pubblico [illegible] folto anche per l'eccezionale durata di un programma inciso, oltre tutto con sensibile ritardo rispetto alle previsioni.

Roberto Iovino

Concerto natalizio [illegible] mezzosoprano Ione Iori

Amneris canta a Imperia

IMPERIA — Il mezzosoprano Ione Iori, che recentemente [illegible] Luxor ha interpre[illegible] nell'«Aida», partecipa questa sera (ore 21) al Concerto di Natale.

Ad organizzare la manifestazione nella Chiesa di San [illegible] Battista a Oneglia sono il Circolo Amici della Lirica, l'assessorato comunale al turismo di Imperia e la Quinta Circoscrizione.

La Iori sarà accompagnata dalla Corale San Maurizio che nell'occasione, diretta dal maestro don Gustavo Del Santo, festeggia il ventennale della fondazione, e dalla pianista Franca Paoletti Allprandi.

[illegible] eseguiti [illegible] di Mozart, Rossini, Puccini, Magri, Vivaldi, Bellini, Luzzi, Mason, Verdi, Bruckner, Franck e Pergolesi.

Imperiese come il tenore Zanazzo (a Luxor interpreta

Rapporto Censis Gli italiani spendono molto

ROMA — A *Italia domanda*, in onda domani alle 23,10 su Retequattro, [illegible] Delia, Carlo Patrucco, Ottaviano Del Turco, e i giornalisti Mazzanti e Centili discuteranno sul rapporto del Censis.

Secondo il Censis, il 40% degli italiani [illegible] dagna molto e spende molto, [illegible] degli

Sabato [illegible] Palasport dopo il maquillage acustico realizzato per i Pooh

Una megadiscoteca per Luca Carboni

GENOVA — [illegible] dalla [illegible] maggioranza del pubblico e degli «addetti» ai lavori, il Palasport di Genova prosegue la sua opera di maquillage acustico varato in occasione del concerto dei Pooh, nelle scorse settimane. Adesso il vecchio «Pala» genovese diventa addirittura una [illegible] non pure per un solo pomeriggio. L'idea è venuta agli organizzatori del concerto di Luca Carboni in programma domenica [illegible].

Il cantante bolognese, in vetta alle classifiche con il suo [illegible] album «Farfallina», salirà [illegible] «Fiori a colori» con me e altri [illegible] si esibirà infatti nel tardo pomeriggio. Prima di lui, a partire dalle 15.30 musica da discoteca con i deejay Alex Perotti e Stefano Secchi che si alterneranno sulla pedana con i Reunion, promettente gruppo rock genovese.

Con questo [illegible] il cantautore bolognese s'è scrollato di dosso certe [illegible] del passato che lo [illegible] di essere troppo simile nel modo di cantare e di suonare a Vasco Rossi.

Il concerto di Luca Carboni avrà inizio alle ore 18. I cancelli del Palasport di Genova verranno aperti alle 14.30. L'ingresso con consumazione costa 15 mila lire. Prevendite a Genova (Liguria Libri e Dischi Rapallo (Tempio della Musica), Chiavari (Music Records Sestri Levante (Libreria Omnia) Savona (Rocks Teens).

en. b.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48 [illegible] — Ore 19 Mamma Vittoria novela 19 Liguria Notizie e Sport 19.20 Sotto la Lanterna 19.50 Cinema Teatro e altre cose. 20 L'Incredibile Dr. Hogg telefilm 20.25 Tg Notizie 20.30 I ragazzi di cellulosa sceneggiato 21.45 Tg Tuttogg. 22 Cronache del '22 film.

TELECITY

UHF 28 31 47 49 — Ore 7.15 Mattina. 7.40 Capitan Harlock 8.10 Robotech 8.40 Una vita da vivere 9.30 Ai confini della notte 10.15 Bonetta 12 I ragazzi del [illegible] 12.30 Una vita da vivere soap opera 13.30 Mattino 14 Ai confini della notte soap opera. 14.45 Leonela telenovela. 15.30 [illegible] 16.50 Monty Nash 17.30 I ragazzi del sabato [illegible] «Vista mecca», tel Capitan Harlock, cartoni «Lo scherzo del falco» sceneggiato 18.30 Robotech cartoni «Nuovi compagni» 19 Mattino cartoni «Il cacciatore» 19.30 Bonetta, telefilm «Non ho più paura» 20.30 La banda di Jesse James, film western (Usa '72) 22.15 Gioco al coppio, telefilm 22.05 Colpo grosso, gioco a [illegible] con U. Smaila. 23.15 Italia sotto sport. Dare 1 Mod

Squad telefilm «Prezzo a lacrime» - Non Stop

TV STAR

UHF 67 30 31 52 — Ore 7 New Scotland Yard telefilm, 8 Beverly Hillbillies, telefilm 8.30 L'ora di Eva telefilm 9 Il meraviglioso mondo della magia cartoni 9.30 Storie d'amore film 11.30 Parlami con la telefonata 13 Dancing Days telefilm 13.50 Tv flash, 14.10 Le avventure di Pinocchio, cartoni 14.35 Kyashan il guerriero cartoni 15 L'uomo tigre cartoni 15.25 Gatchaman cartoni, 15.50 The King Leonard cartoni 16.15 Jenny la tenerista, [illegible] 16.40 Baby shere pupazzi 17.30 Parlami con la [illegible] 18.30 Dancing Days telenovela 19.30 Leonela telenovela 20.30 Bernadette, film, 23 L'Arpeggiatore 24 Dipartimento Sousta Educazione 0.30 Europa film

PRIMOCANALE

[illegible]

UHF 63 33 28 27 — Ore 8 Marcia nuziale, telenovela, 9.30 [illegible] vendetta 13 Nina il [illegible] Ninja, cartoni 13.30 Uno per tutti, gioco a quiz, 14 Il fabbricante del baseball, cartoni, 14.30 Portobello Road, vendita, 17.30 Nina il mio amico Ninja, il fabbricante del baseball, cartoni, 18 Videopiniano [illegible] 19.30 Marcia nuziale, telenovela, 20.15 Rose &... mode attualità spettacolo 20.20 Liguria Rosa 20.30 Sotto a chi tocca, film [illegible] (Italia 1973) 22.25 Rose &... 22.30 Liguria Nera 23.40 Videopiniano, 23.30 Film [illegible]

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34 41, 48, 60 — Ore 17.55 Zero in condotta telefilm 18.20 Amor ghiaccio novela 19.15 Andrea Celeste, novela, 20 Anche i ricchi piangono, novela 20.30 Il grano è verde film comm. (1979) 22.20 Polenta 22.55 Impronte telefilm 23.50 Storia africana, film 2 Andiamo al cinema, 2.10 L'ora di Venere - Non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21 34 45, 52 56 — Ore 18 [illegible] 18 Judo Boy cartoni 18.20 Nikkuan cartoni 18.50 Ellery Queen telefilm 19.50 Notiziario 20 [illegible] 20.30 La prigioniera film 22.20 La storia del mobile pubblica 22.50 Ellery Queen, telefilm 24 Il mercatino delle Guyana film [illegible] (1979) [illegible] stop.

[illegible]

UHF 23, 32 37, 50 51 57 63 — Ore 18.45 Pagina [illegible] spettacolo, 19 Bordering, rubrica [illegible] 19.30 Pagina delle spettacolo [illegible] Tg Tris 20.30 Documentario 20.45 Pagina dello spettacolo, 21 In diretta dal nostro studio vendite magia e flirt - Non stop.

PAN TV

UHF 66 — Ore 14 [illegible] Clara, novela, 15 Redazionale 16 Cartoni - Il pericolo è il mio mestiere telefilm - Poi le ragazze del baseball cartoni, 17 Programma per ragazzi 18,15 Notizie oggi, 18,40 Figli miei vita mia novela, 19,30 Redazionale 20 Povera Clara novela 21 La dominatrice dei baciari film avv (1964) 22.45 Fabrice 23.15 Redazionale 24 C'è qualcuno di film

TELEARCOBALENO

UHF 40 41, 55 — Ore 9 Accendi un'amico mercatino, vendita, spettacolo, 13.15 Zoom Tg Peranto 14 Rose colleggia, telenovela 14.30 Cuore di pietra, telenovela, 15 Film, 17.30 Cartoni animati 19.20 Zoom Tg Peranto, 19.35 Sport, 19.40 La lana del lupi, telenovela, 20.25 Il segreto, telenovela, 21 Rosa selvaggia, telenovela 21.30 La lana del lupi, telenovela, 22 Cuore di pietra, telenovela 22.30 Bianca Vidal, telenovela, 23 Opinioni e confronti, programma di attualità in diretta, 23.45 Zoom Tg Peranto, 0.05 Il tramonto degli orsi, film

TV FRANCESI

TF 1

Ore 7 Bonjour la France, 9 Flash d'informations, 9.03 Magazine L'Une de mist, 10 Le magazine de l'objet, 10.30 Magazine L'Une de mist, 10.58 L'affaire est dans le sac, 11 La cuisine à toute vapeur, 11.04 Jeu Parcours d'enfer, 11.25 Magazine [illegible] de mist, 11.30 Feuilleton [illegible] qu'une fois, 12 [illegible] d'informations, 12.02 Tournez... manège, 13 Journal, 13.30 Le [illegible] 13.36 Feuilleton Haine et passions, 14.20 Feuilleton C'est déjà demain, 14.45 Variétés La chance aux chansons, 15.35 Quarté à Vincennes, 15.50 Série Chapeau melon et bottes de cuir, 16.45 Club Dorothée, 17 Magazine Parlons sur le 16, 17.55 Flash d'informations, 18 Série Maguy, 19 Feuilleton Santa Barbara, 19.30 Jeu La roue de la fortune, 20 Journal, 20.25 Météo, 20.30 Tapis vert, 20.30 Question à domicile, 22 Tiercé Bonne chance Monsieur Pic, 23.30 Journal, 23.42 La Séance, 23.45 Prestation de minuit

A 2

Ore 6.45 Télématin, 8.30 Magazine Bella Bonheur, 11.25 Série Brigade criminelle, 11.55 Météo et informations, 12.05 Jeu L'académie des neuf, 13 Journal, 13.45 Série L'homme qui valait trois milliards, 14.35 Magazine Domicile 42, 15 Flash d'informations, 15.05 Magazine Domicile 42, 15 Flash d'informations, 16.40 Flash d'informations, 16.45 Feuilleton Rue Carnot, 17.15 Récré A2, 17.50 Variétés Un DB de plus, 18.10 Flash d'informations, 18.15 Série Mc corridor bleu-ciel, 18.45 Jeu Des chiffres et des lettres, 19.10 Actualités régionales, 19.35 Série Maguy, 20 Journal, 20.25 Inc., 20.30 Cinéma Cocktail molotov, film français (1978), 22.05 Magazine

FR3

Ore 9.30 La France face à l'avenir, 10.40 Les Batabelos, 12 En direct des régions, 17.55 Flash d'informations, 18 Jeu Astromatch, 18.30 Magazine La vie à plein temps, 19 Magazine Thalassa, 19.50 Questions au gouvernement au Sénat, 17 Flash d'informations, 17.05 Feuilleton Face aux Lambton, 17.30 Jeu Anonymat pour l'aventure, 17.55 Dessin animé Sacha et Sébastien, 18 Série Trapanouarde, 18.30 Feuilleton Studio Italien, 19 Le 19-20 de l'information, 19.50 Dessin animé Il était une fois la vie, 20.05 Jeux Le chaos, 20.30 Ima.; 20.35 Cinéma Mystère à Bullaio, film

Appuntamenti flash

La Price al Comunale per Mozart e Britten

Il celebre soprano eseguirà lieder e canzoni

GENOVA — Presso la sala dei Convegni della Banca Popolare di Bergamo (in via Pieschi 11) domani pomeriggio alle ore 17,30 il critico musicale Guido Tartoni parlerà sul tema *Beniamino Gigli, mille di una voce*. Tartoni, da [illegible] storico della vocalità si soffermerà sulla figura del grande artista e proporrà alcune incisioni del celebre cantante.

GENOVA — Questa sera alle ore 21 il Teatro Margherita ospiterà un recital di Margaret Price Soprano gallese. La Price ha debuttato nel 1982 come Cherubino nelle *Nozze di Figaro* e da allora si è imposta nei maggiori teatri [illegible]. Accanto alla [illegible] artista di cantante lirica, Margaret Price coltiva con entusiasmo anche il settore cameristico grazie anche alla sua [illegible] linguistica. Al Margherita [illegible] accompagnata dal pianista Graham Johnson eseguirà lieder di Schubert, Mahler, Mozart, Ravel e canti [illegible] inglesi di Britten e Hughes.

GENOVA — Il cinema Ariston propone questa sera (ore 21) in anteprima (con ingresso a inviti) il film di Alan Parker, *Angel Heart* con Mickey Rourke, Robert De Niro e Charlotte Rampling.

GENOVA — Il [illegible] Jazz Club propone questa [illegible] 21.30) un concerto con il *Dany Lamberti's Group*, gli [illegible] *swingers* e i *Dixie Lovers*.

GENOVA — *La notte di Natale* è il titolo della piece [illegible] scritta da Luigi Siri con la coreografia di [illegible] Bajo e la regia [illegible] Fiorella [illegible] che sarà proposta questa sera (ore 21.15) [illegible] Corte dei Miracoli in [illegible] S. Rocchino.

In S. Pietro col soprano Haag

I canti di Natale domani [illegible] Savona

SAVONA — *Weihnachtskonzert* domani sera, alle 21, nella chiesa di [illegible] Pietro, in via Untoria. E' il Concerto di Natale organizzato dall'Arit di Savona, l'associazione culturale italo-tedesca, presieduta dal professor Giovanni Musso.

Il soprano Yvonne Haag, [illegible] Norimberga, l'organista Elisa Lozi, [illegible] Firenze, eseguiranno [illegible] natalizi tedeschi e brani di Bach, Mozart, Brahms e Reger. L'ingresso è libero.

Il Coro Polifonico [illegible] Valleggia, [illegible] dal maestro Giuseppe Rebella, terrà concerto, invece, domani sera, alle 21, con ingresso gratuito, nella chiesa di S. Andrea. Il programma del complesso, che è molto noto anche all'estero, è interamente basato su canti natalizi.

La sera di mercoledì 23 il coro polifonico terrà il suo tradizionale concerto di Natale nella chiesa parrocchiale [illegible] Valleggia (Savona). Nella circostanza canteranno anche i bimbi dell'asilo, diretti da suor Giovannina. All'organo Marco Siri.

Per quanto riguarda il concerto di domani sera a S. Andrea c'è da dire che esso rientra in una [illegible] di iniziative culturali in programma durante le festività [illegible] questi giorni. Venerdì alle 18.30 vari artisti, invitati dal Centro culturale [illegible] Andrea, [illegible] piatti di ceramica, [illegible] subito in vendita. Il ricavato andrà [illegible] Telefono Azzurro di Bologna.

Alle 17 vi sarà uno spettacolo di burattini. Poi, ogni domenica nei successivi pomeriggi di sabato e domenica, la Compagnia *Hombra* [illegible] ai bambini a costruire e muovere marionette.

L. p.

CIAK SI GIOCA CIAK SI VINCE

IL REGOLAMENTO

1 Comprate La Stampa ogni giorno; [illegible] quotidianamente (escluso il lunedì) due [illegible] di dvd del cinema

2 Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato [illegible] venerdì nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i dvd pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate

3 Quando avrete completato tutti gli 8 dvd della striscia di gioco della [illegible] telefonate [illegible] 011 6965272 [illegible] le ore 20 [illegible] venerdì. Per ritirare il premio [illegible] necessario presentare le 6 copie dei giornali [illegible] settimane di gioco.

4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato su ogni cartolina dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari, [illegible] più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco pari.

5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco i dipendenti di Editrice La Stampa e [illegible] compresi gli stretti familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalisti e familiari.

I [illegible]

I° – 1 Classe Prima 1500

II° – Un soggiorno di 8 giorni, per due persone alle Maldive oppure in Kenya della TURISANDA

III° – Lettore di cassette per videocassette [illegible] IV° al VIII° [illegible] TV color Magnadyne 21" Stereo

I [illegible] gioco n° 7: Giovedì

Oggi parliamo di...

Clark Gable Fu parte dell'ultima generazione dei divi della vecchia Hollywood: seduttore sicuro di sé, sorridente, ammiccante, volto simpatico, aguzzo basco, un'ombra anche nel dolore di chi fa la conoscenza sulle cose della vita e non le teme. William Clark Gable nasce a Cadiz, nell'Ohio [illegible] 1901, figlio d'un agricoltore poi intellettuale di petrolio. Cerca di sfondare nel cinema e ce la fa, ma solo nel '31 ha un ruolo importante nel western di Hagen *Il cavaliere dimenticato*. Arriva la fama, poi la consacrazione a divo e ad attore di talento nel '34 con *Accadde una notte* di Capra, con [illegible] Colbert: i due attori ricevono l'Oscar.

Nel '39 [illegible] il seduttore consumato per eccellenza. Rhett Butler di *Via col vento*. Ormai è «The King», il re degli incassi di Hollywood. Divorzia, sposa Carole Lombard e [illegible] loro storia d'amore commuove il pubblico. Nel '42 l'aereo su cui vola la moglie precipita e Gable, [illegible] devastato, compie molte missioni in Europa. [illegible] decorazioni al valore. Nel dopoguerra la star si appanna, fino alla splendida interpretazione nel film *Gli spostati*, nel '61, scritto da Miller e diretto [illegible] Huston. Muore poco dopo aver girato il film.

Vinci anche ogni giorno con:

CIAKLINEA oggi 4.000.000

saranno equamente ripartiti tra i possessori della linea di simboli qui sotto riportata. Se una delle due linee di 7 simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra delle strisce di gioco settimanali coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza) con quella pubblicata, [illegible].

TELEFONATE SUBITO ALLO 011/6965272. SE NESSUNA VINCITA SARÀ COMUNICATA ENTRO LE ORE 20 [illegible] OGGI IL PREMIO ANDRÀ A SOMMARSI A QUELLO DI DOMANI.

Ieri hanno vinto ciascuno L. 1.400.000: Aristide Vaccari, via [illegible] Est 53, Parma; Guido Bianchi, [illegible] Morelli 2, [illegible]; [illegible] Vaccari, via Falconetto 22, Verona

LANCIA

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Ottimistica relazione di D'Alessandro ai del Consorzio

Nell'88 il porto di Genova avrà un utile di 19 miliardi

Grazie a Calata Sanità si prevede una vistosa ripresa dei traffici - altri settori

GENOVA — Si chiude, con nota di ottimismo, l'anno più lungo del porto di Genova: bilancio per il 1987, prospettiva d'una gestione in netto utile, 119 miliardi attesi alla fine del 1988, anno di mandato per D'Alessandro.

Il presidente Cap, ieri della assemblea soci del zio di fine anno, ha letto per intero per oltre due un altro dei suoi «libri blu». Il tono ottimistico non previsto, a due settimane pare, forse quella definitiva e costruttiva, con la Culmv starà proprio questa pace e la prevista assenza di conflittualità a primettere, questo il senso politico del lungo intervento del presidente del Cap una scientifica operazione di marketing per mantenere gli attuali clienti e acquisirne nuovi sul fronte nazionale ed estero.

La del traffico, le moderne strutture avveniristiche di Calata Sanità per i container consentiranno un incremento del traffico per containers superiore al 50% dei valori attuali. Crescite stimate anche per le merci varie (+ 36%) per le rinfuse (+9,5%), per i traghetti merci (+12%). Le società di gestione investiranno nel 1988 oltre 45 miliardi. 29 miliardi il investimento Consorzio, altri 320 miliardi saranno spesi per opere di edilizia e nuove strutture.

La vicenda del porto aperta all'insegna di un blocco degli dinamismi che era pericoloso, tra paci e armistizi e riprese di conflitto, vide a giugno con la prima tregua siglata in Comune davanti alle autorità cittadine con la benedizione del cardinale Giuseppe Siri. Poi c'era stata l'estate di tregua, ancora una volta arrivata e, infine, un mese fa la cruciale di dimissioni polemiche parte di D'Alessandro. Quindi la trattativa Comune Culmv e l'accordo «costruttivo» per rilanciare il porto.

Il presidente del Cap s'è soffermato a lungo sul potenziale e di dei porto, ormai completamente riformato sistema delle gestione, competenza settoriale. Ha «l'anno del marketing» il 1988. Ha trovato, al termine della sua esposizione, un sostanziale re talvolta caloroso sostegno da parte locali, dell'utenza privata, dei rappresentanti tecnici dei ministeri Anche da sindacale, sia pure con qualche riserva e toni più , è giunto l'assenso.

Unica astensione «con riserva» è venuta Una vecchia posizione critica, questa del sindacato e dei suoi dirigenti liguri: tiene che riforma generale del Consorzio non completa e che stato ancora troppo spazio Culmv. La Cisl comunque ripromessa «sì» ai progetti D'Alessandro, dopo una verifica. D'Alessandro non ha fatto alcun cenno alla propria successione, ma ha che il presidente resterà a Genova sino alla scadenza mandato quadriennale, fine 1988 verosimilmente, stenderà successore nei mesi di tata proroga tecnica l'ipotesi dimissioni anticipate appare comunque del tutto scongiurata.

Paolo Lingua

D'Alessandro

Ecco il piano della viabilità all'esame della giunta regionale

Via le auto da Portofino

Quattro verrebbero realizzati a S. Margherita - Un semaforo lungo la strada per Paraggi - Le prime obiezioni dei Comuni al progetto - Due mesi di tempo

PORTOFINO — Il piano di organizzazione via- da Santa Margherita a Portofino, che sarà discusso questa mattina dalla giunta regionale, e sul quale nei giorni scorsi l'assessore all'Urbanistica, Ugo Signorini, si rifiutato di anticipare il sia pur minimo particolare, doveva rimanere fino oggi

perché indiscrezioni che la giunta regionale dare per la questione viabilità e dei parcheggi della statale avrebbero potuto scontrarsi con le valutazioni che dello problema danno i Comuni interessati: Santa Margherita e Portofino.

Si è , in realtà, di un autentico «segreto Pulcinella» dal momento che nel corso dell'ultimo Consiglio comunale di Santa Margherita, sabato scorso, il consigliere Pasquale riferito per e negato i contenuti del che doveva essere «riservato».

Ad esempio la previsione a le, hotel Miramare, Covo di Nord-Est, Paraggi) e un impianto semaforico di grado di rallentare, lungo il tratto Santa Margherita-Paraggi, il traffico per Portofino.

del inter- Tonani ha poi consegnato agli altri consiglieri il piano pace riser- regionale all'Urbanistica avrebbe voluto sulla pratica.

perché? Perché il piano, stilato l'ufficio tecnico dell'assessorato in collaborazione con lo dell'ing. Alberto gano, esperto di traffico a li- , non definitivo.

Già stamani la giunta, pri- di approvarlo, potrebbe apportarvi delle modifiche, e comunque subito dopo il documento inviato Comuni, Provincia, all'Anas mesi di tempo per inviare le proprie controdeduzioni e quelle dei privati.

Rendere pubblico il documento prima dell'esame della giunta equivale a dar subito corso alle controrisposte dei Comuni, (ieri infatti successo sabato in Consiglio a Santa Margherita, dove è stato addirittura proposto un del giorno sul piano «segreto»).

Ed è quindi servito a ben poco il «silenzio stampa» Signorini voluto calare sui contenuti del piano.

Margherita si allarma, temendo di dover trasformare in futuro, a causa del sito e del semaforo, in un serbatoio di traf- «asservito» a Portofino, gli tratori portofinesi sperano che il piano Signorini-Rogano preveda finalmente il «via» al progetto dell'autosilo del quale si parla dal '79.

Spiega Alfredo Vecchione, assessore ai Lavori pubblici: «*Il progetto dell'autosilo è ormai arcinoto: dovrebbe alle spalle edifici dell'Iacp della Libertà. Il Comune di Portofino aveva già stipulato una convenzione con la Cooperativa, proprietaria dell'area, per la costruzione di tre piani e quattro fuori terra,* posti auto di cui *160 in concessione al Comune e altrettanti in proprietà ai privati. Il progetto fu poi bloccato dalla Regione che ne ha ridotto la a un piano particolareggiato dell'intera zona*».

Secondo un recente raggio compiuto dai vigili urbani, oggi Portofino posti disponibili tra piazza e lo spiazzo adiacente destinato all'autosilo, e 70 nei due garage di via Roccasso e della stessa piazza della Libertà.

contro, tra residenti e proprietari di case, ci sono a Portofino 350-400 auto, a cui si aggiungono, d'estate, circa 1200 auto al giorno turisti di passaggio.

La realizzazione dell'auto- il posti auto perché comunque previsto che, il autosilo funzionante, il parcheggio di piazza della Libertà venga eliminato.

Continua Vecchione: «*Il vero, l'unico vantaggio ieri risolutivo auto di Portofino, ma guerra con ci perché il Borgo riuscirebbe comunque, autodistruggersi, ad accogliere più visitatori di quanti ne riceve oggi. Migliorerebbe, invece, la vivibilità, con piazze Libertà attrezzata pedonale, con panchine e tanto verde*».

Marco Raffa

Processo Teardo: parlano i difensori di Siccardi e Borghi

I legali accusano gli impresari

GENOVA — Ora il relatore, occupandosi degli imprenditori che attorno agli appalti degli enti pubblici di Savona e Provincia, aveva detto «*Non sono certo mammole*». Ieri un più a chi realizzava opere pubbliche favorite dalla compiacenza di amministratori è stato portato dall'avvocato Giovanni Salvarezza, che, al processo per lo scandalo delle tangenti difende Roberto Siccardi e Marcello Borghi.

Solo due degli imputati sui quali — oltre ovviamente ad Alberto Teardo — si è particolarmente concentrata l'accusa. Siccardi, 57 anni, ex al Comune di Finale ex imprenditore, ritenuto uno degli «registi» del clan (è condannato in primo grado a 11 anni, e 10 In appello il procuratore generale ha chiesto e 8 mesi). Per lui il procuratore generale ha 10 e 2 mesi. Ambedue, do la pubblica accusa, devono rispondere di

Roberto Siccardi

Marcello Borghi, 58 anni, ex sindaco socialista di Albisola e responsabile dell'Istituto autonomo case popolari, a 8 e 8 mesi. Per lui il procuratore generale ha 10 e 2 mesi. Ambedue, do la pubblica accusa, devono rispondere di zione per delinquere e stampo mafioso.

«*Ma loro i corruttori* — ha sostenuto l'avvocato Salvarezza — *sono gli imprenditori particolarmente Bruno Bonifacio e Piersanto Ghiglazza, che il 10 per cento sugli appalti, ma ne ricattavano dieci volte tanto*». Alzo a zero Ghiglazza: «*Aveva sul suo libro paga un terzo del Comune, spadroneggiava nelle , poteva permettersi di presentare offerte con maggiorazioni di oltre l'80 per cento sui livelli base degli appalti, certo che avrebbe largamente recuperato presentando continui aumenti dei costi*».

Secondo il difensore, è comportamento degli imprenditori a provare che non vi furono ne concussione ne estorsione: «*Prima negarono, poi fecero qualche ambigua ammissione, infine dichiararono di aver pagare per ottenere i lavori; ma fecero solo per evitare l'accusa di corruzione*».

L'avvocato ha chiesto, per Borghi l'assoluzione e, in subordinata, il minimo della pena e gli arresti domiciliari; Siccardi il riconoscimento accusa di corruzione.

quindi parlato l'avvocato Enrico Piola di Acqui, difensore di Angelo Benazzo, in primo grado a anno e un mese, era a fiducia di Alberto Teardo. «*Un fedelissimo capo, una specie di a piccoli il quale aveva alcun legame con la pericolosità sociale per delinquere*», ha affermato il difensore. ha chiesto l' non aver commesso il fatto. Le arringhe proseguono

Guido Coppini

Aspre critiche in Consiglio regionale

Apt, tutto da rifare

GENOVA — Per la legge sulle Apt tutto rifare, almeno ora: la seduta del Consiglio regionale è stata occupata dalla discussione sul controverso disegno di legge. E, come previsto, in mezzo alle polemiche, la legge è tornata in commissione legislativa, dove sarà riesaminata, poiché — ormai sembra evidente — rifatta, riscritta e forse rifinanziata.

Il problema delle Apt è soprattutto politico piuttosto che «di contenuto». Il progetto è noto: le vecchie Aziende e i vecchi Enti provinciali dovranno cedere il posto, con ristrutturazione territoriale che prevede complessi accorpamenti, a undici nuove di promozione

In Liguria questa riforma, portata avanti dal competente assessore Bruno Villerino, in base alla legge quadro nazionale sul turismo (sostenuta dai repubblicani con un certo vigore e, più blandamente, da socialdemocratici e socialisti), è sempre stata osteggiata dalla dc. L'ostilità dello scudocrociato discende da due ordini di considerazioni: in primo luogo, la dc, con la diminuzione delle presidenze, non riesce ad accontentare i suoi piccoli quadri e portatori di voti nelle Riviere. In secondo luogo, da mesi e mesi, la democrazia cristiana sta tentando di riconquistare la vicepresidenza della . Il partito maggiore dell'alleanza a cinque si «sottorappresentato».

Ieri, la dc è scesa in campo con i suoi esponenti di maggior spicco, l'avv. Sergio Turci e il prof. Fausto Cuocolo. Il primo ha chiesto, dopo aver espresso il sostegno della maggioranza a Valenziano, il rinvio della legge in commissione, le proprie argomen- sui che non esiste un finanziamento sufficiente a garantire la promozione turistica. Secondo Turci, le Apt insorrebbero sattiche riuscirebbero a malapena a pagare lo stipendio ai dipendenti. Il prof. Cuocolo ha addirittura svolto una lezione di diritto amministrativo riscendo la storia giuridica delle Aziende di no. Il capogruppo del pci, Magliotto, espresso critiche alla legge, ma in termini più mentre banchi dei mss il pogruppo Bortolin ha maggioranza in termini duri, affermando che la legge si ritrova in commissione al solo fine di insabbiarla.

Il vicepresidente Valenziano non ha mai replicato, ma è apparso evidentemente contrariato. Ora riprenderà l'iter del progetto in commissione e se ne riparlerà il prossimo anno, forse in primavera.

p. l.

Si è abbattuta sulla statale per Triora, subito dopo il bivio di Montalto

Una frana isola la Valle Argentina

TRIORA — La Valle Argentina da 24 ore è isolata: migliaia di metri cubi di massi e lastre si sono abbattuti sulla statale poco dopo il bivio per Montalto, immediatamente dopo Badalucco, interrompendo i collegamenti con i comuni di Triora e di Molini e le frazioni di Verdeggia, Realdo, Corte Cetta, Runco e Giovanni.

Sono più di 1500 persone, anziani, una ventina di bambini delle elementari, molti studenti delle medie e delle superiori quasi tagliati fuori dal mondo.

Per rompere l'isolamento oggi resta un'unica alternativa: il colle di Carmo Langan (1300 metri di altezza) e la discesa a Ventimiglia attraverso Pigna e la Val Nervia. Impossibile utilizzare i più agevoli passi di Monte Ceppo e di Reste chiusi per neve.

Superando Carmo Langan, il percorso si allunga di circa 60 chilometri: sono strade strette e impervie. Un viaggio pesantissimo.

La frana si è abbattuta improvvisa nella notte in località Destrello in seguito alle abbondanti precipitazioni degli ultimi mesi. Fortunatamente in quel momento non transitava nessuno.

Già due anni fa nella stessa zona si era verificato un grosso smottamento di terra.

L'Anas dopo avere ripristinato il traffico, aveva installato una robusta rete di protezione sul costone franoso. L'accorgimento, però, non è riuscito a contenere le migliaia di metri cubi che l'altra notte si sono staccati dalla montagna.

«*Se non si riprenderanno al più presto i collegamenti con il fondo valle l'economia dell'alta Valle Argentina*, si troverà in ginocchio ancora prima della fine dell'anno» diceva ieri in Prefettura ad Imperia il sindaco di Molini, Enzo Emanuelli, interpretando l'ansia degli abitanti dei due comuni e delle frazioni.

L'Anas, ieri mattina, ha compiuto un sopralluogo sul posto assieme a funzionari della Prefettura ed ai tecnici della Protezione Civile.

Agli occhi degli esperti il problema si è presentato ben più grave di quanto era apparso in un primo tempo.

Per sistemare la statale e liberare il movimento franoso ci vorranno non meno di 8 mesi. Un lasso di tempo «inaccettabile» per l'economia di Molini, Triora e dei centri vicini che si basa sul turismo e sull'estrazione di ardesia e pietrisco dalle cave di Carpeneta, Realdo e Verdeggia.

Occorrerebbe ripristinare la vecchia strada di Carpenosa, dall'altra parte del torrente Argentina, chiusa al traffico da anni non per la piccola frana che ostruisce ma perché sprovvista di guard rail e quindi considerata «inagibile».

«*Con l'intervento delle ruspe si può rendere transitabile in due giorni*» dicevano in Comune «*Ma nessuno se ne vuole assumere la responsabilità perché ritenuta pericolosa*».

Le frane sono un male cronico per l'intera Valle Argentina. Una decina di anni fa Triora e Molini parzialmente meno. Due anni nuovi sagi. Per rendere definitiva- la statale 548 e scongiurare altre frane, la Comunità Montana Valle Argentina aveva presentato un progetto di risanamento. Prevedeva interventi per 40 miliardi. Troppi. E non ha avuto seguito.

Gian Piero Moretti

Sarà illuminato

SANREMO — Il Con- ha dato il via ai lavori per l'illuminazione del campo di baseball a Piani. Il Prima opera 200 milioni. La decisione della Banca Sanremese la strada per a Ceriana. Al posto dei tradizionali fari saranno installati corpi illuminanti a fibre ottiche.

Imperia esta per i cani

IMPERIA — Sono oltre cento i cani abbandonati dai padroni momentaneamente ricoverati nei rifugio aperto dalla Lega nazionale in via S. Agata. Per raccogliere fondi la Lega ha organizzato una vendita di beneficienza da oggi al 20 dicembre nel salone di piazza Dante (10-18).

Diano il castello di Andora

ANDORA — Lo svincolo di Andora resta chiuso da oggi 12 a domani alle 18 per chi da Genova, e dalle 8 di domani alle 14 di per chi ra è diretto a Ventimiglia.

E' morto Sergiacomi dirigente Federalcio

ROMA — È morto nella tarda serata di mercoledì a Roma l'onorevole Sergiacomi, componente della Federazione Nazionale Giuoco Calcio. Nato a Civitavecchia 74 anni fa, aveva alle spalle una lunga carriera politica. Deputato democristiano dal 1948 al 1976, era stato anche sottosegretario alla Difesa.

informazioni agli utenti

UFFICI SIP DELLA LIGURIA

Si informano i Signori utenti che nel corrente mese di dicembre gli UFFICI COMMERCIALI e AMMINISTRATIVI

SIP DELLA LIGURIA

saranno APERTI AL PUBBLICO nei consueti giorni (escluso sabati e festivi) e orari, con le seguenti eccezioni:

GIORNO 24 DICEMBRE

- UFFICI di GENOVA, di RAPALLO e di CHIAVARI: chiusura

- UFFICI di SANREMO, di IMPERIA, di ALBENGA, di SAVONA e di LA SPEZIA: chiusura anticipata alle ore 11

GIORNO 31 DICEMBRE

- Tutti gli Uffici della Liguria chiuderanno ore 11.

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

Technoart.

La linea ART LOEWE è caratterizzata da un design unico, ispirato ed armonico.

Per LOEWE televisore essere sintesi perfetta tra ta qualità tecnologica e design, forma e funzionalità.

Questa costante ricerca ha portato LOEWE a sviluppare la linea ART STEREO, unica nel de- e nella tecnologia.

grande 32 pollici ai 28 pollici ai 24 pollici, i TV della linea LOEWE presentano tutte le caratteristiche della avanzata tecnologia microdigitale che garantisce altissimi standard qualitativi ed un investi- per il futuro. Due prese SCART permettono di collegare in parallelo più apparecchi.

Il televideo è dotato di memoria intelligente ed il multistandard decodifica e riproduce le immagini a colori qualsiasi sistema (PAL, SECAM, NTSC...).

La linea ART presenta inoltre l'esclusivo 17 pollici che il de- e la tecnologia LOEWE eleva molto al di sopra dei normali portatili/monitor.

LOEWE.

Per il mondo che

PALLANUOTO - Presentate a Portofino le nove squadre di A

Tutto il gotha per le liguri

Presenti Consolo, Lonzi, [illegible] e Farago - Lodevole lo sforzo del Comitato regionale nell'organizzare il raduno che si è però scontrato con l'indifferenza degli sponsor - La felice politica svolta dal Sori

PORTOFINO VETTA — Il gotha della pallanuoto nazionale si è radunato martedì nella lussuosa [illegible] dell'hotel Portofino Vetta per assistere alla presentazione ufficiale delle squadre [illegible] militanti in serie A (Kontrova [illegible] Boero Armanino, Alibert Camogli e Erg Recco in A1, [illegible] Mameli, Sturla, Nervi e Bogliasco in A2) ideatore e realizzatore dell'inedita rentrée. Il presidente del Comitato regionale Enrico Cappitti che, come maestro di cerimonia da un brillante Enrico Provenzali, ha fatto del suo meglio perché tutto filasse liscio. Gli ospiti chiamati a [illegible] all'avvenimento [illegible] assoluta [illegible]: le parte vera e propri monumenti della pallanuoto nazionale, come il «caimano» [illegible] Pizzo, l'artefice di tante vittorie degli azzurri, e Gianni Lonzi, c'erano i grandi nomi [illegible], dall'ungherese Farago all'olandese Van Belkum, da Ernst Salzoria a «Gu» Baldinetti.

[illegible] il pur lodevole sforzo del Comitato ligure [illegible] incocciato contro la diffidenza [illegible], anche se parlando di sponsor può apparire quanto meno strano, la ritrosia delle aziende che [illegible] abbinate alle [illegible] ciata. Infatti, [illegible] hanno sottolineato [illegible] ufficiali, con in testa il presidente della Fin, [illegible] Consolo, la pallanuoto [illegible] bisogno di forze fresche per tenere il [illegible] dei nuovi tempi. Il massimo dirigente degli sport acquatici [illegible] ha anche portato [illegible] parte dell'allenatore [illegible] Nazionale, Fritz Donnerlein.

Dopo l'intervento [illegible] sigliere federale Enza Ravina, che ha ricordato [illegible] l'esperimento, il primo [illegible] storia ligure, [illegible] la finalità di rafforzare [illegible] posizione leader [illegible] regionale nella pallanuoto, offrendo all'esterno un'immagine compatta del [illegible] dei nove».

Terminato [illegible] degli [illegible] ufficiali si è però dati avanti un po' a «braccio», con interventi estemporanei di dirigenti, amministratori di società e qualche politico. Il vicepresidente del [illegible] Roberto Chiduse, ha sottolineato come pur lavorando [illegible] in una piccola città qual è il comune rivierasco, si possano ottenere [illegible] risultati. Ha poi indicato nell'essere riusciti [illegible] ottenere [illegible] Stato i finanziamenti [illegible] la [illegible] di una piscina [illegible] più grande della società [illegible].

Divertente [illegible] puntualizzazione [illegible] presidente dell'A[illegible] Mario Canessa [illegible] punzecchiato da un giornalista [illegible] replicato: «*La nostra società si è abbinata quest'anno alla Sisal* (colorificio genovese, n.d.r.) *perché vuole farsi vedere di* [illegible] *i colori* [illegible] *avversario*».

Insomma, tra una battuta e qualche discorso serio (Consolo ha detto che questo sport deve progredire [illegible] punto di vista dell'immagine, [illegible] nella qualità che nella quantità di [illegible] televisivi, si è [illegible] questa presentazione che, anche se [illegible] ordinatissima e razionale, ha il [illegible] merito di smuovere per prima le acque nell'ambiente pallanuotistico ligure, che nella «stagnazione» ha di [illegible] grande difetto.

d. s.

La Coppa Italia s'avvia alla conclusione della prima fase e di [illegible] squadre lottano ancora per ottenere un posto nelle finali

NUOTO - Sorpresa nell'under, conferma tra gli allievi

Sgambetto alla Spotornese Varazze continua a fuoriuscire

S. Francesco, Veloce, S. Nicolò e Quiliano sono le capoliste degli esordienti

SAVONA — Giornata-tipo, quella [illegible] per le primatrici dell'under 20 provinciale. Nel girone A la Spotornese è stata battuta [illegible] in casa dal Borghetto, mentre nel «B» la Santa Cecilia si è fatta bloccare a domicilio dal Celle. Negli allievi, la coppia [illegible] [illegible] A, mentre [illegible] «B» [illegible] (ferma il Varazze [illegible] Filippo Neri, Albisola e Aurora Cairo dominano tra i giovanissimi, mentre negli esordienti [illegible] in primo piano il Francesco [illegible] no, Veloce, il Nicolò e Quiliano. Ma vediamo il quadro completo dei [illegible] tornei.

Under 20

Girone A. Bordighera-Pinalborghese 7-0; Quiliano-Zinola 1-1; Loanesi-Pietra Ligure 1-2; Spotornese-Borghetto 0-1; Alassio Bastia-Ceriale 1-0; [illegible] Filippo-Dianese 1-1 Rip S. Bartolomeo

Classifica: Bordighera e Spotornese p. 15; Pietra 14; Loanesi e Alassio 12; S. Filippo 11, Quiliano e Dianese 6; Borghetto 7; [illegible] Bartolomeo 5; Zinola 4; Ceriale e Pinalborghese 2

Girone B: Mallare-Lavagnola 78 rinv.; Albisola-Don Bosco 1-0; Villapiana-Millesimo 1-3; Carcarese-Cengio 4-0; S. Cecilia-Celle 0-5; Cameranese-Cairese 1-2; Fornaci-Legino 0-3.

Classifica: S. Cecilia p. [illegible] Albisola e Don Bosco 16; Legino 14; Mallare [illegible]; Carcarese [illegible]; Villapiana e Lavagnola [illegible]; Cairese e Camerunese 7; Millesimo 6; Celle 5; Cengio 3; Fornaci 1

Allievi

[illegible] A: Vado-S. Olcese 4-0, Borgio-S. Francesco 3-2, Albisola-Quiliano 2-0, Città [illegible] B-Zinola 1-1; Soccorso-Balestrino 7-1, [illegible] Pontelungo 1-2 Spotornese-Borghetto 3-1

Classifica: Vado e Soccorso p. 12, Albisola, Borgio e Pontelungo 10, Borghetto e Spotornese 8, S. Francesco, Città Finale B e Quiliano 5, Balestrino e Zinola 4, Garlenda 1, S. Giorgio 0

Girone B: Lavagnola 78-S. Cecilia [illegible]; Città Finale A-Don Bosco 3-0, Altarese-Veloce 2-3, Carcarese-Bragno 2-0, Aurora-Vill[illegible] 2-1, Legino-Varazze 1-4, Primar-Celle 1-4

[illegible] [illegible]rali p. 14; Veloce 10; Celle e S. [illegible] 8, Lavagnola 6; Bragno e Carcarese 7; Città Finale A e Villapiana 6; [illegible]ora 5; Don Bosco 4; Primar 2; Legino 1, Altarese 0

Giovanissimi

Girone A: Cengio-S. Filippo 0-11, Auxilium-S. Francesco 2-2, Pontelungo-Alassio Bastia 1-1; S. Michele-Borghetto 0-4; Garlenda-S. Bernardino 1-2

Classifica: S. Filippo p. [illegible], Auxilium 11, S. Francesco e Borghetto 6, Alassio e Pontelungo 7, S. Bernardino e S. Michele 3, Cengio 2, Garlenda 0

Girone B: Noli-Albisola 0-9, Soccorso-Borgio 2-0, Legino-S. Nicolò 3-0, Aurora B-Città Finale 1-6; Quiliano-Spotornese 5-1

Classifica: Albisola p. 13, Legino e Soccorso 10, Città Finale B, Quiliano 7, Spotornese e Aurora B 5, S. Nicolò 4, Noli-se e Borgio 0

Girone C: [illegible] Bosco-Cengio [illegible], Villapiana-Camerunese 5-0, S. Cecilia-Lavagnola 78 3-0, Cogoleto-Varazze 2-1, Carcarese-Aurora A 1-2

Classifica: Aurora A p. 12; Cengio e Varazze 10; Cogoleto e Carcarese 8, Don Bosco 5; Villapiana 4; S. Cecilia 3; Camerunese 2; Lavagnola 78 0

Esordienti

[illegible] A: [illegible] Nicolò [illegible] Pontelungo 2-1; Borghetto-[illegible], Francesco A 0-3, Spotornese-Vado B 2-2; S. Bernardino-Soccorso [illegible], Auxilium A-S [illegible] 0-3, Balestrino-Alassio Bastia 0-1

Classifica: S. Francesco A p. [illegible] Alassio 11, S. Filippo 9, Pontelungo, Vado B, Auxilium A e Soccorso 8, S. Nicolò B e Spotornese 5, Balestrino [illegible] Borghetto e S. Bernardino 2

Girone B: Veloce-Albisola 1-3, Cogoleto-Auxilium B 4-0, S. Cecilia-Zinola 7-0; Savona B-Varazze 0-4, Città Finale A-Aurora [illegible] Don Bosco-S. Nicolò A [illegible] Rip Legino

Girone C: Savona A-Primar 2-0, Mallare-Aurora A rinv. Vado A-Città Finale B 6-0, [illegible] Francesco B-Quiliano 0-4, [illegible]carese-Villapiana 2-0, Diano-Cengio 0-1

TERZA CATEGORIA - Il Bergeggi è raggiunto in vetta, S. Cecilia e Poggese confermano le loro ambizioni

Un trono anche per il Balestrino

Balestrino-Torrano e Bergeggi [illegible] domenica, nell'ultimo turno di andata, il titolo [illegible] campione d'inverno nel girone A savonese di Terza categoria. Le due protagoniste si [illegible] appaiate in vetta una fuga che il solo Sabazia sembra in grado di poter contrastare.

[illegible] Balestrino è passato col minimo [illegible] sul campo della Partenope. Il Bergeggi, in [illegible] in vetta [illegible] giornata non particolarmente brillante, facendosi [illegible] stare [illegible] dalla S. Francesco autrice di una delle sue migliori partite della [illegible] ne.

Il Sabazia, vincendo [illegible] misura lo scontro [illegible] Calice Ligure, è a tre punti dalla coppia in testa, ma durante la sosta potrà recuperare [illegible] partita col Cisano [illegible] Neva e avvicinare [illegible] vetta [illegible] girone.

Le altre perdono [illegible]. Ora detto [illegible] Calice e Pariscopo. Finalpia e Pontelungo hanno raccolto [illegible] punti contro Cisano e Valleggia. B. [illegible] [illegible] troppo lontane dal vertice (4 punti).

L'ultima giornata dell'87, domenica, impegna [illegible] leader in partite molto difficili. Il Bergeggi è sul campo del Calice, mentre il [illegible] Torrano capita il Sabazia. Tutto scontato, c'è la possibilità di vedere ancora un «rendez-vous» al [illegible] prime, soprattutto a opera del Sabazia.

Di questi scontri [illegible] primatrici possono [illegible] qualche vantaggio Partenope, Finalpia e Pontelungo. Quest'ultimo ospita la [illegible] Fedele nel derby, mentre i Finalesi sono di scena a Loano contro una S. Francesco [illegible] rendimento [illegible].

Derby anche per la Partenope, impegnata sul campo di Carlenna. Chiude il programma Cisano-Valleggia B.

r. bg.

Il Bardineto, che sul proprio terreno ha giocato e tenuto con il fanalino di coda [illegible] *Cruto (7-1), è ancora* [illegible] *capolista. S. Cecilia che in trasferta* [illegible] *superato* [illegible] *Pontinvrea per 3-1, sono le dominatrici della decima giornata del girone B sovrane*

I calbormidesi, guidati da Canavello, ormai [illegible] *nascondono* [illegible] *le loro ambizioni e puntano decisamente alla testa della classifica. Da parte sua, la capolista, ancora imbattuta, mantiene un ritmo indiavolato.*

Il Vallegia A, vittorioso a Dego per 2-0, e [illegible] *Valletta, che ha superato il Pallare per 4-1,* [illegible] *le altre due formazioni che possono ancora sperare nella promozione. Per le altre, i giochi sembrano* [illegible] *chiusi. La Letimbro, bloccata in casa sul pari (1-1) da un Cosseria ritrovato,* [illegible] *distacco sensibile dalle prime posizioni per sperare ancora, mentre il Rocchetta di Cengio, bloccato in casa sullo 0-0 dal Cadibona appare ormai fuori della stagione fin qui disputata, con risultati superiori alle attese, se si considera che la formazione* [illegible] *Bergonzi è al debutto sulla scena agonistica.*

La prossima [illegible] *potrebbe portare una svolta* [illegible] *ria. Infatti la capolista gioca in* [illegible] *la Letimbro, avversario ostico ma* [illegible] *irresistibile* [illegible] *la sua vittoria, peraltro più* [illegible] *probabile, metterebbe le ali alla sua fuga. Più difficile del previsto la trasferta* [illegible] *Bardineto a Cosseria, che dopo le buone prove nelle ultime gare potrebbe anche imporre* [illegible] *pareggio ai quotati avversari. Pronostico a* [illegible] *unico per Piana-Villette e Valleggia A-Pontinvrea, con nessuna possibilità per le* [illegible] *calbormidesi. Cadibona-Dego e Pallare-Rocchetta* [illegible] *Cengio, incontri all'insegna dell'incertezza, chiudono il programma dell'11*

e. m.

L'Ospedaletti rilancia

Sorpresa [illegible] Ospedaletti. La squadra di casa, nella [illegible] giornata del girone imperiese, [illegible] giocato [illegible] il Cervinia senza l'allenatore Remo Laura in panchina, dove sedeva invece il da Marcello Bozzelli. Laura (che ha assistito al match tra il pubblico) aveva chiesto al presidente Devia [illegible] mese di «riposo» dopo gli ultimi, negativi risultati. Come spesso succede in questi casi, l'Ospedaletti ha centrato, [illegible] l'occasione, il suo primo successo stagionale (3-1) contro un Cervinia sempre più penalizzato dalla mancanza di un [illegible] proprio per gli allenamenti (Marino e Ferrara [illegible] rigore hanno segnato per l'Ospedaletti, Pezzulli aveva portato momentaneamente in [illegible] gio gli ospiti).

Poggese in vetta — La Poggese III di [illegible] Gratta e Grigolo continua la sua [illegible] vetta. Ha centrato contro il San Lorenzo (1-0, in [illegible] il solito Moraglia, espulsi il poggese Altobelli e Presamarini del San Lorenzo) il suo ottavo successo su 9 partite. «Adesso comincio a fare davvero un pensierino alla promozione», ammette Riccardo Del Gratta [illegible] molla, però, la Sanremese 1904, seconda [illegible] classifica a un punto [illegible] capolista, sempre che il caso-Spano, suo giocatore in sospetto di doppio tesseramento, [illegible] la fascia [illegible] in [illegible] alla classifica. I biancazzurri [illegible] Cichero, pur non entusiasmando, hanno battuto la Coldirodese (2-0: gol [illegible] Paolini e Bertoni). A raffica anche il Sant'Ampelio, contro un Riva Ligure penalizzato dall'assenza del portiere titolare Testa 3-1.

Secondo successo stagionale, invece, per il Sanremo [illegible] che [illegible] espugnato (4-7) il campo della Badalucchese nonostante l'espulsione di Davide Biffi.

Fusione — L'Imperia 87 insegue la coppia capolista: i nerazzurri [illegible] De [illegible] no avuto la meglio sul Costarainera per 3-1 [illegible] gol di Milea e una doppietta di Mazzarese per i nerazzurri, di Ciola il momentaneo pa[illegible] ospite. Insistente la voce di un possibile accordo a fine stagione, tra l'Imperia e l'Imperia [illegible] per una fusione.

Prossimo [illegible] — Domenica: Poggese 87-Sant'Am[illegible] (Piani di Poma, ore [illegible]. Riva Ligure-Coldirodese (Comunale Taggia, 10.30). Sanremese 1904-Badalucchese (Comunale Sanremo 10.30). Sanremo 70-Ospedaletti (Piani di Poma, 9.45). Cervinia-Imperia 87 (Badalucco, 14.30). Costarainera-San Lorenzo (Piani Imperia, 15).

b. m.

● La Loanesi ha partecipato ad Altare (1-1) nel recupero di Prima categoria.

NATALE
PER BUONGUSTAI

Con i buoni auspici del dott. **Seraglelo** della Sopexa, ente di sviluppo dei prodotti agricoli francesi, la **Ditta Lavagna** di Ventimiglia, importatrice esclusiva per l'Italia del formaggio «**Roquefort Société**» e della Blanquette De Limoux «**Aimery**» ha promosso la vendita dei due prestigiosi prodotti tradizionali d'oltr'alpe, presso i **Supermercati Montimare** della provincia di Imperia.

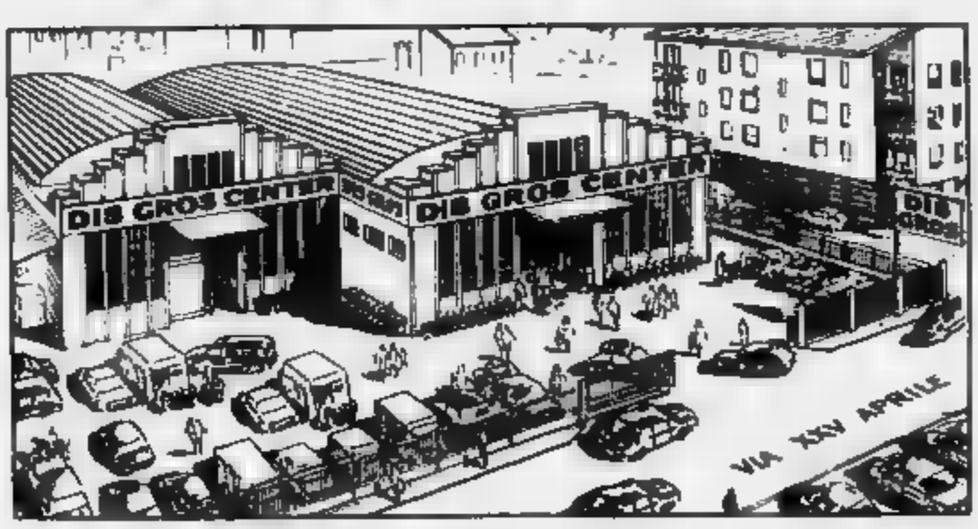
Per gli appassionati e per quanti ancora non conoscono queste **delicatezze**, si sappia che il Roquefort dalle origini antichissime (ne vantava i merito Plinio il Vecchio già nel '79 d.C.), è prodotto con puro latte di pecora, al quale il Penicillium Roqueforti conferisce consistenza e le gustose venature blu-verdognole.

La méthode Champenoise Aimery Blanquette De Limoux, nacque circa 450 anni fa, ad opera dei monaci benedettini, i quali si avvalsero della fermentazione naturale in bottiglia, oltre 100 anni prima che Dom Perignon scoprisse il segreto dello Champagne.

Entrambi i prodotti [illegible] **in vendita dal 15 dicembre 1987, con alcune giornate di degustazione gratuita, presso:**

EUROSPAR - Via F. Baccini - Ventimiglia
MONTIMARE - Via Roma 87 - Vallecrosia
MONTIMARE - Via S. Antonio [illegible] - Bordighera
BIESSE DUE - Via Aurelia 2 - Imperia Porto Maurizio

DIS GROS CENTER



CAIRO M.

Via XXV Aprile 66

(ex deposito acque minerali Tomatis)

Per NATALE c'è tutto!

- Super offerte speciali al prezzo di costo fabbrica!
- Sensazionale e favolosa esposizione giocattoli!
- Prezzi scontatissimi super convenienti!
- Qualità ottima garantita!
- Incredibile assortimento!

(oltre 2000 articoli natalizi)

● **CASSETTE NATALIZIE VINI E LIQUORI ESTE[illegible]** francesi - spagnoli - portoghesi - [illegible] - alsaziani - [illegible] del Reno e della Mosella - Wax e Vitale - Spirit - Seagram - Orsini ecc

● **CASSETTE NATALIZIE [illegible] SPUMANTI E LIQUORI NAZIONALI** Stock - Buton - Martini - Cinzano - Cora - Gancia - Riccadonna - Rutilino - Carpene Malvoti - Fontanafredda - Marchesi di Barolo - Campari - Ramazzotti - Fabbri - Bosca - Toschi ecc

● **ARTICOLI VARI... NATALIZI** offerte speciali su Torrefini - Ravioli - Zampone - Pate de foie - Lepri - Faguani - Canale - Salmone affumicato - Marroni glacee - Torrone - Croccanti - Frutta secca candita ecc

● **«CHAMPAGNE» DELLE MIGLIORI CASE FRANCESI - CONFEZIONI 1/4 - 1/2 - 3/4 lt. - MAGNUM** Moet et Chandon - Dom Perignon - Mumm Cordon Rouge - Veuve Cliquot - Ruinart - Perrier Jouet - Pommery

● **PANETTONI E [illegible]RI** Motta - Alemagna - Perugina - Galup - Wamar - Bauli - Mandorlato Balocco - Bistefani - Bonifanti - Maina - Melegatti - Paluani ecc

● [illegible] **LUSSO CIOCCOLATINI GIANDUIOTTI - S[illegible] NATALIZI** Perugina - Motta - Alemagna - Dufour - Nestlé - Novi - Pernigotti - Soerlari - Taglia - Ricard

● **FAVOLOSO ASSORTIMENTO GIOCATTOLI**

Per facilitarvi gli acquisti nel periodo prenatalizio il **DIS GROS CENTER** sarà **«sempre aperto»** dal lunedì mattino al sabato pomeriggio ... aperto anche tutto il giorno

DOMENICA 20 DICEMBRE

A tutti i consumatori i migliori [illegible] più fervidi «auguri» [illegible]

Buon Natale
e Felice Anno Nuovo!

PALLANUOTO - Presentate a Portofino le nove squadre di A

Tutto il gotha per le liguri

Presenti Consolo, Lonzi, Pizzo e Farago - Lodevole lo sforzo del Comitato regionale nell'organizzare il raduno che è però scontrato con l'indifferenza degli sponsor - La felice politica svolta dal Sori

PORTOFINO VETTA — Il gotha della pallanuoto nazionale si è radunato martedì nella lussuosa cornice dell'hotel Portofino Vetta per assistere alla presentazione ufficiale delle nove squadre liguri militanti in serie A (Kontrora Savona, Roero Arenzano, Albert Camogli e Erg Recco in A1, Sori, Marnati, Sturla, Nervi e Bogliasco in A2) ideatore e realizzatore dell'inedita rassegna il presidente del Comitato regionale Enrico Cappelli, che moderato come maestro di cerimonia da un emozionato Enrico Provenzali ha tutto il suo meglio per tutto filasse liscio. Gli sforzi chiamati a raccolta all'avvenimento erano di assoluta rilevanza a parte vari e proprio monumenti della pallanuoto nazionale come il «marinaio» Ernesto Pizzo, l'artefice di tante vittorie degli azzurri e Aldo Farago, vanto e orgoglio dei grandi polo di oggi dall'indimenticato Farago all'olimpionico Vare Belcam da Imre Szabo a Gianni Balducci.

Ma a dar interesse storico del Comitato ligure ha incontrato contro la diffidenza e, diciamolo pure, anche a parlando di può apparire quanto strano, la ritrosia delle aziende che sono alle Infatti come hanno sottolineato gli oratori ufficiali, con in testa il presidente Fin, Nicolò Consolo, la pallanuoto ha bisogno forze fresche per tenere il passo dei tempi. Il massimo dirigente degli sport acquatici italiani ha anche un saluto parte dell'allenatore della Nazionale, Fritz Dennerlein.

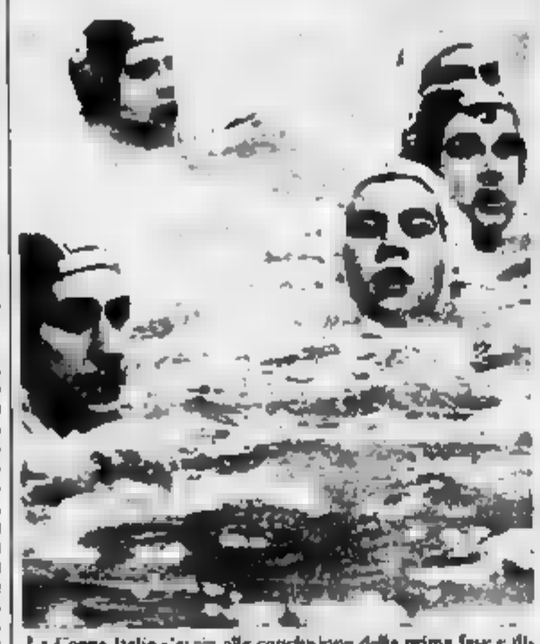
Dopo l'intervento del consigliere federale Enzo Ravano che ha ricordato come l'appuntamento, il primo nella storia ligure, avesse la finalità di rafforzare la posizione leader della regione nella pallanuoto offrendo all'esterno un'immagine compatta del «gruppo del nuoto».

Terminato il giro degli oratori ufficiali si è però andati avanti un po' a «braccio» con interventi estemporanei di dirigenti amministratori di società e qualche politico. L'ex presidente del Sori Roberto Dadone ha come per lavoro una piccola città qual è riferisco. possano buoni risultati. Ma indicato all'essere riusciti ad ottenere Stato i finanziamenti per la costruzione di una piscina. Il più grande successo della società granata.

Divertente la puntualizzazione del presidente dell'Arenzano, Carlo Casale che, punzecchiato da un giornalista, ha replicato: «La società è abituata giustamente alla Boero (colorificio genovese, n.d.r.) perché vuole farne vedere di tutti i colori alle avversarie».

tra una battuta e qualche discorso serio (Consolo ha detto che questo sport deve progredire dal punto di vista dell'immagine sia nella qualità che nella quantità di passaggi televisivi) si è questa presentazione che, anche non ordinatissima e le, ha il grosso merito di smuovere per prima le acque nell'ambiente pallanuotistico ligure che nella «stagnazione» il suo più diretto.

d. a.



La Coppa Italia s'avvia alla conclusione della prima fase e diverse squadre lottano per un posto nelle finali

SERIE C1 - Il Bergeggi è raggiunto in vetta, S. Cecilia e Poggese confermano le loro ambizioni

Un trono anche per il Balestrino

Balestrino Torrano e Bergeggi si sono aggiudicati nell'ultimo turno di andata il titolo di campione d'inverno del girone A rispettivamente di Terza e Prima categoria. Le due protagoniste si ritrovano appaiate in vetta una lunga che il solo Sabazia sembra in grado di poter contrastare.

Il Balestrino è passato col minimo sforzo sul campo della Partenope. Il Bergeggi, in casa ha invece sofferto una giornata non particolarmente brillante. fermato da una S. Francesco agguanta il suo delle sue migliori partite della stagione.

Il Sabazia vincendo di misura il derby della Valle Arroscia ha dato alla capolista Celle Ligure e a tre punti dalla vetta ma durante la settimana potrà recuperare la partita in casa del Nova e avvicinarsi alla vetta.

Le altre partite: terminata della 9ª Celle e Pietra

Novara ribatte alle [illegible] che arrivano dalla Svizzera

Il mistero del gorgonzola

Il batterio della listeriosi, che sarebbe stato riscontrato sulla crosta di alcune forme esportate, [illegible] delle polemiche - I responsabili del caseificio Invernizzi: «I campioni analizzati sono anonimi, la nostra qualità è costantemente controllata [illegible] esami di laboratorio»

Novara. Alessandro Invernizzi. A destra alcuni addetti alla confezione [illegible] gorgonzola nel [illegible] accanto (Foto Finotti)

NOVARA — Le notizie riguardanti [illegible] Svizzera dove è [illegible] tolto dal mercato il gorgonzola Imperiale prodotto [illegible] ditta Franco Invernizzi di Novara, il di quelle destinate a sollevare qualche apprensione nella capitale del gorgonzola.

Sulla base di alcune analisi eseguite dal laboratorio chimico cantonale [illegible] Vaud, nella crosta [illegible] questo gorgonzola sarebbe stato riscontrato il batterio della listeriosi. A quanto è dato [illegible] sapere però i campioni analizzati a Berna [illegible] sarebbero sicuramente identificabili con il prodotto della ditta Invernizzi. Questo fin dal mese scorso quando oltre confine rapinò il caso [illegible] formaggio contaminato, ha fatto svolgere tutta una serie di analisi presso il laboratorio [illegible] pubblica di Novara. Sostiene il dottor Gianfranco Ballarè responsabile del settore biotossicologico: «*In effetti da qualche tempo stiamo lavorando [illegible] questo tipo di ricerca batteriologica specifica alla ricerca della listeriosi. I risultati però sono stati tutti negativi. Va detto però che lavoriamo solamente su campioni che ci portano i produttori ai quali rilasciamo dei certificati per l'esportazione. Forse sarebbe necessario procedere a campionature più ampie*».

C'è anche qualche produttore novarese, come ad esempio Federico Filippo del caseificio Costa, che si è rivolto all'Università [illegible] Milano per questo tipo di analisi. Anche lì gli [illegible] sono stati negativi. E' fuor [illegible] dubbio però che queste notizie [illegible]

[illegible] Domenico Galbani dell'omonima ditta: «*Ormai a cadenze fisse si diffondono questi allarmi. [illegible] già successo in America adesso il ritorno in Svizzera. L'unico modo per garantirci è quello delle analisi costanti. Dovremo comunque sopportare un danno a livello di immagine*».

Domenico Galbani

E' intervenuto ieri [illegible] un comunicato chiarificatore anche il presidente del Consorzio di Tutela del Gorgonzola Giacomo Invernizzi. Il direttore dello stesso organismo, Carlo Mollo, è stato invece a Berna con i titolari della ditta Invernizzi. In corso XXIII marzo dove lo stabilimento della Invernizzi ieri c'era solamente Alessandro Invernizzi che si occupa della parte amministrativa dell'azienda. Ha dovuto rispondere [illegible] importatori che chiedevano [illegible] ni. Ha cercato di tranquillizzarli informandoli sull'esito negativo delle analisi svolte a Novara. «*Le notizie però hanno ormai varcato i confini della confederazione e quelli nazionali [illegible] telefonato [illegible] fratello [illegible] Berna sostenendo che i campioni analizzati [illegible] anonimi. Ci teniamo a dire che il nostro non è un formaggio pericoloso. [illegible] qualità è costantemente controllata dagli esami di laboratorio svolti presso le USL. Prima d'ogni altra cosa cercheremo di [illegible] chiaro [illegible] questo tipo di analisi e faremo tutti i passi necessari a tutelare il nostro [illegible] nome*».

Renato Arabiel

(Il servizio in altra pagina)

Novara, svolta nelle indagini sulla scomparsa di Salvatore Di Bella

Trovato il corpo del muratore ucciso era sepolto sotto [illegible] metro di terra

Il luogo, lungo una stradina fra Cameri e Galliate, [illegible] della vittima, che è già in carcere

NOVARA — Il cadavere di Salvatore Di [illegible] muratore scomparso, [illegible] [illegible] trovato [illegible] poco dopo le 13, [illegible] presso della stradina [illegible] battuta che [illegible] a Galliate. [illegible] sepolto sotto [illegible] terra e a condurre [illegible] agenti sul [illegible] sto è [illegible] Mariani, che si trova in [illegible] alcuni [illegible] risolve [illegible] dopo [illegible] due settimane di [illegible] una parte del «giallo» [illegible] ha avuto [illegible] protagonisti il Di [illegible] anni, originario di Caltanissetta, ma residente a [illegible] parecchi anni, e [illegible] Mariani, [illegible] anche lui, barista [illegible] Garbagna Novarese, arrestato con [illegible] [illegible] dio [illegible] [illegible] se [illegible] unica [illegible] addossare [illegible] colpa dell'uccisione a due «killers» [illegible] quali non formisce però i nomi.

All'origine del [illegible] [illegible] c'è [illegible] gelosia. Salvatore Di Bella, celibe, aveva da tempo allacciato [illegible] relazione con la moglie del barista, continuando [illegible] [illegible] gelosia, probabilmente si era fatta strada in lui l'idea di «[illegible]».

E' [illegible] un'ipotesi che però [illegible] [illegible] condivisa dal sostituto procuratore [illegible] Repubblica [illegible] Canfora il quale, ancora prima del [illegible] del cadavere, aveva [illegible] il [illegible] arrestato alcuni giorni dopo la scomparsa del Di Bella che risale al 28 novembre [illegible]

La «storia» fra lo scomparso e la moglie del Mariani avevano [illegible] [illegible] indagini nella direzione del «[illegible] [illegible]». Inoltre, [illegible] aggravare la situazione [illegible] Massimo Mariani, c'erano testimonianze [illegible] amici comuni che avevano visto proprio quella sera i due «rivali» salire [illegible] sull'auto del Di Bella. Altri testimoni avevano visto [illegible] [illegible] Mariani da solo sulla stessa macchina.

[illegible] [illegible] versione data dal [illegible] era stata quella della «spiegazione»: «*Avevo [illegible] [illegible] mia moglie la [illegible] intenzione [illegible] chiedere [illegible] separazione [illegible]. Non [illegible] assolutamente perderla e intendevo parlare chiaramente al [illegible] Bella invitandolo a lasciare in pace [illegible] mia famiglia*». Poi, però, sempre secondo il primo [illegible] [illegible] del presunto omicida, sarebbe [illegible] un violento litigio. I due sarebbero scesi dall'auto nei pressi di un canale iniziando una violenta colluttazione che si sarebbe conclusa con l'accidentale caduta in acqua.

Ma in un secondo tempo, interrogato in carcere, Massimo Mariani ha cambiato [illegible] sua versione [illegible] [illegible] a [illegible] killers dando loro l'incarico di «eliminare» il [illegible] Bella. «*Quando lo hanno preso era uno. Non ci oltro*». Questa la conclusione del racconto numero due. Dove potesse essere il rivale Mariani asserisce di non saperlo e rifiutava (e rifiuta ancora) addirittura di rivelare i nomi degli ipotetici [illegible]

Le ricerche del [illegible] di Salvatore Di Bella erano [illegible] infruttuose fino a ieri. Poi è arrivata la terza versione del Mariani: i due misteriosi personaggi avrebbero da lui avuto l'incarico di dare una memorabile «lezione» al rivale. Non dovevano ucciderlo. Stando a quanto gli avrebbero poi telefonato nel corso del «pedinamento» avrebbero colpito la mano [illegible] il muratore. Una [illegible] vera comunque ieri mattina. Massimo Mariani ha finalmente detto indicando il posto esatto dove era stato sepolto il cadavere.

Il cadavere di Salvatore Di Bella, ragguinzolato e avvolto in un lenzuolo era il frutto lo stato di avanzata decomposizione non erano visibili ferite ma a stabilire le [illegible] della morte provvederà [illegible] l'autopsia. Intanto Massimo Mariani continua ad essere interrogato.

m. b.

Salvatore Di Bella

Massimo Mariani

Il «caso» di assenteismo nel reparto chirurgia dell'ospedale di Domodossola

Il primario condannato a nove mesi

VERBANIA — E' finito con [illegible] condanna e due assoluzioni il processo [illegible] falso e truffa ai danni dell'Usl cusiana [illegible] primario di chirurgia dell'ospedale «San Biagio» di Domodossola, professor Carlo Orugni è stato condannato a 9 mesi di reclusione con il beneficio [illegible] condizionale e all'interdizione dai pubblici uffici per lo stesso periodo; assolti l'aiuto Augusto Vigoni e l'assistente Maurizio Marcato.

Secondo l'accusa i tre medici si sarebbero assentati abusivamente dal loro posto [illegible] lavoro [illegible] figurando nei rispettivi [illegible]. Al professor [illegible] si addebitava [illegible] aver più volte lavorato [illegible] studio, nelle [illegible] in cui figurava presente in ospedale.

[illegible] nei quali il primario è [illegible] un controllo eseguito dalla polizia su segnalazione di Adolfo [illegible] allora membro [illegible] Usl [illegible] cusiana, cui [illegible] pervenute ripetute segnalazioni a telefonate anonime.

Quel pomeriggio di primavera [illegible] al San Biagio [illegible] sarebbe stato nel [illegible] studio medico privato, con i pazienti in attesa.

[illegible] qui l'accusa, anche se [illegible] dall'inconsistenza [illegible] e dal recente decreto [illegible] che [illegible] ha [illegible] l'imputazione di truffa. Il primario [illegible] anche [illegible] a titolo [illegible] risarcimento [illegible] mila lire [illegible] soldi invece, perché il fatto [illegible] [illegible] altri due medici, Vigoni e Marcato.

Subito dopo la sentenza il difensore del primario [illegible] cato Giovanni [illegible], ha interposto appello contro il verdetto di condanna. [illegible] legale [illegible] sostiene la [illegible] illegittimità [illegible] e cioè che da un esame dei [illegible] emerge [illegible] in modo inequivocabile che solo in un paio di casi il professor Orugni [illegible] trovava nel suo studio privato negli [illegible] [illegible] cui, secondo il [illegible] timbrato, [illegible] doveva essere invece in ospedale.

L'avvocato afferma che «*si è trattato sicuramente [illegible] una banale dimenticanza o di un errore nella timbratura del cartellino, operazione che era stata arrivata [illegible] [illegible] a [illegible] protocollo una certa confusione e disorientamento fra il personale del nosocomio e soprattutto fra i medici. La stessa amministrazione dell'Usl era intervenuta con una circolare*».

Secondo il patrono è «comunque [illegible] escludere il dolo da parte del primario che spesso molte andato e venuto dall'ospedale, per casi urgenti, anche quando non era ufficialmente in servizio. E in questi casi certamente non timbrava il cartellino. Può quindi benissimo essersi scordato di mettere la sua uscita, quando invece avrebbe dovuto farlo».

La difesa, riconoscendo la possibilità di un errore, e quindi senza nessuna ammissione di colpa, aveva offerto un risarcimento di centomila lire per le ore straordinarie pagate al primario quando non era in ospedale. La sentenza del Tribunale ha portato il risarcimento a centocinquantamila lire [illegible] cifra e comunque l'equivalente di poche ore.

a. c.

Il pci attacca l'Usl

Critiche al meccanismo [illegible] prenotazioni nel poliambulatorio

NOVARA — In [illegible] dell'incontro fra Consiglio comunale e comitato di gestione dell'Usl 51 che avrà luogo domani, gli esponenti del pci novarese hanno anticipato ieri i temi che intendono mettere in discussione: istituzione del servizio di medicina sportiva, funzionamento [illegible] del poliambulatorio, istituzione [illegible] della divisione [illegible] «emodinamica» e rientro all'interno dell'ospedale [illegible] maggiore delle divisioni di ostetricia e ginecologia, dislocate al S. Giuliano. Inoltre i comunisti intendono [illegible] chiarimenti sull'ex ospedale psichiatrico che teoricamente non esiste più ma che [illegible] fatto ospita [illegible] trecento degenti.

Ugo Boggero, segretario della sezione cittadina, Giuliana Manica e Giuseppe Castoldi, consiglieri comunali nell'Usl, hanno spiegato che l'incontro fra civica amministrazione e unità sanitaria era [illegible] improcrastinabile. «*Siamo riusciti [illegible] ottenerlo*», ha aggiunto Boggero, «*dopo lunga battaglia e [illegible] contrasti che finalmente il sindaco di Novara assumerà le sue funzioni di autorità sanitaria e non continuerà a lasciare le mani di fronte allo «sfascio» della [illegible] pubblica nella nostra città*».

La medicina sportiva. Per [illegible] Manica è ora che l'Usl novarese indichi [illegible] ben precisa (non oltre gennaio) dell'entrata in funzione [illegible] servizio. Anche sulle [illegible] visite specialistiche che vengono effettuate al [illegible] poliambulatorio i comunisti hanno parecchio da [illegible] ma [illegible] primo provvedimento intendono chiedere la razionalizzazione [illegible] quello che definiscono «l'assurdo [illegible] meccanismo di prenotazione» che [illegible] proteste e [illegible] notevoli. Sempre entro gennaio il pci vorrebbe l'aumento delle ore di prestazione per gli utenti del [illegible]

[illegible] particolare Castoldi ha parlato della disorganizzazione e delle molte incongruenze [illegible] che [illegible] registrano [illegible] l'ospedale [illegible]. Fra l'altro [illegible] accennato [illegible] tantissimo auto che circolano all'interno del nosocomio avvelenando l'aria che respirano i malati, ha parlato della [illegible] di precaria igiene. Tutto ciò, ha concluso Castoldi, può finire solo con una serie di interventi razionali ma l'attuale dirigenza della [illegible]tà pubblica non sembra in grado di [illegible] fronte alle necessità. [illegible] questo il pci novarese [illegible] [illegible] dimissioni [illegible] vertici dell'Usl.

m. b.

[illegible] ai [illegible] del Cai

OMEGNA — [illegible] [illegible]gerà, questa sera [illegible] 21, [illegible] dancing «La Perla», la consegna delle aquile d'oro ai [illegible] ventennali del Cai. Una [illegible] significativa quella [illegible] loro iscrizione: nel [illegible] cadeva infatti il centenario [illegible] fondazione [illegible] [illegible] dovuto all'iniziativa dell'uomo politico biellese Quintino [illegible]

Il programma [illegible] [illegible] prevede l'esibizione dei [illegible] «La famiglia [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] Valle Strona e la proiezione di diapositive sull'ambiente alpino delle [illegible] Antigorio e Formazza realizzate da Paolo Crosa [illegible] e Giulio Frangioni. (a. m.)

DORMELLETTO VILLA
recente, zona centrale, con vista lago: 6 locali, 3 servizi, ufficio, terrazzo, mansarda, box doppio, porticato, giardino mq [illegible]
[illegible]
[illegible] [illegible]
Arona - Tel. [illegible]

PRESTITI IMMEDIATI
A TUTTE LE CATEGORIE
I.CO.FIN.
Via D. Alighieri, 30 - NOVARA
Tel. (0321) 456-522

Per i Vostri regali, per i regali alla Vostra famiglia, amici, ecc., **offriamo** interessantissime proposte scegliendo fra:

MIGLIAIA di TAPPETI ORIENTALI
annodati a mano direttamente importati

SOPRAMMOBILI
in vetro, ceramica, curiosità, meravigliose ambre: appena importati dalla Polonia

ARGENTI

BELLISSIMI TAPPETI
tessuti e ricamati d'India e Turchia

e in esclusiva le
ICONE RUSSE

PAGAMENTI. Per meglio agevolare i vostri acquisti, su tutto basterà un acconto del 10%, la rimanenza potrà essere pagata fra 3-4 mesi.

IMPORTANTE. Per i vostri regali più importanti, per i vostri clienti, per tutte le persone a cui dovete fare un regalo, la nostra società, a richiesta, può effettuare la spedizione o la consegna con confezioni accuratissime.

Villa [illegible]

COSSATO
Strada Statale [illegible] Vallemosso
Telefono (015) 981.526

Apertura tutti i giorni
FESTIVI COMPRESI

fai un affare anche tu

Novella PELLICCERIA

approfitta della speciale promozione di dicembre

sconti

L. 3.000.000
su tutte le pellicce di visone

L. 1.500.000
su tutte le giacche di volpe e marmotta e sulle confezioni di rat musquè e di persiano swakara

i negozi resteranno aperti tutte le festività e i lunedì compresi fino a Natale

e tante, tante altre occasioni

Pagamenti rateali fino a 24 mesi senza cambiali

Per pagamento in contanti ulteriore sconto del 10%

VARESE Via Cavour, 3
MONZA Viale Italia, 50 **COMO** Viale Masia, 61
BRESCIA Corso Zanardelli, 24 [illegible] Via Palestrina, [illegible]

Nel turno di andata di Coppa Italia

Azzurri sconfitti a Reggio Emilia

Il risultato: 3 a 1 - Una rete annullata a Cortesi

REGGIO EMILIA — Il Novara non ce la fa. Nel turno di andata dei sedicesimi di Coppa Italia inciampa in Reggiana e formato lusso e rimedia una sconfitta per 3-1. Gli azzurri lamentano anche un annullato mentre il trovavano in vantaggio, mentre i padroni di casa contano all'attivo ben pali.

La squadra di Perani era riuscita addirittura a portarsi in vantaggio dopo soli 12 una rete ottimamente confezionata da Degli Esposti che, libe prima di Perugi, poi di , aveva fulminato Cesaretti dal limite dell'area di rigore. Uno shock per Nello che aveva mandato in campo molti dei titolari cogliendo l'occasione per un esame test di vari elementi che da qualche tempo erano a forzato riposo.

La Reggiana si catapultava per rimediare allo svantaggio ma al 18' Cornacchini centrava la traversa e al 25' Sonetti mandava la palla a colpire un Appena il tempo di annotare la rete annullata alla mez ora a Cortesi (il fischio precedeva di pochi secondi la deviazione aerea dell'attaccante), che i granata andavano a segno. Il Perugi dava sulla destra, uno della difesa alzava il suo cross spaccando la sfera con la

Corrado Cortesi

testa: a Battigello che al volo di sinistro trafiggeva Bettini. Al 41' Cesaretti sventava un'incursione di Ghedini (tra i migliori in campo) e al 43' Bettini si salvava su Cornacchini. Una frazione, tutto sommato, equilibrata sia nel punteggio, sia nel gioco.

Nella seconda parte dell'incontro iniziava la girandola cambi ed a soffrirne era soprattutto il Novara che aveva una panchina della spessore di quella della Reggiana. Il gioco sembrava lentamente spegnersi, veniva ravvivato al 71' per una traversa centrata da Ferretti. Al 73' l'equilibrio si spezzava quando l'arbitro assegnava un rigore. Perugi scambiava con Domenissini e quando irrompeva in area veniva affrontato da Paladin. Il «libero», impeccabile per il resto della gara, metteva ostruzione. Il direttore di gara assegnava il penalty. S'incaricava del tiro Cornacchini e la traiettoria, non potevano intercettare. Al 75' l'ulsultato: Sonetti offriva a Perugi un varco in piena area e l'attaccante granata trafiggeva freddamente il portiere in uscita.

Nelle file del Novara da segnalare il buon comportamento di Codegno, la prestanza di Cortesi e il gran lavoro di Pedretti. Infine un gradito ritorno dopo quindici mesi di si è rivisto Vecchetti. E' una delle note piacevoli per la squadra di Perani che, punteggio a parte, ha tenuto il degnamente.

Bruno Cancellieri

Reggiana: Cesaretti; nali (57'), Neri; Domenissini, Baldini, Perugi (80' Giotti); Sonetti (80' Ferretti), Bellatorre, Cornacchini, Carotti, Battigello.

Novara: Bettini; Codegno, Bessolesi; Ferraroni, Paladin, Pedretti; Degli Esposti, Ghedini (80' Pingitore), Cortesi, Mascheroni, Bencivenga (68' Vecchetti).

Arbitro: Chiaraghi.

Reti: 12' Degli Esposti, 31' Battigello, 73' Cornacchini (rigore), 75' Perugi.

Coppa Italia - Il 29 dicembre e il 2 gennaio

Hockey: in finale Novara e Monza

Un doppio scontro fra due attuali migliori formazioni

VALDAGNO — Consorzio Giorgonzola Hockey Novara e Supermercati Roller Monza due finaliste «Coppa Italia» 1987—88, contenderanno il trofeo martedì 29 dicembre e sabato 2 gennaio in un doppio confronto di alto interesse. Infatti si tratterà di uno scontro tra le due attuali migliori formazioni che proprio sabato scorso hanno dato la «prova generale» incontrandosi in campionato.

Oli martedì sera per 11 e 8 anche sulla pista di Valdagno dando, come sempre, spettacolo. Passati subito in vantaggio Cairo (1.15) hanno il punteggio in tiro dell'argentino deviato da Perin al 10.05. Negli ultimi cinque minuti della prima il gioco si vivacizzava con ben reti: Bernardini, Dal Lago, Amato e Vitor Hugo per i novaresi; Trussell e per i lariani.

Sul 6 a 2 gli azzurri badavano solo a rispondere ai tentativi dei locali che intorno al riuscivano due volte a rete con Perin e Sasso. Amato e Vitor Hugo ristabilivano le distanze in poco più di due minuti ma Trussell riportava il punteggio sull'8 a 5 al 14.05.

Il questo punto il Novara cercava la decisiva imperonata segnando ancora tre reti Dal Lago, Vitor Hugo e Bernardini. Sull'11 a 5 l'allenatore Cardoso lasciava in pista solo gli attaccanti (Chiarn, Bernardini, Amato e Vitor Hugo) dando così modo al Marsotto di fallire in bellezza sull'11 a 6, grazie a reti di Sasso, Trussell e Perin.

«Una bella gara che abbiamo amministrato come volevamo — rileva azzurro Cardoso — mai in affanno. Ci interessava vincere per continuare la serie anche in certi momenti la gara è stata «dura» del previsto. Ma anche noi siamo abituati a certi trattamenti e tutto è per il meglio».

Non così per il bravo Pablo Cairo che nel primo tempo costretto alle cure sanitari involontaria in . Non ha però lasciato e nella ripresa è ritornato in pista con un voluminoso turbante a dimostrare tutta la sua carica e la volontà.

Dall'altra parte il Roller Monza si è imposto a Seregno per 9 a 7 al termine di che nella prima parte aveva lasciato qualche speranza ai locali che dovevano recuperare l'1 a 4 subito nell'andata. La di Agüero e compagni alla fine ha avuto ragione ed ora i brianzoli dovranno vedersela con gli azzurri che cercheranno di fare «poker» avendo vinto le ultime tre edizioni della «coppa».

Liliano Laurenzi

Gravellona passa il turno

VILLONCO — Il Gravellona passa il turno di Coppa Italia dilettanti: perde a Villongo per 1-0, ma, in virtù del 2-0 della gara di andata si qualifica. Nella prima parte dell'incontro, il Villongo prova a spingere sull'acceleratore, ma la difesa granata regge se la cava sempre.

Nella seconda parte condizioni fisiche dubbie dei vari Beltrami, Puso e Fiorio condizionano il Gravellona che continua a difendersi tenendo davanti il solo Zola. L'unico gol della gara arriva su punizione al 60': da trenta metri tira il bravo Valtati, la barriera si apre e Vianoli è beffato. Un attimo prima era stato espulso per proteste Tiziano Mattei, e subito dopo il gol, Vianoli ha detto di no al centravanti Mombelli.

(r. c.)

Jaguar furs

DORMELLETTO - [illegible]
S.S. Sempione - Via Leonardo Vinci
Tel. 497.451

FATTI UN REGALO CALDO PER NATALE A

META' PREZZO

PELLE MONTONI PELLICCE

LIQUIDAZIONE CAMPIONARI 1987 DI PELLICCERIA

APERTO ANCHE DOMENICA POMERIGGIO

A Verbania aperto l'impianto

Un palasport da 3 miliardi

VERBANIA — Con festa di pubblico, di colori e di sport Verbania ha inaugurato il suo prezioso (è costato più di 3 miliardi e mezzo) palazzetto dello sport.

C'erano per il «taglio del nastro» il presidente della Regione, Vittorio Beltrami; il sindaco di Verbania, Ingegner Francesco Imperiale; la giunta e buona parte del consiglio comunale; i rappresentanti delle società sportive cittadine.

L'assessore allo Sport e al Turismo, Franca Olmi, che ha fatto gli onori di casa, ci ha detto tutte le difficoltà che «subisce la città e che gli enti locali si dibattono e quanto delle società che a Verbania praticano basket e volley, il meritorio» e «sconsiderato» sia parlato dopo il breve saluto del presidente della Regione; anche il sindaco che, facendo riferimento alle critiche che al Palazzetto sono state mosse da più organi di stampa, ne ha definito con ironia le strutture «perfettibili». Si era saputo già nei giorni scorsi che ad alcune «lacune» si era posto riparo; che ad altre lo sarà fatto in questi giorni.

Ieri per il battesimo hanno giocato in amichevole la Fonti San Benedetto di Torino (A-1) e la Condor Basket Verbania (serie D). Hanno logicamente vinto i ternesi che hanno giocato in scioltezza mostrando pezzi di grande bravura, ma il risultato visibilmente il loro impegno e potenziale. E' finita 123 a 105 per gli ospiti fra gli applausi.

Domenica il Palazzetto comincerà la sua vita sportiva ospitando le ragazze del Condor Basket per una partita del campionato femminile di Promozione. Poi ospiterà al Verbania-Valley il basket maschile si farà il suo ingresso il 6 gennaio ospitando l'Ivrea per la gara di andata della serie D e il Palazzetto ospiterà il prossimo anno i campionati europei e gli assaluti italiani di karate, che la Federazione italiana ha affidato all'associazione sportiva verbanese «Neruyu».

n. c.

Stasera in scena a Romagnano

E' una Passione secondo Barabba

ROMAGNANO — Anche Comuni di poche migliaia di abitanti Romagnano vogliono offrire ai residenti la possibilità di seguire in loco spettacoli teatrali. La civica amministrazione ne ha programmati una serie: il primo è questa sera. Andrà in scena «Passione secondo Barabba», un dramma popolare in due tempi tratto dall'opera «Barabbas» di Michele De Ghelderode, scrittore e drammaturgo belga, autore tra l'altro de «La morte del dottor Faust». Tradotto da Guido Guarda, questo dramma è stato eseguito la prima volta in Italia Compagnia di Prosa della Rai la rappresentazione, quale protagonista, di Salvo . La rappresentazione di domani sera, a cura del Gruppo Teatro Incontro, è quella curata nella traduzione di Pier Benedetto Bertoli e adattata da Carlo Poglaghi che è anche organizzatore e direttore.

Storicamente Barabba era un capo zelota, cioè un capo partigiano della Resistenza impegnato nella guerriglia contro i Romani e il collaborazionista Erode. Iniziare un ciclo teatrale con un lavoro di questo genere e un po', per Romagnano, centro della «Sacra Rappresentazione» di Pasqua, rimanere nel solco della tradizione. Disporre poi di un Cinema-Teatro polivalente lavorisce l'iniziativa.

Prime anche a Stresa: sabato, nel quadro delle manifestazioni «omaggio a Govi», la Compagnia dialettale «Sotto la lanterna» presenterà la commedia in tre atti «I manezzi pe' majà 'na figgia» letteralmente i maneggi per maritare una figlia) di Nicolò Bacigalupo.

La rappresentazione, nella riduzione di Gianfranco , si avvale della regia dello stesso Bozzo che pure interpreta il personaggio principale.

g. b.

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Il morbido sapore sulle labbra (Nove rose). Orario: 14-15, 15.45, 17.15, 22
ELDORADO: Personal service. Ore 20, 22.
FARAGLIANA: chiuso
VITTORIA: chiuso per lavori
VIP: Morte a 33 giri, con M. Price. Orario 20.30, 22.15
ARALDO: Notte italiana. Ore 20.30, 22.15
IL CUORE: I you (Cinelorum) 20, 22.

ARONA

MODERNO: La degli orrori.
S. CARLO: riposo

BORGOMANERO

MODERNO: film a luci
NUOVO: La samba (con musica lii) Ore 20, 22.

CAMERI

ORATORIO: riposo

DOMODOSSOLA

CORSO: Accadde Ore 20.30, 22.30
CINE 3: Cristiano il ragazzo viene da Ore 21

GHEMME

ITALIA: riposo
CATTANEA
ITALIA: riposo

OMEGNA

SOCIALE: Fratello di un altro pianeta (Cinelorum)
O riposo
CASA DEL POPOLO:

TRECATE

VITTORIA: I miei primi 40 anni.
: Ore 21.15
ARISTON: d'agosto, Bette Davis 22.15
VIP: riposo
SOCIALE (Istrà): La finestra dalla camera da letto, con S. Guitemberg. Ore 20.10, 22.30
(Polonia): in Pomeriggio. Ore 20, 22.15.

VIGEVANO

ARLECCHINO:
ASTORIA: riposo.
MARCONI: riposo

LA NOVARA

Dalle 6.45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 8.45: Viale Roma, viale Torino. Dalle 6.45 alle 20.15: Corso, largo Busacglia.

Arona: Negri
Borgo Ticino: Galletti.
Nebbiuno: Monti
Verbania (Intra): dott. Clerico

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza: Novara, corso della Vittoria 2, angolo Cavour, tel. (0321) 29.381 36.381. via Ferrara 13, tel. (0324) 43.707, Verbania: via De Bono 97 tel. (0323) 43.435

SUBLIKOMPASS

Novara: corso Vittoria 2, tel. (0321) 33.341. Arona: v. Baracca 40/a tel. (0322) 41.700

LANIFICIO Tessilstrona
Via Amendola 19 - COSSATO - Tel. 015 921.247

TESSUTI NOVITA' IDEE REGALO

Ottimi dai migliori
Pura finissima, fino, colone, seta e altre fibre
Raffinati composé di tessuti e filati
Convenienti tagli campionario

Fodere Bemberg

PREZZI DI FABBRICA

In entrambi i punti vendita

SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO TESSILSTRONA
Amendola 15
SABATO (ex locali Filo)
tel. 015/921.247
(chiuso mercoledì mattina)

CENTRO TESSUTI BIELLA
Galleria L. da Vinci
BIELLA
Tel. 015/21.994
(chiuso mattina)

APERTO ANCHE IL SABATO

studio casa
VERBANIA
GRAVELLONA TOCE
OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313

studio casa
BORGOMANERO
TERRENO
CASA
VICINANZE
MAGGIORA
BORGOMANERO
CORSO ROMA 167
(ang. V.le Marconi)
Tel. 0322 845.846

GRIMALDI PROPONE
OMEGNA
OMEGNA
POLLA
OMEGNA
SAN MAURIZIO
Lungolago Cadorna 7
Tel. 0323 861.662

Corriere importanza nazionale cerca
PADRONCINI
mezzo proprio portata 35-50 ql giro Novara - Vercelli e province.
Tel. 0321 864.812

SOCIETA DISTRIBUTRICE DI SOFTWARE RICERCA PER AMPLIAMENTO DEI PROPRI
Si richiede ra Cobol in Unix-Xenix. Capacità di sviluppare nuovi programmi e di mantenere quelli esistenti
Sarà titolo preferenziale esperienza maturata nel settore
Offresi inquadramento interessante con notevoli possibilità di sviluppo
Indirizzare corrispondenza presso
STU rag. FELICE - Via -
A tutti sarà data la possibilità di un colloquio

ARONA
nel Centro Commerciale cedesi negozio XIV
Solida clientela
utile sicuro
avviamento
Scrivere:
28041 ARONA
Casella Postale n.

JAZZ PUB
Questa sera
FUSION TRIANGOLO
Sabato 19
JAZZ QUARTET
di LILLY VERCELLI
Ingresso libero

ASTA ANTIQUARIATO
ASTA DI ARREDI ANTICHI COMPRENDENTI
mobili, dipinti, soprammobili, sculture in bronzo, tappeti, argenti e oggetti vari d'epoca dal '500 al '900
ESPOSIZIONE 10-13 - 15-20
venerdì 18 dicembre ore 21
sabato 19 dicembre ore 21
PIEMONTE ISTITUTO
San Francesco d'Assisi 9 (vicino stazione) - NOVARA
0321 - 28
CATALOGO IN SEDE

Viale Varallo
mq. 735 locali uso negozi, supermercati, magazzini, uffici e laboratori, in a Immediatamente
Tel.
23.344 - 22.185.

SIETE SOLI...
C.I.A.M.
CENTRO MATRIMONIO
VI DA' L'OCCASIONE PER CONOSCERE PIACERE ED ANCHE INNAMORARVI
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema
CON TRE SEMPLICI PAROLE
«SERIETA' - DISCREZIONE -
Direte NO alla solitudine
PER INFORMAZIONI TELEFONARE SEDE NOVARA 0321 35.133

TRA I
PETTENASCO
PER LA FORMAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE
IL
Informa che con deliberazione n. 5 in data 17-9-1987 dell'Assemblea Consortile, esecutiva ai sensi di legge, è stata la variante n. 1 al Piano Regolatore Intercomunale ai sensi della L.R. 5-11-1987 n. 56, e successive modifiche ed integrazioni.
La variante consiste in modifiche ed integrazioni delle sole norme di attuazione.
La predetta deliberazione e gli elaborati sono depositati presso gli uffici del Consorzio nel Comune di Armeno e gli Uffici Comunali dei Comuni Consorziati, per la durata di 30 giorni data di pubblicazione sul F.A.L.
Ai sensi dell'art. 15, 6° comma, della Legge Regionale 5-12-1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, chiunque può prendere visione nei giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12 e nei giorni festivi dalle ore 10 alle ore 12.
IL PRESIDENTE
(Augusto Viola)

COIFFEUR LEI e LUI
Greco
Piazza
(0321) 25.746

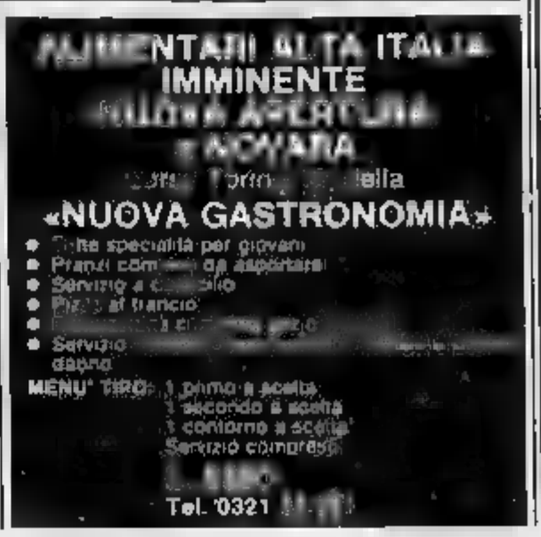
Greco, sempre attento e sensibile ai problemi femminili visto il consenso che hanno avuto i coordinati particolari nei giorni martedì, mercoledì e giovedì, ha deciso di praticare i prezzi coordinati particolari.
DAL MARTEDI' AL SABATO
orario continuato 9 - 19

RAGAZZE FINO AI 20 ANNI
Taglio piega e permanente 45.000
Taglio e Piega 25.000
Taglio Shampoo uomo 20.000

I COORDINATI DI TUTTI I GIORNI

Piega	15.000
Taglio e Piega	28.000
Taglio Piega e Permanente	50.000
Piega e Permanente	40.000
Taglio Piega Colore	50.000
Piega e Colore	40.000
Taglio Piega Mèches con cuffia	50.000
Piega e Mèches cuffia	45.000
Taglio Piega Mèches con stagnola	65.000
Piega Mèches con stagnola	55.000
Riflessi	da 15.000 a 25.000

E' STATO CREATO
UN NUOVO REPARTO UOMO
TUTTO PER TE



Supplemento al n. 295
de «La Stampa»
giovedì 17 dicembre 1987
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
tipografico
«La Stampa» - Via Marenco 32
Torino
Fotolito Satz
Torino

Come spenderà il capoluogo

Non getta via la tredicesima

NOVARA — Circa duecentomila lavoratori dipendenti della provincia di Novara riceveranno in tredicesima qualcosa come 180 miliardi. La maggior parte ha già programmato, da come impiegare questo danaro fresco. Novara è città indubbiamente ricca, anche le graduatorie del reddito pro pongono in posizione di assoluta preminenza. L'elevato tenore di vita è sotto gli occhi di tutti ma quella novarese è terra di riper eccellenza «forse persino più dei genovesi, sostiene qualcuno con un pizzico di malizia.

Lo dei depositi è stata di 5503 miliardi (in tutta la provincia la maggior parte dei quali, ben 4400 miliardi proviene proprio dalle famiglie. Intendiamoci, i varesi solamente a risparmiare ma certo non sono spendaccioni, non buttano i soldi come e dove spenderanno quella parte di tredicesima non destinata al risparmio?

«Non è facile rispondere con dati certi — dicono all'ufficio studi della Popolare — perché il novarese è molto negli affari è certo indirizzo gli acquisti principalmente beni durevoli. Molti, per esempio, approfittano questo periodo di maggiore liquidità per cambiare l'auto. Parecchi investono in beni rifugio, nella E' impressione poi che le recenti vicende della Borsa e la conseguente caduta d'interesse verso un certo tipo di investimenti finanziari finiscano col favorire una ripresa del tradeposito bancario».

Guglielmo Guaglio presidente della Camera di Commercio e dell'Associazione Commercianti dispone sicuramente di un osservatorio privilegiato. «Il novarese spende particolare attenzione. Sicuramente non butta i soldi ma ponderà bene ogni acquisto. Le prime spese sono le più importanti. Nell'oreficeria, per esempio. Va alla ricerca un oggetto utile, di qualcosa che possa restare nel patrimonio famiglia. Si preoccupa però anche di mettere da parte un gruzzoletto per togliersi qualche soddisfazione anche dopo Natale: per i fine settimana in montagna, ad esempio. Per gli altri acquisti come l'abbigliamento e l'articolo tecnico si aspettano invece gli ultimi giorni prima del Natale. Finora non registriamo il impegnato negli acquisti in poco conto, i regalini o per chiedere informazioni con la promessa di tornare più avanti. La tredicesima sono distribuite troppo tardi. Così negli ultimi giorni i commercianti devono far fronte ad un incremento di lavoro che non permette di seguire il cliente come vorrebbero».

Se orefiorerie e gioiellerie vendono affari d'oro, un articolo molto di questo Natale è il videoregistratore con telecamera. Il re dei giocattoli. Franco Minoggio, «La novità è un robot elettronico, il Nintendo: il più venduto di questo genere anche se un po' caro perché sfiora il mezzo milione bambola principe è la "Baby mia" che risulta però introvabile. Gli importatori hanno sbagliato le previsioni perché questa bambola era già nel mercato lo scorso anno ma solo adesso ha avuto un vero boom. Si replica con sulla più economica Zabetta che però è un altro mito».

Renato Ambiel

PRIMO TEST SULLA NEVE

Domodossola. Piste innevate e impianti di risalita funzionanti dal ponte di Sant'Ambrogio sono situazioni che non accadevano da almeno cinque anni; è successo invece in questa stagione invernale, inaugurata sotto i migliori auspici. E così, anche nel «weekend» di S.Lucia le stazioni alpine della Val d'Ossola sono state la meta di un gran numero di sciatori e di turisti. L'affollamento che si è rivelato come un primo «test» in vista delle festività di fine anno: quasi tutte le località dell'Ossola «bianca» hanno retto bene all'impatto e solo qualche coda di persone. L'apertura festiva negozi e dei supermercati, sia nel capoluogo sia che negli altri centri del fondovalle, ha indotto però molte famiglie a restare in città per completare l'acquisto dei regali. A riventare maggiormente di questo fenomeno è stata Bombianca, località sciistica dell'Alpe Laventino, che è vicina a Domodossola

Le prenotazioni alle agenzie di viaggio della città dicono: Maldive

Feste all'Equatore per i novaresi

Anche l'Africa regge bene, in secondo piano le prenotazioni per il Natale passare sulla neve - Parigi resta un classico insieme a Londra Vienna - In ribasso le crociere - La meta più cara: i Caraibi

Con Natale e Capodanno torna la voglia di . E di sole, tanto sole, un tuffo nei mari di un brindisi all'85 delle palme dell'Oceano Atlantico e Indiano, sulle spiagge delle Canarie, del Kenya, delle Seychelles. I novaresi vanno matti per le Maldive, sono alte le prenotazioni anche per Mauritius, Egitto, Costa d'Avorio. Le settimane bianche reggono la concorrenza ma cedono il passo (nei gusti e nei sogni) alle destinazioni esotiche che garantiscono bagni e abbronzature fuori stagione.

Allora dove andranno i novaresi per le feste di fine anno? Marina Cavalli, della «Milano Viaggi», Novara, non ha dubbi: *«Tutti alle Maldive. E prezzo di questa destinazione. Chi ha soldi da spendere sceglie anche il Kenya e le Seychelles. Il prezzo medio si aggira sui quattro milioni per una vacanza di dieci giorni. Molte richieste anche per Santo Domingo: fatti i conti, veliamoli scoprono che è più conveniente rispetto una settimana di soggiorno in un albergo delle Dolomiti. Per le crociere le mete preferite l'Egitto e le Canarie».*

E le settimane bianche sono scomparse? Risponde Marina Cavalli. *«Non esattamente, ma quasi. Diciamo che la neve passa in piano. Sia per i prezzi alti, sia perché dalle nostre parti chi vuole lo scuro ad ogni weekend».* Il giudizio della «Milano Viaggi» relativo alle prenotazioni solo all'ultimo minuto: *«I novaresi si sono svegliati di colpo e si sono ricordati che le feste stanno arrivando. Quando era il momento di prenotare, e di strappare magari qualche prezzo migliore per noi non c'era praticamente lavoro».*

Il «mal d'Africa» ha colpito anche i clienti dell'«Simplon Tours» di Omegna. Roberta Arrigoni spiega che d'Avorio e Togo sono mete esaurite mentre Egitto e Tunisia sono ancora richieste in questi ultimi giorni di prenotazioni. E aggiunge: *«La gente viaggia, si muove parecchio nonostante i costi elevati. Una vacanza di dieci giorni alle Mauritius, in questo periodo costa sui 4 milioni a persona. Sono destinazioni, ovviamente, per persone facoltose. Chi ha voglia e dispone di meno denaro, si può accontentare delle Canarie: anche qui c'è stato un salto dei prezzi, è una legge di mercato, ma non si supera mai il milione e mezzo di lire per una media di sette giorni».*

Chi dall'Africa si sposta verso mete più esotiche, l'atmosfera romantica e fascinosa delle città d'arte: ecco i programmi e le proposte di tre agenzie novaresi per trascorrere a cavallo tra il 1987 e il 1988 Parigi, Londra e Vienna restano sempre esercitato un certo richiamo. Spiegano alla «Simplon Tours»: *«La capitale francese è un classico, un rotolo di battaglia di tutti gli anni. Ma anche Vienna, con i suoi maestosi concerti e le sale nei palazzi fa furore. Ci sono proposte per tutte le tasche anche per Londra. A seconda della sistemazione in alberghi si può spendere davvero poco».* Per la settimana bianca la regione preferita è il Trentino, anche se che bene interessa anche la Valle d'Aosta, che abitualmente accoglie novaresi in Svizzera. C'è ancora disponibilità negli alberghi della Valtellina, Bormio e Folgarida offrono soggiorni a prezzi molto buoni. Chi ha i bambini piccoli in genere evita le Riviere Ligure, Sanremo, per esempio, è un fisso alle prenotazioni. Abbiamo anche organizzato numerosi tour del Messico con soggiorni balneari a Acapulco: chi in questo viaggio cerca l'interesse per l'archeologia e le civiltà antiche al piacere di alcuni giorni di in una delle località più in del Centro America».

Maldive, il Paradiso scelto dai novaresi per Natale

Le località di montagna richiedono all'atto le permettamenti. Trentino e Valle d'Aosta hanno perché dettagliate e questo ha creato qualche problema nelle prenotazioni. Spiega Viviana Allata della «Turismo Express» di Novara: «Gli alberghi non vogliono avere troppi cambi nella clientela. Anche i meri arrivano per una sola settimana. Solo per questo sono partiti da località non a una partenza anche a Santo Domingo, Seychelles, Bangkok e Mauritius. Quanto alla scelta del periodo, molti preferiscono andare a Natale. Quanto a Capodanno, molti preferiscono andare a Capodanno. Quanto a Capodanno, molti preferiscono andare a Capodanno. Quanto a Capodanno, molti preferiscono andare a Capodanno

Le offerte discografiche classiche per le feste di Natale

Un Vivaldi «filologico» (e Beethoven per tutti)

Verdi presente con «La forza del destino» (direttore Sinopoli) e Macbeth (Chailly)

L'industria discografica continua a produrre a ritmo frenetico e gli amanti della musica classica nutrono forse qualche buona speranza, se possono contare su qualche parente o amico in vena di regali natalizi. Naturalmente spopolano le ultime «conquiste» della tecnica, il sistema «digitale» e il compact disc.

Una certa attenzione è stata riservata negli ultimi mesi a Vivaldi. La Emi ha tratto inciderе i dodici concerti per violino op. 3 da Mistica Huggett e i Raglan Baroque Players diretti da Nicholas Kraemer. L'esecuzione è filologica, ossia eseguita con strumenti barocchi, privi però di quella gracilità sonora che non sempre riesce gradita. Un disco da non perdere.

Il flautista Aurèle Nicolet e i Musici eseguono per la Philips i 6 concerti per archi e basso continuo op. 10, mentre i The Academy Concert Band di Trevor Pinnock ci hanno consegnato una brillante interpretazione de *L'estro armonico* (Archiv).

Le proposte dei discografici

Più Saint-Saëns

Camille Saint-Saëns, un autore delizioso, piacevole e salottiero, raramente profondo, una musica da sorseggiando champagne. Le pagine per pianoforte non si eseguono spesso e tocca ai francesi (magari di adozione come Cherkaoui) reggerne il vessillo.

E' uscito da poco un disco (Emi digitale) che comprende due concerti, il secondo in sol minore op. 22 e il quarto in do minore op. 44. Il solista Jean-Philippe Collard riesce a mantenere intatti gli rudi e grandiosi equilibri formali con una interpretazione semplicemente magistrale. Lo asseconda con altrettanta maestria il direttore André Previn alla testa della Royal Philharmonic Orchestra.

Per chi ama le piccole delizie cose, dove procurarsi il dischetto Ricordi della società musicale Carmignano a Rossini. Oltre alla Serenata per piccolo complesso, si ascoltano il Duo per violoncello e contrabbasso, Cinque duetti per due corni in mi bemolle e l'Andante con variazioni per violino e arpa.

Il duo pianistico Dezso Ranki e Zoltan Kocsis offre per la Hungaroton (ed è digitale) musiche di Mozart, Haydn, Brahms e Bartók.

Per le proposte più recenti in campo discografico va ricordato un cd della Deutsche con due sinfonie la n. 8 e la n. 9, di Szostakovic diretta da Leonard Bernstein con i Wiener Philarmoniker.

La stessa trasse ispirazione la poema Lenin di Maiakovsky e presenta varie asperità di significato e di interpretazione. La nona è improntata ad un umorismo che urtò Stalin, il quale si attendeva una trionfa sinfonia.

La Philips invece, nella collana a prezzo contenuto «Silver line», ci fa ascoltare, attraverso la Boston Symphony e la bacchetta di Colin Davis la Sinfonia n. 4 (Italiana) e brani da Sogno d'una notte di mezz'estate di Mendelssohn.

Nella medesima collana l'Orchestra del Concertgebow e Bernard Haitink eseguono coloratissime interpretazioni straussiane (Also sprach Zarathustra e Don Juan).

Karajan magico nella nuova edizione delle sinfonie di Brahms della Deutsche con i «berlinesi». Languori e malinconie emergono dalla Seconda sinfonia in re maggiore. Ci sono anche le Variazioni su un tema di Haydn.

Richard Strauss seppe trarre spunti musicali anche dalle vicende quotidiane. Ne è un esempio la «Symphonia domestica» dove campeggiano spunti di affetto coniugale intramezzati da baruffe ben presto sedate, nonché momenti musicali tipo il bagnetto del piccolino e via dicendo. Nell'insieme un lungo corposo e travolgente di bella musica, che impegna le orchestre fino all'ultima risorsa e richiede direttori che allo sguardo d'insieme sappiano curare fin nelle briciole tutti i particolari.

l. o.

Ludwig van Beethoven

Grammophon in due dischi digitali e tre compact disc. Gli interpreti sono tutto rispettivamente il tenore José Carreras (momentaneamente in giro perché si sta curando da una grave malattia), il soprano Rosalind Plowright (che si conferma nel repertorio verdiano dopo la bella prova del «Trovatore» di Chailly), il mezzosoprano greco Agnes Baltsa, i baritoni Renato Bruson e Juan Pons (quest'ultimo delinea con grande misura e sapienza lo spirito di fra Melitone), il basso Paata Burchuladze.

Ma non è tutto per i «verdiani». C'è anche un bel Macbeth della Decca, nella revisione del 1865, diretta da Riccardo Chailly con l'orchestra e il coro del Teatro di Bologna. Il complesso ben affiatato si avvale di un Shirley Verrett che non avrà più lo smalto vocale di qualche anno fa ma che si impone per una profondità interpretativa magistrale, e Leo Nucci, baritono ben ispirato e intonato. Inoltre il tenore Veriano Luchetti e il basso Samuel Ramey.

Anche Mozart «tiene» splendidamente il mercato. In particolare due incisioni operistiche. La Decca ha affidato a Georg Solti di confezionare una edizione completa de *Il ratto dal serraglio* con la Philharmoniker e il Konzertvereinigung Wiener Staatsopernchor. Si fronteggiano due cofanetti molto ben scelti di voci: Kathleen Battle e Helna Donath come brillanti Blondchen e Pedrillo, Edita Gruberova e Barbara Winberg come Costanza e Belmonte, i primi due leggeri e sciolti, i secondi più raccolti e lirici. Il ruolo di Osmin è affidato alla possente e ricca voce del basso Martti Talvela.

Ed ecco Riccardo Muti, sullo slancio della riuscitissima «Così fan tutte», offrirci un'altra opera mozartiana con libretto italiano di Da Ponte, le *Nozze di Figaro*. Principali interpreti sono Thomas Allen, Kathleen Battle, Ann Murray, Jorma Hynninen, Margaret Price. Tra le parti minori si segnala la torinese Barbara Pace, che tratteggia splendidamente il personaggio di Barbarina. Sono tre compact disc della Emi, che aggiungono agli appassionati di Mozart una versione in più raccolta, dai toni smorzati e sommessi, che attutiscono i slanci drammatici dell'opera. Originale e molto interessante l'ouverture come già nel «Così fan tutte», è la Philarmonica di Vienna.

Leonardo Osella

Cofanetti della «Mosaic» agli intenditori

Anche un po' di jazz per un orecchio fine

Louis Armstrong per non sbagliare - Gianni Basso e gli italiani

Un disco per Natale: è un regalo classico, classico che a qualcuno potrà non troppo prevedibile. Ma l'appassionato di musica sarà comunque riconoscente a chi gli farà trovare sotto l'albero l'ultima novità, o il vecchio, prezioso long playing che mancava alla collezione.

E' più difficile regalare un disco di jazzofilo è esigente, ha gusti spesso molto speciali, non amare visceralmente un certo musicista e detestarne altri. Rispetto al rock, la scelta è resa più complessa dall'estrema frammentazione del mercato: non esiste quasi mai il 33 giri del momento, il disco di moda da regalare ad occhi chiusi.

Diventa difficile orientarsi fra le proposte, tra artisti magari eccelsi, ma poco noti, nomi che ai profano dicono quasi nulla. Però qualsiasi jazzofilo sarà felice se aprendo i pacchi la sera di Natale, troverà uno degli splendidi cofanetti della Mosaic, con raccolte integrali di particolari periodi di questo o quell'artista. Ricordiamo, recenti, alcuni titoli: *Chet Baker* - *Freeman Quartet Studio Sessions*, oppure *Pete Johnson* - *Earl Hines* - *Teddy Buna Blue Note Sessions*, o *Herbie Nichols* *Blue Note*, che contiene ben tre brani inediti.

Così come non si sbaglierà regalando due 33 giri pubblicati di recente nella collana Jazz Masterworks, e dedicati a Louis Armstrong: s'intitolano *Louis Armstrong Plays W. C. Handy* e *Satch Plays Fats*. Sono classici del re delle trombettiste, ma nella collana contengono diversi inediti. Le registrazioni risalgono agli Anni Cinquanta, e con Satchmo alcuni grandi dell'epoca, dal trombonista Trummy Young al clarinettista Barney Bigard.

Tra le ultime novità, interessante *Net Man*, il 33 giri su etichetta Blue Note che vede il debutto come leader del giovane bassista Charnett Moffett.

Almeno a Natale, però, sarà una scelta intelligente e controcorrente rifiutare l'americanofilia che impera nel mondo del jazz e regalare un disco di musicisti italiani, musicisti che spesso non hanno nulla da invidiare ai colleghi statunitensi. E' il caso del sassofonista milanese Massimo Urbani, tra i To Love altro dei suo straordinario talento. Dei trombettista sardo Paolo Fresu, anche ha di recente pubblicato su etichetta Blue Note l'eccellente Mistery Voices, in collaborazione con il sassofonista Dave Liebman.

Louis Armstrong

A proposito di trombettisti: il torinese Flavio Boltro, che viene considerato con Fresu il maggior talento nuovo emerso in questi anni dalla scena jazzistica italiana, ha firmato qualche mese fa, come leader di un trio con Furio Di Castri al basso e Roche alla batteria, *Immagini*, ottimo 33 giri su etichetta Red Records.

Ancora jazzisti piemontesi: Torino e l'intera regione sono oggi un d'avanguardia per il jazz nazionale: in *Onde*, disco su etichetta Splasch che vede la cantante monregalese Tiziana Ghiglioni affiancare l'Art Studio, gruppo torinese che da anni si è affermato come una delle realtà più interessanti del jazz italiano.

Quello della Ghiglioni e dell'Art Studio è un esperimento di ricerca: più classico, tradizionale, è invece *Lunes*, sempre per la Splasch, un 33 giri del Gianni Basso European Quartet. Gianni Basso è un nome che non ha bisogno di presentazioni: pioniere del bebop in Italia, il valoroso sassofonista di Asti è ancora oggi sulla breccia.

Di Basso ricordiamo anche *Ballads*, una bella raccolta di motivi classici reinterpretati con la consueta sensibilità dal sassofonista.

Dal jazz al blues, un genere musicale che sta conoscendo un periodo di rinnovato interesse da parte del pubblico: per l'attenzione sui prodotti di casa nostra segnaliamo *Really The* etichetta Jamborrel del T-Boogie, dall'armonicista e cantante Giancarlo Crea.

Gabriele Ferraris

Si moltiplicano le biografie e i libriccini su cantautori italiani e musicisti

E c'è pure «musica da leggere»

Musica da leggere: il fenomeno editoriale dei libri dedicati al rock e al jazz — storie, saggi, ma in maggioranza biografie di musicisti — non perde colpi, e sotto Natale diventa boom, di uno di volumetti dedicati a questo o quel divo invadono le vetrine delle librerie. Tra le molte proposte discutibili non mancano quelle dignitose, a volte anche interessanti. è il caso della collana inaugurata di recente dall'editore Franco Muzzio, che s'è aperta con un eccellente «Tenco» di Aldo Pegoletti, un omaggio appassionato e puntuale al cantautore morto suicida dopo l'esclusione da un Festival di Sanremo. La figura di Luigi Tenco, uno dei padri della canzone d'autore italiana, è delineata attraverso interviste e materiale fotografico inediti, nuovo materiale biografico, testi di canzoni. Non manca un'esauriente discografia curata da Enrico De Angelis.

Altrettanto valido è il secondo volume della collana, «Guccini». Massimo Bernardini presenta una lunga intervista con il cantautore modenese — o bolognese, se si preferisce riferirsi alla sua città d'adozione — oltre ad alcuni suoi scritti e a una interessante scelta di fotografie.

Tra le altre novità — o quasi — non potrà mancare, sotto l'albero del rockettaro, la definitiva biografia di Dylan scritta da Robert Shelton e pubblicata da Feltrinelli: s'intitola «Vita e musica di Bob Dylan» ed è, a unanime giudizio dei critici, il libro più completo e approfondito mai dedicato al mitico menestrello americano; per i giovani che hanno conosciuto Dylan in occasione della sua ultima tournée italiana, e per i meno giovani che sono cresciuti ascoltando «Blowing in the Wind», l'opera di Shelton è un'occasione imperdibile per rivisitare dal di dentro un protagonista non soltanto musicale del nostro tempo.

Un'ultima segnalazione tra i «freschi di stampa»: è «Assolo. Non solo», un insolito libro pubblicato da Rusconi nel quale Claudio Baglioni propone ai suoi fan spartiti e testi delle canzoni che ha eseguito nel corso della sua ultima, fortunatissima tournée. Il volume è arricchito dalle belle fotografie di Guido Harari (un maestro del genere «fotorock») e da un'intervista a Baglioni.

Ma Natale potrebbe essere anche l'occasione per donare all'appassionato di musica qualche libro non recente, ma fondamentale: e viene subito alla mente lo straordinario «Miles Davis» di Ian Carr, una biografia puntigliosa e appassionata scritta da un grande trombettista inglese e dedicata al Magno Miles. Il maestro della tromba jazz, protagonista indiscutibile — e proprio per questo discusso e contestato — di quarant'anni di musica afroamericana, giovinezza trascorsa nella quiete borghese dalla casa del padre, lacchè dentista, agli esordi nel periodo eroico del bebop, alle ultime sperimentazioni fra rock ed elettronica, Miles Davis emerge, nelle pagine di Carr, in tutta la sua statura di musicista eccelso e uomo affascinante.

g. fer.

supermercati uni food

A NOVARA APERTO c.so XIII MARZO 230

100 ARTICOLI IN OFFERTA SPECIALE
COMPRI 3 PAGHI 2

SPECIALIZZATISSIMO E GRANDIOSO
REPARTO CARNI A PREZZI ECCEZIONALI

Rolle di vitello al kg	L. 6990	Spalla di vitellone al kg	L. 8990	Fesa di tacchina al kg	L. 7450
Spalla magro di vitello al kg	L. 9990	Fesone di coscia di vitellone al kg	L. 11990	Coscia e sottocoscia di tacchina al kg	L. 1990
Costolette di vitello al kg	L. 12990	Bollito di vitellone al kg	L. 3490	Ali di tacchina al kg	L. 1290

LA FRESCHEZZA DI SEMPRE AL
REPARTO ORTOFRUTTA

Banane Ciquita al kg	L.	Pere Kaiser al kg	L. 990
Mandaranci extra al kg	L. 990		

OFFERTE VALIDE DAL 7 AL 19-12-87 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

Natale Giocattoli Casalinghi

supermercati uni

ARONA - BORGOMANERO - NOVARA NON SIAMO I PIU' GRANDI... SIAMO uni ci

Così dissero a Formazza quando videro 3 sciatori svizzeri: era il 1909

«Arrivano gli angeli dai monti»

L'incredulità della gente [illegible]ti a quei «degni» - Un falegname si appropriò del «brevetto» e il parroco fondò uno sci club - [illegible] impianti dal '50 ad ora

San Domenico di Varzo

DOMODOSSOLA — Lo sci nell'Ossola è nato a Formazza nel marzo [illegible] quando tre svizzeri di Airola [illegible] con i «legni» [illegible] [illegible] San Giacomo [illegible] l'incredulità della gente [illegible] Canza. «*Arrivano tre angeli dalla montagna*», gridò qualcuno e tutta la frazione fu attorno ai [illegible]losi personaggi [illegible] quella neve era impossibile fare la traversata dalla Val Bedretto. Ma l'arcano fu subito svelato quando il terzetto indicò gli sci primitivi [illegible] avevano rizzato nella neve per prendere fiato e consumare [illegible] spartano.

Il falegname [illegible] fu lesto [illegible] appropriarsi [illegible] «brevetto». Per i primi formazzini venne [illegible] d'acero. Il nuovo mezzo di trasporto — utilissimo per i collegamenti tra le frazioni dell'altopiano di «Pomat», sommerso da cumuli di neve — entrò [illegible] nell'uso [illegible] mune. Poco tempo dopo, il parroco [illegible] Rocco Beltrami [illegible] Antonio Della Vedova lo sci club. La prima [illegible] sembleа vide radunate [illegible] persone l'esatto sociale di [illegible] lire: molto elevata [illegible] l'epoca. Costituì il primo capitale sociale che, secondo [illegible] regole della più prudente amministrazione, non [illegible] mai intaccato.

Come ricorda Don Ugo De Censi nel libro su Formazza, la prima gita sociale [illegible] mentalmente che l'ascensione alla Punta d'Arbola, una vetta di oltre tremila metri «*che sta a vegliare come una sentinel*[illegible] su *tre ghiacciai*» [illegible] tentativo davvero eccezionale. Era il 27 febbraio 1913. Alla testa di [illegible] sciatori formazzini c'era naturalmente [illegible] Beltrami, un precursore ma soprattutto un autentico animatore. Lo sci di fondo diventava subito parte integrante della storia sportiva [illegible] non solo della Valle Formazza che ha annoverato addirittura un campione olimpionico, Silvio Scilligo, vincitore della staffetta a [illegible] nel 1936.

A contendere il primato sciatorio a Formazza c'è però Varzo. Mi pare che un primo gruppo organizzato di [illegible] fosse già attivo nel 1910. «*Ho documenti una coppa vinta* [illegible] *fondisti varzesi nel 1910*», dice Marco Pinetti [illegible] preziosissimo cimelio è conservato nella sede dello sci club San Domenico. E' quasi certo che questa [illegible] ca sportiva [illegible] [illegible] importata dagli svizzeri [illegible] Valle del Sempione e [illegible] qualche [illegible] del luogo che l'aveva [illegible] appena [illegible] lì da [illegible].

Macugnaga, [illegible], [illegible] va attendere [illegible] qualche [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] sci [illegible] [illegible] [illegible] prima guerra [illegible] introdotto [illegible] alcuni valligiani [illegible] in [illegible] dal [illegible] del Moro. [illegible] una testimonianza [illegible] [illegible] [illegible] un [illegible] di doganieri elvetici che si erano persi nella [illegible] bia. Anche a Macugnaga [illegible] presto uno sci club, basato essenzialmente sulla pratica del fondo, che negli Anni Trenta ebbe [illegible] Ettore [illegible] il [illegible] [illegible] di ajuto internazionale.

Ma l'epoca dei pionieri è [illegible]ai sepolta nella memoria. Nel settore dello sci l'Ossola [illegible] [illegible] a grandi folcate soprattutto nel dopo[illegible] precedura [illegible] [illegible] Venti e Trenta [illegible] [illegible] Epoque» del Maltarone, [illegible] montagna [illegible] «quattro Cantoni» (Verbano, Cusio, Ossola e Borgomanerese), ma soprattutto «riserva invernale» [illegible] milanesi.

Attualmente sono una dozzina le stazioni sciistiche dell'Alto Novarese, con una vastissima gamma [illegible] offerte per la ricettività alberghiera. [illegible] dopo-sci, il [illegible], gli sport complementari. Unico problema, quindi: la scelta della meta, anche se la con[illegible] svizzera [illegible] Vallese e del [illegible] [illegible] [illegible] sempre più competitiva.

A Macugnaga con [illegible] ristrutturazione [illegible] seggiovia del Belvedere, all'inizio degli Anni Cinquanta, si è voltata pagina: il fondo è entrato un po' [illegible] «ponno». Notevolmente privilegiato [illegible] sci di pista, che negli Anni Sessanta ha [illegible] un nuovo impulso [illegible] la funivia del Moro e [illegible] costituzione della scuola di sci che è [illegible] data potenziandosi e affermandosi.

Attualmente è diretta da Mauro Corti. Ma proprio nei giorni scorsi [illegible] stazione del [illegible] ha visto la rinascita di una [illegible] scuola diretta [illegible] Luca Vittore [illegible] offre anche sport da neve, [illegible], giardino per bambini, oltre a pattinaggio e, in collaborazione [illegible] [illegible] corpo guide di Macugnaga, [illegible] sulle cascate di ghiaccio. Le piste del Moro e del Belvedere sono gremite [illegible] accogliere l'ondata natalizia. Nella più importante stazione turistica ossolana l'innevamento è già [illegible], aperta anche la classica [illegible] Monte-Bill.

Pure Formazza si è adeguata ai tempi con gli impianti di risalita del centrovalle e Domodossola [illegible] creato [illegible] stazione [illegible] [illegible] casa «Domobianca». L'ultima nata è «Ciamporino [illegible] Area» che ha aperto nuove prospettive nella valle del Veglia.

Le abbondanti nevicate delle scorse settimane hanno garantito un buon inizio [illegible] stagione dappertutto in funzione già skilift alla Piana di Vigezzo recentemente potenziata. Nella «*Valle dei pittori*» c'è anche [illegible] skilift a Malesco. Quello di Druogno è dotato di illuminazione per lo sci notturno che viene assicurato con la presenza di almeno quindici sciatori.

A Banchetta gli impianti sono stati ventilati fin Ora la gestione è stata assunta da un appassionato, Renato Vittoni, che intende rilanciare la stagione invernale nella località antecaschina. In Valle Antrona c'è Cheggio ambientato schiettamente alpino e strada aperta [illegible] Antrona-piana.

Fermi invece, dopo la chiusura della funivia [illegible] l'Enel [illegible] impianti di Devero. Vive però [illegible] il fondo e una vasta gamma di itinerari sci alpinistici.

Il fondo ha ritrovato recentemente nuova linfa. Un po' dappertutto [illegible] stati [illegible]ati appositi itinerari: a Pecetto di [illegible], a Formazza e soprattutto a Santa Maria Maggiore dove lo sci club Valle Vigezzo presieduto da Alfredo Barbieri, ha realizzato una serie di moderni servizi per chi ama lo sci nordico. I frutti sono stati subito raccolti con [illegible] fiorire di diversi giovani atleti anche in questa valle che non ha una tradizione specifica nel settore. Non mancano nemmeno le scuole di [illegible] quella del Cai di Omegna e collaudata da una lunga esperienza.

Il Mottarone ha perso il suggestivo fascino del trenino a cremagliera [illegible] ha [illegible] ricevuto la sua dotazione di [illegible] e rimane la meta [illegible] non solo per i lombardi. Nell'Alto Verbano due località molto apprezzate dalla [illegible] scuola locale Piani di Sole e Piani d'Avallo.

In espansione ovunque anche lo sci alpinismo che consente l'approccio diretto con la montagna invernale [illegible] [illegible] di avventurose discese da gustare però con la necessaria prudenza. Parecchie guide [illegible] tra cui Alberto [illegible] di Graveglina Toce hanno già preparato degli appositi programmi che spaziano anche in altre zone alpine. Le proposte escursionistiche sono molto numerose, con la possibilità di fare capo ai rifugi di Devero e della Formazza. Una sessantina di itinerari sono descritti dettagliatamente nel volume «Sci alpinismo in Val d'Ossola» di Loris Bonazza e Mauro Pregnolato.

Lo sci dell'Novarese è però condizionato dalle difficoltà dei collegamenti stradali: soltanto in piccola parte infatti, dalle località agricole [illegible] [illegible] [illegible]

Il bere e i suoi comandamenti

Brindisi di qualità

Queste le regole: non eccedere, buoni prodotti e ottimi accostamenti con i cibi - Il dono ecologico è sempre di moda

Primo comandamento: non bere troppo, secondo bere correttamente cibi e vini. Ecco il tessuto di norme da rispettare per uscire «indenni» dalla grande abbuffata delle feste natalizie. Vini e spumanti sono sempre tra i protagonisti di cenoni e brindisi e rappresentano anche una delle voci più frequenti dei comparto regali.

Un dono enologico è sempre di moda, ma per essere anche gradito bisogna percorrere senza indugi la strada della qualità. Meglio regalare meno bottiglie, ma di pregio che in quantità senza badare alla sostanza.

Il consumatore è bombardato di offerte e non sempre ha gli strumenti e le conoscenze necessarie per scegliere con accortezza. La grande «lezione» del metanolo dovrebbe aver «insegnato» qualcosa: sotto certi prezzi si rischiano di acquistare vini che hanno avuto poco a che vedere con la vigna e l'uva.

Quello del prezzo, non è naturalmente l'unica accortezza da seguire, anche se resta un valido elemento di paragone. Bisogna dunque bene diffidare di offerte «troppo speciali» e di bottiglie vendute a prezzi da «vero affare».

Soprattutto per i doc è difficile che il dato scenda sotto a certe quotazioni. Così se una bottiglia di spumante, magari acquistando in questi giorni in una grande catena di distribuzione, è offerta a poco più di 3500 lire, c'è da chiedersi come riesca quel produttore a coprire i costi di produzione: l'uva quotata ufficialmente il miriagrammo, bottiglia, tappi, etichetta e ricarichi.

Ancora più sorprendente il fantomatico «gran cerato» venduto a meno di 2.000 lire la bottiglia e dal quale forse conviene alla larga.

Altro particolare da sottovalutare è la confezione. Spesso maschera una scatola apparentemente la scarsa qualità del vino.

Fatte queste necessarie premesse sarà utile ricordare che la produzione italiana di spumanti supererà anche nell'87 il tetto dei 200 milioni di bottiglie. Otto anni fa si raggiungevano a stento i venti milioni. La «rivoluzione delle bollicine» ha coinvolto centinaia di aziende vinicole e cambiato i gusti dei consumatori, siamo ancora ben lontani dai 100 milioni di bottiglie stappate ogni anno dai tedeschi e dai milanesi, ma anche in Italia dove il consumo pro capite di vino è in costante diminuzione l'unico settore

è quello degli spumanti. Lo gli italiani hanno bevuto oltre 110 milioni di bottiglie di spumante.

La metà delle è legata alle ricorrenze (soprattutto Natale e fine c'è anche chi beve spumante negli incontri di lavoro o (30%), il 15% lo sceglie come aperitivo, mentre un altro 15 per cento lo ha adottato come vino a «tutto pasto».

La beve quindi spumante in particolari occasioni, concentrando il consumo in precisi periodi. Natale e Capodanno costituiscono i momenti della corsa al Vediamo una piccola guida al «pianeta bollicine».

In questi ultimi anni molte aziende hanno puntato sui gusti secchi degli spumanti di vitigno Pinot, chardonnay, reisling hanno costituito la base per una vasta produzione di «brut». La moda ha favorito la cattiva abitudine di abbinare i dolci (compresi panettone e pandoro) un vino secco. Naturalmente è libero di seguire gli accostamenti che gli sono più congeniali, ma non sarebbe male riconsiderare gli spumanti e i vini dolci e aromatici per quelli che sono ideali accompagnatori di dessert, paste secche, biscotti e naturalmente panettoni e pandoro.

Sul mercato ci sono in maggioranza bottiglie di spumante ottenuto con metodo «Charmat» (fermentazione in autoclave, cioè a punto per primo dall'italiano Martinotti). Anche il metodo «champenois» (fermentazione in bottiglia) ha avuto in Italia un incremento notevole

6 milioni di bottiglie al 14/15 milioni In questo settore, che costituisce il «segmento alto» del mercato, la produzione netamente ridimensionato l'importazione champagne. L'Italia non è più da anni la prima del prestigioso vino francese. I di champagne che nel '79 sfioravano i 9 milioni di bottiglie scesi a 4. Il , e quest'anno ne meno sono 3,5 milioni. La è favorita anche dall'abbassamento dell'Iva sullo champagne (dal 38 al 18% per effetto di una norma Cee sulla equità fiscale gli Stati).

E' un segnale che la concorrenza francese non sta a guardare e non intende perdere uno dei suoi principali mercati (il quinto dopo Gran Bretagna, Usa, Germania Federale e più serie lo hanno capito puntando sulla qualità e la crescita di immagine prodotto italiano. Si sviluppati consorzi di tutela e istituti di controllo.

Da quelli storici dell'«Asti spumante» e del «Prosecco» all'Istituto spumante classico, che raggruppa 17 delle più prestigiose etichette di «champenois» italiani.

Il consorzio «Trento» cui hanno aderito maggiori aziende spumantistiche provincia e il «Classese» dell'Oltrepò.

Le importanti zone vocate alla produzione di vini da spumante (il Bud Piemonte, l'Oltrepò pavese, Franciacorta, Trentino e Veneto) cioè distinguersi delle produzioni, sempre qualificate. alle bollicine ha infatti coinvolto aziende senza spumantistica e soddisfacenti.

In Piemonte le principali aziende, quelle storiche, stanno affrontando il momento più cruciale dell'anno. Dagli stabilimenti fanno casse e container di bottiglie per soddisfare le ultime richieste.

Riccadonna che continua a «fare mercato» con il «President», ha ottenuto a Torgiano al Banco d'assaggio vini d'Italia il riconoscimento massimo per la sua riserva «Angelo Riccadonna» champenoise.

Mentre Contratto festeggia i 120 anni della fondazione. Cinzano da Santa Vittoria lancia un un nuovo champenois che si affianca al «Marchesi Cinzano dosé». Il nuovo spumante si chiamerà «Tradizione» ed è un «brut mortido».

Alla Martini&Rossi il settore spumanti è in crescita. Punti di forza l'Asti spumante etichetta sul mercato Riesling e la Riserva Montelera anche nei tipi magnum.

La gamma di casa Gancia tocca 13 tipi di spumante prodotti in oltre milioni bottiglie. L'ultimo è il Gancia del Gancia» ottenuto con un metodo inedito Charmat lungo maturato in barrique.

Anche a Fontanafredda sono pronti al fine anno con l'Asti spumante e il «Gattinara» una riserva champenoise. Tra i produttori più piccoli di moscato d'Asti naturale una non per questo meno interessanti dal punto di vista qualitativo. I moscati di Giorgio Carnevale di Rocchetta Ricetti di Castagnole Lanze, Vignaioli di Santo Stefano, Bera di Neviglie, Doglietti e Barosco di Castiglion Tinella.

Sergio Miravalle

BERE NOVARESE

Novara: l'interessante idea per una strenna natalizia, può essere quella di regalare una confezione di vini. Nel Novarese, se si vuol restare su prodotti locali, non mancano davvero le scelte. Si può partire ovviamente dai quattro vini a denominazione di origine controllata: Boca, Ghemme, Sizzano e Fara. Vini robusti, che non si deteriorano con l'invecchiamento e anzi migliorano. Vini forse poco conosciuti al grande pubblico gli intenditori li consigliano appassionati. Quattro vini che si possono acquistare nelle enoteche cantine oppure dai contadini della zona. La scelta dei vini novaresi però non si esaurisce qui. La cantina sociale di Oleggio, per esempio, commercializza dell'ottimo bianco ricavato da tradizionali rossi. In zona poi si può trovare ancora il famoso Moscatello

AutoArona S.r.l.

Da noi il 1988 comincia bene. E subito.

In anteprima i modelli più nuovi e le condizioni più vantaggiose.

ARONA - Corso Liberazione 44 - Tel. 0322 42.088 - 45.548
DORMELLETTO - Via Matteotti 3 - Tel. 0322 48.280
VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

COMUNITA' MONTANE AZIENDA DI PROMOZIONE DELL'OSSOLA
OSSOLA SKI-PASS
Uno unico per sciare a
Informazioni presso
Comunità Montana Valle Ossola (Assessorato al Turismo) - Tel. 0324 48.391.
Segreteria dati neve (24 ore su 24) - 0324 47.844.

SICHER SPORT
Tel.
Ski Head, Rossignol, Spalding. Laboratorio manutenzione sci completo, ad nuovi da 157.000. e metà prezzo scarponi a sci ragazzo da 100 a 170 cm. Vendita e noleggio dell'usato. Ampia scelta d'occasioni, piastre da 35 a 450 mila lire. Garanzia Sicher Dubin Lafont.
GRAVELLONA (sulla superstrada)

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Via De Gasperi 17, Tel. 0331/53646
SAN PIETRO (MI)

PRESTITO PERSONALE
per ogni vostra esigenza
NESSUNA SPESA
di istruttoria anticipata
STUDIO leasing
A - Via Ottolini 1 - (0323) 33.161

DIRETTAMENTE
piccole e medie aziende, commercianti, artigiani, esercenti
30.000.000 SENZA IPOTECHE
EROGAZIONE IN
GIORGIO VITALE - Viale -
Tel. 21.761

FRANCONE
SUPER SCONTO
SUPER ASSORTIMENTO
SUPER NOVITA'
UNA INIZIATIVA VALIDA 365 GIORNI ALL'ANNO
FRANCONE IL TUO GIOCATTOLAIO
C.so della Vittoria 31/A -
Tel. 474.016 - 472.327
INGROSSO E DETTAGLIO

NAZIONALE «NO-STOP» DELLA
SALVATE I VOSTRI CAPELLI
Durante può l'appuntamento per controllo gratuito 10 19,30 ininterrottamente. soddisfare le richieste turni esperti
IN QUESTO PERIODO SCONTI PARTICOLARI FACILITAZIONI PAGAMENTO

A partire domani in tutta Italia si ripete la speciale settimana promozionale «Salvate i vostri capelli» che, come ci ha annunciato il Presidente del Centro CIMET, sarà e a controllare gratuitamente le condizioni e lo stato generale dei capelli di colore, uomini e donne, che soffrono di calvizie prematura.
Questa «settimana» crisi riveste una importanza grande per chi ha un problema di capelli (diradamento progressivo, di forfora, di sebo ecc.). Infatti durante questa settimana tutti coloro che lasceranno una consultazione con gli istituti CIMET potranno conoscere i metodi di questa organizzazione il sopralluogo sarà gratuitamente se nel proprio caso si può arrestare la caduta dei capelli ed ottenere una crescita corretta.
Negli Stati Uniti questo genere di «settimane» è molto frequente, ed ottiene risultati grandiosi: per esempio, durante la «Settimana del Cuore» si scoprono tante disfunzioni cardiache e si salvano tante vite. Partendo dallo stesso principio, la CIMET organizza la settimana «Salvate i vostri capelli» durante la quale tutti potranno fare controllare gratuitamente dai nostri Tricologi, e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare la calvizie e ad avere capelli più sani.
Nonostante questo di costi una spesa ragguardevole, noi riteniamo sia necessario farlo, perché esiste una paurosa scarsità di informazioni esatte sul giusto modo di aver cura dei propri capelli, e per questo c'è troppa gente che diventa calva, mentre avrebbe potuto conservare i capelli folti e sani semplicemente con l'intervenire in tempo.
A parte ogni cosa noi sappiamo che il pubblico vuole sapere la verità, in quanto ci odiano troppe voci contraddittorie. La nostra iniziativa della settimana «Salvate i vostri capelli» è intesa anche a soddisfare questa più legittima pretesa del pubblico.

Esame gratuito

Per rendersi conto, infatti, di come stanno le cose, bisogna venire lo CIMET, a accertarsi di come questi moderni centri risultati contro la caduta dei capelli e dei relativi impiegati.
Ecco quindi una breve panoramica di come procede lo CIMET.
1) Esame gratuito e riservato (della durata di circa un'ora) eseguito da esperti che dispongono di mezzi tecnici d'avanguardia per individuare l'esatta causa che provoca, nel soggetto in esame, la calvizie.
2) Decisione degli esperti di accettare o meno il caso, in base alle risultanze dell'esame.
3) In caso affermativo, cioè nel soggetto in cui il trattamento può dare un risultato positivo, elaborazione e preparazione del trattamenti atti al caso da trattare.
4) Inizio del trattamento il esperti.
5) Ripetuti durante il periodo trattamento per stabilirne l'efficacia sul

La nuova di innesto di capelli

La scoperta in esclusiva alla CIMET, può essere schematizzata in tre

TECNICA DEL METODO CIMET

Il sistema di noi adottato è indolore, rapido e risolutivo.

2) fibra e stata ottenuta laboriosi studi e applicative ed è coperta da brevetto n. 28066 per la salvaguardia della procedura e della composizione chimica. I nuovi capelli, inoltre, sapchi e quindi integrano perfettamente tutti gli altri esistenti

CIMET
Si presenta che la CIMET riceve dalle alle 13 e dalle 16 alle 19,30. Si consiglia di prenotarsi facendo l'appuntamento telefono

CIMET
Tricologia Italiana srl
MILANO - Largo Augusto 3 - Tel. 02 110
MILANO - Viale Gran Sasso 3 - Tel. 02 222 069.
- Via Dante 3 - Tel. 213.388
BOLOGNA - Via del 2 - Tel. 051 239.256.
CAGLIARI - Via Sonnino 57 - Tel. 070 663.253
SASSARI - Via Mazzini, 8 - Tel. 079 236.124

CIMET srl
Laboratori Tricologici
ROMA-EUR - Viale Europa 55 - Tel. 06 591 1296
ROMA - Via Bermuda 1 - Tel. 06 644 5608 - 545.0474 (ang. viale R. Margherita).
NAPOLI - Via R. Bracco 15/A - Tel. 081 324.518.
PESCARA - Piazza S. Cuore 64 - Tel. 085 299.126.

CIMET
Tricologia Avanzata srl
NOVARA - Via Torelli 31 - Tel. 0321 450 816
TORINO - Via Roma 365 - Tel. 011 530.214
CATANIA - Corso Italia 308 - Tel. 095 372.883.
GENOVA - Via Fieschi 1 - Tel. 010 541.158.
MESSINA - Via E. L. Pellegrino 26 - Tel. 090 293 8487
PALERMO - Via Roma 457 - Tel. 091 324.800.

Sedi collegate:
FI - Via A. Lamarmora - Tel. 055 573.026.
- Via Mazzini 8 - Tel. 045 34.434

M.T.B.
TAPPETI BORGOSESIA
Viale Varallo 147 - Tel. 22.289
IL MEGLIO PER
TAPPETI ORIENTALI
annodati a mano
con certificato autenticità
TAPPETI CLASSICI
rifiniti a
perfette imitazioni orientali
TAPPETI D'AUTORE
firmati da: Missoni, Zoha Rostad, Takashi Sakai...
STUOIE ARTIGIANALI
interamente lavorate a mano
suggestivi colori e disegni
MOQUETTES
sintetiche e in pura lana
migliori e più esclusive
M.T.B. UN NOME...
Siamo aperti domenica dicembre
pomeriggio
da lun. a ven. 8-12/14-19 - . 8-12/15-18,30

gaetano
ANNUNCIA LA
VENDITA PROMOZIONALE
DI NATALE
A PREZZI ECCEZIONALI
E LA
PROSSIMA APERTURA DEL
LABORATORIO
DI PRODUZIONE PROPRIA
INTRA - Via Mulino 33 - Tel. 0323 46.378
INTRA - Viale Azari 128 - Tel. 0323 46.373
- Tel. 0323 506.972

Oro e pietre preziose vanno sempre bene ma con attenzione

A ogni donna il suo gioiello da scegliere secondo 4 leggi

Si deve guardare il peso, la caratura, il taglio, la purezza e il colore

Più di cinquant'anni fa un noto gioielliere [illegible] per vincere le ultime [illegible] dei clienti attratti dal «pezzo» ma respinti dal prezzo era solito ammonire: «Guardi, chi regala un gioiello deve scattare come un re». Una verità [illegible] quanto la [illegible] per le gemme e valida anche oggi.

Cosa spinge, infatti, poveri contadini indiani ad indebitarsi magari per tutta la vita pur di ottenere per la famiglia e per la dote di una figlia una pietra od un gioiello di un certo valore? Certo, è un investimento, una rudimentale forma assicurativa, ma anche una passione legata alla religione, alla mitologia ad antiche tradizionali simbologie: è stato calcolato che l'India ha tesaurizzato nei secoli una quantità di oro, argento e pietre preziose pari ad un terzo di quello che esiste nel resto del mondo.

[illegible] dunque non è poi un fatto così semplice, anche nella società dei consumi: proprio perché è un oggetto che non si «consuma», non passa di moda, almeno non così in fretta come [illegible] a quasi tutti gli altri [illegible] voluttuari.

Anzi i gioielli [illegible] sono per nulla: [illegible] oggi si tende sempre più al «gadget», al monile quasi «usa e getta». E invece il gioiello è (o dovrebbe [illegible] per sempre: una [illegible] che resta nella memoria di chi lo riceve e di chi lo ha donato.

Il preambolo era necessario per puntualizzare l'atteggiamento tradizionale di [illegible] a questo tipo di regalo, spirito immutato per secoli, per millenni. Ma che oggi sta soccombendo sotto i colpi di un modello di [illegible] basato sulla trasformazione continua.

La legge della [illegible] è un vincolo sempre più invadente, in continua espansione ed accelerazione. Ben lo sanno a Valenza, capitale italiana della gioielleria, dove centinaia di laboratori artigianali hanno [illegible] qualche anno «alla frusta» le loro capacità [illegible], dopo decenni di moderate oscillazioni, quasi onde lunghe che partivano dagli assissi dell'abbigliamento e si ripercuotevano con modesto impatto sul mondo dei preziosi.

Un segnale [illegible] quanto sta succedendo? Basta esaminare i sei «quaderni di tendenza» che ogni [illegible] propositi dall'International Gold Corporation. L'Intergold è vista con sospetto dai gioiellieri «puri» (coloro cioè che abbinano l'oro alle pietre preziose) perché, sorta per iniziativa dei venditori d'oro, punta le sue [illegible] soprattutto su monili dove il metallo è prevalente.

Tuttavia i «quaderni di tendenza» rappresentano l'ennesimo dei [illegible] tentativi di incanalare a monte la produzione [illegible] tenendo conto dei possibili sviluppi di mercato e al contempo condizionando il mercato stesso: una specie di circolo chiuso.

L'Intergold [illegible] fin dall'inizio i seguenti (ovviamente si parla quasi sempre al femminile in questo campo) in base a tre [illegible] diversi: la donna [illegible], la donna che [illegible] a quella all'avanguardia. Ebbene, che differenza fra i modelli proposti nell'84 e le proiezioni [illegible]

L'anno prossimo, secondo l'ultimo «quaderno di tendenza», i gioielli si ispireranno a quattro correnti artistico-architettoniche: postmodernismo, neomodernismo, pop [illegible] ed hard tech. Gli oggetti d'oro si amplieranno, si gonfieranno, si avvolgeranno [illegible] in [illegible] sempre più audaci: contorte, sinuose, sperate.

Forme geometriche forti ed imponenti, mutuate dal post moderno, per la donna sofisticata «di città»; linee ovali, audaci, ma d'un eleganza comoda, facile da portare, per la donna raffinata. Gioielli ondulati, [illegible] richiami di chiaroscuri tratti dal neomodernismo, per la donna «naturale». [illegible] che vogliono stupire, colorati, buffi, irrealistici come se esistesse l'architettura tecnologica (l'hard tech, appunto) per la donna d'avanguardia.

Ma saranno davvero così i gioielli dell'89? Le vetrine mostrano in questi giorni solo rari accenni premonitori del nuovo look. Anche perché l'orefloreria assomiglia talvolta all'«Essere» di tutto [illegible] mutare, ma in realtà nulla [illegible]

I «passi» da regalo [illegible] tradizionalmente consolidati: [illegible] orecchini, girocollo, spilla-fermaglio, bracciale-lo. Le variazioni attorno a questi cinque capisaldi sono però infinite. [illegible] come nel [illegible]

Qui, volendo, si può affrontare il problema più delicato: qual è il prezzo giusto? Ogni meno che mai ci sono certezze a questo proposito. L'orefloreria s'è suddivisa negli ultimi anni in due filoni, distinti ai ma che a volte s'intrecciano: l'alta gioielleria, di qualità, legata sempre più a marchi ormai affermati (l'onnipresente «griffe»), e la gioielleria popolare che [illegible] disdegna l'asta tv pur di allargare il massimo la base del compratore. In mezzo ci sono [illegible] sfumature.

Il rischio di strapagare un monile (credendo magari di fare invece un «vero affare») è sempre presente. Tanto più che, se per l'oro esistono quotazioni ufficiali, per valutare le pietre preziose occorre un [illegible]: non dimenticare infatti che il peso (la [illegible] non è che una delle quattro condizioni — assieme al taglio, alla purezza ed al colore — necessarie per [illegible] prezzo.

[illegible] che sono ormai comuni i «certificati gemmologici» che dovrebbero garantire la qualità di una pietra. Le tecniche di indagine in gemmologia evolvono con tale rapidità che in un recente convegno gli stessi gemmologi hanno sostenuto che un «certificato» può scadere [illegible] un periodo di tempo più o meno breve.

A ciò si deve aggiungere la [illegible] di certi parametri: ad esempio molti gioiellieri utilizzano ancora per il colore del diamante una terminologia superata («river», «top wesselton», «wesselton» e via) invece del sistema letterale («D», «E», «F», eccetera), con nessun vantaggio per l'acquirente.

[illegible] per comprare sul sicuro come si può fare? «Andate da una persona che conoscete, gli amici esistono proprio per queste occasioni» risponde un orafo valenzano di lunga esperienza. Ma se non si hanno conoscenze nel ramo? «Allora l'unica è rivolgersi ad un gioielliere che [illegible] dimostrato di essere serio. E di solito nel nostro lavoro chi non è serio finisce per far fallimento».

Piero Bottino

ORO E BRILLANTI PER SENTIRSI [illegible] UN RE

Valenza. Nel riquadro in alto il gioiello arrivato primo [illegible] sezione «La tradizione» [illegible] ottobre. Guardando i modelli che [illegible] dalla scuola valenzana si è perfettamente d'accordo con il gioielliere torinese che più di cinquant'anni fa disse: «Chi regala un gioiello deve scattare come un re». La passione dell'uomo per le gemme non è [illegible] tramontata, ben lo sanno i negozianti che proprio sotto le Feste espongono il meglio e ritoccano i prezzi

Se Babbo Natale porterà circuiti elettronici

Si diventa Toscanini con il videorchestra

[illegible] per ogni gusto, esigenza e soprattutto portafoglio

Alle prese con un videogame

Babbo Natale ha [illegible] gerla piena di circuiti elettronici. A venticinque [illegible] dall'invenzione del primo video-game, il mondo del silicio e delle memorie [illegible] li si [illegible] a festeggiare l'ennesimo trionfo commerciale, offrendo sogni «da video» per tutti i gusti e tutte le tasche.

Dall'agenda elettronica agli home computer, dai piccoli robot compagni di gioco ai sistemi integrati che con [illegible] le immagini [illegible] videoregistratore o di [illegible] musicati dirigendo orchestre immaginarie. Il laboratorio dell'[illegible] del Natale è invaso di «chips» e circuiti stampati, parla un linguaggio binario ottetti (byte), interpretabili solo dagli [illegible]. E [illegible] oggi sembra in grado di entrare in [illegible], proponendosi come «amico» per tutte le età.

Una delle novità più interessanti e destinate agli appassionati di videoregistrazione è il video-processore. Il prezzo non è dei più accessibili, ma con un [illegible] di milioni consente di trasformare [illegible] in «maghi» della grafica e [illegible] regia televisiva. È un computer in grado [illegible] gare con il videoregistratore, sovrapporre alle immagini riprese con la telecamera effetti di animazione disegni elettronici, titoli. Oppure «pasticciare» a piacimento con i fotogrammi stampati, memorizzarli su disco. E il [illegible] il «gioco», diventa un computer [illegible] tutti gli altri, con i suoi bravi programmi [illegible] gestionali, contabili e via scegliendo nello sterminato catalogo.

Per chi [illegible] un computer [illegible] molto meno trasformarlo in orchestra. Ed è un regalo che [illegible] potrà che piacere ai giovanissimi, da usare come [illegible] «intelligente» ai video-games. Con [illegible] spesa generalmente compresa fra [illegible] due e le quattrocentomila [illegible] è possibile [illegible] ra e un programma [illegible] di trasformare in pezzetta [illegible] anche l'ultimo dei dilettanti. Basterà premere un [illegible] perché il computer armonizzi la nota risultante con uno dei numerosi accompagnamenti di [illegible] pre-memorizzati (pop, classico, rock, folk). Non [illegible] si può decidere che il suono della tastiera riproduca quello del pianoforte, del violino, dell'oboe del flauto, del clavicembalo e di uno qualsiasi [illegible] disponibili [illegible] alcune decine). Grazie al computer, poi, si possono selezionare le note sullo schermo, inserirle una alla volta in un pentagramma e [illegible] suonare la melodia sull'accompagnamento prescelto. Il tutto avviandolo «rendemeglio» collegando lo quasi sempre [illegible] possibile senza troppe complicazioni la tastiera all'impianto hi-fi, per utilizzarne l'amplificatore e le casse. L'orchestra domestica [illegible] il [illegible] in pochi minuti.

Per chi ha [illegible] un [illegible] computer o un personal, [illegible] certamente gradito (e abbastanza a [illegible] mercato) è rappresentato da qualche [illegible] programma. [illegible] qui non c'è che l'imbarazzo [illegible] [illegible]. Unica raccomandazione: prima di regalare un programma e meglio [illegible] sia «compatibilità» del computer. Non c'è nulla di più frustrante che possedere una novità software e [illegible] poterla utilizzare perché il programma non «gira» sul proprio computer.

Il software, cioè i programmi, si divide in tre grandi categorie: quello gestionale [illegible] molto adatto a un regalo natalizio, perché destinato ad utilizzazioni «professionali», quello didattico e quello per il tempo libero. Fra i programmi didattici, ci sono in commercio cassette e «dischi» di [illegible] interessanti un po' per tutti i tipi di computer. Tra i più comuni i programmi che spiegano la geometria, la geografia, la grammatica e la storia con immagini, esempi ed esercizi. Sono «progettati» per le diverse classi delle [illegible] ri e delle [illegible] inferiori. In alcuni casi, al termine degli esercizi, non si limitano a segnalare [illegible] errori e a fornire le risposte [illegible], ma danno anche [illegible] valutazione, un «voto» elettronico.

Per chi [illegible] è ancora entrato nel «villaggio elettronico» l'offerta è amplissima. Basta decidere quanto spendere (a partire da due-trecentomila lire) e che [illegible] «chiedere» al computer che si intende acquistare. Ci sono piccoli elaboratori realizzati [illegible] tutto per i [illegible]. Altri che permettono utilizzazioni più complesse. L'importante, nello scegliere, è optare per sistemi che offrano una buona «biblioteca» di programmi e, possibilmente, dispongano di una buona memoria (o almeno di una memoria «espandibile»). Più sono i kilobyte più il computer è in grado di «digerire» programmi complessi, quindi anche giochi più elaborati, raffinati nella grafica e nel suono. Aumenta anche la velocità di elaborazione e la «risposta» è più rapida. Il dialogo con l'amico elettronico più immediato.

[illegible] Corradino

Un dono per lei da fare [illegible] fretta e [illegible] fantasia

Cyclette alla ragazza sportiva e felpa di cachemire per la snob

Consigli [illegible] alla teen-ager e alla signora [illegible] vita originale - Un classico: il profumo

La gioia del dono si traduce spesso, in questi convulsi giorni prenatalizi, in una specie di tormento, che cosa donare, fare piacere, sarà un doppiare, verrà accantonato. Il tutto condito di tradizionali code, malagrazia di commesse stanche, portafogli che si svuotano in fretta. Quindi, il primo consiglio per scegliere un regalo [illegible] è forse banale, ma fondamentale: prendetela con calma, cercate di non farvi condizionare dalla fretta sorridete nonostante. E soprattutto, provate a [illegible] dai circuiti classici delle strade [illegible] dono: anche la periferia riserva belle sorprese e buone idee.

Che cosa può gradire la giovane teen-ager, fanatica dei complessi [illegible] e mantiene come una [illegible] io? Se volete donare [illegible] piccola cosa, piacerannno moltissimo i grandi fiocchi fermacapelli in velluto, plexiglas, tartaruga, dalle 5 alle 50 mila lire per i materiali più preziosi che possono rappresentare un [illegible] simbolo della contraddittorietà giovanile, romantico nodo [illegible] capelli e minigonna aggressiva.

A proposito di minigonna: un'adolescente si può [illegible] mettere [illegible] quelle mozzafiato, che si [illegible] nei negozi specializzati [illegible] abbigliamento giovane a prezzi [illegible] cessibili. Una buona idea per gambe [illegible] e fresche sono le gonne a pallone, i tubini, anelli e sottili [illegible] lanta dell'ultima generazione.

Un'altra idea sempre gradita è [illegible] felpa [illegible] se [illegible] molte, di tutti i prezzi [illegible] comode e allegre (anche [illegible] quella classica di colore [illegible] de [illegible] i disegni [illegible] colori spavaldi per [illegible] sulla [illegible] unita) con [illegible] che vanno dalle [illegible] alle [illegible] lire. [illegible] una felpa si possono comunque anche spendere 600-700 mila lire. Com'è possibile? [illegible] possibilissimo, se l'indumento è in puro cachemire. Le signorine snob, infatti, preferiscono quest'anno che la lana pregiata sia travestita da maglione [illegible] tivo.

Da dimenticare, nell'inverno 87-88, i lustrini sui vestiti. Il tocco di brillantezza sul nero che continua a dominare può essere rappresentato da grandi, raffinate spille [illegible] usano molto ad esempio, le [illegible] imitazioni dei gioielli liberty firmate da Cartier negli Anni 20, sono grandi broches [illegible] imbrillantate e gitte[illegible], trionfalmente false, sfrontatamente belle.

[illegible] destinatario [illegible] vostro regalo è una ragazza sportiva, dinamica, ma tanto impegnata, che [illegible] riesce a [illegible] il tempo per andare [illegible] palestra, gradirà senz'altro qualche strumento casalingo che serva a far ginnastica: una cyclette, un vogatore, i pesi. D'obbligo anche, per chi [illegible] è [illegible], escogitare una [illegible] di pegno, sul tipo: se userai veramente questo regalo, ne avrai [illegible] senso un altro. Perché, si sa, la tentazione di lasciarsi andare al dolce far niente e [illegible] pigrizia casalinga è [illegible] forte.

Un altro regalo molto frequentato è quello del profu[illegible]. Però ci sono negozi che non vendono le marche dei [illegible] (molto «trendy», quest'anno. [illegible] linea di [illegible] Picasso), [illegible] assenze [illegible] tutto particolari, che si possono acquistare [illegible] stesso prezzo [illegible] acque di colonia più [illegible].

La difficile scelta di un profumo

[illegible] trovano fragranze [illegible] e invernali, fresche e [illegible]chiate, amare e giovani, davvero molto inconsuete. L'ultima trovata è quella del profumo personalizzato, che si può [illegible] su misura per la «lei» del vostro regalo. Dovrete [illegible]ere alcuni tratti fondamentali della sua personalità, il capisce però il gradimento del regalo è assi[illegible]. La vostra fortunata amica emanerà un profumo unico: questa dovrebbe essere una caratteristica in grado di sollecitare il tanto spesso citato mistero femminile [illegible] vanità.

E invece no: sapete che la signora non è per nulla va[illegible], [illegible] le [illegible] fastidio tutte le esibizioni di per[illegible] che trova inutili e quindi dannose. Se [illegible] lei pensa che la personalità vada esibita soltanto in pochi, [illegible] preziosi come un tesoro, perché [illegible] puntare su qualcosa di ugualmente originale, ma meno [illegible] e personale? Per esempio [illegible] di morbidissimi asciugamani (accanto a quelli classici, bianchi e raffinati, si trovano i coloratissimi, in cinta [illegible] o [illegible] di gatti; oppure, tutt'altro campo, una raffinata stampa inglese, [illegible] le scene di [illegible] alla volpe.

Qualche ultima proposta per un regalo scherzoso ad una bel-gran dama: un bocchino d'osso o [illegible] tartaruga, lunghissimo, un cappellino con [illegible] veletta, [illegible] con le piume di struzzo, un binocolo da teatro, le bomboniere con le feste da riposo, [illegible] sciarpe di [illegible] bianca e, [illegible] la Bugatti, un bel modellino della favolosa auto.

Alessandra Comazzi

L'ALBERO FATTO DA NOI

Novara. Bambini dell'asilo preparano le stelle con cui addobberanno l'albero di Natale della scuola e della loro casa. A Novara quest'anno si sono moltiplicate le iniziative per i più piccoli. Prima fra tutte la grande veglia di domenica quando in piazza Duomo tremila ceri bianche interesseranno cortei di paci

Quando la [illegible] per l[illegible] difficile

Orologi, pipe e jeans senza sbagliare l'età

Dal portafogli al pinzasoldi - Vino d'annata come ultima spiaggia

[illegible] sempre il grande imbarazzo [illegible] scelta. Ogni [illegible] è [illegible]. Quando [illegible] Natale uno dei «problemi» più grossi è quello dei regali. E l'incertezza diventa ancora più profonda se il destinatario [illegible] maschio o [illegible] trentina: non più [illegible] ragazzo, quindi, [illegible] neanche [illegible] maturità.

A [illegible] in cui si sia la [illegible] un hobby, fa scelta del regalo, a questo punto, diventa obbligata e, in un certo senso, anche più semplice, [illegible] ider su [illegible] dono «generico» ma nello [illegible] tempo più personalizza[illegible] diventa diffi[illegible].

[illegible] alcuni consigli per rendere le cose più semplici [illegible] evitare [illegible] a [illegible] sui negozi facendo «impazzire» i commessi che, [illegible] di infinita pazienza, dopo avere tirato giù dagli scaffa[illegible] tutta la [illegible] disponibile, spesso [illegible] [illegible]: «Orazio, [illegible] sicuro, vorrei pensarci ancora un po'».

Se il soggetto è (purtroppo) un fumatore di [illegible], niente [illegible] meglio che consigliargli [illegible] passare [illegible] pipa, meno dannosa e sicuramente più elegante, regalandogliene una tra i moltissimi modelli a disposizione. Ce ne sono di tutti i tipi e per tutte le tasche: da poche decine di migliaia [illegible] a quelle ostentatissime per [illegible].

E [illegible] non [illegible] [illegible] all'abbigliamento. Una [illegible] sata elegante, ma nello [illegible] tempo sportiva, è un regalo che sicuramente sarà [illegible]. [illegible] andare sul generico, oppure, sulla marca particolare: anche i nomi più prestigiosi della moda firmano [illegible] [illegible] si [illegible] [illegible] il marchio «doc», [illegible] accessibili.

E, rimanendo ancora sull'abbigliamento, una cintura è [illegible] un dono [illegible]. Le [illegible] dei [illegible] classici spaziano [illegible] beige chiaro [illegible] marrone scuro e al nero. Unico problema è quello [illegible] [illegible] prima il colore dei vestiti che generalmente [illegible] destinatario [illegible] [illegible] indossare. Sono soprattutto le scarpe a condizionare la scelta della cintura.

[illegible] invece, il [illegible] [illegible] vestirà in [illegible] anche quelli [illegible] [illegible] «classici» con le pieghe), si [illegible] sciolare [illegible] «trivolo» e quindi niente di meglio che [illegible] cintura coloratissima da mettere sui jeans.

Quello [illegible] portafogli è un'altra [illegible] di sicuro effetto ma di [illegible] certamente molto personale. Per esempio, prima di acquistarne [illegible], è [illegible] sapere se, chi lo riceverà, usa i libretto de[illegible] [illegible] oppure la carta di credito, i biglietti da visita e [illegible] i documenti oppure solo la patente. In base a tutto questo si può procede[illegible] alla scelta del portafogli che, a seconda del [illegible] potrà [illegible] [illegible] e meno spazioso, più o meno ricco di [illegible]. Sembra [illegible] inutile, ma se non si è abi[illegible] a portare con sé [illegible] questa roba, ricevere in regalo un portafo[illegible] molto spazioso, [illegible] [illegible] cologicamente in difficoltà chi lo riceve.

Un orologio per lui

Se il regalo è invece destinato a chi, decisamente, non ama il portafogli, un [illegible], magari con il ba[illegible] d'oro può risolvere tutti i problemi. Sul mercato se ne possono t[illegible] moltissimi, di tutte le dimensioni e specie. Come per le cravatte, poi, molti fermi-banconote, sono «firmati». Anzi, il prezzo, varia proprio in base a [illegible], oltre che, naturalmente, per il [illegible] co. Il grande vantaggio, rispetto ad altri [illegible] è che si adatta perfettamente a qualsiasi personalità.

E che cosa regalare, invece, a chi si trova nella «fascia» dei vent'anni? Un'idea che farà impazzire qualsiasi giovane è quella di un Swatch, l'orologio [illegible] [illegible] mettere il polso. Ma non [illegible] di questo tipo.

Molti negozi hanno in vetrina esemplari orologi con la [illegible] forma di quelli da pol[illegible], [illegible] con l'unica differenza [illegible] [illegible], invece, appesi al [illegible]. Lunghi più di [illegible] metri, in una camera arredata in maniera moderna, stanno benissimo.

Infine, un'occhiata a chi ha raggiunto gli «anta». Qui, ormai, le personalità sono [illegible] definitive, i gusti e gli hobby certi. Un regalo diventa quindi molto più semplice: a condizione, però, che sia molto personalizzato. Se si è costretti, invece, ad andare sul [illegible], ci si può orientare verso [illegible] bottiglie di vino oppure di whisky [illegible] [illegible] marca. Nella peggiore delle ipotesi, l'uno e l'altro presentati in un elegante cestino di vimini.

Giulio Geluardi

IL BUON NATALE
Dal 14 al 31 dicembre 1987

GASTRONOMIA DI NOSTRA PRODUZIONE

L. 2.650
L. 1.850
L. 820
SI ACCETTANO PRENOTAZIONI SULLA PREPARAZIONE DI PIATTI
L. 3.980
L. 12.680
L. 4.480
L. 4.980

Prosciutto crudo di Parma 1 qualità all'hg L. 2.950
Prosciutto cotto Cirio 1 qualità all'hg L. 1.480
Salmone norvegese busto all'hg L. 5.200
Salmone canadese tranche da 700/900 gr all'hg L. 3.480
Parmigiano reggiano 1 qualità al Kg L. 16.480
Zampone e cotechino precotto Portalupi al Kg L. 9.150
Burro Ophimus Polenghi gr 250 L. 1.590

Ananas Del Monte 1 qualità Kg. L. 1.480
Kiwi extra 1 qualità al Kg L. 2.490
Arance Tarocco 1 qualità al Kg. L. 1.290
Insalata Chioggia 1 qualità al Kg. L. 1.490
Datteri Marsigliesi Je gr. 250 L. 1.990
Noci Jumbo gr. L. 1.580

Panettone Alemagna Kg 1 L. 7.350
Panettone Motta Kg. 1 L. 6.950
Pandoro Dal Colle (Bianco - Ricco) Kg 1 L. 8.450
Pandoro Motta Kg. 1 L. 6.450

Cassetta Regalo Stock Decanter L. 24.900
Amaro Averna lt 1 L. 9.650
Amaro Ramazzotti lt 1 L. 9.150
Porto Sandeman lt. 0,75 L. 5.650
Grappa Mangilli lt. 0,70 L. 6.450
Vecchia Romagna Etichetta Bianca lt. 0,70 L. 6.250
Whisky Chivas Regal lt 0,75 L. 17.900
Firmato Champenois Cavit lt. 0,75 L. 8.900
Spumante Maximilian 1 lt. 0,75 L. 5.750
Chardonnay Brut Zonin lt 0,75 L. 3.490
Riesling Brut Villa Pelostro lt 0,75 L. 2.290
Raisin Doré Berbera lt. 0,75 L. 2.450
Prosecco Maschio lt 0,75 L. 4.390
Asti Spumante Capetta lt. 0,75 L. 2.800
Gran Spumante Capetta lt. 0,72 L. 1.180

Offerte valide fino ad esaurimento scorte

supermercati
EXTRAMARKET®
NOVARA C.so Risorgimento NOVARA Via Perazzi BORGOMANERO DOMODOSSOLA CREVOLADOSSOLA VERBANIA GRIGNASCO POMBIA ROMAGNANO

Il primo saluto agli emigranti che tornano a casa dal Passo del Sempione

Un albero di Natale italiano

I primi [illegible] dai carabinieri e dagli agenti [illegible] Finanza - Le feste per [illegible] lavora sempre - Un mattino arrostito e un'ora di cambio come regalo al collega che controlla i passaporti - Un [illegible] gli svizzeri

DOMODOSSOLA — Un [illegible] illuminato dietro le vetrate del posto di Polizia di frontiera al valico di Paglino. [illegible] il primo albero di Natale «italiano» per gli emigranti che rientrano dal Passo del Sempione in occasione delle feste.

I primi auguri [illegible] riceveranno [illegible] addetti [illegible] controllo passaporti. Un [illegible] benvenuto che al [illegible] Iselle, quattro chilometri più a valle, nuovo confine doganale dopo l'alluvione del '78, dove a porgere i buoni auspici al connazionali, tra un'ispezione e l'altra, saranno gli Agenti della Guardia di Finanza [illegible] per Iselle, «uomini [illegible] confine», [illegible] a Capodanno saranno [illegible] volta feste senza sole.

In queste località, poche case che sorgono [illegible] fondo alle gole rocciose tra le quali scorre il torrente Diveria, la stella che illumina e riscalda il pianeta «sparisce» [illegible] ottobre [illegible] il primo raggio [illegible] fa rivedere solo [illegible] aprile.

[illegible] [illegible] queste [illegible] il [illegible] [illegible] diventa importante anche [illegible] [illegible] servizio [illegible] ore trascorse con i commilitoni ci [illegible] un po' dell'ambiente [illegible] famiglia

Il controllo alla frontiera con la Svizzera

«I cenoni [illegible] facremo qui in caserma — dice il brigadiere Salvatore Coniglio, 37 anni, siciliano, comandante [illegible] distaccamento [illegible] Paglino — *Se il tempo lo permetterà arrostiremo [illegible] tradizionale porchetta* tricino al gusto [illegible] *torrente. Faremo in modo che anche il collega impegnato con il lavoro* [illegible] *potere [illegible] un momento in compagnia. Un'ora [illegible] cambio sarà il suo regalo [illegible] Natale. Con i colleghi* [illegible] [illegible] vicini [illegible] *Grado c'è un rapporto [illegible] sincera cordialità [illegible] è consuetudine un reciproco scambio di doni ed auguri».*

Punto [illegible] dei tre valichi di confine [illegible] Novarese (Iselle, Ponte Ribellasca e Piaggio Valmara) [illegible] le difficili condizioni ambientali in cui gli [illegible] ti [illegible] costretti ad [illegible] re: i controlli sugli autotreni [illegible] avvengono all'aperto, spesissimo sotto [illegible] neve, [illegible] temperature esterne che normalmente oscillano tra i dieci e i venti gradi sottozero.

Alcuni accertamenti, specialmente sugli autotreni possono durare [illegible] e tali operazioni durante la notte diventano difficili. E quando [illegible] non ci sono nevicate, c'è il vento gelido che [illegible] sferza sul viso.

«Per fortuna nel periodo natalizio il traffico commerciale si riduce sensibilmente».

Verbania aspetta le castagne

VERBANIA — Il «Comitato difesa tradizioni Piazza e Villa», rilancia anche quest'anno le manifestazioni natalizie: la slitta di Babbo Natale porterà pacchi dono agli ospiti di istituti Assistenziali e per anziani, giocattoli e dolci ai bimbi degli ortanodegenti, gli zampognari e i pastori percorreranno le vie della città. L'appuntamento tradizionale in piazza Pedroni nel tardo pomeriggio della vigilia per gli auguri, le caldarroste.

Alle [illegible] la tradizionale [illegible] natalizia sempre in piazza Pedroni e il termine un bicchiere [illegible] spumante e una [illegible] di panettone per tutti.

Gli ambulanti che frequentano a Intra il pluricentenario «mercato del sabato» hanno «prenotato» due Babbo Natale che sabato 19 distribuiranno caramelle e cioccolatini ai bambini.

[illegible] — [illegible] il brigadiere [illegible] Erre, 37 [illegible], sardo — «ma durante il "ponte" vesta comunque il flusso di turisti che [illegible] a sciare in Svizzera e quello degli stranieri che scendono [illegible] in Italia [illegible] le vacanze invernali».

«È nostra tradizione effettuare i brindisi al corpo di guardia, ma chi ha qualche giorno residuo di licenza [illegible] a raggiungere i propri familiari al paese d'origine e dopo la bicchierata i più giovani scendono nelle discoteche della zona a cercare l'allegria».

«In questa frazione non possiamo nemmeno godere della televisione: gli unici programmi che hanno buona ricezione sono quelli della tv elvetica di lingua tedesca e, nonostante questa sia l'epoca dei satelliti, le reti nazionali sono ancora un miraggio».

L'appuntato Baldassarre Calinci, 51 anni, d'origine siciliana, con tredici anni di servizio nell'ufficio di Iselle è il decano dei finanzieri del confine. «Normalmente gli ufficiali salgono da Domodossola a brindare con noi, ma qualche volta, alcuni [illegible] fa, è venuto anche il Generale da Torino a portarci gli auguri di persona. Pure questi sono modi di dimostrare solidarietà per il nostro lavoro».

Le Fiamme Gialle di Iselle sono alloggiate in un edificio che fu caserma napoleonica: se all'interno i locali sono stati resi abbastanza confortevoli, fuori non c'è neppure una panchina e gli unici ripari sono a ridosso del muro. Dietro i vetri che chiudono le arcate brilla un piccolo presepe.

A Ponte Ribellasca ultimo avamposto della Val Vigezzo prima del Canton Ticino, le sbarre di confine sono più vicine e dall'anno scorso i militi italiani e svizzeri hanno inaugurato la simpatica tradizione di [illegible] albero di Natale in comune.

Per qualche attimo quella «linea» scompare, non esiste [illegible] [illegible] più di valore.

Pietro Benacchio

Canto artisti per la chiesa di [illegible]

[illegible] — Un can[illegible] di artisti novaresi hanno risposto all'appello di un gruppo di parrocchiani della Rizzottaglia per [illegible] uita [illegible] il cui [illegible] [illegible] devoluto alla chiesa di San Francesco recentemente [illegible] nel popoloso quartiere novarese.

La mostra [illegible] prosegue nel salone S. Francesco in via Lupidi. Questa iniziativa, resa possibile dalla [illegible] del centro culturale La Cittadella e il Club Arte 71, assume un valore particolare perché è la prima mostra d'arte allestita nel quartiere.

Ha un carattere di spiccata solidarietà e assume il significato di una promozione culturale per il quartiere periferico. Per gli organizzatori è già un grosso successo [illegible] aggiungere un considerevole numero di artisti. La mostra resterà aperta fino a Natale [illegible] [illegible] il sabato dalle 16 alle 20 e di domenica dalle 10 alle 12 e [illegible] dalle 16 alle 20.

C'è un libro sul gemellaggio delle 2 Arona

ARONA — Per [illegible] e anziano potrebbe essere un ottimo regalo di Natale. È un volume sulle due [illegible] del gemellaggio tra Arona e Arona di Tenerife avvenute rispettivamente [illegible] anno scorso in agosto sul Lago Maggiore e a gennaio di quest'anno alle Isole Canarie.

Il libro di oltre 200 pagine di grande formato, edito dalla Grafica Più ed illustrato da un centinaio di fotografie, è di tratto di una vera e propria storia per immagini, la parte descrittiva è ridotta all'essenziale: i documenti ufficiali, qualche intervista, qualche didascalia.

È un modo molto accattivante certo il più immediato per regalare a lettore. Giammarcello Paltani titolare della Pro, ha dunque voluto ripetere con il gemellaggio tra le due Arona l'esperienza di tre anni fa quando dopo una campagna «Corso per [illegible] di famiglia» [illegible] interessò di la nascita di Bar, Carlo Borromeo.

Piaggio Valmara, la notte [illegible] Natale si beve insieme [illegible] colleghi dell'altra dogana svizzera con un pensiero alle famiglie

Spumante e tanta nostalgia

[illegible] — «*Da noi* [illegible] *cambia molto. Facciamo i nostri turni abituali sia la notte di Natale* [illegible] *quella* [illegible] *Capodanno. Se nei giorni* [illegible] *precedono Natale il* [illegible] *è abbastanza intenso* [illegible] *soprattutto i ticinesi che fanno acquisti in Italia, la sera della vigilia e il 25 dicembre tutto è tranquillo. Soprattutto nel pomeriggio natalizio, il transito diventa modestissimo*».

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dei carabinieri [illegible] [illegible] [illegible] Piaggio Valmara. «*Succede che verso la mezzanotte ci scambiamo gli auguri: noi, le guardie di Finanza, i doganieri. Il volte arrivano anche doganieri e guardie di confine svizzere. Si mangia una fetta [illegible] panettone, si beve un bicchiere [illegible] spumante. Qualche volta ci portano la cioccolata. E il* [illegible] *si ripete anche a Capodanno*».

[illegible], *anche se sorridiamo, c'è* [illegible] *cuore un po' di* [illegible]*nia, perché questo brindisi* [illegible] *stato meglio farlo a casa in famiglia o con le fidanzate*».

Per fortuna oggi viene [illegible] di passare, con brevi licenze in alternativa, il Natale e il Capodanno a casa. Anche a quei [illegible] più giovani che vengono [illegible] Centro-Sud. C'è ai valichi, a Valmara come a Ponte [illegible], a Zenna, a Iselle, la consuetudine degli alberi di Natale luminosi. Vengono realizzati [illegible] piccoli [illegible] acquistati per l'occasione, [illegible] qualcuno degli alberi che si innalzano (anche a Valmara) proprio [illegible] ridosso del posto di confine.

Vi collabora [illegible] colletta, [illegible] po' [illegible] il personale in [illegible] [illegible] valichi; talvolta con il [illegible] del gestore del [illegible] [illegible] del chiosco che apre proprio [illegible] a pochi decine di metri dalla sbarra che segna la frontiera. Certo [illegible] vigilanza non viene meno: c'è [illegible] [illegible] a occhi aperti perché qualcuno [illegible] approfitti del Natale e del Capodanno per introdurre al di qua o al di là del confine qualcosa di proibito. Era però più facile che accadesse ai tempi in cui q[illegible] [illegible] sigarette «correvano» [illegible] [illegible] o sull'acqua. «Comunque i [illegible] [illegible] pattugliamento lungo il confine vengono mantenuti. Chi è in pattuglia [illegible] accompagnato da un senso di gruppo. Confortato dal fatto che a mezzanotte, ora o poco, sarà a casa».

Lo [illegible] un milite delle Fiamme Gialle. Lui è sposato; [illegible] un bambino di 5 [illegible] e gli rincresce [illegible] non poter essere a casa al risveglio [illegible] vederlo [illegible] gli occhi, sotto l'albero, e vicino ai doni portati [illegible] «Gesù Bambino».

Antonio Costantini

Sotto Natale grande traffico di auto a Piaggio Valmara

L'abbiamo scritto in molti per offrirti un'occasione.
Un libro per la costruzione del Centro Ricerca e Cura del Tumori in Piemonte

In libreria: L. 30.000
Concreti Contro il Cancro.
Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

Cercate questa scritta nei negozi [illegible] Borgosesia
BAMBINI GIOCATE CON NOI
Partecipate ad [illegible] gioco divertente
Trovate una golosa sorpresa... dorata
Avrete un regalo in più per il vostro Natale
e... al pomeriggio [illegible] domenica 20 dicembre, [illegible] divertenti incontri per le vie di Borgosesia.
ALLEGA
ANGELO RADIO TV
ANNI DOLARA
ASSOLUCE
BARBERIS ELISEO
BAZAR
BIGLIA LUIGI
BOLD
MARINA BRAMA
CAMPO
CARTOLIBRERIA CRAVO
CASA DEL CORREDO
COLORIFICIO CAVANA
COLORIFICIO VILLA
CONFEZIONI MR LORY
CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE
COOP CPI
DEBORI di CECCATO
DONNA
ELEGANZA
EMPORIO DELL'ABBIGLIAMENTO
EPTA
GELDI VILMA
EUROGEMMA
FORTINI
GIARDINI
GIENRE
G. GILARDI
GILARDI CARLA
IL FORNO DI ANTONIAZZO
IL MILANDRO
LA BOTTEGA DORO
L'ANGOLINO DEL G.P.
LA SARTORIA ARALITANA
LA ROSA NEVE
LA STORIA di MONTEGRANDO
LIMPRONTA
LO SCAMPOLO
LUCERNI
MATRIOLO
MEDIA COM
NOTA MEDIA
NEGOZIO A MARCHIO
NILSANGELINI
NTR
OTTOMANO
PAGANI
PUBBLICITÀ CASALEGNO
RAG. BIANCO
RAMELLO SALVATORE
RAVELLI
ROSSINO
ROSSI
SCAMANNO
SCOLARI
SORELLE ZONA
TAGLIE LEE
TRATTORIA
TUTTOUFFICIO
UNES
UNITALIA
un'iniziativa AS.COM · BORGOSESIA, con il patrocinio
CAMERA DI [illegible] E [illegible] VERCELLI
Centro di ripercorrimento di Vercelli

50 cavalli - 5 marce - servofreno - volante sportivo - poggiatesta - cinture sicurezza - gomme 155-70 alzacristalli elettrici
L. 8.980.000 iva inclusa

60 cavalli - 5 marce - accensione elettronica - sedile posteriore a ribaltamento frazionato - vetri alzacristalli - tergilunotto - poggiatesta regolabili - specchio [illegible] a regolazione interna
L. 11.900.000 iva inclusa

[illegible] cavalli - [illegible] antenori elettrici - sedile posteriore a ribaltamento frazionato - chiusura centralizzata - contagiri
L. 13.950.000 iva inclusa

PREZZI BLOCCATI
EQUIPAGGIAMENTI ESCLUSIVI
- AUTORADIO - MANGIANASTRI
- CATENE
- PORTASCI
- GARANZIA 3 ANNI
- GARANZIA 6 ANNI CONTRO LA RUGGINE
- RIPARAZIONI GARANTITE A VITA
SUPERBOLLO GRATIS FINO AL 1990 PER FIESTA GHIA D
FINO AL 31-12-87
IN ESCLUSIVA DA:
COMMAR - V[illegible]occa 6 - ARONA - Tel. 0322 46 907
MONTANARA Silvio, Giulio & c. snc V. Ranco 59 - VERBANIA TROBASO - Tel. 0323 571.350-572.936
Ford

VOLPI
Corso Cavour [illegible] - ARONA
[illegible] ESSA ATTIVITÀ
LIQUIDAZIONE TOTALE
DI TUTTI LA MARCE
[illegible] AL 30 GENNAIO 1988

NON FACCIAMO CONFUSIONE,

IL MERCATONE SIAMO NOI.

GLI ALTRI HANNO COPIATO

TUTTI
POSSONO
CHIAMARSI
MERCATONE,
MA SOLO
IL MERCATONE
DI VERGIATE È
IL MERCATONE
ZETA.

SOLO IL NOSTRO NOME.

MERCATONE ZETA

MERCATONE ZETA È AD ANCONA, PALMANOVA, PORDENONE E VERGIATE

MERCATONE ZETA. UNA ZETA IN PIÙ, TANTA CHIAREZZA IN PIÙ.

Il ministro dell'Industria ha chiesto di sospendere i lavori

Il tramonto di «Trino 2»

Le [illegible] dell'on. Battaglia al [illegible] - Il chiarimento sul cantiere della [illegible] stato richiesto [illegible] vercellese [illegible] - Nuovo piano d'emergenza per la «Fermi»?

VERCELLI — La [illegible] della centrale nucleare «Trino 2» [illegible] un'ipotesi definitivamente tramontata. Lo ha detto, anche se in modo non del tutto esplicito, il ministro [illegible] Battaglia [illegible] Industria [illegible] Senato che, su sollecitazione dei [illegible], gli aveva chiesto [illegible] gli [illegible] del governo sulla politica del [illegible] i referendum.

In particolare, il sottosegretario alla commissione, il vercellese Ennio Balardi, a porre [illegible] specifiche su Leri-Cavour. Spiega il parlamentare comunista: *«Ho chiesto al ministro se fosse informato che i lavori nel cantiere [illegible] 'Trino 2' proseguono come se il referendum non ci fosse [illegible] stato. Battaglia mi è sembrato sorpreso. [illegible] risposto che 'non [illegible] possibile' perché fin da aprile (al stesso aveva [illegible] dinato la sospensione di tutte le opere. Il ministro ha comunque garantito che chiederà all'Enel di interrompere l'attività a Leri-Cavour».*

[illegible] futuro dell'impianto che sta [illegible] gendo [illegible] risulta, [illegible] detto testualmente: *«Per 'Trino 2' il governo ha [illegible] sospendere i lavori; sarà poi compito del Comitato tecnico insediato otto giorni fa [illegible] dare indicazioni sulla destinazione dei [illegible] e sulla parte di lavori già realizzati».*

Il ministro [illegible] proseguito: *«Sulla [illegible] di tali indicazioni, il governo si riserva di scegliere quella più valida per la copertura del fabbisogno energetico nel medio periodo».*

Una dichiarazione ufficiale che non annuncia però, con chiarezza e in modo definitivo, se il governo ha intenzione di rinunciare definitivamente all'impianto elettronucleare da 2000 megawatt [illegible] il [illegible] (Piano energetico nazionale) [illegible] individuato a Leri-Cavour.

Osserva [illegible]: *«Tutti, in [illegible] sono, si [illegible] resi conto che Battaglia non voleva, e non poteva, dare [illegible] risposta precisa. [illegible] Infatti che, [illegible] i risultati del referendum, il governo ha deciso di 'sospendere la programmazione', a suo tempo prevista dal Pen, di altre centrali nucleari a fissione, fatta salva l'esigenza [illegible] mantenere un limitato prestito nucleare».*

Continua l'ex [illegible] Vercelli: *«Ho chiesto allora al ministro di precisare che cosa intendesse dire [illegible] con 'non programmare' e con 'sospendere'. E Battaglia ha finalmente risposto [illegible]: 'La sospensione significa che sul nucleare non si dovrebbe fare più niente'».*

Dopo Goria, dunque, un altro esponente del governo ha fatto capire che la «chance» del nucleare [illegible] per essere abbandonata, anche con tutti i «se» e i «forse» che hanno influito la relazione del ministro [illegible] senatori [illegible] missione Industria quando il discorso è caduto esplicitamente su Leri-Cavour. [illegible] [illegible] più esplicito su Latina (ha parlato [illegible] «chiusura») e [illegible] «Cyrene», l'impianto-pilota emiliano che sarà destinato ad «un nuovo uso»: addestramento e simulazione.

Prosegue [illegible]: *«Al ministro abbiamo chiesto [illegible] anche sugli impianti già in funzione [illegible] Caorso e di 'Trino 1', la vecchia centrale Enrico [illegible]. Battaglia ha risposto che le due centrali verranno [illegible] quando il governo sarà entrato in possesso di tutti i dati sufficienti per garantirne la riapertura [illegible] tutte le nuove misure di sicurezza».*

Questa [illegible] [illegible] ministro dell'Industria [illegible] l'intenzione di chiedere, entro tempi brevi, una revisione del «piano di emergenza» che [illegible] la «Fermi» [illegible] stato aggiornato dalla prefettura due anni fa, con la garanzia che si trattava di un [illegible] «all'avanguardia».

Enrico De [illegible]

[illegible] verdi e da lori dal [illegible]

VERCELLI — [illegible] mattina [illegible] delegazione di rappresentanti [illegible] Comitato piemontese per i referendum è stata ricevuta dal prefetto Pasquale Diquattro [illegible] favorevano [illegible] i [illegible] glieri regionali Igor Boniglano (dp) e Nemesio [illegible] (lista verde) e Renato Dutto. [illegible] tariva [illegible] ambientalistiche.

Spiega Biagliano: *«Abbiamo [illegible] consegnato il prefetto che l'Enel continua i lavori a Leri-Cavour sperperando [illegible] pubblico e calpestando quindi platealmente i risultati della [illegible] consultazione referendaria. [illegible] riproporre il problema anche in Regione».* (e. d. m.)

Imprenditori lombardi [illegible] l'assessore Robutti

La Pro Vercelli «in saldo» a un gruppo di bresciani?

La trattativa definita «seria e fondata» - Nessuna «cordata» locale interessata alla società

VERCELLI — [illegible] «cordata» di imprenditori bresciani salverà la [illegible] Vercelli? La notizia arriva da una fonte autorevole: l'ha annunciata l'assessore allo sport del [illegible] Carlo Robi[illegible] che, su [illegible] sindaco, [illegible] [illegible] gli acquirenti del 51 per cento delle quote sociali della Pro in vendita ad un prezzo davvero «di saldo»: 300 milioni.

Ha detto Robutti: *«Per ora [illegible] sono autorizzato a fare nomi, [illegible] posso dire che la trattativa mi sembra seria e fondata. Letta la notizia sui giornali, questi imprenditori lombardi [illegible] hanno contattato per sapere se era vero il grosso che i loro sembrano di stordito [illegible] confermare. Mi hanno così chiesto [illegible] [illegible] [illegible] la dirigenza della Pro ed io mi sto [illegible] fare per organizzarlo».*

La Pro Vercelli [illegible] dunque ad un «salvatore»? [illegible] incredibile che la città non riesca [illegible] esprimere una «cordata» anche di piccoli imprenditori in grado [illegible] [illegible] società [illegible] (tutti i debiti [illegible] stati azzerati dal direttivo uscente) e [illegible] [illegible] patrimonio-giocatori senz'altro superiore ai miliardo, per fare una buona contenuta.

Eppure, nonostante a queste condizioni la Pro sembra interessare ai vercellesi. Valga per tutti il «chiarimento» che il presidente [illegible] sionari-auto cittadini Paolo [illegible] ha fatto dopo le voci che si [illegible] diffuse [illegible] loro [illegible] e che erano state riportate dai giornali.

Ha scritto Vandone: *«Nei mesi scorsi, l'associazione autoconcessionari ci è distinta per la sponsorizzazione di manifestazioni sportive e la partecipazione a rassegne espositive, a dimostrazione di una volontà unanime della categoria a voler essere presente agli aspetti più significativi della realtà sociale cittadina; in tale ambito ci era pure esaminata la possibilità di contribuire all'acquisizione di un calciatore destinato [illegible] [illegible] Vercelli [illegible] [illegible] Godogno + nulla [illegible] tale ipotizzabile intervento, di carattere del tutto contingente ed episodico, all'assunzione di responsabilità generali, francamente ce ne [illegible] corre».*

Questa la posizione degli autoconcessionari che [illegible] l'altro, rappresentano [illegible] delle [illegible] emergenti della città. [illegible] [illegible] da altre parti, l'offerta speciale [illegible] Pro è caduta nel vuoto, e anche questo fatto segna la crisi sempre più accentuata di un'imprenditoria che non riesce a smuovere interessi sociali, come avviene invece in quasi tutte le altre città del Nord.

Si attendono ora notizie sull'incontro fra la dirigenza ed i «bresciani» con la speranza che stavolta «interessamento esterno sia fondato, non come successe, tre anni [illegible] con il candidato gruppo dei «vigevanesi» che [illegible] squagliò come neve al sole [illegible] momento [illegible] concludere il passaggio delle consegne.

Intanto, i [illegible] chiedono [illegible] [illegible] restare, anche se con quote di «minoranza», lo striscione di trenta metri sfoderato domenica al «Robbiano» dai «fedelissimi» era quanto mai significativo nel dire «grazie» al presidente dimissionario i tifosi accusavano, in pratica, la città di avergli «preso» la Pro. [illegible] [illegible], di [illegible] essere stata in grado di appoggiare uno dei pochi imprenditori che, sette anni fa aveva avuto il coraggio di [illegible] mersi in [illegible] persino la responsabilità di gestire la Pro Vercelli. E, in sette anni di presidenza, Celoria ha raggiunto, nel 1984, l'obiettivo del ritorno tra i professionisti.

Ieri intanto il giudice sportivo ha inflitto una giornata di squalifica a Gianluca Leone per gli incidenti di domenica scorsa nella gara con il Lodigiani. **e. d. m.**

Tremila persone hanno seguito le opere liriche al Civico

Grazie a Liù, stagione da record

VERCELLI — Più di tremila paganti [illegible] cinque serate della stagione lirica [illegible] munale, che ha portato al successo il [illegible] Daniela Longhi, splendida Liù [illegible] «Turandot». Da anni una protagonista non otteneva tanti [illegible] personali al [illegible] Civico: la vicelottente cantante [illegible] ta ha infiammato i [illegible] spettatori che hanno seguito l'opera di Puccini, alloilando persino la terza rappresentazione che, di solito, [illegible] registrare un vistoso calo di pubblico.

Ma il «cast» (oltre alla Longhi c'erano l'altrettanto brava Renza Canepa e l'affermato Gianfranco Cecchele), la presenza del Coro Viotti e l'azzeccata regia di Stefano Piacenti hanno fatto [illegible] correre parola e anche martedì sera, [illegible] città, il «Civico» [illegible] presentato un bel colpo d'occhio. [illegible] fine, gli interpreti, il regista, il direttore d'orchestra Alberto Leone e la coreografa Pilar Sampietro, [illegible] stati «chiamati» una dozzina di volte sul proscenio. Ad ogni «uscita» [illegible] Daniela Longhi, un terremoto d'applausi. La giovane interpreterà lo [illegible] so personaggio nella prossima stagione all'Arena [illegible] Verona e [illegible] Micaela al Regio di Torino nella «Carmen» di Bizet.

Anche le due rappresentazioni di «Norma» [illegible] comunque piacciute [illegible] pubblico, che aveva eletto a suo [illegible]

Vercelli. Daniela Longhi e Gianfranco Cecchele nella «Turandot»

[illegible] il giovane tenore genovese Pablo Armiliato. Non è facile rendere un personaggio come Pollione, specie se [illegible] [illegible] il «portamento» di un tenore [illegible] [illegible] [illegible] relli.

Pur [illegible] possedendo il «physique [illegible] rôle» [illegible] la parte (è alto e secco), [illegible] ha supplito con un'interpretazione tutta ardimento, che [illegible] convinto [illegible] che i più scettici. Il pubblico ha [illegible] gradito anche le interpretazioni dal [illegible] dabile basso Carlo De Bortoli (principe di [illegible] fa del [illegible] Viotti e [illegible] sopravvissuto [illegible] palazzo [illegible] Nota [illegible] kolinska, che ha confessato di cullare un [illegible]: [illegible] davanti al papa.

Ma, per restare [illegible] [illegible] va soprattutto [illegible] il rilievo [illegible] prestazione del Coro lirico «Viotti» che il direttore, Mario Barracco, [illegible] guato [illegible] lieco [illegible] ha plasmato con passione e [illegible] Coro è ormai [illegible] a livelli nazionali, [illegible] [illegible] [illegible] ata composto da persone [illegible] sacrificano le ore libere [illegible] lavoro alle prove. E' anche grazie al «lirico» che la [illegible] gione del Comune [illegible] ottiene [illegible] consensi ai di là delle previsioni.

Soddisfatti all'ufficio-cultura per la riuscita della [illegible] che è costata 410 milioni, [illegible] [illegible] che aveva destato qualche perplessità [illegible] momento di essere [illegible] nel bilancio [illegible] [illegible]. Ma, [illegible] ha spiegato l'assessore alla cultura Angelo Fragonara [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 45 [illegible] per recita; quindi c'è il [illegible] finanziario del «pool» [illegible] banche che hanno sponsorizzato la [illegible] [illegible] una [illegible] [illegible] milioni fra [illegible] [illegible] Risparmio di Vercelli, San [illegible] [illegible] Torino e Popolare di Novara.

«Infine — [illegible] all'ufficio cultura — bisogna congegnare gli incassi, quarantamilioni in tutto, che contribuiscono a coprire un'altra fetta rilevante [illegible] costi. La "stagione" [illegible] dunque sulle casse comunali per poco più [illegible] milioni».

e. d. m.

E' il terzo fermo dopo il colpo [illegible] Saluggia

Arrestato per rapina

VERCELLI — Un terzo arresto per [illegible] [illegible] la-bacchi di [illegible]. I carabinieri hanno [illegible] una giovane disoccupata, Emanuela Tognazzi, 21 anni, abitante in via Bellinzona 3 a Trino.

Il [illegible] nella vicenda non è ancora [illegible] [illegible] momento che i risultati delle indagini sono coperti dal segreto istruttorio: [illegible] certo c'è che il magistrato di Ivrea che ha spiccato l'ordine di cattura ha rilevato nel rapporto dei carabinieri elementi sufficienti per accusarla di concorso [illegible] rapina e [illegible] ha ordinato l'[illegible]

giorni [illegible] [illegible] stati [illegible] restati Alessandro Passadore, 22 [illegible] [illegible] Trino e Antonio Ciarnoli, 25 anni, di Cavagnolo.

Le [illegible] [illegible] al terzetto sono due: [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] a fine novembre in una tabaccheria di Saluggia e l'altra commessa pochi giorni prima a Rodello di Caluso (per questo l'inchiesta è [illegible] a un [illegible] lo eporediese).

A Saluggia la rapina era stata commessa dal [illegible] Passadore, che era entrato a volto scoperto nel [illegible] [illegible] Rocca gestito [illegible] Roberta Delnevo, 21 anni, fidanzata [illegible] piumino bianco e portava un orecchino.

Una volta nel negozio il giovane aveva [illegible] una pistola e [illegible] la commerciante a consegnare l'incasso [illegible] giornata: circa duecentomila lire [illegible] banco [illegible] di vario taglio. Intascati i soldi, il giovane era uscito a [illegible] [illegible] aveva [illegible] to Antonio Ciarnoli che lo aspettava al volante di un'auto. Dalla [illegible] fornita dalla [illegible] i carabinieri del Noe vercellese erano risaliti [illegible] identificare Alessandro Passadore, che aveva finito per [illegible] fidanzare. **w. ca.**

Cinema e taccuino

VERCELLI

[illegible] Film vietato ai minori di 18 anni

NUOVO [illegible] al Fiore (Strada [illegible]) [illegible] Bye Bye [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [

Guardabosone, polemiche dopo l'autodenuncia della giunta

«Un caso come tanti altri»

Lo sostiene il presidente del Comitato regionale di controllo Giuseppe Marcone - «Ci limitiamo ad applicare le norme di legge, [illegible] ostacolare l'attività dei Comuni»

BIELLA — Il braccio [illegible] ferro tra il [illegible] di Guardabosone Silvano Caccia e il Coreco di Biella continua a far discutere. L'altro ieri [illegible] tv [illegible] Stato: nella [illegible] ne «Uno n[illegible]. [illegible] dedicato spazio alla vertenza.

Il primo cittadino del Comune valsesserino, davanti [illegible] telecamere, ha ribadito quanto affermato la scorsa [illegible] «Ci siamo autodenunciati *perché la burocrazia blocca un gran numero di nostre iniziative. Non esiste un campo [illegible] quello politico nel quale è altrettanto facile attaccarsi [illegible] cavilli per intralciare l'operato delle amministrazioni pubbliche. E' quanto sta succedendo a noi*». Il [illegible] di Guardabosone è apparso più che [illegible] intenzionato a portare [illegible] la sua «battaglia».

A questa [illegible] posizione non ha però ancora fatto [illegible] contro la risposta della sezione biellese del Co[illegible] regionale di controllo. Commenta il presidente Giuseppe Marcone: «*La questione è stata trattata solo in via informale. L'altro giorno, durante la periodica riunione del comitato, abbiamo discusso quanto affermato da Caccia. Non posso anticipare nulla di quanto abbiamo deciso anche perché l'argomento sarà approfondito [illegible] momento in [illegible] prendere [illegible] della delibera del Co[illegible] riguardante l'autodenuncia. E' probabile che a questo punto usciremo con un comunicato ufficiale per chiarire la nostra posizione. Su un punto ribadisco quanto già affermato nei giorni scorsi: Guardabosone è trattato al pari [illegible] tutti gli altri Comuni del Biellese*».

La vicenda [illegible] è fatta [illegible] piessa anche perché la giunta del centro valsesserino sostiene che «*il Coreco [illegible] parecchio tempo intervenne [illegible] di carattere politico e non amministrativo*». Aggiunge Silvano Caccia: «*L'organo regionale [illegible] controllo è tenuto a valutare la legittimità dell'atto, non a stabilire [illegible] una [illegible] è giusta o sbagliata. Inoltre deve essere chiaro [illegible], [illegible] che invece non avviene. In una delle ultime sedute riguardante alcuni lavori [illegible] edilizia popolare, ad esempio, ci è stato rilevato che [illegible] di subappaltare [illegible] opere [illegible] sembra rientrare nelle normative*». Il sindaco pro[illegible]: «*In pratica lascia aperto un interrogativo che non spetta a [illegible] risolvere*».

Molt[illegible] piccata [illegible] la replica [illegible] Marcone: «*Applichiamo le normative legislative [illegible] [illegible] ma [illegible] ostacoliamo o previeniamo nessuno. La delibera del Comune di Guardabosone sarà posta all'ordine del giorno di [illegible] delle prossime sedute e probabilmente verrà discussa nella riunione di lunedì o martedì. Solo dopo averla ricevuta risponderemo alle accuse di Silvano Caccia*».

Roberto Eynard

Silvano Caccia

Giuseppe Marcone

■ Mozart Travet questa sera all'Odeon

BIELLA — Arriva questa [illegible] all'Odeon, preceduto [illegible] grandi polemiche, il quarto spettacolo della stagione teatrale della [illegible] di Biella: «Le [illegible] 'd Mariasiu Travet», nella riedizione di Ugo Gregoretti. Motivo della discordia, che hanno fatto insorgere alla prima [illegible] Torino personaggi [illegible] Olpo Farassino [illegible] Massimo Scaglione che nell'82 [illegible] [illegible] [illegible] storica edizione della commedia [illegible] [illegible]. Il fatto che Gregoretti abbia affidato i ruoli principali a [illegible] attori [illegible] piemontesi, [illegible] Bonacelli e Micaela [illegible].

Può [illegible] attore [illegible] in un'altra regione recitare in piemontese? Secondo Farassino, Scaglione e molti [illegible], no.

(d. p.)

Benna, concluse [illegible] indagini sul drammatico [illegible] [illegible] sangue

Massimo sarà processato per l'omicidio dei genitori

Il diciottenne era stato trovato in ginocchio accanto al corpo del padre, ucciso [illegible] colpi di spranga

BENNA — [illegible] volontario, plurimo [illegible] to»: questa la grave accusa con [illegible] quale è [illegible] rinviato a giudizio davanti alla [illegible] d'assise di Novara, [illegible] Bosso. Il giovane di [illegible] anni, [illegible] Benna, che [illegible] [illegible] di [illegible], [illegible] ucciso i genitori [illegible] colpi di spranga. La sentenza, firmata [illegible] giudi[illegible] istruttore Maria [illegible] Ferrari, [illegible] stata depositata nei giorni [illegible] al tribunale [illegible] Novara.

Impossibile sapere [illegible] quali prove il magi[illegible] sia arrivato a queste conclusioni. Il documento di rinvio [illegible] giudizio, per recenti disposizioni della [illegible] Costituzionale, è ancora [illegible] dal segreto istruttorio [illegible] da quelle poche righe che [illegible] di pubblico dominio [illegible] [illegible] intuire molte [illegible].

Intanto la [illegible] del duplice omicidio. Era il 1° [illegible] lunedì, quando [illegible] parente trovò i corpi senza vita di Alberto Bosso, 44 anni, e [illegible] sua moglie Lia Malavasi, di 42 [illegible]. L'uomo [illegible] steso sul divano nel salotto, la testa insanguinata. Accanto, in ginocchio, le [illegible] mani strette come se pregasse. Il volto ri[illegible] di lacrime c'era Massimo. Il [illegible] della donna era in uno sgabuzzino nel cortile, con una corda avvolta attorno al collo e un sacco di juta gettato sulle spalle.

[illegible] posto arrivarono subito carabinieri, polizia e il procuratore [illegible] Repubblica [illegible] Biella Enrico [illegible]. [illegible] furono necessarie lunghe indagini. Massimo Bosso confessò: «*Sono stato io*».

[illegible] Il giovane disse di aver commesso il duplice delitto il giorno prima, domenica, al ritorno da [illegible] [illegible] in Valle d'Aosta. Molti particolari, però, [illegible] fatto [illegible] re l'ipotesi che il delitto [illegible] [illegible] avvenuto il [illegible]. Il padre di Massimo, Alberto, era definito [illegible] tutti «molto [illegible] vero» e non [illegible] [illegible] [illegible] a suo figlio l'auto, [illegible] perché aveva solo il «foglio [illegible]». Invece Massimo fu visto a Benna con la Renault 11 del padre già la sera di sabato e, fatto [illegible] dormì anche fuori casa, davanti all'abitazione di un amico con [illegible] quale, e [illegible] [illegible] altri due giovani, domenica [illegible] effettivamente [illegible] Valle d'Aosta.

Probabilmente [illegible] inquirenti devono aver [illegible] [illegible] sentenza, fissa [illegible] delitto al [illegible] maggio. [illegible]

Altro particolare deducibile dall'accusa di omicidio volontario è che la perizia psichiatrica, ordinata dal magistrato e affidata al professor Anselmo Zanalda di Torino, non ha ritenuto il giovane totalmente infermo di mente. Se così fosse stato il giudice avrebbe assolto Massimo disponendone l'internamento in una casa di cura. Si parla quindi di una semiinfermità mentale. A quanto ria[illegible] al [illegible] [illegible] fratello e la sorella [illegible] Alberto Bosso hanno già perdonato [illegible] Massimo e seguono la sua vicenda [illegible] molta [illegible] tenzione). Si [illegible] avrebbe [illegible] che [illegible] il giovane ave[illegible] [illegible] malattia mentale [illegible] tenta [illegible] si è scatenata all'improvviso, dopo che questi aveva fatto uso di droghe leggere.

Ora Massimo Bosso è stato trasferito nel carcere di Pinerolo. E' molto provato in quanto, lentamente, avrebbe preso coscienza della drammatica vicenda di cui è protagonista.

Maurizio Alfieri

Massimo Bosso

■ I Capello costituiti parte civile

BIELLA — I familiari di Piero Cugnolio, il tassista di Vigliano ucciso da un tossicodipendente in una piazzola dell'autostrada Torino-Milano, nei pressi di Greggio, si sono costituiti parte civile. La vedova Cecilia Rocholdi e il figlio Ezio hanno dato mandato all'avvocato Giancarlo Bertagnolio di espletare le formalità di rito presso la corte d'assise di Novara dove tra qualche mese sarà discusso il caso.

Intanto Massimo Smeraldo, il giovane di 25 anni che avrebbe confessato [illegible] [illegible] rato al [illegible] dopo l'arresto a Salerno è [illegible] trasferito nel carcere [illegible] Novara a disposizione del procuratore della repubblica Canicora.

(d. p.)

■ «Natale musicale» a Valle Mosso

VALLE MOSSO — Prima [illegible] del «Natale musicale» questa sera nel [illegible] biellese. Nella chiesa del Cuore immacolato di Maria di Campore avrà luogo alle 21 un concerto vocale-strumentale con la partecipazione degli studenti della scuole, organizzato dall'amministrazione comunale in collaborazione con la Pro loco di Croce Mosso.

Gli alunni delle elementari [illegible] frazione Falcero e quelli delle medie [illegible] Valle Mosso si cimenteranno ai flauti mentre il corpo musicale di Croce Mosso sarà nelle ottoni. E' prevista inoltre la partecipazione [illegible] Gianfranco e Luca Gravello, Corrado Viola all'organo, Gabriele Carraro [illegible] flauto, Lorella [illegible] all'arpa, Emanuele Zumella e Claudio Di Mario al clarinetto.

(d. p.)

■ Espongono gli «Artisti triversi»

[illegible] — Proseguirà fino a domenica la mostra «Artisti triversi», inaugurata nei saloni [illegible] teatro ricreativo di Pratrivero.

Organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune e dalla Pro loco la collettiva propone opere di [illegible] pittori: Vincenzo Balze, Paola Barberis, Marisa Barbero, Paola Barbero, Franco Bianchini, Mario Bruno, Roberto Caccia, Ermes Cancellieri, Giuseppe Carlucci, Nuccio Casati, Piera Cerruti, Francesca Corti, Mario Foglia, Carlo Maria Glietti, Mario Glietti, Daniela Gloia, Giovanni Jannitto, Luciana Lachi, Artemisia Loro Piana, Giorgio Loro Piana, Raffaella Loro Rotiko, Donata Mazza, Rosalia Ronchi, Rosa Russi, Anna Sartori, Celestino Taverna, Alberico Verzoletto, Riccarda Zanarti e Teone[illegible] Vegna.

Alcuni di questi artisti hanno già affrontato il giudizio della critica.

(d. p.)

Donna minaccia i vicini e spara

E' accaduto a Pray a conclusione di [illegible] litigio [illegible] l'assegnazione dei box dello stabile - Esplosi tre colpi [illegible] pistola - Denunciata

PRAY — Ha sparato [illegible] colpi di pistola in aria nel cortile del caseggiato dove abita per intimorire un vicino [illegible] casa [illegible] il quale, poco prima, aveva avuto una discussione. Protagonista è una pensionata di 59 anni, Clelia Buzzacchi, residente [illegible] [illegible] Bartolomeo 7, in un condominio che ospita una quindicina di famiglie.

A causare la reazione della donna è stata la costruzione di dieci garage innalzati con il consenso unanime dei condomini. Tempo fa di comune accordo gli abitanti dello stabile [illegible] deciso di costruire nel cortile interno una serie di [illegible], uno a fianco dell'altro. Al Comune era stato presentato un progetto e presto ottenuta la relativa autorizzazione. [illegible] impresa edile aveva provveduto [illegible] realizzazione dell'opera.

I lavori erano stati seguiti con attenzione [illegible] un esperto carpentiere, Terenzio Galetti, 64 anni, abitante nello stesso caseggiato. Poi si era provveduto all'assegnazione dei garage come era stato precedentemente stabilito. Una distribuzione che però, nonostante le costruzioni presentino un ingresso identico disponendo tutte di una apertura [illegible] quasi due metri e mezzo, ha determinato le [illegible] di Clelia Buzzacchi. Alla donna è toccato l'ultimo box dotato [illegible] [illegible] colonna laterale che, pur non incidendo sullo [illegible] a disposizione, rispetto agli altri, presenta un basamento più largo di [illegible] tranciata [illegible] centimetri.

Un particolare che ha scatenato la reazione della pensionata. La donna, l'altro giorno, ha fatto intervenire [illegible] muratore [illegible] quale ha [illegible] l'incarico di «*abbattere [illegible] trave portante e [illegible] costruirne una più piccola*». Una decisione [illegible] non ha trovato d'accordo Terenzio Galetti: «*Se si interviene in questo modo si compromette parte della stabilità della costruzione*», ha affermato l'uomo. Una spiegazione che [illegible] è [illegible] accettata dalla donna e ha [illegible] una accesa discussione alla quale ha [illegible] preso parte alcuni condomini.

Clelia Buzzacchi è rientrata [illegible] suo appartamento, ha preso la pistola calibro [illegible] special che deteneva in un cassetto d'arma è risultata regolarmente denunciata [illegible] è scesa nel cortile ormai deserto dove ha sparato tre colpi in aria accompagnando il gesto, sembra, con alcune frasi ingiuriose nei confronti di alcuni condomini.

Un vicino di casa ha subito avvertito i carabinieri della caserma di Coggiola e la vicenda è stata ricostruita. La donna è stata denunciata alla Procura [illegible] Repubblica di Biella con l'accusa di porto illegale di arma e di spari in luogo pubblico.

r. eyn.

VI COMUNICHIAMO L'INAUGURAZIONE AL

23 DICEMBRE 1987

DEL RISTORANTE

NEW MARABU'

CUCINA VARIA

- Ambiente ideale e perfetta organizzazione per la grande occasione
- Avvenimenti familiari (matrimoni, comunioni, ecc.)
- Riunioni conviviali (pranzi affari, ricorrenze particolari, ecc.)
- Ambiente di classe e discreto per la vostra cena intima

e per proseguire la vostra serata in allegria:

NIGHT CLUB

NEW MARABU'

con orchestra e spettacolo di attrazioni varie

Aperto tutte le sere (eccetto il martedì)

MASSAZZA

Via Martina n. 1 - Tel. 0161 [illegible]

(Str. Statale Biella-Vercelli)

PROMOZIONE - Il recupero si gioca a Cerrione

Salussola oggi in campo contro la Castellettese

La partita è di grande importanza nella corsa alla salvezza

CERRIONE — Salussola nuovamente in campo questa sera per il recupero dell'undicesimo turno rinviato a [illegible] dell'inagibilità del Comunale domenica 29 novembre. Ospiti dei canarini saranno i ticinesi della Castellettese, compagine in graduatoria [illegible] appena [illegible] punto dei padroni di casa.

La gara si annuncia quindi di grande importanza nella [illegible] alla salvezza anche perché il Salussola, con questo incontro, ha l'opportunità di entrare nel grande lotto delle compagini coinvolte sul fondo della graduatoria. Infatti, per effetto di una classifica spezzata in due tronconi e quanto mai corta (il Gravellona con 18 punti occupa il quinto posto seguito a quota 13 da Gattinara, Mezzomerico, Stresa e Crescentino a 12 da Trecate e Dormelletto, a 11 da Origgasco, Trino e Castellettese, a [illegible] dal Salussola) la vittoria consentirebbe alla formazione lanziera di salire attorno alla decima posizione.

Purtroppo [illegible] Firenze, sul piano degli intendimenti [illegible] deve fare i conti con una [illegible] risicata [illegible] che [illegible] giocatori [illegible] sicuramente [illegible] di militari Berton e Monteleone e l'infortunato Alessandro Chiaverina mentre due (Milani e Costanzo) sono in dubbio. Il primo lamenta [illegible] strascichi di [illegible] distorsione [illegible] caviglia mentre la presenza del secondo, alla prese con il servizio di leva, è incerta fino [illegible] pomeriggio. Spiega il mister: «*Costanzo ci [illegible] oggi le potrà assicurare del permesso per prendere parte all'incontro mentre l'inserimento [illegible] squadra di Milani è legato all'esito degli [illegible] di [illegible]. Anche sabato scorso il giocatore avrebbe dovuto scendere in campo ma all'ultimo momento il ragazzo ha accusato [illegible] delle fitte alla cartilagine intolerabili e con [illegible] accordo abbiamo preferito mandarlo in tribuna*».

[illegible] dovrebbero invece esserci problemi sulla [illegible] za di [illegible]: l'ex biellese pur avendo ricevuto sabato [illegible] un colpo nella gara con il Crescentino (è stato sostituito) sarà della partita. Per il fischio d'avvio dovrebbe schierarsi questo undici: Tara; Rizzato, [illegible]; Giorcelli, Frietti, Pistroban; Marino, Pellerey, Ivaldi, [illegible] stanzo (La Firenze), Milani.

Conclude La Firenze: «*Non possiamo commettere errori: dobbiamo cercare di [illegible] i [illegible] punti in palio. Anche un pareggio tutto sommato ci sta bene perché [illegible] consentirebbe di agguantare parecchie squadre. [illegible] qual a perdere: sarebbe un autentico disastro*».

r. eyn.

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: Film [illegible]: [illegible]: Il vizio. [illegible]: La bamba.
ODEON: stagione teatrale. La [illegible] sarta 'd mariasiu Travet.
SOCIALE: Non aperto qual[illegible] culto.

BORGOSESIA

SOCIALE: [illegible] pervenuto [illegible]: [illegible] pervenuto

[illegible]

VERDI: [illegible] e le [illegible] giornate [illegible]

COGGIOLA

ITALIA: [illegible]
IDRIO: Anche [illegible] a [illegible] la.
[illegible] riposo

[illegible]

[illegible] [illegible] Film per adulti

PRAY

ECCELSIOR: Strip per le vie di New York.

[illegible]

Usl 47 - Biella: Farmacia, [illegible] Cossato 5, tel 21.067; Pralungo, Sordevolo, Donato.

Usl 48 - Valdengo: Mongiardino a Roma 92, tel 680.644 **Masserano, Biogio, Caggiola.**
Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Varallo 2, tel 22.341 **Varallo:** Sunia [illegible] De Gasperi tel 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: **Biella** 20.848 - 20.849, **Borgosesia** 35.513, **Cavaglià** 96.470, **Cossato** 922.501, **Mongrando** 668.913, **Trivero** 758.566, **Valdengo** 708.154; **Varallo** 52.412.

[illegible] E [illegible]

Biella - [illegible], via Pietro Micca 36, lunedì a [illegible] 15-18.30, [illegible] martedì a venerdì 8.30-12 e 15-18.30; **Biblioteca** via Pietro Micca 36, lunedì-sabato 9-13.

STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel 26.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel (015) 355.230.
Pubblicità Bindelli: via Pietro [illegible] (015) 30.789.

caravel COSSATO

VENERDI' 18: [illegible]
SABATO 19: RINGO [illegible]
DOMENICA 20: [illegible]

AVIS

Lorella Boutique

mila schön

baila

Brooksfield

CHICCA RUFFINI

FRATELLI ANGELINO

viale roma 7 biella-tel.015/22537

BIELLA EXTRA CARNI

BIELLA - Via Gallmberti [illegible]
Tel. 015 406.150

- [illegible]
- salumeria
- polleria

La nostra esperienza ci permette di SCEGLIERE E SELEZIONARE per [illegible] certi [illegible] offrirvi

CARNE DI ALTA QUALITA'

CARNE DEL MONFERRATO

Inoltre è iniziata la tradizionale vendita del BUE PIEMONTESE

[illegible] [illegible] [illegible] il periodo natalizio ... e per i vostri REGALI DI NATALE prestigiose confezioni [illegible] cestini natalizi CON PRODOTTI PREGIATI

A NATALE regalate/regalatevi LA QUALITA'

Un regalo giusto per le feste «con i tuoi»

Tra fiori e castelli

«Natale con tutti». Impossibile stabilire da quanto secoli si pronunci questa frase ormai divenuta proverbio, forse già dall'inizio del 1200, quando San Francesco d'Assisi creò a Greccio, in quel di Rieti, il primo presepio della storia «doriana Traconis i tecoli, la frase è tuttora valida, al punto che si rimandano le vacanze al [illegible] ed al [illegible] a Santo Stefano, 26 dicembre. Ordine imperativo, fino ad un ventennio addietro la frase veniva ripetuta, il Natale si trascorreva davvero nell'intimità della famiglia, col cappone, il panettone, gli immancabili agnoloni e dolciumi locali. A Vercelli e Biellese, a Casale e Crescentino e tanti altri, perché ogni città piemontese ha la propria specialità dolciaria.

In seguito, pur rispettando il rito di Natale in famiglia, col presepio e con l'albero, il cerchio delle relazioni natalizie [illegible] parenti ed amici si è allargato non soltanto con gli auguri scritti (oggi [illegible] di moda le letterine con l'orologio di piazza ed il Bambingesù a colori) ma con qualcosa di più tangibile, il dono, che è la maniera più affettuosa per dire: «Ci siamo ricordati di [illegible] Natale». Comprensibile, quindi, che i negozi espongano in questi giorni quanto hanno di più attraente, dal maglio semplice, ma di gusto, al gioiello [illegible] sociale, all'orologio firmato da un milione.

Tra i due estremi c'è molto fra cui scegliere, ciò che conta è [illegible] bene i gusti della persona alla quale mandiamo il nostro ricordo. Un pezzo d'antiquariato può essere gradito, e non è necessario spendere milioni in un pendolo d'epoca, un *Rolex* ad esempio fa [illegible] di recuperi come gli attuali anche l'oggetto un tempo umilissimo può diventare un regalo piacevole, come una lucerna a petrolio, oppure [illegible] scelta ovulata fra boccali, caffettiere, teiere, piatti, vasi in Sheffield o in peltro che in questi giorni arrivano a vagoni dall'Inghilterra.

Per i pigri ci sono risorse facili, come i fiori. Si manda una pianta di [illegible] appartamento ed il problema è risolto. Da qualche tempo sono di moda i bonsai, quei tortuosi alberelli ultranani inventati dai giapponesi. Costano molto, sono un bel segno d'affetto, e durano poco/assai, perché il bonsai è pianta delicata, ridotta con stratio quasi a nulla come facevano un tempo i cinesi con le loro donne, alle quali, dalla nascita legavano così strettamente i piedi che mentre il corpo [illegible] quelle rimanevano infantili, e le povrette, non potendo camminare spedite [illegible], dovevano farsi sorreggere.

Rimane il libro, che può essere [illegible] attuale, o una biografia romanzata, tanto di moda oggi. Per chi ama la propria città, o provincia, nulla è più gradito di un libro che racconti la storia dei luoghi in cui vive. Purtroppo, in questo caso, bisogna ricorrere all'antiquario, perché si tratta di libri particolari e non più ristampati.

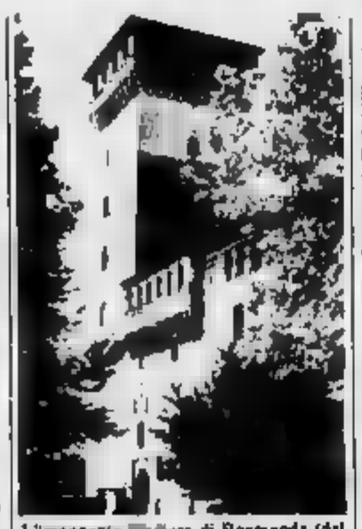
Con un po' di fortuna, a Vercelli si può trovare «Vecchia Vercelli» di Facio e altri, la Storia di Vercelli del Dionisotti, e quella di Ordano (autore anche di «Castelli e torri [illegible] Vercelli»). Biella ha dovizia di volumi sulla propria storia, anche recenti. Sandro Maria Rosso ha pubblicato «La [illegible] storia dell'Oropa», la sacra appendice [illegible] Biella, alla quale Franco Bino, col testo di A. M. Frezza, ha dedicato lo splendido volume «Un solco nell'anima», una raccolta di fotografie di suggestione indicibile.

Come [illegible] già detto, varrebbe [illegible] Mirona trovarlo, perché ormai rarissimo, come l'altro suo monumento fotografico «Fame d'erba», che rappresenta per immagini la vita di pecore e pecorai, i fortunati di [illegible] della terra biellese. La Valle d'Aosta è forse la zona più descritta, la «Storia del Monte Bianco» è uno stupendo volume ricco di stampe ottocentesche, come «Il forte di Bard» e di [illegible] i moltissimi castelli che dominano l'intera vallata fino a Cresmone).

In fatto di castelli c'è la splendida collezione di «Andar per Castelli» dell'Editor Milvia, che ha dedicato [illegible] volume ad ogni provincia del Piemonte con la dettagliata storia dei loro castelli. Una curiosità [illegible] i monferrini, sempre che gli riesca di trovarlo il volume di Giuseppe Nicolini, pubblicato nel 1877, intitolato «A spasso per il Monferrato». Nicolini era verificatore di pesi e [illegible] visitava osti e botteghe d'ogni genere a controllare l'esattezza di metri, bilance, litri, misure quartini, ed ha lasciato una storia davvero [illegible] del paese che aveva visitato. Poiché il libro del Nicolini è pressoché introvabile, si può ripiegare sul più recente «A spasso per il Monferrato» di Ilio Grigiolo.

Discorso lungo sui libri, ma indispensabile perché si tratta sempre di un dono di classe. Non abbiamo voglia di «fare»? C'è sempre la cravatta, il foulard, il profumo a salvare la situazione. L'importante è che, nell'intimità natalizia della famiglia, arrivi il ricordo anche di amici e parenti cari.

Francesco Rosso



L'imponente [illegible]dero di Rovasenda (dal libro «Castelli e torri del Vercellese»).

Gli appuntamenti dei prossimi giorni in provincia

Una lunga vigilia di feste

A Vercelli acrobati [illegible] mangiafuoco accanto [illegible] Babbo Natale - Biella propone [illegible] serie di concerti e cori e la festa del rione Riva - Per i bambini di Borgosesia incontro [illegible] i personaggi di Walt Disney

Il Natale, con la sua «corte» di luci, le strade affollate, vetrine addobbate pacchi e pacchettini si prepara alla volata finale fino alla vigilia [illegible] un susseguirsi [illegible] manifestazioni all'insegna della festa.

A Vercelli il primo appuntamento, [illegible] grandi e piccini, è per [illegible] 19 [illegible] lo spettacolo del gruppo «Kinesis» [illegible] dalle 15.30 alle [illegible] si esibirà in varie zone della città, [illegible] centro alla periferia: i protagonisti [illegible] bati e mangiafuoco. Arriviamo alla domenica, giornata densa di appuntamenti [illegible] tali. Nel ruolo di primattori i sarti vercellesi che faranno [illegible] loro [illegible] alla città dal palcoscenico del Teatro Civico, presentando il meglio della loro attività [illegible] in una sfilata di abiti da giorno, da sera, da cerimonia. Modelli e modelle saranno affiancati [illegible] balletto dell'Accademia [illegible] danza «Città di Vercelli», mentre le musiche, affidate all'Orchestra [illegible] giovanile da Camera [illegible] Civico rievocheranno gli autori della famiglia Strauss ed i valzer viennesi.

Ma la festa continuerà anche in strada, dove si esibiranno gli sbandieratori del «Gioco della Foca», 22 elementi che allieteranno la giornata con i loro giochi d'abilità. Per i [illegible] piccini funzionerà dalle [illegible] alle 18.30 il trenino. Il calendario degli appuntamenti non si esaurisce qui. Alla Camera di Commercio con [illegible] nel primo pomeriggio è in programma la tradizionale manifestazione dei «Premi di Bontà»: un altra manifestazione, «Natale [illegible] tivo», si svolgerà all'Istituto San Giuseppe con la premiazione dei ragazzi che si sono particolarmente distinti nella stagione sportiva 1986-87.

A Roppolo, al castello, cerimonia d'auguri per le feste di fine d'anno organizzata dalla Pro loco [illegible] lago di Viverone e dall'Enoteca regionale della Serra che ha sede nell'antico maniero.

Qualche giorno di [illegible] e poi la [illegible] del Natale solleverà gli ultimi protagonisti: giovedì alle 16 arriva a Vercelli in via Vittorio Veneto e in programma uno spettacolo con i burattini di Daniele Comeri dalle 15.30 alle 18.30 si esibiranno poi gli artisti di «Musica di altri tempi», un complesso che proporrà appunto musica antica con costumi e strumenti.

Gli spettacoli «on the [illegible] e la sfilata [illegible] moda si concluderanno nel calendario di iniziative di «Vercelli città di Natale».

L'altra faccia della festa, un volto meno appariscente ma non meno spettacolare, è rappresentata dai vari convegni che si intrecciano in questi giorni organizzati dalle molte associazioni sportive e culturali che operano in città.

Anche nel Biellese e in Valsesia e in Canavese di manifestazioni alcune delle quali abbinate a iniziative benefiche.

Una di queste si svolgerà questa sera alla discoteca il Cancello a Biella-Piazzo dove in occasione dei tradizionale scambio di auguri saranno raccolte offerte per il «Sorriso di Natale» (una raccolta benefica creata dall'«Eco di Biella»).

Venerdì 18, invece, primo appuntamento con il «Concerto di musiche natalizie». È un'iniziativa dell'assessorato alla Cultura. Nella chiesa di San Filippo, alle 21.15 la corale Magi e l'Orchestra filarmonica biellese eseguiranno [illegible] di Händel, Strauss e Pergolesi. Domenica dodici [illegible] di [illegible] vari di presepi [illegible] Vercelli [illegible] Cervino [illegible] Cervelli a proporre «Buone Natale» [illegible] Biella.

[illegible] quartiere del [illegible] Riva [illegible] [illegible] Biella [illegible] [illegible] organizzato per [illegible] 19 una grande festa [illegible] il tutto della manifestazione sarà un carro trainato da buoi carico di Babbi Natale che sfilerà per via Italia nel primo pomeriggio, e raggiungerà poi piazza [illegible] Quindici

Bosco Quarazzo sarà una distribuzione di palloncini e giocattoli per i bambini. Inoltre, tutte le vetrine dei negozi dei quartieri saranno state addobbate per ospitare i disegni di Epifanio Pozzato sulla vecchia Riva, mentre vetrine [illegible] della Rua saranno [illegible] e [illegible] dagli alberi della scuola elementare De Amicis.

Ragazzi e ragazze dell'oratorio di San Cassiano [illegible] alle 21 una recita in piazza davanti ad un presepio vivente organizzato dagli abitanti del rione. Titoli del brano teatrale «Pecorella portami in cielo e pane in terra». E a conclusione dello spettacolo distribuzione di panettone e vin brulé.

Ma Biella sabato offre anche a Borgosesia dove [illegible] «Natale [illegible] Natale» [illegible] di [illegible] [illegible] di divertimento per i bambini con i personaggi di Walt Disney. Domenica 20, infine, calendario pedonale [illegible] [illegible] per le strade del centro storico di Ivrea. Oltre [illegible] di Garibaldi, Legnano, Mary Poppins e la fata addormentata.

Daniele Cabras
Maurizio Alfisi

UN SOGNO IN VETRINA

Vercelli. Un bimbo davanti a una vetrina di giocattoli, fra solo l'imbarazzo della scelta per poi suggerire a Babbo Natale quel è il suo regalo preferito

Numerose le proposte per le vacanze [illegible] Natale e di Capodanno [illegible] principali località sciistiche dell'Alta Valsesia e del Biellese

Sulle nevi di casa

Fiaccolate e presepi di ghiaccio - «Caccia al tesoro» sugli sci - I programmi di Alagna, Mera e Bielmonte

Sarà davvero un «bianco Natale» nelle località turistiche della Valsesia e del Biellese. Quest'anno la neve è giunta in tempo per le festività di fine d'anno, un evento che non accadeva da almeno un decennio.

Si preparano dunque [illegible] Natale e un Capodanno da incorniciare anche perché specialmente nell'Alta Valsesia si fa a gara nel proporre nuove iniziative.

Spiega Luciano Ferro, amministratore delegato [illegible] società Monterosa: «*Da anni in valle [illegible] si registrava un simile fervore. Le abbondanti nevicate di novembre sono state l'ingrediente giusto per promuovere un gran numero di* [illegible] *Sarà davvero un Natale "esplosivo"*».

Soprattutto [illegible] Alagna. Il caratteristico paesino ai piedi del Rosa, si annuncia una settimana di fine d'anno ricca di iniziative. Si incomincierà nei prossimi giorni [illegible] quando nella piazza principale verranno create, a cura dei maestri di sci, delle [illegible] di ghiaccio che popoleranno un simpatico ed [illegible] presepe. Poi, [illegible] 19, domenica 20 e [illegible] vedì 24, protagonista sarà come sempre Babbo Natale che girerà per le vie del paese regalando [illegible] piccoli villeggianti ed ai [illegible] di Alagna [illegible] e dolci.

Il clou delle [illegible] è comunque previsto sulle piste di sci. Si inizierà domenica [illegible] la consueta «festa degli [illegible]» a 3260 metri [illegible] Punta Indren, sul [illegible] del Rosa, ed a 2400 della Bocchetta delle [illegible], con [illegible] Natale che offrirà a tutti gli sciatori una fetta [illegible] panettone e una coppa di spumante. Qualche [illegible] di tregua [illegible] ecco che mercoledì 30, vigilia di San Silvestro, prenderà il via il «Capodanno sulla neve». Il primo atto è fissato per il tardo pomeriggio di mercoledì 30 quando, per [illegible] prima volta dopo parecchi anni, si darà vita alla tradizionale fiaccolata augurale alla quale interverranno i maestri di sci e l'esercito degli sciatori in vacanza. Muniti di fiaccole di diverso [illegible] i partecipanti partiranno da Punta [illegible] e scenderanno in fila indiana, dando vita ad uno spettacolo suggestivo, fino alle prime case di Alagna.

Nei due giorni seguenti a San Silvestro e a Capodanno la Monterosa organizzerà la consueta «caccia al tesoro sugli sci». I partecipanti seguiranno le indicazioni di una particolare mappa, raggiungeranno «quota 3000» ovvero un alpeggio la cui altitudine è «arrotondata» con il nuovo anno. Nell'alpeggio il «tesoro» a disposizione degli escursionisti sarà costituito da un bicchiere di caldo «vin brulé» e da una fetta di panettone.

Anche a Mera si preparano grandi festeggiamenti. Il programma non è ancora stato definito nei particolari ma è certo che lungo le piste del monte Camparient l'arrivo del [illegible] con [illegible] ore d'anticipo, la sera del [illegible] dicembre con la solita discesa sugli sci tra canti, canzoni e fuochi. Inoltre, per allietare la presenza dei villeggianti nella piccola stazione invernale raggiungibile solo in seggiovia è certo il tutto esaurito, i ragazzi di Mera stanno preparando i giochi sulla neve, una manifestazione che ogni anno riscuote un ottimo successo.

Pure Bielmonte sta avviandosi nel migliore dei modi al «*migliore Natale sciistico degli Anni Ottanta*». Gli impianti della località sciistica biellese girerano a pieno regime da sabato 19 fino al 6 gennaio e in questo periodo tutte le piste saranno agibili: anche il Dosso, la Scheggiola e l'Argimonia, discese che riservano sempre forti emozioni.

Roberto Eynard

Bielmonte. Una lezione di sci sulle piste della principale stazione turistica invernale del [illegible]

Mera. Una veduta della caratteristica località valsesiana, il centro di una conca dominata dal Rosa

BUONE FESTE DAI CONCESSIONARI

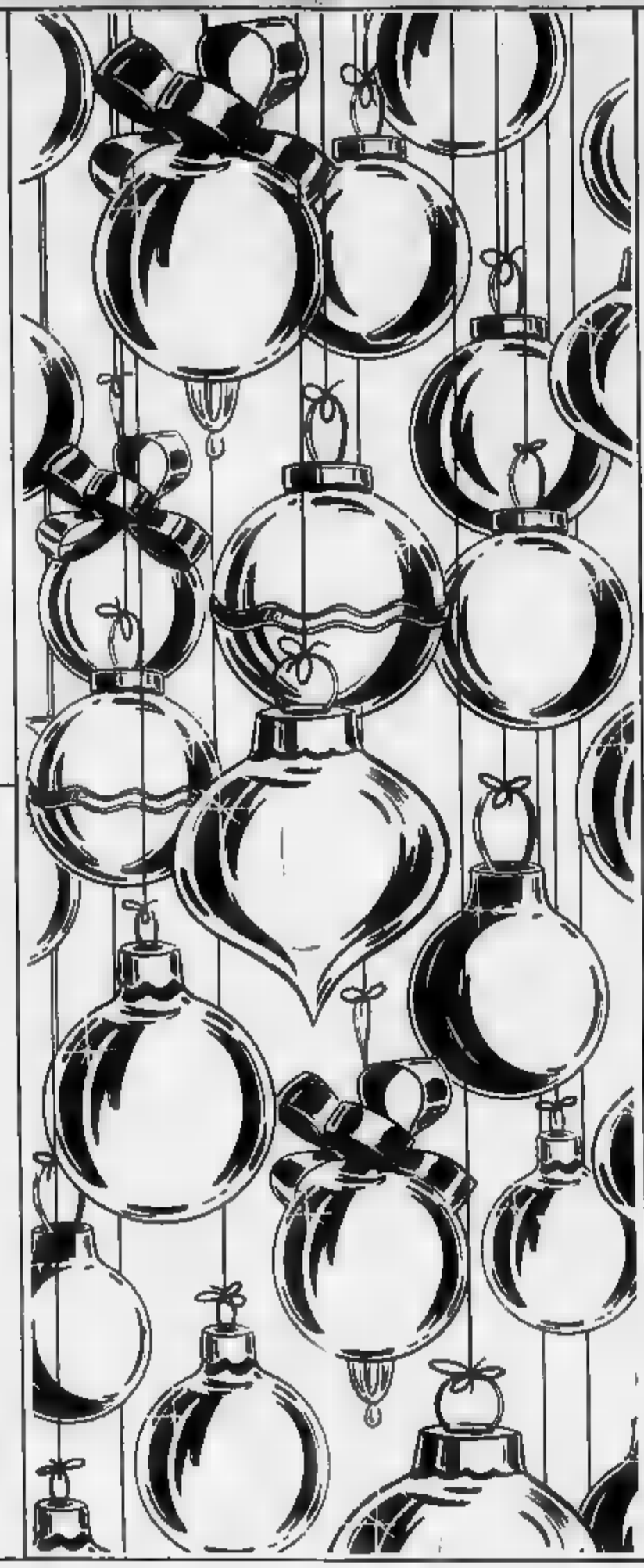
RENAULT
Muoversi, oggi.

RENAULT [illegible] 2L. Turbo *benzina* *nuova!*

concessionaria **RENAULT**

ROMERSA

Biella - Via Trieste 22 - Tel. 015/22959/30744



F.lli VIOTTI

[illegible] - [illegible] - [illegible] 40.53.35/40.53.85

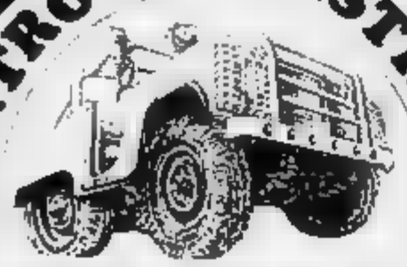
Augurano

"Buone Feste"

e ricordano alla gentile Clientela
che è già disponibile la

NUOVA CITROEN AX II [illegible]

CENTRO FUORISTRADA



RO-car

MULTI CONCESSIONARIA

ESCLUSIVISTA
per VERCELLI e PROVINCIA:

- ARO Superserie 4x4 5 modelli Diesel e Benzina
- UAZ Benzina GPL e Diesel 3 modelli
- LADA NIVA Benzina e Diesel
- MAHINDRA 4 modelli Diesel
- NISSAN PATROL
- DAIHATSU
- EBRO PATROL
- TOYOTA
- RANGE ROVER
- MITSUBISHI
- LAND ROVER
- SUZUKI
- JEEP
- AUTO MULTIMARCHE

Ricambi e accessori FOUR WHEELER

alla RO-car TROVERETE I MIGLIORI LEASING
CONVENIENTI RATEAZIONI, FINANZIAMENTI PERSONALI
E UN SERVIZIO ACCURATO

PRAY BIELLESE - Via Provinciale n. 5
Tel. (015) 76.62.19 - 76.60.82

Alfa Romeo

JETCAR

BIELLA
Via Cottolengo - Tel. 015 355.393

Le super occasioni di fine anno

ALFA 33 Q.O.	1984	beige metallizzato
ALFA 75 1,6	1984	bianco
ALFA 33 1,8 TD	1 anno	grigio nube met.
ALFA 75 1,8 turbo	1986	grigio-verde met.
GIULIETTA 1,8	1983	fumi di bosco met.
GIULIETTA 1,6	1981	avorio
ALFASUD 1,2	1981	nero
ALFETTA 2,0 i	1984	grigio scuro met.
FIAT UNO 55 S	1984	verde night
FIAT UNO DS 5 p.	1986	azzurro met.
FIAT PANDA 30	1982	bianco
FIAT PANDA 45	1981	avorio
FIAT PANDA [illegible]	1982	beige
FIAT PANDA 45	1980	azzurro
FIAT 127	1981	blu
FIAT RITMO [illegible] TC	1983	rosso
FIAT REGATA [illegible]	1985	grigio met.
FORD FIESTA [illegible]	1981	avorio
VW PASSAT 1,6 D	1984	verde met.
VW GOLF GL 1,3	1986	grigio met.

Golf DIESEL
Per darvi il meglio.

[illegible] per tutto [illegible] e con [illegible] personale [illegible] pratica. [illegible] sportiva ma [illegible] è una [illegible] meccanica [illegible] ma è di manutenzione estremamente [illegible]. Al [illegible] equipaggiamento di [illegible] non manca nulla, ma può essere arricchito secondo una lunga lista di opzionali. Offre un'ampia scelta [illegible] motori 1300, 1600 a [illegible] a benzina 1600 Diesel e Turbo Diesel. La [illegible] è più di una vettura. Vi aspettiamo!

VOLKSWAGEN
c'è da fidarsi.

BALDACCI

[illegible] - [illegible] Trossi - Tel. 015/544.041/2

COMAUTO

BIELLA - Via Galimberti - Tel. 015/401.050/1
SALONE ESPOSIZIONE
[illegible] Macallè 15 - Tel. 015/402.360

AUTOGARBACCIO

COSSATO - [illegible] Marconi, [illegible]
Tel. 015/94.874

FIORAVANTI BRUNO

PONZONE - [illegible] Provinciale, 69
Tel. 015/776.198

MOSCONE FRANCO

LESSONA - Via F.lli Tondi
Tel. 015/981.158

CARROZZERIA DI GAGLIANICO

GAGLIANICO - Str. Trossi, 85
Tel. 015/541.620

La collezione degli artisti Guido ■ Samy Odin

Mondi di bambole

In [illegible] Pellice nascerà il primo [illegible] italiano - Piccoli frammenti [illegible] una tradizione [illegible] - Immenso patrimonio culturale che non deve [illegible] perso

Saloni cucine, camere, ma anche angoli per gli svaghi e per gli appuntamenti importanti. Una sequenza da film con attori quasi vivi, ma immobili, forse fredde, sicuramente un po' tristi. Sono le bambole, protagoniste in assoluto della fantasia, compagne di giochi, amiche per tutta la vita.

Una grande mostra è stata allestita nei giorni scorsi a «Idea Natale» di Savigliano: le «familiole antiche», presentate da due artisti che hanno dedicato, e dedicano, tutto il loro tempo libero alla ricerca e alla storia della poupée: Guido e Samy Odin, di Torre Pellice. Guido è fotografo e pittore, 50 anni, artista estroverso, Samy, il figlio lavora con uno scopo preciso: creare in Valle Pellice il primo museo italiano della bambola.

Una mostra sulla bambola, una collezione di bambole. Perché? Risponde Samy: «Rappresentare il modo in cui è nata la nostra cultura e un po' inconsciamente perché abbiamo ammirato che è rimasto per altro caso. Sette anni fa, d'inverno, guardando in televisione uno dei tanti sceneggiati ambientati verso la fine del secolo scorso, scoprimmo una bambola magistralmente disposta su un divano. Era bella ed

Alcuni esemplari della collezione di bambole d'epoca appartenente a Guido e Samy Odin

forse perché che prego che fece scattare mio padre. Volevo possederne una e interrogarla su cosa nostra. Appresi così, senza però entrare nei particolari, quel qualcosa profondo che inutilmente adesso per quegli oggetti del passato.

Ancora Samy Odin: «Tutte le nostre bambole, e così che le chiamiamo di solito, sono custodite in mansarda, che è diventata una vera e propria casa di bambole. Ormai i mobili a dimensione umana sono scomparsi per lasciare spazio ai mobiletti in miniatura e a molti altri oggetti e giocattoli che attorniano le nostre bambole e che vanno dalla trottola alle carrozze, dai birilli al cavallino a dondolo, dai minuscoli servizi in porcellana ai Teddy-bears in peluche. Giorni dopo giorno abbiamo raccolto piccoli frammenti di un mondo ormai finito che stiamo cercando di salvare almeno in parte, quasi cancellati dalla frenesia del nostro tempo. Mi spiego: se alla fragilità e al facile processo di deterioramento, propri dei giocattoli antichi, si somma la noncuranza e cui spesso sono sottoposti da una moltitudine di persone non sensibili alla bellezza di questi oggetti, e semplicemente non a conoscenza del valore, pensando che possono avere il vizio di distruggere gli unici documenti che possa testimoniare contemporaneamente del modo in cui, a cavallo del nostro secolo, vivevano i bambini appartenenti alle famiglie più abbienti».

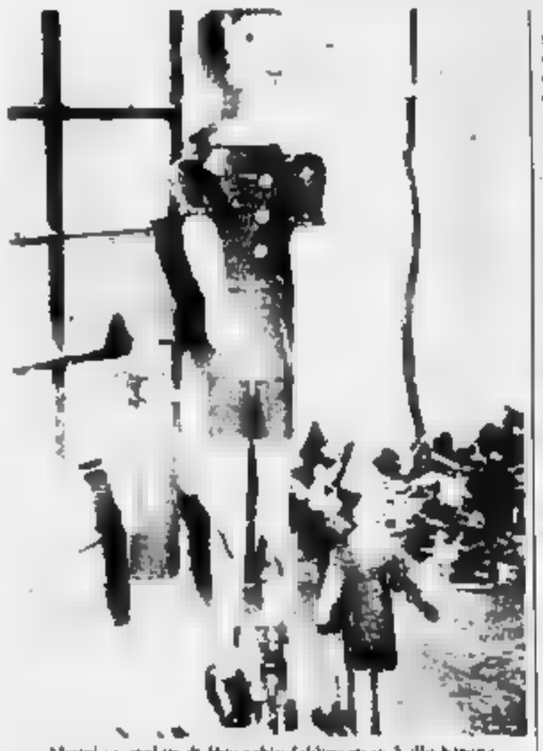
Guido Odin è anche un artista che sa «gettare» parole a raffica e incantare l'interlocutore. Parole che ricordano bambole, ma anche momenti di vita passati, ricordi che si perdono in un passato del tempo. Dice: «Abbiamo voluto partecipare a Idea Natale per due motivi. Per fare conoscere la nostra collezione, ma anche per vendere alcune vecchie bambole. Siamo disposti a restituirle o a comperarle. Una cosa è certa: questo immenso patrimonio culturale non deve andare perso». Anche Savigliano sembra aver capito: [illegible] permi ravvivare e di [illegible] de valore. Grazie all'iniziativa [illegible] padre e figlio [illegible] che hanno girato i mercatini e i negozi specializzati di Lione e Parigi, ma anche per la sensibilità delle famiglie italiane che sono state ben liete di affidare a due esperti i loro gioielli. Come [illegible] fatto anche [illegible] vedova del grande disegnatore Odin, morto a Torino nel '67 [illegible] [illegible] a Guido [illegible] la preziosa collezione [illegible] «ballerine» realizzate con il tratto dell'artista dal marito.

Frugo, cerco, compro e così padre e [illegible] Odin possiedono adesso la più grande collezione italiana, una delle più grandi esistenti [illegible] mondo. Ora i capolavori anche la poupée appartenuta alla regina Elena e un automa Bouchet del 1848, con il volto di biscuit e costume d'epoca (ancora lussuosante) che suona la chitarra. Poi una deliziosa Kammer-Rheinhardt, di nome Marie, costruita in Germania nel 1909, con l'espressione imbronciata. L'espressione è importante nelle bambole antiche, può essere maliziosa, candida di stupore. Una cosa è certa: deve dare sempre l'impressione che la «bimba» è viva.

Fiorenzo Panero

I laboratori artigianali dove ancora si costruiscono giocattoli in legno secondo antiche tecniche

Nelle «fabbriche» piemontesi di Babbo Natale


Alcuni esemplari di Pinocchio fabbricati in Valle Strona

È proprio lui Pinocchio, sembrerebbe «guardare» con il naso che s'allunga, il cappello a punta, le braccia e le gambe che si snodano. Una creatura in legno di faggio o betulla, appena uscita dalla bottega di mastro Geppetto.

Non stiamo «fantasticando» le parole di Collodi ma abbiamo tra le mani un bellissimo esemplare di Pinocchio realizzato in una remota valle del Piemonte: la Val Strona, alle pendici del Lago d'Orta.

La bottega di realtà è la fabbrica «legalegno» di Giuseppe Piana, un artigiano famoso in tutto il mondo che è specializzato nella produzione dei giocattoli di legno. I suoi Pinocchi da 10 centimetri a 1,80 m. di altezza calamitano in contrade lontane: Giappone, Canada, Usa, Spagna, Francia e Germania. È l'altro emigrante per conto della produzione e destinato al mercato interno. Accanto al burattino ci sono poi le scope in betulla «antimalattia» e il saltarello, oltre agli orsetti in monopoli di formato.

Una realtà straordinaria: ad esso che impegna i suoi dipendenti e i nuovi di lavoro [illegible] e i nuovi di lavoro [illegible] ta'. Sul Pinocchio che nasce con il materiale e i ferri del mestiere del paziente Papà Geppetto e più attuale che mai: s'impone come alibre dell'alternativa al balocco mercantile o elettronico.

Quello del Lago d'Orta non è esempio isolato. Altre botteghe si sono specializzate nella realizzazione dei giocattoli in materiali che sembravano ormai obsoleti. In prima fila il legno che torna alla ribalta e sta ritrovando il suo posto, dopo essere stato scalzato dai miti del «videogame» e dai cursori lampeggianti del personal. E il recupero di quella fantasia che scaturiva dalla maestria contadina di donare. Era una povertà che spingeva tutti adulti e bambini a procurare «compagni» di giochi spendendo soltanto l'ingegno, con l'aiuto di poche martelle cartavetro. Erano i tempi dei fischietti e dei flautini di canna, di cerbottane di castagno e salice, dei barboni intarsiati del fondo con la molla di salice dello schioppetto di sambuco. E c'erano anche le bambole di legno vestite con stoffa ritagliata da mamme e le mamme preparavano anche il corredo con i ricambi.

Il Natale era preceduto da un'attesa creativa: allora indaffarato il contadino a un cappello colmo di noci e castagne i più fortunati trovavano trucioli e «bambinelle» di legno, costruite dai padri nelle sere lunghe [illegible] casetta assediata [illegible] inverno.

I materiali erano gelosamente custoditi nel granaio, in qualche soffitta; opiure scarti di segheria e falegnameria. Ma poteva bastare il ramo di un nocciolo selvatico per ricavare un gioco. I contadini conoscevano le caratteristiche del legno ad esempio quello di rosa selvatica era ottimo per le spade.

Assieme al «cocchetto» di legno adesso gli artigiani stanno sperimentando un mondo perduto.

Forse è «magnare nella» della ricerca del particolare al posto dei colletti e dei bolli compare qualche macchinario più sofisticato. Ma artigiano rimane [illegible] articoli sono costruiti [illegible] intrattenere «a giocattoli» il bambino e rispecchiare [illegible] infanzia.

[illegible] otto anni in Valle Varaita nel Cuneese opera la cooperativa «Giocolegno» voluta dalla Comunità montana: trenini, pezzi carrozze, animali. Sovente i progetti sono il risultato di confronto collaborazione con gli insegnanti delle scuole materne e asili nido.

In città i centri del gioco educativo presentano una vasta gamma di possibilità tutte basate sul legno, e tali da smuovere la curiosità dei più piccoli: trenini carichi di tronchi d'alberi, la «farm animals» fattoria degli animali, una tavoletta in cui sono state ritagliate le sagome di cavalli, mucche, galline: una volta scomposte, il bambino deve ricomporle nei vuoti corrispondenti. Poi puzzle matematici per le «scienziate» e per i più grandicelli il vecchio monopattino.

La rinascita di quei giocattoli, pensati e sottolineata anche da altre iniziative come quella dei laboratori artigianali «La gerla» e «I giocattoli» di Asti, qui sono amministrati i bambini che mandano lettere alla loro redazione commissionando le loro preferenze.

Gianfranco Quaglia

Bli Blò per le tue scintillanti serate!

Bli Blò Abbigliamento moda giovane...
... ma anche per te Signora!
... passa parola...

BIELLA - [illegible] Vittorio Veneto [illegible] - Tel. 015 29.916
[illegible] Nuovo Centro Giardini (vicino [illegible] Jeanlet)

(La boutique sarà aperta anche domenica [illegible] dicembre)

VESTITI ED ACCESSORI [illegible] BLI BLO'
SCARPE DELLA SCARPACCIA

SEMPRE PRONTI NEI CASI DI EMERGENZA!!!
GENERATORI DI CORRENTE
VASTA GAMMA

A PARTIRE DA L. 620.000

Esempi:
[illegible] Kva L. 620.000 *
3,3 Kva L. 740.000 *
* IVA esclusa

DA NOI A PREZZI DA INGROSSO
E CON LA NOSTRA EFFICIENZA
IN CONSEGNA E INSTALLAZIONE

inoltre: POSSIBILITA' DI SOLO NOLEGGIO

edilnol
13051 BIELLA
Via Cellaroni [illegible]
Tel. 015 401.432 Ric. [illegible]

edilnolgru
13014 COSSATO
Via per Castelletto Cervo 302
Tel. 015 925.641 Ric. Aut.

ABBIGLIAMENTO - PELLICCERIA
Bazaar "13"
GIUBBOTTI SKOTT e AVIREX
MONTONI UOMO DONNA
ed inoltre
un assortimento [illegible] PELLICCE, dal
capo spiritoso [illegible] quello [illegible] classe
QUALITA' - PREZZO
GARANZIA
a pochi passi da casa.....
la «Convenienza»
PAVIGNANO
Via Pettinengo 13 - Tel 015 561.251

gianfrancoguala
BIELLA
Via Italia 60 Tel. 015 31.121
moda
uomo/donna
LE GARAGE
chemises homme
E. COVERI
chemises homme
FUZZI
by J.P. Gaultier
TOUCHE
uomo
ORTENILLA
AMAZONE
ECLAIRE
C. FAVA
FENDI

La Profumeria
DIVA
augura
all'affezionata Clientela
"Buon Natale e
Felice Anno Nuovo"

Helena Rubinstein	Giorgio ■ Coveri
Elizabeth Arden	Moschino ■ Rochas
Payot	Genny ■ Paco Rabanne
La Prairie	Soprani ● Cacharel
Arval	La Perla ■ Lou Lou
	Armani ■ Regina Schrecker
BIGIOTTERIA	Cartier ● Diva
Lancetti	Trussardi ● Senso
Briglia	Krizia ● Azzaro
Mila Schön	Rocco Barocco Gucci

a VERCELLI
Via Cavour [illegible] - Tel. 0161 52.350
C.so Prestinari 159 - Tel. 0161 501.181

FESTEGGIAMO AL RISTORANTE

Ristorante - Pizzeria
La Pace
di APICELLA RAFFAELE

Augura
"Buone Feste"
all'affezionata Clientela

★ ★ ★

In occasione delle Festività
si consiglia la prenotazione
per un sempre migliore servizio

VASTA SCELTA «Menù alla carta»

saremo aperti tutti i giorni
dal 21-12-87 al 10-1-88

BIELLA - Via Garibaldi 6 - Tel. 015 21.930

Il ristorante

augura

Buone Feste
alla
gentile Clientela

BIELLA - Via Torino 77 - Tel. 015 23.501

RISTORANTE
LA LUCCIOLA

LA LUCCIOLA ristorante - pizzeria piazza S. Paolo - tel. 31678 BIELLA

Specialità
della Costa Amalfitana
(cucina espressa)

Augura
"Buone Feste"

BIELLA - Piazza S. Paolo (di fronte alla Stazione)
Tel. 015 31.678

Albergo Ristorante «Tina»

A Cossato

Viale Matteotti, 21
Tel. 93.403

Prenotate in tempo

il PRANZO DI NATALE
e la CENA DI FINE ANNO

"Buone Feste"

RISTORANTE
MAGO

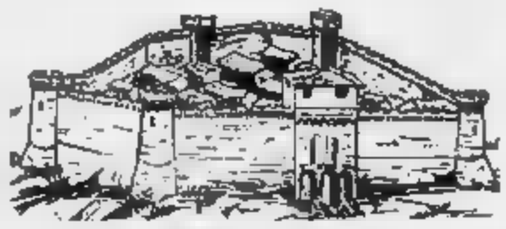
CALUSO - Reg. [illegible] - Tel. 011 [illegible]

Giovedì 24 dicembre
VEGLIA DI NATALE
con due orchestre
PREZZO: **L. 50.000** (tutto compreso) (bambini metà prezzo)

Venerdì 25 dicembre
PRANZO NATALIZIO
con orchestra
PREZZO: **L. 38.000** (tutto compreso) (bambini metà prezzo)

Giovedì 31 dicembre
VEGLIONISSIMO
GRAN GALA DI CAPODANNO
con 5 orchestre
PREZZI: **L. 125.000** (tutto compreso)
L. 50.000 (bambini dai 3 ai 10 anni)

Sabato 9 gennaio
VEGLIONE DELLA BEFANA
con [illegible] orchestre
PREZZO: **L. 50.000** (tutto compreso) (bambini metà prezzo)



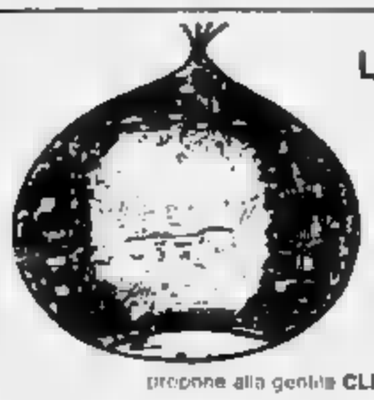
LA TAVERNA DEL RICETTO

da oltre
20 anni di attività sempre al servizio
della Clientela più esigente

Augura
"Buone Feste"

CANDELO (Biella)
Str. del Castello [illegible] - Tel. 015 53.066

(Per le prenotazioni si prega di telefonare
dalle [illegible] alle 14 e dalle 18 alle 22)



L'albergo
ristorante
dancing

AL CASTAGNETO
di TRIVERO-BRUGHIERA

propone alla gentile **CLIENTELA**

24 DICEMBRE Serata della vigilia con «RADIO STELLA» di Albano Vercellese ed alle ore 24 sarà offerta in omaggio per tutti una coppa di vin brulè

25 DICEMBRE PRANZO DI NATALE A **L. 28.000** (vini compresi)
Pomeriggio con PIANO BAR
Serata con ballo liscio e giochi

26 DICEMBRE Pomeriggio con PIANO BAR
Serata con ballo liscio
Riallacciandoci alla vecchia tradizione biellese diciamo a tutti [illegible] che passeranno [illegible] noi [illegible] coppa di [illegible].

27 DICEMBRE Pomeriggio [illegible] PIANO BAR
Serata con DISCOTECA.

31 DICEMBRE Cenone [illegible] Veglia [illegible] Fine Anno con il «DUO [illegible] REVIVALS»
Sergio e Peppino
(Ballo liscio) [illegible] con [illegible].
L. 70.000 (tutto compreso)

PRIMO GENNAIO Pranzo degli AUGURI L. [illegible] (tutto compreso) e pomeriggio con il «DUO DEI REVIVALS» Sergio e Peppino.

[illegible] Serata [illegible] BEFANA.

[illegible] Informazioni [illegible] allo [illegible] 756.503

Il Ristorante

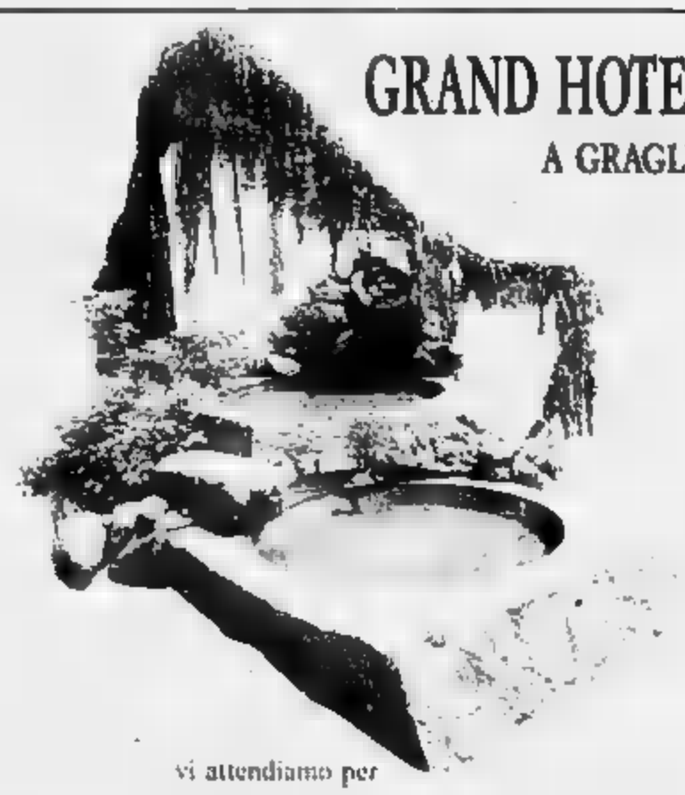
"FORNACE"

augura
alla Gentile Clientela

"BUONE FESTE"

OROPA (Biella) - Tel. 015 55.122

GRAND HOTEL
A GRAGLIA



vi attendiamo per
il **"VEGLIONISSIMO DI FINE ANNO"**
ed il **"PRANZO DI NATALE"**
Per informazioni e prenotazioni
telefonare allo 015 [illegible].222

Piatti natalizi tradizionali della provincia

I saperi del «putagè»

In Valsesia: gallo bollito, [illegible] e uberlekke - Nella [illegible] Vercellese: collo [illegible] farcito, trippa e «pan perdù» - I [illegible] del [illegible]

VERCELLI — Il Natale passa anche attraverso le vie di antichi sapori dimenticati. Ricordi di alchimie gastronomiche nate sul fuoco di camini e «putagè» (stufe), in fumose cucine, alla Vigilia, giorno tradizionalmente di magro. E chi alla sera pranzi o cene, in rispetto al magro, toccava appena (almeno per assicurarsi che la cottura fosse a puntino) tutto quel ben di Dio che si sarebbe consumato al ritorno dalla messa di mezzanotte oppure il giorno dopo. La valsesiana Laura Biglia ricorda il cerimoniale per preparare i piatti tipici del Natale di un tempo, a Serravalle: «*Alla sera di Vigilia, in cucina ci incamminavamo in religioso silenzio, anche per poter ascoltare il suono della "tarlisgada" (suono a distesa delle campane) che annunciava la messa. Confezionando gli agnolotti, al massimo si annusava il profumo del ripieno di arrosto, passato nel robusto tritacarne e mano a mano e pronto per essere disposto a mucchietti sulla pasta tirata con il planatoio. Quasi assaggiare. Poi, operazione finale e velocissima, l'avvolgimento ed il ritaglio degli agnolotti*».

La specialità del Natale a Serravalle era il gallo bollito e la finanziera in cui si usavano budella, fegato, cresta e cuore del volatile ruspante. «*Questa ricetta ha origini storiche e risale alla fine del l'Ottocento. Il piatto veniva preparato per un lauto pranzo in onore del vescovo in visita alla valle e da allora la finanziera è rimasta un nostro punto fisso nel menù della festività*». Da non dimenticare i sottaceti. Piccole rape, sedani, carote e peperoni aromatizzati con chiodi di garofano, [illegible] pepe e [illegible] a guarnizione [illegible]. Il [illegible] era stato utilizzato per un dolce dai diciassette ingredienti, sotto a bagnomaria in una scodella.

Nella parte alta della provincia, a Natale, si mangiava il camoscio, classico piatto molto diffuso tra i valsesiani anche [illegible] come portata per le [illegible] in salmì o «civet» e sempre [illegible] contorno di polenta. La [illegible] dell'animale, dopo la frollatura, [illegible] lasciata marinare per due giorni con [illegible] carote e spezie. Poi si [illegible] alla cottura con [illegible] a burro, secondo [illegible] antiche ricette [illegible] tanare. Un altro piatto originalissimo (specie nel nome, di matrice «Walser», la comunità di origine svizzero-tedesca che vive ad Alagna) è l'«uberlekke», bollito misto di lingua di vitello, costine di maiale, spezzatino di pecora e di marmotta. Prima della cottura, le carni erano messe a riposare sotto sale per più giorni. Il sindaco di Fobello e Marisa Rinaldini, che vive gran parte dell'anno a Rossa, si soffermano su un'altra tipica ricetta molto in uso attualmente: l'antipasto caldo. Il piatto comprende patate lesse sbucciate a contorno di salumi misti. E poi con le patate, alla fine del pranzo, si consuma il «salagnun». Formaggio preparato con lonza fresca, sale e pepe.

Nella Bassa vercellese, per le feste, ci si concedeva un grasso cappone arrosto, ripieno di verdure tritate e salumi tritati. Un piatto secondo dopo gli agnolotti era il collo d'oca farcito con cipolle, patate, lardo, salvia e fegato dello stesso palmipede. Era tradizione dopo la messa di mezzanotte, consumare un brodo caldo di «busecca» (trippa).

Ma in passato esisteva una cucina adatta (anche elaborazioni), anche per le festività. Natale comprese. C'era «*la polenta dal fest grande*» che si differenziava da quella di tutti i giorni per una serie di ingredienti diversi. Quindi, prima il solito rito: acqua, sale e farina gialla o bianca macinata a grana grossa con ancora un po' di crusca. La preparazione richiedeva un «cliché» quotidiano, con il paiolo di rame sulla fiamma del camino, il cui [illegible] furiva per [illegible] un sapore particolare a tutti i [illegible]. Il fuoco di fascine veniva acceso un paio di ore [illegible] e al bollore dell'acqua si tuffavano nel «ramin» fagioli e cotenna di maiale. Si rimestava la farina con il «pulentin», un bastone intagliato a mano che doveva essere necessariamente di legno di melo, per una buona riuscita. Varianti «festive» erano aggiunte di cavoli, pezzi di carne di maiale, cipolli o salsiccia. Raccontano gli anziani della Bassa: «*C'era poi quella che in maniera grandiosa, chiamavamo polenta "trifula". Non era che un impasto della farina di granturco bollita con cubetti di lardo a vena rossa e patate. Queste ultime facevano da sovrapposta del tarfuto. Alla vigilia cucinavamo i "ciaretti" di magro, come merluzzo, arringa, baccalà e cipolle. Con la polenta si "sposava" bene anche la mostarda*». Se si avanzava una parte del «paiucciu di mais», si procedeva alla «brusata». La polenta era tagliata a pezzi ed adagiata sul coperchio [illegible] stufa a legna. La si migliava quando si era formata una crosta dorata.

Tra i dolci [illegible] venivano portati in tavola accompagnati da una buona bottiglia di malvasia, alla fine del «disnè d'Natal» c'era il «pan perdu» fatto con la mollica del pane raffermo a fette, passata prima nel latte e zucchero e poi nell'uovo sbattuto. Il tutto veniva fritto nel burro e ricoperto di miele o marmellata. Una specialità della [illegible] è il «ciculatun», con cacao, zucchero, farina e latte impastati, messi a bollire e versati su strati sovrapposti di savoiardi inzuppati nel rhatafià o nell'alkermes. Un altro dolce rustico [illegible] il croccante preparato direttamente sulla [illegible] piastra [illegible] stufa. Si faceva caramellare una quantità abbondante di zucchero, poi lo si versava su di uno dei coperchi del «putagè» dove si erano già sparse le arachidi spellate. Il croccante si rapprendeva e veniva staccato con un deciso colpo di spatola o coltello.

Nel Biellese, ad Oropa c'è una torta tradizionale che prende il nome della località. È impastata con mandorle e nocciole. Si consuma tutto l'anno ma c'è anche ogni una forte richiesta nel periodo natalizio. Si trova nei negozi di fronte al Santuario.

Giovanni Barberis

Litografia di un antico banchetto: molte ricette popolari hanno una tradizione di parecchi secoli

Alcuni piatti classici e fantasiosi per il pranzo natalizio con la famiglia

Quando l'agnolotto è di rigore

Natale è sovente l'unica occasione nell'anno in cui le famiglie si riuniscono e la gioia [illegible] trova il momento culminante nel tradizionale pranzo. In questi giorni molte madri fanno già progetti precisi per il menu che allieterà figli nuore, generi e nipoti. L'operazione «abbuffata natalizia» al è già messa in moto con largo anticipo: le vetrine dei negozi recano scritte varie che reclamizzano capponi salmoni, tartufi, panettoni e pandoro, zamponi, vini d'annata e spumante doc.

In città l'opportunità di pranzare o cenare al ristorante è molto sentita. Più che nelle campagne, dove invece tiene la tradizione dello stare in famiglia.

Un pranzo con tutti i crismi in Piemonte esige la presenza di molti antipasti. Ma c'è il rischio che il troppo «soffochi» l'appetito: perciò è sempre meglio fare una scelta, per esempio con del vitello tonnato, carne cruda e due fette di buon salame della duja.

Per quanto riguarda i primi ogni regione ha le sue usanze, ma su un fatto sono tutti d'accordo: a Natale si mangia la pasta ripiena, e possibilmente «fatta in casa».

E' il trionfo dell'agnolotto e del raviolo, che nella Langhe viene ancora confezionato con il «plin», la caratteristica piega che lo rende più resistente alla cottura. Secondo i gusti, il primo si serve in brodo o asciutto.

Anche per il secondo piatto la tradizione ha un punto fermo: si mangia carne. La scelta è piuttosto ampia, dal comune ma squisito arrosto all'arista novella, dal cappone all'agnello. Sempre valida l'idea dello zampone con le lenticchie.

Se si vuole dare al pranzo un «tocco» ma[illegible], nulla vieta di ricorrere (anche [illegible] con [illegible]ato esborso) [illegible] sempre ottima aragosta o, ad apertura di mensa, a qualche ostrica fresca.

Dopo i formaggi (consigliabile restare sul piemontese, con la scelta di «doc» che la contraddistingue) arriva il momento dei dolci e qui la soluzione è «naturale», con una bella fetta di panettone artigianale o di pandoro. Per «fare più Natale» si potrà anche assaggiare [illegible] torrone albese e far girare in tavola un cestello di mandarini e nocciolino americane da sgranocchiare.

Per quanto [illegible] i vini, non è il caso [illegible] cercare lontano da [illegible] nostra. Le [illegible] terre producono tutto quanto occorre e [illegible] che di più. Tra i bianchi si potrà scegliere [illegible] buona [illegible] di Arnad o di Erbaluce di [illegible], o [illegible] optare sulla rara e deliziosa Favorita.

I [illegible] lasciano solo l'[illegible] della scelta: Barbera invecchiata, Nebbiolo, vini novaresi e di Carema, un dolcetto di buon corpo, un Barbaresco o un Barolo per le carni rosse. Alla fine un bel moscato fresco o un frizzante Asti spumante suggellerà la festa natalizia a tavola.

Naturalmente alla fantasia non si possono porre limiti. Nulla vieta dunque di ricorrere a menù diversi, dal «tutto mare» ai piatti di stampo nordico, con la birra come ingrediente.

Leonardo Osella

Un menù principesco in un locale torinese di grande tradizione

Giovanni Barberis

Sanmichele
INDUSTRIA ALIMENTARI
— PRODUZIONE:
RAVIOLI - GNOCCHI - GASTRONOMIA
— Confezioni particolari
per negozi e supermercati
BORGOMANERO
Via Verdi, 23 - Telef. (0322) 843.069

DPA
market alimentari
LUSSO & GRAZIANO
Piazza Vercellone, [illegible] - CAVAGLIA' - Tel. (0161) 96.63.09
SPECIALITA'
[illegible]
QUALITA' - PREZZO E CONVENIENZA

SALUMIFICIO FRANCO BIGLIA
Nel porgervi i migliori auguri di BUONE [illegible]
vi ricordiamo i nostri prodotti all'insegna
della genuinità e della tradizione:
LINGUA MANZO
PROSCIUTTO COTTO SENZA POLIFOSFATI
Inoltre
Cotechini puro suino - Salamini - Coppa - Salsiccetta
[illegible] di vario tipo e altri salumi di vario genere
SANTHIA' (VC) - V. Matteotti 36 - Tel. 0161 921.996

BIELLA EXTRA CARNI
• macelleria
• salumeria
• polleria
Vi offre esclusivamente carne del Monferrato [illegible] è iniziata la tradizionale vendita del bue di pura razza piemontese
... per i vostri REGALI DI NATALE
prestigiose confezioni e cestini natalizi
CON PRODOTTI PREGIATI
BIELLA - VIA GALIMBERTI 3 - TEL. 015 406.150

SALUMI PORTALUPI
IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI
SALUMIFICIO VALSESSERA
13015 GUARDABOSONE (VC)
SPECIALITA' PORTALUPI
LA SCELTA DELLA QUALITÀ
Un'azienda che ha saputo [illegible] viva la passione dei suoi "maestri salumai" per il prodotto di qualità e per la specialità da far conoscere a tutti gli amanti della buona gastronomia. Una garanzia per [illegible] i consumatori che possono scegliere con fiducia le "Specialità Portalupi", riscoperta di sapori antichi e genuini, gioia [illegible] vola per una merenda gustosa o per il pranzo della festa.

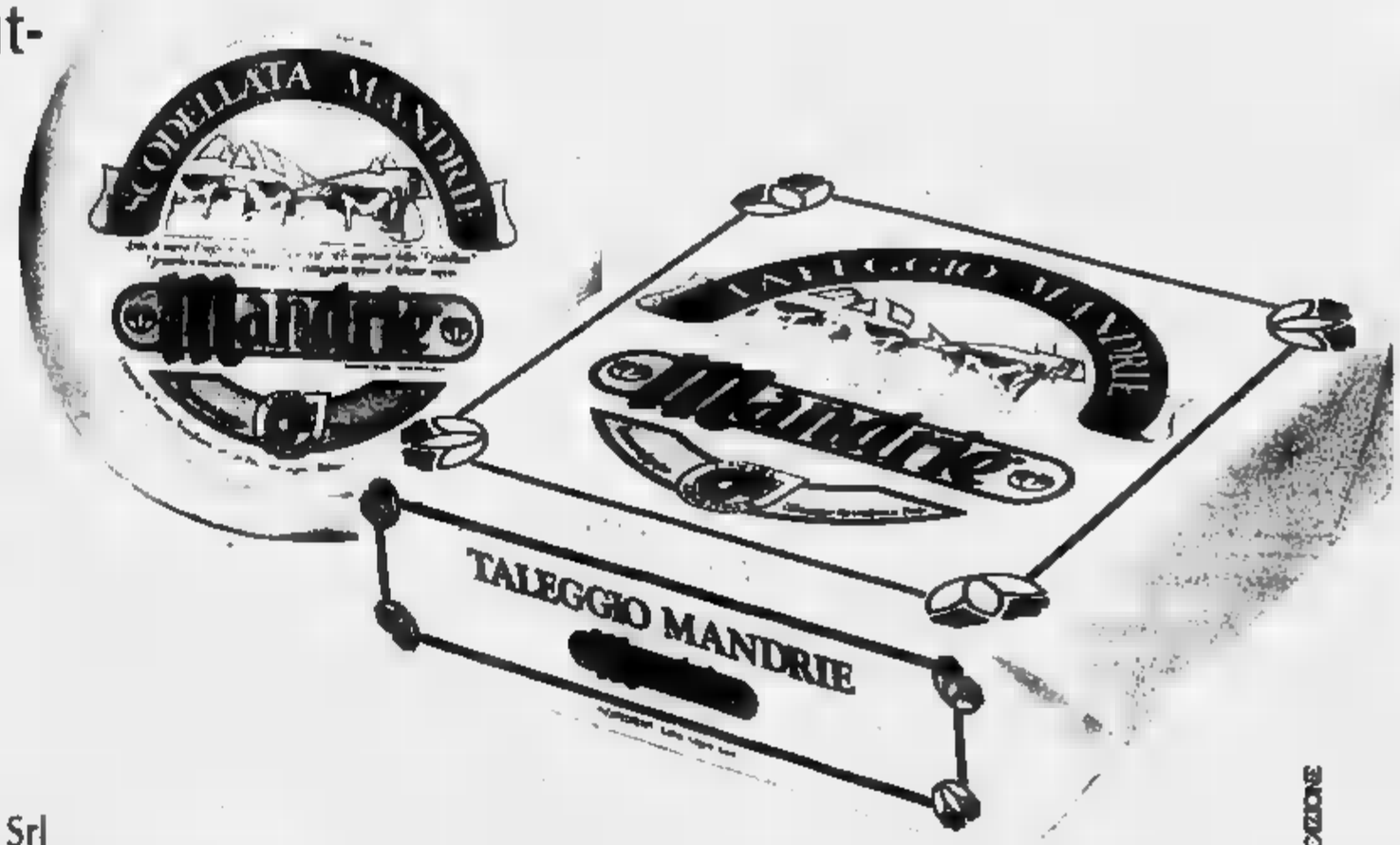
MANDRIE.
BURRO SENZA CONFRONTI.

Il Burro Mandrie nasce solamente dal latte migliore, dalla panna più pura e selezionata. E viene prodotto con l'arte di una sapiente ed antica tradizione casearia, che la famiglia Ferrero — da sempre titolare della Casearia Formiglianese — ha saputo tramandare di padre in figlio. Per queste ragioni, il Burro Mandrie non teme confronti e sa portare, in cucina ed a tavola, il buon sapore della tradizione.

In più la famiglia Ferrero ha unito, ai procedimenti classici dell'arte casearia, le tecnologie più avanzate per garantire sempre qualità costante e massima igiene.

La Casearia Formiglianese, oltre al Burro Mandrie, propone una completa gamma di ottimi prodotti, diversificati in due linee: Ferrero e Mandrie. A queste linee appartengono anche tutti i formaggi più buoni della tradizione italiana.

Latte, burro, formaggi: tutte sane bontà dalla Casearia Formiglianese, per gustare sempre il piacere della genuinità.



Casearia Formiglianese.
Burro e non solo.

CASEARIA FORMIGLIANESE CF

Casearia Formiglianese Srl
S.S. To-Svizzera 13030 (Balocco) Fornace Crocicchio (Vc)
Tel. 0161/85.14.81 - Telex CIEFFE 222454

SAAL COMUNICAZIONE

Al tipo milanese di formato alto molti preferiscono il basso e glassato

Il Piemonte del «panetùn»

La produzione di 4 industrie nazionali (Galup, Bistefani, Balocco e Maina) e una miriade di laboratori e pasticcerie - Ogni zona ha le sue specialità

E' tempo di panettoni, il dolce più tipico di Natale. Le statistiche confermano che gli acquisti si concentrano tra il 15 e il 28 dicembre di ogni anno. In particolare tra il 15 e 21 (cioè prima di Natale) si vendono il 25% dei panettoni cui va aggiunto il 46 per cento collocato tra il 22 e il 28 dicembre (nel cuore delle festività). Cioè il 71% dell'intera produzione è assorbito in questo periodo. Il resto riguarda i pochi anticipatori (i primi acquisti si fanno ai primi di dicembre) e la consistente fascia dei «dopofesta».

Chi dice panettone (o meglio «panettin») pensa a Milano. Ma la metropoli meneghina ha perso da tempo il ruolo di capitale del dolce natalizio. Sono due le aree emergenti: il Veneto, ed in particolare il Veronese, dove la produzione di panettoni si è affiancata a quella del tradizionale pandoro: l'altro «polo dolce» è il Piemonte che vede in prima fila quattro aziende a carattere e mercato nazionale (Galup, Bistefani, Balocco e Maina) e una miriade di laboratori artigianali e piccoli industriali (citiamo tra le tante: «La Torinese», Boella, Wamar, Marc di Montechiaro d'Asti ecc.).

Ma in pratica ogni provincia ha i suoi panettoni. Nel Cuneese, nella zona di Fossano oltre a Maina e Balocco, di cui diremo dopo, opera il biscottificio Vadasso mentre a Boves è famoso il panettone dei fratelli Oliva e a Torre San Giorgio c'è Albertengo. A Cuneo città si apprezzano il lavoro di Piero Basso, che nella pasticceria Corso firma panettoni farciti al gelato. Altre pasticcerie da panettoni sono Bonfante, Ribero e Mogna.

Ad Asti l'antica pasticceria Giordanino di corso Alfieri propone il panettone all'Asti spumante, mentre «L tirulè» di piazza Statuto prepara quelli a lievitazione alta, freschissimi di forno.

A Vercelli, oltre ai tradizionali «biscotari», biscotti secchi e speciali, firmano panettoni d'autore le pasticcerie Follia e Vittorio. Biella va a Chiavazza dove di questi tempi sforna panettoni il biscottificio Cervo.

E Novara, la città dei biscotti, celebra il dolce di Natale nelle vetrine delle pasticcerie del centro: Bertani e Calderara, mentre in provincia si è fatto un nome la Bürovo (da burro e uova) di Galliate.

Come si è visto è una vocazione che si allaccia all'antica tradizione dolciaria piemontese (dal cioccolato, ai gianduiotti, al torrone). In regione operano anche case come la Perrero (con stabilimento principale ad Alba e centro direzionale a Pino Torinese) e nomi quasi mitici della golosità subalpina: Peyrano, Streglio, Caffarel, Pernigotti.

La lavorazione artigianale del panettone, molto diffusa in Piemonte

In questo clima di «cose buone» non c'è dunque da stupirsi se alcuni pasticceri particolarmente intraprendenti hanno saputo creare in qualche decennio (qualcuno addirittura in pochi anni) piccoli imperi basati su pasta dolce lievitata ricca di canditi e ricoperta di glassa croccante. E' la formula del panettone piemontese che la tradizione vuole «basso», cioè a base larga e non a fungo come ha imposto la scuola milanese.

Uno dei capostipiti di tale produzione è stato senza dubbio Pietro Perrua, di Dogliani, che nel 1922 a Pinerolo si specializzò la propria pasticceria nella produzione di un panettone che chiamò «Galup» (in piemontese la parola vuol dire ghiotto, ben fatto). Il «Galup» in pochi anni si impose per qualità e stile, rubando clienti anche ai più famosi panettoni lombardi.

Nonostante il richiamo alla tradizione nel settore non mancano le novità. Tutte le aziende in questi anni hanno creato alcune versioni rindificate e arricchite. I farciti si sono conquistati una fetta di circa il 20 per cento del mercato nelle molte varietà. C'è anche diversità nelle confezioni. Oltre al classico astuccio cartonato o alla più economica busta stampata di cellophane, stanno emergendo le scatole di latta rotonde o cilindriche stile «vecchia pasticceria» che contengono spesso, oltre al panettone, altri pasticcini e bottiglie di spumante.

In questo settore tutto è concentrato in poche settimane. E il discorso vale anche per la pubblicità che viene attuata con campagne brevi tra il più possibile ravvicinate, nelle quali le aziende si giocano un anno di immagine. Ed è anzi proprio la comparsa della pubblicità dei panettoni (generalmente tra la fine di novembre e i primi di dicembre) a segnare l'inizio della grande kermesse commerciale natalizia.

Per il resto dell'anno molte Case, tranne l'altro periodo «caldo» che precede la Pasqua con le sue colombe, producono dolci (biscotti, wafer, frollini, ecc.).

Alla Galup di Pinerolo (Torino), 18 miliardi di fatturato, il 70 per cento è rappresentato dalla vendita dei panettoni. Il punto di forza è costituito dal tradizionale formato da un chilo a profilo basso con glassa di nocciole piemontesi. «La parte alta del panettone» recita il slogan ancora usato oggi.

L'azienda di Pinerolo è tra le poche a produrre ancora il panettoncino da 100 grammi in confezione cartonata. E' molto richiesto dai bar e per appendere all'albero di Natale un piccolo regalo molto gradito che costa tra le 1500 e le 2000 lire. C'è anche un tipo con marroni glacés e con torroncino e la nuova serie classica ribattezzata «Piemonte Reale». Per la pubblicità quest'anno è stato il volto di Macario riprodotto in una serie di cartoni animati.

Alla Bistefani di Villanova Monferrato, alla periferia di Casale, lungo la statale per Vercelli, fatturano circa 50 miliardi l'anno con quali il 4 per cento all'estero. La quota panettoni arriva ai 20 miliardi, il resto è costituito da biscotti (famosi i Krumiri), frollini e pasticceria industriale monotipo (canestrelli ecc).

I panettoni usciti nel 1986 da Villanova sono stati oltre 3 milioni. Il tipo più numeroso è il classico «alto» milanese venduto nella linea «Ricette di una volta».

«Al di là dello slogan resta la realtà di un'azienda che ha scelto di produrre secondo sistemi tradizionali, evitando ad esempio il passaggio della pasta in celle frigorifere o l'uso di margarine di dubbia qualità» commentano alla Bistefani.

L'azienda con la stessa formula, produce anche un grande panettone da 5 chili in scatola di cartone tra i più grandi in commercio, venduto ancora alle 70 mila lire. Novità di quest'anno il pandoro ricoperto di cioccolato a forma di Babbo Natale. Tra i farciti da segnalare il glassato alle mandorle ricoperto di cioccolato con un medaglione di cioccolato di latte a far da dolce «cappello» ben augurale.

La Bistefani con lo Studio Testa di Torino ha inaugurato una pubblicità dal tono volutamente ironico e canzonatorio. La secretia del pasticcere e il padrone del negozio che si lamenta per l'eccessiva richiesta dei prodotti è tra le più apprezzate così come ha avuto successo lo slogan *«Ma che, sono Babbo Natale io???»*.

Quattro grandi aziende fanno del Piemonte uno dei «poli» principali nella produzione dei panettoni

La Balocco di Fossano è stata fondata nel 1946 da Francesco Balocco, oggi di 84 anni, padre di Aldo (57 anni) attuale presidente e amministratore delegato. La ditta all'inizio aveva due negozi a Fossano. La crescita progressiva di produzione e area di vendita è sfociata nel 1969 nel nuovo stabilimento di via Santa Lucia, poi ingrandito nel 1978.

Il fatturato nel 1986 è arrivato a 26 miliardi, con una quota export vicina al 5%. I panettoni rappresentano il venti per cento del totale, il resto sono colombe, wafers e biscotti.

Il panettone Balocco è per definizione il classico «mandorlato» nei tipi basso e alto. L'azienda ne produce circa un milione e 200 mila pezzi divisi tra astucciati (800 mila) e in sacchetti (400 mila). *«La mandorlatura è stata un'idea che ci ha consentito di distinguerci fin dall'inizio dai produttori rivieraschi. Anche all'estero è ben richiesto, soprattutto dai consumatori di origine italiana»*.

Oltre a numerosi tipi di biscotti, la Balocco ha in listino wafers con diverse creme che costituiscono fin dalla fondazione uno dei punti di forza dell'azienda.

Negli anni scorsi la Balocco utilizzò per la pubblicità le gemelle Kessler. La fiducia nelle «belle gambe» è più di recente continuata con Heather Parisi, la showgirl televisiva impegnata per 4 anni negli spot a favore del mandorlato.

Il 1986 ha visto l'azienda lanciare un concorso a premi con Gino Bramieri che ha fruttato 170 mila risposte. Anche quest'anno la Balocco lancia un concorso in abbinamento con Alpitour: 55 viaggi dei desideri per due persone per navi da crociera ai Tropici.

Sempre a Fossano in frazione Tagliata opera la Maina, Casa fondata nel 1969. E' la più giovane delle grandi aziende piemontesi produttrici di panettone. Nasce a Torino in via Catania, sede della vecchia pasticceria Maina dove lavorava Bruno Di Giovanni che con la famiglia assume il controllo dell'azienda e si trasferisce a Fossano in un biscottificio in crisi. Nel 1974 il decollo produttivo presso il nuovo stabilimento lungo l'autostrada Torino-Savona tra Marene e Fossano.

Nell'86 la Maina ha chiuso i conti con un fatturato di 17 miliardi e mezzo. I suoi prodotti sono presenti in Francia, Olanda, Germania, Belgio, Inghilterra, Sud Africa, Usa e Canada, con un fatturato complessivo di 300 milioni.

Il panettone con il marchio Maina più conosciuto è il «Gran nocciolato» venduto al 70 per cento nella forma alta a fungo, il resto «basso» alla piemontese. Vanto dell'azienda è il sistema computerizzato che controlla tutte le fasi del processo produttivo. *«Ma la tecnica d'avanguardia non ci fa dimenticare la tradizione, per questo continuiamo a usare solo ed esclusivamente lieviti naturali usati nell'antica panificazione»*. La Maina ha prodotto 4 milioni di panettoni e conta di arrivare quest'anno a quota 5 milioni. Sono tre i canali di vendita: la diretta con il marchio Maina, per conto terzi e tramite la distribuzione organizzata, cioè panettoni prodotti per conto e a nome di grandi catene di negozi e supermercati.

Per i farciti la scelta è caduta su gusti armonizzabili con il panettone: crema pasticcera e gianduja. *«Non faremo mai panettoni al kiwi o all'ananas come si sono visti da qualche anno sul mercato»* commentano alla Maina.

In fondo il Natale senza tradizione che Natale sarebbe»

Sergio Miravalle

CONAD È UNA FESTA D'AUGURI

NATALE 1987

OFFERTA DALL'11 al 31 DICEMBRE 1987

	FARINA BIANCA CONAD gr 1000 a L. 640	PANDORO CONAD gr 1000 a L. 6.490	ANANAS CONAD 10 FETTE gr 570 a L. 1.420	OLIO SEMI DI MAIS CONAD a L. 1.650	VECCHIA ROMAGNA etichetta nera a L. 7.900	EMMENTHAL SVIZZERO porzioni a L. 1.330	SAPONETTA AL LATTE NIDRA a L. 690
TAGLIATELLE UOVO CONAD gr 250 a L. 990	PANETTONE MOTTA gr 1000 a L. 7.490	PANDORO BAULI crema charlotte gr 1000 a L. 9.580	CONDIPRONTO CONAD gr 700 a L. 1.150	MAIONESE CALVÉ gr 250 a L. 810	WHISKY BALLANTINE'S 70 cl a L. 7.690	PARMIGIANO REGGIANO a L. 1.690	MENNEN Confezione Regalo a L. 11.900
TORTELLINI BARILLA gr 250 a L. 2.180	PANETTONE CONAD gr 1000 a L. 6.490	CAFFÈ ORO CONAD gr 250 a L. 2.590	OLIVE VERDI CONAD gr 300 a L. 1.150	ASTI SPUMANTE D.O.C. CINZANO cl 75 a L. 4.780	BURRO PRATIVERDI CONAD gr 250 a L. 1.540	PROSCIUTTO CRUDO VENETO D.O.T. Brendolan a L. 2.970	MENTADENT Famiglia ml 75 a L. 1.950
e ancora di più... una vasta offerta a prezzi più che competitivi... SALMONE AFFUMICATO E ZAMPONI TORRONI SPERLARI E MASCARPONE POLENGHI PAN CARRÉ BARILLA e tutto ciò che ti occorre per il tuo PRANZO DI NATALE!		THE TWINING 25 filtri a L. 1.890	CARCIOFINI INTERI OLIO OLIVA CONAD gr 300 a L. 3.900	PRESIDENT RISERVA RICCADONNA cl 75 a L. 4.780	PANNA PRATIVERDI CONAD gr 200 a L. 950	50 TOVAGLIOLI DECORATI CONAD a L. 880	FUSTINO LAVATRICE CONAD kg 4.800 a L. 9.880
		FRUTTA SECCA MISTA CONAD gr 500 a L. 1.990	OLIO EXTRAVERGINE CONAD l 1 a L. 3.990	AMARO MONTENEGRO ml 70 a L. 7.290	Auguri di Buone Feste		

CONAD
SUPERMERCATI, NEGOZI E FANTASIA

IL BUON NATALE

Dal 14 al 31 dicembre 1987

GASTRONOMIA DI NOSTRA PRODUZIONE

Tranci di salmone all'hg. (L. 25.500 al Kg.)	L.	2.650
Patè a fette all'hg. (L. 18.500 al Kg.)	L.	1.850
Insalata russa senza gelatina all'hg. (L. 8.200 al Kg.)	L.	820

SI ACCETTANO PRENOTAZIONI SULLA PREPARAZIONE DI PIATTI GASTRONOMICI

Bollito scelto Vitellone al Kg.	L.	3.980
Polpa coscia vitellone piemontese c. al Kg.	L.	12.680
Tacchinella rostiara al Kg.	L.	4.480
Cappone rostiaro pronto per cuocere al Kg.	L.	4.980

Prosciutto crudo di Parma 1ª qualità all'hg. (L. 29.500 al Kg.)	L.	2.950
Prosciutto cotto Citterio 1ª qualità all'hg. (L. 14.800 al Kg.)	L.	1.480
Salmone norvegese buste all'hg. (L. 12.500 al Kg.)	L.	5.200
Salmone canadese bande da 700/900 gr. all'hg. (L. 34.800 al Kg.)	L.	3.480
Parmigiano reggiano 1ª qualità al Kg.	L.	16.480
Zampone e cotechino precotto Portalupi al Kg.	L.	9.150
Burro Ostmus Paesano gr. 250 (L. 7.160 al Kg.)	L.	1.590

Ananas Dal Monte 1ª qualità al Kg.	L.	1.480
Kiwi extra 1ª qualità al Kg.	L.	2.490
Aranci Tarocco 1ª qualità al Kg.	L.	1.290
Insalata Chioggia 1ª qualità al Kg.	L.	1.490
Datteri Marsigliesi Ja gr. 250 (L. 7.960 al Kg.)	L.	1.990
Noci Jumbo gr. 500 (L. 3.160 al Kg.)	L.	1.580
Panettone Alemagna Kg. 1	L.	7.350
Panettone Motta Kg. 1	L.	6.950
Pandoro Dal Colle (Bianco - Ricco) Kg. 1	L.	8.450
Pandoro Motta Kg. 1	L.	6.450

Cassetta Regalo Stock Decanter	L.	24.900
Amaro Averna lt. 1	L.	9.650
Amaro Ramazzotti lt. 1	L.	9.150
Porto Sandeman lt. 0,75 (L. 7.533 al lt.)	L.	5.650
Grappa Mangilli lt. 0,70 (L. 9.214 al lt.)	L.	6.450
Vecchia Romagna Etichetta Bianca lt. 0,70 (L. 8.929 al lt.)	L.	6.250
Whisky Chivas Regal lt. 0,75 (L. 23.867 al lt.)	L.	17.900
Firmato Champenois Cavit lt. 0,75 (L. 11.867 al lt.)	L.	8.900
Spumante Maximilian 1 lt. 0,75 (L. 7.667 al lt.)	L.	5.750
Chardonnay Brut Zonin lt. 0,75 (L. 4.653 al lt.)	L.	3.490
Riesling Brut Villa Palestro lt. 0,75 (L. 3.053 al lt.)	L.	2.290
Raisin Doré Barbero lt. 0,75 (L. 3.267 al lt.)	L.	2.450
Prosecco Maschio lt. 0,75 (L. 5.853 al lt.)	L.	4.390
Asti Spumante Capetta lt. 0,75 (L. 3.734 al lt.)	L.	2.800
Gran Spumante Capetta lt. 0,72 (L. 1.639 al lt.)	L.	1.180

supermercati

EXTRAMARKET®

VERCELLI V.le per Trino

Offerte valide fino all'esaurimento scorte

Andersen - Borgomanero

FAI COME BABBO NATALE...
I REGALI FALLI COL CUORE!

A MENO DI 28000

Pesapersone Soehnle
Termometro elettronico Philips
Radio FM Philips
Frullatore Moulinex
Orologio da parete Bino
Asciugacapelli Braun
Bilancia da cucina Soehnle
Caffettiera Bialetti
Calcolatrici solari: Casio, Sharp, Texas.
Telefono a tastiera
Cuffia stereo Philips-Sony
Scaldasonno Imetec
Sveglie elettroniche: Bino, Braun, Philips
Coltello elettrico Moulinex
Tostapane

DA 28000 A 59000

Tostapane Termozeta
Termoventilatore De Longhi
Cavatappi elettrico Philips
Rasoi elettrici Philips-Braun
Calcolatrice scientifica Casio Sharp-Texas
Tritatutto Moulinex
Minipimer Braun
Registratore a cassette Sony
Aspirapolvere a pile Philips
Spazzola per capelli Braun
Pentola a pressione Lagostina
Radiocuffia stereo Philips
Walkman Philips
Cuffia Sennheiser
Caldo cucciolo Imetec
Ferro da viaggio Philips

DA 60000 A 99000

Spazzolino elettrico Braun
Aspirapolvere scopatutto Alfatec
Bravo Simac Junior
Multipratic Braun
Bidone aspiratutto Alfatec
Ferro Vaporsimac
Radioregistratore Philips
Friggitrice Moulinex
Calcolatrice scrivente
Lucidatrice aspirante
Radiosveglia Philips-Sony
Radiatore elettrico De Longhi
Macchina da caffè Gaggia
Walkman Sony
Tagliabarba Philips-Braun
Bistecchiera Tefal
Scaldasonno matrimoniale Imetec

DA 100000 A 175000

Affettatrice "10"
Stiromatic con luce De Longhi
TV portatile 5" a pile
Idromassaggiatore con pedana
100 gradi Fiseldem
Pastamatic Simac
Bravo Simac 115
Macchina espresso Gaggia
Cucina a Gas Bompani
Radioregistratore doppiacassetta Philips
Autoradio Cassette stereo Philips
Battitappeto Hoover
Lucidatrice AEG
Lampade solari UVA Philips
Aspirapolvere Hoover
Stirella a caldaia Micromax
Stufa catalitica Argo
Computer Philips

DA 176000 A 299000

Gelataio Simac
TV portatile Mivar
Radioregistratore stereo Sony
Autoradio cassette Pioneer
Telefono senza filo
Radio registratore doppia cassetta [illegible] staccabile
Lavamoquette Hoover
Registratore Hi-Fi Aiwa-Technics
Lavatrice Ocean
Compact disc Philips
Forno microonde Philips

DA 300000 A 499000

Video lettore VHS
Compact disc Pioneer
Gelataio Simac cestello estraibile
Congelatore Ocean
Solarium Philips
Frigo congelatore 2 porte
Impianto stereo Philips con mobile (radio, registratore, giradischi, box).
TV color 14 pollici Philips
Forno a microonde AEG, Candy
Lavatrice Candy Inox
Autoradio cassetta digitale Hi-Fi Pioneer
Rubo Philips doppia cassetta
Idromassaggiatore idromagic New-Thermal

DA 500000 A 799000

TV color portatile Sony
TV color Philips - Grundig
Lavastoviglie Siemens - AEG
Giradischi laser Sony Technics-Pioneer
Videoregistratori VHS
Forno microonde Miele
Lavasciuga Candy-Ariston

OLTRE LE 800000

Frigorifero con fabbricatore di ghiaccio General Electric
Favolosi impianti stereo: Sony, Pioneer, Technics.
Proiettore color schermo gigante
TV color con box separabili Sony - Brionvega
Colonna Lavasciuga Miele
Telecamere Videomovie: Sony, Philips, Hitachi, Panasonic.
Novità TV color grande schermo 32" e 37"

VIDEOREGISTRATORI TELECAMERE, VIDEO MOVIE di tutte le marche e di tutti i sistemi al prezzi NATALE VIPIANA!

VIPIANA

Anche a Natale se non vai da Vipiana dove vai?

ALESSANDRIA 137 via Dante tel. 0131-442791
CASALE 5 viale Cavalli d'Olivola tel.0142-79015
VERCELLI 54 via Galileo Ferraris tel.0161-501597

Panoramica sulle proposte dell'editoria regionale per le feste natalizie

E sotto l'albero libri piemontesi

Il Cai vercellese festeggia i 60 anni con un volume sul Cerro Tupungato - Un giovane biellese, Franco Ricciardiello, «rielabora» la storia dei Celti

Sempre viva e prospera, durante tutto l'anno, l'editoria provinciale va in iperattività nelle feste di fine anno e sforna «strenne» talvolta curiose ed interessanti.

La maggior parte dei volumi «natalizi» usciti in questi giorni sono legati dal filo conduttore del ricchissimo materiale fotografico che li correda: l'idea delle immagini che introducono una storia è stata sviluppata in diverse zone del Piemonte.

A Novara, ad esempio, un geometra assai noto come conduttore radiofonico, Sandrino Berutti, ha realizzato, con il pubblicista Gianfranco Capra e con un giovane appassionato di sport, Roberto Cicala, un maxi volume intitolato «Diecimila ragazzi e un pallone».

E' la storia del torneo calcistico riservato ai giovani dei quartieri della città che, organizzato da un sacerdote, don Aldo Mercoli, tenne banco dal dopoguerra al 1956.

Diecimila, appunto, i ragazzi che vi parteciparono e, fra di loro, anche qualcuno che avrebbe fatto strada, seppure non in campo sportivo, come l'attore Umberto Orsini.

Per restare in tema fotografico, la casa editrice «Amnesia» di Alessandria propone «I cento personaggi» ovviamente alessandrini, in una «carrellata» fra i big della città. E pure di suggestive immagini è intessuto il volume «Tupungato '77-'87», stampato dalla casa editrice «Priuli e Verlucca» di Ivrea per conto del Club alpino italiano di Vercelli che compie sessant'anni. Il libro tratta la conquista di una delle cime più famose delle Ande, attraverso il racconto, anche fotografico, di quattro dei protagonisti dell'impresa: Marco Ciocca, Paolo Zucco, Andrea Donati e Vincenzo Pensotti.

Sempre a proposito di immagini, l'editore Piero De Marchi di Vercelli ha radunato quelle di «vita vercellese» in un excursus sull'87, realizzato dallo stesso editore con l'assessore al commercio del Comune Luciano Caffi. L'editrice De Marchi ha anche ristampato proprio in questi giorni un'opera molto originale di un insegnante di lettere, Pier Angelo Perotti, che ha dedicato un libro agli svariati amori che la parola «galantuomo» ha nei Promessi Sposi.

Un argomento più squisitamente locale tratta, a Novara, lo scrittore e poeta Carlo Ogliino che ha raccolto (e tradotto) 2400 proverbi dialettali della zona. Il libro si intitola «Nuara e la so babbia», cioè «Novara e la sua superiorità». Personaggi vercellesi debuttano invece Pino Marcone, bancario e studioso di storia «bicicliana» che quest'anno offre due «strenne» ai suoi concittadini: un libro sui giornalisti e scrittore Francesco Vola, soprannominato «Tobia», e un raffinato ricordo delle rappresentazioni filodrammatiche che si tenevano in un vecchio teatro della città, in via Marconi. Non va dimenticato, quindi, il «quaderno» della Famija Varsleisa che il giornalista Francesco Leale ha dedicato al vecchio quartiere Puria, con la sua pittoresca «corte dei miracoli».

Per gli amanti, due strenne di lusso: per la collana artistica «Piemonte nei secoli» esce, in tiratura limitata, «Asti e l'Astigiano», curato dalla studiosa di iconografia piemontese Ada Peyrot: in quattrocento pagine, vengono passati al dettaglio oltre 800 disegni, dipinti e incisioni.

«Dieta e fornelli» è invece il titolo di un libro realizzato a quattro mani dalla direttrice della scuola di arte culinaria «Melograno» di Torino, Romana Bosco, e dal dietologo astigiano Giorgio Calabrese: 80 ricette della dottoressa Bosco vengono passate al «setaccio» del computer usato dal dietologo in 240, godibilissime, pagine.

Nel Cuneese, a Boves, si stampa anche quest'anno (ed è l'undicesima edizione) di «L to almanach» (il tuo almanacco), a cura del Centro culturale popolare «Primalpe»: ne sono state tirate diecimila copie che i lettori di tutto il Piemonte potranno trovare nelle edicole: trecento pagine di poesie, racconti e ricette in italiano, piemontese e occitano.

Sempre nella zona di Cuneo, si sta registrando il «boom» dell'editoria per l'infanzia: sono infatti usciti tre nuovi volumi di fiabe pubblicati dalla «Oribaudo» di Cavallermaggiore. Un insegnante del paese, Giorgio Barberis, e una maestra di Sommariva Bosco, Margherita Brero, sono gli autori; si sono avvalsi della collaborazione grafica di due docenti saviglianesi: Maria Grazia Prandi e Stefania Groppo. I tre libri: «I racconti della Selva Nera», «Fiabe e leggende del Piemonte della Valle d'Aosta» e «Amica Pianura».

Dalla favola, alla «fantasy». Un giovane autore biellese, Franco Ricciardiello, ha stampato dall'editrice «Ambra» di Vercelli una rivisitazione fantastica della storia celtica, «dall'Irlanda alla pianura padana». Il libro si intitola «La rocca dei Celti».

Infine, da Alessandria si annuncia l'uscita di un volume di vignette di Mario Bertolato (il popolare Bioti) edito dalla Cassa di Risparmio: «Risate in teasing».

Enrico De Maria

Un «quaderno» per salvare Sant'Andrea

Vercelli. L'elegante chiostro dell'antica basilica di Sant'Andrea

VERCELLI — Un libro per «salvare» Sant'Andrea. L'associazione degli «Amici» del più importante monumento della città ha stampato nei giorni scorsi «*Renzo Rocarolo, pittore di Vercelli*», una preziosa monografia dedicata all'artista e insegnante dell'Istituto di Belle Arti: il volume è messo in vendita a ventimila lire e tutto il ricavato andrà ai restauri della basilica.

Il libro su Roncarolo è stato scritto da don Mario Capellino, che sta curando tutta l'edizione dei «quaderni» di Sant'Andrea. E' una pubblicazione di 160 pagine, ricchissima di illustrazioni e di notizie sulla vita e sull'opera del pittore delle montagne».

Del resto, la stessa esistenza «extrapittorica» di Roncarolo avrebbe meritato un romanzo: nato nel settembre del 1918 a Vercelli, Renzo Roncarolo potrebbe confessare, alla Neruda, «di aver vissuto». Ed in particolare sono state incancellabili, nella sua esistenza e nella sua produzione, i segni della prigionia, per due anni, nei campi di concentramento tedeschi.

Il libro di don Capellino è una ricca fonte documentaria per chi vuole conoscere più da vicino Roncarolo: lo stesso artista ha scelto le tavole, a colori e in bianco e nero, che lo illustrano.

E, accanto all'ultima produzione «informale», troviamo una serie di ritratti dedicati a noti personaggi vercellesi (da Cilardino al professor Robbone, da Sumboneri ad Arturo Sacchetti), che Roncarolo esporrà in una prossima, attesissima, mostra.

La copertina del libro riporta lo splendido trittico in oro zecchino che Roncarolo ha donato all'abbazia di Santa Maria a Mare, nelle isole Tremiti, «gemellata» con Sant'Andrea.

e. d. m.

Mance, regali, biglietti d'auguri e telefonate natalizie

Questi i consigli del galateo per farsi ricordare nell'88

Un «presente» a chi ci ha aiutato durante l'anno, ma senza esagerare

Natale. Tempo di auguri, di doni, di incontri conviviali, momento ideale per ringraziare, per esprimere riconoscenza, stima, gratitudine, affetto. Un galateo di Natale, l'insieme di tutte quelle «norme di buon comportamento» per la più importante tra le feste nessuno lo ha ancora scritto, ma esiste. Abitudini radicate che cambiano lentamente, che lasciano spazio ad altre.

Più che in casa è possibile rendersene conto nei paesi dove al postino come al giornalaio che consegna i quotidiani, al lattaio, all'addetto al trasporto rifiuti, allo spazzino è rimasta in voga l'abitudine di consegnare piccole somme come «segno di ringraziamento». Una consuetudine «illecita», sostengono i dirigenti delle Poste «*il personale non può e non deve accettare denaro*». Ma è Natale, l'occasione giusta per esprimere riconoscenza e molti preferiscono farlo con una «mancia».

Ed un'esperta in fatto di buone maniere, Lina Sotis, nel suo libro «Bon Ton» scrive: «*Si era diffusa l'idea, peraltro, che le mance fossero superate, umilianti per chi le riceveva e quindi elargite solo da commendatori di scarsa educazione. Niente di più sbagliato. Vale la vecchia regola "Io do grandi mance perché voglio che il servizio migliori"*».

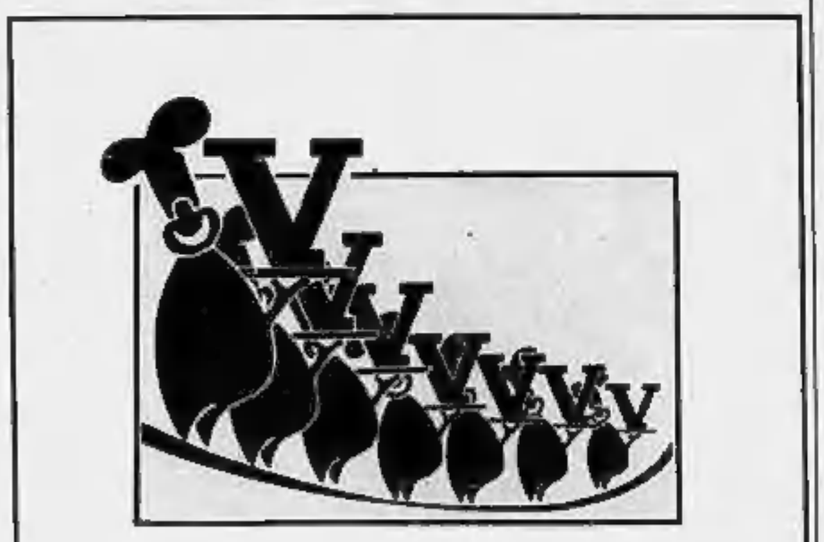
I modi per esprimere riconoscenza possono essere molti. Nelle scuole materne ed elementari sono tanti i genitori degli alunni che si presentano con un dono. «*Li accettiamo*» è la risposta «tipo» dei docenti «*ma solo se simbolici. Deve rimanere un gesto, non mettere in imbarazzo l'insegnante. Soprattutto è buona e diffusa regola non accettare il dono del singolo alunno o genitore ma quello fatto dall'intera classe*».

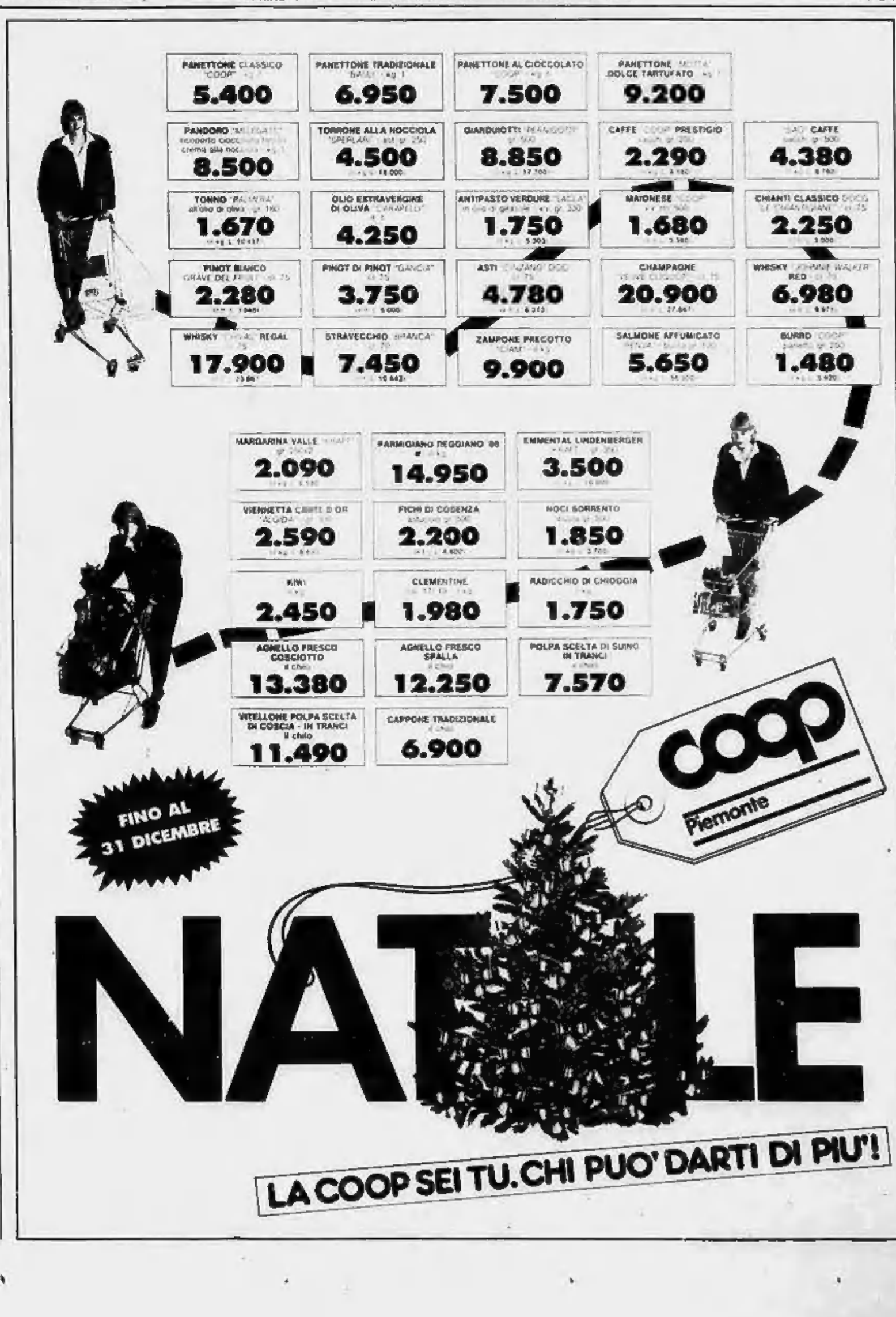
Il modo più semplice, meno costoso ed impegnativo è inviare un biglietto di auguri. «*Gli uffici postali vengono sommersi da decine di migliaia di biglietti d'auguri*» ricordano alla direzione regionale delle Poste «*in questo settore non ci sono flessioni, anzi*». Quello che cambia è il modo di scrivere. Si fa sempre meno ricorso a biglietti già prestampati con i tradizionali «Buon Natale» e «Buon anno» per utilizzare semplici cartoncini bianchi. Si scrive ai parenti lontani, agli amici che non si potranno incontrare, a colleghi. «*Non attendete gli ultimi giorni per inviare gli auguri*» raccomandano i dirigenti delle Poste «*gli uffici rischiano di essere sommersi dall'enorme mole di lavoro. Per essere sicuri che arrivino per Natale scrivete con un buon anticipo*».

Molti preferiscono utilizzare il telefono per fare gli auguri. Alla direzione regionale della Sip raccomandano, come ogni anno alla fine di dicembre: «*Per evitare intasamenti consigliamo di fare comunicazioni brevi, di utilizzare le ore serali*».

Tra le regole non scritte ma saldamente radicate è che il Natale è una festa da «celebrare» in casa. E' l'occasione più importante dell'anno per riunire l'intera famiglia. Lo confermano i titolari di alberghi e ristoranti che la vigilia di Natale spesso rimangono deserti. Una festa trascorsa in casa dunque, dove i familiari si scambiano gli auguri, i doni. Ma, se si è soli, se si riceve l'invito per la sera del 24 dicembre, per il pranzo di Natale, il modo migliore è presentarsi con qualche bottiglia e con un buono spumante.

Gianni Martini





ESSELUNGA®

FESTE LUNGHE PREZZI CORTI

Ravioli Esselunga di carne o ricotta e spinaci di nostra produzione; 500 g Lire 2920

Cappone tradizionale al kg Lire 5380

Tacchina pronta da cuocere al kg Lire 2980

Zampone puro suino al kg Lire 5780

Faraona al kg Lire 3940

Salmone scozzese Pinneys affumicato intero; (confezione regalo) al kg Lire 52900

Gamberetti cotti sgusciati Esselunga surgelati 500 g Lire 8690

Maionese Esselunga 500 ml Lire 1670

Panna da cucina Sole UHT 19 cl (Lire 5210 al litro) Lire 990

Burro Valneve 500 g Lire 2970

Parmigiano Reggiano al kg Lire 13400

Pisellini primizia Esselunga surgelati 450 g (Lire 2733 al kg) Lire 1230

Rosso di Montalcino Col d'Orcia 75 cl (Lire 4653 al litro) Lire 3490

Chardonnay Dorigati 75 cl (Lire 5306 al litro) Lire 3980

Panettone Le Grazie 1 kg Lire 5970

Pandoro Le Grazie 750 g (Lire 6613 al kg) Lire 4960

Torrone Sperlari alla mandorla; 250 g (Lire 17560 al kg) Lire 4390

Frutta secca mista 500 g Lire 1890

Asti spumante Gancia 75 cl (Lire 5253 al litro) Lire 4690

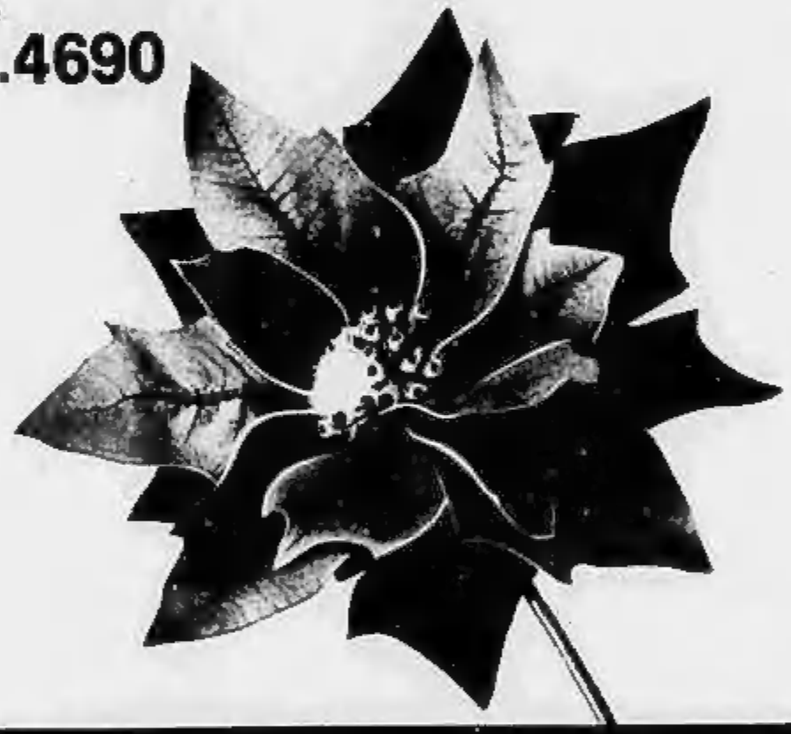
Champagne Mumm Cordon Rouge 75 cl (Lire 26640 al litro) Lire 19980

Whisky Chivas Regal 75 cl (Lire 23840 al litro) Lire 17880

Pere Decana al kg Lire 1850

Ananas al kg Lire 1150

Frutti tropicali: passion fruit - licci mango - papaya feijoa - datteri al kg Lire 3550



QUAREGNA
(strada Biella-Cossato)